3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 151. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

AL-YAWER NOMINATO PRESIDENTE. USA E INGHILTERRA ALL'ONU: VIA I SOLDATI ENTRO IL GENNAIO 2006

In Iraq è nato il nuovo governo

Bush: passo avanti, ma la violenza aumenterà

ALLA RICERCA DEGLI ALLEATI PERDUTI

Maurizio Molinari

LA formazione del governo ad interim iracheno sotto gli auspici dell'Onu inaugura quello che si annuncia come il mese più lungo di George W. Bush. Forte del successo ottenuto con l'insediamento dei ministri a Baghdad e dell'intesa personale e politica con il premier iracheno Iyad Allawi, il Presidente americano inizia venerdì a Roma una corsa a tappe disseminata di vecchi rischi come di nuove opportunità. La scommessa della Casa Bianca è di innescare una fase di cooperazione internazionale suscettibile di risultati in crescendo: definitiva riconciliazione con la Francia di Jacques Chirac sulle spiagge della Normandia, patto sulla nuova risoluzione Onu al summit del G-8 di Sea Island e accordo sull'impegno della Nato in Iraq al vertice atlantico che avverrà in Turchia alla vigilia del trasferimento dei poteri.

La posta in palio non potrebbe essere più alta. Se la maratona diplomatica riuscirà, la comunità internazionale si unirà sulla transizione in Iraq come già avviene sull'Afghanistan, accompagnando assieme entrambe le nazioni ex terroriste verso le prime libere elezioni. E la data del 30 giugno segnerà non solo il ripristino della sovranità irachena, ma anche il superamento della più seria crisi consumatasi fra alleati dalla fine della Seconda guerra mondiale, che si aprì con la decisione americana di rovesciare Saddam Hussein.

A decidere la sorte di un mese cruciale per l'Iraq e per i rapporti transatlantici come per Bush e per la sua rielezione in novembre, saranno due elementi variabili. Primo: la flessibilità di Washington sulla delicata questione del comando della forza multinazionale ovvero la possibilità di definire nel testo della risoluzione Onu un compromesso lessicale che consenta agli Stati Uniti di conservare il controllo dei loro 138 mila soldati ed a Baghdad di non cedere nulla della sua ritrovata e piena sovranità. Secondo: la capacità militare della guerriglia irachena e di organizzazioni terroristiche come Al Qaeda di far deragliare la transizione mettendo a segno attentati contro il governo Allawi e i Paesi della coalizione.

Con Baghdad alle soglie della sovranità, il Palazzo di Vetro al lavoro sulla risoluzione e Stati Uniti ed Europa in rotta di riavvicinamento, la cautela resta tuttavia d'obbligo per via delle forti incertezze politiche legate alla continuazione in Iraq di un conflitto senza tregua fra forze alleate e guerriglia.

Il primo presidente iracheno dopo Saddam, Ghazi Agil al-Yawer

I SERVIZI

UN VAGITO DI INDIPENDENZA

Per la prima volta il Consiglio si è opposto al diktat degli americani

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

IL PETROLIO BRUCIA OGNI RECORD

Dopo l'attacco terroristico in Arabia supera a New York i 42 dollari al barile

Vanni Comero A PAGINA 19

LA «GUERRA CONTINUA» SUI MEDIA

Dai commentatori meno emozioni e maggiori raffronti con la storia

ANALISI DI John Keegan A PAGINA 25

NEW YORK. L'Iraq ha da ieri un nuovo governo. L'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi e il governatore americano Paul Bremer hanno consegnato le chiavi del governo al premier Iyad Allawi e al presidente Ghazi Mashal Ajil al-Yawer. Il premier sciita Allawi era stato nominato venerdì, con una specie di colpo di mano del Consiglio governativo provvisorio. L'operazione si è quasi ripetuta ieri per la scelta del presidente, il sunnita al-Yawer. Per Bush «è un primo passo, anche se la violenza aumenterà». Dopo l'insediamento del governo, Usa e Inghilterra hanno presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu un nuova bozza di risoluzione, offrendo il ritiro delle truppe entro il gennaio 2006.

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

DOLOROSA TESTIMONIANZA: «RINVIATE PONTIDA»

Umberto Bossi in un'immagine d'archivio

La sofferenza di Bossi alla radio «Non sono morto, tornerò»

MILANO. Quasi tre mesi dopo il grave malore dell'11 marzo Umberto Bossi è tornato a far sentire la sua voce. Cento secondi di drammatico messaggio, parole che si intuiscono appena trasmesse da Radio Padania: «Non sono morto, tornerò, voi andate avanti. Sono stato schiacciato dal dolore, rinviate Pontida, voglio esserci». Di Robilant, Giovara e Rampino ALLE PAG. 4 E 5

IERI IL PRIMO CDA A TORINO — SERGIO MARCHIONNE È IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Montezemolo punta sulla squadra

La Fiat di Montezemolo punta sul gioco di squadra e conferma il piano di rilancio. E' una questione d'orgoglio, un impegno preso con gli Agnelli e dovuto alla città di Torino. E' questo il messaggio lanciato ieri dai nuovi vertici del gruppo dopo il primo cda guidato dal neopresidente Luca Cordero di Montezemolo con il vice John Elkann, una riunione in cui è stata ufficializzata la scelta di Sergio Marchionne come amministratore delegato (Foto Ansa). Bei, Baroni, Ippolito, Monga, Zatterin E L'INTERVISTA DI La Mattina A MARCO FOLLINI ALLE PAGINE 6 E 7

MESSAGGIO PER IL 2 GIUGNO. WASHINGTON AI CITTADINI USA: EVITATE IL CENTRO DI ROMA

Ciampi chiede dialogo e rispetto

«La nostra Costituzione esalta la concordia»

IL PARTIGIANO

«SI' ALL'AMERICA LIBERATRICE NO A QUELLA CHE INVADE»

«Stiamo con i militari e contro il conflitto Usa»

INTERVISTA DI Francesca Paci A PAG. 9

ROMA. Rispetto, dialogo, concordia, democrazia e pace. E' basato su cinque caposaldi il messaggio del Presidente della Repubblica, diffuso ieri alla vigilia del 2 giugno. «Volevamo costruire, e abbiamo costruito, un'Italia in pace anche con se stessa, capace di darsi una Costituzione che esalta la concordia tra i cittadini, il rispetto reciproco tra le forze politiche e tra le parti sociali, per il bene e il progresso di tutti». E poi: «Senza rispetto non c'è dialogo, nel Paese e in Parlamento; e il dialogo è l'essenza della democrazia». Migliaia di agenti presidiano da oggi Roma. E Washington ai cittadini Usa: evitate il centro della capitale.

Corbi, Grignetti, Martini e Ruotolo ALLE PAGINE 8 E 9

PALERMO

CANDEGGINA NELL'ACQUA BIMBO RISCHIA DI MORIRE

La bottiglia di minerale sotto accusa acquistata in un supermercato

Ulrio Abbate A PAGINA 13

POLITICA E PASSIONE

Filippo Ceccarelli

E' la voce di un uomo che soffre. Di un uomo che ancora non può parlare. Di un uomo che non si arrende, che ha grinta, ha passione. Ma è meglio se non parla. Per questo la malattia entra in cortocircuito con la comunicazione. Per questo il nastro elettorale di Bossi fa pietà.

Quando si dice che la politica è crudele s'intende anche - e non è un bel vedere, né buona musica da ascoltare - che in certi momenti il buonsenso, il pudore, la cautela e la responsabilità vanno a farsi benedire, e la radio della Padania libera diffonde quel fiato doloroso e boccheggiante, quelle parole smozzicate ora comprensibili, ora misteriose, ora infantili (Pontida, «la mia festa»), quelle pause che non hanno bisogno di spiegazioni, suoni rasposi e atroci, eppure utili. Forse.

«Ma sono stato schiacciato dal dolore...» dice Bossi a un certo punto. Ecco dunque la «sorpresa» tenuta in caldo dal ministro Maroni: puro affanno politico, estrema chiamata alle urne di un popolo comprensibilmente rintronato dalla scomparsa improvvisa del suo unico capo. Un minuto di sgomento per rinfrancare chi ha soltanto bisogno di essere rinfrancato; ma nello stesso tempo per confermare agli scettici che sotto elezioni tutto, ma davvero tutto è possibile.

«Sto abbastanza bene, nel senso che non sono morto...»: un documento impressionante anche dal punto di vista delle forme che va assumendo la vita pubblica, ormai prigioniera del *real political show*. Risonanze meno nobili delle note metalliche pronunciate a Radio radicale da Luca Coscioni, che ha un suo progetto politico e da anni è costretto a comunicarlo via computer; ma più vera e più umana del nastro registrato da Berlusconi per far uscire dal coma un ragazzo in una assai discutibile puntata di *Porta a porta*.

«Mi dispiace per quello che è capitato a me questa volta...». Ieri i leghisti hanno sentito il bisogno di chiarire che il messaggio l'ha voluto fare lui, Bossi. E già: ci mancava solo che l'avessero costretto. Si dice anche che è la prova che il *Senatùr* ha recuperato. Sì, ma che cosa? E con quanta fretta? Quella è pur sempre la voce di uno che non può muoversi, né farsi vedere. Più che Bossi sembra il suo flebile alias radiofonico e dolorante. Dall'*ictus* e dalla tracheotomia ci si riprende, certo, ma i tempi non li scandisce l'agenda politica.

«Non mancherò mai di fare la mia parte... Viva la Padania!». Se poi il nastro porti voti o li faccia perdere voti è questione addirittura secondaria. Chi può dirlo, oltretutto? Quel nastro è un esempio di coraggio inaudito; proprio perché lo sforzo può essergli costato moltissimo, testimonia la forza carismatica di Bossi, la sua fiamma inestinguibile, per certi versi purificatrice. Ma un uomo politico, sulle cui spalle si affidano destini collettivi, deve essere anche bene in forze. L'arte del comando richiede lucidità, e serena consapevolezza, possibilmente.

«Però era meglio non avere 'sta roba qui...». E di nuovo si capisce che sono saltati i confini tra sfera pubblica e privata. Immensa appare oggi la zona grigia. E tuttavia, dal vuoto delle ideologie al pieno di emozioni, per misurarla basta un eroico rantolo elettorale.

«NON PUO' TENERE QUEL COMIZIO»

La registrazione dopo il no dei medici e le trattative tra Maroni e Giorgetti

RETROSCENA DI Giovanni Cerruti A PAGINA 5

CALCIOMERCATO

EMERSON: «GRAZIE REAL MA SCELGO LA JUVENTUS»

Il brasiliano: la Roma ha promesso che avrei deciso io dove andare

Fabio Vergnano NELLO SPORT

(800·929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie

e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altri finanziamenti in corso; sprovvisti di conto corrente e con protesti e pignoramenti

da 3.000 euro a 30.000 euro

rateizzabili da 5 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il Sud sorpassato

CRISTO si era fermato a Eboli, ma il sorpassometro non andrà oltre Latina. Del nuovo marchingegno elettronico che ha il compito di vigilare sull'educazione stradale degli italiani esistono per ora 14 esemplari, ognuno dei quali controllerà un tratto ad alto rischio, dal Sestriere alla Pontina, trasmettendo le immagini dei sorpassi azzardati a un ufficio centrale che annoterà le targhe dei reprobi. La mossa è apprezzabile, soprattutto perché il posizionamento palese delle telecamere ne esalta la funzione preventiva e attenua la sgradevole sensazione di agguato spillasoldi che contraddistingue a trasmettere certi autovelox. I problemi cominciano quando si prende in esame la distribuzione geografica dei sorpassometri: tre in Piemonte, Lombardia, Umbria e Lazio, due in Toscana. Nessuna traccia nel Nordest, dove pare arriveranno presto. E nessunissima al Sud, dove potrebbero anche non arrivare mai.

Qualche anima bella sarà indotta a pensare che fra Napoli e Castellammare, o in alcune «provinciali» pugliesi e siciliane, la circolazione scorra con la flemma delle assolate «highway» del deserto americano, in cui la distanza di sicurezza fra una macchina e l'altra sfiora i tre chilometri, e gli unici sorpassi vietati li fanno i bufali. A chi anima bella non è, monterà invece il sospetto che lo Stato continui a considerare il Sud un'Italia a sé stante, diversa e dimenticabile, da tener fuori dall'orgoglio delle modernizzazioni come dal fastidio di un eccesso di multe: per le quali, tanto, si può attingere altrove.

Slow fish

Salone del pesce sostenibile

Mercato, degustazioni, cultura

Ingresso consigliato a tutti gli amanti del pesce e dei viaggi eco-gastronomici

Genova 04 07 giugno 2004

Slow Food

Per informazioni: Slow Food tel. +39 0172 419711 eventi@slowfood.it www.slowfood.it

Oggi con La Stampa

Il buon vivere italiano

€ 8,10 + il prezzo del quotidiano

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

ORA L'ATTENZIONE E' PUNTATA SULL'ONU DOVE E' IN CORSO LA TRATTATIVA PER UNA NUOVA RISOLUZIONE SULL'IRAQ

Il padre di Antonio Amato: «Funerali di Stato Mio figlio non era un militare ma è morto da eroe»

■ «Mio figlio è morto da eroe pur non essendo un militare e avrà funerali di Stato. Chi ne ha competenza se ne assuma tutte le responsabilità». Così ha detto il padre di Antonio Amato, Benedetto, parlando ai giornalisti al cancello della villetta di Varcaturo. «Antonio è morto per quello che rappresentava, ha pagato il fatto di essere un simbolo dell'Italia. E' stato il capro espiatorio di qualcosa di giusto o non giusto, che non spetta a me giudicare». Amato ha poi ringraziato le istituzioni, dicendo di aver sentito lo Stato vicino in questo difficile momento: «Ho ricevuto un telegramma dal presidente Ciampi e parecchie telefonate da personaggi importanti». La salma giungerà oggi a Ciampino. I familiari lì recheranno a Roma per il riconoscimento, quindi la bara raggiungerà Giugliano.

Il padre di Antonio Amato parla con i giornalisti davanti al cancello di casa

Arrestato l'imam di una moschea di Al Khobar «Ha nascosto in casa sua uno dei ricercati in fuga»

■ L'imam di una delle moschee di Al Khobar è stato arrestato con l'accusa di aver nascosto uno dei tre ricercati ancora in fuga dopo la strage di due giorni fa. Secondo alcuni testimoni, ripresi dal giornale arabo Al-Sharq Al-Awsat, i tre sarebbero scappati all'alba di domenica dopo aver rubato un'auto. La polizia avrebbe fermato alcune ore dopo l'imam - di nazionalità saudita, noto come «fondamentalista» - che da un paio d'anni regge la moschea Salman Al-Farisi. Questa notizia conferma l'imponente rete di fiancheggiatori di cui le cellule di Al Qaeda dispongono in Arabia Saudita. Dove anche ieri, ha riferito la televisione dell'Arabia Saudita, c'è stata una sparatoria tra forze di sicurezza e presunti militanti. E' successo ad Al Hada, a 50 chilometri dalla Mecca e i due presunti militanti sono poi fuggiti verso una zona montagnosa.

NUOVA BOZZA DI RISOLUZIONE ANGLOAMERICANA ALL'ONU: RITIRO ENTRO IL GENNAIO 2006

Bush: un passo avanti verso la realizzazione dei sogni degli iracheni

«Ma non ci illudiamo che finiscano le violenze». La Rice: «La lista dei ministri è ottima, non sono certamente nostre marionette»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«La nomina del governo iracheno è un passo avanti verso la realizzazione dei sogni del popolo iracheno». Completo blu e cravatta azzurra, il presidente americano George W. Bush saluta la formazione del nuovo esecutivo di Baghdad dal Giardino delle Rose della Casa Bianca, sottolineando il triplice risultato politico ottenuto: «La nascita di un Iraq libero e capace di autogovernarsi nega ai terroristi una base di operazioni, costituisce una sconfitta per la loro ideologia e incoraggia i riformatori in Medio Oriente».

Il «passo in avanti» è verso la «piena sovranità» che l'Iraq avrà quando il 30 giugno verrà sciolta l'amministrazione militare e Bush vuole allontanare ogni sospetto di pressioni americane: «Non ho avuto alcun ruolo, zero, nell'indicazione dei nomi che sono frutto del lavoro congiunto dell'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi e del nuovo premier Iyad Allawi». Il consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice è ancora più esplicita: «La lista dei ministri è composta da ottimi nomi, non sono certo nostre marionette».

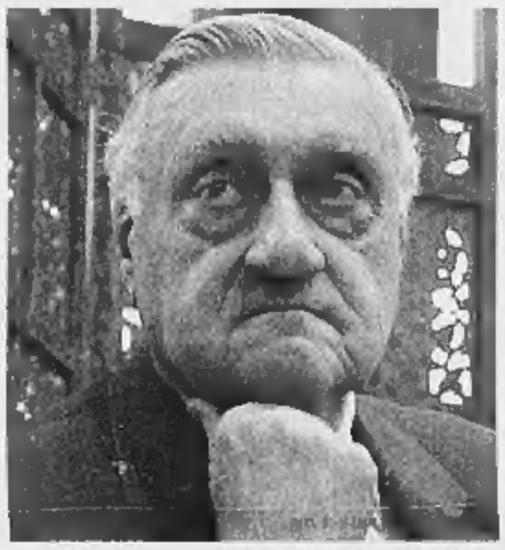
Il giudizio dell'amministrazione sulla compagine è molto positivo a dispetto della bocciatura di Adnan Pachachi alla carica di presidente a favore di Ghazi Al-Yawer: «Allawi è un leader forte, si è opposto a Saddam Hussein e ha rischiato di essere assassinato per questo, è un patriota e guida un governo di patrioti che hanno talento, impegno e determinazione, con i quali possiamo lavorare». Appena insediato, Allawi da Baghdad ha detto «Grazie America», impegnandosi a «lavorare insieme» e pronunciandosi a favore della permanenza delle truppe Usa. Bush la considera una mano tesa e risponde con un'apertura sulla questione di chi garantirà la sicurezza dopo il 30 giugno: «Sulle truppe saremo flessibili, vi sarà una catena di comando irachena e una della forza multinazionale, come già avviene in Afghanistan».

Lo scambio di messaggi fra Bush ed Allawi inaugura la trattativa che dovrà portare allo «scambio di lettere» sulla permanenza delle truppe Usa da includere nella risoluzione Onu in discussione al Palazzo di Vetro. Di questo ha parlato ieri Bush al telefono con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder dopo analoghi colloqui con i presidenti russo, Vladimir Putin, e francese, Jacques Chirac. Il Segretario di Stato, Colin Powell, sembra ottimista: «Complimenti a Brahimi per il risultato, è una grande giornata per gli iracheni, adesso lavoriamo al testo della risoluzione». A New York è in arrivo il neo-ministro degli Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, per partecipare ai negoziati sulla risoluzione. E ieri sera gli angloamericani hanno presentato all'Onu una nuova bozza che prevede esplicitamente «la fine dell'occupazione» e fissa, come data ultima, il gennaio 2006.

La formazione del governo a interim, che guiderà l'Iraq fino alle elezioni di gennaio, è la prima buona notizia che arriva alla Casa Bianca da Baghdad negli ultimi due mesi, ma Bush invita gli americani a evitare di pensare che il peggio sia passato: «Vi saranno nuove violenze perché in Iraq vi è ancora chi vuole ostacolare il cammino della libertà e della democrazia». Dietro la prudenza del presidente ci sono non soltanto gli allarmi dell'intelligence su un'incombente offensiva della guerriglia, ma anche la consapevolezza che le alterne vicende irachene sono destinate a condizionare la campagna elettorale e che dunque un eccessivo ottimismo o pessimismo possono trasformarsi in pericolosi boomerang.

Il «passo avanti» compiuto comunque tuttavia a Bush di rilanciare ciò a cui tiene di più, la propria visione strategica per il Medio Oriente: ricorda che la guerra al terrorismo è iniziata in risposta agli attacchi dell'11 settembre 2001 e ribadisce che l'antidoto al terrorismo è la democrazia, «che può prendere piede in Medio Oriente» come la nascita del nuovo governo dimostra.

«Un Iraq libero può cambiare i giochi in tutta la regione» conclude il presidente, sottolineando che «l'estrazione di petrolio è un successo che dà forza ai progressi politici in atto» e assicurando agli americani che «la missione iniziata sarà portata a termine».



A destra il presidente George Bush A sinistra Adnan Pachachi dopo aver rifiutato la nomina a presidente dell'Iraq: «Ho rinunciato perché non godevo della maggioranza del consiglio governativo»

Frattini

«Adesso servono i pieni poteri»

Emanuele Novazio
ROMA

«Una tappa estremamente importante». L'insediamento del nuovo governo iracheno è giudicato con ottimismo da Franco Frattini, che si attende passi avanti anche nella redazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza sul «dopo 30 giugno», quando avverrà il passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria guidata dall'americano Paul Bremer al nuovo esecutivo: «C'è un testo migliorato rispetto alla versione precedente, al quale stiamo contribuendo», sottolinea il ministro degli Esteri. La designazione di Iyad Allawi a primo ministro e di Ghazi al Yawar a presidente sono segnali di rilievo, secondo il governo italiano, perché si tratta di «persone credibili e autorevoli»: «In Iraq c'è un governo che ha il gradimento del popolo iracheno, o almeno di chi lo rappresenta oggi», afferma il capo della nostra diplomazia, secondo il quale «Brahimi ha svolto un lavoro eccezionale» dimostrando che «la comunità internazionale si è mossa».

L'obiettivo, adesso, è l'approvazione entro poche settimane di una risoluzione che dia a questo esecutivo i piani poteri». La formazione del nuovo governo consentirà fra l'altro di sbloccare i finanziamenti internazionali per la ricostruzione: «Ci sono molti soldi stanziati dalla conferenza dei donatori», ricorda Frattini. Finora è stato impossibile riscuoterli perché mancava un governo legittimato in grado di firmare i prestiti. Anche da questo punto di vista la costituzione di un governo che fra poche settimane avrà pieni poteri sulle risorse petrolifere e le infrastrutture è una svolta molto importante, perché potrà chiamare le imprese di altri Paesi».

Scontata la soddisfazione del governo («In Iraq ci sono le novità che avevamo auspicato, la nostra dolorosa scelta è stata quella giusta», chiosa il ministro leghista Roberto Maroni), commenti favorevoli arrivano anche da rappresentanti dell'area diessina critica sull'idea del ritiro del nostro contingente mentre - fino a ieri sera, almeno - mancano reazioni dalla sinistra più radicalmente pacifista, in evidente imbarazzo. La formazione del nuovo governo iracheno è «una positiva novità» e «costituisce un passo verso una vera e propria svolta nella gestione della crisi», sostiene il senatore Enrico Morando, leader dell'area liberal dei Ds. La nomina di Ghazi Yawar costituisce per Morando una novità importante: «Ci sono ora le condizioni per una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza» che, «dopo significativi miglioramenti» rispetto alla bozza presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna, «permetta di ricostruire un Iraq libero, indipendente, democratico, federale e unificato».

Secondo Morando, il nuovo governo iracheno potrà essere «da subito protagonista del confronto in atto per la definizione del testo della nuova risoluzione». Compito dell'Europa, secondo il senatore diessino, è superare le divisioni del passato in favore di «un comune impegno» che permetta la rapida riconsegna dell'Iraq agli iracheni e la ricostruzione del Paese. Le forze politiche della lista Prodi «che si sono impegnate fin dall'inizio per determinare una svolta», è l'appello di Morando, «devono valorizzare il risultato del lavoro di Brahimi per consolidarlo».

L'EDITORIALISTA DEL N.Y.TIMES THOMAS FRIEDMAN

«Ora dovrà dimostrare di aver piena sovranità»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

PER far funzionare questo governo dovremo fare tutto quello che ci chiederà, compreso il ritiro delle truppe americane».

Thomas Friedman, il principale editorialista di politica estera del New York Times, aveva appoggiato l'intervento in Iraq. Ma negli ultimi mesi è diventato sempre più critico, arrivando a chiedere il licenziamento del capo del Pentagono Rumsfeld per lo scandalo delle torture ad Abu Ghraib.

Come giudica il nuovo governo iracheno?

«Mi sembra molto buono. Conosco personalmente diversi membri, e credo che in maggioranza siano le persone adatte a far funzionare questa operazione».

Il problema centrale, ora, è come verranno percepiti dalla popolazione. Che cosa deve fare il governo del premier Allawi e del presidente al-Yawer, per dimostrare che non è un fantoccio degli Stati Uniti?

«Deve governare, prendendo tutte le decisioni indispensabili allo scopo di provare che la sovranità piena sta tornando al popolo iracheno, dalla gestione delle risorse economiche a quelle militari. Per il suo successo, però, è ancora più importante quello che farà il governo americano».

Alcuni dei ministri, compreso il premier Allawi, sono stati accusati di aver ricevuto aiuti dalla Cia: come si può cancellare l'impressione della dipendenza da Washington?

«Facendo qualunque cosa ci chiederanno».

Compreso il ritiro delle truppe americane?

«Compreso anche quello. Il nuovo governo deve dimostrare agli iracheni che è sovrano e indipendente, e quindi ha il potere di prendere tutte le decisioni fondamentali. Questo significa controllo delle risorse petrolifere, che vanno chiaramente amministrate dal nuovo esecutivo, e gestione della sicurezza. Se ad un certo punto l'esecutivo deciderà che per pacificare e stabilizzare il paese è necessaria la partenza dei soldati americani, noi dovremo accettare il suo punto di vista».

> Conterà molto l'atteggiamento di Washington. Se gli iracheni chiederanno il ritiro delle nostre truppe, noi dovremo essere in grado di accontentarli. Spetta a loro il controllo del Paese

Quanto conta, adesso, il voto del Consiglio di Sicurezza sulla nuova risoluzione?

«E' molto importante, perché sarebbe bello avere il timbro di approvazione dell'Onu su questo processo. E per ottenerlo, è decisivo che il nuovo governo possa dimostrare di aver ricevuto autentici poteri di sovranità dagli Stati Uniti. Ma non dobbiamo dimenticare che il timbro di approvazione più importante è quello che dovrà apporre la popolazione irachena».

Le sembra che questo governo possa togliere il consenso alla guerriglia sunnita, ai ribelli sciiti di Al Sadr e ai terroristi di Al Qaeda?

«Potenzialmente sì. I membri di Al Qaeda forse sono i più difficili da combattere, perché possono agire con attentati anche nell'isolamento dalla popolazione. Ma il nuovo esecutivo può davvero avviare la svolta, cambiando la percezione delle gente e quindi facendo terra bruciata intorno alla guerriglia».

L'EX AMBASCIATRICE USA ALL'ONU JEANE KIRKPATRICK

«Il futuro del Paese passa nelle mani del suo popolo»

intervista
NEW YORK

ADESSO tocca agli iracheni decidere se vogliono la democrazia e la libertà, oppure la guerra civile». Per Jeane Kirkpatrick, ambasciatrice americana all'Onu durante l'amministrazione Reagan e oggi studiosa di politica estera all'American Enterprise Institute, la nomina del nuovo governo iracheno e la presentazione della risoluzione al Palazzo di Vetro hanno girato il tavolo della crisi. Washington ha fatto quello che doveva, per soddisfare tanto le richieste della popolazione, quanto quelle degli alleati più recalcitranti. Ora sono loro, cioè gli iracheni e la comunità internazionale, che devono assumersi le proprie responsabilità.

Come giudica il governo che è stato appena nominato?

«Rispetta le promesse fatte dall'amministrazione ed è stato scelto con l'aiuto dell'Onu, in consultazione con i leader locali».

Che cosa deve fare l'esecutivo, per dimostrare nei fatti che non è manovrato da Washington?

«Già il processo di selezione è stato un elemento importante. Ora deve governare, secondo le linee che sono state indicate anche nella risoluzione presentata al Palazzo di Vetro».

Cioè?

«Mi pare che quel testo contenga tutti i punti necessari. Dà la sovranità al nuovo esecutivo iracheno, offre a Baghdad la gestione delle risorse economiche, condanna tutte le azioni terroristiche e quindi l'insurrezione, e riconosce il ruolo centrale degli Stati Uniti nel garantire la sicurezza. Sono le questioni fondamentali che devono guidare l'azione del governo e determinare il suo successo».

> La risoluzione presentata all'Onu contiene già tutti i punti necessari per andare avanti Compreso il riconoscimento del ruolo centrale degli Usa nel campo della sicurezza

Le sembra che questo possa bastare a fermare la guerriglia sunnita, la rivolta sciita e Al Qaeda?

«Non lo so, non lo sa nessuno, e probabilmente ci saranno altre violenze. Però una cosa è chiara: a questo punto gli iracheni hanno gli strumenti ed un percorso davanti a loro per tornare ad essere un paese sovrano. Devono scegliere tra la democrazia e la libertà, oppure la guerra civile. Se gli scontri continueranno, sarà perché la gente ha scelto questa direzione, non perché non sono stati offerti i mezzi necessari a pacificare l'Iraq».

Resta aperta la questione del comando delle truppe internazionali e della loro presenza, dopo il 30 giugno.

«La risoluzione già prevede che questa materia verrà regolata trovando un accordo col nuovo governo. Il testo riconosce il potere di scelta dell'esecutivo, ma sottolinea anche il ruolo centrale che stanno svolgendo gli Stati Uniti nel favorire la sicurezza, durante una fase in cui le forze irachene non sono ancora pronte a tutti i compiti necessari».

Pensa che la risoluzione verrà approvata dal Palazzo di Vetro?

«Mi pare che i leader stranieri stiano discutendo con apertura. I tedeschi, per esempio, l'hanno già giudicata un passo importante. I francesi invece fanno i francesi, e sollevano obiezioni. Anche su questo punto la comunità internazionale, come il popolo iracheno, dovrà assumersi le sue responsabilità». [p. mas.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

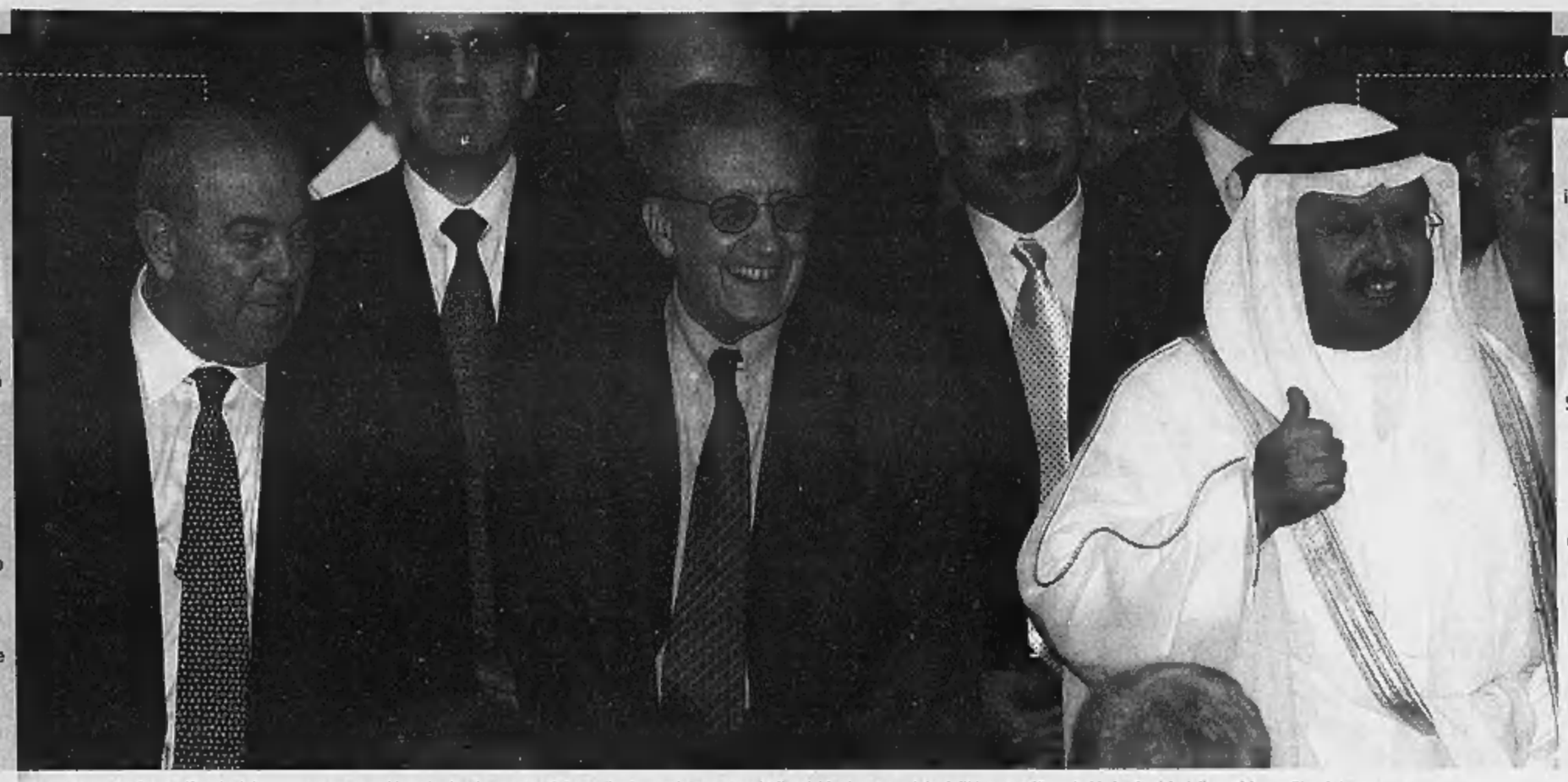
In teoria vi è una perfetta possibilità di felicità: credere all'indistruttibile in noi e non aspirare a raggiungerlo.

FRANZ KAFKA
Aforismi di Zürau (1917-18)
Ediz. Adelphi a cura di Roberto Calasso - 2004

MA ANCHE OGGI IL PAESE E' STATO SCOSSO DA ATTENTATI E COMBATTIMENTI

IYAD ALLAWI
Primo ministro

Presidente del Movimento per l'Intesa Nazionale, un ex partito di opposizione di ispirazione laica che ebbe stretti rapporti con la Cia e i servizi segreti britannici ai tempi di Saddam Hussein. Neurologo formatosi in Gran Bretagna, 59 anni, appartiene a una famiglia sciita ricca e influente. Negli Anni 60 è un esponente del partito Baath ma nel 1971 fuggì dall'Iraq e riparò prima in Libano e poi a Londra. Già membro del Consiglio di governo provvisorio, negli ultimi mesi ha espresso critiche nei confronti della coalizione internazionale a guida americana



GHAZI AL-YAWER
Presidente

Sunnita, è il capo degli Shammar, una delle più importanti tribù dell'Iraq e di tutta la regione del Golfo: comprende tre milioni di persone, fra sunniti e sciiti. E' nato a Mossul, nel Kurdistan iracheno, e ha 45 anni, 15 dei quali trascorsi in esilio in Arabia Saudita. Si è laureato in ingegneria negli Stati Uniti ed è anche un uomo d'affari. Veste in modo tradizionale, con una lunga djellaba bianca e una kefiah stretta al capo con due anelli di tessuto nero. Ultimo presidente di turno del Consiglio di governo provvisorio, non ha risparmiato critiche alla coalizione guidata dagli Stati Uniti

Presentazione ufficiale del nuovo governo ad interim iracheno. Da sinistra: il primo ministro Ayad Allawi, l'inviato speciale dell'Onu per l'Iraq Lakhdar Brahimi, il presidente Ghazi Yawer

Gli Usa consegnano l'Iraq al nuovo governo

Tra colpi di scena e rinunce a sorpresa presidente il sunnita Al-Yawer

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Dentro un ex palazzo di Saddam Hussein, l'inviato dell'Onu Laktar Brahimi e il governatore americano Paul Bremer consegnavano le chiavi del nuovo governo iracheno al premier Iyad Allawi e al presidente Ghazi Mashal Ajil al-Yawer. Fuori scoppiavano le bombe e colpi di mortaio scuotevano la Green Zone, dove si trova il comando Usa. Sono i segni contraddittori dell'Iraq che da ieri ha un nuovo esecutivo provvisorio, destinato ad assumere i poteri il 30 giugno, ma ancora non sa se questo basterà a ritrovare la pace. Il premier sciita Allawi era stato nominato venerdì, con una specie di colpo di mano del Consiglio governativo provvisorio, che aveva colto di sorpresa tanto gli Stati Uniti quanto l'Onu.

L'operazione si è quasi ripetuta ieri per la scelta del presidente, il sunnita al-Yawer, con la differenza che questa volta i suoi sostenitori hanno dovuto accettare un compromesso. Il candidato preferito dagli americani e da Brahimi era l'ex ministro degli Esteri Adnan Pachachi, che però non aveva il sostegno dei suoi colleghi ed era stato screditato agli occhi della gente come «fantoccio di Washington». Ma Bremer aveva minacciato di non riconoscere la nomina di al-Yawer, e Brahimi aveva avvertito il Consiglio che non possedeva la legittimità per imporre le proprie scelte: non era stato eletto dal popolo ma nominato dagli americani.

Da questo muro contro muro è nato il compromesso salvafaccia. Ieri mattina è stato annunciato che Pachachi aveva ricevuto la nomina a presidente, ma ha rinunciato, dicendo che non aveva abbastanza sostegno popolare. Il suo ritiro ha aperto la strada ad al Yawer, ma in cambio di una concessione: il Consiglio governativo provvisorio si è dovuto sciogliere subito dopo l'investitura del nuovo esecutivo e ha dovuto accettare una lista dei ministri piena di tecnocrati scelti da Brahimi. Vice presidenti sono stato nominati Ibrahim al-Jaafari, capo del partito sciita Dawa, e Rowsch Shaways, leader del Parlamento curdo nella regione già autonoma del Nord. Un altro curdo, Hoshyar Zebari, ha conservato il posto di ministro degli Esteri, mentre Barham Saleh è stato nominato vice premier per la sicurezza nazionale. Lo sciita Adel Abdel-Mahdi è ministro delle Finanze, Hazem Shalan al-Khuzaei della Difesa, e Thamir Ghadbhan del Petrolio. Nessun posto, invece, per il controverso Ahmed Chalabi, ex favorito del Pentagono.

Annunciando le nomine, Brahimi ha detto che la selezione è stata «molto difficile». In teoria lui doveva scegliere i candidati, per dare al processo la legittimità dell'Onu, e anziché politici voleva tecnocrati, incaricati di preparare le elezioni di gennaio. Almeno per le cariche principali, però, è stato scavalcato dall'iniziativa del Consiglio governativo. Al Yawer, un sunnita di Mosul membro della potente tribù Shamar, ha promesso di lavorare «al di sopra delle divisioni e dei settarismi, per costruire uno Stato democratico libero dal totalitarismo e dalla discriminazione». Quindi ha garantito alla gente di essere «un leale difensore delle vostre aspettative nel ristabilire la completa sovranità del Paese e creare un sistema democratico federale in cui il popolo goda libera cittadinanza, stato di diritto e libertà».

Nei giorni scorsi al Yawer aveva criticato la risoluzione presentata dagli americani all'Onu, perché non dà abbastanza sovranità al nuovo governo. Ieri, pur ricordando «gli amici caduti nella battaglia per liberare l'Iraq», ha avvertito: «Noi puntiamo a ricevere la piena sovranità attraverso il Consiglio di Sicurezza». Il premier Allawi è stato più prudente: «Come tutti gli altri popoli del mondo, non vogliamo che il nostro Paese resti sotto occupazione. Ma avremo bisogno del supporto delle forze multinazionali per sconfiggere i nemici dell'Iraq. Cominceremo negoziati con i nostri alleati per gli accordi sulla sicurezza. Vogliamo esprimere la nostra estrema gratitudine e apprezzamento alla coalizione guidata dagli Stati Uniti e a tutti coloro che hanno fatto sacrifici dolorosi per la liberazione dell'Iraq».

L'interrogativo fondamentale, ora, è come verrà accolto questo governo dalla popolazione. La guerriglia, intanto, ha dato subito la sua risposta. Poco dopo la cerimonia della nomina, una bomba è scoppiata a Baghdad davanti alla sede del partito curdo Puk, uccidendo almeno tre persone, mentre colpi di mortaio sono stati sparati nella Green Zone, dove si trovava Brahimi. Un altro ordigno è esploso nel Nord, davanti alla base militare americana di Beiji, facendo 11 vittime. Poi un soldato Usa ha perso la vita nella provincia di al Anbar, mentre gli scontri sono ripresi anche a Kufa, contro la milizia del leader sciita ribelle Muqtada al Sadr.

«Bremer mi ha proposto l'ambasciata in America in cambio del mio ritiro»

intervista

BAGHDAD

Lo sceicco Ghazi Agil al-Yawer è un uomo molto popolare in Iraq, con un passato immacolato riconosciuto da tante persone. Gode del sostegno della sua ramificata tribù - che si estende ai Paesi arabi vicini - e possiede diversi titoli accademici. Si è sempre distinto per il suo equilibrio e per la sua rettitudine. Tutti sanno che è un vero patriota. Con lui abbiamo avuto questa conversazione.

«Prima che venissi eletto avevo la sensazione che tutti quegli ostacoli posti al riconoscimento di fatto della mia vittoria fossero il risultato di un complotto. Ciò nonostante, mi sentivo vincitore grazie alla fiducia concessami da tutti. Una schiacciante maggioranza dei membri del Consiglio di governo mi aveva scelto come presidente della Repubblica dell'Iraq. Non solo. Anche gli iracheni, tanto i sunniti quanto gli sciiti, sostenevano la mia candidatura. Al momento del voto ho ottenuto dai miei colleghi del Consiglio di governo 23 voti su 24. La gente è stata con me e mi chiedeva di non mollare. In realtà, io non sono un cacciatore di poltrone. La mia elezione a Presidente è un onore per la carica che occupo, non per me».

Al-Yawer ha rivelato alcuni retroscena nell'intervista al nostro giornale: «E' stato Lakhdar Brahimi (l'emissario dell'Onu per l'Iraq, ndt) a frapporre tutti quegli ostacoli, fino all'ultimo momento. La verità è che lui al mio posto preferiva Adnan Pachachi. Mi ha detto testualmente: "E' un uomo anziano e mio amico da tempo. Perciò dobbiamo onorarlo in qualche modo alla fine della sua lunga carriera". La mia risposta è stata: "Ma qui non tratta di favori. Il problema è molto più complesso. Non si può fare un favore a spese del futuro dell'Iraq, che ha bisogno di recuperare le forze".

Poi Pachachi è un uomo attempato. Ha già superato gli ottantaquattro anni, e si vede. Durante le riunioni del Gabinetto dei ministri, passa la maggiore parte del tempo a sonnecchiare. In più, ha fama di essere un uomo sostenuto da forze straniere, non dall'interno dell'Iraq, dove non ha peso né popolarità. Lui ha tratto in inganno persino i due leader curdi, Jalal Talabani e Massud Barzani, dicendo loro di essere disposto a rinunciare a mio favore, rispettando così la volontà della maggioranza. Il giorno dopo si è rimangiato la parola data, negando questo accordo. La cosa ha gettato scompiglio fra i membri del governo.

C'era disaccordo e per questo il dibattito era stato rinviato. Io avevo comunque la sensazione che la forza di occupazione puntasse su personaggi come Pachachi. Persino Paul Bremer mi aveva offerto diversi incarichi in cambio della rinuncia alla presidenza. Mi disse: "Ti faremo primo ministro o ambasciatore a Washington con la carica di ministro". La mia risposta è stata: "Non accetto, sarà come mandarmi in esilio. Io sono figlio dell'Iraq e ci tengo a esserlo. La gente mi vuole come presidente e se siete davvero democratici come dite dovete rispettare la volontà degli iracheni. Il nostro popolo che vuole l'indipendenza e la legalità non accetterà mai di nominare un altro politico solo per fargli un piacere". Del resto il popolo, i capi tribù mi hanno dato la loro fiducia, e io non li tradirò mai. Fino ad allora le cose non erano chiare. Pensavo che avrebbero persino sciolto il Consiglio di governo per punirlo di aver scelto il mio nome».

Copyright Al-Riyadh

LA SOFFERTA NOMINA DEL PREMIER E NUOVO CAPO DELLO STATO

Al potere una strana coppia ma è un vagito d'indipendenza

Per la prima volta il Consiglio di governo si è fermamente opposto agli Usa E per la prima volta l'amministratore americano deve piegarsi a un diktat

analisi
Giuseppe Zaccaria

Al profluvio di feste nazionali proclamate nel dopoguerra fra qualche anno l'Iraq forse potrà aggiungere il 1° di giugno, altrimento detto «giorno del no», simbolo del primo conato di indipendenza. Nell'ultimo anno ci si era limitati a sostituire i festeggiamenti del compleanno di Saddam con quelli per la caduta di Saddam, la data dell'arresto e quella della presa del potere e così via, però se il fatto di ieri non resterà isolato gli iracheni potranno celebrarlo davvero. La nomina di Ghazi al-Yawer a presidente del nuovo governo non restituisce «piena sovranità» al Paese, però rivela volontà di riprendersela, e soprattutto scaturisce dalla prima ferma opposizione che i resti del Consiglio provvisorio siano riusciti a esprimere in un anno di vita.

L'altra mattina Adnan Pachachi, 81 anni, ex ministro degli Esteri designato dal governatore Paul Bremer in accordo con l'inviato dell'Onu Brahimi, aveva pronunciato il gran rifiuto: «In base alla Costituzione da noi approvata - aveva detto - a nominare il presidente dev'essere il governo provvisorio e non il comando alleato. Il fatto che mi dipingano come persona scelta dagli americani agli occhi dei miei concittadini mi rende meno patriota, mentre questo è un ruolo simbolico che richiede il massimo appoggio da parte degli iracheni». Il vero scontro si è aperto subito dopo: la candidatura di Ghazi al-Yawer, capo tribù troppo critico verso l'occupazione americana, era stata bocciata dallo stesso Bremer che in suo luogo aveva proposto una rosa di candidati fra cui spiccava un altro sceicco sunnita, Saab al-Janabi, considerato più malleabile.

Nessuno sa esattamente cosa sia accaduto nelle ore successive, ma l'ex reggia del dittatore trasformata in sede del governatorato deve averne viste delle belle. Finora Paul Bremer aveva fatto marcia indietro su alcune vecchie decisioni (per esempio quella di escludere dagli uffici pubblici tutti i vecchi esponenti del Baath), però mai si era piegato a diktat circa la scelta degli uomini di governo. Ieri mattina invece, un po' a sorpresa, il nome di Al Yawer è tornato in auge e la nomina si è fatta ufficiale assieme con quella dei due vicepresidenti: lo sciita Ibrahim al-Jafari, leader del partito Dawa, e il curdo Rowsch Shaways, esponente del Ppk e capo del parlamento autonomo nella regione di Irbil.

Il passaggio di poteri previsto per il 30 di giugno rimane essenzialmente simbolico, condizionato com'è dalla presenza di 138mila soldati stranieri sul territorio iracheno e dalle limitazioni che si legano alla gestione della polizia e delle risorse petrolifere, però la nomina di Al Yawer ha egualmente grande significato. L'uomo capeggia una delle più grandi tribù del Paese, quella degli Shammar, con più di tre milioni di componenti sparsi dal Nord ai confini dell'Arabia Saudita; si batte con l'energia dei 45 anni; ne ha trascorsi 15 come esiliato in Arabia Saudita, e soprattutto esprime idee molto chiare sulla presenza militare straniera.

«Noi iracheni aspettiamo che una risoluzione delle Nazioni Unite ci garantisca sovranità - ha dichiarato subito dopo la nomina - e ci metta in grado di ricostruire una patria unita, indipendente, democratica e federale». I poteri saranno essenzialmente rappresentativi, ma l'atteggiamento del nuovo presidente sembra destinato a bilanciare le posizioni del nuovo primo ministro Iyad Allawi, ingegnere sciita di educazione americana e con forti legami a Washington.

Quest'ultimo ha appena reso nota una lista di ministri che ancora corrisponde ad una rigida logica di spartizione fra sunniti, sciiti e curdi, con cinque presenze femminili per dare al tutto un'impronta di modernità. Alcuni esponenti del Consiglio provvisorio di governo, che resta in carica fino al 30 giugno, rimangono ai loro posti: è il caso del curdo Hoshiyar Zebari, che continuerà ad essere ministro degli Esteri. Quel che più conta è però il fatto che fin dalle prime dichiarazioni le distanze fra presidente e primo ministro paiono più profonde della semplice appartenenza a diverse confessioni islamiche: il primo è un iracheno tipico, profondamente legato alla tradizione di valore e di orgoglio che appartiene all'aristocrazia del Paese, l'altro si direbbe persona politicamente molto più accorta.

«Lavorerò per costruire un Paese libero dove non ci siano discriminazioni - dice il Presidente - e mi impegnerò per svolgere un ruolo positivo nella regione rispettando i sentimenti di amicizia che ci legano ai nostri vicini». Il primo ministro guarda più verso Occidente: «Chiederemo agli amici islamici di aiutarci a difenderci dalle minacce - dice - e agli amici americani ed europei di continuare a difenderci fino a quando non saremo in grado di farlo da soli». Se Al Yawer preme per la sovranità piena, Allawi esprime «gratitudine verso la coalizione guidata dagli Stati Uniti, che hanno sacrificato così tante vite per liberare l'Iraq». In sostanza il simbolo-Yawer si direbbe più in sintonia con il sentimento popolare, mentre Allawi promette di maneggiare le cose in maniera più consona agli obiettivi americani.

Soldati americani pattugliano una strada di Baghdad dopo l'esplosione di una bomba

Resta da vedere se questa strana accoppiata riuscirà ad amministrare il passaggio dalla fase pre-insurrezionale a quella pre-elettorale, che dovrebbe compiersi in meno di sei mesi. Il contingente americano fa di tutto per incoraggiare la transizione: ieri il generale Thomas Metz, dal 15 maggio comandante del quartier generale della coalizione, ha rilasciato interviste a raffica per far sapere come gli ordini alle truppe siano cambiati.

L'obbiettivo adesso è diverso, dalle operazioni offensive si passa a un'attività che punta ad appoggiare gli sforzi del governo ed a ricostruire sicurezza e forze di sicurezza. «Manterremo comunque forze di reazione rapida con capacità di combattimento letali - annuncia il generale - e se qualcuno pensa che ci sarà un vuoto nel quale inserire forze convenzionali farà bene a sapere che siamo pronti. Ma ciò che faremo è creare le basi per il supporto di un popolo che vuole essere libero, per vivere prospero sotto il governo della legge. E' chiaro che dobbiamo impiegare energia, gente, risorse nel costruire strutture di sicurezza irachena; questo probabilmente ha una priorità maggiore dei combattimenti. Il giorno in cui avremo un'economia migliore e più gente impiegata, più persone usciranno senza portarsi un' AK-47», che è poi il famoso Kalashnikov. «Se la sicurezza migliora un po' il giorno dopo migliorerà un po' l'economia, e se l'economia migliora migliora anche la sicurezza», conclude. La strada insomma pare segnata, sempre che i signori della guerra lascino che la si imbocchi.

MONCALVO SI TRASFERISCE IN RAI: OGGI IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA «PADANIA»

Giuseppe Leoni, «figura storica del movimento al timone del quotidiano «verde»

■ L'Editoriale Nord ha ufficializzato, con un comunicato pubblicato in terza pagina, che Gigi Moncalvo da oggi lascia la direzione del quotidiano la Padania e che gli subentrerà Giuseppe Leoni, «figura storica del Movimento». A Moncalvo la società editrice rivolge «i più sentiti ringraziamenti per il suo forte impegno che ha caratterizzato la vita e la personalità del giornale ed i migliori auguri di un proficuo e stimolante proseguimento della sua brillante carriera giornalistica». A Giuseppe Leoni «i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta l'Editoriale Nord ed un grazie di cuore perché si è fatto carico di un ulteriore e non facile impegno al servizio della Lega Nord e dei lettori della Padania». Accanto al comunicato dell'editore c'è quello del Cdr che accoglie «con gioia l'arrivo di Giuseppe Leoni, nuovo direttore della Padania e, da sempre, uno dei cuori pulsanti della Lega Nord».

Gigi Moncalvo

Dall'assemblea dei redattori arriva il gradimento per il nuovo direttore

■ L'assemblea dei redattori della «Padania» ha espresso il gradimento nei confronti del nuovo direttore, Giuseppe Leoni. Lo ha reso noto un comunicato del Comitato di redazione del quotidiano della Lega Nord. «L'Assemblea di redazione dei giornalisti de «La Padania» - afferma il comunicato - ha ascoltato il programma e le linee editoriali del nuovo direttore Giuseppe Leoni. In considerazione dell'autorevolezza storica nel movimento di cui la Padania è organo politico, l'Assemblea di redazione ha ritenuto di esprimere immediatamente il «gradimento» espressamente previsto dal Contratto nazionale di lavoro giornalistico. L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità e per acclamazione il programma del nuovo direttore al quale assicura la più piena e leale collaborazione».

Giuseppe Leoni

CENTRODESTRA E ULIVO ACCOMUNATI SOLO DAGLI AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE

Cautela e imbarazzo nelle reazioni della politica

Fini: «Interlocutore unico». Letta: «La Lega senza il suo leader non ha futuro»

Andrea di Robilant
ROMA

Sollievo, soddisfazione, calorose espressioni di auguri per una rapida guarigione. Ma le reazioni dei politici al breve messaggio di Umberto Bossi ieri erano anche piene di cautela e perfino di un certo imbarazzo, specie tra coloro che si aspettavano di sentire una voce meno fioca a Radio Padania.

Per questo è sembrato quasi eccessivo l'entusiasmo di Francesco D'Onofrio, senatore Udc, che nell'evento di ieri ha visto addirittura «la rentrée» di Bossi sulla scena politica, grazie alla quale - ha detto - sarà adesso possibile «trovare la quadra» sulla questione del federalismo.

Più prudente Gianfranco Fini, secondo cui Bossi sarebbe «in procinto» di tornare a far politica. Avremo presto, ha auspicato il leader di Alleanza nazionale, «un interlocutore unico e in qualche modo sarà più agevole affrontare in modo unitario i problemi del Paese». Per il ministro Maurizio Gasparri, Bossi si è «riaffacciato» alla scena politica. «L'augurio è rivederlo presto».

Pier Ferdinando Casini ha detto di essere «contento che Bossi sia sulla strada della ripresa». Ma Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti col Parlamento, ha riconosciuto che il leader del Carroccio «sta recuperando con difficoltà». E Rocco Buttiglione: «La riabilitazione è un impegno severo e duro; speriamo che alla fine possa portare ad un pieno recupero».

Insomma, quelle poche parole pronunciate a fatica da Bossi alla radio hanno suscitato simpatia e affetto tra i suoi alleati, ma non hanno certo rimosso le perplessità su una sua piena ripresa. «Spero che molto presto possa fare di più, che possa tornare a far politica non tramite messaggi ma concretamente», ha detto Ignazio La Russa, coordinatore di Alleanza nazionale. Il quale ha aggiunto che dopo le parole di Maroni a proposito di «una sorpresa» relativa ai progressi di Bossi, si aspettava «qualcosa di più, ad esempio una sua presenza a Pontida».

Per Sandro Bondi la presenza di Bossi via etere è già di per sé un contributo alla campagna elettorale che va pienamente apprezzato. «Avverto nel suo messaggio una forte passione politica e un forte attaccamento al popolo della Lega: è uno dei momenti in cui si capisce che la politica è cosa alta e nobile», ha detto il coordinatore azzurro. «Ci commuove e ci ricorda il valore dell'uomo al di là della fede politica: un uomo che esprime sofferenza fisica e morale».

Ma siamo in campagna elettorale. Come ha detto Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, «solidarietà sul piano personale per una persona malata ma totale indifferenza su quello politico» per questa prima uscita di Bossi. Meno freddo Francesco Rutelli: «E' un bene per tutti che un uomo combattivo possa esprimersi in maniera libera e piena». Ma il leader della Margherita ha ricordato che «rimaniamo in dissenso totale da lui». Enrico Letta, sempre della Margherita: «la Lega è Bossi e senza Bossi non ha futuro».

Reazioni al messaggio di Bossi non potevano mancare ieri sera anche a "Porta a porta", il programma di Bruno Vespa. «E' un personaggio importante per tutti e in special modo per la Casa delle libertà e spero che torni presto sulla scena», si è augurato Claudio Scajola, ministro per l'Attuazione del programma, rivolgendo un augurio al leader del Carroccio. Mentre Giulio Andreotti è andato a pescare una citazione nella Bibbia per fare i suoi auguri a Bossi: «Non voglio la morte del peccatore - ha detto il senatore a vita causando l'ilarità degli ospiti in sala - ma che si converta e viva».

Casini: contento che sia sulla strada della ripresa
Giovanardi: recupera con una certa difficoltà
Il ministro Buttiglione: «La riabilitazione è un impegno severo»

Rutelli: «E' un bene per tutti che un uomo combattivo possa esprimersi in modo libero e pieno, ma rimaniamo in dissenso totale da lui»

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il vicepremier Gianfranco Fini

GLI ESPERTI VALUTANO L'IMPATTO DELLA CASSETTA REGISTRATA CON IL MESSAGGIO DEL SENATÙR

Politologi e sondaggisti: quella voce non sposterà voti

«Può compattare il popolo del Carroccio, ma non convincere gli indecisi»

dibattito
Antonella Rampino
ROMA

UNA voce flebile, come dal sottosuolo. «Bossi c'è, Bossi c'è», annunciano a Radio Padania. Il timbro maschio del leader è solo un ricordo. Bossi, che amava essere paragonato a Giulio Cesare e non certo a Tiberio, però c'è, esiliato dalla politica quotidiana ma presente. E quella cassetta di certo irrompe come un evento mediatico nella campagna elettorale ormai agli sgoccioli. Capace di apportare consensi o foriera di sottrazioni percentuali? Politologi e sondaggisti, va detto subito, abbandano un po'. Intanto perché, come subito racconta il professor Renato Mannheimer, «non ci aiuta la mancanza di precedenti: l'unico altro leader che comunicava con il Paese, per iscritto, e da una condizione negletta era Aldo Moro dalla prigione in cui lo sequestrarono le Brigate Rosse». Evidentemente una situazione non comparabile, come pure non si può invocare un «effetto-Berlinguer», per la semplice ragione che per fortuna Bossi è vivo e vegeto, mentre Enrico Berlinguer morì sulla scena di un comizio, alla vigilia di elezioni importanti nelle quali poi al pci riuscì l'agognato sorpasso.

E dunque, secondo Mannheimer, «davvero l'effetto che veramente avrà quella cassetta di Bossi è imprevedibile». Insondabile in termini percentuali, che è poi quel che più interessa ad appena dieci giorni dalle elezioni. Ma quella cassetta con la quale fan bossiani e media faranno più volte il *rewind*, nonostante sia poco più che un roco sussurro, pare abbia una sua forza militare, la stessa che può avere il canto di un muezzin». L'immagine vivida di Klaus Davi, alle prese per conto della Quercia in questi giorni con le percentuali della Lista Prodi, punta a spiegare che se è difficile da tradurre in più o meno voti, l'effetto «sarà inevitabilmente quello di rinserrare le file di un popolo leghista privato del suo carismatico capo». Effetto di ricompattamento, efficacia nel consolidamento più che nella cattura dei voti, insomma. D'accordo su questo punto è pure il politologo:

Renato Mannheimer: «L'unico altro leader che comunicava con il Paese per iscritto era Aldo Moro, dalla prigione Br. Evidentemente una situazione non comparabile»

Giovanna Zincone dell'università di Torino nota però anche che «i leghisti apprezzano, nel loro capo, da sempre il machismo, dunque quella voce stentata, che racconta anche della malattia dell'uomo, potrebbe innescare un effetto-boomerang».

Perché pui pare proprio che al centro, in un periodo in cui l'opinione pubblica è subissata di drammatici e spesso truculenti messaggi audio-video prodotti dal terrorismo islamico, ci sia questo fattore: la voce umana. «Non credo affatto che il messaggio, se fosse stato accompagnato da immagini, sarebbe stato più efficace», osserva Klaus Davi. Intanto perché la Lega sarà pure strutturata come una tribù, ma ha mantenuta intatta la virulenza delle proprie passioni, esplicitata facendo dal governo una politica che è da forza di lotta»: e dunque, oltre il messaggio della cassetta, va considerato il destinatario. E poi, soprattutto, perché in un'era di bombardamento di immagini, il messaggio audio, la voce umana, ha moltiplicato la propria capacità di penetrazione, lo ha capito George Bush che non solo diffonde via etere il suo messaggio settimanale alla nazione, ma ha addirittura comprato un network di radio. Un argomento che tuttavia non convince un altro sondaggista, Nicola Piepoli: «Certo, sono rimasto molto colpito ascoltando quella cassetta. Ma resto convinto che non avrà alcuna incidenza, i voti son già decisi: l'effetto di quel messaggio è tautologico». D'accordo anche Giovanna Zincone: «Bisogna pensare che gli indecisi, insondabili a qualunque indagine, sono il 15 per cento dell'elettorato: quello della Lega è tra i più immobili. Non credo che il messaggio del capo avrà un effetto, e se dovesse averlo, potrebbe essere di debolezza, non di forza». Tutt'al più, rincalza un altro professore e sondaggista, Stefano Draghi, «il risultato della sofferenza di Bossi replicata su registratore potrebbe essere quello di aiutare la Lega a tenere le proprie posizioni».

Per scavare un po' di più, però, occorre rivolgersi a chi la politica, prima di farne una strategia di marketing elettorale, l'ha vista da vicino, dalla stanza dei bottoni di Palazzo Chigi. Anche Claudio Velardi è convinto che l'irruzione della voce del gran capo leghista in campagna elettorale non avrà esito positivo. Ma l'analisi è pragmatica: «Maroni avrebbe dovuto evitare gli annunci: prima, per due volte, ha lasciato intravedere la possibilità che Bossi comparisse a Pontida. Poi, la smentita. Si sarebbe così bruciato quello che Davi chiama «l'effetto-speranza», un elemento che a suo giudizio in politica «paga sempre». E su questo anche Velardi è d'accordo, «purché la speranza non sia poi semplicemente un'aspettativa delusa». Infine, l'ex gran consigliere di D'Alema sottolinea un punto centrale: «Il messaggio chiede di procrastinare l'appuntamento di Pontida: è quello evidentemente lo scopo, dare l'idea di una Lega non più a leadership tripartita e litigiosa tra Maroni, Castelli e Cè, ma nuovamente a guida unica, quella di Bossi». Ipotesi, illazioni, speranze e trepidazioni, comunque. Per un messaggio registrato che invece al professor Ilvo Diamanti sembra semplicemente «ai confini della realtà».

C'è anche chi pensa a un effetto boomerang: da sempre i leghisti apprezzano nel loro capo gli aspetti "machisti" Chissà come prenderanno adesso quelle frasi stentate che raccontano anche la debolezza e la malattia dell'uomo

Non ci sono precedenti ma è vero che Bush si affida ai messaggi verbali più che alle immagini

Claudio Velardi e, a sinistra, Nicola Piepoli. Pareri divisi sull'«effetto speranza» suscitato dalla voce registrata del leader leghista

IN TILT IL CENTRALINO DI RADIO PADANIA DOPO LA TRASMISSIONE DEL MESSAGGIO DEL LEADER

«E' lui»: il popolo padano fra emozione e paura

Brunella Giovara
MILANO

I leghisti dello Zimbabwe sono in ascolto», e figuriamoci se non lo sono quelli della Padania, da Varese in giù, con le orecchie incollate alla radio «come si faceva una volta, così abbiamo fatto oggi noi della Valganna: abbiamo messo l'apparecchio nel cortile della cascina, e siamo tutti qua ad aspettare la voce del Bossi».

Un 1° giugno da non dimenticare, «oggi è una festa», dice commosso un certo Roberto che chiama da Biassono: «Per me è come se fosse Pasqua. A Pasqua è risorto il Signore, oggi è resuscitato il Capo. E' una festa, e io non ho più parole». «Sentiamo un'altra telefonata» e così Matteo Salvini, direttore di Radio Padania Libera, dà il via libera alla commozione sincera dei padani (compresi quelli dello Zimbabwe «che ascoltano per telefono, gli ho messo la cornetta vicina alla radio», assicura un militante).

«Padania Libera? Sono Lina dalla provincia di Torino. Volevo dire grazie per tutte le emozioni che ci dà, e grazie anche alla signora Manuela...» che evidentemente ci ha messo una parola buona, e ha acconsentito alla registrazione del messaggio. Chiama - con voce molto affaticata - il signor Pierino da Seregno: «Io ho avuto dei guai quasi come lui... Poi mi sono comportato abbastanza bene, nel senso che sto guarendo. Allora, io sono molto fiero di Bossi... Peccato, ha avuto questo male... ma speriamo che guarisca presto».

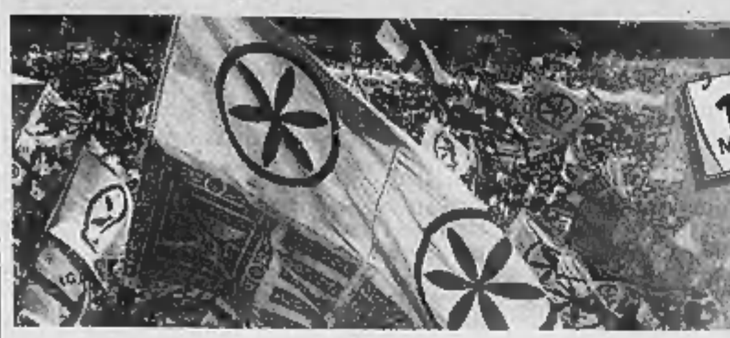
«Sono Domenico da Milano. Non ho capito bene... Ma lo fate risentire ancora? Ciao». E certo che sì, infatti alle 18,45 riecco la voce di Bossi, e allora il centralino di via Bellerio va proprio a gambe all'aria. Tutti cercano di collegarsi, nessuno ci riesce. Poi i tecnici intervengono e si riparte con le chiamate in diretta: «Sono Aldo da Monza». Ciao Aldo, fa Salvini. «Beh, il messaggio è stato molto forte: il segretario non ha avuto un semplice raffreddore...». E allora? «Allora alle elezioni muoviamo noi le chiappe! Perché lui ha fatto tantissimo per noi, quindi adesso tocca a noi muovere il culo!».

Mario da Como: «Ho qui alle mie spalle un manifesto che mi sono fatto da me. C'è scritto: 11 marzo, un dolore immenso. 1° giugno: La tua voce, la nostra speranza». E ci aggiunge un «mai mulà, ten dur!», urlato con voce strozzata dall'emozione. Chiama Carla: «Se semm chi, e podum parlà la nostra lingua senza vergogna, el devum a lu», che tradotto fa «se siamo qui e possiamo parlare la nostra lingua, lo dobbiamo a lui». E poi: «Quest chi l'è el nostr mund, semm tucc un'anima. Sem chi ad aspetà el segretari», cioè «questo è il nostro mondo, siamo un'anima sola. Siamo qui ad aspettare il segretario».

Luciana, da Mantova: «Sono emozionatissima. Sto bene adesso che ho sentito che il segretario sta bene. Il Padreterno ha voluto che passasse quella brutta cosa, e adesso che tenga da conto il nostro Umberto». Angelo, dalla provincia di Bergamo: «Auguri a Bossi e a tutti i militanti della Lega Nord!», che evidentemente ne hanno bisogno. «Alle fine mi sono commosso anche io, ad ascoltare le telefonate della gente», dirà poi il direttore Salvini. E che fa? Ritrasmette il messaggio? «Sì, visto che gli ascoltatori continuano a chiedercelo», e infatti molti chiamano anche se non l'hanno proprio sentita, la cara voce. «E' che in Padania alle tre del pomeriggio si lavora...», risponde lui. In compenso oggi ci sarà una diretta di 10 ore, assicura. Si risentirà la Voce? «Sicuro». Preparate i fazzoletti, perché i padani si commuovono davvero, mica per finta. «Aspettavamo solo questo», diceva una signora in lacrime. Un segno, anche se disturbato e così lontano, come se venisse trasmesso da Radio Londra.

«Beh, il segretario non ha avuto un semplice raffreddore...». «Mai mulà tegn dur!» «Oggi è Pasqua è resuscitato il Capo»

DAL MALORE A OGGI, 82 GIORNI CON IL FIATO SOSPESO



LA VICENDA

11 Marzo — Il malore
Nella sua casa di Gemonio, a Varese, Umberto Bossi è colpito da uno «scompenso cardiaco con edema polmonare». Viene ricoverato d'urgenza all'ospedale di Varese

4 Aprile — Il risveglio
Dopo più di tre settimane di coma farmacologico indotto, Bossi apre gli occhi e riconosce i familiari

26 Aprile — Il miglioramento
Il leader leghista viene trasferito dal reparto di neurorianimazione a quello di neurochirurgia. Per respirare non ha più bisogno delle macchine

3 Maggio — Paziente dimesso
Bossi esce dall'ospedale. Viene trasferito in una clinica per la riabilitazione

IERI — Le parole
Il primo messaggio in voce del leader della Lega in onda su Radio Padania: «Sto abbastanza bene nel senso che non sono morto, però era meglio non avere 'sta roba»

IL DRAMMATICO MESSAGGIO DI CENTO SECONDI TRASMESSO IERI POMERIGGIO DA RADIO PADANIA

La voce di Bossi «Non sono morto voi andate avanti»

Le sue parole si intuiscono appena, si capisce che sta lottando «Sono stato schiacciato dal dolore, non ho potuto andare in giro Rinviate Pontida, voglio esserci». E il partito sospende il raduno

Un'immagine d'archivio di Umberto Bossi, segretario della Lega Nord e ministro per le Riforme

MILANO

Matteo Salvini, il direttore di *Radio Padania*, ha lasciato a metà un comizio elettorale a Genova ed è arrivato appena in tempo. Per i leghisti sarà importante anche l'ora, le 15,24 di ieri pomeriggio.

Sulla consolle ha il nastro con la voce di Umberto Bossi, ma non sa cosa dirà. E non lo sa nemmeno Roberto Calderoli, il coordinatore leghista che gli sta accanto. E' tutto pronto, finalmente. «Schiscia 'l butùn!», ordina Salvini. Via alla registrazione. Le note del *Va' Pensiero*, solenne, e poi un fruscio, echi, rumori da registrazione pessima. Ma è lui, è Bossi. Le prime parole s'intuiscono appena, le altre pure, la fatica si capisce tutta.

Cento secondi. Nel salone della sede di via Bellerio, la tribuna di Bossi per le sue conferenze stampa, l'effetto è drammatico. Le tv stanno inquadrando una grossa radio nera, la voce esce da lì. Una leghista sta già piangendo, un altro si alza e lascia la stanza. Bossi, da quel che si sente, sta lottando anche con la sua voce. Due mesi di tracheotomia hanno lasciato i segni, e bisognerà aspettare Calderoli con le diciotto righe di testo battuto a macchina. C'è tutto Umberto Bossi, con una notizia. Il raduno di Pontida di domenica prossima, annunciato da Radio Padania fino alle tre del pomeriggio, non ci sarà. L'aveva voluto Bossi, pensava di farcela.

Calderoli comincia a leggere Bossi: «Sto abbastanza bene, nel senso che non sono morto, però era meglio non avere 'sta roba. Per me è meglio rinviarla, Pontida. Posso esserci anch'io, Pontida è la mia festa. Alle elezioni i leghisti devono andare a votare Lega, è evidente, e poi a tutte le manifestazioni che faremo, visto che tutti partecipano, ci sarò in giro sul territorio. Sul territorio sarò in giro a portare la mia voce alle persone, a fare chiarezza, magari. Quindi io ci sarò. Insomma, vi saluto con tanta simpatia, tanta amicizia. E' andata così quest'anno, ma sono stato schiacciato dal dolore e quindi non ho potuto essere in giro come gli altri anni».

Quasi si scusa, Bossi. «Mi spiace per quello che è capitato a me questa volta, lo so, però con voi non mancherò mai di fare la mia parte. Viva la Padania. Ho bisogno di recuperare un po' la voce, un po' di energia, un po' tutte queste robe qui. Facciamo le manifestazioni che dobbiamo fare. Dai!». Forse è colpa del salone di via Bellerio, o della radio sintonizzata male, o della registrazione pessima, una microcassetta di un comunissimo miniregistratore. Quando finisce la registrazione i leghisti hanno gli occhi lucidi. E' commozione vera. Tutti contenti d'aver sentito la sua voce. Tutti sconvolti dalla sua fatica, dal riferimento al dolore.

Dalla sala stampa un cronista invia un sms nel telefonino di Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda che fa da staffetta con la clinica svizzera dove Bossi continua a combattere con la riabilitazione. «Ma siete matti?», è il testo. Siete matti a mandare in onda una registrazione così, con un Bossi quasi irriconoscibile? «No, questa è la Lega», è la risposta. E' la Lega, spiegherà poi, che «non nasconde nulla, che non ricorre alla plastica dei partiti di plastica. Questo nastro è autenticamente bossiano. E' il suo ritorno. Da questo momento comanda ancora lui. E non lasciatevi ingannare dalla voce, sono soltanto le conseguenze della tracheotomia».

Calderoli «traduce» il messaggio in diciotto righe di testo Giorgetti: siete matti a trasmetterlo così

La Lega ancora senza Umberto Bossi è per la prima volta la Lega senza il raduno sul pratone di Pontida. Ce n'è abbastanza per andare a cercare difficoltà e problemi, ma nella sede della Lega tensione, commozione e cattivi pensieri se ne vanno presto. *Radio Padania* sta già trasmettendo telefonate in diretta. Un trionfo di entusiasmo, preghiere, ringraziamenti ai medici e pure a Padre Pio. Il 3 maggio, quando ha lasciato l'ospedale di Varese dopo 53 giorni di coma, Bossi aveva scritto «Torno presto». E' passato un altro mese ed è arrivata la voce. Quando davvero potrà tornare li chiamerà a Pontida.

COSÌ OGGI LA «PADANIA»

Ecco la prima pagina della «Padania» - l'organo di stampa della Lega Nord - in edicola oggi sul ritorno del segretario Umberto Bossi

ERA GIÀ STATO INCISO UN ALTRO NASTRO, CANCELLATO DOPO UN LUNGO CONSULTO NOTTURNO CON MARONI E GIORGETTI

«Adesso ha ripreso a parlare di politica»

La registrazione dopo il no dei medici: «Non può tenere quel comizio»

retroscena

Giovanni Cerruti

MILANO

LUNEDÌ pomeriggio, quando Giancarlo Giorgetti, da Varese, arriva nella clinica svizzera dov'è gelosamente ricoverato Umberto Bossi, ha già in tasca una cassetta con la voce registrata del Capo: «Domenica 6 giugno tutti a Pontida! Uno per tutti! Tutti per uno!». Era pronta da giorni, e sarebbe andata in onda ieri pomeriggio alle cinque. Ma Bossi, da lunedì mattina, ha cambiato idea. L. B., il medico di fiducia che lo segue dall'11 marzo, il giorno del coccolone, gli ha appena detto quel che Bossi non voleva sentire. «Mi spiace Umberto, ma domenica a Pontida non vai. Sarebbe uno stress troppo forte».

Immaginarsi la reazione. Per lui non può esistere una Lega senza Bossi, e nemmeno una Pontida senza Bossi. E allora chiama Giorgetti, «ti devo parlare», e il segretario della Lega Lombarda va. «Pontida è la mia festa, bisogna rinviarla, tanto qui dicono che potrei uscire presto...». Giorgetti non è d'accordo: «L'hai convocata tu Pontida. Manca poco alle elezioni, i nostri ti aspettano, è tutto organizzato». Niente, insiste. Chiama anche Roberto Maroni, che avrebbe un comizio a Vimercate, lo annulla e parte. Discuteranno per ore, loro tre soli, fino a mezzanotte. Manuela, la moglie di Bossi, non c'è.

«Umberto, a questo punto solo tu puoi cancellare l'appuntamento di Pontida - dice Giorgetti -. Il Capo sei tu e ti prendi l'incarico diretto». La soluzione, appunto, sarà il nuovo messaggio. Quei cento secondi mandati in onda da *Radio Padania* al posto della prima registrazione. Bossi si prepara e Giorgetti dice a Maroni: «E' il solito Bossi che spariglia all'ultimo momento. E' sempre lui». Anche Maroni aveva tentato di insistere su Pontida. «Alle ultime elezioni politiche, secondo i sondaggi, ci eravamo giocati parecchi voti proprio nelle ultime due settimane. Ma se tu decidi così allora va bene».

«Io sono Pontida, non posso non esserci» E anche il ministro del Welfare «cede»

A sinistra Giancarlo Giorgetti, qui accanto il ministro Roberto Maroni e, sopra, la moglie di Umberto Bossi, Manuela

Giorgetti tira fuori il suo microregistratore, gira la cassetta già incisa e mette il microfono davanti a Bossi. Quel che poi è andato in onda è un taglia e cuci, non si sentono le domande di Giorgetti. «Per i nostri militanti l'importante è ascoltare la sua voce dopo questi 82 giorni», dirà Giorgetti. Perché tanto i leghisti non baderanno alla qualità dell'audio, ma al ritorno di quella voce, della voce del Capo. Bossi li saluta quando è già passata la mezzanotte. «Il solito tiratardi», scherza Maroni. «Ma è un altro segnale molto importante per la sua ripresa completa, siamo stati a discutere di politica per ore».

E' la mattina di ieri, Giorgetti e Maroni hanno da definire gli ultimi dettagli e il destino di quella microcassetta. Maroni dovrebbe partire per il Lussemburgo, ultimo vertice dei ministri europei del Welfare sotto la presidenza irlandese: rinuncia, e la sua assenza farà nascere una falsa voce su un grave malore che l'ha colpito. Giorgetti va all'Unione Industriali di Varese, dove è in visita il neopresidente di Confindustria Luca di Montezemolo. Lo saluta, parlottano, e si rigira la mano sinistra nella tasca della giacca. Montezemolo non lo può sapere, ma quella cassetta con la voce di Bossi è ancora lì.

A *Radio Padania* arriverà nel primo pomeriggio. Le agenzie di stampa hanno già annunciato che verrà trasmessa alle 15. Roberto Calderoli, il coordinatore della Lega, la ascolta un quarto d'ora prima. «Mi sono commosso», dirà poi. Matteo Salvini, il direttore della radio, non l'ha sentita. Sarà una sorpresa per tutti: Bossi che dice no a Pontida; no, nemmeno con una cassetta audio; a Pontida con Bossi o niente, dunque niente. Pontida è la festa dei leghisti, ma Bossi tiene a far sapere che è la "sua" festa, solo con il Capo è possibile tornare a Pontida. Il suo modo per dire che la Lega è Bossi. E basta.

«Così riprende in mano la Lega - dice Giorgetti -. Effetti sulle elezioni, demoralizzazione in chi sente la sua voce ancora incrinata dalla tracheotomia? Mavalà! Bossi c'è e decide. E come sempre anche chi magari ha qualche perplessità alla fine gli darà ragione». Ha convinto anche Maroni: «Roberto, io sono Pontida e devo esserci. Alla fine, s'intende, il 13 giugno: quando si conosceranno i risultati delle elezioni e si valuterà il peso politico di questa decisione di Bossi. A Pontida, domenica prossima, una sua dichiarazione registrata avrebbe acceso entusiasmi. Quella di ieri ha trasmesso emozioni.

Prima del voto non sono previste altri interventi con la voce di Umberto Bossi. Ha detto addio a questa Pontida, ma ha voluto dire che è pronto a tornare alla politica. E da Capo. Ma anche Bossi, e ne ha discusso con Giorgetti e Maroni, sa che a metà giugno gli scenari della politica potrebbero riaprirsi. Ci sarà bisogno di Bossi, delle sue incursioni nel Palazzo, della sua arte dello spariglio, delle sue intuizioni, delle sue impennate e delle sue decisioni improvvise. Per la Lega saranno mesi duri, dove hanno da sperare che i tempi della riabilitazione definitiva di Bossi non siano troppo distanti da quelli della politica.

Da ieri sono tornate le parole di Bossi, la sua voglia di rientrare. «Mi sento chiuso in gabbia», dice. Jorge Salerno, il cardiologo che ha diretto l'équipe medica dell'ospedale di Varese, sostiene che il recupero di Bossi è stato sorprendente. Ma la strada è ancora lenta e lunga. «E' andata così quest'anno...», ammette Bossi prevedendo tempi non brevi. E la politica non aspetta. Ieri mattina Maroni e Berlusconi si sono sentiti al telefono: «Il premier mi ha detto che nei sondaggi siamo sopra il 5% stabile». Fosse vero, a Bossi e alla Lega andrebbe benone. Così non fosse, la Lega avrà troppo bisogno di Bossi.

IL NUOVO VERTICE DEL LINGOTTO

Werner Pluss prende il posto di Marchionne alla Sgs La Borsa svizzera penalizza il titolo: -7 per cento

■ Werner Pluss sostituirà Sergio Marchionne ai vertici della Sgs. Lo ha reso noto il gruppo svizzero, controllato indirettamente dall'Ifil attraverso la holding Worms. La scelta del nuovo numero uno di Sgs è caduta su un uomo interno. Finora, infatti, Pluss era stato responsabile, nell'ambito del gruppo di certificazione Sgs, dei settori petrolio, gas e chimica. L'addio di Marchionne non è piaciuto alla Borsa svizzera. A Zurigo il titolo della Sgs ha accusato un pesante calo del 7,3%. «L'abbandono di Marchionne - commenta un trader di banca Vontobel - rappresenta una grave perdita per la società, considerato il lavoro molto positivo condotto dal manager a Sgs». Chiaro segno della fiducia che i mercati hanno nelle capacità del nuovo amministratore delegato della Fiat.

La sede del gruppo Fiat al Lingotto di Torino

Primo consiglio di amministrazione per Andrea Agnelli e Tiberto Brandolini d'Adda

■ La nuova plancia di comando del Gruppo del Lingotto è composta da Luca Cordero di Montezemolo (Presidente), John Elkann (Vicepresidente), Andrea Agnelli (il figlio maggiore di Umberto, ieri al debutto), Tiberto Ruy Brandolini D'Adda (entrato al posto di Franzo Grande Stevens ora presidente della Compagnia di San Paolo), Angelo Benessia, Flavio Cotti, Luca Garavoglia, Hermann Josef Lamberti, Sergio Marchionne e Daniel John Winteler, direttore generale dell'Ifil. John Elkann ,è stato nominato anche presidente del comitato nomine e compensi del Lingotto. Dell'organo di governance, come stabilito dal consiglio di amministrazione che si è tenuto ieri nel primo pomeriggio, fanno inoltre parte Flavio Cotti, Hermann Josef Lamberti, Daniel John Winteler e lo stesso Marchionne.

IL DEBUTTO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL GIOVANE VICEPRESIDENTE: «DECISIONI RAPIDE PER GARANTIRE STABILITA'»

Marchionne: ce la possiamo fare, torneremo grandi

Elkann: Morchio ha lasciato perché aveva visioni diverse dal resto del cda

Federico Monga

TORINO

Un debutto in prima linea con la responsabilità di chiarire il passaggio più complicato dell'ultimo e intenso fine settimana in casa Fiat. E' toccato al giovane vicepresidente John Philip Elkann spiegare l'addio di Giuseppe Morchio. Confermare, a chiare lettere, quelle che fino ad ora erano state solo indiscrezioni: «Mi spiace che l'ingegnere abbia lasciato il suo incarico, aveva un diversa visione della governance, dopo aver lavorato con correttezza, energia e dedizione al piano di rilancio del gruppo».

La guida del Lingotto ora sarà nelle mani di Sergio Marchionne. «Un manager indicato per capacità e professionalità da Umberto Agnelli» ha ricordato Luca Cordero di Montezemolo. A neanche mezz'ora dalla nomina ad amministratore delegato non vuole e non può entrare nei dettagli. «Posso solo dire che la Fiat ce la farà e tornerà ad essere quello che è sempre stata». Ricostruisce invece come si è arrivati al suo nome: «Non mi aspettavo la chiamata e all'inizio non è stata una scelta molto facile». Poi la famiglia Agnelli ha scelto Montezemolo per la successione a presidente: «Allora la decisione è diventata molto più facile e adesso sono totalmente soddisfatto della scelta».

Poca apparenza e molta sostanza. Chi conosce bene Marchionne racconta di «un manager operativo, specializzato in rilanci». Parole che il nuovo ad della Fiat ha fatto sue durante la conferenza stampa di presentazione («Prometto di lavorare duro senza polemiche e senza interessi politici») e confermate divincolandosi dai giornalisti con una battuta: «Se mi trattenete qui non possiamo iniziare a lavorare che adesso è la cosa più importante».

Nella nuova squadra John Elkann «lavorerà vicino a me - ha spiegato Montezemolo appoggiandogli una mano sulla spalla - con il mio impegno, la mia motivazione e anche qualcosa di più: il mio affetto, per farlo rapidamente crescere ancora di più professionalmente, con un'esperienza che voglio sia il più possibile operativa, sul terreno di gioco e non solo nelle stanze dei consigli di amministrazione e dei comitati». Un ruolo strategico dunque. «Di collegamento», ha aggiunto Montezemolo, «tra me che ho tanti altri impegni e il nuovo amministratore delegato Sergio Marchionne che sarà la guida operativa».

Il nipote dell'Avvocato, «nonostante il momento così triste e difficile», si è detto «molto contento» per le decisioni prese: «Abbiamo cercato di essere molto rapidi per garantire stabilità e continuità al piano di rilancio della Fiat che porteremo avanti nel ricordo del dottor Umberto». Magari accelerando un po' i tempi.

La linea della continuità strategica è confermata anche da Marchionne: «Il piano approvato dal consiglio di amministrazione l'anno scorso è approfondito e noi abbiamo intenzione di portarlo a compimento». Concetto ribadito anche nel primo, breve, incontro con i top manager del Gruppo tra cui Demel (Fiat Auto), Alapont (Iveco) e Monferino (Cnh) che si è tenuto appena dopo il consiglio di amministrazione. «Spero - ha aggiunto Marchionne - di portare la mia esperienza in Fiat. In tutta la mia vita ho sempre fatto riferimento al valore della squadra. In vent'anni di attività professionale in vari campi industriali, sia in Europa che in Nordamerica, ho avuto l'onore di dirigere organizzazioni che dopo un processo di rivitalizzazione sono riuscite a diventare leader nel loro campo». Come è avvenuto alla Sgs di Ginevra. «Negli scorsi trenta mesi siamo riusciti a riportare ai vertici una società che, nonostante avesse 125 anni di età, era diventata letargica e non competitiva. La lascio con la coscienza chiara e pulita, è diventata finalmente un'azienda leader». Non un vero addio perché il manager italocanadese conserverà la carica di vicepresidente.

Concretezza e decisione, si diceva. E Marchionne ha mostrato tutto il suo carattere a chi sottolineava la sua scarsa esperienza nell'industria pesante «della lamiera», intesa per auto. «Ho lavorato a lungo - ha risposto - nell'industria dell'alluminio, un materiale con un peso specifico più leggero della lamiera ma più pesante sul mercato».

Sergio Marchionne, nuovo amministratore delegato della Fiat

L'IMPEGNO

L'ad: «Credo nel valore del gioco di squadra Nella mia vita ho rilanciato organizzazioni che dopo un duro lavoro sono riuscite a diventare leader nel loro campo»

I COMMENTI

Galateri: «Il manager italocanadese ha ottenuto grandi risultati di gestione» Goldman Sachs: «Riesce sempre a creare valore Gawronski: «Torino torna capitale dell'industria»

Il vicepresidente del gruppo del Lingotto, John Philip Elkann

La nomina di Marchionne ha trovato più di un consenso. «È un manager internazionale con una chiara visione strategica - è il giudizio del presidente di Mediobanca Gabriele Galateri - e una forte capacità organizzativa che gli hanno consentito di ottenere importanti risultati nella gestione». Claudio Costamagna, responsabile europeo dell'attività di investment banking di Goldman Sachs invece ha messo in risalto «la sua grande capacità di creare valore. In quattro anni di gestione ha incrementato di oltre il 200% il valore della Sge. Avendo lavorato con Marchionne in altre esperienze sono certo che saprà continuare l'opera di ristrutturazione». Jas Gawronski invece guarda a Torino: «Con Montezemolo e Marchionne, la città torna capitale dell'industria».

Il ricordo di Pera

«Umberto Agnelli avviò il risanamento»

ROMA

«È motivo di grande tristezza che Umberto Agnelli non possa vedere i risultati, che già si percepiscono, del suo lavoro e di quello dei collaboratori che aveva scelto. Sapeva di essere sulla buona strada, sapeva di avere bisogno di tempo per percorrerla, ma purtroppo sapeva anche che quel tempo non lo avrebbe avuto». Così il presidente del Senato, Marcello Pera, ha voluto ricordare il presidente della Fiat nell'aula del Senato dove, «come voi ricorderete, Umberto Agnelli ha seduto per quasi tre anni, dal 1976 al 1979, quando fu eletto come indipendente nelle liste della Democrazia cristiana».

«Proprio in quegli anni - ha detto Pera - assieme a Beniamino Andreatta, Umberto Agnelli aveva fondato l'Arel, con la quale si impegnò per una modernizzazione e una liberalizzazione del sistema economico italiano, con posizioni spesso controcorrente, ma sempre di grande equilibrio e autorevolezza». Agnelli vi profuse energie e passione. Egli aveva capito che l'Italia doveva avviarsi verso un cammino di riforme, senza il quale avrebbe rischiato di imboccare via del declino, e aveva anche capito che il peso dello Stato in economia doveva essere contenuto, certo che il gruppo dell' Arel propose con largo anticipo l'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali».

Pera, in piedi assieme all'assemblea di Palazzo Madama, ha quindi ricordato che «la parentesi politica nella vita di Umberto Agnelli fu breve, perché sia le evenienze, anche allora, di un periodo difficile per la Fiat, sia una certa dose di delusione lo riportarono presto a Torino». In quell'occasione, ha sottolineato il presidente del Senato, «egli dimostrò di essere pronto a commisurare il proprio ruolo alle esigenze del cammino che la sua famiglia gli poneva davanti. Si spiega con questo suo stile, improntato al senso del dovere, lo stesso impegno senza requie che Umberto Agnelli ha profuso nella Fiat nell'ultimo durissimo periodo in cui egli, già ammalato, ne è stato presidente».

Riferendosi a quest'ultimo impegno di Agnelli, Pera ha ricordato che «in sedici mesi molte cose, grazie a lui, alla sua scelta di uomini e strategie, sono cambiate in positivo, e anche molto di ciò che con superficialità si credeva di sapere di Umberto si è dovuto rivedere. In primo luogo, l'amore per l'automobile, che si pensava egli avesse sacrificato all'aridità dei conti di alta finanza. Chi gli è stato accanto e di aiuto in questi mesi dolorosi ma vissuti con lucidità racconta di un uomo determinato, che credeva fino in fondo nel mestiere di costruire belle automobili, che si appassionava all'idea che la creatività e il genio italiano avessero la meglio, che trovava momenti di serenità e anche di entusiasmo nello studiare nuovi modelli e valutare le migliori innovazioni tecnologiche».

«Questi mesi - ha rilevato Pera - ci hanno anche mostrato aspetti della sua personalità che si stentava ad intravvedere dietro l'esuberanza e la vitalità del fratello Giovanni. Certo, egli non amava le luci della ribalta, a suo tempo seppe stare un passo indietro, discretamente, ma attivamente e responsabilmente. Non era, però, un uomo introverso o isolato, al contrario: era affabile, cortese, amante della conversazione e curioso del mondo. Ne è testimonianza, fra l'altro, il suo impegno come vicepresidente del Premium imperiale del Giappone, che ha visto in Senato la sua appassionata testimonianza e ne ha fatto uno degli italiani più conosciuti e stimati in Giappone».

IL SEGRETARIO DELL'UDC INVOCA UNA SVOLTA MULTILATERALISTA

«Non lasciamo Fazio e Montezemolo all'opposizione»

Follini: oggi la priorità del Paese è tornare al dialogo con le parti sociali

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

MARCO Follini ha annullato tutti gli appuntamenti elettorali. Ha preferito essere presente al concerto sinfonico che si è tenuto al Quirinale in occasione della Festa della Repubblica. Un gesto simbolico - scegliere di rimanere accanto al capo dello Stato che ancora ieri ha ribadito un concetto che il leader dell'Udc condivide in toto: il dialogo è l'essenza della democrazia.

Luca Cordero di Montezemolo evoca lo spirito del '93, la concertazione voluta dall'allora presidente del Consiglio Ciampi. Antonio Fazio auspica un rinnovato rapporto di collaborazione tra le parti sociali. I sindacati e l'opposizione plaudono questo «nuovo corso»; il governo sembra più cauto o in difficoltà.

«Prima Montezemolo e poi Fazio hanno detto cose che sono in gran parte condivisibili. L'opposizione sbaglia ad arruolarli coprendoli di complimenti interessati e cercando di tirarli dalla loro parte. La maggioranza, a sua volta, sbaglierebbe se li consegnasse all'opposizione solo perché nei loro ragionamenti si mescolano intenti costruttivi e opinioni più critiche. Interpreto le parole di Montezemolo e di Fazio più come una domanda di dialogo che come un accerchiamento. E penso che il governo debba gestire questa domanda e cercare di volgerla, se può, a proprio vantaggio. Per usare il lessico della politica internazionale diciamo che è tempo di multilateralismo anche in economia e nelle relazioni sociali».

Il che significa che finora c'è stato l'unilateralismo del governo?

«Nella vita politica ci sono momenti nei quali l'accento batte sul conflitto e altri nei quali l'accento batte più sulla cooperazione e sull'esigenza di fare sistema, squadra. Oggi è arrivato il momento di mettere insieme le idee e le forze e cercare di aprire una strada vera lo sviluppo: questa è la priorità del Paese».

Dopo le Europee, il governo dovrà fare una manovra correttiva per evitare lo sfondamento del 3%?

«Beh, un aggiornamento dell'agenda dell'economia credo che sia stata messa nel conto un po' da tutti. Non è detto però che ci debba essere una manovra di aggiustamento».

Tremonti dice che non serve.

«Quello che serve, secondo me, è rimettere mano alle riforme e sciogliere i nodi strutturali dell'economia, verificando tra governo e parti sociali quali sono gli interventi che possono aiutare meglio la ripresa dell'economia».

È possibile recuperare lo spirito del '93 o, come dice Tremonti, è roba di altri tempi?

«Capisco chi dice che siamo in un altro secolo, perfino in un altro millennio. Capisco che oggi la discussione verte su altri argomenti e su altre priorità e so bene quanto nel frattempo è cambiato e quanto oggi sia più forte la spinta all'innovazione. Ma il metodo del dialogo con le parti sociali è per un verso una necessità del Paese e per un altro una scelta politica. E dico alla maggioranza che a noi quella scelta conviene farla. Nego che il dialogo sia una parola che appartiene al lessico politico del centrosinistra e non al nostro».

Il segretario dell'Udc Marco Follini

> L'aggiornamento della politica economica credo che sia stato messo in agenda un po' da tutti Non è detto però che ci debba essere una manovra bis Da parte di Confindustria e Banca d'Italia non c'è accerchiamento ma una domanda di confronto

Dialogo anche con la Cgil o con Epifani non si può dialogare, come dice Berlusconi?

«Il discorso va fatto con tutti quelli che sono disponibili a farlo e che non mettono in campo un pregiudizio politico. La Cgil ha dimostrato in questi anni un'idea tutta sua della concertazione: concerta faticosamente quando ci sono governi di centrosinistra e non concerta affatto quando ci sono governi di centrodestra. Francamente non si può dare la croce addosso al governo se la Cgil si sottrae al dialogo. Molte volte l'esclusione è figlia delle sue scelte, non di un pregiudizio del governo».

Ma ci sono le condizioni per un nuovo Patto sociale?

«Questo è il punto. Ci sono oggi le condizioni per saldare opinioni e interessi diversi a partire dalla consapevolezza che attraversiamo una difficoltà e che ne vogliamo venir fuori, e che per venirne fuori dobbiamo insistere di più sulla collaborazione. Con il linguaggio di altri tempi si sarebbe parlato di interclassismo. Se volessimo calare questo argomento nei territori della Prima Repubblica diremmo che la visione dell'interclassismo è prevalsa su quella della lotta di classe. Siccome anche queste parole appartengono al millennio passato, aggiorniamo il lessico e usiamo il termine collaborazione. Certo, non possiamo appendere la politica economica all'albero del diritto di veto. Penso anch'io che alla fine bisogna decidere. Però so che quelle decisioni che maturano attraverso il confronto e l'ascolto delle parti sono più forti, non più deboli».

Tutto questo ragionamento prefigura una nuova politica economica diversa da quella seguita da Tremonti?

«Penso che interesse della maggioranza e del governo sia quello di unire di più e proprio perché questa maggioranza rivendica una maggiore capacità innovativa segnalo che la trasformazione del Paese passa attraverso la tessitura di una serie di rapporti, di relazioni e consuetudini, con tutte le forze della rappresentanza. Questo tema lo pongo ai miei interlocutori politici, agli alleati, convinto come sono che stia nelle nostre corde, oltre che nel nostro interesse. Io propongo di cercare di cavalcare l'onda di un dialogo. Quando il dialogo non è una cerimonia seicentesca barocca ha i suoi momenti di asperità e di attrito. Ma più ci si dà fare nel cogliere questa occasione e meglio è e lo dico come esponente della maggioranza e non come grillo parlante».

IL NUOVO VERTICE DEL LINGOTTO

La Cina segue da vicino il presidente delle «rosse» La notizia della nomina in grande evidenza sull'agenzia di Stato

■ L'agenzia di stampa della Repubblica popolare cinese «Xinhua» dedica ampio spazio e grande evidenza - con uno dei suoi titoli principali nell'edizione in Internet - alla nomina di Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza della Fiat. Pubblicando una dettagliata biografia, in cui si ricordano anche gli incarichi di Montezemolo alla Confindustria e alla Federazione degli editori, l'agenzia cinese aggiunge due fotografie e ricorda il ruolo decisivo che il dirigente ha avuto nei successi dei marchi automobilistici più prestigiosi legati alla Fiat, come Ferrari e Maserati. Un breve riferimento viene fatto anche alla nomina di John Elkam a vice-presidente. Pechino appare da tempo interessata ad intrattenere buone relazioni con la casa automobilistica torinese che proprio questo fine settimana inaugurerà uno show-room a Shanghai.

La Ferrari GA 2003 nei prossimi giorni sarà in tour in Cina

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SI PRESENTA: AVANTI COL RIASSETTO, E' PIU' DI UN PIANO, E' UN IMPEGNO PER UMBERTO AGNELLI

Per la Fiat Montezemolo punta sul gioco di squadra

La Borsa premia i nuovi manager: rialzo del 5% con scambi altissimi

Paolo Baroni
TORINO

La nuova Fiat di Montezemolo punta sul gioco di squadra e conferma il piano di rilancio. E' una questione d'orgoglio, un impegno preso con gli Agnelli e dovuto alla città di Torino. E' questo il messaggio lanciato ieri dai nuovi vertici del gruppo. Un messaggio forte, di deciso ottimismo, accolto molto bene dagli osservatori esterni e soprattutto da Piazza Affari dove le azioni hanno riconquistato quota 6 euro mettendo a segno un aumento del 4,6% a fronte di scambi vertiginosi che hanno visto passare di mano ben il 9,5% dell'intero capitale sociale.

In una breve riunione del cda convocata per il primo pomeriggio, la prima guidata dal nuovo presidente Luca Montezemolo, è stata ufficializzata la nomina di Sergio Marchionne alla carica di amministratore delegato al posto di Giuseppe Morchio ed è stato varato il nuovo comitato nomine e compensi, presieduto da John Elkann e composto anche da Flavio Cotti, Hermann Josef Lamberti, Daniel John Winteler e dallo stesso Marchionne. Poco più tardi, al Centro storico Fiat, la prima uscita pubblica del nuovo team.

Di fronte a stampa, fotoreporter e telecamere si sono presentati assieme Montezemolo, il nuovo vicepresidente John Elkann e l'amministratore delegato fresco di nomina. Dopo un minuto di silenzio in ricordo di Umberto Agnelli («stare qui al Centro storico senza ricordarlo per me è impossibile»), il nuovo presidente Fiat ha spiegato ragioni e motivazioni che stanno alla base delle scelte compiute nelle ultime ore dagli Agnelli.

«Il fatto che la famiglia abbia voluto immediatamente dare un segnale di presenza, di compattezza, di fiducia nel presente e, soprattutto, nel futuro di Fiat, è molto importante. È lo stesso segnale che aveva caratterizzato la scelta coraggiosa di Umberto Agnelli più di un anno fa quando scomparve l'Avvocato», ha spiegato Montezemolo. Aggiungendo poi che la decisione di accettare la nomina al vertice del Lingotto («un incarico non cercato e non voluto, al contrario di quello in Confindustria») è arrivata in un «momento complicato ma interessante della mia vita professionale ed anche familiare». Ma quando domenica mattina gli è stato chiesto di accettare l'incarico di presidente Fiat non ha potuto dire di no, «per un motivo di amicizia nei confronti di una famiglia che, nel giro di un solo anno, ha perso i suoi due leader. Una situazione che poteva essere devastante». «La mia vita professionale ma anche umana - ha ricordato Montezemolo - è stata intrecciata con la famiglia Agnelli, con l'Avvocato, con Umberto e con la Fiat» e questo ha fatto un tutt'uno col senso di responsabilità, nei confronti di Torino e di chi lavora nel gruppo, da quelli che stanno nelle stanze dei bottoni a chi sta in fabbrica.

Preciso l'impegno che si sono dati i nuovi vertici: portare avanti il piano di riassetto («che è qualcosa di più di un piano, è un impegno e da parte mia proseguirò il lavoro di Umberto Agnelli»), porre grande attenzione al rilancio e quindi mettere le persone nelle migliori condizioni per lavorare.

Da questa filosofia discende la nuova squadra: Marchionne ad e John Elkann vicepresidente. «Chi mi parlò per primo e meglio di Sergio Marchionne fu Umberto Agnelli», ha spiegato Montezemolo che ha presentato il nuovo ad come «manager bravissimo» e «persona capace» ed alla quale intende delegare in toto la gestione operativa. Quanto a John Elkann, il nuovo vicepresidente lavorerà a stretto contatto con lui con impegno e con affetto per farlo crescere «ancora di più, professionalmente, con un'esperienza che sia ancora più operativa sul campo, non solo nel cda e nei comitati strategici». Anche in Fiat Montezemolo conta di portare la sua filosofia del gioco di squadra. «La Fiat - ha detto infatti - è fatta da una squadra forte, di manager capaci, che oggi occupano le posizioni in Auto, Iveco e in Cnh, che sono il carburante propulsivo, tecnologico del futuro». «La forza della Fiat - ha proseguito - è di poter contare su uomini validi, molti dei quali conosciuti ed altri meno».

Nel suo intervento non poteva mancare un riferimento alla Ferrari («ve lo dico subito, sono» rimarrò presidente di Maranello, perché è la mia vita») e ovviamente alle dimissioni di Morchio. «Mi dispiace che abbia deciso di lasciare - ha affermato -. Non entro nel merito della decisione, dico solo che mi dispiace e che per molti aspetti non l'ho capita».

Fare squadra, Montezemolo lo ha ripetuto più volte. «E' la filosofia che ho portato in Confindustria - ha spiegato - e che adesso vale anche per la Fiat: occorre che azienda, sindacati, banche e governo lavorino per lo stesso obiettivo. «Perché il paese sa quanto c'è bisogno di un'impresa grande, privata e competitiva». Ma per aiutare la Fiat ad uscire dalle difficoltà occorre anche altro: basta snobismi, bisogna comprare italiano.

L'ESORDIO CON LA STAMPA, UN COCKTAIL DI MISURA, ENERGIA E UMORISMO

«Dovete aiutarci, comprate italiano» Cambia stile il linguaggio del Lingotto

«Vedo troppe Bmw. Basta snobismi, prendetevi un'Alfa quattro per quattro»

analisi
Marco Zatterin

ALZA il braccio, indica alla sua destra e dice: «La Fiat è tutta su quella parete». Le teste dei giornalisti girano rapidamente, e gli occhi scorrono sulle grandi foto che arredano i muri del Centro Storico. Sono le auto e i veicoli commerciali su cui il gruppo torinese si gioca il rilancio e su cui Montezemolo è pronto a scommettere in proprio. «Compratevi un'Alfa quattro ruote motrici, per vostra moglie e i bambini c'è la Panda, mentre per una vostra amica vi suggerisco la Ypsilon, ma non trascurate Idea e Stilo», è il messaggio che suona come una chiamata alle armi. «Mettiamo da parte i finti snobismi, compriamo italiano, comprate italiano, perché questa è la nostra forza». La forza dell'auto, la forza di un'industria che vuole ancora essere grande e che il nuovo presidente ha subito preso in mano alla sua maniera.

C'è il rispetto per la tradizione, gli evidenti tratti di un dolore ancora fresco che si consumano nel silenzio in ricordo di Umberto Agnelli, il desiderio di comunicare, la voglia di fare bene e fare in fretta. Lo stile Montezemolo sale prepotentemente alla ribalta sul palcoscenico della Fiat, è un cocktail di misura, energia e umorismo, che segna anche l'irrompere di un nuovo linguaggio. Quando entra saluta i fotografi e li apostrofa con un sorriso: «Siete una bella compagnia di giro». Cammina sino al centro, davanti al tavolo che domina la sala, chiama vicino John Elkann e Sergio Marchionne, li stringe a sé e si schiera esattamente sotto il marchio della casa. Impiega un secondo a mettersi nella posizione esatta e regala lo scatto ideale del nuovo team di comando. Poi si accorge che il giovane vicepresidente lo può far sembrare più basso, lo confessa apertamente, prima di abbracciare più forte i collaboratori e sedersi sul tavolo. Marchionne? «Era mio compagno di banco in consiglio, mi faceva copiare...»

Spiega i rapporti, l'amore per le quattro ruote e l'impegno per Torino. Ma niente dettagli, non è giornata. «Se parlassi ora del futuro dovrei spiegarle perché tutte le nostre auto saranno rosse» risponde ad un giornalista che chiede notizie sui rapporti con le banche. Rosse come le Ferrari, è costretto a sottolineare, colto dal dubbio che la battuta non sia passata. Chiama per nome i «vecchi amici» della stampa e spiega che la mensa è troppo fresca per andare oltre le presentazioni. «Tobias - sorride al corrispondente della Faz - di questo parliamo un'altra volta».

E' a questo punto che appare il motto di sempre - che nel dna il concetto di squadra» -, stavolta declinato con un respiro nazionale. Niente paroloni, tutti devono capire che «noi lavoreremo forte». Così anche il sistema Italia, le banche, il governo, la politica devono saper fare squadra con la Fiat perché «la nostra azienda è un matrimonio del Paese che Dio solo sa quanto ha bisogno di aziende grandi, private e competitive». E' un appello che ricorda da vicino l'invito al dialogo e alla concertazione lanciato una settimana fa dal palco di Viale dell'astronomia mentre pronunciava il suo primo discorso da presidente della Confidustria. Lavorare insieme, per lavorare meglio. A Roma valeva per l'azienda Italia, qui a Torino è diventata la ricetta per consolidare i progressi della Fiat.

Il presidente ripesca aneddoti dal suo passato di comunicatore, ricorda quando con Marco Benedetto, alla fine degli anni Settanta, accompagnava l'Avvocato Agnelli in giro per il mondo. Allora aveva già riportato il Cavallino rampante a vincere il campionato di Formula uno, ma questo non lo dice espressamente, fa parte delle ragioni che gli fanno ribadire che «la Ferrari è la mia vita» e anticipa i giornalisti («So che farete questa domanda») confermando che resterà anche alla guida della casa modenese, «l'azienda cui sono più legato». Il messaggio fa subito centro, del resto Montezemolo deve rispettare un altro appuntamento e correre all'Unione industriale dove lo attendono per il terzo discorso della giornata.

Scherza con gli uomini del suo ufficio stampa, così come ha scherzato in mattinata con gli industriali di Varese. Avevano tributato un applauso «lungo e simpatetico» alla Fiat e lui ha replicato: «Ho visto un po' troppe Bmw qui fuori. Mettiamole da parte certe auto, perché c'è la Maserati pronta». Si tira in ballo sino in fondo e non rinuncia una sortita nel privato che gli fa rivelare il dispiacere di avere poco tempo per le sue due figlie piccole di uno e tre anni, «e sapete quant'è importante per un padre della mia età». Fra pieni industriali e assetti strategici, l'atmosfera pare straordinariamente ariosa. Qualcuno fa notare che anche le hostess sono cambiate, che le uniformi sono improvvisamente diventate rosse quando sino a poco fa erano blu. Rosse come la Ferrari. La ripartenza è anche nei dettagli.

LA BATTUTA

E Migliarino, capo dell'Ufficio stampa diventa «il nostro Pippo Baudo»

Al debutto di Montezemolo, Elkann e Marchionne spunta anche Pippo Baudo. E' questo il soprannome che il presidente della Fiat ha attribuito più volte a Simone Migliarino (nella foto), il responsabile dell'ufficio stampa della Fiat. Con piglio televisivo, in piedi, sotto i riflettori, sciolto davvero come il presentatore dei presentatori, Migliarino aveva il compito di coordinare la conferenza stampa. «Sembri Pippo Baudo», esordisce Montezemolo. Risate generali. Pochi minuti dopo Migliarino detta i tempi: «Abbiamo venti minuti». «Non esagerare Pippo Baudo, ce ne sono solo cinque». Il siparietto continua con Montezemolo che decanta «le doti del nostro Baudo, attento e puntuale».

Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo

La nuova Confindustria per il dialogo: basta litigare

Da Varese a Torino continua il tour de force, il presidente assicura agli imprenditori il massimo impegno

Roberto Ippolito
TORINO

Villa Ponti, Varese. Sono le 10.44 quando Luca Cordero di Montezemolo arriva. Perfino un minuto prima del previsto, per partecipare all'assemblea dell'Unione industriali. Eppure non è solo presidente della Confindustria (eletto mercoledì), ma anche della Fiat (da domenica sera). E quella di ieri è la giornata del consiglio di amministrazione del gruppo chiamato a nominare Sergio Marchionne amministratore delegato.

Prima dell'assemblea in una saletta riservata incontra Alberto Ribolla e Andrea Moltrasio, presidenti delle associazioni di Varese e Bergamo e fra i primi a proporlo alla guida degli industriali, e Marino Vago, suo vice. Racconta gli avvenimenti degli ultimi giorni.

Subito dopo dal podio Montezemolo spiega: «La presidenza di Confindustria me la sono cercata, quella di Fiat non me la sarei mai aspettata». E aggiunge che il nuovo «compito gravoso» si somma agli impegni confindustriali e giunge «in un momento personale, professionale e famigliare inopportuno», ma «ogni tanto nella vita si deve fare qualcosa per spirito di servizio» e «alla famiglia Agnelli non potevo dire di no».

La concentrazione sulla Confindustria, dunque, è alta. Come dimostra la presenza ieri in mattinata a Varese e nel pomeriggio all'assemblea dell'Unione industriale di Torino, dopo quelle di Modena venerdì e di Brescia lunedì.

C'è il «progetto della nuova Confindustria» da attuare e solo ai primi passi. A Varese Montezemolo insiste sulla sua autonomia. Si dichiara «stupito in senso spiacevole» per i commenti di carattere «non dico politico ma addirittura partitico» al discorso di insediamento. Puntualizza ancora che la Confindustria «non fa politica» proseguendo: «Noi non diamo e non daremo cambiali in bianco a nessun governo».

E' il «dialogo» lo strumento principe della nuova Confindustria. Mentre «assistiamo a un paese troppo litigioso»: un'osservazione che fa scattare un forte applauso. «Basta litigare e trovarsi in disaccordo tutti e su tutto» dice Montezemolo, per il quale è necessario «individuare modi di lavorare insieme con le associazioni di categoria e con le banche» le quali «devono essere più vicine alle imprese».

Il presidente della Confindustria richiama il suo programma. In testa l'innovazione. Poi tre punti specifici: energia, infrastrutture, smaltimento rifiuti. Stimola «l'entusiasmo» dei colleghi imprenditori ai quali dice che bisogna «togliersi ogni tanto le pantofole». La fine dell'intervento è sottolineata da 42 secondi di applausi. «Vi ringrazio di cuore, ne ho bisogno» afferma accennando all'appuntamento del pomeriggio, ma fermandosi per l'emozione. Così si congeda con un semplice: «Bè grazie».

> «Concertazione strategica: una responsabilità ma anche un'opportunità condividere il progresso del paese con coloro che sono protagonisti, i lavoratori, e quindi i sindacati dei lavoratori»

A Villa Ponti Montezemolo riunisce poi alcuni dirigenti Confindustria. Affronta alcune questioni interne: l'attenzione è per l'intera macchina dell'associazione. Quindi via verso l'elicottero in attesa a Varese. A Torino atterraggio alle 14 al Lingotto, cda e conferenza stampa al Centro storico Fiat.

Nell'incontro con i giornalisti non dimentica la Confindustria: «Cercherò di dare il massimo, non trascurando minimamente gli impegni che ho preso con il 98% degli imprenditori italiani che mi hanno eletto. Sono sicuro che capiranno la situazione».

Chiusa la conferenza stampa si trasferisce con John Elkann, da domenica vicepresidente Fiat, e Marchionne all'Unione industriale di Torino. Alle 16 entra nella sala Giovanni Agnelli, cercando di non disturbare la relazione del presidente Andrea Pininfarina, diventato vicepresidente Confindustria e al quale dovrebbe subentrare a luglio Alberto Tazzetti. Fra i presenti Francesco Bellotti, componente della presidenza Confindustria, e Massimo Calearo, pronto a diventare presidente Federmeccanica di cui è vice. L'accoglienza è molto calorosa.

Quando è il suo turno, l'emozione è forte: «Accettai con entusiasmo l'invito di Andrea di concludere l'assemblea, ma non avrei immaginato di parlare a Torino della Fiat». Ricostruisce il cammino in Confindustria, dopo gli originari tentativi di sostenere Andrea Pininfarina. Ma «Sergio, il padre, mi disse "Lascialo stare". E alla fine mi arresi». Montezemolo descrive le strategie: «A qualcuno non piace il termine concertazione. Non capisco perchè. Allora chiamiamola concertazione strategica. Io non voglio ripristinare quello che era il modello valido all'inizio degli anni '90. Tuttavia non si può avere una litigiosità permanente con l'impossibilità di fare accordi».

Montezemolo evidenzia «la responsabilità ma anche l'opportunità di condividere il progresso del paese con coloro che sono protagonisti, i lavoratori e quindi i sindacati dei lavoratori». Naturalmente occorre «isolare gli estremisti» e «dare un contributo per raggiungere gli obiettivi».

Il presidente fa riferimento alla relazione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e alle proposte per migliorare il rapporto banca-impresa del presidente dell'Unicredit Alessandro Profumo. E osserva: «Si sta creando nel paese un'assoluta condivisione della necessità del dialogo e di fare squadra, con una nuova giovane responsabile classe dirigente».

Chiusa l'assemblea di Torino, vola a Bologna. In serata, ancora lavoro sulle pratiche Confindustria. Solo oggi, festa del 2 giugno, uno stop al tour de force: Montezemolo andrà in giro con le due bambine. Domani ricomincia: sarà a Lecco per l'assemblea dell'Unione industriali.

IL GOVERNO NON VUOLE CHE SI DIFFONDA L'ALLARMISMO

Il ministro Frattini: le forze dell'ordine impediranno ogni atto di violenza

■ «Ci sarà una Roma sicura, non blindata». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, intervenuto a un convegno organizzato da Forza Italia a Mestre. «La sicurezza di Roma è nelle mani del ministro dell'Interno Pisanu - ha precisato Frattini - quindi è in buone mani. Una città che a 60 anni dalla sua liberazione dalla dittatura resta una città tollerante, cioè una città in cui le manifestazioni pacifiche sono permesse ma Roma è nello stesso tempo una città in cui le forze dell'ordine impediranno ogni atto di violenza. Non credo, quindi, che si possa parlare di stato di allerta. Noi abbiamo il dovere - ha continuato poi Frattini - di garantire le manifestazioni pacifiche e il dovere di impedire che i violenti rovinino la manifestazione».

Carabinieri presidiano piazza Venezia

Pisanu: garantiremo il diritto di manifestare come abbiamo fatto per 6670 volte nell'ultimo anno

■ «Il diritto a manifestare sarà garantito come lo è stato per 6670 volte nello scorso anno». È quanto ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, nel corso della conferenza stampa tenuta ieri mattina al Viminale per illustrare i dati e l'organizzazione della prossima tornata elettorale per il voto Ue e per le amministrative. Al ministro sono state rivolte una serie di domande riguardanti soprattutto il corteo pacifista per l'arrivo a Roma del Presidente americano e la situazione dell'ordine pubblico. «La visita del presidente Bush - ha aggiunto il ministro dell'Interno - sarà garantita come sempre è stato fatto in occasione di visite di capi di Stato, come sempre abbiamo fatto, anche in momenti politici contrastati come questo».

LE PREOCCUPAZIONI PER IL CORTEO PACIFISTA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI BUSH VENERDÌ E SABATO

Washington ai cittadini Usa: evitate il centro di Roma

Il prefetto Serra: abbiamo adottato tutte le misure del caso, siamo sereni

Guido Ruotolo

ROMA

L'amministrazione americana teme «violenze» a Roma e invita i suoi connazionali che si trovano nella capitale a «evitare i luoghi di concentrazione della folla». Da oggi a venerdì Roma vivrà «giornate molto complesse», conferma il prefetto Achille Serra, al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Serra non riesce a nascondere la sua preoccupazione, anche se parlando ai microfoni delle televisioni tenta di tranquillizzare: «Non ci sono motivi di allarme, non ci sono elementi per drammatizzare la situazione. L'atmosfera che si respira tra le forze dell'ordine è di grande serenità. Ci sono problemi di ordine pubblico, ma abbiamo adottato le dovute misure».

Migliaia e migliaia di uomini delle forze dell'ordine da oggi presidieranno la capitale. La parata militare, in occasione della festa della Repubblica, è il primo appuntamento di queste «giornate molto complesse». Ma è venerdì, in occasione della visita del presidente Bush, il giorno critico. Tanto critico che il Dipartimento di Stato, attraverso l'ambasciata Usa a Roma, ha invitato gli americani ad evitare le zone della città in cui sono previste le concetrazioni di folla», perchè «ci si aspetta che non tutte le manifestazioni siano pacifiche» e «c'è il pericolo di violenze». E' un invito che l'ambasciata americana rivolge ai suoi connazionali non indicando una data, venerdì, spiegando invece che queste mobilitazioni attraverseranno la capitale da oggi a sabato.

A sentire il prefetto Achille Serra, che invita i romani ad armarsi di «santa pazienza», la capitale, in realtà, soffrirà «un disagio fortissimo dovuto alle ripercussioni che la visita di Bush avrà sul traffico cittadino». Oltre che, naturalmente, per le manifestazioni di proteste «simboliche» - i Disobbedienti vogliono «colpire» gli interessi delle grandi aziende che «stanno facendo fortuna in Iraq» -, forse «violente» - da parte delle ali estreme dell'antagonismo «di classe» - sicuramente «creative» - quelle annunciate dal Coordinamento "Roma Città Aperta alla Pace" - che da oggi a venerdì accompagneranno la mobilitazione pacifista e contro la presenza a Roma del presidente Bush.

Il clima della vigilia è di «cauto ottimismo». Speriamo bene. Anche se, in realtà, sono tante le variabili che possono determinare un mutamento repentino del clima ottimistico. Ieri, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nel corso di una conferenza stampa al Viminale sulle prossime elezioni Europee e amministrative, a domande dei giornalisti sulle prossime impegnative scadenze romane, ha voluto ricordare che soltanto nell'ultimo anno «è stato garantito il diritto a manifestare 6770 volte, tante quante sono state le manifestazioni pacifiste». E a proposito delle misure di sicurezza previste in occasione della visita del presidente americano Bush, ha sottolineato: «La sicurezza sarà garantita come sempre, anche in momenti politicamente contrastati come questi».

Una volta superato lo scoglio di oggi, delle manifestazioni pacifiste in occasione della festa della Liberazione e della parata militare, in assenza di segnalazioni specifiche su possibili attentati terroristici, l'attenzione delle forze dell'ordine si concentrerà prima ancora che sul corteo pacifista di venerdì pomeriggio sulle iniziative «violente» che potrebbero essere portate a termine nella stessa mattinata del 4 giugno. Ed è chiaro che, sulla base della loro gravità, potrebbero condizionare lo stesso svolgimento del corteo pacifista pomeridiano. Ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza ha confermato che piazza Venezia sarà attraversata dal corteo pacifista. E' un segnale distensivo, che ha contribuito a rasserenare il clima. Fino a un certo punto, però. Al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza ha partecipato anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «C'è un clima di preoccupazione che avvertiamo tutti e che io per primo ripeto ormai da giorni. Mi auguro che prevalga un senso di responsabilità da parte di tutti».

LA TERZA VOLTA NELLA CAPITALE ITALIANA

Venerdì George W. sbarca nella capitale per la sua terza visita ufficiale: la prima occasione fu il G8 di Genova (20 luglio 2001), la seconda il vertice di Pratica di Mare (26-27 maggio 2002) che sancì la nascita del Consiglio a Venti Nato-Russia. La terza visita di Bush in Italia sarà invece interamente dedicata agli incontri ufficiali con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e con Giovanni Paolo II in Vaticano. A dominare i colloqui sarà la crisi irachena.

Ufficialmente il programma è circondato dalla massima riservatezza, per ragioni di sicurezza. L'Air Force One del presidente atterrerà venerdì mattina a Ciampino. Non si sa ancora se il capo della Casa Bianca si fermerà subito alle Fosse Ardeatine, lungo la strada per raggiungere il centro di Roma, o se la visita si terrà nel pomeriggio. Il primo impegno ufficiale sarà comunque il colloquio al Quirinale con il presidente della Repubblica Ciampi. Bush si sposterà poi in Vaticano per l'incontro con il Papa, poi avrà praticamente tutto il pomeriggio libero prima di essere ospite a cena del presidente del Consiglio Berlusconi. A Villa Madama si dovrebbe tenere la conferenza stampa finale della visita di Bush, sabato mattina. [r. i.]

UNA SERIE DI INCONTRI TRA FASSINO E IL MINISTRO DELL'INTERNO PER METTERE A PUNTO LA STRATEGIA DI CONTENIMENTO

«Attenti alle provocazioni» L'Ulivo teme l'effetto Aznar

Le violenze innescate da qualche gruppo isolato potrebbero invertire la tendenza elettorale che vede favorito il centrosinistra

retroscena

Fabio Martini

ROMA

PER una settimana è rimasta una battuta estemporanea, pronunciata al mercato di Catania, con una granita in bocca: «Mi piacerebbe soltanto - aveva detto Romano Prodi, rispondendo ad un ragazzo - che il 4 giugno Roma fosse tappezzata di bandiere della pace». Tanti battimani cortesi all'idea, ma nessuna iniziativa concreta era seguita e così ieri sera il Professore ha scritto a leader di partito, di sindacato, ad associazioni e movimenti, per rilanciare l'idea con una lettera che si conclude così: «... torniamo a colorare le strade e le piazze, le finestre e i balconi con le bandiere della pace». Già da ieri, nella sedi romane della Lista unitaria era iniziata una distribuzione gratuita di vessilli arcobaleno anche se resta un interrogativo: in due giorni il tam-tam ulivista riuscirà a colorare Roma, a ridare alla Capitale lo stesso effetto-arcobaleno che aveva nel febbraio 2003?

Una cosa è certa: l'arrivo del Presidente degli Stati Uniti a Roma, previsto per dopodomani, tiene in ansia i leader della Lista unitaria. Tutti, da Romano Prodi a Luciana Sbarbati, sanno benissimo che eventuali incidenti gravi finirebbero per essere caricati sul "groppone" della sinistra moderata, rischiando così di invertire un trend elettorale che sembra favorevole. E d'altra parte, da quando José Maria Aznar si è "mangiato" nelle ultime 48 ore una cospicua dote, d'ora in poi tutti i partiti in vantaggio finiranno per sentirsi inseguiti da un "effetto-Zapatero". E proprio per fugarlo, per allontanare il pericolo di incidenti gravi, in questi giorni si è aperta una fitta ma discreta diplomazia tra il portavoce della Lista unitaria Da Piero Fassino e il ministro dell'Interno Beppe Pisanu.

Un rapporto che ha un precedente: alla vigilia del Social Forum di Firenze, sul quale si addensavano previsioni funeste, Fassino e Pisanu strinsero la "rete" che aiutò a far trascorrere senza traumi l'evento fiorentino. In vista del doppio appuntamento - oggi la parata militare, dopodomani la visita di Bush - Fassino si è mosso su due tavoli diversi: da una parte le istituzioni, dall'altra i movimenti. Fitto il dialogo con la sinistra del partito, la Cgil, Fausto Bertinotti, i movimenti pacifisti (la Tavola della Pace, l'Arci, le Acli) per cercare di capire umori e pericoli serpeggianti anche nelle frange più estreme del movimento. E da questo punto di vista c'è una novità importante: il 4 giugno Cgil, Correntone Ds e Aprile si ritroveranno per un presidio in piazza dei Partigiani alle sei della sera, mentre manderaranno semplici delegazioni al corteo "ufficiale", quello nel quale sfileranno invece in prima fila Rifondazione, Pdci, Verdi, Di Pietro-Occhetto. E proprio ieri la Cgil ha diffuso una nota eloquente: dopo aver ribadito con durezza le ragioni contro la guerra e la denuncia del tragico dopo-guerra iracheno, la segreteria Cgil fa sapere di «respingere con altrettanta determinazione l'accusa interessata di antiamericanismo rivolta all'intero movimento pacifista».

Sul versante istituzionale Fassino si è tenuto in costante contatto con il ministro dell'Interno e ieri, dopo l'ultimo scambio di informazioni e rassicurazioni, l'uno e l'altro hanno confidato di essere un po' più ottimisti. Se non altro per un motivo. Nell'ala militante del Movimento si sarebbe diffuso un tam-tam («non cadiamo nella trappola della polizia») che avrebbe come conseguenza la rinuncia ad azioni di violenza programmate.

Anche se la guardia resta alta. Al Viminale e alla Lista unitaria sanno che - per oggi e per il 4 - il movimento ha in mente una raffica di provocazioni "creative", qualche forzatura (come il blocco momentaneo della parata militare) e dunque molto dipenderà dalle reazioni delle forze dell'ordine. Dice il verde Paolo Cento, vicino al Movimento: «Io spero che da parte delle forze dell'ordine non partano delle provocazioni». E intanto, per allentare la tensione in vista dell'arrivo di Bush, una delegazione della Lista unitaria (Piero Fassino, Dario Franceschini, Enrico Boselli, Luciana Sbarbati) parteciperà domani assieme all'ambasciatore americano in Italia Mel Sembler ad una commemorazione della liberazione di Roma che si terrà domani mattina presso il Cimitero americano di Nettuno. Questa mattina invece Francesco Rutelli assisterà alla sfilata del 2 giugno.

Già ieri militari hanno iniziato a controllare i punti strategici della capitale: qui il Colosseo

E i disobbedienti annunciano: noi agiremo

D'Erme: «Proteste ovunque, e in modi visibili». Brutti: spero siano quattro gatti

ROMA

Le quarantott'ore più vigilate nella Capitale sono cominciate. La parata militare di questa mattina ai Fori Imperiali inaugura il ciclo delle mobilitazioni contro la visita del presidente americano George W. Bush, la guerra in Iraq e la partecipazione italiana alle operazioni della coalizione alleata.

Le polemiche dei giorni scorsi sul rischio di una degenerazione delle proteste in guerriglia urbana hanno lasciato il posto agli appelli alla calma, al dissenso pacifico, alla messa al bando dello spettro del G8 di Genova. Ecco per esempio l'invito dell'esponente della Margherita Gerardo Bianco: «I leader della Lista Prodi farebbero bene a dire con più forza che è necessario isolare gli atteggiamenti violenti, altrimenti c'è il rischio di fare un grosso regalo al governo». Quanto al legittimo dissenso sul conflitto iracheno, Bianco suggerisce di esporre bandiere della pace e osservare «dieci minuti di silenzio o, per i cattolici, raccogliersi dieci minuti in preghiera». Si pregherà per la pace e per le vittime della seconda guerra mondiale anche alla Comunità di Sant'Egidio, domani alle 18 nella basilica di Santa Maria in Trastevere.

Dalle parole alle azioni. A nome dei Disobbedienti, Nunzio D'Erme, candidato di Rifondazione comunista alle Europee, torna ad annunciare iniziative d'insubordinazione a sorpresa: «Saremo in tutta la città, ovunque sia possibile e in maniera visibile. Dobbiamo colpire gli interessi delle grandi aziende e delle multinazionali americane e inglesi che stanno facendo fortuna in Iraq, sostenere la resistenza irachena, diffondere la contestazione».

Le iniziative no war partono presto, insieme alla parata. Dalle 9, i quattro ponti pedonali sul Tevere ospitano performance teatrali organizzate dal Comitato contro la guerra, lanci di palloncini arcobaleno, simil-bombardamenti, raccolta di firme per il ritiro del contingente italiano. I Disobbedienti invece lavorano sulla sorpresa. L'appuntamento è per le 9,30 in via Labicana, angolo con via dei Normanni. Lo spontaneismo del movimento si è dato appuntamento qui, ma ha fatto sapere che agirà altrove, in modo imprevisto, con idee pazzesche». Blitz ludici oppure combattenti? «Non so quanto numerosi e nocivi possano essere i gruppi che si preparano ad agire - afferma il senatore Ds Massimo Brutti -. Spero che alla fine siano quattro gatti e che sia facile metterli ai margini».

Il dibattito sulle modalità della contestazione a Bush va avanti. I distinguo tra le anime del movimento no war si sono fatti via via più chiari, da una parte i sostenitori della mobilitazione pacifista nemica di ogni forma di violenza, compresa quella della piazza, dall'altra gli agitatori del tanto peggio tanto meglio. Domani alle 9, per esempio, una delegazione del Comitato fermiamo la guerra porterà un mazzo di fiori arcobaleno al cimitero militare statunitense di Nettuno insieme a un rappresentante dell'Associazione nazionale partigiani. Tanto per ripetere che venerdì si marcerà «contro l'amministrazione del presidente Bush, non contro gli Usa». [r. r.]

Il «disobbediente» Nunzio D'Erme

MESSAGGIO SUL PORTALE DEI NOGLOBAL

Un postfascista: Bush go home

■ È nascosto, ma c'è. È l'intervento di un camerata sulla bibbia internet dei noglobal, il portale Indymedia. Relegato nella sezione dei messaggi «nascosti», quelli dei «post razzisti, fascisti e sessisti», non di meno il messaggio è stato pubblicato, con la sua virulenta carica antiamericana e anti-sinistra, dando luogo - forse a dispetto delle intenzioni del web master - ad un acceso dibattito telematico. Il «post» (così nel gergo della Rete si chiamano i messaggi dei forum) già dal titolo è una dichiarazione di guerra contro la visita del presidente americano a Roma: «Bush go home! Yankees go home! Italia libera, Iraq libero». Messo in rete da un anonimo che si firma «Camerata socialnazionalista». Il messaggio è una chiamata di correo per la sinistra, a suo dire filoamericana, e per la destra «traditrice» di An. Un messaggio che si apre con una spettacolare animazione di una bandiera americana che brucia. Ma il «camerata» ce l'ha soprattutto contro i «filoamericani e filosionisti» di An, come i vari La Russa, Gasparri, Fini, Storace & Co». L'anonimo autore del «post» ha soprattutto nel mirino Gianni Alemanno, leader della corrente sociale di An, di cui ricorda i tempi delle manifestazioni missioni contro lo sbarco ad Anzio. [r. i.]

MOLTE ORGANIZZAZIONI CONTESTANO LA SFILATA

Carri armati alla sfilata del 2 giugno dello scorso anno

I sindacati di polizia e carabinieri «Soldi buttati, noi non ci saremo»

■ Dal popolo dei pacifisti ai monarchici, dagli obiettori di coscienza al Cocer dei carabinieri, dai poliziotti dell'Usp alle famiglie dei morti di Nassiriya: sono tanti quelli che non ci saranno domani ai Fori Imperiali, per la sfilata militare della Festa della Repubblica. E se appare scontata l'assenza e l'aperta contestazione alla manifestazione da parte degli anti-militaristi e di partiti come Verdi e Rifondazione comunista, sorprende la posizione del Cocer dei carabinieri, che non parteciperà «con grande dispiacere alla cerimonia, lamentando scarsa considerazione per le annose problematiche più volte segnalate: in particolare, la riforma della rappresentanza militare, attesa da più di 13 anni». Assente per protesta anche l'Usp (Unione sindacale di polizia), che critica la «spesa folle» per la parata, mentre gli appartenenti alle forze di polizia ed alle forze armate sono retribuiti con «stipendi da fame». La Festa della Repubblica, secondo il sindacato, «poteva benissimo essere celebrata senza parate che in questo momento, tra l'altro, potrebbero essere dubbiamente interpretate da chi tiene in ostaggio i nostri connazionali in Iraq e dal terrorismo islamico che avversa la nostra democrazia». Critica poi l'Anavafaf (Associazione nazionale vittime arruolate nelle forze armate) che manifesterà per «protestare contro il fiume di denaro necessario per realizzare la parata e a sostegno di chi, vittima del dovere, non ha avuto nemmeno una lira di indennizzo e un telegramma di cordoglio dallo Stato e dal ministero della Difesa». Secondo il presidente dell'associazione, Falco Accame, «i militari morti, ammalati e le loro famiglie sono dimenticati. Per oltre 10.000 casi, dal 1969, si attende ancora un risarcimento. Ciò è previsto dalle leggi vigenti, ma lo Stato non le rispetta affermando che "non ci sono soldi". Ma per la parata i soldi ci sono». E nessun invito ad assistere alla parata militare è arrivato ai parenti dei 17 militari morti lo scorso novembre a Nassiriya, secondo quanto riferito dagli stessi familiari. Alcuni avevano espresso l'intenzione a partecipare, se invitati.

A ROMA SFILERANNO CINQUEMILA SOLDATI, TRA I QUALI 250 DONNE

Ciampi: dialogo e rispetto per un'Italia in pace

Oggi attese centomila persone ai Fori Imperiali per la Festa del 2 giugno

Francesco Grignetti
ROMA

Rispetto, dialogo, concordia, democrazia e pace. E' basato su cinque caposaldi il messaggio di saluto alle forze armate del Presidente della Repubblica, diffuso ieri alla vigilia del 2 giugno. Con i venti di guerra che spazzano il Medioriente, il terrorismo islamico che incombe, e pure un clima politico particolarmente rissoso, il Capo dello Stato saluta innanzitutto «coloro che portano con orgoglio il nome d'Italia nel mondo». I militari e non solo, quindi. Il suo è un appello a tutti i cittadini, a recuperare il senso della vita comune. «Volevamo costruire, e abbiamo costruito, un'Italia in pace anche con se stessa, capace di darsi una Costituzione che esalta la concordia tra i cittadini, il rispetto reciproco tra le forze politiche e tra le parti sociali, per il bene e il progresso di tutti». Ma a guardarsi attorno, di quel clima di concordia e di rispetto reciproco, c'è ben poco. Ed ecco il monito di Ciampi: «Senza rispetto non c'è dialogo, nel Paese e in Parlamento; e il dialogo è l'essenza della democrazia».

Oggi per i Fori imperiali sfileranno cinquemila soldati. E sono attese centomila persone a fare ala. Una festa di popolo. Ma ci sono tensioni: c'è chi minaccia azioni clamorose di disturbo. I pacifisti mal tollerano un'esibizione di forza mentre in Iraq si muore. E non sarà un caso, allora, se nel messaggio del Capo dello Stato la parola «pace» torna ben cinque volte. «Il 2 giugno 1946, scegliendo la Repubblica con un libero voto, gli italiani scelsero, nella scia degli ideali del Risorgimento, la libertà e l'unità della Patria. L'Italia che avevamo in mente, dopo la dittatura e dopo la tragedia della guerra, era una nazione in pace con tutti i suoi vicini, in un'Europa unita, in un mondo di pace».

«Questi - conclude Ciampi - sono ancora oggi, più che mai vivi, i nostri ideali di libertà, di sicurezza, di pace. Più di novemila militari italiani, uomini e donne, in Kosovo, in Bosnia, in Albania, in Afghanistan, in Iraq e in altre parti del mondo sono portatori di questi valori. A loro va la nostra gratitudine».

Il Capo dello Stato ricorda i militari impegnati in Iraq Albania, Afghanistan, Bosnia, Kosovo: «Sono portatori dei nostri valori» I pacifisti minacciano azioni di disturbo

L'arrivo di Bush, però, l'eco delle torture in Iraq, le quotidiane notizie sulla guerra e sul terrorismo, più il clima pre-elettorale, hanno arroventato il clima. Fa notizia persino l'annuncio della scontata presenza sulle tribune dei leader della lista «Uniti nell'Ulivo», ossia Piero Fassino, Francesco Rutelli e Ugo Intini al posto di Enrico Boselli. «Per noi la festa del 2 giugno resta quello che è: la festa della libertà e dell'orgoglio, non scherziamo adesso», ci tiene a ribadire Antonio Di Pietro.

Assisteranno, i leader e la gente, a una parata imponente: cinquemila soldati circa, settantacinque tra aerei ed elicotteri, armamenti moderni e poderosi. Una prova d'orgoglio nazionale. Sfileranno i reparti reduci dalle missioni all'estero. Anche le crocerossine impegnate a Nassirya: una delegazione di 16 infermiere volontarie, a fronte delle 150 che già si sono avvicendate nella città irachena. Ma per chi seguirà la diretta Rai, ci sarà anche un breve collegamento con chi opera in questi giorni in Iraq. In chiusura, i corpi di polizia e i civili: vigili del fuoco, volontari della protezione civile, croce rossa, anche vigili urbani e i gonfaloni di Regioni, Province e Comuni. Complessivamente saranno circa 250 le donne soldato a sfilare in rappresentanza di forze armate sempre più in rosa (1.736 le donne in servizio). Non ci sarà il Cocer dei carabinieri, invece, per protesta. Né ci sono stati inviti specifici ai famigliari dei caduti in Iraq.

Infine, un'aspra polemica politica. «Non vedo perché Berlusconi dovrebbe festeggiare il 2 giugno - dice a brutto muso Oliviero Diliberto - . Quella di domani è la festa della Repubblica. È la nostra festa, certamente non è la festa dei fascisti, né dei padroni». Parole che hanno indignato Angelo Sanza, responsabile di Forza Italia per i rapporti istituzionali: «Diliberto vuole imbarbarire la campagna elettorale. La festa della Repubblica è la festa di tutti». Oppure Antonio Martusciello, sottosegretario all'Ambiente: «Il filosofo Diliberto per fare politica ha perso la testa. Neanche negli anni più bui del nostro Paese si è arrivati ad usare un linguaggio così volgare ed offensivo di ogni civile dialettica democratica».

Il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, con la moglie, signora Franca Pilla

PARLA PINO DE LAZZERI, CLASSE 1926, PARTIGIANO NELLA BRIGATA GARIBALDI: NON C'È CONTRADDIZIONE NELL'ESSERE IN PIAZZA OGGI E ANCHE DOPODOMANI

I partigiani: accanto ai soldati e non con i disobbedienti

«Siamo contro Bush. Però crediamo sia giusto combattere i fondamentalisti, nemici della libertà e della democrazia»

intervista
Francesca Paci
ROMA

I fascisti del 2004 sono gli intolleranti, quelli che impongono la loro volontà con la violenza». Nella lista di Pino De Lazzeri, classe 1926, partigiano nella brigata Garibaldi Erminio Ferretto e membro dell'Anpi di Roma, finiscono a pari merito i black bloc di Genova 2001, la politica unilaterale dell'amministrazione Bush e il dittatore Saddam Hussein. Detto da un distinto signore che questa mattina parteciperà alla parata militare dei Fori Imperiali sul jeeppone del Corpo volontari per libertà e venerdì marcerà fino a Porta San Paolo dietro lo striscione «No war», suona almeno singolare.

Signor De Lazzeri, qualcuno dirà che la protesta di dopodomani è la smentita della sfilata odierna. Cosa risponde?

«Non c'è contraddizione tra le due giornate. I partigiani amano l'America liberatrice che cacciò il nazifascismo dall'Italia, anche bombardando San Lorenzo. Noi avevamo dichiarato guerra agli Stati Uniti, non viceversa. Onore dunque ai nostri soldati celebrati oggi e ai loro. L'affetto che ci lega agli alleati sepolti a Nettuno termina però in Iraq, dove si fa la guerra ad un paese che non l'aveva dichiarata».

I Disobbedienti hanno annunciato «atti d'insubordinazione e azioni dirette» contro la parata di questa mattina. Se ci saranno incidenti, l'Anpi sfilerà con loro venerdì?

«I partigiani non si riconoscono nei Disobbedienti. Venerdì andremo in piazza comunque, qualsiasi cosa accada, con l'intento di distinguerci dai violenti. Abbiamo combattuto i nazifascisti, non ci spaventa un gruppo di intolleranti che minaccia il diritto di manifestare contro una guerra ingiusta».

Le guerre sono sempre ingiuste?

«Il nostro vissuto collettivo lo smentisce. Come doveva reagire l'Italia del 9 settembre 1943 se non impugnando le armi contro l'occupante? Facemmo il nostro dovere: batterci».

Alcuni «pacifisti» sostengono che il popolo iracheno sta combattendo l'occupante americano. Riconosce quella resistenza?

«Neanche per idea. La nostra guerra di liberazione non mirava ai civili. Pasquale Balsamo, un gappista di via Rasella, si espose molto per allontanare alcuni ragazzi che giocavano con un pallone di stracci vicino al luogo dell'attentato. I sedicenti partigiani iracheni sono criminali comuni».

Dunque ha ragione il presidente George W. Bush?

«La coalizione angloamericana ha abbattuto un regime feroce, ma da un anno, dalla presunta fine della guerra, la situazione è peggiorata giorno dopo giorno incoraggiando un circuito di violenze che ormai si autoalimenta».

Pensa che il contingente italiano dovrebbe rientrare?

«Sono per il ritiro delle nostre truppe. Laggiù c'è una guerra e la missione degli italiani non è più di pacificazione. Non nego che lo fosse all'inizio, ora però mandiamo i carri armati. Che vuol dire? Dobbiamo dare la parola alla politica, all'Onu. I soldati hanno esaurito il loro compito».

Contro le operazioni belliche ma in corteo militare il 2 giugno. Come lo spiega?

«Non sono nemico dell'esercito, sono stato un combattente. L'esercito è la nostra difesa, ne vado fiero. L'Italia non è un paese neutrale come la Svizzera, deve avere le truppe. Contesto solo il fatto che vadano ad attaccare chi non ci ha aggredito».

«I no global? Abbiamo combattuto i nazisti, non ci spaventa questo piccolo gruppo di intolleranti»

«I sedicenti partigiani iracheni sono criminali comuni Noi non facevamo stragi di civili»

Una sfilata dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani

Nel libro «Terrore e liberalismo», l'analista Paul Berman spiega che la guerra al fondamentalismo è una guerra antifascista. E' d'accordo?

«Se per fondamentalisti intendiamo i nemici della libertà e della democrazia, è giusto combatterli».

Ci sono casi in cui la violenza è dunque comprensibile?

«Purtroppo sì. Noi partigiani abbiamo ucciso. Non avremmo voluto, ma non è possibile rispondere alla forza senza forza».

Se nelle proteste di questi giorni ci saranno incidenti, qualcuno degli antagonisti duri lo giustificherà come una reazione al sistema capitalista violento. Che ne dice?

«Non si contestano le banche bruciando i bancomat. Non viviamo sotto una dittatura e disponiamo di armi politiche. Solo i fascisti usano armi vere contro la democrazia».

DUEMILA INVITATI, POLITICI (POCHI), IMPRENDITORI, UOMINI DI SPETTACOLO. PRESENTI PERA E CASINI

E la pioggia risparmia il concerto e il galà al Quirinale

Maria Corbi
ROMA

Nubi nere coprono il cortile d'onore del Quirinale, ma alla fine il cielo è clemente e non «scoppia» in un diluvio salvando così il concerto in onore della Festa della Repubblica. Sono le 19,13, con qualche minuto di anticipo sul programma, quando il presidente Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca, in tailleur color grigio perla, entrano e percorrono, tra gli applausi, tutto il cortile. Ciampi ha indossato un tutore per sostenere il braccio infortunato(clavicola rotta). «Sono caduto per superare lei che correva», spiegherà dopo il concerto, durante il ricevimento nei giardini del Quirinale, a chi gli si avvicina per salutarlo. Lo racconta anche a Mike Bongiorno, arrivato insieme alla moglie Daniela, che di infortuni è un esperto. Lo racconta ad Amato con cui si intrattiene dieci minuti a parlare di Europa a cui annuncia che sta scrivendo una lettera. «L'ultima era molto bella», lo elogia Amato. Poi via per una passeggiata nei giardini, una parola per tutti, grande forma. Dei vertici istituzionali in questa vigilia di celebrazioni, ci sono anche il presidente del Senato Marcello Pera e il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

L'orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta dal Maestro russo Aleksandr Lazarev, suona l'ultima nota di Beethoven e Pera e Casini seguono Ciampi all'interno del Palazzo per passare subito nella grande terrazza che affaccia su Roma. Azzurra Caltagirone, la compagna di Casini, è vestita tutto di nero.

Sedici i gazebo allestiti per il buffet e per i brindisi ai 58 anni della Repubblica italiana. Sulla festa hanno vigilato discretamente una folla di poliziotti in borghese. Duemila gli ospiti, un mix di politici (non molti, per la verità), gente di cultura, attori, nobiltà, diplomazia, imprenditori. Tutti impegnati in fitte conversazioni nell'ora di attesa imposta, prima del concerto, da problemi di sicurezza. Tanti «salottini», ecco quello della Finanza con Cesare Geronzi e Matteo Arpe (Capitalia) che si intrattengono con Franco Tatò, arrivato solo. A distanza Alessandro Profumo (Unicredit) chiacchiera sorridente con l'ex segretario generale della Cgil e ora candidato dell'Ulivo a sindaco di Bologna, Sergio Cofferati.

Un'immagine del concerto di ieri sera nel cortile del palazzo del Quirinale

Per lo «spettacolo» oltre all' ottantenne Mike c'erano Jerry Scotti, Lino Banfi, Michele Mirabella e Irene Pivetti che con i suoi tacchi da dieci centimetri aveva qualche problema sui sanpietrini del cortile. Avvistati i ministri Scajola, Tremaglia, Martino, Pisanu, Giovanardi. Il sottosegretario Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, passeggiava mano nella mano nei giardini con la moglie, mentre Jole Santelli, abbronzatissima, parlava del suo impegno nelle carceri.

Tra gli ex presidente del Consiglio, oltre ad Amato, anche Lamberto Dini al braccio della moglie Donatella e giacca di seta cruda rosa confetto che si apriva su un collier-scultura. Piero Fassino arriva tra gli ultimi e si ferma a chiacchierare con Lucia Annunziata e Evelina Christillin. Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo corre velocissimo verso il suo posto, senza troppe chiacchiere. Tra i leader di maggioranza c'è il segretario dell'Udc Marco Follini. Dai salotti romani la regina incontrastata Maria Angiolillo, corteggiata da tutti i presenti, ma anche la principessa dell'aristocrazia nera Elvina Pallavicini.

Il principe «contadino» Lillio Sforza Ruspoli spiegava cosa succederà lui con la Lega alle Elezioni Europee - «appoggiamo entrambi il federalismo e la moralizzazione del paese» - ma ci teneva soprattutto a far conoscere il suo nuovo motto. Dopo l'indimenticabile «meglio nobili che ignobili», adesso c'è «Il meglio è passato». «Le do uno scoop, dice il principe (con lui la moglie Pia Giancaro). «Alle politiche e alle regionali correrò con il simbolo meridionale ma ugualmente farò alleanze con la lega». Del cazzotto di Vittorio Emanuele ad Amedeo non vuole commentare: «ha fatto bene il Re Juan Carlos a dire "munca mas"».

A DIECI GIORNI DALLE CONSULTAZIONI AMMINISTRATIVE ED EUROPEE

Pisanu: «Al voto 50 milioni di italiani» Per il Viminale servirebbero più seggi

■ Le elezioni amministrative ed europee «sono un evento straordinario sia per le dimensioni che per la complessità delle operazioni da compiere». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. «Tra sistemi elettorali diversi e concomitanza di europee, comunali, regionali e provinciali, il Viminale è stato chiamato ad un'enorme mole di lavoro per la predisposizione delle liste, degli atti e degli adempimenti connessi». Tra l'altro, per la prima volta si vota di sabato, e per la prima volta le elezioni dei rappresentati del Parlamento europeo si svolgono in due giorni. Il 12 e 13 giugno avranno diritto al voto «circa 50 milioni di italiani sui 57 milioni che costituiscono la cosiddetta "popolazione legale", ovvero l'87%. Nel 1984 - ha osservato Pisanu - gli aventi diritto al voto erano circa il 78% della popolazione. E questo è uno degli indicatori più chiari dell'invecchiamento della nostra popolazione». Per il Viminale servirebbero più seggi.

Il ministro Giuseppe Pisanu

Macaluso: dietro l'angolo non c'è il partito riformista

■ «La Lista Prodi rappresenta un'anomalia: è la sola formazione di un certo peso di cui non si sa dove siederanno gli eletti», scrive Emanuele Macaluso, direttore del mensile «Le ragioni del socialismo», che uscirà a pochi giorni delle elezioni amministrative ed europee. L'editoriale esordisce con un augurio al successo delle liste di centrosinistra, per poi passare a un'analisi critica di alcune «contraddizioni». Secondo Macaluso, Rutelli ha partecipato all'incontro di Parigi tra piccole formazioni centriste per progettare la formazione di un gruppo liberaldemocratico con componenti laiche e cattoliche con lo scopo di «bloccare in anticipo un rapporto politico-organizzativo tra la Lista Prodi e il gruppo parlamentare socialista», come avevano ventilato D'Alema e Fassino. Quindi, «dietro l'angolo non c'è il partito riformista», è la conclusione di Macaluso.

Emanuele Macaluso

IL GRANDE TEMA DI CONTRASTO TRA I CANDIDATI E' LA COSTRUZIONE DELLO SVINCOLO A EST DELLA CITTA'

Bergamo, la battaglia è sulla tangenziale

Appaiati Veneziani (Polo) e Bruni (Ulivo). La Lega va da sola

LE CITTA'

Fabio Poletti
inviato a BERGAMO

All'Atalanta mancano quattro punti per tornare in serie A. Al sindaco del Polo Cesare Veneziani ne basterebbero molti meno dopo il primo turno, stando ai sondaggi, per rimanere al suo posto a Palazzo Frizzoni. A remargli contro c'è il candidato del centrosinistra Roberto Bruni, un soffio di vantaggio al primo turno e ballottaggio sicuro. E ancora di più Luciana Frosio Roncalli, sulla carta nessuna possibilità di superare il primo giro, ma che con il 16-19% di voti attribuiti alla Lega in città, rischia di fare la differenza. Anche perché il 60% degli elettori del partito di Umberto Bossi sembra intenzionato a disertare le urne dopo il 13 giugno. Cesare Veneziani, 70 anni, ex dirigente d'azienda con un passato a Torino nel gruppo Fiat, sindaco manager, giura che non ci sono problemi: «Nel '99 la Lega era all'opposizione eppure vinsi con oltre 15 punti di distacco. Conto sul loro senso di responsabilità». Roberto Bruni, 55 anni, avvocato, socialista dello Sdi da sempre e sostenuto da Ulivo, Rifondazione più Lista Di Pietro, gongola sentendo i sondaggi ma non vuole rischiare di sbilanciarsi: «Non strizzerò l'occhio alla Lega. Certi giochetti politici non mi interessano. Guardo alla città».

Bergamo oggi guarda soprattutto al traffico, la prima emergenza per tutti, in questo capoluogo dove i mezzi pubblici vanno a 1,5 chilometri l'ora, la stazione ferroviaria è in pieno centro, la circolazione nelle ore di punta è un incubo, è la costruzione della tangenziale Est è il tormentone degli ultimi 10 anni. Chi la vuole dice che è la soluzione per tutto, una grande virgola di cemento che sfiora la città capace di inghiottire il mare di automobili destinate poi ad impantanarsi sulla Milano-Venezia. La vuole il sindaco in carica Cesare Veneziani: «Giuro che la facciamo. E poi non capisco le polemiche. Era un progetto del centrosinistra nel '92». Non la vuole il suo più diretto antagonista Roberto Bruni, che ne fa una questione di soldi e cemento: «Costa 52 milioni di euro per 5 chilometri. Alla fine tra svincoli e rallentamenti servirebbe a poco». Anche la candidata della Lega Luciana Frosio Roncalli, consulente d'azienda ed ex parlamentare del Carroccio, storce il naso quando sente parlare di Tangenziale Est. Meglio puntare sulle superstrade che vanno in montagna, dove abita lo zoccolo duro della Lega: «Siamo stati i primi a batterci per la costruzione del sottopasso delle valli. Potenziamo la Nembro-Seriate».

In questa città che fa 110 mila abitanti, il triplo contando i quaranta Comuni del circondario, ci si divide su tutto ma non sull'Atalanta. Il sindaco Veneziani si dichiara nerazzurro da sempre ma anche un po' juventino perché ho abitato tanto a Torino». Roberto Bruni si dichiara «atalantino e Mds, milanista di sinistra». Luciana Frosio Roncalli ammette di guardare «solo la Nazionale ai mondiali, però l'Atalanta non si tocca». E allora diventa impegnativo sbilanciarsi sulla costruzione del nuovo stadio invocato a gran voce dei tifosi, l'altra Grande opera di Bergamo. Cesare Veneziani lo vuole, ne fa una questione di orgoglio cittadino: «Il vecchio stadio è obsoleto però ci vogliono i soldi dei privati. In cambio di un polo sportivo da 400 mila metri quadri, potranno costruire un centro commerciale». Roberto Bruni non dice né sì né no, più no che sì se si parla di un altro centro commerciale: «Però lo stadio nuovo lo devono pagare i privati».

Alla fine, a contare davvero, in questa città che è stata la prima a mettere telecamere ovunque in nome della sicurezza, la prima a scandalizzarsi quando è scoppiato lo scandalo della casa di riposo Gleno che aveva un buco in bilancio grande così, la prima a dire no agli extracomunitari e ai clandestini, salvo aprire ai tecnici indiani le officine Brembo e ad avere una presenza di volontari sul territorio che non ha paragoni con altre zone d'Italia, ancora una volta farà la differenza la politica con la P maiuscola, quella dei grandi leader e dei grandi temi. Magari quello della guerra con l'Iraq. Con il sindaco del Polo che dice che bisogna rimanere e il candidato del centrosinistra che preferirebbe si lasciasse tutto in mano all'Onu. Sempre che quel 60% di leghisti ancora indecisi, non decidano di contarsi al primo turno e andare al mare due domeniche dopo.

Cesare Veneziani, sindaco in carica

Roberto Bruni (centrosinistra)

COMUNALI 1999	
CESARE VENEZIANI	
Centrodestra	
1° turno:	40,9%
ballottaggio:	57,8%
GUIDO VICENTINI	
Centrosinistra	
1° turno:	31,4%
ballottaggio:	42,2%

POLITICHE 2001 Camera, sistema proporzionale (in %)	
FORZA ITALIA	24,7
AN	11,1
LEGA NORD	11,4
CCD-CDU	1,7
MARGHERITA	17,9
DS	9
RIFONDAZIONE	4,5
PDCI	1,1
VERDI	2,3
DI PIETRO	4,5
D'ANTONI	2,4
BONINO	3,1

FORLÌ: PARTE IN CAMPER, E IN SALITA, LA CORSA DEL GIORNALISTA CANDIDATO DEL CENTRODESTRA

Bartoletti, «quelli che...» corrono senza Fazio

I PERSONAGGI

Gigi Padovani
inviato a FORLI'

IL camper bianco e rosso con l'enorme scritta «Azioni in Comune» svolta in una via del centro storico e l'anziana signora dal marciapiedi fa un cenno di saluto. L'uomo alla guida sorride dietro il baffo e dice: «Il target delle mie ammiratrici si è un po' alzato, ma l'importante è che mi votino». Mentre guida, parla e parla come se fosse alla «Domenica sportiva». Quando la sua avversaria diessina - ex sottosegretario all'Istruzione dei governi ulivisti - dice «cantierabilità», «politica del Welfare», «alternanza» e «convergenza sui problemi», lui replica: «In Comune ci vuole un po' di turnover; bisogna mandare in panchina questa maggioranza che governa da 35 anni; dobbiamo fare squadra». Fabio Fazio, che lui nel '93 scelse per condurre la fortunata trasmissione domenicale che gli ha dato la notorietà (convincendo il mitico direttore di RaiTre Angelo Guglielmi), non si è ancora fatto vedere qui in Romagna. Difficilmente verrà a sostenere l'amico Marino Bartoletti. Perché il giornalista sportivo forse più noto della Rai - almeno fino a quando è rimasto in video, un anno e mezzo fa - a 55 anni ha deciso di «scendere in campo» e sta «tirando la volata» alla Casa delle libertà per vincere le comunali nella città dove è nato.

Dai tavoli posteriori del camper spuntano cappellini con la scritta «Viva Forlì» - la lista civica che si è inventato Bartoletti da quando ha incominciato questa avventura, nel novembre 2003 -, copie del programma di governo, portachiavi griffati da «MarinoBartolettisindaco» e altri gadget. Non sarà facile, ma i sondaggi dicono che può arrivare al ballottaggio e per la prima volta nella storia di questa cittadina di 110 mila abitanti - da sempre governata dalle sinistre - l'esito delle urne non è affatto scontato.

Il camper si ferma in piazza Saffi, accanto al Palazzo delle Poste voluto da Mussolini, che come è noto era di queste parti. Bartoletti è un fiume in piena. «Vedi che desolazione, che città stanca, che aria mefitica? Qui bisogna cambiare tutto, dare più sicurezza ai cittadini, fare parcheggi sotterranei...». Per molti anni a Milano (al *Guerin Sportivo* e al *Giorno*, quindi chiamato per due anni alla Fininvest per avviarne i programmi sportivi, prima di litigare con il Berlusconi imprenditore) non ha preso la residenza nella casa della madre, e s'è lanciato. Ogni tanto va in giro con la sua squadra di ciclisti, che si chiama «Furlè», in romagnolo, per farsi sgroppate sui colli intorno. Un altro metodo creativo per fare campagna elettorale e per ritemprarsi sui pedali.

Ma chi glielo ha fatto fare? E se diventa sindaco davvero? Bartoletti ammicca, il camper punta verso la stazione dove gli edifici piacentiniani sul viale - ricordo di architettura fascista, sì, ma bellissimi - avrebbero in effetti bisogno di una rinfrescata. «Li hanno lasciati così perché la giunta li sente come nemici». Poi si ferma davanti alla lapide che sulla sua casa ricorda il sacrificio di Roberto Ruffilli - il docente che nell'88 fu freddato nel suo studio perché collaboratore di Ciriaco De Mita -: «Ci devono scrivere che fu ucciso dalle Brigate rosse, se l'erano dimenticato». Nella Romagna repubblicana, laica e socialista, che chiede l'autonomia dall'Emilia, Bartoletti però non vuole lanciare campagne ideologiche, si tiene lontano dai partiti della coalizione che lo sostiene e fa capire: «Se nell'Ulivo erano più furbi, potevo anche correre con loro...».

Ora la notizia che fa discutere Forlì è che l'avversaria diessina Nadia Masini (parte da un teorico 58-60 per cento di tutto il centrosinistra) ha rifiutato un «faccia a faccia» con Bartoletti in una tv locale. E sono in arrivo Fassino e Rutelli per sostenerla. Lui scuote il baffo: «Non c'è partita più pericolosa di quella che si ritiene già vinta. Potrei citare la finale di Coppa Campioni Juve-Amburgo ad Atene del 1983, i tifosi bianconeri piangono ancora...». Sul calendario appeso nel camper - altro gadget, c'è sopra la sua faccia sorridente - un circoletto evidenzia il 27 giugno, giorno del ballottaggio.

Marino Bartoletti, l'inventore con Fabio Fazio della trasmissione «Quelli che il calcio», ora candidato sindaco di Forlì con il centrodestra

DOPO BERLUSCONI, ANCHE FINI SCRIVE AGLI ITALIANI

Centrodestra, sfida all'ultima lettera

ROMA

GUERRA all'ultima lettera nella Casa delle Libertà. Dopo la decisione del premier Berlusconi di inviare 15 milioni di lettere agli italiani, ieri anche il partito di Fini ha annunciato analoga iniziativa, anche se in proporzione minore.

Gianfranco Fini ha spedito infatti in questi giorni 4 milioni di lettere a diverse categorie di cittadini: giovani al primo voto, cittadini di piccoli Comuni, operatori della sicurezza, militari e forze dell'ordine, medici, piccoli commercianti. A queste missive si aggiungerà la «lettera aperta» che sarà rivolta ad una platea più vasta e che sarà pubblicata nei prossimi giorni dalla stampa. «Il nostro budget - ha detto Ignazio La Russa in una conferenza stampa a Montecitorio - non ci consentiva di fare di più, quindi abbiamo scelto alcune categorie mirate di cittadini. Quelle alle quali pensavamo di avere qualcosa di più concreto da dire, come ad esempio gli abitanti dei piccoli Comuni, interessati da una legge che Alleanza Nazionale ha fortemente voluto e che è già passata in un ramo del Parlamento».

Gianfranco Fini

«È ora di votare - scrive il vicepremier a chi andrà per la prima volta al seggio elettorale - per te sarà la prima volta, ma qualcuno già ti dice che è inutile, tanto non cambia niente. Digli che non è vero. Digli che votare è un tuo diritto, un tuo dovere. Ma soprattutto digli che votare Alleanza Nazionale è utilissimo». Un'altra lettera si rivolge agli abitanti dei «piccoli comuni», per i quali una legge voluta da An prevede benefici fiscali e altri vantaggi. «Mai come in questi momenti - scrive poi Fini a militari, forze dell'ordine ed operatori della sicurezza - la nostra tradizionale vicinanza ai militari e alle forze dell'ordine ha bisogno di essere ribadita e allargata». Ancora: c'è il messaggio ai medici, in cui il vicepremier ricorda che «Alleanza Nazionale è schierata a difesa del sistema sanitario nazionale, equo e solidale» e che «non corrispondono a verità certi tentativi di presentare la delega alle regioni quale smembramento dell'attuale sistema sanitario nazionale». Infine, la lettera ai piccoli commercianti e agli ambulanti che svolgono legalmente il loro commercio. Alleanza Nazionale si prepara poi alle due iniziative elettorali finali: la prima domani 2 giugno per tornare a dire "grazie" ai 9000 soldati italiani che portano la pace nel mondo e, il 7 giugno, in 500 manifestazioni contestuali dove verranno distribuiti 10 mila euro in piccoli assegni circolari da un euro l'uno. Per dimostrare - conclude La Russa - l'importanza della moneta da un euro di carta e per ricordare a Romano Prodi i clamorosi errori che fece al momento dell'introduzione dell'euro». (Ansa)

«MI SPIACE CHE IL GOVERNO ABBIA ABBANDONATO L'EUROPEISMO, CONDIVIDO SIA FAZIO CHE MONTEZEMOLO»

Segni: né con Bush né contro l'America

«Per costruire il nuovo in Italia bisogna stare fuori da entrambi i Poli»

Mario Segni

intervista
Maria Grazia Bruzzone

NE' con Bush, né contro l'America. Il Patto Segni dopodomani non scenderà in piazza con la sinistra pacifista ma non starà nemmeno alla finestra. «Faremo una nostra manifestazione», annuncia il fondatore del Patto, Mario Segni. «Anzi, ne faremo due: una fiaccolata il 3 sera e il 4 un sit-in a mezzogiorno a piazza Colonna. Con un obiettivo politico ben preciso».

Quale obiettivo?

«L'Italia è spaccata. Da un parte la sinistra trascinata da Bertinotti su posizioni antiamericane, dall'altra governo e maggioranza ossequiosi agli ordini di Bush. Manca totalmente l'Italia atlantica e europeista, autonoma e intelligente, amica dell'America ma che dice a Bush: su Iraq e Medioriente bisogna cambiare rotta».

Quale è la sua posizione sull'Iraq?

«Fu sbagliato andarci e sbagliò l'Italia a schierarsi a favore di Bush con la dichiarazione degli Otto, invece di usare il suo peso per tentare di impedire un intervento che si è rilevato disastroso. E' sbagliato oggi andarsene ed è irresponsabile da parte dalla sinistra chiedere il ritiro, che oggi significa lasciare l'Iraq a Bin Laden».

Però la sinistra ulivista sul ritiro si è compattata. Sebbene al suo interno non siano mancati dissensi.

«Grande rispetto per tutti coloro, a partire da Giuliano Amato, che hanno apertamente dissentito. Anche loro ricordano che esiste un'altra Italia, che è sempre stata amica dell'America ma ha avuto la forza di dire dei no. L'Italia di De Gasperi e quella di Andreotti, quella di Craxi che disse no agli americani a Sigonella. L'Italia protagonista dell'integrazione europea, anche contro le spinte degli Stati Uniti».

C'è spazio oggi per una posizione mediana?

«C'è uno spazio enorme. Un'opinione pubblica che ha creduto fortemente in Berlusconi ed è rimasta profondamente sconcertata esprime un desiderio fortissimo per un'alternativa moderata e liberaldemocratica. Che è ciò che noi stiamo iniziando a costruire».

Berlusconi ha invitato a non disperdere il voto nei partitini. Si riferiva anche a voi?

«Forse sì. Era una dichiarazione dettata dalla paura. Ma il processo è ormai aperto, anche se sarà lungo e non indolore».

Rispetto a forze moderate di centro, come l'Udc da una parte dall'altra l'Udeur di Mastella, come vi collocate?

«Sono quasi sempre d'accordo con quel che dice Follini. Non sono quasi mai d'accordo con quello che fa».

E perché?

«A sentirlo ha sempre posizioni diverse da Berlusconi. Dopo di che, vota la Cirami, il lodo Schifani, la Gasparri... La differenza fra lui e noi è che noi facciamo quanto lui dice».

Comunque siete più vicini ai centristi di destra?

«Mi sembrano distinzioni prive di rilievo. La verità è che per costruire il nuovo oggi bisogna stare fuori dai due poli».

Vuol dire che lei, padre del maggioritario, ne vede la fine?

«Assolutamente no. Ma se guardiamo all'Europa, quasi ovunque di fronte alla sinistra c'è una coalizione di centro che prende le distanze dalla destra, come fa Chirac con Le Pen».

A proposito di Europa, a che Europa punta il suo partito?

«Un'Europa che non rinunci alla politica sociale. Che significa essere disposti ad aumentare le contribuzioni degli Stati, altro che diminuirle. Poi siamo per l'integrazione politica, per gli Stati Uniti d'Europa. Il grande rimprovero che muoviamo a questo governo è di aver abbandonato l'europeismo, per decenni faro della politica italiana. Col bel risultato di essere esclusi dalla locomotiva europea. Detto questo, il rischio del'Ue è l'eccessiva burocratizzazione».

Tornando in Italia: è d'accordo con Fazio?

«Assolutamente sì. Il problema oggi è l'impoverimento del ceto medio. Ci vuole una politica coraggiosa che contenga i prezzi e rilanci l'economia con una forte liberalizzazione».

La linea Montezemolo?

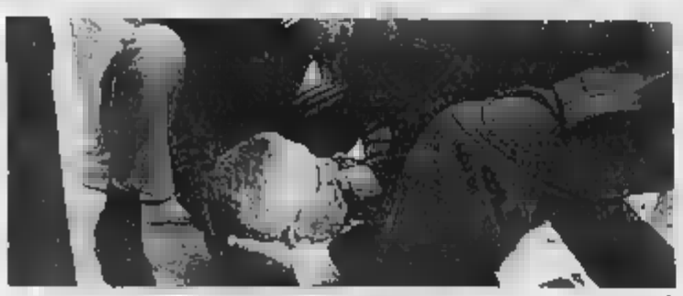
«Finalmente una Confindustria con le palle, che non va a mendicare dal governo e non si iscrive a quella gigantesca corte dei miracoli che è stato per anni Palazzo Arcore. La più, Montezemolo ha avuto il coraggio di dire una cosa sacrosanta: che la devolution rischia di essere una rovina per l'Italia».

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Non si placa la polemica sui funerali di Fabrizio Quattrocchi, e sull'assenza del sindaco di Genova Giuseppe Pericu. E' lo stesso Pericu a intervenire, questa volta, e l'obiettivo è Francesco Cossiga, che quell'assenza aveva criticato. "Il suo intervento - sostiene Pericu - mi conferma che anche i sardi invecchiano, e che invecchiando a volte possono manifestare spiacevoli forme di affaticamento mentale e spiacevoli cadute di stile". Eh no, questo è troppo. Lasciamo da parte l'offesa a tutti gli ottantenni d'Italia, e veniamo al sodo: Cossiga sarà pure sardo, ma non invecchia affatto. Sono anni che ringiovanisce, altroché.

L'ATTENTATO AL SINDACO DI



Il sindaco di Rende è in ospedale in prognosi riservata

Interrogato lo sparatore Resta da capire la provenienza dell'arma

Proprio come sabato scorso, ieri sera centinaia di persone hanno affollato piazza di Rende. Proprio sabato, quando, poco prima che avesse inizio la cerimonia inaugurazione della chiesa, bancario in pensione, con un passato recente in politica, ha sparato un colpo pistola in testa al sindaco di Rende, Sandro Principe, ancora ricoverato in condizioni molto gravi nell'ospedale di Cosenza. In quello stesso luogo, ieri sera tantissimi hanno dato vita una fiaccolata in segno di vicinanza a Principe, promossa dalle comunità parrocchiali e dalle associazioni cattoliche e di volontariato. Una manifestazione affetto per il sindaco, dirigente nazionale dello Sdi, ex parlamentare ricandidato amministrative. Gli stessi sentimenti di solidarietà che alimentano, dà sabato, un continuo viavai all'ospedale dell'Annunziata, dove Princi ricoverato in prognosi riservata. Ieri, mentre Principe è stato sottoposto ad un intervento di tracheotomia (per migliorare la ventilazione), l'attentatore, Sergio Staino, è stato interrogato giudice per le indagini preliminari del Tribunale Cosenza, Loredana Franco. «Spero che possa rimettersi, sarebbe terribile morisse... sono pentito, se potessi tornare indietro rifarei quello che ho fatto», ha detto Staino. Resta accertare la provenienza del revolver, completo regolare matricola ma che risulta registrato in Italia. Staino ha dichiarato di averlo trovato abbandonato sotto un ponte, per cambiare subito dopo riferendo di averlo sottratto ad un viaggiatore incontrato in treno. Le perizie affidate carabinieri del Ris probabilmente restituiranno elementi di certezza, in una vicenda che ha tutti i tratti per essere considerata frutto di follia. Sul piano politico locale, tra posizioni diversificate (c'è chi chiede il delle amministrative) ieri l'Ulivo, termine di una riunione - quale ha preso parte anche il padre di Sandro Principe, Cecchino, già parlamentare socialista e presidente della Regione - confermato l'opportunità «di andare avanti, rilanciando l'impegno politico totale sintonia con il programma di Sandro Principe». [r. v.]

AL CENTRO DELL'INCHIESTA GLI «AFFARI» DI UN IMPRENDITORE

Tangentopoli all'Elba, scattano sei arresti

Sindaco e assessore di Portoferraio accusati di associazione per delinquere

Vincenzo Tessandori

PORTOFERRAIO (Livorno)

Subito che non sono le prime facilmente, non saranno le ultime: le manette, s'intende. Stavolta si sono strette attorno ai polsi del sindaco di Portoferraio, del suo figliolo, di altri quattro amici e sodali. E anco quattro indagati. Tutti dell'area di centro-destra, importanza reale al riferimento politico, ché tanto davanti al denaro, cetto di destra e sinistra soprattutto su quest'isola, sembra ave un valore irrisorio. All'Elba già successo, con protagonisti diversi, per ragioni simili e riassumibili nel termine ingordigia. Per definirle il codice usa termini suono cupo: associa per delinquere. «Si associavano tra loro costituendo una stabile struttura organizzativa politico-affaristica». E sarebbero caduti in altri peccati, tutti veniali: abuso in atti d'ufficio, falso atto pubblico, peculato, corruzione, violenza privata, concussione, rivelazione di segreti d'ufficio.

Apre la lista stilata dal magistrato, notabile assai cono o: Tiziano Nocentini, anni, imprenditore d'assalto, titolare dei centri vendita Euroni e Dico e delle catene di supermercati Conad, nell'isola. Lo definiscono «grande elettore» del sindaco Giovanni Ageno, 70, di Forza Italia. Agli arresti pure il figlio del sinda, Nicola, 36, architetto; eppoi, Marco Regano, 39, impresario; Sandra Maltinti, 51, «contratto» come responsabile dell'ufficio tecnico del comune; Alberto Fratti, 58, assessore «esterno» ai lavori pubblici. Indagati pure Annalisa Di Pede, Annunziata Di Fusco, Enrico Cioni Giuseppe Cioni. Un'amministrazione già così chiacchierata che l'ex vice-sindaco Giuliano Fuochi, alla ricerca di uno spazio meno opaco, ha provocato una scissione all'interno del gruppo di maggioranza.

Tutto par ruotare attorno alla vivacità imprenditoriale, chiamiamola così, di Nocentini. Il quale ha già avuto grane con la giustizia quando Sandra Lombardi, giudice per le indagini preliminari di Livorno, ha deciso il sequestro dell'immobile Pacaelmo, ristrutturato il rispetto della procedura nella richiesta di autorizzazione. «È una manovra politica, di colpire me per screditare l'amministrazione comunale», ha protestato. Fatto che troppi vedono l'isola come una gallina dalle uova d'oro e il peggio è che troppi paiono ormai preferire l'uovo all'animale ed Ermete Realacci, deputato dell'Ulivo, dice che «serve una virata decisa che porti al centro dell'azione dell'amministrazione il rispetto del territorio, che faccia della qualità dell'ambiente la scommessa per il futuro dell'isola. Che bandisca un'idea malintesa di sviluppo fatta di cemento e sfruttamento miope delle preziosissime risorse naturali».

Decapitata la giunta di Portoferraio, all'isola d'Elba

Il sindaco Giovanni Ageno

«Era stata costruita una struttura politico-affaristica basata sulla corruzione i falsi e i ricatti» Si indaga anche sulla concessione dei posti barca del cantiere che funziona da base per Mascalzone Latino

«Colpiscono un businessman per screditare l'amministrazione comunale» Legambiente: «Subito una soluzione politica per fermare l'illegalità nell'urbanistica e negli appalti»

Le accuse affollano otto pagine e parlano di intrallazzi, maneggi, falsi. E ricatti. Come quello che sarebbe stato ordito dal responsabile dell'ufficio tecnico Maltinti ai danni dell'imprenditore Nunzio Trusso: per costruire la e dei carabinieri di Portoferraio doveva affidarle la progettazione versare 60 milioni lire. Insomma, non sembra casuale che sostenga le accuse Roberto Pennisi, Livorno da un anno dopo l'esperienza a Reggio Calabria nella Dda, l'antimafia, e protetto da una scorta di cinque uomini.

L'inchiesta provoca imbarazcomprensibili. A destra sinistra. Per dire, capitaneria di porto aveva sigillato 50 posti barca del cantiere Esaom, base per «Mascalzone Latino» e per l'Elba Club: pure il rinnovo di questa doveva seguire un «iter». Saltato pié pari. Fatto è che al timone dell'Esaom c'era Franco Scelza, candidato della corrente riformista della Quercia alla carica di sindaco di Portoferraio, alle amministrative di giugno. E ora, un occhio alle elezioni europee, Marco Filippeschi, segretario dei Ds toscani, fa la voce grossa: «Le ipotesi di reato di cui si dice, purtroppo sono molto gravi. Si deve fare piena luce giustizia fino in fondo. L'isola d'Elba e Portoferraio meritano governi puliti e concreti, si volti la pagina nera scritta in questi anni. Queste vicende pongono anche in causa la concezione proprietaria delle istituzioni, viziata da conflitti d'interesse, clientelismi familismi, volta ad uno sviluppo senza qualità, tipica della destra toscana al governo».

Roberto Della Seta, presidente di Legambiente, sollecita «soluzioni politiche oltre che giudiziarie per uscire dalla grave emergenza legalità nella quale è piombata l'Elba. È evidente che l'illegalità, soprattutto nell'urbanistica e nell'inquinamento degli appalti, non è più un isolato, ma diretta conseguenza di un decadimento che impossessa di istituzioni diverse, coinvolgendo anche esponenti delle istituzioni. Bisogna bloccare questa tangentopoli elbana. Come non pensare esempio all'altra grande inchie avviata dalla procura di Genova e che riguarda una miriade di reati connessi a serie di insediamenti edilizi note località dell'isola». Anche per questo, subito viene in mente che le manette sono prime e, facilmente, non saranno le ultime.

DAL SESTRIERE A LATINA, GIA' ATTIVI QUATTORDICI APPARECCHI

Telecamere sulle strade d'Italia La mappa dei «sorpassometri»

La polizia: la nuova tecnologia servirà a prevenire gli incidenti La collocazione delle telecamere sarà segnalata su Internet

ROMA

Sembra un po' videogame, con le due macchine mappate dai cursori, le freccette che lampeggiano a segnalare l'infrazione l'immagine che scatta avanti e indietro prima e dopo la a. Invece è «sorpassometro», nuova tecnica della Polizia stradale per tenere sotto controllo gli indisciplinati.

Funziona come l'autovelox: una videocamera digitale, collegata a un computer, consentirà di tenere sotto controllo ventiquattro ore su ventiquattro, i punti più pericolosi delle strade italiane. congegno è presto dato in dotazione he ai Carabinieri e alla Municipale. La novità è concreta si tratta di un sistema futuribile, ma di meccanismo già operativo in mezza Italia.

Solo «mezza» perché l'ultimo rilevatore è piazzato nei pressi di Formia, da lì poi nessun occhio controllerà chi supera in modo azzardato. La spiegazione ufficiale è che i sorpassometri sono montati proprio nei punti più pericolosi d'Italia, quelli in cui avvengono più incidenti e quelli più difficili da «bonificare» modifiche alle infrastrutture stradali. E tutte le telecamere sono piazzate su superstrade e tratti che concedono velocità elevate, caratteristiche che, sottolinea la stradale, è più facile riscontrare al nord che al sud. Per ora la polizia ha installato soltanto quattordici apparecchi, colle del Sestriere Latina, ma entro l'estate saranno molti di più può darsi che coprano anche la parte meridionale anche se non c'è nessun nuovo punto strategico già definito.

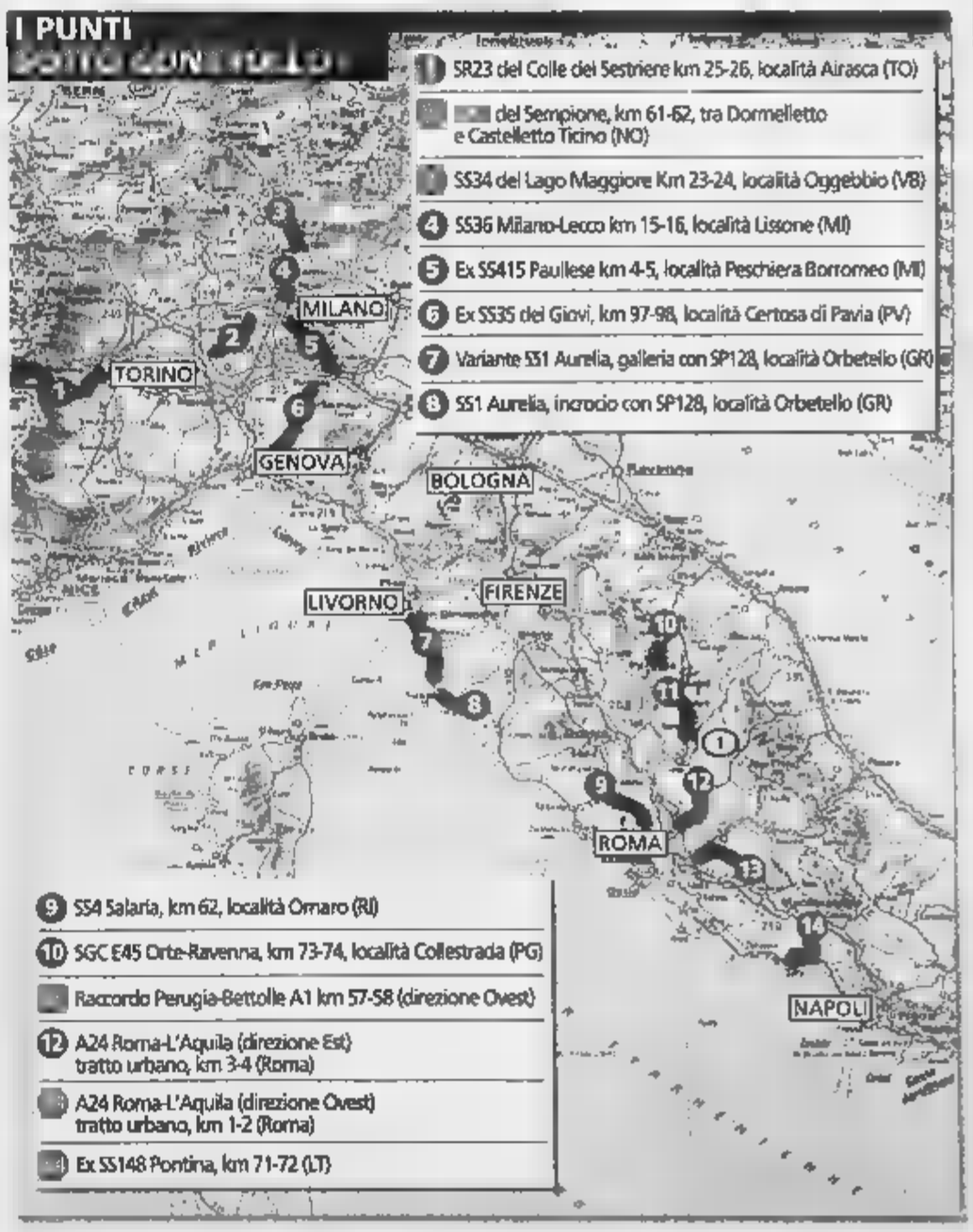
Tutte le telecamere sono in chiaro, segnalate dai cartelli sulle strade e aggiornate sul sito www.poliziadistato.it. «L'obiettivo - spiegano alla Polizia Stato non sorprendere gli automobilisti ma avvertirli ed evitare incidenti». Una prevenzione più che una punizione, accade invece con le macchine che controllano la velocità. «Tutte le apparecchiature - dicono ancora alla Polizia - saranno visibili proprio per incentivare i conducenti ad una guida più sicura. La loro collocazione, però, cambierà frequentemente».

Il cuore del nuovo sistema si trova alle porte della capitale. Gli occhi elettronici delle telecamere puntate sulle strade riprendono e trasmettono le immagini via gprs ad un supercomputer che si trova nel centro elettronico della polizia stradale a Settebagni. La piattaforma software capace di interpretare il segnale e di rimandarlo in automatico, questa volta utilizzando la rete intranet del ministero dell'Interno, alla sala operativa del comando provinciale di polizia competente.

L'operatore della Stradale in servizio, che riceve il flusso di immagini in tempo reale, ha la possibilità di verificare i sorpassi vietati richiedendo un filmato ad definizione che registra i cinque secondi precedenti e i dieci successivi all'infrazione commessa, individuando anche il numero targa della vettura i dati dell'intestatario del veicolo. Le immagini saranno poi utilizzate per la contestazione del verbale.

Le telecamere ovviamente sono in grado di rilevare automaticamente diverse infrazioni, ma saranno utilizzate solo contro i sorpassi vietati perché attualmente il codice della strada non ammette rilevazioni automatiche generalizzate, fatta eccezione per l'eccesso di velocità e, appunto, i sorpassi

[r. cri.]



ROMA

Ammazza la moglie a coltellate e porta il corpo in commissariato

Ha ucciso la moglie a coltellate, colpendola anche al collo e quasi decapitandola, dopo l'ennesima lite familiare. Poi, uno slavo di 54 anni ha portato il corpo al commissariato Prenestino di Roma con il suo Ape, consegnandolo agli agenti, insieme all'arma del delitto. È stato così arrestato con l'accusa di omicidio. La coppia, regolarmente residente in Italia, viveva in un appartamento del Quarticciolo insieme con tre figli. L'uomo lavorava come custode di un cantiere, mentre la moglie (anche lei slava, di 53 anni) era casalinga. I due erano più volte denunciati in seguito a gravi dissapori e ieri l'uomo ha spiegato agli investigatori di aver portato la moglie in una zona isolata e di averla assassinata al termine di un violentissimo litigio

Il corpo della donna ancora sul furgone del marito

Nagasaki, dodicenne taglia la gola a una compagna di classe con un tagliacarte

Una bambina giapponese di dodici anni è stata sgozzata con un taglierino da una sua coetanea. E' successo in una scuola di Sasebo, poco lontano da Nagasaki. Il dramma ha avuto luogo all'ora di pranzo. Le due bambine sono scomparse dalla classe in cui i compagni di scuola consumavano i loro cestini. Il corpo della vittima è stato trovato in una classe al terzo piano dell'edificio in una pozza di sangue. Il docente che l'ha trovata ha raccontato che la bambina giaceva a faccia giù sul pavimento, in stato d'incoscienza, e non respirava. Non c'era battito cardiaco e nessuno era in vicinor. La giovanissima assassina ha confessato: ha colpito la compagna alla gola e alle braccia con un cutter a lama estraibile. Ancora sconosciuto il movente.

DOMANI L'AGITAZIONE DEGLI OSPEDALI DI TUTTA ITALIA

Sciopero dei medici Uno su due lavorerà

I nodi restano il contratto, la devolution, e i finanziamenti alla Sanità
Confermata per venerdì la chiusura totale degli ambulatori di famiglia

Daniela Daniele
ROMA

Uniti negli obiettivi, ma non nella scelta degli strumenti per raggiungerli. Così lo sciopero dei medici in programma per domani riguarderà metà delle sigle (tra le quali Anaao Assomed e Cgil) mentre altre (come Anpo, Cisl e Uil) hanno revocato la protesta, dopo l'incontro avuto lunedì con il ministro Sirchia. Tutti confermano che si tratta solo di una «tregua armata». Per il giorno successivo, invece, la Fimmg, Federazione dei medici di famiglia, annuncia la chiusura totale degli ambulatori. Due giorni nei quali non mancheranno i disagi.

Domani il personale medico sarà dimezzato e in più saranno in sciopero radiologi, anestesisti, laboratoristi, veterinari e specializzandi. Si dovranno rinviare 90 mila interventi chirurgici programmati, esami radiologici e di laboratorio. Un rallentamento in più, se si pensa che con la giornata festiva odierna ne salteranno altrettanti.

Quella che può apparire una breccia nel muro delle 42 sigle sindacali non disarma chi ha ben chiare le mete da raggiungere: una vertenza che dura da sei mesi: rinnovo del contratto, finanziamento adeguato del Sistema sanitario nazionale e «devolution» che non suddivida l'Italia in tante piccole monarchie della salute, ma che porti a un federalismo solidale. Il tutto, in periodo preelettorale, quando gli equilibri sono più delicati e gli strumenti di lotta possono diventare più perfidi («l'inchiesta sui medici - osserva Falconi, segretario della Fimmg - dura due anni, ma guarda caso è stata chiusa proprio in questi giorni di agitazioni sindacali, anche se non mi risulta che siano arrivati ancora avvisi di garanzia...»).

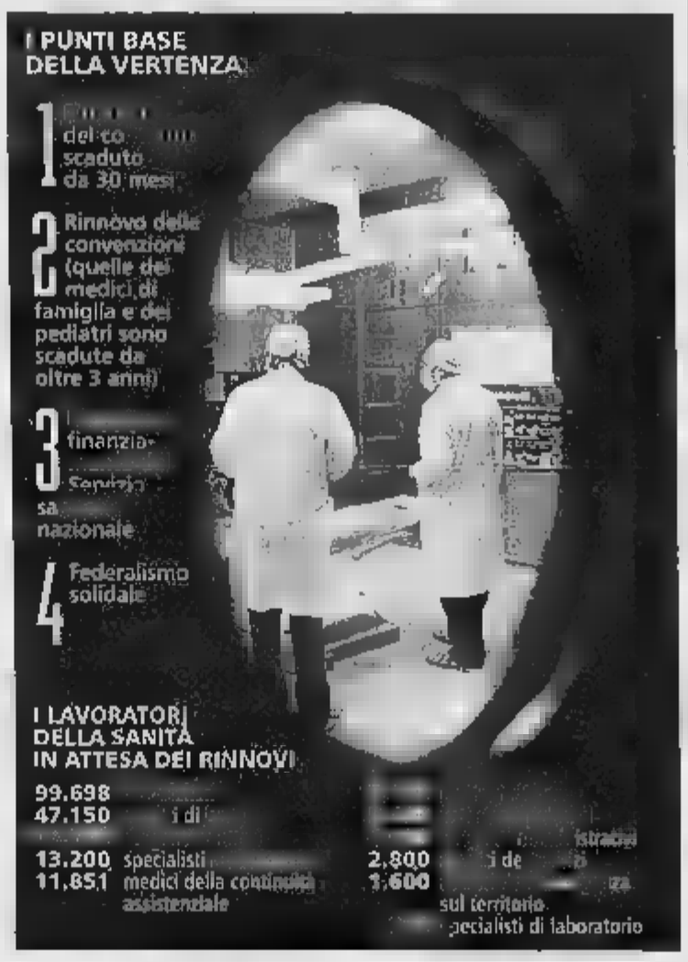
Che cosa è accaduto, però, nelle ultime ore? Alcune sigle hanno firmato una lettera d'intenti insieme al ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Il ministro - vi si legge sopra le firme di Cisl, Uil, Anpo, Cimo, Sinafo, Confedir Sanità e Aupi - ha raccolto le valutazioni dei rappresentanti sindacali sulla situazione venutasi a creare in relazione alla nuova disciplina sull'irreversibilità del rapporto di lavoro e ha preso atto con favore della volontà da parte delle Regioni di riconsiderare l'atto di indirizzo per i rinnovi contrattuali, il differente e più favorevole scenario che discende da tale nuova apertura».

Da qui la sospensione dello sciopero per una parte di categoria. «Per due motivi - spiega Armando Masucci, segretario generale dei Medici Uil-Fpl -: la volontà del governo di avviare l'apertura della stagione contrattuale e quella di evitare ogni possibile strumentalizzazione politica dell'azione sindacale». Di diverso parere quelli che non intendono più alimentarsi di illusioni. «Vogliamo i fatti - sottolinea Serafino Zucchelli, segretario dell'Anaao -. Ci aspettiamo l'avvio delle trattative e, dunque, una convocazione dall'Aran (l'agenzia per la rappresentanza negoziale, n.d.r.) entro il 30 giugno».

Senza alcun dubbio, scioperano compatti i medici di famiglia. Venerdì terranno chiusi i loro ambulatori e annunciano altre forme di protesta dopo l'astensione dal lavoro.

«Con il 6,2 per centop del Pil destinato alla Sanità una popolazione anziana come quella italiana - denuncia Mario Falconi - non si può andare avanti. Basta dover assistere una famiglia che abbia un malato di Alzheimer in casa per rendersene conto... La Sanità è considerata un peso dai nostri governanti, non una risorsa. Se non cambierà nulla, prenderemo altri provvedimenti, siamo anche pronti a uscire da tutte le commissioni: siamo disposti a combattendo. Scioperare non ci piace, ma così non si può continuare».

Decisi a non mollare anche i medici della Cgil. Saranno in sciopero entrambe le giornate. In più, faranno un sit-in silenzioso il 3 giugno, dalle 10 alle 14, davanti al ministero dell'Economia. «Per noi non è più tempo di dialogo e di attese - annuncia il loro segretario, Massimo Cozza - ma di accordi da sottoscrivere con la vera controparte rappresentata, ovvero il ministro dell'Economia e le Regioni. Chiediamo la certezza che almeno l'atto di indirizzo venga definitivamente approvato entro il 30 giugno».



LA MISSIONE ITALIANA IN ANTARTIDE

Carota di ghiaccio per capire il clima

ROMA

C'è una meteorite formatasi agli albori del sistema solare, ossia 4,5 milioni di anni fa, tra le 126 meteoriti raccolte in Antartide durante l'ultima spedizione italiana. Ora dovrà essere la comunità scientifica internazionale a confermare l'ipotesi, basata sulle prime osservazioni fatte dai ricercatori sul campo.

«L'Antartide è la regione del pianeta più produttiva per la ricerca di meteoriti, tanto che in 35 anni di spedizione ne sono state trovate alcune migliaia pari a quelle trovate in tutte le epoche nel resto del mondo», ha spiegato Luigi Folco, responsabile della sezione di Siena del Museo Nazionale dell'Antartide, presentando ieri alla sede del Cnr a Roma i risultati della missione. Ma il team italiano ha realizzato anche che la perforazione del ghiaccio fino a una profondità di 3200 metri, che equivale a uno spessore di ghiaccio antico 750 mila anni: l'obiettivo è quello di ricostruire la storia del clima sulla Terra.

La missione - organizzata da un consorzio di cui fanno parte quattro enti di ricerca: Cnr ed Enea, oltre a Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) e Ingv (Istituto nazionale di geofisica) - «è stata una delle più complesse, sia per le attività svolte sia per il numero di persone coinvolte sia per durata», ha osservato il responsabile del consorzio, Antonino Cucinotta. E il futuro si annuncia ancora più promettente. Nel febbraio del 2005 è previsto il completamento della stazione italo-francese «Concordia»: sarà la nuova base all'interno del continente antartico insieme all'americana «South Pole» e la russa «Vostok».

Scienziati al Polo Sud

«"Concordia" permetterà di trascorrere il primo inverno in Antartide», ha sottolineato Cucinotta. Alla sua costruzione, cominciata nel '96, hanno partecipato 23 persone (12 francesi e 11 italiani) tra progettisti e tecnici addetti al montaggio. A oltre mille chilometri dalla costa, a un'altitudine di 3200 metri e con una temperatura media di -54,5 gradi, è considerata una piattaforma unica al mondo per in numerosi settori scientifici. [r.crl.]

A FIRENZE, QUINDICI GIORNI FA UN CASO ANALOGO A VERONA

Clochard rumeno ucciso dal tritarifiuti

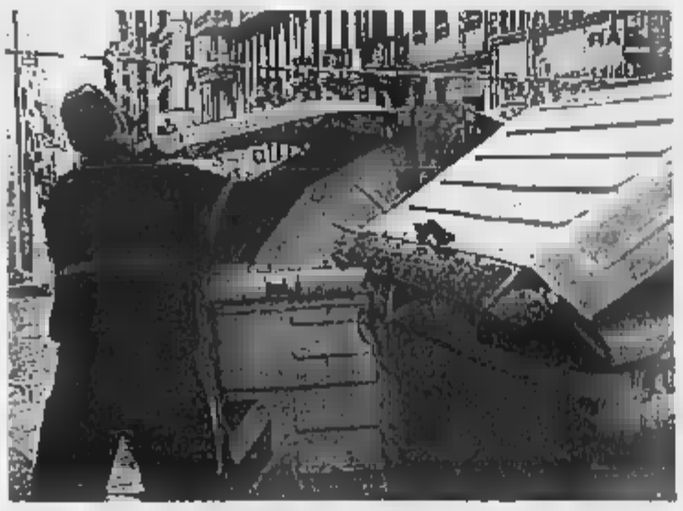
Dormiva nel cassonetto

Aveva deciso di passare la notte in un cassonetto per la raccolta della carta vicino al parco delle Cascine, a Firenze, ma la scelta gli è stata fatale: è finito in un camion compattatore al momento dello svuotamento del contenitore ed è morto schiacciato. La vittima è un immigrato romeno di 31 anni, Mihael Rusu. «Non si è mai presentato in nessuna delle nostre strutture né in quelle della Caritas - ha detto l'assessore alle politiche socio-sanitarie Graziano Cioni -, se fosse andato all'Albergo Popolare, avrebbe trovato un posto dove dormire». Forse era arrivato da poco in città e non era stato «agganciato» dalla rete di solidarietà che dà accoglienza agli immigrati. Quando si è trovato dentro all'intero del camion, l'uomo ha cominciato a gridare e l'autista ha fermato la macchina. Poi ha aperto il cassone e ha chiamato i vigili del fuoco. Troppo tardi, la pressa aveva già schiacciato l'uomo contro le pareti del cassone: Rusu è morto durante il trasferimento all'ospedale.

Anche le due telecamere di cui sono dotati i mezzi per la raccolta dei rifiuti, con i monitor piazzati a bordo della cabina di guida, non sono servite a salvargli la vita. Una di queste è puntata sul lato del cassone con i bracci meccanici, quelli che sollevano il cassonetto, e serve a vedere che non vi siano pedoni o auto o oggetti che ingombrano la manovra; l'altra punta verso l'alto, al punto di rovesciamento del materiale. «Ma stavolta - racconta uno dei caposervizio in forza alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti - qualcosa, forse un grande cartone, può avere coperto la telecamera e il lampeggiante autista non si è accorto che c'era un uomo». Eppure gli addetti alla raccolta ci stanno attenti. «Da tempo in apprensione - viene spiegato - perché ci sono stati almeno altri due episodi del genere, finiti per fortuna bene, che ci hanno messo in guardia. E spesso vediamo persone uscire dai cassonetti quando ci avviciniamo con i camion. Sono state attivate precauzioni semplici, dettate dal buon senso. Il passaparola fra gli autisti è un tam tam aggiornato di continuo: tra loro si indicano quali sono i cassonetti scelti abitualmente dai senza tetto per dormire, e quando il camion si avvicina viene dato un colpo di clacson e addirittura l'autista scende prima di rovesciare il contenitore si accerta. «È l'unica maniera che abbiamo per prevenire episodi del genere, ma non è un obbligo e non sempre viene fatto», dicono ancora gli addetti alla raccolta.

Appena tre giorni fa, a Firenze si era sfiorato un dramma analogo: un boliviano di 24 anni che dormiva in un cassonetto della spazzatura, si era ritrovato in un furgone della raccolta rifiuti. L'immigrato sudamericano se l'era cavata con una ferita alla testa. Non era stato così fortunato, invece, Ioan Sociu, un altro immigrato romeno, schiacciato in un camion per spazzatura poco più di due settimane fa, il 14 maggio a Verona.

«Il vero problema - dice Leonardo Domenici, sindaco di Firenze - è la legge Bossi-Fini, che serve soltanto a criminalizzare i clandestini ed a costringerli a nascondersi, sfuggendo così ad ogni forma di assistenza e di integrazione sociale e culturale. La Bossi-Fini è un provvedimento inutilmente repressivo, ed inefficace e controproducente anche da un punto di vista pratico. Un suo cambiamento sarebbe un contributo per evitare che si ripetano tragedie come questa». [r.crl.]


A Firenze nei mesi scorsi si era sfiorato il dramma per tre volte

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

«Inammissibili i ricorsi sul falso in bilancio»

La Corte Costituzionale, con una sentenza di 33 pagine depositata ieri, ha dichiarato inammissibile - così come era stato anticipato nei mesi scorsi - la questione di legittimità sulla legge sul falso in bilancio sollevata dal tribunale di Milano nel corso del processo «All Iberian» a carico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e di altri manager Fininvest.

Nella stessa sentenza, scritta dal giudice Giovanni Maria Flick, la Consulta ha dichiarato «manifestamente inammissibili» le altre questioni di legittimità della legge sul falso in bilancio sollevate dai tribunali di Forlì e di Melfi.

Con la sentenza depositata ieri la Corte Costituzionale ha però chiarito le sue decisioni sulla riforma dei reati societari. Infatti, prossimamente verrà depositata un'ordinanza con cui la Corte ha stabilito di «rinviare a nuovo ruolo», in attesa del verdetto della Corte di giustizia europea, il ricorso alla Consulta del gup del tribunale di Palermo. Solo in futuro, quindi, la Corte Costituzionale stabilirà se i due nuovi articoli del codice civile sul falso in bilancio (il 2621 e il 2622) contrastino con la direttiva dell'Ue sugli illeciti contabili, così come sostenuto dal gup di Palermo. [r.crl.]

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag.a Michelina Ajala

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 1 giugno 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e al mondo dell'arte

Arturo Bottello

Ne danno il triste annuncio la moglie Norma, i figli Claudio e Thomas con Lucetta e Viveca, i nipoti Fabrizio e Luca e le nipotine Isabel e Claudia. I funerali avranno luogo giovedì 3 giugno alle ore 11,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 31 maggio 2004
O.F. Dino Baggio Snc - tel. 011 85.20.91

Tommy ti amano Anne, Cristina, Erika, Luisa.

Arturo Bottello

Gli amici e i Collaboratori della Lenad e Lenad/Cap sono vicini con tanto affetto al grande dolore di Claudio e della sua famiglia.
— Torino, 1 giugno

E' scomparsa improvvisamente

Laura Comola

Lo annunciano il marito Fabio, i figli Giorgio Samuele, la mamma Luigina ed il fratello Mirto. I funerali si svolgeranno giovedì 3 giugno nella parrocchia di San Secondo alle ore
— Torino, 1 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Aldo Anselmino

A funerali avvenuti lo annuncia con tanto dolore la moglie Laura ed il figlio Franco, insieme alla sorella Franca Galanti col marito Mario, le cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici. Una preghiera.
— Revigliasco Torinese, 2 giugno 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084.

I colleghi:
Carmelo Alesi
Carlo Alesi
Luca Chiadò
Marco Jacobbi
Felice Miranti
Giuliana Tripodi
Matteo Vitale
sono vicini al dr. Franco Anselmino per la perdita del PAPA'.

Maria Teresa e Bairgio Migheli ricordano con affetto l'amico carissimo ALDO e partecipano al dolore della famiglia

Bruno Boles Carenini con Lucetta, Alessandra e Beppe Sibour, Giuseppina e Filippo Gallo, sono vicini a Laura, Franco e famigliari nel ricordo di ALDO.

L'Amministratore, e i Dipendenti del Poliambulatorio Larc sono vicini alla famiglia per la scomparsa del

prof. Aldo Anselmino

da anni prezioso collaboratore cardiologo.
— Torino, 1 giugno 2004.

Ernesto e Liliana Zanconato partecipano al dolore della famiglia Anselmino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zoraide Bottazzi ved. Brosio

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti. Funerali giovedì 3 ore 9 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 31 maggio 2004.

Sergio Vacca si stringe con affetto ai familiari in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara

Zoraide Bottazzi

— Torino, 1 giugno 2004.

Lo Studio Vacca con tutti i collaboratori partecipa al dolore della famiglia.

Dante, Floretta, Maria Pia e Roberto partecipano al dolore di Mariangela, Gilda e famiglie per la scomparsa della carissima mamma ZORAIDE.

Antonietta Bracco Alvazzi

riposa nella pace del Signore. L'annunciano, a funerali avvenuti, i figli Luciano con Francesco e Emanuele, Gustavo con Chicca Chiara e Andrea, Guglielmo con Alberta Consolata e Cecilia, la nipote Mariaemanuelli, e tutti i parenti.
— Torino, 29 maggio 2004.

I cugini Alvazzi Delfrate, De Macchi, Paschetto, Pistamiglio, Sulliotti, Torretta, Vicaretti si uniscono al dolore dei cugini Bracco.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Dottori ved. Cittadin

anni 93

Con rimpianto l'annunciano i figli Flora e Giorgio con le rispettive famiglie, nipoti tutti. Funerali giovedì 3 c.m. ore 11,30 parrocchia Madonna di Campagna. Non fiori ma offerte all'I.R.C.C.
— Torino, 31 maggio 2004.

Il Signore ha chiamato a sé

Angela Ganora ved. Leporati

Ne danno l'annuncio le figlie Laura ed Anna con parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento a Rosario ed a tutto il personale medico ed infermieristico che in questi anni l'ha seguita. Non fiori, ma donazioni a favore della Fondazione Faro. SS. Rosario il 3/6/2004 ore 19 Parrocchia Santa Rita. Per informazioni sul funerale telefonare allo 011/324.11.86 a partire dal giovedì
— Torino, 1 giugno 2004.

E' mancata

Ada Destefanis

dottore in chimica

Lo annunciano addolorati i nipoti. Funerali venerdì 4 giugno ore 15 in Virle Piemonte. Rosario mercoledì 2 giugno ore 20,15 in Trofarello Casa Trisoglio. Rosario giovedì 3 giugno ore 20,30 in Virle parrocchia.
— Torino, 1 giugno 2004.

E' mancata

Giovanna Pia in Bella

Lo annunciano il marito, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 parr. San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 2004.
O.F. Fenoglio e Figli s.n.c.

1942 2004

Mario Cane

Sempre nei pensieri di Luciana.

1985 2004

Giuseppe Berardi

Continua a proteggerci.

1993 2004

Rossi

Sempre viva nei nostri cuori.

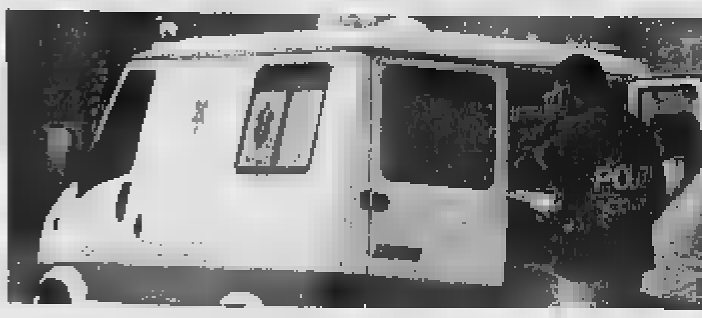
ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ATTI DI CULTO

Sportelli Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665268

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 18,30-20

CAMORRA [redacted]


L'ambulanza bloccata dal killer

Tre agguati in dieci ore: quattro vittime Un uomo ucciso sull'ambulanza

La camorra si [redacted] scatenata oggi [redacted] Napoli nell'arco [redacted] dieci [redacted]. Quattro persone sono state uccise [redacted] due ferite nel [redacted] di tre differenti agguati. Il primo è avvenuto questa mattina poco prima delle [redacted] Castellammare [redacted] Stabia, nell'area Vesuviana: un morto e un ferito. Il secondo agguato è avvenuto un paio d'ore più [redacted]rdi a San Giorgio a Cremano, dove è stato ucciso un pregiudicato di Ercolano. L'episodio più grave si è verificato a Napoli, in serata, [redacted] due momenti diversi: prima [redacted] stato ucciso [redacted] uomo che si trovava a bordo di un'auto, poche centinaia di metri più avanti, l'ambulanza che la vittima [redacted] seguendo è [redacted] bloccata [redacted] killer e l'uomo che [redacted] trovava all'interno per essere ricoverato in una clinica nel Nepoletano è stato ucciso mentre la moglie è stata ferita. [redacted] fatto di sangue più grave [redacted] avvenuto poco prima delle 19 in viale Colli Aminei, la strada che collega la zona alta di Napoli con il centro cittadino. Un uomo che viaggiava [redacted] bordo di [redacted] Fiat Punto (e che stava seguendo l'ambulanza all'interno della quale c'era una persona ferita due settimane fa nel [redacted] un agguato), è stato affiancato da due [redacted] che viaggiavano a bordo [redacted] una motocicletta. I killer hanno fatto fuoco uccidendo sul colpo Giuseppe D'Amico, un pregiudicato di [redacted] anni. L'utilitaria è andata a fermarsi contro [redacted] pressi del Cto (Centro traumatologico ortopedico). Il conducente dell'ambulanza che stava trasportando Salvatore Manzo, di [redacted] anni, pregiudicato, dall'ospedale Cardarelli ad una clinica privata di San Giorgio [redacted] Cremano, ha accelerato temendo il peggio. I killer, probabilmente gli stessi che poco prima [redacted] ucciso Manzo, sono riusciti [redacted] bloccare l'ambulanza e hanno costretto a scendere sotto la minaccia delle armi il conducente e il barelliere. L'omicidio di Manzo e quello di D'Amico sono collegati lo hanno accertato [redacted] agenti della squadra mobile, che hanno ricostruito la dinamica dei fatti. Erano entrambi affiliati [redacted] clan Stabile

PALERMO, UN BAMBINO INTOSSICATO DALLA CANDEGGINA

Veleno nell'acqua E' tornata la paura

Ha rischiato di morire a venti mesi, ieri sera è stato dimesso
Il tappo è stato manomesso. Il padre: «E' il gesto di un folle».
La procura: nei mesi scorsi ci sono stati altri due episodi simili

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Beve acqua minerale avvelenata e un bimbo di 20 mesi ha rischiato di morire. Per 24 ore, Emanuele è stato ricoverato per intossicazione provocata dalla candeggina aggiunta nella bottiglia che era acquistata in un supermarket. Le prime analisi dei carabinieri del Nas hanno fatto emergere che è [redacted] messo ipoclorito di sodio, candeggina appunto.

«Soltanto un folle può avere [redacted] un gesto simile», commenta [redacted] spaventato, Santino Randazzo, agente di commercio, padre di Emanuele. Il piccolo è stato dimesso ieri sera, poco prima delle 19. «Da domenica - dice Randazzo, sposato [redacted] padre [redacted] un altro bambino di sette anni - eravamo in ospedale perché Emanuele aveva una forte chetosi. Lo avevamo portato in ospedale, alla Casa del Sole. I medici lo tenevano in [redacted] e gli facevano delle flebo». Il bambino non beveva da [redacted] giorno intero: per questo, quando ha chiesto dell'acqua, i genitori gli hanno subito avvicinato [redacted] bottiglietta. Un contenitore acquistato in un negozio vicino casa, uno di quelli con il beccuccio, [redacted] quale il liquido può bersi direttamente. «Appena ha ingerito l'acqua - racconta il padre - il bambino ha cominciato a piangere [redacted] vomitare. In un rigurgito ha sputato tutto addosso alla madre».

La donna, colpita al viso dalla sostanza, ha avvertito un forte bruciore agli occhi e un odore acre: un'esalazione tipica della candeggina. La coppia ha avvertito i medici, che hanno [redacted] deciso di trasferire Emanuele in [redacted] altro centro ospedaliero della città, all'«Enrico Albanese». «Da quando siamo arrivati - dice Randazzo - è stato un [redacted] via vai [redacted] medici. [redacted] figlio [redacted] stato sottoposto [redacted] un'infinita [redacted] di accertamenti. Le sue condizioni non sembrano gravi. La gastroscopia non avrebbe evidenziato lesio[redacted] alla mucosa».

[redacted]

«Appena mio figlio ha cominciato a bere si è messo a piangere e ha vomitato L'odore del liquido era tipico dell'acido»

L'uomo non [redacted] a spiegarsi l'accaduto. «Chi può avere ideato una simile follia? - [redacted] chiede -. Vorrei che vedessero [redacted] figlio, che l'avessero sentito piangere. E' così piccolo e indifeso: soltanto un pazzo può fare una cosa del genere». Sulla vicenda indagano i carabinieri. La procura, che coordina l'inchiesta, indaga già su altri due episodi accaduti nei mesi scorsi: quello di un giovane palermitano avvelenato dopo avere bevuto un succo di frutta che conteneva un potente pesticida, e quello di una ragazza di Capaci finita in ospedale per aver ingerito dell'acqua contaminata da detersivo per piatti.

[redacted]

I precedenti in Sicilia Un giovane ha bevuto pesticida sciolto in un succo di frutta Detersivo nella bibita di una ragazza

«E' certo - afferma il procuratore aggiunto Guido Lo Forte - che la vicenda sarà inserita nel quadro delle precedenti. Non è detto che ci [redacted] delle connessioni, anzi [redacted] probabile che si tratti di episodi diversi, [redacted] devono essere esaminati dallo stesso occhio».

La vicenda ha coinciso in Parlamento con la discussione di una proposta di legge, pr[redacted]tata da 29 parlamentari di tutti i gruppi, che prevede pene fino a 15 anni di carcere per chi serva per sbaglio candeggina o altre sostanze tossiche, provocando guai seri al cliente. Se il cliente muore, poi, - secondo la nuova normativa - l'incauto barista, ora punito solo per omicidio colposo, rischierà l'ergastolo.

La bottiglia manomessa è stata acquistata in un supermercato di Palermo

PAVIA

Bimba in [redacted] per il metadone

Una bambina [redacted] 4 [redacted] ricoverata in coma nel reparto [redacted] rianimazione [redacted] San Matteo di Pavia dopo aver ingerito metado[redacted] e altri farmaci trovati dentro la borsa della mamma. Le [redacted] condizioni [redacted] gravi ma, secondo i medici, la piccola avrebbe buone possibilità di salvarsi. Sembra infatti che i primi accertamenti abbiano escluso danni cerebrali. L'episodio è avvenuto a San Martino Siccomario alle porte di Pavia. La bambina era [redacted] casa dei nonni. La madre aveva lasciato inavvertitamente il metadone [redacted] altri farmaci (in particolare sonniferi) nella sua borsetta. La bambina li ha ingeriti ed [redacted] subito diventata cianotica, perdendo i sensi. I nonni hanno subito chiesto l'inter[redacted] del 118 e [redacted] bambina [redacted] stata trasportata in ambulanza all'ospedale. [redacted] quanto si è appre[redacted] piccola ha voluto imitare la madre che vedeva spesso ingerire quelle medicine. Sull'incidente la polizia ha aperto un'inchiesta.

MOSTRA L'ARMA AGLI AMICI, IL COLPO PARTE PER ERRORE. MUORE A 28 ANNI

Lecce, si spara con la penna di 007

Tonio Attino
LECCE

La penna-pistola era un gioiellino da mostrare come un prodigio da 007. [redacted] una piccola biro c'era un'arma completa. L'unico colpo in canna, [redacted]rò, l'ha ucciso. Fabio Stefanelli, 28 anni, è morto ieri all'ospedale Vito Fazzi di Lecce dopo tre giorni di agonia. Il proiettile calibro 22, partito per errore, l'aveva centrato alla testa, mentre in [redacted] Stefanelli stava mostrando la penna-pistola a [redacted] amici. L'incidente è avvenuto sabato notte, a Spongano, il [redacted] paese.

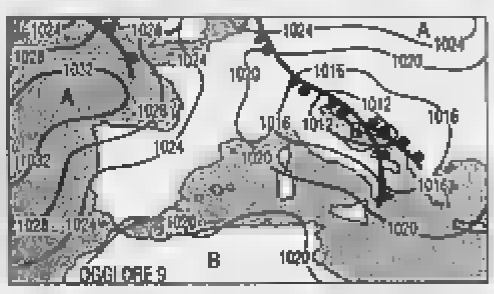
Sulla vicenda ci sono alcune certezze e ancora molti interrogativi. Le certezze riguardano la dinamica dei fatti: il giovane ha estratto dalla tasca la penna e, probabilmente [redacted] manovra frettolosa, ha fatto partire il colpo. I dubbi sono sulla provenienza dell'arma. Non si sa dove Stefanelli abbia potuto procurarsela [redacted] gli investigatori - sul caso indagano i carabinieri - pensano che possa provenire dal Nord Europa.

Stefanelli [redacted] sembrava certo un tipo che potess[redacted] maneggiare armi. Figlio di un allevatore di struzzi che gestisce anche un centro sportivo, si [redacted] dedicato per qualche tempo all'attività di famiglia, aiutando il papà, poi aveva deciso di fare le valige trasferendosi [redacted] Bologna, dove lavorava [redacted] autista. Era tornato [redacted] giovedì scorso, per restare qualche giorno. E sabato sera [redacted] con tre amici. Con loro [redacted] andato in un paese vicino, a Cursi, era stato [redacted] pub, poi con loro - [redacted] all'incirca le due - si è rimesso in auto per rientrare a [redacted] Ma c'era qualcosa che doveva mostrare agli amici.

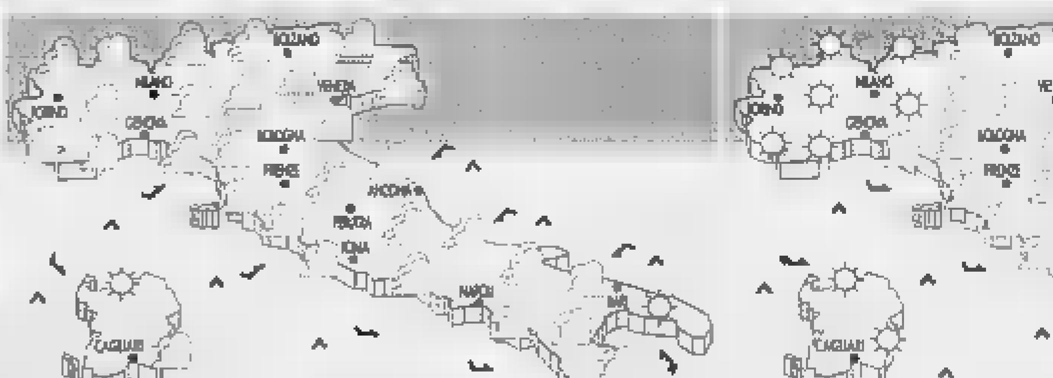
Così i quattro si [redacted] fermati sotto [redacted] sua abitazione e Stefanelli ha infilato la [redacted] in [redacted]. [redacted] ha estratto la penna, ha raccontato che quella non era [redacted] penna normale, ma qualcosa di più. L'ha sollevata e, mentre la rivolgeva verso il viso, [redacted] partito [redacted] colpo che l'ha centrato alla testa. Dopo avere tentato disperatamente di rianimarlo, i tre amici hanno trasportato Stefanelli nell'ospedale di Poggiardo. In gravissimi condi[redacted] il giovane è stato trasferito all'ospedale Fazzi di Lecce, dove i neurochirurghi l'hanno operato. [redacted] ieri Stefanelli è [redacted]. I familiari hanno autorizzato l'espianto di cuore, reni, fegato e cornee.

L'inchiesta, coordinata dal so[redacted] procuratore Imerio Tramis, in un primo momento aveva preso in esame l'ipotesi del suicidio. Poi è stata esclusa. I tre amici sono stati sottoposti all'esame dello «stub» per escludere che la penna-pistola potesse [redacted] impugnata [redacted] uno di loro. Nessuno aveva addosso tracce di polvere da sparo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA NUBI, POI IL [redacted] Ancora tempo incerto per [redacted] e per domani, specie al Centro-Sud, dove prevale una circolazione debolmente depressionaria. Sarà poi l'alta pressione a imporsi, impedendo un'ulteriore ingerenza delle perturbazioni atlantiche. Inizierà così a partire dal fine settimana un periodo di tempo stabile e soleggiato [redacted] temperature diurne in aumento, [redacted] vero inizio dell'estate. **Tendenza per dopodomani.** [redacted] Nord poco nuvoloso, [redacted] residui annuvolamenti su Veneto ed Emilia Romagna. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche. Nuvolosità sulle regioni centro-meridionali adriatiche e appenniniche con piovaschi pomeridiani.



OGGI. Sul versante occidentale dell'Italia nuvolosità intermittente con piogge [redacted] Lazio e Campania. Sulle isole maggiori da poco nuvoloso a variabile. Sulle altre regioni nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con piovaschi specie sulle zone appenniniche. Temperature in flessione.

DOMANI. Sulle regioni centro-meridionali resterà una circolazione depressionaria, causa [redacted] tempo instabile sulle zone adriatiche e al [redacted], dove si avranno locali piovaschi temporaleschi specie durante le ore pomeridiane e serali. Al Nord, sulla Toscana e sul Lazio da poco nuvoloso a variabile. Poco nuvoloso sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	22	Bologna	17	[redacted]	Bari	13	24
Bolzano	10	17	Firenze	15	21	Napoli	16	21
Verona	16	21	Pisa	15	22	Potenza	12	18
Trieste	16	20	Ancona	15	20	S. M. Leuca	17	22
Venezia	16	19	Perugia	15	[redacted]	Reggio C.	15	28
Milano	18	[redacted]	Pescara	13	[redacted]	Palermo	15	26
Torino	13	21	L'Aquila	11	26	Catania	12	24
Cuneo	10	20	Roma Ciamp.	18	22	Messina	17	24
Genova	17	22	Roma Fium.	17	23	Alghero	[redacted]	24
Imperia	17	21	Campobasso	12	17	Cagliari	14	27

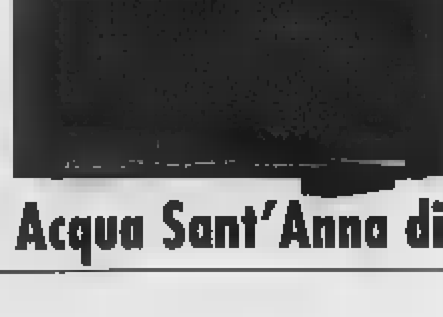
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	19	parz. nuv.	Lisbona	19	31	[redacted]
Atene	18	26	[redacted]	Londra	13	21	[redacted]
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	13	23	[redacted]
Berlino	11	23	parz. nuv.	Madrid	11	31	sereno
Bruxelles	12	19	sereno	[redacted]	14	23	parz. nuv.
Bucarest	13	21	temporale	Montreal	[redacted]	18	parz. [redacted].
Budapest	12	21	parz. nuv.	Mosca	4	13	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	piovaschi	New York	13	19	parz. nuv.
Copenaghen	8	19	sereno	Parigi	12	20	parz. nuv.
Dublino	12	19	nuvoloso	Pechino	21	29	parz. nuv.
Francoforte	12	21	nuvoloso	Praga	9	19	parz. nuv.
Gerusalemme	13	24	[redacted]	Rio de [redacted]	19	24	parz. nuv.
Ginevra	12	18	nuvoloso	Sofia	11	[redacted]	piovaschi
Helsinki	7	18	[redacted] nuv.	Sydney	9	19	nuvoloso
Il Cairo	18	31	sereno	Tokyo	18	24	[redacted]
Istanbul	18	26	sereno	Varsavia	[redacted]	22	[redacted]
Johannesburg	4	17	sereno	Vienna	14	21	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [redacted] via Barberini 50, tel. [redacted] 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma [redacted], tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [redacted], Estero: €390. Arretrati: un [redacted] costa il doppio dell'attuale [redacted] [redacted] testata. [redacted] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax [redacted] 011 5627958; [redacted] indirizzando a: [redacted] Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-228283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

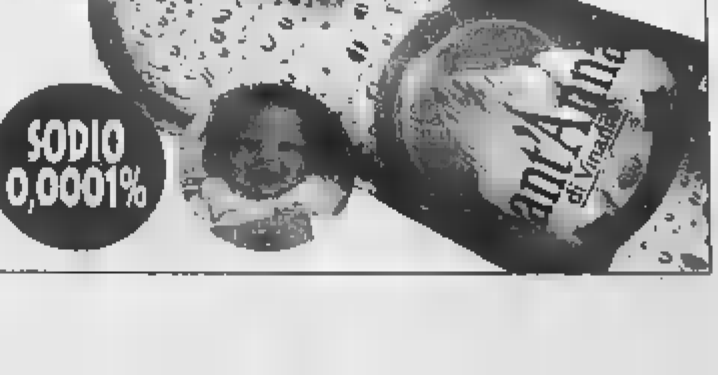
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre [redacted] sottosuolo attraverso rocce granitiche che [redacted] pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo [redacted] l'acqua che sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
[redacted]	1503
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	380
Boario	217
Vitasnella	[redacted]
Ferrarelle	141
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.



Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

RISULTATI DELL'INCHIESTA

IN ITALIA

	Campioni analizzati	Irregol.	Reg. senza residui	Regolari con 1 solo residuo	Regolari con più di 1 residuo
Verdure	3893	67 (1,7%)	3040 (78,1%)	549 (14,1%)	237 (6,1%)
[illegible]	3860	90 (2,3%)	1923 (49,8%)	874 (22,6%)	973 (25,2%)
Varie	267	4 (1,5%)	240 (89,9%)	17 (6,4%)	6 (2,2%)
Totale	8020	161 (2%)	5203 (64,9%)	1440 (17,9%)	1216 (15,2%)

[illegible] (nazionale)

Genere	Campioni analizzati	Irregolari	Regolari senza residui	Regolari con 1 solo residuo	Regolari con più di 1 residuo
VERDURE	353	6	294	45	8
Insalate	93	1	83	8	1
Patate	65	0	55	9	1
Pomodori	37	1	23	8	5
Cereali (*)	0	0	0	0	0
Legumi (*)	21	1	14	6	0
Zucchine	45	0	40	4	1
Peperoni	26	1	20	5	0
Carote	25	1	23	1	0
Altre verdure (*)	41	1	36	4	0
FRUTTA	512	19	264	116	113
Mele	89	1	37	24	27
Pere	27	0	12	9	6
Pesche	43	1	21	8	13
Uva	56	7	13	10	26
Fragole	34	1	15	9	9
Agrumi	132	6	38	56	32
Altra frutta (*)	131	3	128	0	0

(*) Non è possibile distinguere tra uno o più residui

UN'INDAGINE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE

«In Piemonte con la frutta anche il 3,7 % di veleni»

Pesano sul risultato l'uva da tavola e gli agrumi. Le più «pulite» sono le pere, seguono mele, pesche e fragole. A rischio legumi, peperoni carote e pomodori: trovati residui chimici oltre i limiti di legge

Fulvio Lavina
TORINO

Bella da vedere, probabilmente buona, ma non necessariamente sana. Frutta e verdura esposte sui banchi di mercati e negozi, possono riservare la sorpresa [illegible] «offrire» residui di antiparassitari, funghicidi ed erbicidi.

Lo conferma un'indagine nazionale di Legambiente («Pesticidi nel piatto 2004») che ha sottoposto [illegible] analisi oltre [illegible] mila campioni di prodotti ortofrutticoli, acquistati come avrebbe potuto fare un qualsiasi [illegible] consumatore: di questi 5203 (il 64,9%) sono risultati «puliti» cioè senza alcuna traccia chimica, 161 (ovvero il 2%) avevano residui di pesticidi superiori ai limiti di legge e altri [illegible] campioni, erano «macchiati» da presenze chimiche, seppure nei limiti consentiti. Le analisi [illegible] state effettuate in laboratori dell'Asl [illegible] i risultati elaborati da Legambiente.

ATTENZIONE ALLA FRUTTA. A «stare peggio», secondo l'indagine, [illegible] agrumi, mele, uva, la frutta in genere. Oltre [illegible] [illegible] dei campioni acquistati al mercato o nei negozi sarebbero contaminati da principi attivi adoperati in agricoltura. [illegible] questa percentuale rientrano [illegible] di prodotti assolutamente irregolari, quelli regolari con un unico residuo e quelli regolari multiresiduo, ovvero contenenti vari principi attivi contemporaneamente. E a questo proposito Legambiente lamenta «la mancanza di limiti di legge alla compresenza di principi attivi negli alimenti».

Un po' meno a rischio invece la verdura, con un 78,1% di campioni senza alcun residuo, su un totale di 3.893 [illegible] solo l'1,7 [illegible] campioni «fuori legge».

[illegible]ARE ITALIANO. Dalle rilevazioni emerge un dato confortante: la frutta [illegible] produzione italiana risulta migliore di quella importata; «Infatti - spiegano a Legambiente - [illegible] per lo più i campioni di frutta provenienti dall'estero a contenere residui chimici superiori [illegible] limiti della normativa».

[illegible]EMONTE. Il 3,7 dei campioni di frutta analizzati (19 [illegible] un totale di 512) sono risultati del tutto irregolari: una percentuale che supera la media nazionale che [illegible] del 2,3%. «Pesa» sul risultato, il dato dell'uva da tavola [illegible] degli agrumi. Risultati invece confortanti per pere (nessun campione irregolare), mele, pesche [illegible] fragole (un solo campione). Alta la percentuale di prodotti (complessivamente il 44,8%) [illegible] [illegible] sono state riscontrate tracce di sostanze chimiche al di sotto, comunque, dei limiti di legge.

In media col dato nazionale, invece, [illegible] rilevazioni sulla verdura: l'1,7 dei prodotti analizzati [illegible] risultato fuori legge. In particolare, patate, cereali, zucchine, sono risultate senza residui, mentre un po' più a rischio sarebbero legumi, peperoni, ca[illegible], pomodori. I campioni regolari senza alcun residuo sono l'83,3%.

Le maggiori irregolarità nei campioni provenienti dall'estero. Aumenta l'assistenza tecnica nei campi e crescono i metodi ecocompatibili

PARLA IL DIRETTORE DI CONFAGRICOLTURA

«Meglio scegliere i nostri prodotti»

«Le coltivazioni regionali sono sicure, ma sui banchi arriva di tutto»

Giovanni Demichelis

«L'INVITO è a scegliere italiano e, perché no, piemontese». Giovanni Demichelis, direttore regionale [illegible] Confagricoltura, nei dati dell'inchiesta di Legambiente non legge motivi di allarme: «Non è da oggi che ci si proccupa di sicurezza alimentare».

La media dei campioni di frutta «bocciati» è superiore [illegible] quella nazionale.

«Sì, [illegible] la stessa indagine [illegible]spiega che sono soprattutto i prodotti che arrivano dall'estero ad essere più contaminati dei nostri: in generale chi sceglie italiano, può stare sicuro».

Quindi sta al consumatore [illegible] scegliere: però perché dovrebbe [illegible] più tranquillo?

«Parliamo del Piemonte: in questi anni, la Regione ha speso molto in assistenza tecnica, promuovendo programmi di controllo delle colture, favorendo un'agricoltura [illegible] basso impatto ambientale. I tecnici delle organizzazioni hanno affiancato gli agricoltori [illegible] campi suggerendo le scelte migliori. L'interesse è di tutti, anche dell'agricoltore. C'è ovviamente una questione di salute prima [illegible] tutto, [illegible] anche aspetti economici, perché l'uso di fitofarmaci ha costi pesanti».

Intanto sta crescendo il comparto biologico.

«Oggi, in Piemonte, rappresenta circa il 5 per cento del mercato. Ma occorre fare molta attenzione, perché c'è il rischio che con biologico si facciano passare prodotti, magari ecocompatibili, [illegible] che col "bio" [illegible] c'entrano: insomma, non basta che [illegible] [illegible] poche sostanze chimiche. Inoltre i prodotti bio devono essere certificati dagli enti controllori che verificano [illegible] rispetto di precise [illegible] severissime condizioni. E in Italia, va detto, questi [illegible] trolli si fanno».

Una garanzia necessaria, visto che [illegible] biologico ha prezzi superiori ai prodotti «normali».

«Ma offre anche un "valore aggiunto" dal punto di viste della salubrità».

Legambiente lamenta carenze nella normativa che regola i controlli sull'uso dei fitofarmaci.

«Non credo ci sia bisogno di ulteriori leggi, ma piuttosto che si rispettino quelle che già ci sono». [f. la.]

DA DOMANI GLI STUDENTI ARRIVANO IN REDAZIONE

«La Stampa e l'Europa» a Torino per l'ultima sfida

Silvana [illegible]

Tremila studenti piemontesi [illegible] [illegible] schierati per l'Europa. E [illegible] loro centocinquanta [illegible] ganti che li hanno accompagnati nelle prime fasi del concorso «La Stampa per l'Europa», pro[illegible] dal nostro giornale insieme alla Fondazione per [illegible] Scuola della Compagnia San Paolo.

Ora, dieci gruppi delle medie inferiori e altrettanti delle superiori si preparano allo scatto finale, da cui emergeranno i due, uno per ogni ordine di scuola, che vinceranno un viaggio soggiorno a Strasburgo. Tutte le venti squadre finaliste, comunque, già si sono aggiudicate la partecipazione al meeting di formazione europea promosso dalla Compagnia San Paolo [illegible] che [illegible] svolgerà, per due giorni, all'isola di San Servolo di Venezia.

[illegible] per aggiudicarsi Strasburgo le squadre devono ancora partecipare alla tappa conclusiva nella redazione torinese de «La Stampa», per la «giornata di for[illegible] giornalistica» dove, at[illegible] un maxischermo, po[illegible] partecipare alla quotidiana riunione di redazione presieduta dal direttore Marcello Sorgi, assistere in diretta all'impaginazione del giornale, potranno fare domande e ricevere risposte tra[illegible] [illegible] telefono [illegible] viva voce. A fine giornata, gli studenti avranno l'opportunità di sfogliare un facsimile di giornale in due facciate [illegible] cui compariranno alcuni articoli che i ragazzi sono stati invitati a redarre.

In base al calendario, distribuito in quattro giornate, domani saranno [illegible] Torino in redazione questi gruppi: «I ricercatori» di Grugliasco, i «Dotti della G» di Torino, «Nonsiamoangeli.info» di Rivalta, classe seconda A Maria Ausiliatrice [illegible] Torino e seconda G media Avogadro di Vercelli. Venerdì, diventano giornalisti per un gi[illegible] gli «Euronauti» della media Ravizza di Suno, la classe seconda D della Gonin di Giaveno, «I ragazzi [illegible] via Zabert» di Villanova d'Asti, gli «Amici di Daniele Ranzoni» di Trobaso [illegible] «Frizza d'inchiostro» dell'istituto Vassallo di Boves. La settimana prossima tocca agli studenti delle superiori. Lunedì 6 [illegible] gli «Europeisti anonimi» del liceo Avogadro di Vercelli, «Eurosprung» del liceo Vasco di Mondovì, «Word Order» del liceo Einstein di Torino, «Alfa&Omega» del liceo Botta di Ivrea, «Victoria» del liceo Antonelli di Novara.

Infine, martedì 7 giugno, chiudono «Ludo [illegible] [illegible] del liceo Spezia di Domodossola, «L'Europa: il nostro futuro» del liceo Peano di Cuneo, «Giovani pesci in un mare di squali» dell'istituto Sella di Mosso, «Avogold» dell'istituto Avogadro [illegible] Torino [illegible] «Filo d'Arianna» del liceo [illegible] di Tortona.

Quella che si dirige in porto è l'edizione pilota [illegible] concorso «La Stampa per l'Europa», che sarà bandito nuovamente in autunno. Ma non è certo una novità l'attenzione che il nostro giornale, [illegible] sempre, dedica al Vecchio Continente, a partire dal fondatore Alfredo Frassati: sempre a sostegno di un'idea [illegible] Europa Unita, che [illegible] è una realtà, anche se manca ancora la firma alla Costituzione, ma il cui percorso è stato arduo e spesso rallentato, ostacolato, bloccato. Uno dei padri fondatori dell'Europa, Altiero Spinelli (padre di una delle autorevoli firme del giornale, quella di Barbara Spinelli), sosteneva che «la realizzazione dell'Europa presuppone la spinta della società civile». I tremila ragazzi che hanno partecipato al concorso sono [illegible] parte viva [illegible] nobile di qu[illegible] società civile. Una radice di speranza perché il filo saldo non si spezzi, ma superi anche altri eventuali ostacoli.

Il logo del [illegible] e i ragazzi di Novara durante la presentazione

DA OGGI CON LA STAMPA IL PRIMO VOLUME DEDICATO A PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ecco l'«Italia del buon vivere»

Parte in edicola un originale viaggio in 18 tappe

Un [illegible] [illegible] 18 tappe, nella «terra più bella del mondo», [illegible] scoperta del «buon vivere italia[illegible] L'appuntamento per la partenza di questo suggestivo tour è in edicola: con «La Stampa», i lettori [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta da oggi e per ogni mercoledì sino al 29 settembre, trovano gli eleganti fascicoli della collezione «L'Italia del buon vivere» (in vendita a 8,10 euro, oltre il prezzo del quotidiano).

Un titolo che è un programma. Non di semplici guide, infatti, si tratta: queste pagine sono un invito a chi «vuole ritrovare le proprie radici, i piaceri di un vivere sano [illegible] schietto», in un'Italia che non finisce mai di stupire. «Perché - scrive nella presentazione Alberto Orefice - il buon [illegible] italiano [illegible] è per localizzazione geografi[illegible] ma per connotazione culturale». Ogni volume prende per mano il lettore [illegible] lo accompagna in una visita virtuale che non trascura nulla. Il filo conduttore del primo capitolo [illegible] «Il bello - per riempirsi gli occhi e [illegible] cuore di capolavori immortali»; seguono poi gli spazi dedicati agli alberghi («Sogni d'oro»), al buon mangiare, «Night life» e infine «Il piacere di comprare», una stuzzicante guida a negozi e mercatini.

Il primo fascicolo in edicola porta a visitare Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, con i testi dello storico dell'arte Marco Vallora e di Barbara Prandino, Bruno Barba, Milena Ercole, Giuseppe Ivan Lantos, Roberto Piccinelli, Maura Cetti Serbelloni, Alessandro Colombini, Laura D'Angelo.

La copertina del primo volume

Sono 289 pagine ricche di indicazioni, suggerimenti, curiosità, arricchite da immagini suggestive di monumenti dell'arte o della natura, scorci di antichi borghi. A cominciare dal Piemonte, dove si trova praticamente tutto, come ricorda Vallora: «vette vertiginose e [illegible] liricissime, il vallone delle meraviglie nelle Alpi Marittime [illegible] i graffiti millenari [illegible] poi una miriade [illegible] laghi e laghetti». Poi parte il viaggio nei territori, a cominciare da Torino, la «città regia» e il suggerimento di «scoprirla da un'angolazione insolita: [illegible] punto panoramico del Monte Capuccini, per poi ridiscendere e [illegible] all[illegible]ti dall'atmosfera barocca delle [illegible] vie, dall'eleganza raffinata delle piazze, [illegible] [illegible] ricchi [illegible] storia e storie. Il viaggio porta a visitare le dolci colline del Monferrato, attraversare le Langhe per arrivare [illegible] Cuneo, poi salire sulle montagne, dal Monviso al Sestriere; c'è il Piemonte dei laghi e quello delle [illegible] Ci sono infi[illegible] i capitoli dedicati alla cucina della tradizione, i prodotti, le ricette.

Il viaggio in Valle d'Aosta, regione definita «mistica, dove si respira un'aria sacrale» parte dal Rosa e dal Cervino fino al Bianco e al Gran Paradiso, si va alla scoperta di Aosta. Un capitolo è dedicato alle escursioni, alle scuole d'alpini[illegible] all'esclusivo piacere di giocare a golf in alta quota.

Il calendario delle uscite:
Piemonte e V. d'Aosta: oggi
Liguria: 9 giugno
Firenze: 16 giugno
Sicilia: 23 giugno
Umbria: 30 giugno
Puglia e Basilicata: 7 luglio
Napoli e Campania: 14 luglio
Sardegna: 21 luglio
Toscana: 28 luglio
Calabria: 4 agosto
Abruzzo e Molise: 11 agosto
Marche: 18 agosto
Lario: 25 agosto
Alto Adige, Trentino, Friuli Venezia Giulia: 1 settembre
Milano e la Lombardia: 8 settembre
Venezia e il Veneto: 15 settembre
Emilia Romagna: 22 settembre
Roma: 29 settembre

Enti Pubblici Piemonte

Le Ricerche di Personale de LA [redacted]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.lastampa.it**

CITTÀ DI [redacted]

PROVINCIA DI TORINO
Via S. G. Bosco n. 33, C.A.P. 10074
tel. 0123 300400 - Fax 0039123007420
indirizzo e-mail: segreteria@comunelanzo [redacted]

Estratto di bando-avviso di gara di pubblico incanto mediante asta pubblica

La Città di Lanzo Torinese, con sede in Lanzo Torinese (TO), Italia, via S. G. Bosco n. 33, indice un Pubblico incanto per il servizio di ristorazione per la mensa delle scuole dell'obbligo e per la mensa dei dipendenti comunali. La durata dell'appalto è di anni tre, dal 1° settembre 2004 al 31 agosto 2007. L'importo a base d'asta presunto è di Euro 650.787,00. Data di scadenza del termine per la presentazione delle domande: ore 12 del giorno 26 luglio 2004. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26 luglio 2004 alle ore 17. Il bando integrale e il capitolato speciale di appalto potranno essere richiesti presso l'Ufficio Segreteria della Città di Lanzo Torinese dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.
Data di spedizione all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea: 26 maggio 2004.
Lanzo Torinese, 26/5/2004

IL RESPONSABILE SETTORE EDUCATIVO ASS.
Maria Teresa Capecchio

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 361/97 curatore: ing. Raffaella Massaro il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevese ha disposto la vendita con incanto il giorno 25/6/04 alle ore 11.45 del seguente bene. Nel comune di Moncalieri - nello stabile di Via Puccini n. 31, alloggio posto al piano terzo (4° f.t.) contrassegnato con il n. 13 e composto da ingresso, tinello con cucinino, due camere, ripostiglio, gabinetto con bagno, veranda, balcone, fra le coerenze: alloggio n. 12, vano ascensore, vano scala, cortile, alloggio n. 14, Via Puccini,
cantina al piano sotterraneo, individuata con il n. 10, alle coerenze: [redacted], corridoio, [redacted] n. 9, Via Puccini.
Unità immobiliare risulta censita al NCEU alla partita 1018107 come segue: F. 1 n. 1531 sub. 6, Via Puccini 31, piano 3, B.C. 3, cat. A/3, cl. 4, vani 4,5.
Prezzo base: Euro 58.000,00
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13.00 del giorno 22/6/04 mediante assegno circolare Non Trasferibile [redacted] "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla [redacted] consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisso

[redacted] DI PISCINA

PROVINCIA DI TORINO

Adozione del Progetto Definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente

Il Segretario Comunale, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 22/4/2004 avente per oggetto: "Variante Strutturale al P.R.G.C. - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte pervenute - Adozione del Progetto Definitivo"; Vista la L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m. ed i. ed in particolare l'art. 15, comma 8; avvisa che il progetto definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente comprensivo della delibera di C.C. n. 16/2004 è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 3/6/2004 al 2/7/2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orari: - giorni feriali: dalle 10 alle 13 - giorni festivi: dalle 10 alle 12;
Il presente avviso costituisce pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Piscina, lì 26 maggio 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa **Gabriella Coco**

CONSORZIO [redacted] RIFIUTI 14

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di gara
Licitazione privata
Procedura ristretta in ambito UE

Il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14, Piazza San Giovanni n. 9, 10041 Carignano (TO) - tel. 011 9698601 e fax 011.9698617, indice licitazione privata - procedura ristretta in ambito UE, ai sensi degli artt. 6, co. 1 lett. a) del D.lgs. n. 157/95 e s.m.i. Oggetto: Procedura ristretta per la cessione di quote del capitale sociale di Pegaso 03 s.r.l. per un ammontare pari al 40% del capitale sociale e per un importo nominale di Euro 20.000, relative a n. 20.000 quote - Cat. 16 CPC 94 - CPV 90121130-1. Criterio di aggiudicazione: Al sensi dell'art. 23, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 157/95 e s.m.i., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei requisiti e punteggi indicati nel bando integrale di gara. Termine ricezione domande di partecipazione: 15 giorni dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Unione Europea. Termine ricezione offerte: 25 giorni dalla data della lettera di invito. Responsabile del procedimento: Il Direttore del COVAR14, Gaetano Chianta. Data di invio del bando ufficio pubblicazioni ufficiali Unione Europea: 25/05/2004. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Carignano (TO), sulla G.U.R.I., sul sito del comune di Moncalieri (URL) www.comune.moncalieri.to.it ed è consultabile unitamente agli altri atti di gara presso l'Area di Direzione del Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30.
Carignano, lì 25/5/2004

IL DIRETTORE DEL COVAR14
Gaetano Chianta

TRIBUNALE [redacted] DI ACQUI TERME

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende [redacted] che [redacted] fallimento n. 319 curatore: dott. Valter [redacted] il Giudice Delegato dott. Alessandro Girardi ha disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] alle ore 9,30 del seguente bene:
Lotto V
in Nizza Monferrato (AT)
Quota di comproprietà pari a 2/3 (due terzi) su terreni agricoli e fabbricati rurali costituenti la "Cascina Guaragna", aventi una superficie catastale complessiva di [redacted] 104.300 e distinti al catasto terreni come segue:
- Foglio 33 numero 90, seminativo classe 3 di [redacted] 100.00
- Foglio 33 numero 93, fabbricato rurale di are 13.[redacted]
- Foglio 33 numero 95, vigneto classe 2 di are 61.50
- Foglio 33 numero 96, prato classe 2 di [redacted] 285.60
- Foglio 33 numero 268 (ex 94 parte), seminativo classe 2 di are 15.50
- Foglio 33 numero 272, vigneto classe 2 di are 179.80
- Foglio 33 numero 361 (ex 91 parte), vigneto classe 2 di are 147.48
- Foglio 33 numero 362 (ex 91 parte), seminativo classe 3 di are 15.22
- Foglio 33 numero 363 (ex [redacted] parte), vigneto classe 2 di are 48.16
- Foglio 33 numero 364 (ex 92 parte), prato classe 3 di are 16.94
- Foglio 33 numero 370 (ex 273 parte), bosco ceduo classe unica di are 26.63
- Foglio 33 numero 371 (ex 273 parte), vigneto classe 2 di are 87.16
- Foglio 33 numero 372 (ex 273 parte), bosco ceduo classe unica di are 13.06
- Foglio 33 numero 373 (ex 273 parte), seminativo classe 3 di are 10.17
- Foglio 33 numero 374 (ex 273 parte), seminativo classe 3 di are 21.[redacted].

Come risulta dall'atto di p[redacted], il fondo in oggetto risulta gravato da servitù passiva [redacted] passaggio con qualsiasi mezzo sulla strada privata che confina con la strada provinciale, a favore della residua proprietà del venditore signor Morino Giovanni o suoi aventi causa. Detto passaggio verrà esercitato a partire dalla piazzola per [redacted] profondità di sei metri e non oltre, dall'estremo limite della piazzola medesima.
In base al vigente P.R.G.C. della Città di Nizza Monferrato, approvato con deliberazione [redacted] Giunta Regionale del Piemonte n. [redacted] 12/6[redacted] in [redacted] 01/07/1986, nonché in base alla successiva variante generale approvata con deliberazione della Giunta Regionale numero 60/22908 [redacted] dal [redacted] 15/2/1993, i terreni in oggetto sono [redacted] in zona "A.E." ("Aree Agricole").
Gli enti immobiliari [redacted] venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto, [redacted] diritto, urbanistico, edilizio ed amministrativo in cui si [redacted], [redacted] diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, (sia apparenti [redacted] non apparenti) come fino ad [redacted] praticate e costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze, fissi [redacted] infissi, [redacted]si e connessi, [redacted] di prelievo d'acqua e di irrigazione, il tutto [redacted] visto e piaciuto, sotto l'osservanza del citato titolo [redacted] provenienza.
Il tutto come meglio descritto [redacted] relaz[redacted] di [redacted] del geom. amh. G[redacted] Fugiglando depositate in Cancelleria, che espressamente vengono richiamate in ogni loro parte.
Prezzo base: Euro 195.000,00 per il lotto V.
Aumenti minimi: [redacted] 5.000,00 per il lotto V.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro le ore 13 del giorno 24/6/2004, mediante assegni circolari N.T. emessi [redacted] piazza di Acqui Terme intestati al Cancelliere del Tribunale di Acqui Terme.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Portici Saracco n. 12 - Acqui Terme.

IL CANCELLIERE

[redacted] DI CUMIANA

PROVINCIA [redacted] TORINO

Il Comune di Cumiana, telefono 011-9059001, ai sensi [redacted] 20 della Legge 19/3[redacted] n. [redacted] s.m.i., rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di esecuzione rete fognaria tenutasi in data 11/5/2004 con il metodo [redacted] all'art. 21, comma 1, lettera b) della L. 109/94 e s.m.i.
Ditte partecipanti: n. 82
Aggiudicataria: Ditta Ritonnaro Costruzioni srl di Salerno con il ribasso del 20,03% sull'importo a base [redacted] di Euro 1.729.953,17 al netto degli oneri per la sicurezza [redacted] a ribasso.

IL RESP. SETTORE TECNICO
geom. Domenico Maletto

COMUNE DI GIAVENO

PROVINCIA DI TORINO
[redacted] E. Marchini 1 - Tel. 011.9326450
Fax 011.9364039 e-mail appalti@giaveno.it

Bando di asta pubblica per lavori di costruzione palazzetto dello Sport. Importo a base d'asta: Euro 1.310.041,09 oltre a Euro 140.215,39 per costi della sicurezza. Attestazione SOA obbligatoria: categoria OG1 (edifici civili), almeno classifica III e OS11 (impianti tecnologici) ed il possesso dei requisiti di qualità. Sono anche previsti lavori nella categoria OS32 interamente subappaltabili. Il bando integrale è pubblicato sito www.giaveno.com. È richiesto il sopralluogo obbligatorio. La consegna dei lavori avverrà in data 19/7/2004. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 5/7/2004
Giaveno, 26/5/2004

IL FUNZIONARIO **Franco Dial Via**

CITTÀ DI MONCALIERI

Avviso pubblico di project financing

Ristrutturazione Villa ex Enaoli

Il Comune di Moncalieri intende realizzare ai sensi dell'art. 37 bis e ss. legge 109/94 e s.m.i. la "Ristrutturazione della Villa ex Enaoli" (costo di costruzione presunto Euro 6.700.000,00), opera inserita nella programmazione biennale, approvata con deliberazione di C.C. n. 31 del 31/3/2004. Per l'opera è stato redatto uno studio di fattibilità contenente informazioni tecniche ed economiche per la sua fattibilità e gestione. I promotori devono possedere i requisiti di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e dell'art. 99 del D.P.R. n. 554/99. Le proposte dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 30/6/2004, corredate da tutti gli elaborati richiesti dall'art. 37 bis legge n. 109/94 e s.m.i. Per le condizioni di ammissibilità delle proposte e per ulteriori informazioni si rinvia al testo integrale affisso all'Albo Pretorio e consultabile presso il sito
www.comune.moncalieri.to.it
Moncalieri, lì 15/5/2004

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI E AMBIENTALI
Ing. Silvia Barlon

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi [redacted] pubblici incanti

1) Lavori di sistemazione idraulica e difese spondali del Torrente Chisone in località Torrione nei comuni di Macello e Pinerolo.
Importo a base di gara: Euro 525.030,11.
Categoria prevalente: OG8
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 9 giugno 2004
2) Progetto Pilota Timeleo - Sperimentazione Pilota di un sistema di controllo telematico della velocità (Speed Advice).
Importo a base di gara: Euro 106.178,78
Termine presentazione offerte: [redacted] 14,30 del 6 luglio 2004
3) Fornitura di arredi da destinare agli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore della Provincia di Torino.
Lotto 1 - Banchi studente, Cattedre, Sedute.
Importo a base di gara: Euro 767.081,00
Lotto 2 - Superfici verticali di scrittura, Attaccapanni.
Importo a base di gara: Euro 107.863,00
Lotto 3 - Mobili contenitori per aula.
Importo a base di gara: Euro 71.580,00
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 19 luglio 2004. [redacted] integrali, contenenti le modalità di partecipazione delle gare, [redacted] essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico: Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - [redacted] n. 011 8612644/2611), [redacted] dalle h. 9.00 alle h. [redacted] e il venerdì dalle 9,00 alle 13.00 o [redacted] essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, lì 25 maggio 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI GRUGLIASCO

Settore Urbanistica - Sezione Urb[redacted]
Sede Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (T[redacted]) - Tel. 011 [redacted]

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del C.C. n. 57 del 25/5/2004 con la quale è stato adottato il progetto definitivo della variante di P.R.G.C. relativa al "complesso della Villa del Maggiordomo" rende noto che ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. il progetto di variante al P.R.G.C. di cui sopra è depositato in libera visione per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 7/6/2004 al 6/7/2004 presso: Settore Urbanistica - Piazza Matteotti n. 50 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17. Comando Polizia Municipale - Via C.L.N. n. 55 - nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9 alle ore 12.
[redacted], 28/5/2004

IL SINDACO **dott. Marcello Mazzù**

Ecco delle ottime regioni per godersi la vita.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, 18 carte geografiche, 7000 indirizzi

La Stampa presenta "Il buon vivere italiano", un'elegante collezione per sapere tutto sul nostro splendido paese, regione dopo regione. Si parte dal Piemonte [redacted] dalla Valle d'Aosta: cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e [redacted] divertirsi in queste due terre capaci di sorprendere anche il lettore più esigente.

Il primo volume **Piemonte e Valle d'Aosta:** da mercoledì 2 giugno a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e [redacted] come il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Eco-Drive
MAI PIU' CAMBIO PILA

PROMASTER
RADIO CONTROLLATO
FULL METAL CASE

LA PERFEZIONE.

PROMASTER RADIO CONTROLLATO

Indicatore della corretta ricezione del segnale radio. Cassa in acciaio solido con fondello serrato a vite. Bracciale in acciaio solido con doppia chiusura di sicurezza. Movimento al quarzo Eco Drive. WR 20 bar. Calendario perpetuo.

€ 368,00

€ 268,00

PROMASTER PILOT ECO DRIVE 24h

Movimento al quarzo Eco Drive. Indicazione del ciclo orario delle 24 ore, indicazione ora di due fusi orari. Riserva di carica di circa 180 giorni. Funzioni di: prevenzione da sovraccarica, avvertenza carica insufficiente, funzione di avvio rapido. Disponibile anche con cinturino tecnico foderato in pelle. Chiusura deployante a pulsante in acciaio satinato.

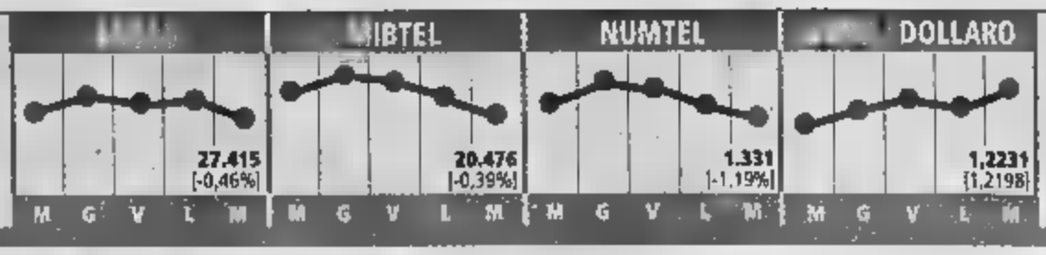
Per ogni orologio della linea Full Metal Case una borsa Roncato **IN OMAGGIO**
fino al 31/12/2004

CITIZEN®
BEYOND PRECISION

www.citizen.it

Grandi imprese, persi altri 17 mila posti

A marzo nelle grandi imprese italiane sono stati persi 17 mila posti di lavoro rispetto a marzo 2003, con un calo (al lordo della cassa integrazione) pari allo 0,9%. Lo comunica l'Istat precisando che nell'industria sono stati persi 23 mila posti (-2,9%) mentre nei servizi c'è stato un aumento di 6 mila (+0,5%). Rispetto a febbraio la variazione è stata nulla a lordo della Cig e del -0,3% al netto.



Pirelli Re, il 2006 risultato +20%

Pirelli Real Estate punta a una crescita del risultato operativo tra il 20 e il 25% per il 2004 e il 25 un complessivo +20% nel triennio 2004-2006. Tra gli obiettivi ci sono acquisizioni per 9,5 miliardi di euro, soprattutto in Italia ma anche in Francia, Spagna e Est Europa e il lancio di nuovi fondi. L'ad Puri Negri ha detto che punta a un ingresso nel settore del turismo a nuovi partner in quelli residenziale e commerciale.

A MAGGIO FABBISOGNO DI 10,1 MILIARDI. DOPO L'ALLARME DI FAZIO I DATI ALIMENTANO NUOVE POLEMICHE

Conti pubblici, il deficit sale a quota 47,8 miliardi

Il Tesoro getta acqua sul fuoco: nel secondo semestre andrà meglio

Roberto Giovannini
ROMA

Il Tesoro getta acqua sul fuoco, ma i dati sull'andamento del fabbisogno del settore statale per i primi cinque mesi dell'anno diffusi ieri rischiano di alimentare un rogo a proprio incendio di polemiche, all'indomani dell'allarme lanciato dal governatore di Bankitalia Antonio Fazio sulla precaria tenuta dei conti pubblici. Tra gennaio e maggio, dunque, il «rosso» del settore statale ha raggiunto quota 47,8 miliardi di euro, a fronte dei 36,9 miliardi toccati nello stesso periodo del 2003. Nel solo mese di maggio il deficit è risultato pari a 9,7 miliardi, contro i 3,792 miliardi registrati nello stesso mese dell'anno scorso.

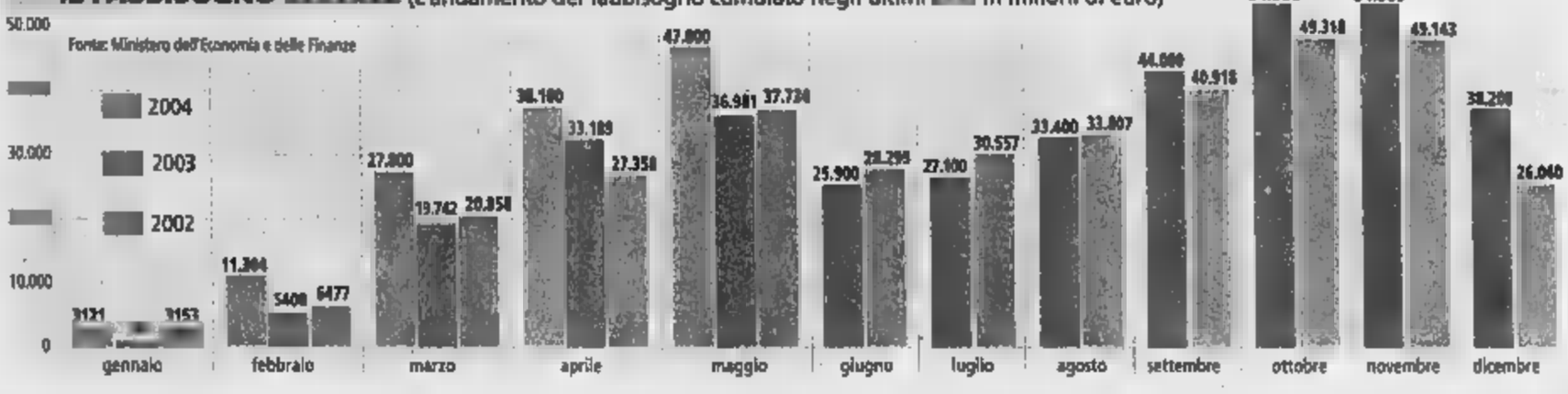
Come detto, in una nota di commento il ministero dell'Economia spiega che non si tratta di dati preoccupanti. In una nota si afferma infatti che nel maggio 2003 le casse dello Stato avevano beneficiato dell'afflusso eccezionale di 8 miliardi di euro, ovvero l'incasso del primo «blocco» di sanatorie fiscali. Entrate che quest'anno non ci sono state, invece. «Per contro - si legge nel comunicato del ministero di via XX Settembre - rilevanti incassi di carattere straordinario sono previsti nella seconda metà del 2004». E insomma, dice il Tesoro, «un confronto omogeneo tra i dati mensili evidenzia comunque un miglioramento del fabbisogno tra il 2004 e il 2003 pari a circa 2 miliardi e conferma l'inversione di tendenza già evidenziata ad aprile», che ha chiuso con un disavanzo di 10,1 miliardi, inferiore di oltre 3,3 miliardi rispetto a dodici mesi prima. «Il risultato positivo - conclude la nota del ministero - è stato determinato da un buon andamento delle entrate fiscali ordinarie e dall'azione di monitoraggio e di programmazione sulla spesa».

Fin qui le spiegazioni del Tesoro. Che comunque non sembrano in grado di dissipare tutte le preoccupazioni. Se non altro, perché alcune entrate straordinarie attese e previste potrebbero non rispondere all'appello: è il caso di quelle legate al condono edilizio, che rischia addirittura di essere silurato e affondato dalla Corte Costituzionale. Analoghi problemi potrebbero sorgere per le entrate derivanti dalle nuove tornate di cartolarizzazioni immobiliari. Non c'è dubbio che l'autotassazione Irpef potrebbe - se si rivelassero duraturi i primi segnali di ripresa economica - alleviare una situazione che è non facile. Tuttavia, la dimensione del fabbisogno statale finora accumulato (che è grandezza diversa da quella considerata ai fini degli obiettivi europei di finanza pubblica) appare decisamente cospicua, anche in cifra assoluta: circa 100.000 miliardi delle vecchie lire. Numeri che ricordano tempi «pre-1992».

Certo è che sono molti gli osservatori che guardano con occhio preoccupato allo stato di salute dei conti pubblici. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha assicurato che l'Italia centrerà l'obiettivo di deficit del 3% e senza manovre correttive classiche. Bankitalia ipotizza per il 2004 un 3,5%, altri ragionano di un deficit/Pil a quota 4%. Sarà compito pressoché impossibile mettere in campo - del resto è stato fatto in modo rilevante già negli anni passati - imponenti manovre correttive «creative» in linea con la filosofia di Tremonti. Ad esempio, con l'anticipo al 2004 di incassi programmati per l'anno venturo, oppure calando in modo drastico e per decreto legge la mannaia sugli incentivi erogati alle imprese. Certo è che l'obiettivo annunciato dal presidente del Consiglio - ridurre le tasse nel 2005 - rischia di essere mossa assai rischiosa.

Tra i commenti, dall'opposizione il presidente Ds Massimo D'Alema parla di «situazione grave e pericolosa dei conti dello Stato»; l'ex ministro Enrico Letta dice che i dati sul fabbisogno di maggio «fanno giustizia della falsità delle affermazioni di Berlusconi: in tre anni di governo del centrodestra, oltre all'aumento della pressione fiscale, si rischia l'esplosione del fabbisogno pubblico». «Purtroppo sono risultati largamente attesi», commenta l'ex ministro del Tesoro dell'Ulivo Vincenzo Visco. Risponde il presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera, Pietro Armani (An): «non bisogna creare allarmismi a priori, per verificare l'andamento dei conti pubblici dobbiamo aspettare il gettito dell'autotassazione. Il fabbisogno rientrerà».

IL FABBISOGNO (L'andamento del fabbisogno cumulato negli ultimi mesi in milioni di euro)



Gustavo Zagrebelsky
presidente della Consulta

Condono edilizio, destino legato a un filo

In gioco 3 miliardi e una buona fetta della Finanziaria 2004

Alessandro Barbera
ROMA

QUALCHE dubbio sulla possibilità che l'operazione vada a buon fine lo ha posto lunedì anche la Banca d'Italia: «Alle entrate attese potrebbero manifestarsi elementi di rischio» a causa delle «questioni di costituzionalità sollevate». Nonostante siano passati ormai alcuni mesi dalla approvazione (e la proroga dei termini di pochi giorni fa) il destino del condono edilizio è tuttora legato ad un esile filo. La risposta al punto interrogativo che vale più di tre miliardi di euro (una delle voci più importanti della Finanziaria 2004) sta nelle stanze del Palazzo della Consulta, dove giace da mesi il ricorso presentato da ben otto Regioni. Un'incertezza che finora ha tenuto lontano molti degli italiani che hanno piccoli o grandi peccati edilizi da farsi perdonare dallo Stato.

I problemi per il condono sono cominciati alla fine dell'anno scorso, subito dopo l'approvazione della legge che lo ha previsto: molte Regioni si ribellarono perchè, dissero, la sanatoria mina una competenza che ora la legge gli attribuisce. La riforma "federalista" approvata in tutta fretta dal centro-sinistra alla fine della scorsa legislatura ha infatti previsto lo spostamento di importanti competenze dallo Stato alle Regioni. Fra queste anche quella amministrativa di gestione del territorio. In sostanza, hanno spiegato i governatori codici e Costituzione alla mano, lo Stato non può più imporre con legge nazionale un condono edilizio.

A presentarsi a Piazza del Quirinale sono stati otto governatori su venti, tutti del centrosinistra tranne il Lazio di Francesco Storace: Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Friuli e Basilicata. Leggendo la lista si potrebbe avere il legittimo dubbio che dietro al ricorso ci siano ragioni politiche. In parte deve essere stata così, ma è indubbia la sostanza del ricorso all'attenzione dei quindici giudici costituzionali.

Chi per principio, chi perchè intenzionato a fare qualunque cosa per sbarrargli la strada, alcune amministrazioni hanno fatto anche di più: per bloccare qualunque effetto della sanatoria cinque Regioni hanno approvato norme "anti-condono". Fra queste la Campania, dove il tasso di abusivismo è notoriamente fra i più alti d'Italia e da dove dovrebbe arrivare gran parte del gettito. Inestricabile e paradossale l'esito normativo che si è prodotto: a chi abita in una di queste Regioni lo Stato permette di sanare ciò che i governatori hanno vietato. Nel caso in cui la Corte bocciasse il condono che è stato fatto domando, la richiesta si trasformerebbe in una sorta di autodenuncia penale.

> I problemi iniziarono alla fine dell'anno scorso dopo l'approvazione della manovra perché la sanatoria mina la competenza regionale

> E' difficile sapere quando arriverà e quale sarà il giudizio della Corte guidata da Gustavo Zagrebelsky: forse un rinvio dopo le elezioni

In queste condizioni il bottino delle adesioni non poteva che essere magro: il governo non ha mai fornito numeri precisi, dalle indiscrezioni circolate al momento della proroga sembra che non si sia andato oltre il 10% di quelle preventivate. Complici le oblazioni imposte da una parte della maggioranza durante la sua approvazione, la sanatoria ha finora riscosso scarsissimo successo. Molti, i più avveduti, stanno attendendo la sentenza della Corte per decidere il da farsi. Lo stesso governo, incerto sull'esito della pronuncia, e pur avendo lavorato ad una proroga che prevedesse anche alcune modifiche alla legge, alla fine ha deciso solo lo slittamento dei termini per la presentazione della domanda (a fine luglio) in attesa di rimodulare il condono in caso di parziale illegittimità.

E' comunque ancora difficile sapere quando arriverà e quale sarà il giudizio della Corte guidata da Gustavo Zagrebelsky. Alcune voci nei giorni scorsi lo davano per imminente, ma non era fra le sentenze depositate ieri in Cancelleria. Dietro alle decisioni della Corte, come sempre, vige uno stretto riserbo. Si sa che i giudici si sono occupati della questione, ma non si sa se abbiano raggiunto una decisione definitiva. La quadratura del cerchio non è semplice, e benchè fondata sempre su stringenti letture interpretative, farà comunque rumore: sia nel caso di un via libera, ma soprattutto se la Corte decidesse la bocciatura. Si sottrarrebbe alle casse dello Stato una importante voce di gettito e dello Stato già in bilico. Per evitare polemiche alcune fonti nei giorni scorsi davano per certo un rinvio della decisione a dopo le elezioni europee, al riparo da qualunque speculazione politica.

GLI INSIGNITI DAL PRESIDENTE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA DEL 2 GIUGNO

Ciampi nomina 25 Cavalieri del Lavoro

Profumo, Scaroni, Bombassei, Guarguaglini. Solo una donna

ROMA

L'unica donna è Maria Luisa Gavazzeni Trussardi, il più giovane è l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, classe 1957, tra i più noti ci sono l'amministratore delegato di Enel Paolo Scaroni, il presidente di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini, il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei. Sono alcuni dei 25 imprenditori che, in occasione della festa della Repubblica, il Capo dello Stato ha insignito dell'onorificienza di Cavaliere del Lavoro. Eccone i nomi.

Alberto Bombassei, bergamasco, è titolare della Brembo e vicepresidente di Confindustria. Renzo Caligiuri, nato a Cosenza, è alla guida dell'azienda agricola Torre di Mezzo. Gianfranco Corà, nato ad Altavilla (VI) è ai vertici dell'azienda di famiglia specializzata nell'importazione e la distribuzione di legnami. Aldo Delle Piane, di Savona, è presidente della Demont, impresa operante nel campo navale e della manutenzione di impianti industriali.

Fabrizio Palenzona

Giuseppe Donato, torinese, è amministratore delegato della SKF Industrie, storica azienda produttrice di cuscinetti a sfere.

Piero Ferrari, genovese, figlio di Enzo Ferrari, ha assunto nel '99 la guida di Piaggio Aero Industries. Luigi Galassi, milanese, è a capo del Gruppo Bolton Manitoba, società che copre la quota più rilevante del mercato europeo con prodotti per la pulizia domestica e dei tessuti.Agostino Gallozzi, salernitano, è presidente ed amministratore delegato della Gallozzi Group, operante nel porto di Salerno. Maria Luisa Gavazzeni Trussardi, milanese, è presidente Finos S.p.A., holding delle società del Gruppo Trussardi, firma del mondo della moda.

Pierfrancesco Guarguaglini, romano, è presidente di Finmeccanica. Adolfo Guzzini, nato a Macerata, è amministratore delegato della F.lli Guzzini, gruppo leader nell'illuminotecnica. Umberto Klinger, nato a Latina, è presidente e amministratore delegato della Sicamb ,azienda collegata al gruppo Aeronautica Macchi e alla Martin Baker.

Paolo Scaroni, ad dell'Enel

Goffredo Lombardo, romano, è presidente della casa cinematografica Titanus. Franco Lucherini, nato a Colle Val d'Elsa (Si) opera nel settore dell'industria vetraria.

Sergio Maione, nato a Napoli, è amministratore delegato della Immobiliare Mediterranea, attiva nel settore alberghiero e delle sale cinematografiche. Fabrizio Palenzona, nato ad Alessandria nel settore dei trasporti. E' stato sindaco di Tortona ed è presidente della provincia di Alessandria.

Ercole Pellicanò, nato a Roma opera nell'industria meccanica come Ad e vicepresidente della Maia (Macchine agricole industriali automazzi). Diego Planeta, nato a Palermo è impegnato nella conduzione delle aziende agricole di famiglia nelle province di Agrigento e Ragusa. Alasandro Profumo, nato a Milano è amministratore delegato di UniCredit, primo gruppo bancario in Italia per capitalizzazione di borsa. Michele Puller nato a Cittadella (Padova), è ai vertici del Gruppo Radici, con sedi in Germania.

Luigi Roth, nato a Milano, presiede la Fondazione Fiera di Milano. Orazio Samoggia, di Bologna, è presidente Samor International Group, attivo nella produzione di materiali (lastre, inchiostri e prodotti chimici) per l'industria grafica. Paolo Scaroni, nato a Milano è amministratore delegato Enel. Marco Vecchi nato a Bologna, è presidente del Gruppo IMA, leader nella produzione di macchine per il confezionamento di prodotti farmaceutici. Bruno Veronesi, nato nel 1946 a Verona, è presidente del Gruppo Aia, azienda di famiglia operante nel settore manginistico.

Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit

TACS GSM

Moltiplica i minuti gratis per te e per i tuoi amici. Passa a TIM.

Fatti GRATIS fino a 1000 MINUTI

Mantieni il tuo numero

Entra nella più grande community d'Italia.

Sei cliente di un altro operatore, ma vuoi entrare nel mondo TIM? Il Servizio di Portabilità ti consente di farlo **senza rinunciare** al **tuo vecchio numero.** E fino al 31 agosto 2004 i vantaggi si moltiplicano. Se possiedi un abbonamento, hai subito un bonus di **1000 minuti di telefonate*** verso numeri fissi e mobili, mentre se hai un ricaricabile TIM ti dà il benvenuto con un duplice regalo: per un mese **400 minuti di telefonate*** verso numeri fissi e TIM, e in più un **bonus di 10 euro** di credito a rimborso del costo del servizio. Non è finita qui. Se attivi una delle opzioni Trio, Duetto e 3xTe entro il 10 settembre, regalerai automaticamente agli amici TIM prescelti ben **400 minuti di conversazione gratuiti***. Risparmiando ogni volta che chiami.

Per le condizioni, i costi e tutte le altre informazioni chiama il 119, vai nei negozi TIM o su www.tim.it.

*Da consumarsi entro 30 giorni dalla data di accredito

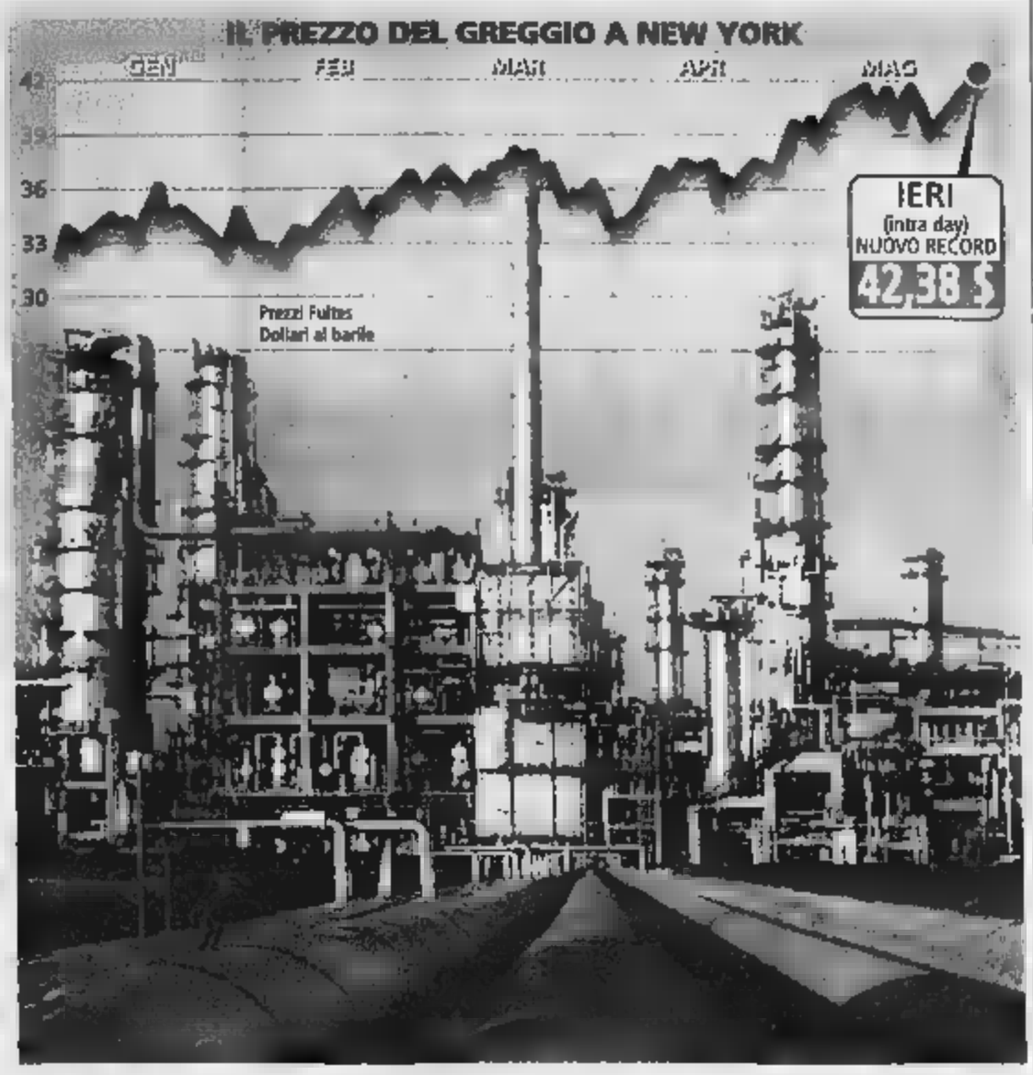
Servizio Assistenza Clienti TIM 119

TIM senza confini

A NEW YORK IL BARILE TOCCA I 42,38 DOLLARI. SUI MERCATI EUROPEI IN FUMO 27 MILIARDI DI CAPITALIZZAZIONE

Il caro-petrolio brucia ogni record e affonda le Borse

In Inghilterra benzina al massimo storico: un litro costa 1,12 sterline
L'Italia sollecita un intervento della Ue per poter cambiare le accise



Vanni C

Un prezzo così alto non si era mai visto: 42,38 dollari al barile. Il nuovo massimo storico assoluto per il prezzo del petrolio è stato toccato ieri a New York, con un'impennata di oltre il 5% sulle quotazioni di venerdì scorso (lunedì le contrattazioni erano ferme per il Memorial Day) e l'effetto si è ripercosso duramente sulle Borse. Wall Street, appena il greggio ha superato quota 42 dollari, è passata in territorio negativo e l'onda lunga del mercato Usa non ha tardato ad arrivare su quelli europei, dove l'allarme-petrolio ha bruciato 27 miliardi di capitalizzazione. A Londra il Brent è entrato nell'area dei 39 dollari al barile, pari ad un aumento di due dollari rispetto ai prezzi del fine settimana, mentre la benzina ha toccato il livello record di 1,12 sterline al litro.

In qualche modo, dopo la sanguinosa azione terroristica in Arabia Saudita, l'impennata era attesa, ma il rincaro è stato comunque un brutto colpo, tantopiù che l'attacco del week-end è giunto in un momento in cui l'Arabia ha intenzione di incrementare di oltre il 10% la sua produzione quotidiana di greggio e, alla riunione di domani a Beirut, di spingere gli altri Paesi Opec ad un aumento tra i 2 e i 2,5 milioni di barili delle quote giornaliere. E' chiaro come in questo contesto ogni timore sulla stabilità politica Saudita, maggior esportatore mondiale di petrolio, abbia un effetto pesantissimo sulle quotazioni, tanto da far dire a parecchi analisti del settore che anche l'aumento delle quote Opec non servirà a raffreddare i prezzi. E gli stessi esperti quantificano il peso economico delle preoccupazioni sull'instabilità nell'area mediorientale in un sovraprezzo di circa 9 dollari al barile.

Da parte loro alcuni dei rappresentanti Opec già arrivati a Beirut hanno provveduto a dare un quadro tranquillizzante sullo stato di sicurezza delle strutture petrolifere nell'area mediorientale: «Nonostante i vari attacchi in Arabia Saudita nessun terrorista ha raggiunto gli impianti», ha osservato il ministro dell'energia del Kuwait, sottolineando che le misure di protezione sono state ulteriormente rafforzate e dicendo di «non essere preoccupato» per i pozzi sauditi. E l'Opec torna a ribadire che farà quanto è in suo potere per equilibrare il mercato del petrolio.

La preoccupazione è comunque forte: rispetto allo scorso anno i prezzi del greggio sono in aumento del 40% e non ci si può aspettare aiuti sostanziali da altre fonti. Ieri, ad esempio, il norvegese dell'energia, Einar Steensnaes, pur considerando insostenibili le attuali quotazioni del greggio ha detto che il suo Paese è già al massimo della capacità produttiva petrolifera e quindi non può contribuire a raffreddare i listini. In Italia, dove il prezzo della benzina nell'ultimo anno è salito sei volte più di quanto sia cresciuto il costo della vita, il viceministro alle Attività Produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, chiama in causa la Commissione Europea, che accusa di «cecità» nei confronti del problema: «Abbiamo proposto di rivedere il meccanismo delle accise sul petrolio, di cui l'Italia è maggiormente dipendente, ma da parte della Commissione, per bocca del vice Presidente, Loyola De Palacio c'è stata una chiusura preventiva, lontana dalle vere esigenze del sistema produttivo». Urso si augura quindi che Bruxelles possa «al più presto riesaminare questa posizione per non penalizzare ulteriormente i cittadini, autorizzando i Paesi ad agire in base anche alle proprie esigenze, per evitare che il caro petrolio possa frenare la ripresa economica».

Nelle Borse europee gli indici hanno chiuso in territorio decisamente negativo e solo Londra è riuscita a contenere le perdite grazie al forte peso dei titoli energetici e ai dati macroeconomici positivi dell'economia del Regno Unito. Così, mentre la City chiudeva a -0,18%, Stoccolma finiva a -1,17%, Parigi a -1,23%, Francoforte a -1,46%, Madrid a -1,39%, Amsterdam scendeva sino a -1,57%. Un po' meglio Zurigo, con -0,67%, e Milano, a -0,39%.

A Wall Street le quotazioni del greggio hanno trascinato in picchiata il listino, che poi è riuscito a recuperare in extremis, anche grazie agli effetti delle buone notizie macroeconomiche (nuovo record assoluto per la crescita edilizia e salita dell'indice Ism manifatturiero di maggio a quota 62,8 contro i 62,4 del mese precedente). I timori sui rialzi dei prezzi del carburante, hanno però di nuovo colpito i titoli delle compagnie aeree, come la Delta Airlines, che è arrivata a perdere più del 7%. In chiusura il Dow Jones segnava +0,14% e il Nasdaq +0,20%.

RIPRESA IN TUTTO IL MONDO, BOOM NELL'EST EUROPA

Pubblicità sui giornali +2,2%

C'è una svolta nel mercato mondiale della pubblicità sui giornali, settore fondamentale per la sopravvivenza degli organi di stampa e in genere assai sensibile agli alti e bassi del ciclo economico. Nel 2003 dopo una precedente flessione pluriennale c'è stato un recupero globale degli introiti pari al 2,2% secondo la World Association of Newspapers (nonostante un lieve calo del numero complessivo dei lettori). In particolare, negli Stati Uniti la crescita degli introiti è stata pari all'1,9%. Molto vivace la situazione europea. Fra i nuovi 10 Paesi membri dell'Ue, che hanno scoperto il mercato di recente, gli investimenti in pubblicità sui giornali sono cresciuti del 24,6% in cinque anni, con un record del 102,9% in Polonia che solo nel 2003 ha messo a segno un +44,7%. Nei 15 «vecchi» Paesi dell'Unione c'è stato un incremento degli introiti pubblicitari del 2% (nei cinque anni però c'è stato un calo del 4,5%). Negativa la diffusione di copie per un 2,2% (che corrisponde in cifre assolute a un milione e 400 mila copie vendute in meno). Il più serio declino è stato in Irlanda con un -7,8% e in Gran Bretagna con un -4,7 per cento.

Bruxelles: strategia unica sul greggio

Previsioni di crescita confermate anche grazie alla forza dell'euro

Maria Maggiore
BRUXELLES

L'impennata del prezzo del petrolio preoccupa i ministri delle Finanze della zona euro mettendo in secondo piano la ripresa dell'economia che finalmente riappare all'orizzonte. Al loro arrivo ieri a Lussemburgo i dodici ministri dell'Eurogruppo non hanno nascosto la loro preoccupazione per il «barile matto», che ieri ha chiuso le vendite a New York a quota 42,38 dollari. «Serve un'azione coordinata dei Paesi europei», questo il leit motiv della serata per impedire che alcuni paesi prendano come in passato azioni unilaterali mettendo in difficoltà gli altri.

Secondo il tedesco Hans Eichel «bisogna evitare che ci siano forme di reazione isolate» e per reagire al caro-petrolio «non è sufficiente usare le riserve europee». Certo, l'euro forte fa la sua parte all'aumento del prezzo del barile, ancora venduto in dollari. Lo ha ripetuto l'olandese Gerrit Zalm per il quale «i prezzi in euro non sono così estremi come in dollari».

Alla vigilia dell'Ecofin che si terrà oggi a Lussemburgo, la Commissione europea tenta di calmare le acque ricordando che il rischio petrolio è bilanciato da una crescita in ripresa. La ricchezza prodotta nella zona euro nel primo trimestre viaggia ai ritmi previsti. Bruxelles conferma quindi le previsioni di una crescita del 0,4 e lo 0,6% del Pil per il secondo e terzo trimestre con un dato annuale per il 2004 dell'1,8% nella zona e 2% nell'Unione. La crescita sostenuta, insomma, dovrebbe frenare l'effetto caro-petrolio con i costi più elevati per gli approvvigionamenti energetici.

Le conseguenze dell'aumento del greggio sull'economia europea dipendono soprattutto da quanto tempo durerà l'impennata dei prezzi. «La nostra analisi - ha spiegato il portavoce del Commissario Joaquin Almunia - è che se si resta su questi valori per tutto l'anno si arriva ad -0,2% sul Pil e a +0,2% sull'inflazione rispetto alle previsioni di primavera».

Oggi la situazione sarà discussa all'Ecofin
Possibile un appello all'Opec perché aiuti a raffreddare i prezzi
«L'entità della ripresa condizionata da quanto dureranno i rincari»

Lo scorso 7 aprile Bruxelles aveva impostato le previsioni macroeconomiche con il greggio venduto a 31,1 dollari al barile e un cambio intorno a 1,25. Ma nei giorni scorsi l'oro nero ha risentito dell'incertezza geopolitica dell'area mediorientale e ha viaggiato in quota 38-40 dollari. Fino ai 42,38 dollari di ieri. Un'aumento del 25% circa rispetto alle previsioni della Commissione che potrebbero incidere sulla ripresa dell'economia europea.

Oggi i ministri delle Finanze discuteranno di petrolio durante la colazione di lavoro e non è escluso che affidino a una dichiarazione scritta il loro appello ai Paesi produttori - che si riuniscono domani a Beirut in un vertice straordinario - perchè raffreddino i prezzi liberando nel mercato quantità maggiore di greggio.

Ma il piatto forte sul tavolo dei ministri, oggi a Lussemburgo, sarà anche la direttiva sulla tassazione dei risparmi per i cittadini Ue non residenti. Dopo lunghi negoziati con i Paesi terzi - Svizzera, Liechtenstein, San marino, i Principati di Monaco e di Andorra e gli Stati Uniti - perchè si adattino alle stesse norme dei Paesi Ue (scambio di informazioni o tassazione del risparmio) non è detto che si arrivi a un accordo entro la scadenza fissata per giugno, per permettere l'entrata in vigore della direttiva il primo gennaio prossimo. La Svizzera ha già fatto sapere di non essere sicura di poter rispettare questa data, «costretta» forse a sottomettere il testo a un referendum. Oggi i ministri potrebbero decidere di convocare una riunione ad hoc alla vigilia del vertice europeo, in programma il 17 e 18 giugno.

CLASSIFICA BUSINESSWEEK

Pininfarina fra i 25 top d'Europa

NEW

Andrea Pininfarina, l'amministratore delegato dell'omonimo gruppo industriale piemontese, si conquista un posto tra le «25 Stelle d'Europa 2004» individuate dal settimanale economico statunitense *Businessweek*.

Il periodico americano, nella sua edizione europea, dipinge un Vecchio Continente in ripresa - alle prese con i cambiamenti strutturali e le riforme istituzionali determinate dall'allargamento ad Est dell'Ue - in cui spiccano 25 personaggi, tra imprenditori, finanzieri e politici, considerati tra i più pronti a recepire le sfide del futuro.

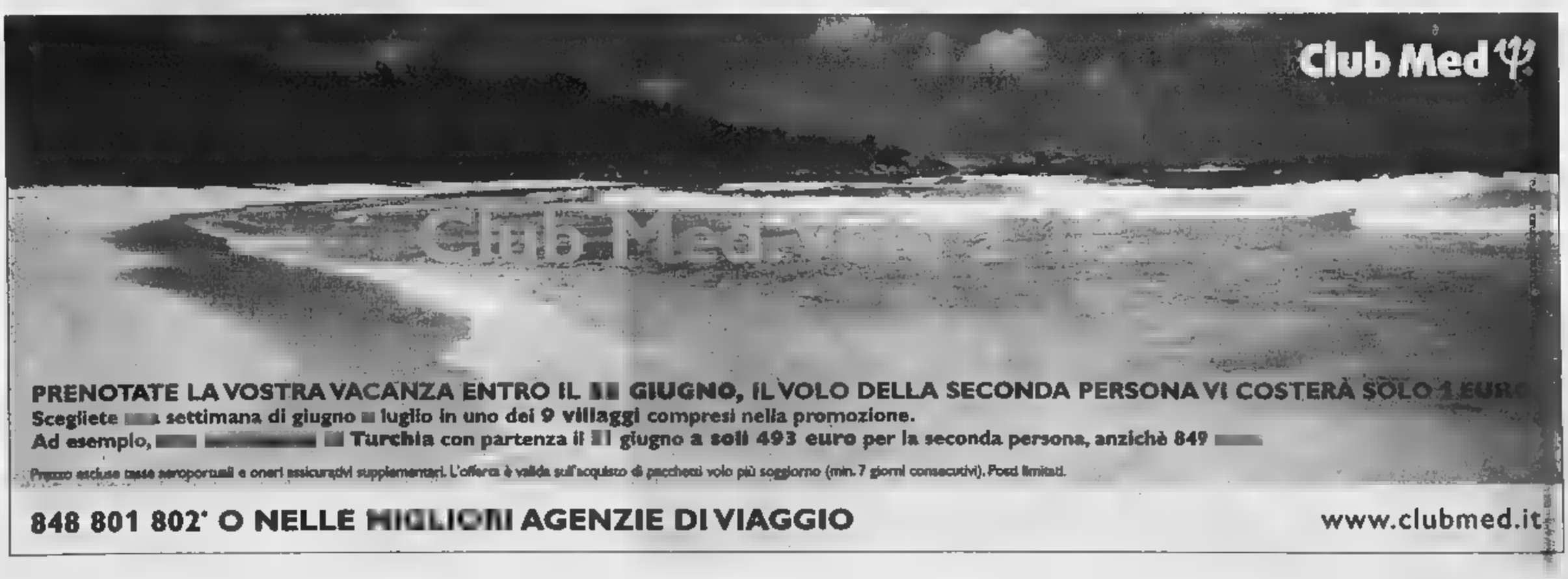
Nell'elenco stilato da *Businessweek*, diviso in quattro categorie - manager, innovatori, finanzieri e politici - l'unico italiano a guadagnarsi il titolo di stella è Andrea Fininfarina, considerato l'artefice della crescita internazionale dell'azienda portata ad espandersi nel settore dell'ingegneria automobilistica in aggiunta al tradizionale ramo di attività di famiglia: quello del design. Una intuizione - scrive la rivista - che ha permesso alla società di archiviare nel 2003 ricavi pari a 2 milioni di dollari con una crescita dell'88% rispetto all'anno precedente. Il motivo, si legge, mostra che «una Casa italiana di design può diventare un peso massimo tecnologico che ha come cliente l'industria automobilistica mondiale».

Andrea Pininfarina

Accanto a Pininfarina - nella categoria dedicata agli innovatori - si segnalano l'amministratore delegato dell'azienda di software Sap, Henning Kagermann, e lo svedese Pelle Tornberg, amministratore delegato del giornale gratuito *Metro International* distribuito nelle metropolitane e agli angoli delle strade di mezzo mondo.

Tra i politici, brilla il ministro dell'Economia francese Nicolas Sarkozy, affiancato dal direttore dell'Instituto de Empresa spagnolo, Angel Cabrera. A sorpresa dai nuovi Paesi dell'Ue ecco il primo ministro slovacco Mikulas Dzurinda e il pari grado polacco Leszek Balcerowicz.

Fra i top manager si notano diversi ben noti, come il numero uno di Air France, Jaen-Cyril Spinetta. Poi ci sono Thierry Breton, amministratore di France Télécom, il tedesco Helmut Panke, «ad» della Bmw, la greca Gianna Angelopulos del Comitato organizzatore delle Olimpiadi, lo svedese Carl Henric Svanberg che è alla guida della Ericsson, Ingrid Hoffman presidente del gruppo omonimo e l'austriaco Wolgang Ruttenstorfer che guida il gruppo Omv. [r.e.s.]



DIETRO LE QUINTE DEL CRACK DEL GRUPPO PARMALAT

«Alla Parmatour arrivavano molti fondi ma senza un perché»

L'ex manager Roberto Tedesco accusa i Tanzi: quando chiedevo spiegazioni la figlia si rivolgeva al padre. Poi scoprii i bilanci truccati

Calisto Tanzi con la figlia Francesca

intervista
Fabio Poletti

MILANO

COSI dottor Tedesco, ha fatto a non accorgersi di un buco da 14 miliardi e rotti di euro? Roberto Tedesco, 47 anni, veronese, top manager del settore turistico della Parmalat, prima come amministratore delegato della Hit spa dal 26 giugno 2002 al 24 gennaio dell'anno successivo, poi nel consiglio di amministrazione di Parmatour fino a quando è crollato tutto, questa domanda se la ripete da mesi. Da quando i finanzieri sono entrati a casa sua con un ordine di custodia della procura di Parma per associazione a delinquere. Per tutti i cinquanta giorni e le cinquanta notti passate in carcere. Davanti ai magistrati che glielo hanno chiesto, prima che il Tribunale del riesame lo scarcerasse «venuta meno la gravità indiziaria». E poi [illegible] questa seconda vita tutta da ricostruire, che parte da un caffè, il primo davanti a un giornalista.

Dottor Tedesco, come ha fatto a non accorgersi? Sono un'enormità, 14 miliardi e mezzo di euro...

«Adesso è facile, con il [illegible] poi. Non dimentichiamo che quando Calisto Tanzi parlava, si dividevano le acque del mare, le banche correvano, i giornali si piegavano, i salotti della finanza si aprivano».

Lei però aveva un ruolo privilegiato, per vedere prima di tutti. Stava [illegible] del [illegible] dell'Impero.

«Quando sono stato chiamato ad occuparmi del comparto turistico, le cose non andavano bene. C'era stato l'11 settembre, c'era crisi ma nessuno discuteva la solidità del gruppo».

Invece il gruppo era minato nelle fondamenta. Dieci anni di distrazioni continue e di cattiva gestione...

«Ero stato chiamato per risanare il settore. Quando chiedevo spiegazioni, la risposta era sempre quella: "Colpa del management precedente". Quando chiedevo iniezioni di liquidità per far fronte ai debiti i soldi arrivavano, non c'era mai un intervento strategico. Adesso so il perché».

Secondo i magistrati il comparto turistico [illegible] canale privilegiato per far sparire fondi all'estero. I bilanci erano truccati.

«Subito dopo la mia entrata nel gruppo, incaricai due società di advisor di fare la fotografia dello stato dell'azienda. Si capì subito che era stato fatto un maquillage dei bilanci».

Chiese [illegible] a Calisto Tanzi? E a sua figlia Francesca, che lavorava con lei nel settore turistico?

«Francesca Tanzi [illegible] responsabile [illegible] alberghiero. Quando le chiedevo qualcosa, lei telefonava a "papi". Giocava sul suo duplice ruolo, manager e azionista».

E' vero che era «la zarina»?

«Al massimo una cortigiana che sta a palazzo e si muove come un ragno per tessere la tela nell'ombra. Definirla zarina, è un complimento. Non c'è [illegible] la dignità della caduta, dopo la presa del palazzo d'Inverno. Era solo capace di chiamare "papi" al telefono per togliersi di impaccio».

I vostri rapporti [illegible] mesi. Arrivò a chiedere a Tanzi la testa della figlia.

«All'inizio, la sua presenza in azienda, agli occhi di tutti una garanzia. Quale padre avrebbe compiuto irregolarità contabili fraudolente, una sua figlia di mezzo? Ma ad un punto posi a [illegible] padre [illegible] aut aut. Le chiesi di limitare il suo ruolo, [illegible] interessata agli alberghi? Per me poteva iniziare a fare il giro del mondo con uno degli aerei di famiglia, andandoli a controllare tutti. L'azienda ne avrebbe solo guadagnato».

Come accolse la [illegible] richiesta Tanzi?

«Non [illegible] accolse. Però quando si trattò di andare davanti a 44 banchieri per evitare il peggio, non ci fu verso di avere alla riunione nè lui la figlia».

Iniziano allora i suoi contrasti con lui?

«Gli proposi di tirare una linea nel settore turistico. Sul passato, sui debiti pregressi del gruppo, decidesse quello che voleva. Sul futuro volevo mano libera».

Risposta?

«"Dottor Tedesco non si preoccupi, [illegible] agiti, vedrà che lì [illegible] si sistemano". Ero pronto ad andarmene. O a portare i libri in Tribunale».

Di fronte a questa minaccia cosa le rispose Tanzi?

«E' agli atti del processo una mia mail. Lo minacciavo di andare davanti ai giudici perchè la situazione non era chiara. La risposta fu che c'era un azionista già pronto ad entrare con nuovi capitali. E' scritto nei verbali del consiglio di amministrazione, ne parlavano anche i giornali. La mia miopia, casomai, è stata quella di guardare solo al comparto turistico e non all'insieme dell'azienda. Un'azienda, lo ricordo, che dava un'immagine solidissima. Calisto Tanzi veniva presentato [illegible] un uomo che [illegible] una luce propria nel mondo della finanza. Un giorno mi è passato davanti in carcere. L'ho visto dallo spioncino. Ho pensato a lui come ad un interruttore rotto con i fili penzolanti. E' un'immagine che mi accompagnerà tutta la vita».

Roberto Tedesco, ex manager Parmatour

> Ero pronto ad andarmene o a portare i libri in tribunale. Poi è arrivato l'arresto, dopo 50 giorni però il Riesame mi ha rimesso in libertà. Ora sono un cantiere aperto con la vita da ricostruire

Alla fine del 2003 la situazione precipita. Si scoprono i documenti falsi, iniziano gli arresti. Sentiva che avrebbero preso anche lei?

«No. Immaginavo che avrebbero voluto sentirmi. Avevo mandato una lettera anche ad Enrico Bondi. I magistrati di Parma hanno invece deciso di [illegible] a maglie larghe. Era il 17 febbraio, mio figlio che ha 10 anni mi ha visto andare via con un'auto con il lampeggiante. Adesso [illegible] prendo [illegible] treno non mi lascia partire [illegible] non vede il biglietto di ritorno. Dopo [illegible] giorni il Tribunale [illegible] ha accertato che non ho preso nemmeno un euro e mi ha rimesso in libertà "essendo venuta meno la gravità indiziaria e la stessa consapevolezza di essere entrato a far parte di un'associazione criminale". Adesso aspetto fiducioso che finisca l'inchiesta».

Risposta tipica. Dopo il carcere inizia la redenzione...

«Non voglio dimenticare quei giorni. Ho trovato un'umanità e una solidarietà che non credevo. La prima sera, dopo aver appoggiato stoviglie e coperte, mi sono presentato ai miei due compagni di cella: "Piacere, Tedesco". Uno dei due mi ha risposto: "Viani che ti faccio vedere come si [illegible] il letto". Perfetto. Nemmeno una piegolina. L'ho insegnato anche a mia moglie. Poi mi sono messo a studiare l'ordinanza, la so a memoria con tutte le accuse...».

Il "Tribunale" del [illegible] le ha fatte cadere...

[illegible] io sono [illegible], come se fossi in un cantiere aperto e dovessi ricostruire la casa».

SE NE VA ANGELIDIS

Scaglia resta unico ad di e.Biscom

MILANO

Il presidente e co-amministratore delegato [illegible] e.Biscom Silvio Scaglia diventa amministratore delegato unico «con piena operatività nelle gestione delle attività del gruppo». La decisione, «presa in seguito a nuove esigenze organizzative», coincide con le dimissioni da ad di Emanuele Angelidis che, dopo aver ricoperto la carica in e.Biscom [illegible] nella controllata (poi incorporata) FastWeb dal 14 aprile 2003, «ha scelto di intraprendere nuo[illegible] esperienze professionali».

e.Biscom, si legge in una nota, «ringrazia Emanuele Angelidis, co-fondatore della Società e manager di assoluto valore che, nel ruolo di direttore generale prima e co-amministratore Delegato poi, ha dato un apporto significativo al successo imprenditoriale del gruppo, dimostrando di possedere una visio[illegible] d'insieme delle diverse fasi di crescita di FastWeb [illegible] contribuendo a costruire, fin dai tempi della start-up, [illegible] team dirigenziale omogeneo e di elevato profilo professionale».

Sui motivi delle dimissioni di Angelidis nessuna spiegazione ufficiale oltre a questa. Secondo rumors [illegible] mercato, all'origine della decisione ci sarebbero contrasti proprio con Silvio Scaglia. Il co-fondatore di e.Biscom Carlo Micheli rimane vicepresidente.

[illegible] Borsa il titolo, che nel Nuovo Mercato è il secondo per capitalizzazione, ha reagito negativamente all'uscita di scena di Angelidis perdendo il 2,27% a 46,56 euro.

Fondata a Milano nel settembre 1999, la e.Biscom ha sviluppato una nuova generazione di reti di trasmissione, alternative a quelle telefoniche tradizionali ed estese alle principali città ed aree metropolitane italiane (Milano, Roma, Torino, Genova, Venezia-Mestre, Padova, Bologna, Napoli [illegible] Bari oltre a Biella, Modena e Reggio Emilia), per prima ha coniugato l'uso estensivo del protocollo Ip (Internet Protocol) per la gestione integrata di voce, dati [illegible] video con la fibra ottica e i sistemi xDSL.

SUCCEDE A CATANIA

Pontremoli al timone di Ibm Italia

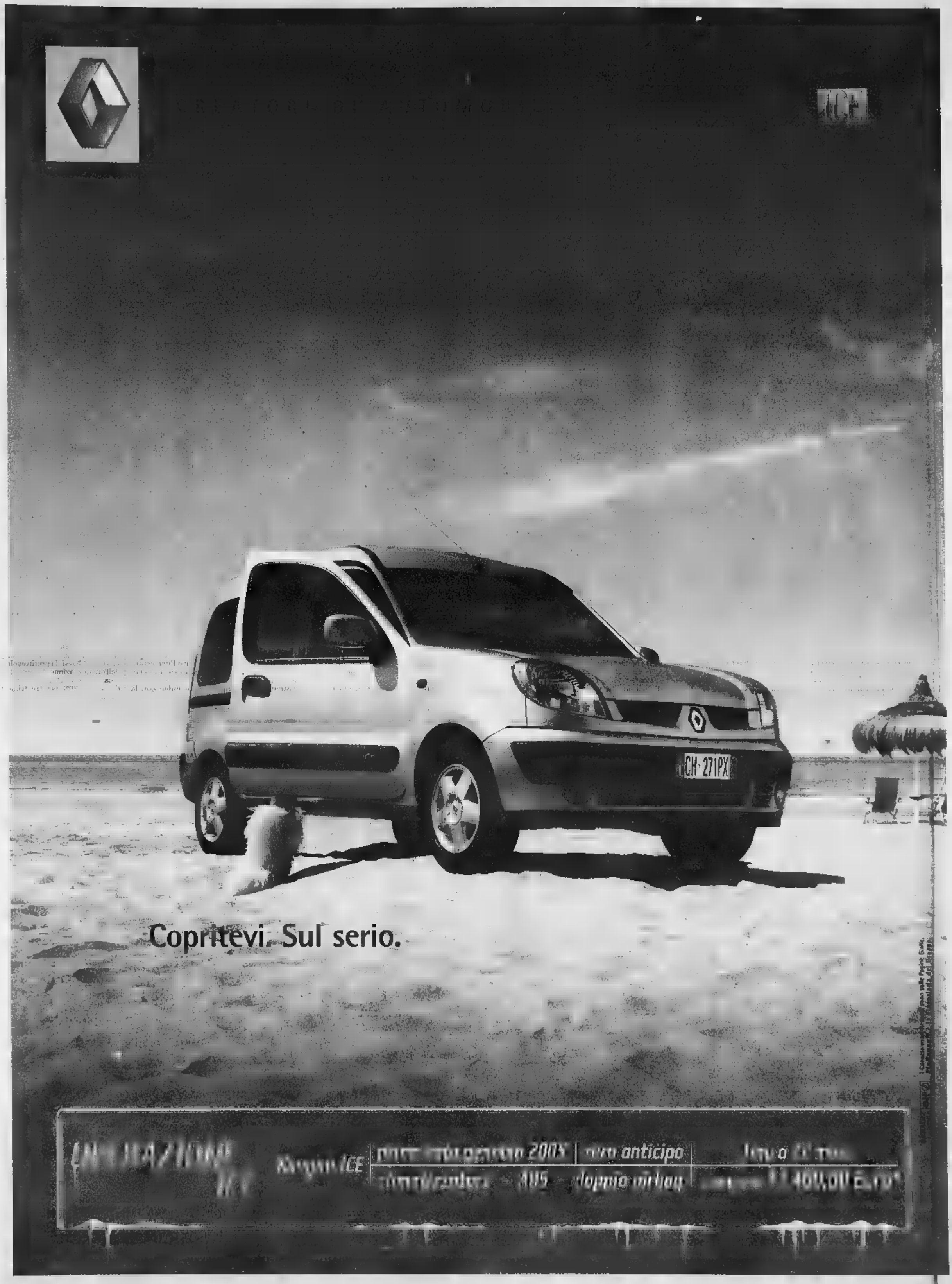
MILANO

Andrea Pontremoli è il nuovo presidente e amministratore delegato di Ibm Italia. Succede a Elio Catania, attualmente presidente [illegible] ad di Ferrovie dello Stato. Pontremoli ricopriva il ruolo di General Manager di Ibm Global Service.

46 anni, è un top manager inter[illegible] al gruppo Ibm. È [illegible] sull'Appennino parmense, a Bardi, [illegible] ha [illegible] un fortissimo legame con la comunità dove è nato (e dove vive la famiglia). Nel 2001 quando [illegible] 43 anni [illegible] stato nominato General Manager della Ibm Global Services, South Region, che comprende Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e Israele. Una carica che dava riconoscimento a una carriera iniziata in Ibm nel 1981, quando Pontremoli entrò nel gruppo per ricoprire [illegible] via incarichi di crescente responsabilità manageriale nell'ambito del marketing e dei servizi.

Andrea Pontremoli

Nel 1994 viene chiamato a far parte del gruppo di lavo[illegible] che ha portato, nel 1996, alla creazione di Ibm Global Services in Italia. Dal 1995 al 1997 è Director Integrated Technology Services per l'Italia con base a Milano e, sotto la sua guida, l'organizzazione Its passa in due anni da duemila a quattromila persone e quadruplica il fatturato. Nel 1997 gli viene conferita la carica di Vice President Integrated Technology Servi[illegible] e [illegible] responsabilità viene [illegible] ai mercati del Sud Europa. Nel [illegible] si trasferisce a Parigi dove viene nominato prima Vice President responsabile di tutte le Business Operations in Europa, Middle East e Africa e, successivamente, General Manager, Integrated Technology Services (Its) Emea con [illegible] responsabilità dei servizi Ibm alle infrastrutture tecnologiche in 124 Paesi: la profittevolezza dell'organizzazione durante il suo incarico ha registrato una crescita di oltre il [illegible] per tre trimestri consecutivi.



* Esempio finanziamento: Renault Kangoo 1.2 a € 11.400,00 con IVA compresa e IPT esclusa; zero anticipo, 72 rate da € 208,94; prima rata gennaio 2005; TAN 5,95%; TAEG 6,61%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,23. Salvo approvazione FinRenault. È offerta dei Membri Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/07/2004, per chi ha un usato da rottamare. Renault Kangoo Ice 1.2: CO_2 gr/km, consumi (ciclo misto) 6,9 l/100 km. www.renault.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari cede con le banche

PIAZZA Affari recupera terreno nel finale, sulla tenuta di Wall Street, ma chiude con gli indici in territorio negativo: Mibtel a -0,39 per cento, Mib30 a -0,46 e Numtel a -1,19 per cento. Il Lingotto è protagonista assoluto della seduta con un guadagno del 4,6 per cento a 6 euro, grazie alla rapida chiusura della crisi al vertice aperta dalle dimissioni di Giuseppe Morchio da amministratore delegato, sostituito proprio ieri da Sergio Marchionne. Bene i titoli nella versione privilegio (+3,43%) e risparmio (+3,45%). Quanto alle holding di casa Agnelli, Ifil dello 0,56% (+1,34% le risparmio) e Ifi dell'1,42%. Prese di beneficio sugli istituti più direttamente coinvolti nel prestito convertendo Fiat da 3 miliardi e che hanno confermato il pieno appoggio al gruppo torinese: Sanpaolo Imi perde lo 0,97 per cento, Banca Intesa lo 0,74, Unicredit lo 0,26, Capitalia l'1,12 per cento. Pesante Mediobanca (-1,44%) e la partecipata Generali (-1,03%). In calo Enel, Eni e Tim: la compagnia elettrica cede lo 0,54 per cento, Eni lo 0,32 mentre Edison, sempre tra gli energetici, segna una flessione dello 0,7 per cento. Frazionale rialzo per Telecom (+0,08%), mentre la controllata Tim lascia sul terreno lo 0,65 per cento. Tra i titoli positivi, Alitalia (+0,53%) riesce a invertire la partenza negativa sulle attese per il piano industriale al quale lavora il presidente e ad, Giancarlo Cimoli. Autostrade (+0,42%) beneficia del giudizio positivo di Morgan Stanley. Giù Rcs MediaGroup (-1,18%). Sul Nuovo Mercato Tiscali cede l'1,26%, eBiscom il 2,27%.

Indici & Mercati	01-06-2004	%
MIB	19931	-0,39
MIBTEL	29476	-0,39
MIB 30	27415	-0,46
MIDEX	25461	-0,49
[illegible]	7337	-0,06
[illegible] 50	2714	-1,23

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu 04	27600	27447	27360	27610
Set 04	27330	27014	27170	27340

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	34,0100	+0,32
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,1300	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,0000	0,00
Borgosesia	2,5300	+3,00
Borgosesia rnc	2,1800	+9,55
CIT	0,6610	-7,03
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1410	-2,76
[illegible]	0,2825	-2,58
Ferrovie Nord Milano	1,4250	-1,72
MGP	0,3500	0,00
Snia	[illegible]	0,00

Amsterdam (Aex) 331,88 (-1,57); Bruxelles (Bel 20) 2399,88 (-0,64); Francoforte (Dax Xetra) 3864,18 (-1,48); Hong Kong (Hang Seng) 12105,55 (-0,76); Londra (Ftse 100) 4422,70 (-0,18); Madrid (Ibex 35) 7844,40 (-1,39); Parigi (Cac 40) 3624,47 (-1,23); Sydney (All-Ord) 3454,60 (-0,07); Tokio (Nikkei) 11296,76 (+0,54); Zurigo (Smi) 5589,50 (-0,67); New York (Dow Jones) 10202,65 (+0,14); Nasdaq 1990,77 (+0,20)

Tas. Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tas. Usa	0,75%	Tas. Canada	2,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tas. Svezia	0,50%
Tas. Gran Bret.	4,25%	Libor Usa 1m	1,081%
Tas. Giappone	[illegible]	Libor Usa 12m	2,111%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		ITA 10 anni	4,400%
USA 10 anni	4,700%	ESP 10 anni	[illegible]
CAN 10 anni	4,600%	NOL 10 anni	4,430%
[illegible]	5,270%	[illegible]	[illegible]
GER 10 anni	4,379%	GIA 10 anni	1,570%

PRIME RATE ABI

Dal [illegible]	
[illegible]	7,125%

P. Aprilia 43.000; P. Lanciano 13.000; P. Ravenna 23.300.

Warrant: Karlsa 04 0,001.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0550	2,0835
1 mese	2,0640	2,0924
2 mesi	2,0750	2,1036
3 mesi	2,0870	2,1159
[illegible]	2,1130	2,1423
5 mesi	2,1360	2,1656
6 mesi	2,1510	2,1808
7 mesi	2,1800	2,2102
8 mesi	2,2110	2,2417
9 mesi	[illegible]	2,2680
10 mesi	[illegible]	2,2964
11 mesi	2,2980	2,3299
12 mesi	2,3320	2,3643

Oro e monete	Lire
Sterlina (v.c.)	72.610 - 83.630
Sterlina (n.c.)	72.820 - 83.670
Sterlina (post. 74)	72.720 - 83.150
Marengo Italiano	57.840 - 72.300
Marengo Svizzero	55.290 - 67.140
Marengo Francese	55.290 - 67.140
Marengo Belga	55.620 - 67.140
Marengo Austriaco	55.110 - 66.110
20 Marchi	72.820 - 79.530
10 Dollari liberty	196.770 - 253.860
10 Dollari Indiano	253.860 - 309.870
20 Dollari liberty	356.360 - 433.490
20 Dollari St.Gaude	372.370 - 420.600
4 Ducati Austria	160.180 - 184.000
100 Corone Austria	302.640 - 327.950
100 Pesos Cile	175.000 - 201.420
Krugerrand	307.290 - 340.000
50 Pesos Messico	366.680 - 387.340

ORO CAMBISTE

Mercato	01-06-2004	31-05-2004	
Londra	397,40	393,25	324,7405
Zurigo	396,50	395,85	324,1762
Milano (Euro/gr.)	10,5729	10,4104	-
Argento (Euro/Kg.)	169,9215	169,0946	-

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo: il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. L'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 01-06-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-06-2004 Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...

www.directaquote.it ☎ 011.530101

directa

Azioni	01-06-2004	31-05-2004	Var. %
Abn-Amro Hldgs	17,0700	17,4000	-1,90
Aegon Nv	9,6000	9,9300	-3,32
Ahold Kon.	6,0000		
Air Liquide			-1,85
Alcatel	11,5500	11,8400	-2,45
Allianz Hldgs	83,0600	85,0300	-1,88
Aventis	64,1000	64,9500	-1,31
Axa		16,6000	-1,06
Basf	41,4000	42,1300	-0,57
Bayer	22,1000	23,4000	-0,88
	16,5700	16,8300	-1,40
Bco [illegible]	8,5300	8,6800	-1,73
Bnp Paribas			-1,05
			-1,31
[illegible]	26,9800	26,6600	-1,53
Danone	140,6000		-0,97
		64,0100	-1,05
Deutsche Telekom	17,0000	13,7400	-2,03
E.On	56,1000	56,9400	-1,48
Endesa	15,0100	15,1200	-0,73
Fortis	17,1900	17,2800	-0,50
France Telecom	19,0100	19,3700	-1,94
	16,0500	16,5000	-1,39
Ing	18,7500	18,5000	-1,25
L'Oreal	63,3500	64,0500	-1,09
L.V.M.H.	57,6000	58,7000	-1,87
Lafarge			-0,34
	42,8000		-1,14
Philips	21,8400	22,3700	-2,37
	17,2100	17,3800	
Royal Dutch P.		41,2500	-0,56
Rwe St.A.	35,6000	36,1000	-1,01
Saint-Gobain	40,7000	41,2300	-1,29
Sanofi-Synthelabo	53,0000	54,1500	-1,94
Siemens	57,1100	58,0500	-1,62
Soc. Generale	69,2500	69,0000	-0,36
Suez		16,0500	-1,01
Telefonica	11,7100	11,9100	-1,68
Total Fina Elf		155,4000	-0,32
Unilever Nv	53,6000	53,9000	-0,56
Vivendi Univ.		21,0000	-2,15
Volkswagen	35,2400	35,7700	-1,48

Cuba
All Inclusive
Valtur Los Corales
Santiago de Cuba
volo e soggiorno
a partire da
€ 1.072
Valtur Varadero
volo e soggiorno
a partire da
€ 1.162
Una vera tentazione comprende tutto, anche l'open bar.
Il cielo azzurro, il sole dei tropici, l'atmosfera indimenticabile e il ritmo travolgente della musica: una vacanza alla scoperta di tutto il fascino e la magia di Cuba. Un'esperienza che resta nel cuore.
www.valtur.it
valtur
il Villaggio siamo noi

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/05/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.6	5.54	5.58
Pioneer Funds - International Short Term	5.16	5.11	5.15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.36	4.32	4.34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.13	6.03	6.09
Pioneer Funds - International Bond	5.95	5.83	5.89
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.89	5.77	5.83
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.22	5.11	5.16
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.97	5.75	5.85
Pioneer Funds - Strategic Income	5.03	4.99	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.81	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.95	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.55	6.38	6.49
Pioneer Funds - French Equity	11.14	10.9	11.11
Pioneer Funds - European Equity	5.23	5.1	5.19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.24	3.16	3.22
Pioneer Funds - Top European Players	4.51	4.35	4.4
Pioneer Funds - Top European Research	3.26	3.17	3.22
Pioneer Funds - European Small Companies	8.45	8.28	8.4
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.24	7.95	8.14
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.81	3.72	3.77
Pioneer Funds - America	3.81	3.72	3.79
Pioneer Funds - U.S. Value	4.14	4.03	4.11
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	2.95	2.11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.15	4.99	5.09
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Companies	5.09	4.95	5.07
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.06	3.96	4.02
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.33	3.27	3.33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.28	2.24	2.27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.75	3.64	3.72
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.02	4.88	4.97
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.73	3.63	3.69
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global [illegible]	3.63	3.53	3.6
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.06	2.98	3.06
Pioneer Funds - Global Technology	1.4	1.37	1.41
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.73	1.68	1.72
Pioneer Funds - Global Consumer	4.18	4.08	4.16
Pioneer Funds - Global Energy	4.34	4.24	4.33
Pioneer Funds - Global Industrials	4.39	4.29	4.37
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.29	6.17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.42	5.3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.52	4.44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	[illegible]	3.76	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.26	3.19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581552

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI [illegible] A DI [illegible]

Estratto bando gara pubblico incanto per affidamento servizio vestiario occorrente nuova confezione buoni pasto

1 Amministrazione aggiudicatrice: Università Studi Magna Grecia Catanzaro, Via Setnalesi n. 20 - 88 [illegible] tel. 0961.3154/5/3/7/1/21, fax 0961.3154/9/314, e-mail: degen@[illegible].it
2 Forniture. Settore Bandito: Altro.
3 Procedura aggiudicazione: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati, ex art. 15, comma 2, lett. a) e art. 9, comma 2, D.Lgs 157/95, per affidamento servizio confezionamento mensa mediante buoni pasto - Università Studi Magna Grecia Catanzaro - Importo massimo Euro 160.000,00 (centosessantamila/00) oltre IVA - Non sono ammesse offerte in aumento - Non sono ammesse offerte in alternativa
4 Luogo consegna: Ufficio Personale Ateneo
5 Raggruppamenti d'impresa: Art. 11 D.Lgs 157/95 e s.m.
6 Termine ricezione offerte: ore 12.00 giorno 6/7/2004
7 Indirizzo al quale domande partecipazione devono essere inviate: Università Studi Magna Grecia Catanzaro - Ufficio Protocollo - Via Setnalesi n. 20 - 88100 Catanzaro
8 Domande devono essere redatte: Lingua italiana
9 Cauzioni: provvisoria in fase offerta e definitiva in fase contratto
10 Criteri di aggiudicazione dell'appalto: indicati nel bando di gara
11 Ulteriori informazioni di natura amministrativa: Ufficio Patrimonio e Gestione Edilizia, Via Setnalesi n. 20 - Catanzaro (dal lun. al ven. h. 9.00-13.00). Tel. 0961.3154/5/3/2/3/271, fax 0961.315419. L'estratto integrale del presente bando è disponibile sul sito dell'Università Studi Magna Grecia Catanzaro al seguente indirizzo URL: http://www.unicz.it/amministrazione/bandi/bandimensa.pdf
12 Data invio bando: 25.05.2004
13 Data ricezione presente bando da parte della G.U.C.E.: 28/5/2004
14 Il bando è stato reso pubblico sulla GURI

Catanzaro: 28/5/2004

p. Il Rettore: dott. Luigi Bevilacqua

Gli Avvisi Legali de

LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [illegible] & Aste

A. O. [illegible] NAPOLI

Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione

Estratto bando di gara a licitazione privata

Questa Azienda indice gara a licitazione privata per l'appalto della fornitura di "Sistema di monitoraggio centralizzato per le esigenze della U.O. [illegible]".

[illegible] presunto Euro 280.000,00 IVA compresa. [illegible] della gara sarà aggiudicata con i criteri fissati dalla lettera "b" dell'art. 14 del D.Lgs. 402/98. Le istanze di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale e corredate dei documenti indicati nel bando dovranno pervenire al seguente indirizzo: A.O. Monaldi - via L. Bianchi - 80131 Napoli entro le ore 12 del 10/6/2004. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE ed alla GURI rispettivamente in data 26/5 e 31/5/2004.

Il DIRETTORE GENERALE - prof. Attilio Cassano

PROVINC[illegible] [illegible]INO

Estratto avviso di pubblico incanto

Progetto Strategico "La Mole Meridiana ed Assi". [illegible]. Adeguamento intersezione con la S.P. 102 e la S.P. 103 nell'abitato di Cappellorgano.
Importo a base di gara: Euro 290.637,02
Categoria prevalente: OG3
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 12 luglio 2004
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612564/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612165).
Non è effettuato servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 31 maggio 2004

Il DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

Sognate una vacanza ricca di emozioni? Passate in edicola.

La Stampa, in collaborazione con **Michelin**, propone una selezione [illegible] famosa [illegible] **VERDI** di alcune delle più belle regioni d'Europa.

[illegible] utile [illegible] per scegliere le località dove trascorrere le vostre [illegible] ed i vostri week end dell'estate 2004.

Dal 7 giugno la **GUIDA VERDE della Costa Azzurra**, cui seguiranno Provenza (14 giugno) e Corsica (21 giugno), in cui troverete:

- le località ed i siti di maggiore interesse, proposti in ordine alfabetico
- le carte delle mete più interessanti
- i consigli pratici per preparare il vostro viaggio con il calendario delle manifestazioni e delle feste regionali
- l'arte, la storia, la cultura e le tradizioni della vostra meta di viaggio
- una vasta scelta di alberghi e ristoranti caratteristici selezionati con cura da Michelin

COSTA AZZURRA

Dal 7 giugno in edicola con La Stampa a soli € 6,90 . Il prezzo del quotidiano

LA STAMPA in collaborazione con MICHELIN

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Informazione Pubblicitaria

OUTLETS : STORIA ED ORIGINI

Il risparmio non è nel comprare meno ma nel comprare meglio

UOMO - PREZZO PROMOZIONALE		UOMO - PREZZO ORIGINALE
GESSATO FRESCO LANA	da 403 a € 240	
PANTALONE COTONE LOROPIANA	da 98 a € 59	
PANTALONE FRESCO LANA SUPER 100'S	da 113 a € 62	
POLO COTONE	da € 34 a € 17	
GIUBBOTTO IMPERMEABILE	da 220 a € 120	
GIACCA SFODERATA LANA 30 LINO	da € 330 a € 198	
CAMICIA COTONE	da 65 a € 39	

DONNA - PREZZO PROMOZIONALE		DONNA - PREZZO ORIGINALE
PANTALONE 100% SETA SHANTUNG	da € 125 a € 75	
TAILLEUR PANT FRESCO LANA GESSATO	da € 454 a € 227	
PANTALONE COTONE ELASTICIZZATO	da € 92 a € 55	
GONNA 100% LINO	da € 95 a 57	
ABITO SETA STAMPATO	da € 248 a € 124	
GIUBBINO 100% SETA	da € 125 a € 62	
MAGLIERIA A PARTIRE DA	da € 48 a 24	

A Torino è stato aperto C.O.CONCEPT OUTLET, il primo outlet cittadino che segue questa politica commerciale.

L'abbigliamento posto in vendita a prezzi scontati dal 35% al 50%rispetto ad un regolare negozio proviene dai migliori laboratori ed aziende produttrici italiane che hanno scelto c.o.concept outlet come loro punto vendita diretto su Torino.

La scelta dei prodotti viene coordinata e curata direttamente da Alex Fea ,che mette a disposizione della clientela una lunga esperienza di lavoro maturata fra produzione e stilismo in Italia e negli USA.

La vendita viene seguita da personale con una specifica preparazione e sono offerti anche sartoria . Per clienti con delle speciali esigenze realizzabili stagione capi sartoriali su misura realizzati con tessuti di Ermenegildo Zegna.

A fianco di questa produzione speciale sono presentati diversi campionari di abbigliamento di stagione a prezzi scontati 50%.

A fianco della tradizionale vendita, mostre, ed eventi legati alla cultura estetica e del proporsi ,completano la proposta di C.O.CONCEPT OUTLET.

Il nome "outlet" nasce circa 100 anni fa negli USA a fine del 1800. Era un locale all'interno dell'azienda che i produttori per esporre su banconi la merce difettata offerta all'acquisto diretto dei propri dipendenti grande sconto rispetto alla vendita regolare al dettaglio.

Il concetto si diffuse rapidamente e presto i produttori realizzarono che potevano aprire i loro "outlet" ed avere ottimo ritorno vendendo direttamente la loro produzione in eccesso ad un prezzo molto conveniente.

Nel 1970 ,una grande società statunitense, VANITY FAIR,aprì il primo VF FACTORY OUTLET a Reading in Pensylvania,ma questa volta l'outlet stato concepito differentemente,VF decise di provare a offrire i prodotti di div aziende in un unico complesso creato all'interno di una vecchia fabbrica.

L'idea ebbe successo ed altri seguirono presto questo esempio . I centri outlets si diffusero rapidamente in tutta la nazione. Ancora oggi lo scopo degli outlets di offrire ottima qualità ad un prezzo conveniente rimane lo stesso. Consente di risparmiare senza sacrificare nostro gu e la nostra ricerca di qualità.

La stilista festeggia 25 anni al servizio del cliente:dopo gli Stati Uniti il ritorno alla tradizione

ALEX FEA, STORIA DI UN VIAGGIO NEL FASHION BUSINESS

creato per le star Hollywood innamorate del "made in Italy"

Una passione per la moda, 25 anni di esperienza nell'abbigliamento: Alex Fea stilista torinese, si racconta, parlando del suo amore per questo lavoro e dei momenti vissuti a fianco delle star di Hollywood..

E' lui il ore di "Concept Outlet", primo punto vendita dove viene abbinata agli acquisti la cultura estetica.

E' difficile riassumere in poche parole sensazioni, volti, emozioni e la voglia di che hanno caratterizzato il mio percorso nella moda – dice Alex -.

Alla fine degli anni '70 ho avuto il mio primo incarico come promotore vendite in Svezia di due marchi di abbigliamento sportivo la "Rolly Mo" e la "Martini Sport Line". La Rolly Go e' stata la prima azienda italiana ad abbinare proprio marchio ad una barca a vela che partecipava a regate internazionali. Nel 1982, primo viaggio lavoro negli Stati Uniti per organizzare la rete distributiva di marchi italiani quali Parah, Ocean Star, Ferrari ed altri "

."Erano anni pioniere. Si era negli anni del boom economico e gli Usa cercavano prodotti made in Italy", Alex Fea faceva base negli showroom dove era facile incontrare i grandi nomi dello spettacolo. **"Ricordo – dice – Sylvester Stallone Robert Redford, diversissimi nelle scelte. Il primo acquistava camicie dal taglio e dai tessuti appariscenti, molto giovanile, sembrava non perdere occasione per mostrarsi a torso nudo fra i sospiri delle ragazze. Il secondo era schivo e prediligeva capi essenziali nel taglio e nei tessuti".** Vivendo dall'altra parte dell'Oceano, impossibile sottrarsi al fascino New York: per sei mesi all'anno rimaneva lì,dove innumerevoli erano gli spunti fonte ispirazione.

"Negli Usa – spiega Alex Fea – **ho ricevuto incarichi importanti per disegnare e produrre collezioni in Italia conto note società della moda statunitense".** Molti, gli incontri significativi che Fea ha avuto negli States. Tra questi, quello Oleg Cassini nella casa di gusto quasi medioevale, che si diceva fosse stata completamente trasportata dall'Europa in ogni sua parte, per essere ricostruita nel centro di New York.

Con la diminuzione del valore del dollaro, Alex Fea ha continuato il lavoro allestendo collezioni per aziende italiane. Poi, la svolta e la scelta una totale autonomia, prima con una collezione "private label" per uomo e donna prodotta e distribuita in Italia, poi con la decisione che il miglior approccio commerciale poteva essere quello della vendita diretta al pubblico, essendo in grado di offrire prodotto aggiornato e sicuramente conveniente per prezzo e qualità.

Ecco quindi lanascita di "Concept Outlet",una guida per la ricerca personale del gusto e della moda . Alex Fea sintetizza così le sue regole estetiche:**" Una persona è elegante se armonioso, a prescindere dallo stile e dal gusto prescelto. L'armonia nel vestire è data da una riuscita interpretazione del proprio modo di essere e della propria individualità".**

CONCEPT OUTLET

moda e modi in un loft

www.conceptoutlet.com

Via F.lli Carle, 4 - Torino - Tel. 011 500 555

SCONTO REALE DAL 35% AL 50%

In collaborazione con

Domina Travel

l'

STUDENTI IN GARA

DOCENTI COINVOLTI

SCUOLE PREMIATE

COPIE DI QUOTIDIANI DISTRIBUITE

STUDENTI REPORTER

OSPITI AGLI NG AWARDS

1.200.000

14.000

60.000

3.500

700.000

I numeri di un successo.

NewspaperGame

Le cifre parlano da sole: NewspaperGame è stato un trionfo. La festa di premiazione del 28 maggio scorso ha richiamato sul palco del Gran Teatro di Roma esponenti del mondo delle istituzioni e della cultura, i direttori e gli editori dei giornali **Il Secolo XIX**, **Il Tempo**, **La Gazzetta** ▬ **Mezzogiorno** e **La Sicilia** che hanno promosso l'iniziativa e tanti ospiti della musica ■ dello spettacolo. Nel corso della serata sono stati assegnati gli Ng Awards, i premi per le migliori pagine di quotidiano interamente redatte dagli studenti, quelli del progetto "Mille scuole ■ un euro per l'ambiente" in collaborazione con ▮ **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** e ▮ premio per l'iniziativa "L'Europa che vorremmo" promosso dalla **Commissione Europea**. Ma i veri protagonisti della serata sono stati i ragazzi che con il loro entusiasmo hanno idealmente salutato NewspaperGame, dandogli appuntamento al prossimo anno per un'edizione ancora più in grande e presente in tutte le scuole d'Italia.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PK publikompass spa

Asti, una festa di libri

Un nuovo, «Passepartout», e una tradizione consolidata: il festival letterario di Asti, da oggi a domenica al Palazzo del Collegio, offrirà spettacoli, autori, mostre. Si comincia con Marco Drago, e si prosegue con più di trenta ospiti, tra cui Franco Cardini (foto), Nico Orengo, Mario Baudino, Paola Mastrocola.

Aki, tra Europa e

«Un ponte informativo fra l'Italia, l'Europa e il mondo arabo»: è il giudizio che accomuna i numerosi messaggi d'auguri giunti da esponenti delle istituzioni e dei media arabi a AdnKronos International (Aki), che compie il suo primo anno di vita. Aki diffonde un notiziario quotidiano in lingua araba.

di Architettura

I cambiamenti delle prospettive e delle concezioni architettoniche nel segno del contemporaneo: questo il tema della mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia che aprirà i battenti il 10 settembre prossimo. Il titolo, come ha spiegato ieri a Roma, il direttore Kurt Forster (foto), sarà «Metamorph».

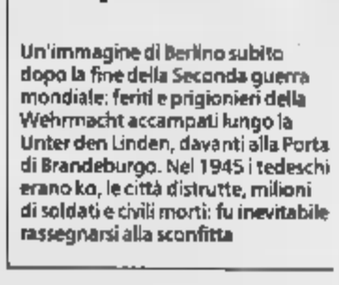
QUEL CHE ACCADE IN IRAQ NON ERA INATTESO. MA NON SI TRATTA DI UN «NUOVO VIETNAM»

Soldati americani impegnati nel controllo dei veicoli strada a Sud di Baghdad

Hiroshima 1945: corrispondente alleato in mezzo alle macerie di quello che era stato un teatro, dopo l'esplosione della bomba atomica. Anche in Giappone, come in Germania, la Seconda guerra mondiale si concluse in un modo netto, a differenza di altre zone dell'Asia che erano state occupate dalle truppe del Sol Levante

I commentatori che si credono strateghi dovrebbero smettere di indulgere alle loro emozioni e fare un po' di raffronti storici

La guerra continua sui media



Un'immagine di Berlino subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale: feriti e prigionieri della Wehrmacht accampati lungo la Unter den Linden, davanti alla Porta di Brandeburgo. Nel 1945 i tedeschi erano ko, le città distrutte, milioni di soldati e civili morti: fu inevitabile rassegnarsi alla sconfitta

John Keegan

LA Storia è utile. La Storia può permetterti di entrare in una buona università. La ti può procurare un buon lavoro. La Storia può permetterti di svelare i segreti della vita.

è proprio così? Io mi sono dedicato alla Storia per 50 anni ma negli ultimi mesi ho cominciato a domandarmi se sia davvero utile. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti si trovano in una situazione difficile in Iraq e l'intero sistema occidentale dei mass media reagisce come se un disastro di proporzioni inaudite incombesse sulle forze armate e sui governi dei due paesi.

Stando ai media, un presidente dapprima assai popolare rischia ora sconfitta alle urne. Un primo ministro britannico di straordinario successo diventato fattore di debolezza per il suo partito. L'esercito americano è dipinto non solo come responsabile di di guerra ma anche come incapace di condurre una modesta azione militare contro piccola città irachena. I mass media britannici e statunitensi evidenziano soddisfazione ogni minimo accenno di notizia secondo cui le forze armate dei due paesi danno cattiva prova di sé e sollevano dubbi sulla loro efficienza operativa e disilludono i lettori e i telespettatori da ogni speranza di successo nell'operazione irachena.

Il messaggio dei media è chiaro: l'Iraq è un caos, qualcosa non avremmo mai dovuto permettere che accadesse. Eppure chi lavora nei media dovrebbe essere il tipo di persona consapevole fin dall'inizio che è guerra, è grado, finiscono in un caos. Molti di loro hanno una formazione storica e hanno appreso come e perché certe guerre finiscono con un risultato chiaro e altre no.

La seconda guerra mondiale, che ha fornito il modello occidentale di guerra dall'esito chiaro, è finita così per varie ragioni. I tedeschi e i giapponesi completamente ko. Le loro città state bruciate e al suolo, milioni di loro giovani erano morti in battaglia e centinaia di migliaia di donne e di bambini avevano subito la stessa per i bombardamenti. I giapponesi stavano morendo di fame mentre i tedeschi erano così malconci che gli occupanti occidentali dovettero tanto provvedere a nutrirli quanto a salvarli dalla dominazione sovietica. Due popoli disciplinati si adeguarono alla sconfitta.

Dato che noi atlantici ricordiamo il l'anno della vittoria sui nostri nemici, dimentichiamo facilmente che la seconda guerra mondiale non finì in modo così netto in altre parti del mondo. Grecia, la guerriglia contro i tedeschi si protrasse in una guerra civile che durò fino al 1949 facendo altri 150 mila morti. La pace non si estese all'Asia occupata dai giapponesi. In Cina, Vietnam, Indonesia e Birmania la seconda guerra mondiale proseguì in una serie di guerre nazionali di liberazione, che durarono anni e uccisero centinaia di migliaia di persone; in Birmania non è finita nemmeno oggi.

La fine della prima guerra mondiale era stata anche peggiore. La notte dell'armistizio il premier britannico Lloyd George, lasciando la Camera dei Comuni in compagnia di Churchill, disse: «La guerra dei giganti è finita. Adesso comincia la guerra dei pigmei». I pigmei, nelle guerre civili di Germania, Ungheria, Polonia, Repubbliche baltiche, Finlandia e soprattutto Russia, continuarono a combattere per anni e milioni, in combattimento o di fame. Una guerra in piena regola scoppiò fra la Grecia e la Turchia e uccise 300 mila persone.

E ci fu anche una guerra in Iraq. La provocò il tentativo britannico di rendere effettivo il mandato della Società delle Nazioni a governare quel paese. I britannici alla fine vinsero, ma al prezzo di 6 mila morti iracheni e 500 fra i soldati dell'Union Jack (dei quali, però, solo un centinaio erano di piena nazionalità britannica). Allora, più o meno adesso, gli occupanti affermarono esagerando che «ogni iracheno ha in mano un fucile».

Gli storici possono spiegare facilmente e persuasivamente come mai certe guerre, come quella contro Germania nel 1945, finiscono in modo netto e altre no, come quelle in Iraq nel 1920 e nel 2004. Nel primo caso, la nazione sconfitta si era già esaurita nello sforzo della lotta e dipendeva dal vincitore sia per le necessità immediate di sussistenza sia per la protezione da futuri disastri, che fossero la rivoluzione sociale e l'aggressione da parte di altri nemici. Nel caso iracheno, la guerra non ha fatto grandissimi danni ha distrutto il potere dello Stato sconfitto e ha incoraggiato gli elementi irresponsabili ad arraffare quel che possono prima della restaurazione di un solido potere statale.

Al momento, quel che monopolizza i titoli dei giornali e l'attenzione delle prima serata sono le notizie dall'Iraq che riguardano l'attività di minuscoli e ben localizzati gruppi armati, in lotta per trincerarsi prima che venga imposta una pace completa e sia restaurata una effettiva struttura statale. Sono notizie assai ripetitive: i disordini a Najaf e a Falluja e i comportamenti devianti in un carcere da parte di una manciata di riservisti americani (non di professionisti regolarmente addestrati). Non si sente nulla dagli altri 8 mila villaggi e cittadine dell'Iraq, nulla dal Kurdistan, dove prevale la pace, ben poco da Bassora, dove le truppe britanniche hanno rapporti corretti con la popolazione civile.

Nelle scorse settimane ho dovuto riprendermi da una seria operazione chirurgica così mi fatto una overdose di programmi televisivi, per la maggior parte da dimenticare senza rimpianti. Ma ho provato una specie di fascino perverso nel guardare il telegiornalista Jon Snow di «Channel 4 News» elettrizzarsi nella quotidiana denuncia delle attività angloamericane in Iraq. Alle 17,30 compare e comincia a risvegliare il suo senso di indignazione. Verso le 19 sfiora l'apoplessia e l'isteria - urla, ha la faccia accesa, trema in incontrollabile.

Non so se Jon Snow decida di sopprimere deliberatamente quel che sa a beneficio del impegno scenico. Quel che è che lui e la schiera dei commentatori autonominatisi strateghi, che predominano nella copertura delle notizie e valutazioni dall'Iraq sui media scritti e televisivi, dovrebbero smettere di indulgere alle loro emozioni e cominciare a fare un po' di raffronti storici. L'Iraq del 2004 non è la Grecia del 1945, né l'Indocina del 1946-54, né l'Algeria del 1953-62. Tantomeno è un «Vietnam». Si tratta solo dello spiacevole ma non inatteso risultato di una campagna per spodestare un pericoloso dittatore del Terzo mondo. Se coloro che si mostrano così ansiosi di denunciare il presidente americano e il primo ministro britannico sono tanto sicuri del fatto loro, ci spieghino se e per quali motivi preferirebbero vedere Saddam Hussein ancora al potere a Baghdad.

© The Daily Telegraph

UN NUOVO LIBRO SMENTISCE LA «LEGGENDA NERA» SU PAPA PACELLI: ORDINÒ AI VESCOVI DI PRODIGARSI PER I PERSEGUITATI

Così Pio XII salvò gli ebrei

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

PIO XII diede ordine ai vescovi in Italia di offrire ogni asilo possibile ai perseguitati politici e agli ebrei, di l'occupazione nazista. Matteo Luigi Napolitano, docente di Storia Trattati e Politica Internazionale all'Università di Urbino lo rivela nel libro *Il Papa che salvò gli ebrei* (Piemme), di cui è coautore con Andrea Tornielli. Napolitano, che ha avuto accesso alle carte dell'Archivio Segreto Vaticano, dopo l'apertura decisa da Giovanni Paolo II, afferma che una lettera della Segreteria di St Vaticano giunse di Assisi, Nicolini, il 16 settembre 1943.

Napolitano ha raccolto in proposito la testimonianza di un «giusto fra le nazioni» ra in vita, don Aldo Brunacci, braccio destro di monsignor Nicolini. «Era lettera che chiedeva al Vescovo di fare tutto ciò che fosse nelle sue possibilità per aiutare gli ebrei», ha detto don Brunacci, a cui il presule lesse la lettera, e diede l'istruzione di aprire le porte dei conventi e degli altri istituti religiosi. fatto gli stessi ordini furono impartiti a molte altre diocesi in Italia. Ho parlato molti storici, e mi hanno detto che queste lettere furono inviate, e ritengo che esse verranno fuori negli anni a venire. Credo che molti documenti appariranno in futuro, specialmente dalle carte di Montini. L'opera Pio XII fu maestosa, opera di fatti, di parole».

Montini, che doveva diventare Paolo VI, visse per quasi cinque lustri a stretto contatto con Pio XII. «Ho visto con i miei occhi la lettera, nelle mani mio vescovo, mentre me la leggeva», ha spiegato don Brunacci. «Era una lettera dal Vaticano che chiedeva al vescovo di adottare delle misure per fare in modo di proteggere gli ebrei». È anche probabile che la direttiva della Segreteria di Stato consigliasse ai destinatari di distruggere la missiva dopo averla letta: se fosse caduta nelle mani dei nazisti le conseguenze sarebbero state tragiche.

Ma la «leggenda nera» relativa a Pio XII, al presunto «silenzio», e al suo presunto «filonazismo» continua a prosperare, a dispetto dei documenti, sempre più numerosi, portati alla luce. C'è un paradosso, scrive Sergio Romano nella prefazione del libro, «di cui la mia generazione è stata direttamente testimone. Per alcuni anni, dopo la fine della guerra, Pio XII è stato lodato e ringraziato, soprattutto dalle comunità ebraiche, per il coraggio e la generosità con cui aveva difeso e salvato un numero elevato di ebrei dalle persecuzioni naziste». Poi a poco a poco il giudizio mutò: «a mano a mano che, con il passare del tempo, le società democratiche persdettero il senso del dramma in cui Pacelli aveva dovuto agire».

Giovanni Maria Vian, professore di Patristica alla Sapienza, ha messo in luce le tappe di questa «leggenda nera, per la più tardiva; non tanto per la nascita, quanto per la crescita». Nasce, dice Vian, dalla propaganda sovietica ancora della fine della seconda guerra mondiale; si innesta nel di- di alcuni ambienti cattolici francesi, in polemica prima verso Pio XI e poi verso Papa Pacelli. «L'accusa, sostenuta dagli ambienti della Chiesa ortodossa russa, è ripresa anche da ambienti protestanti degli Stati Uniti, e poi da ambienti ebraici statunitensi». *Vicario*, un dramma teatrale del 1963 (da cui è *Amen* di Costa Gavras) riprendeva pubblicazione ispirata dalla propaganda sovietica del 1955; da quel lavoro è sorta l'accusa del «silenzio» di Pio XII. Ma scrivava Montini (e non solo lui) che una protesta «sarebbe stata, oltre che inutile, dannosa. Non si gioca con questi argomenti». Pio XII, disse, «ha fatto tutto quello che poteva, come poteva».

Eugenio Pacelli (1876-1958) divenne Papa nel 1939 con il nome di Pio XII

premio grinzane cavour

Vota i vincitori Grinzane 2004 e vinci un volo in Euro

sito del Grinzane (**www.grinzane.it**) pubblicata una la di presentazione di ogni autore e le prime pagine dei libri candidati alla vittoria finale, tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.

Per votare è necessario ritagliare questo modulo e spedirlo, entro il 17 giugno 2004, alla segreteria del Grinzane (Via Montebello, 21 10124 Torino - tel. 011.81.00.111) indicando nome e cognome, età, occupazione, indirizzo, telefono, e-mail, libro votato e breve motivazione.

Un'apposita giuria sceglierà **tre vincitori** ai quali un **biglietto a/r per un week-end in capitale in Europa.**

Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Premio Grinzane Cavour limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui si garantisce la massima riservatezza, è effettuato al solo fine di consentire la partecipazione al meccanismo dei premi in palio. I dati personali dei partecipanti, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

PK *Per la pubblicità su:* **LA STAMPA**

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011

Via Carducci, 29 - 20123 Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Dall' Afghanistan la saggezza d'un giudice italiano

Chiara Beria di Argentine

LASSÙ QUALCUNO [redacted] AMA. Silvia Costa, bella e molto in gamba ex deputata (ora siede nel Comitato centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo) ha lanciato [redacted] appello perché siano intitolate strade e piazze alle grandi donne che hanno contribuito in modo significativo alla storia del Novecento.Condivido anche questo è un modo per coltivare [redacted] memoria al femminile. Ma, per fortuna, c'è chi mostra di apprezzare - in tempo reale - l'impegno delle donne nei settori più diversi della nostra società. Da quando Carlo Azeglio e Franca Ciampi sono [redacted] Quirinale, infatti, le onorificenze della nostra Repubblica non sono più «per soli uomini», anzi, l'elenco delle donne decorate [redacted] fa sempre più lungo. Anche oggi, [redacted] giugno, festa della Repubblica, su [redacted] onorificenze 12 sono destinate a donne. Curioso e divertente il mix da Maria Eletta Martini, partigiana bianca, dal '78 all'83 vicepresidente della Camera (Cavaliere di Gran Croce) alla conduttrice tv, Milly Carlucci (Ufficiale) alle neo-cavalieri Clarice Felli, fondatrice di Smile Again, l'Associazione per il recupero delle donne sfigurate dall'acido e Valeria Magli, la coreografa e ballerina bolognese da sempre coerentemente molto off. Brave, complimenti.

CARNET. Festeggiamenti sabato prossimo a Portofino per il compleanno [redacted] Elio Catania, neo presi[redacted] delle Ferrovie di Stato e Sonia Tatò Raule. Due gemelli. Di zodiaco, ovviamente.

GIUSTIZIA EXPORT. «So che lei è un uomo molto duro e deciso. Fa bene, vada avanti così», lo ha esortato [redacted] presidente afghano Karzai. Nei giorni neri della magistratura italiana a Kabul è un giudice italiano, Giuseppe Di Gennaro, ad avere l'immane compito di costruire un sistema di giusti[redacted] imparziale e democratico in una terra senza legge devastata da decenni di guerre, lotte tribali e dal fondamentalismo islamico. Primo suo risultato concreto è il nuovo codice di procedura penale, in vigore dal 25 febbraio. Legalità sostanziale, presunzione d'innocenza, diritto a non autoaccusarsi, eguaglianza [redacted] difesa e accusa: [redacted] rivoluzione sotto quei cieli che hanno visto tanto [redacted] per il giudice italiano solo l'inizio della sua missione. Periferia di Kabul. Nella villetta dove si è insediato («più che vivere lavoro») dal marzo 2003, Di Gennaro è ora impegnato a redigere la legge penitenziaria e quella minorile. Collabora poi [redacted] le autorità afghane per la formazione dei primi nuclei di magistrati, procuratori, avvocati difensori. Com'è finito in questa nuova avventura? «Credo che la Farnesina e il Ministero della Giustizia [redacted] sono rivolti a [redacted] come "extrema ratio"», si schermisce - via mail - da Kabul. Racconta di essersi fatto crescere un po' di barba e descrive con poche, misurate parole la sua vita monacale: «lavoro fino all'alba; non ho frequentazioni sociali, non accetto inviti; per i pasti mangio quello che trovo; spesso Ura, la donna delle pulizie, mi prepara una zuppa salata». Paura? «Chi ha questo tipo di problemi è meglio che se ne stia [redacted] casa sua», taglia corto. Lui, una toga di vecchio stampo, sostiene di aver accettato l'incarico soprattutto per spirito di servizio e amor di Patria». In realtà, dopo la decisione italiana di occuparsi nel dopoguerra in Afghanistan del difficile settore giustizia (gli americani della «sicurezza», i tedeschi della «polizia», gli inglesi del «narcotraffico») il suo nome era quasi d'obbligo. Rapito, nel maggio 1975, [redacted] Nap (Nuclei armati proletari) il magistrato ha una lunga esperienza di lavoro all'estero e conosce ben il mondo islamico. Per il Consiglio d'Europa ha lavorato in Albania (anche grazie a lui è stata abolita la pena di morte), in Kossovo e in Bosnia - Erzegovina (nella sua [redacted] in Toscana è stato redatto il nuovo codice di procedura penale da un gruppo internazionale di cui faceva parte [redacted] ministro della Giustizia, Tadic). Dal 2001 [redacted] 2002 ha diretto l'iniziativa anticorruzione del Patto di Stabilità nei Balcani. «Da tutte queste esperienze ho imparato che, soprattutto nei Pae[redacted] non si ottengono risultati [redacted] non si gode di grande stima», spiega. Non sono le sole parole sagge che arrivano da quella villetta di Kabul. «Ho imparato - dice - che tutti gli uomini sarebbero uguali se le circostanze non li avessero resi diversi».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Destra e sinistra: c'è un po' di confusione

EGREGIO Direttore, [redacted] un lettore della *Stampa* e le scrivo questa mail per confrontare la mia riflessione [redacted] una sua risposta in merito. [redacted] penso che oggi ci sia molta confusione su termini quali «destra» e «sinistra»: molti identificano [redacted] destra con un ricordo poco gradevole (fascismo), altri con un ideale «proibizionista», altri ancora identificano la destra con il partito repubblicano americano. La stessa cosa succede per la sinistra, associandola varie forme di comunismo o avvicinandola [redacted] britannica o a quella democratica americana. Per me la sinistra italiana è un conflitto tra (pochi) nostalgici comunisti (molti) intellettuali (o presunti tali) e (rari casi...) persone che si identificano in un ideale di sinistra molto utopico e filosofico. La destra italiana è molto borghese e poco sociale. Cosa ne dice? E mi chiedo se da parte vostra (mondo dell'informazione) non sia il caso di dedicare qualche approfondimento ai vari significati politici (ed ideologici) degli schieramenti di oggi: mi rendo conto che è difficile spiegare ad un giovane cosa ci fanno insieme Di Pietro ed Occhetto, comunque sarebbe bello leggere qualcosa in merito.

Massimiliano Acerito

GENTILE lettore, l'altra sera in una bella intervista televisiva riproposta al Teatro Regio a Torino in suo ricordo, Norberto Bobbio spiegava che la differenza tra un leader di sinistra e uno di destra è che in fondo uno non può prescindere dagli ideali e l'altro dagli interessi. [redacted] vero che si fa molta confusione (moltissima, [redacted] particolare, in questi ultimi giorni di campagna elettorale), ma [redacted] credo che la [redacted] percezione della realtà sia proprio esatta. C'è una destra popolare e sociale (pensi [redacted] rapporto di Alleanza nazionale e dei post dc con i sindacati) e un'altra contraria alla concertazione; c'è una sinistra aristocratica e borghese accanto a quella che raccoglie il consenso delle [redacted] più marginali della società. Da quando esiste il maggioritario (ma in qualche modo anche prima, [redacted] tempi dei grandi partiti popolari) l'Italia di centrodestra e quella di centrosinistra contengono [redacted] spaccato composito di tutte le componenti della società, alle quali la politica moderna si rivolge con tecniche da marketing e pubblicità da supermercato. Sulle questioni nodali, poi, [redacted] è che i programmi differiscano molto: tutti vorrebbero ridurre le [redacted] quando sono al governo, tutti si oppongono alla riduzione, chiedendo maggiore assistenzialismo e maggiore solidarietà sociale, quando sono all'opposizione. In una situazione come la nostra, forse m'è capitato di ripeterlo altre volte, nessun governo, di destra e di sinistra, può fare quel che vuole; e purtroppo non è in grado di fare quel che dovrebbe.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LE POLEMICHE / VALORI, VIZI [redacted] TORMENTI ELETTORALI A DUE SETTIMANE DAL VOTO

Italiani: meno Patria più Costituzione

Maurizio Viroli

IL dato certamente più significativo che emerge dal sondaggio d'opinione sui valori degli Italiani promosso dall'SWG-ANCI è il leggero declino dell'adesione [redacted] valori della patria (dal 69% nel 2002 al 65% attuale). Il nuovo dato interrompe una crescita costante che durava dal 1997. Aumenta invece il sostegno degli Italiani ai valori fondativi della Resistenza e della Costituzione (dal 70% al 72%).

E' sempre difficile interpretare il significato delle variazioni dell'opinione pubblica. Per quanto riguarda [redacted] leggera flessione dell'identificazione con i valori della patria credo che la spiegazione più [redacted] sia la guerra in Iraq. Prima della guerra la parola «patria» era stata sempre usata, soprattutto dal Presidente Ciampi, accanto alle parole «Costituzione», e «Resistenza». Con l'inizio del conflitto è stata spesso usata anche per giustificare e esaltare l'intervento militare. Del tutto comprensibile che una parte dell'opinione pubblica, in larga maggioranza contraria all'intervento militare in Iraq, abbia avvertito la Patria come un'idea non più vicina alle proprie convinzioni.

Sul fatto che gli Italiani abbiano una forte propensione al pacifismo, i dati [redacted] lasciano adito a dubbi. Alla domanda «quando si parla di pacifismo, quali delle seguenti cose le viene in mente per prima», il 39% risponde «le manifestazioni contro la guerra», il 32% «le attività di volontariato», il 22% «un modo per affrontare la vita di tutti i giorni». Ma alla domanda «che cos'è per lei il pacifismo», la maggioranza degli intervistati risponde «un valore da rispettare sempre», e solo il 21% risponde che è un valore, ma talvolta è necessario [redacted] forza per imporlo.

Se affianchiamo questi dati a quelli sull'adesione ai valori della patria, emerge con chiarezza che molti italiani si sentano patrioti e pacifisti; ma è del pari evidente che nell'ultimo anno una parte significativa dell'opinione pubblica è diventata prima pacifista poi patriottica.

Meno sorprendente, ma altrettanto degno di nota, è il dato relativo alle cause della guerra e del conflitto fra civiltà. Alla domanda «da che cosa dipendono principalmente, il momento di instabilità che il mondo sta vivendo, le guerre, il terrorismo internazionale», il 48% risponde «dalla lotta delle nazioni più potenti per la supremazia economica». Alla domanda «qual è la causa principale dello scontro fra popoli e civiltà diverse», il 50% risponde «la disparità delle condizioni economiche».

Si potrebbe dire che nell'opinione pubblica italiana prevalga un'interpretazione «leninista» della guerra quale risultato della disuguaglianza fra paesi ricchi e paesi poveri, e quale conseguenza [redacted] volontà [redacted] dominio imperialista. Assai debole è invece la percezione che la causa del conflitto in atto sia una rivoluzione religiosa all'interno dell'Islam che ha quale obbiettivo non la riduzione delle disuguaglianze sociali ma l'instaurazione di regimi islamici.

La possibile soluzione del conflitto, a giudizio del [redacted] degli Italiani [redacted] una convivenza fra religioni e culture diverse sul[redacted] base di regole, mentre soltanto il 10% ritiene che culture e religioni diverse non potranno mai vivere insieme e il 4% ritiene che finiranno per fare guerra. Infine, merita notare che per il 65% degli Italiani lo scontro fra popoli e civiltà diverse è [redacted] fenomeno reale con il quale i cittadini devono fare i conti quotidianamente.

Più semplice, forse, è spiegare la ragione del calo di fiducia nel progetto europeo. I dati sembrano infatti indicare che il minor consenso riflette inquietudini di natura prevalentemente economica. Parte degli Italiani vive il progetto europeo, per ora, come un costo più che come un beneficio tangibile.

Infine, i dati SWG dimostrano che gli Italiani si sentono più e meglio rappresentati dai sindaci che dai presidenti delle regioni o dai presidenti delle province. Indicano anche che i cittadini prediligono sindaci indipendenti dai partiti, capaci [redacted] decidere ma anche di coinvolgere, pragmatici, non necessariamente specialisti nell'uso dei media, lontani da atteggiamenti carismatici.

Non è certo una novità che i cittadini sentano il Comune quale istituzione che sa meglio delle province e delle regioni rappresentare i valori e [redacted] interessi delle comunità. I comuni sono stati per secoli il nervo della vita civile e culturale dell'Italia; le province e le regioni sono istituzioni recenti e culturalmente fredde e vuote. Ma il rinnovato consenso verso i sindaci riflette anche l'aspirazione ad una politica ad tempo vicina, concreta sulla quale si può incidere come cittadini, non da [redacted] come semplici spettatori.

viroli@princeton.edu

Italiani al voto: tra due settimane si sceglieranno i parlamentari europei e i consiglieri di numerose Province

La sondaggite, malattia di stagione

Jas Gawronski

LA sondaggite è una malattia che coglie i partiti prima delle elezioni, i sintomi sono una maggiore aggressività nei confronti degli altri e anche perdita del senso del reale ovvero del senno. Queste Europee [redacted] fanno eccezione, con sondaggi che danno (con qualche contraddizione e la grande incognita di quelli che sono ancora incerti) il centro sinistra che recupera consensi. Ulivi o Tricicli si scompongono urlando [redacted] l'incapacità del governo «che porta alla deriva il paese», come dimostrano i sondaggi. E tirano per la giacca contro il governo chiunque abbia a parlare pubblicamente in questo periodo, da ultimo Antonio Fazio con la sua relazione della Banca d'Italia, trasformata in un capo d'accusa contro l'esecutivo. Accusa lanciata, si dice, con i calcoli sul deficit di bilancio che saranno superiori al previsto senza una manovra (che peraltro il governo sembra già progetti) e con la descrizione della recessione (che è non è solo nostra ma europea). Prima era successo a Luca Montezemolo, nel suo discorso di investitura in Confindustria. Il suo richiamo a un nuovo patto sociale viene descritto come una bocciatura di Berlusconi (bisognerebbe ricordarsi che i «patti» finora li ha sempre rifiutati la Cgil, cioè la sinistra sindacale e politica).

Sono i risultati della sondaggite, chi ne è colpito trasforma il banchiere cattolico e tradizionalista Fazio, nonché l'imprenditore che più felicemente eredita il pensiero di Gianni Agnelli in voci della propria parte. Nel centro destra, invece, in molti sale l'inquietudine di una ricerca di soluzioni politiche per avere sondaggi più favorevoli. Il che non aiuta a governare. Ma la malattia preelettorale turba anche il cervello dell'Europa quanto pesano [redacted] elezioni dietro l'angolo nei «no» e nei «richiami» proferiti o minac[redacted] governo italiano [redacted] Prodi, presidente della commissione europea [redacted] (farsescamente) anche capo della sinistra italiana. Aldilà del fatto che la divinità sondaggio si è spesso dimostrata ingannevole, sarebbe il momento di aprire una riflessione seria sulle difficoltà a governare in una fase di recessione e di terrorismo. E anche in mezzo ai problemi [redacted] dalla moneta unica. Tutti i governi in carica in Europa, di centrodestra o di centrosinistra hanno delle difficoltà. Sicuramente non le risolvono, come si pensa a sinistra, col pacifismo e il non interventismo in Iraq, [redacted] guardare [redacted] risultati agli ultimi test [redacted]ttorali del centro sinistra tedesco che governa vantandosi del rifiuto all'intervento in Iraq. Una riflessione che cerchi di trovare quali alternative offrano le opposizioni alle difficoltà dei governi. Se si guarda l'Italia, l'opposizione è così eterogenea, vuole coprire interessi così differenziati da no global e pacifisti fino ai vertici bancari che è difficile trovare una proposta globale, non contraddittoria. Forse su un p[redacted]to sarebbero (il condizionale è d'obbligo data la mutevolezza elettorale) tutti d'accordo, quello di Giovanna Melandri (ds) «più tasse per più servizi statali». Il che non pare granché utile per i cittadini a «arrivare a fine mese» come si chiede nei manifesti di centrosinistra. [redacted] neanche a sviluppare il paese, visto che gli americani riducendo le tasse crescono fra il 4 e il 5 per cento e gli europei con imposte superiori, obbligatorie per il Patto di stabilità, cresceranno, se va bene, dell'1 per cento. Sicuramente abbiamo bisogno di partiti che non pensino solo a vincere le elezioni, ma soprattutto al Paese. E al tipo di Europa di cui ha bisogno il Paese. Sicuramente [redacted] un' Unione Europea che non blocchi le esigenze di sviluppo economico degli [redacted] membri. Insomma tutto il contrario dell'Europa a gestione Prodi.

jgawronski@europarl.eu.int

Bombardati dai messaggini

Le nuove strategie di propaganda puntano sugli sms

Michele Ainis

MANCANO ancora un paio di settimane alle prossime europee, ma [redacted] dura sopravvivere. Giacché nel frattempo la propaganda di partiti e candidati incalza, dilaga, tambureggia. Si dirà: succede a [redacted] tornata elettorale. Solo che in passato per informarti sulle facce da votare accendevi la tv, davi una sbirciatina [redacted] manifesti, curiosavi [redacted] comizi, compravi questo o quel giornale. Insomma eri tu (l'elettore) ad aprire il rubinetto delle informazioni, e ti restava sempre in mano la possibilità di cambiar canale, girare pagina, puntare gli occhi sulla reclame dell'ultimo bikini anziché sui cartelloni dei politici. Oggi a decidere è l'eletto, o meglio l'eleggibile: e non ci puoi far nulla. Non puoi perché il candidato ormai t'insegue dentro casa, sbuca fuori col suo sorriso un po' stirato e il suo carico di promesse reboanti dalla [redacted]a dalla posta, dal cellulare, dal computer.

Passi per Berlusconi: lui, si sa, fa le cose in grande. Anche se 16 pagine stampate in 15 milioni d'esemplari significano una pioggia di 10[redacted] tonnellate di carta sulle nostre private abitazioni, e chissà se il (dis)servizio postale riuscirà mai a sopportarne il peso. Ma gli altri? S'arrangiano spedendoti «santini» [redacted] cartoline col facsimile della scheda elettorale e una foto a colori dell'eurocandidato), e altrimenti cavalcano le nuove tecnologie. Sicché apri la posta elettronica, e giù un diluvio di mail [redacted] richieste. Accendi il cellulare, e [redacted] sms t'avvisa che Mario Segni interverrà [redacted] serata su [redacted] canale televisivo nazionale, o che ha appena rilasciato l'ennesima intervista a un quotidiano. Rispondi al telefono di casa, e una voce suadente ti [redacted] inchiodato alla cornetta per cinque minuti buoni.

È [redacted] progresso, dicono. Non per nulla nelle lontane Filippine gli sms hanno deciso le ultime elezioni. Non per nulla qui in Italia esiste un sito (www.sms-animati.it) che per i politici li confeziona su misura. E del resto - dicono - la legge sulla par condicio ha ormai ingessato la [redacted]nicazione elettorale, sicché per avvicinare il popolo del voto c'è pur bisogno di un po' di fantasia. Del resto - aggiungono - tutto questo avviene con i sacri crismi del diritto: lo scorso 12 febbraio il Garante per la privacy ha autorizzato, per esempio, l'uso del telefono a finalità di propaganda, purché non si tratti [redacted] registrati. Sarà; tuttavia ai tempi delle sonnolente tribune politiche moderate da Jader Jacobelli la gente a votare poi ci andava, oggi quasi un elettore su due rimane a casa. Non è che putacaso disertiamo le urne per dispetto?

micheleainis@tin.it

[redacted] perduta tra i rifiuti

Il fondamentalismo minaccia tutti

CITTÀ DI [redacted] CON IMMONDIZIA

[redacted] Napoli pesa ormai, come lo scorso anno [redacted] di questi tempi fra il finire della primavera e i primi calori estivi, una cappa d'aria malsana. Rivoluzioni quasi alla Masaniello esplodono soprattutto in provincia, dove il buon odore dei fiori rimasti affoga quasi in un mare d'esalazioni nauseabonde che si sprigio[redacted] dai cumuli d'immondizie non raccolte. In città poi, in alcune strade si respira un'aria avvelenata e drogata dai mefitici lezzi di sacchetti strabocchevoli di spazzatura lasciata marcire fino a comporre considerevoli collinette ai lati dei rigurgitanti cassonetti della nettezza urbana, vicino i mercatini alimentari, perfino all'ingresso delle scuole di periferia frequentate [redacted]ni mattina pericolosamente da migliaia di bambini che ne sono resi infelici, inquieti. Esattamente come lo scorso anno di questi tempi, nugoli di moscerini partoriti per partenogenesi appunto (tutta partenopea(ci [redacted] passi l'inevitabile gioco di parole) dalle montagnole di verdura e frutta marce abbandonate e dai vecchi indumenti bruciati agli angoli delle strade, come ai tempi del colera, s'appiccicano alla pelle. Una giovane e bella donna, incinta, [redacted] ne strappa uno [redacted] viso e dopo, giustamente impaurita, deve correre a casa a disinfettarsi col sapone terrorizzata per la salute della piccola vita che coltiva in grembo.

Fino a quando Napoli e i napoletani (e i suoi governanti [redacted]ali e regionali, soprattutto: s'intende) conserveranno il culto per il famoso sonetto del poeta dialettale partenopeo [redacted] cent'anni fa Salvatore Di Giacomo che scrisse però malinconicamente: «Ncoppa a nu muntone 'e munnezza» che in italiano suona: «Sopra a un mucchio d'immondizia»?. Direbbe amaramente Luigi Compagnone, se fosse vivo: «Città [redacted] mare [redacted] rifiuti putrolenti».

Vittorio Gennarini

LA STRATEGIA DI AL QAEDA

A me sembra chiara la strategia di al Qaeda nel compiere attentati terroristici, non solo in occidente, per condizionare i vari governi europei e non interferire nell'aiutare e collaborare alla cattura di queste cellule, e nei paesi musulmani moderati, per ricondurli nell'osservanza del fondamentalismo islamico ed alla applicazione della sharia. Quello che mi stupisce è che abbia la collaborazione di tutti questi movimenti che si riconoscono nel pacifismo ad oltranza. Pacifisti dell'arcobaleno, no-global, verdi e le varie branche del comunismo, non si rendono conto [redacted] a lasciare mano libera ai terroristi, che una volta ricompattati tutti i paesi islamici, il fanatismo si rivolgerà contro di noi?

Attualmente veniamo considerati infedeli e corrotti, e per loro è un valido motivo per attaccarci, ed ancora non hanno [redacted] potere consolidato. Con il pieno controllo delle popolazioni e delle risorse energetiche, non ci vuole molta immaginazione per capire quel[redacted] che potrebbe succedere. La libe[redacted] che hanno i vari movimenti nel fare manifestazioni, è in buona parte dovuta all'America e [redacted] al fondamentalismo islamico, mi aspetterei che venisse usata contro questi estremisti musulmani che considerano la vita [redacted] meno che niente, non il contrario.

Carlo Fornasa

[redacted] E MANAGER

In riferimento a un articolo pubblicato sulla *Stampa* dell'8 maggio con il quale mi si attribuisce l'affermazione che «i presidi delle nostre scuole [redacted] sono pronti per fare i managers», a chiarimento di ogni possibile equivoco, sento il dovere di esprimere al Presidente dell'Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola tutto il mio apprezzamento per l'opera svolta dai dirigenti scolastici, per l'alta professionalità con la quale viene esercitata [redacted] delicata funzione agli stessi affidata.

Desidero, pertanto, sottolineare che lo scopo del *Manuale di [redacted]ne amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche* [redacted] quello suo proprio e cioè di coadiuvare l'operatore nella corretta applicazione di un sistema normativo che appare assai complesso e a volte di difficile interpretazione. D'altra parte, come ho avuto modo di precisare nel corso della presentazione, il libro ha l'ambizione di rendere più comprensibili i numerosi adempimenti previsti per gli operatori scolastici in materia di gestione. La elevata capacità dei presidi delle nostre scuole [redacted] fuori discussione.

Maria Grazia, Roma

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
[redacted] Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannesman 13, Mechelen (B)
© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted]. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5085 del [redacted]
La tiratura [redacted] martedì 1 giugno 2004 è stata di [redacted] copie

«LA DONNA GIUSTA», ULTIMA RISCOPERTA DELL'AUTORE UNGHERESE

Márai, confessioni dei servi d'amore

Il libro nasce dall'unione di due romanzi scritti a 40 anni di distanza: il fallimento d'una passione raccontato da diversi punti di vista si mescola con la guerra, gli orrori del comunismo, gli esili americani

Ventavoli

La figura alta s'era un po' incurvata. Le palpebre superiori tendevano al basso, insieme alle [illegible] e alle pieghe [illegible] volto. Come se la lucida amarezza che Sándor Márai provava dopo tanti [illegible] di esilio si disegnasse anche nel fisico. Alla fine degli anni '70, il grande scrittore ungherese registrava con puntiglio, nei diari, una vita sempre più spaesata e solitaria. Ogni giorno piccoli gesti insignificanti. Qualche nuotata. Molte letture, per sentire almeno nel silenzio della mente il suono [illegible] lingua ungherese. Nel [illegible] decise di trasferirsi definitivamente negli Stati Uniti, prese congedo da Salerno, dalla gioiosa [illegible] meridionale («l'ultima riserva di umanità»), e riprese in mano gli scritti d'altri tempi. Dagli scaffali estrasse un vecchio romanzo, uscito nel 1941. Si intitolava *L'autentica*, parlava d'amore e di civiltà borghese. Decise di completarlo, [illegible] dargli [illegible] seguito, [illegible] il titolo *Judit... e l'epilogo*. Ora Adelphi li ripubblica entrambi, riuniti in un unico volume, *La donna giusta*, come fossero capitoli della stessa opera (nella ottima traduzione di Laura Sgarioto e Krisztina Sándor), dolente e polifonica cronaca d'un amore malinteso.

La donna giusta comincia da una manciata di scorze d'arancia candite. Una donna in una pasticceria racconta a un'amica come è fallito il suo matrimonio [illegible] il signore che [illegible] appena comprato i dolciumi. Nel secondo capitolo, tocca all'uomo raccontare l'eutanasia dell'amore, dalla sua prospettiva. Stavolta il luogo è un caffè, in un altro lungo monologo [illegible] come è stato travolto dall'attrazione per la sua antica, bellissima, sensuale, [illegible]. Anche [illegible] questo secondo matrimonio era destinato a non durare, assediato dai pregiudizi di classe, da uno spiacevole inganno della ra[illegible]. Nella terza parte, siamo a Roma, in una stanza d'albergo, con l'ex cameriera che racconta il nuovo amante - un batterista ungherese fuoriuscito dall'Ungheria nel secondo dopoguerra - perché la storia col signorino era finita. Il protagonista dell'ultimo capitolo, in un bar di New York è naturalmente il musicista. Anche lui aggiunge dettagli alle passioni sviscerate per quasi quattrocento pagine, narra la morte di Judit, il triste, fugace, incontro [illegible] Péter ormai vecchio, male in arnese, escluso dal sogno americano, e, soprattutto, il sapore dell'esilio e l'orrore del totalitarismo rosso che ha soffocato la patria lontana.

I due romanzi, dunque, affrontano i temi consueti dell'amore e dei sentimenti borghesi, delle braci che [illegible]no per anni nel cuore degli esseri umani, devastandone i destini. Interi brani ricordano letteralmente *Le confessioni di un borghese*, o gli altri romanzi pubblicati in Italia che hanno rivelato Márai come uno dei più attenti analisti dell'animo. Ma le due storie, concepite a quasi quarant'anni di distanza, rivelano sfumature e temperamenti molto eterogenei. La prima è stata scritta nel '41. Siamo negli stessi anni di *Braci*, *Recita a Bolzano*, *L'eredità di Eszter*, Márai teme per le sorti [illegible] civiltà europea, [illegible] è ancora speranzoso che i valori borghesi del suo mondo di ieri, celebrati nelle *Confessioni*, [illegible] capaci di resistere alla barbarie dei totalitarismi e della guerra.

Il secondo romanzo, invece, è un «epilogo» in tutti i sensi. [illegible] solo di un amore impossibile che ha richiesto il sacrificio di parecchie vite. [illegible] [illegible] stesso mondo borghese. Márai, alla fine degli anni settanta, dopo un lungo virile esilio sa che l'universo nel quale è nato è finito per sempre. E lo attesta con la serena [illegible]gnazione dello sconfitto. In qualche [illegible] si discolpa anche [illegible] confronti dei suoi personaggi. Il giovane Márai era convinto che il glaciale mondo borghese avver[illegible] gli idilli interclassisti. L'amore di Péter per la serva Judit, uno dei tanti sciorinati dalla letteratura mitteleuropea, non poteva attecchire. Al padrone e alla [illegible]a serva erano concessi tutt'al più amplessi proibiti, non la pace domestica. [illegible] dopo la guerra, dopo il comunismo, dopo le purghe nel nome del proletariato, Márai sente quasi il dovere di assolvere la sua Judit. La serva selvaggia e sensuale, che covava il silenzioso astio [illegible] poveri, [illegible] orgoglioso spirito di rivalsa, nell'«epilogo» s'ammorbidisce, prova un momento di sincero e autentico abbandono, tra le macerie della guerra, nel totale fallimento del socialismo reale. Dato che il nuovo sistema [illegible] ha portato maggiore armonia tra gli esseri umani, ma ha solo spostato i [illegible]nflitti su un altro piano, e dato che il vecchio ordine, di padroni e servi, feudale, ingiusto, appare comunque migliore rispetto all'ugualitarismo artificiale imposto da Mosca, separare per sempre i due amanti dall'antico odio di classe sarebbe suonato crudele.

Márai perfonde sempre nelle sue storie pollini d'autobiografia, e nella seconda parte della *Donna giusta* troviamo qualcosa di inedito per il pubblico italiano: la testimonianza diretta delle ferite inferte a Budapest e all'Ungheria dal secolo breve. C'è la bellissima descrizione, per [illegible]pio, dei giorni dell'assedio, quando i cittadini della più raffinata capitale centroeuropea, vissero mesi di apocalisse nel '44. Battaglie disperate tra tedeschi e russi, ebrei consegnati alla [illegible]. Ovunque cadaveri, [illegible]rc[illegible] di animali, roghi di salotti e biblioteche borghesi (la stessa casa di Márai finì in macerie), valori e principi massacrati, paura, desolazione, miseria, fame.

Nel '48 Márai fu ferocemente stroncato da Lukács, considerato nocivo per il nuovo mondo che i comunisti volevano costruire. La tiratura degli *Offesi* finì al macero. Márai capì che non poteva più vivere nella sua patria, la perdeva per la seconda volta (la natia Kassa, dopo il '19 era già finita in un altro stato), e si portava sulla via dell'esilio solo l'essenziale, come un saggio cinese. L'orrore per lo stalinismo più duro, che si stava delineando davanti ai suoi occhi, uscì dagli appunti dei Diari e prese, qui, forma narrativa. Nel lungo monologo, il batterista racconta la fuga dall'Ungheria rossa, comune a migliaia di altre. Aveva partecipato alla resistenza, suonava canzoni folcloristiche, quin[illegible] possedeva tutte le [illegible] in regola per piacere [illegible] nuovo regime e fare carriera. Ma quando viene arruolato dall'Avo, la temuta polizia politica, per fare la spia e sente il fetore del nuovo regime, che si regge su [illegible] delatori, commissari del popolo che si comportano [illegible] gli antichi signori, boia, condanne a morte, terrore, servilismo, espatria clandestinamente.

Il nuovo mondo americano è però tutt'altro che paradisiaco. Márai lo [illegible] b[illegible] lì ha trovato la libertà, non certo la felicità. Era figlio di borghesi autentici mitteleuropei. Che si tramandavano da generazioni nobiltà [illegible] ideali, tenacia, fedeltà. Gli industriali «creavano» impre[illegible] [illegible] fossero opere d'arte, per ottenere il benessere collettivo e non il semplice profitto. Forse er[illegible] solo illusioni. [illegible] [illegible]va[illegible]no a sopravvivere. L'America ultraliberista, contrapposta all'impero rosso, è caotica, arrogante, disumana. La ricchezza diffusa, a portata di mano per tutti, è una conquista che non basta («In tutta questa abbondanza sono poche le persone veramente [illegible]ddisfatte»). L'ultimo capitolo, [illegible] [illegible]bientato [illegible] un bar di New York, impregnato di malinconia, è zeppo [illegible] grottesche notazioni, non ultima un'attrice sfigurata dalla chirurgia estetica, altra faccia del sogno americano.

Ma a qualcosa Márai deve pure aggrapparsi, nella vecchiaia sempre più solitaria, punteggiata di lutti famigliari. [illegible] [illegible]gli anni quaranta con sdegno proclamava la forza della rivoluzione borghese, la missione umanistica dell'arte, ora, vecchio, privato di un pubblico, appoggiato da pochi editori amici, confessa attraverso [illegible] scrittore del [illegible] - che poco gli somiglia nel fisico, [illegible] molto nello spleen -, il fallimento delle grandi ambizioni estetiche. La letteratura non può insegnare nulla, ma offre uno straordinario rifugio. L'artista deluso non scrive più, si rifugia nell'unità [illegible] ma della sua materia, compulsa soltanto dizionari, s'aggrappa al[illegible] parole, al suono meraviglioso della propria lingua lontana. E [illegible] che [illegible] «cultura» può essere uno straordinario salvagente. Non quella militante, né quella roboante, [illegible] quella che conoscevano gli antichi greci e regalava «gio[illegible] Cent'anni dopo Nietzsche, che invocava l'avvento del superuomo, nei suoi Diari, nella [illegible] prosa, [illegible] suoi monologhi, Márai s'aggrappa ad [illegible] speranza più modesta, il ritorno di un [illegible] umano», molto umano.

La casa di Márai a Budapest, sull'angolo di Mikó utca, distrutta durante l'assedio

Sándor Márai in una fotografia degli Anni 30

DA ADELPHI

Sándor Márai nacque a Kassa nel 1900 e morì suicida nel 1989 a San Diego. [illegible] Italia, Adelphi ha pubblicato finora *I ribelli* (1930), *Tracollo* (1932), *Confessioni di un borghese* (1933-'35), *Divorzio a Buda* (1935), *L'eredità di Eszter* (1939), *La recita di Bolzano* (1940), *Le braci* (1942). Márai lasciò l'Ungheria nel settembre [illegible] 1948 insieme alla moglie Lola e al figlio adottivo (trovato durante i bombardamenti di Budapest). Il primo figlio, quello vero, era morto invece poco dopo la nascita, proprio come viene [illegible] «romanzescamente» nella *Donna giusta*. *Judit...* e l'epilogo, pubblicato nel 1980 da Griff Verlag, è una delle ultime opere di Márai. Prima della morte, oltre ai D[illegible], uscirono ancora *Giobbe... e il suo libro* (1981), raccolta commedie radiofoniche e televisive, e *Trenta denari d'argento* (1983). Mentre l'ultimo romanzo *Delitto* è rimasto inedito.

GLI SUOI SUCCESSI A DIECI ANNI DALLA MORTE

Ricomincio da tre

■ L'opera prima di Troisi, scritta con Anna Pavignano, è del 1981: è ■ storia di un giovane napoletano in trasferta a Firenze, che si innamora di una ragazza e accet- ■ ■ fare ■ padre al suo bambino. Il film, campione di incassi, rivelò al pubblico ■ nuovo talento comico, degno erede della tradizione napoletana.

Con Loris Brasca

Che ora è

■ Ettore Scola ■ 1989 descrive magnificamente la giornata faccia a faccia tra il padre arrivato Marcello Mastroianni e il figlio scontroso Troisi che sta facendo il servizio militare: una storia sull'impossibilità ■ comunicare sorretta dai due attori, entrambi premiati al Festival di Venezia per l'interpretazione.

Con Marcello Mastroianni

Pensavo fosse amore

■ ...e invece era un calesse». Il tira e molla sentimentale ■ ■■ giovane coppia (Troi- ■ ■ Francesca Neri): si ■■a- ■■ ma non ■■■ pronti a una ■■■ in comune. In questo film del 1991 il comico ripropone il ■■■ personaggio pigro, disimpegnato e tradizionalista, cullato dal bl■■■ partenopeo di Pino Daniele.

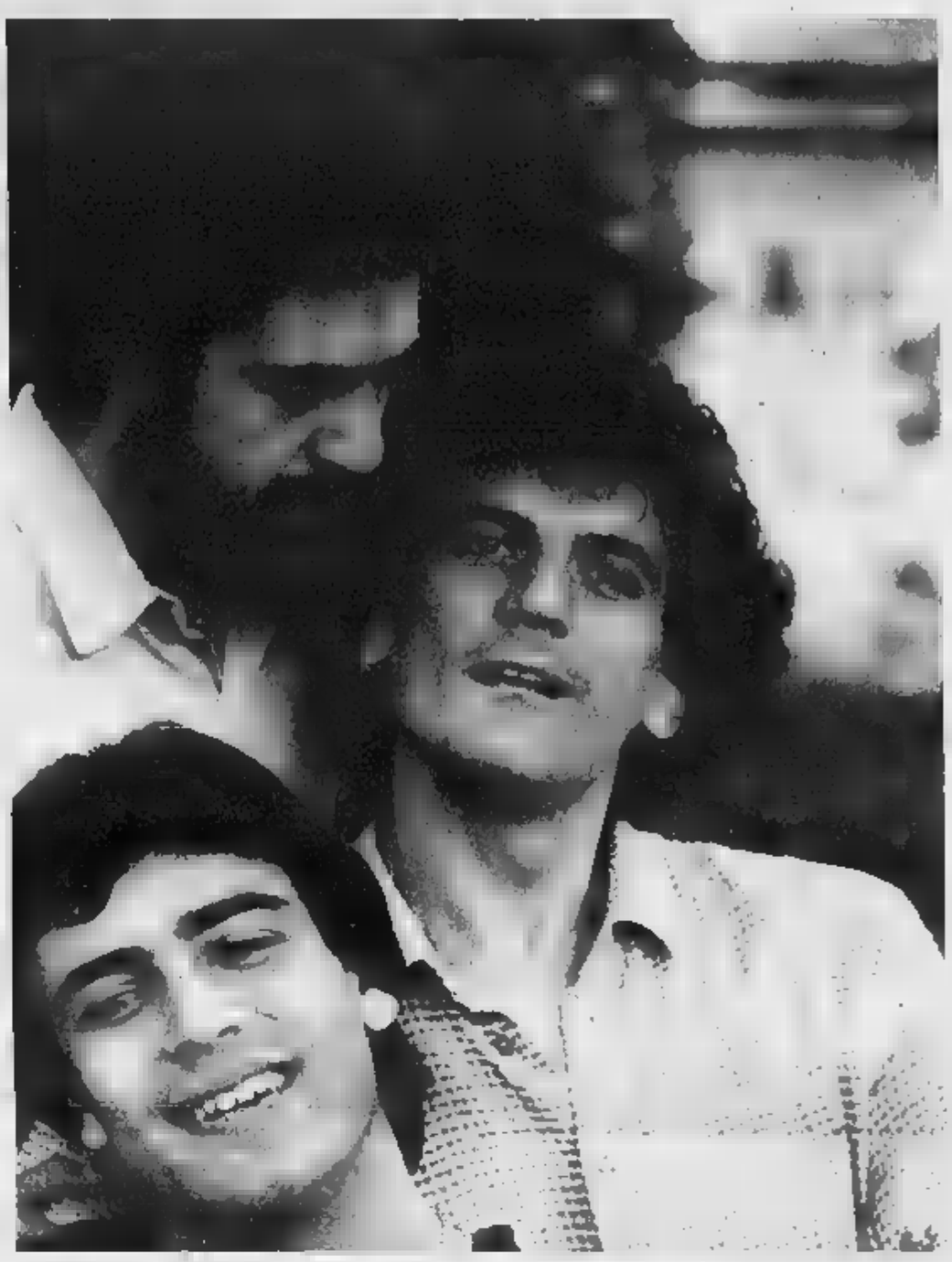
Con Francesca Neri

Il postino

■ L'ultimo film, quello che Troisi amava di più, è questo diretto da Michael Re- ■■■ nel 1994, una rilettu- ■■ del «Postino ■ Neruda» di Antonio Skàrmeta. Nei panni del poeta in esilio c'è Philippe Noiret, in quelli della donna amata dal portalettere Maria Grazia Cucinotta. Oscar a L■■■ B■■■■ ■■ le musiche.

Con Philippe Noiret

TROISI una smorfia al destino



Un giovane Massimo Troisi ai tempi della Smorfia insieme con Lello Arena e Enzo De Caro

L'attore napoletano moriva all'improvviso dieci anni fa
Aveva appena terminato le riprese del film «Il postino»
La sua città San Giorgio ■ Cremano è mobilitata da giorni per le celebrazioni
In uscita due libri
Annunciati anche documentari televisivi

ritratto

Fulvia Caprara

ROMA

NEI primi giorni di un'estate di dieci anni fa, poco lontano dal mare di Ostia, nella villa della sorella Annamaria, Massimo Troisi morì troppo presto. A quarantun'anni, spezzato da un mal di cuore che, solo dopo la scomparsa, è stato identificato come un tassello importante nel mosaico della sua personalità. Quel ■■■ malinconico della vita, quel modo stanco ■ prendere in giro se stesso, quella fatica di adattarsi ai disagi della giovinezza, ai problemi con l'universo femminile, ■■■ gli amici ossessivi, con gli stereotipi rifiutati della napoletanità. Guardate dopo sembrano tutte ■■■ legate strettamente alla fine. Arrivata un giorno dopo la conclusione delle riprese dell'ultimo film «Il postino», diretto da Michael Radford e interpretato dall'attore-regista al fianco di Philippe Noiret, ■■■ Grazia Cucinotta, Anna Bonaiuto. Portabandiera di una comicità in linea con l'esempio di Eduardo De Filippo, Troisi aveva fatto ridere, e moltissimo, fin dalle prime apparizioni nel Centro Teatro Spazio del suo paese, San Giorgio a Cremano, poi nella «Smorfia», il gruppo fondato con Lello Arena e Enzo Decaro, poi in tv, nel programma di Enzo Trapani «No stop». L'esordio folgorante sul grande schermo risale al 1981 e ■ chiama «Ricomincio da tre». Anche lì le risate del pubblico scorrevano a fiumi, ma non derivavano mai dagli eccessi dei gesti, dagli sberleffi, dai travestimenti. Troisi faceva ridere quando ragionava pacato alla sua maniera, quando si ■■■ trava ■■■ la realtà scontata per cui un napoletano in viag- ■■ verso il Nord dev'essere per forza un emigrante. Quando all'amore con la fidanzata preferiva la cronaca della partita di ■■■■o.

■ celebrazioni, in questi giorni tanto copiose, ■■■ erano certo la sua passione. Si divertiva con gli amici, con le donne, con i colleghi di lavoro a cui ■ legava particolare sintonia, come Carlo Verdone, o come Roberto Benigni, protagonista, al suo fianco, dell'esilarante «Non ci resta che piangere». «Massimo era una persona vera, normale, umile - dice oggi la sorella Rosaria -. Non ■ ■ mai comportato da divo, tutt'altro. Gli piaceva stare in mezzo alla persone, sentirsi parte di loro. Ed è per questo che la gente, ancora oggi, a dieci anni dalla morte, continua ad amarlo». Un amore vero, documentato, di cui resterà traccia concreta nel libro intitolato «Come un cesto di viole», raccolta di «pensieri, poesie ■ ricordi lasciati in questi anni sulla sua tomba».

> Il ricordo commosso della sorella Rosaria mentre Lello Arena il compagno di tanta gavetta e tanti film non vuole parlare

R■■■■ ha conservato tutto per fare un volume che vuol ■■■■ «un omaggio floreale a mio fratello, ■■■■ ■ fa nelle grandi occasioni». I proventi andranno all'Associazione italiana per le adozioni a distanza. Dice ancora Rosaria: «Mi manca Massimo, anche se il suo ricordo è ancora molto vivo in me. E mi manca non solo come uomo, ma come artista. Ogni tanto mi chiedo quante cose avrebbe ancora potuto fare in questi anni».

Come lui ■■ lo chiedono ■ certo i vecchi amici e i compagni di strada, quelli che decidono di celebrarlo con il silenzio, come Lello Arena, e quelli che, invece, preferiscono elencarne le qualità oppure si divertono a ricordare gli scherzi subiti ■ magari organizzati insieme. La sua città, San Giorgio Cremano, è già da giorni mobilitata per le manifestazioni legate al decennale della ■■■■te, prima fra tutte la mostra su «Massimo Troisi attore». Nelle sale della settecentesca Villa Bruno, la villa ve■■viana sede del Premio Troisi, è possibile osservare i copioni originali della «Smorfia», le scenografie di celebri sketch come quello sull'arca di Noè, l'abito dell'animale fantastico «Minollo», la giacca indossata dal protagonista nel film d'esordio «Ricomincio da tre» e perfino la bicicletta dell'ultima opera, «Il postino». E' in preparazione anche un secondo libro, firmato dall'amico Alfredo Cozzolino, apparso in molti dei film di Troisi e oggi autista di professione: «Massimo ■■■ un genio, fin da quando eravamo bambini avevamo capito che lui, con la sua intelligenza, con la sua furbizia, aveva una marcia in più rispetto a ognuno di noi. Mi piacerebbe che anche gli altri, quelli che continuano ad amarlo, potes■■■ conoscere chi era davvero Massimo». Ci sono anche dei programmi televisivi annunciati, e degli altri già pronti, rispettivamente di Vittorio Cecchi Gori ■ ■ Gianni Minà, dedicati all'attore e divenuti, negli ultimi giorni, oggetto di polemiche e dichia■■■■■ incrociate. Un gran fervore, insomma, anche affettuoso, anche appassionato, eppure in contrasto stridente con la figura dell'artista. Schivo, riservato, estraneo a qualunque tipo di volgarità, perfetto interprete dell'understatement alla partenopea. Uno che si ritrova■■ a pennello nella battuta chiave di «Ricomincio ■■ tre»: «Voglio ricominciare ■■ tre, pecchè due o tre ■■■ 'bbuone le ho fatte». Due ■ tre, niente di più.

«Era uno spirito originale»

L'amico Enzo Decaro: il guizzo del genio dietro quell'apparenza mite ■ sorniona

l■■rvista

ROMA

PARLA quasi tra sè ■ sè, con pause, confronti, riflessioni. E parla ■ voce bassa, come per non disturbare una memo■■■ ancora oggi viva e struggente: «Massimo ■ stato una cometa, una stella di semplicità ■ di grande energia. ■ io penso che lavorare al suo fianco sia stata per me una vera fortuna e un enorme privilegio». Nel decennale della scompar■■ Troisi, Enzo Decaro, impegnato in questi giorni sul ■■■ secondo ciclo di «Orgoglio», ricorda l'amico e il compagno di lavoro evitando la strada più semplice, quella della ricostruzione di episodi e pezzi di vita, tentando, invece, di dire quanto e perchè l'esempio di Massimo sia ancora ■■■ così vivido e importante.

Quando vi siete incontrati la prima volta e perchè?

«E' successo nel '75, do■■■■ scrivere delle ■■■■■ partendo dalle poesie di Massimo, però, durante le prove, fra una battuta ■ l'altra, ci siamo presto resi conto che stavamo sconfinando nel territorio della farsa ■ che questo ■ ■■■ molto congeniale. Conservo ancora quelle canzoni e, forse, a un certo punto, sarà per me ■■■ dovere esplicitarle, farle ■■■■■.

Perchè la perdita ■ Massimo Troisi si avverte ■■■■■ oggi in modo così forte?

«E' vero, la sua assenza si fa sentire, e molto, perchè Massi- ■■■ ■■■ un prototipo, uguali a lui non se ne fanno più. In un mondo massificato come quello in cui viviamo, così tendente ■ ■■■■■■■■■, uno spirito originale ■■■■ ■ suo sarebbe veramente una grazia di Dio».

Qual'era l'aspetto di Troisi che l'aveva colpita ■più ■ tutti gli altri?

«Sono stato letteralmente fulminato dal riconoscere, dietro quell'apparenza mite e sorniona, il guizzo del genio, ■ capacità di ■■■■■■■ la realtà sotto gli occhi ■ tutti da un punto di vista completamente diverso. Un vero dono, ■■■ ■■■ splendido handicap».

Qual'era ■ cifra che rendeva così uni■■ ■ particolare il ■■■■n di Troisi?

«C'erano tante cose. Il carburante era in quella necessità di comunicare il proprio mondo interiore e in questo senso non è ■t■■ certo un caso il fatto che Massimo abbia chiuso la ■■■ storia con il "Postino", cioè con ■■ omaggio alla poesia inteso come modo ■ interpretare la vita. E poi c'era l'impossibilità di prendersi sul serio fino in fondo, un'incapacità che garantiva sempre un margine di salvezza. E poi ancora il rapporto con il l■■■. E con il ■■■■■o. Massimo non si è mai piegato a esigenze produttive o ■■■■■■■ciali e ha considerato il successo come fosse un optional, la conseguenza di certe cose, un riconoscimento da non demonizzare, ma non certo lo scopo di tutto».

Qual è oggi ■ rammarico più grande?

«Il dispiacre ■■■ grande sta nel non poter sapere come sarebbe stato in età adulta, più o meno la stessa sensazione che si prova pensando a Truffaut: non sapremo mai come avrebbe raccontato l'amore a settant'anni. Nono- ■■■■■ questo, la vita artistica di Massimo resterà lunghissima proprio per la fedeltà a oltranza con cui è stato capace di accettarsi, nel bene e nel male». [f.c.]

IL TOUR DELLA MEMORIA A TORINO MENTRE SI PREPARA IL FESTIVAL DI VIAREGGIO

Gaber, il cuore si sposta pian piano

Tra musiche originali, frammenti teatrali e cinematografici

TORINO

Alla vigilia di un Festival ■ lui dedicato, che ■ terrà a Viareggio dal 19 al 25 luglio, è come se Giorgio Gaber tornasse a salutare, uno per uno, tutti quei tifosi che lo hanno seguito e coccolato e mai si ■■■ delusi in trent'anni, mentre lui girava l'Italia con i suoi spettacoli lucidi e severi. «Qualcuno era Giorgio Gaber» è un tour della memoria con sosta capillari anche in città medie ■■■ sarebbe piaciuto a lui, lavoratore mai ■■■■ che viveva per il teatro: partito da Roma ■■l luglio dello scorso anno, ■■■roderà a Milano dalla fine di novembre al gennaio 2005, allo spazio Arengario di piazza Duomo. Da ieri sera e fino a domenica ■■■a al Teatro Gobetti di Torino. Allestito dall'Associazione Giorgio Gaber, l'evento ■■■ prende una mostra che si compone di pannelli sui quali viene illustrato il percorso visivo ■ critico degli spettacoli dell'artista dal 1958 al teatro-canzone; ma c'è anche la proiezione del gustosissimo e imperdibile film che dà il titolo: ■■■ spezzoni scelti e montati da Gianni Borgna e Patrizia Penso. Borgna è assessore alla cultura del Comune di Roma e appassionato di ricerca sull'ultimo mezzo secolo del costume musicale italiano; ieri ■■■ all'inaugurazione, dal palco egli ha raccontato il ■■■ viaggio fra ■■■■ Rai e filmati teatrali, alla ricerca dell'animus artistico di Gaber.

A Torino la manifestazione è organizzata da Tangram Teatro, in collaborazione con lo Stabile, con il contributo degli Enti Locali e la Compagnia di San Paolo. Ma di suo il Tangram ha aggiunto alla Mostra, ed è la prima volta che avviene in questo tour celebrativo, due spettacoli teatrali di frammenti e monologhi ■■■■ opere di Gaber-Luporini, musiche originali di Gaber, ■■■ le due voci recitanti di Lucilla Giagnoni e Bruno Maria Ferraro: stasera e domani va ■ scena alle 21 «Piccoli spostamenti del cuore», dedicato ai temi dell'individuo ch■ solo con se stesso si aggira fra le contraddizioni della nostra società; mentre venerdì e sabato tocca a «La libertà non è...», che tocca invece gli aspetti sociali della poetica gabe- ■■■■ Domenica, dalle 16,30 alle 19,30, a ingresso libero fino ad esaurimento posti, si torna a proiettare «Qualcuno ■■■ Giorgio Gaber».

Il filmato è imperdibile per quanti hanno amato sia la pri- ■■■ che la seconda maniera dell'artista: parte con uno spezzone del «Musichiere» nel quale Gaber canta «Ciao ti dirò», giovane promettente tentato dal rock che arrivava dagli States, ripercorre la fase di lavoro con la fidanzata dell'epoca Maria Monti, rivisita un giovanissimo quintetto di chitarre dove si riconoscono Jannacci, Matteo Salvatore e Lino Toffolo a cantare «Addio Lugano Bella». Segue l'epoca del Gaber televisivo in grandi show, con alcuni duetti ■■■ Mina. Della svolta teatrale, si ricordano l'irresistibile «Elezioni» e l'ormai topica «Destra e sinistra». Chiude il Gaber tornato cantautore con il cd uscito postumo «Io non mi sento italiano»: uno dei dischi più intensi e appassionati degli ultimi anni.

[m. ven.]

Giorgio Gaber

A CROTONE LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA «UNA CASA PER RINO»

Finardi e i 99 Posse per Gaetano

Massimo Cotto presenta il libro «Ma il cielo è sempre più blu»

■■■■ Ruffilli

■■■E

Il 2 giugno di ventitré anni fa Rino Gaetano, appena trentenne, moriva schiantandosi con la sua Volvo sulla via Nomentana, a Roma. Era già un artista di successo, la sua «Gianna», arrivata terza al festival ■ Sanremo del 1978, aveva venduto oltre ottocentomila copie, «Nuntereggae più» aveva conquistato gli italiani ■■■ il suo lungo elenco di potenti sbeffeggiati in rima.

■■■ qualche tempo, dopo ■■■ lungo oblio, Rino Gaetano è tornato a far sentire la sua voce e la sua chitarra, i suoi testi poetici e graffianti, le sue invenzioni ispirate al cabaret. In persona, con un'antologia, «Sotto i cieli di Ri- ■■■ che è stata tra i dischi più venduti dello scorso anno, o per mano delle nuove leve della musica d'autore italiana. Lo citano Alex ■■■■ e Daniele Silvestri, incidono ■■■■ dalla ■■■ canzoni band come Articolo 31, Afterhours e Ritmo Tribale.

E da ieri, nella ■■■ Crotone, è partita la terza edizione del festival «Una casa per Rino», aperta dal musicista e poeta giamaicano Linton Kwesi Johnson e Luca Zulu dei 99 Posse. Oggi toccherà a Luca Nesti, Pacifico ■ Linda, la rivelazione dell'ultimo Sanremo; domani si esibiranno Eugenio Finardi ■ ■ cantautore calabrese Pompilio Torturo. Venerdì 4 sarà la volta del compositore Riccardo Tesi, ■■■ Paola Turci e la Rino Gaetano band, in cui suonano i nipoti del cantautore; sabato 5 giugno, serata conclusiva del Festival, sul palco salirà ■■■■■■ Parigi, ■■■■■■■ e pianista toscana; a seguire il concerto di Mario Venuti.

Accanto ai grandi nomi si esibiranno anche i vincitori del Concorso per giovani artisti che faranno parte della compilation «Una casa per Rino»: il vincitore, decretato da ■■■ giuria specializzata, ■ esibirà nel corso del Meeting delle Etichette Indipendenti (a Faenza il 27 e il 28 novembre 2004).

Oltre agli ospiti musicali, il Festival prevede altri appuntamenti: l'inaugurazione di Casa Rino, il ■■■■o polifunzionale per il sud, ■■■ sale prova, corsi di formazione, programmazione di una serie di eventi artistici, anche non strettamente musicali: la presentazione del libro di Massimo Cotto «Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu», appena uscito da Mondadori, che contiene un ricco apparato fotografico e testi inediti di canzoni e racconti; un convegno in collaborazione con alcune delle più importanti realtà nazionali della canzone d'autore; la presentazione del libro/cd di artisti locali. Tutte iniziative lodevoli e interessanti, ■■■ che avrebbe detto Rino Gaetano della statua di bronzo a ■■■dezza naturale con ■■■■ di frac e ukulele che la Provincia di Crotone inaugurerà domani in suo onore?

Per Agnese Nano il nuovo incantesimo è baciare una donna

In «Fino a farti male» di Alessandro Colizzi un tragico triangolo «L'amore è davvero cieco, proiettiamo la nostra immagine sull'altro»

Simonetta Robiony
ROMA

Paradossi del mestiere di attrice. Gli che incontrano Agnese Nano in questo periodo si complimentano lei per il tanto lavoro che credono stia facendo. E' appena uscito il film di Apolloni «Fate come noi» di cui è una delle interpreti e venerdì sarà in sala «Fino a farti male» di Alessandro Colizzi cui è la protagonista assoluta. Peccato che i due film siano stati girati il primo più di tre anni fa e il secondo da oltre un anno e che da ormai Agnese Nano non faccia assolutamente alcunchè. «Sono ferma da settembre. Eravamo arrivati all'ultima settimana di riprese del piccolo film della Emme Produzioni diretto da Elisabetta Villaggio, la figlia di Paolo, provvisoriamente intitolato "Luna e le altre" quando si è interrotto ogni contatto. Man di fondi? Litigi la produzione? Crisi creativa della regista? Chissà. Sono spariti tutti senza fornire spiegazi

Non sarebbe meglio, a questo punto, accettare solo film che abbiano alle spalle grandi produttori? «Ho cominciato con Cristaldi e "Nuovo Cinema Paradiso". Un grande produttore l'ho conosciuto. Non ce ne sono tanti. Ho fatto la televisione che mi ha dato una popolarità imbarazzante. Ancora nonostante siano passati quindici anni da "Edera" e sai da "Incantesimo", la gente mi ferma per strada chiedendomo quando tv. Non mi decido, però. La televisione mi ha cucito addosso il ruolo di donna forte, quella che regge il mondo sulle sue spalle e me lo ripropone con ostinazione. A me, invece, piace sperimentare. Questa opportunità, però, me la offre solo il cinema. Meglio, solo i giovani autori».

> «Ancora oggi, nonostante siano passati 15 anni da "Edera" la gente mi chiede quando torno in tv. Ma non mi decido La tv mi ha cucito addosso il ruolo di donna forte con il mondo sulle spalle e me lo ripropone sempre»

Di certo è un personaggio ardito questo che Agnese Nano fa in «Fino a farti male»: una giovane moglie apparentemente innamorata del proprio marito che viene presa da passione per una altra donna che l'è amica: incapace di scegliere tra i due amori tenta il suicidio. Distribuito Luce in dieci copie che potrebbero aumentare andrà bene, prodotto dalla Dedalus a costo basso, diretto da Colizzi che l'ha con Silvia Cussu come aveva già fatto con «L'ospite», il film interpretato Karin Giegerich, attrice tedesca che ha lavorato a lungo in Italia con Strehler, Jaqueline Lusting, l'argentina vista in «Alambrado» e altro, più Christopher Bucholtz, il figlio del più famoso Horst, protagonista maschile dell'ultima opera di Michelangelo Antonioni «Eros», probabilmente calendario alla Mostra Venezia. C'è anche Marina Rei che «And I close my eyes», canzone scritta per l'occasione.

Tema centrale del film, spiega Colizzi, è l'amore lesbico quanto l'idea che spesso si vive accanto a qualcuno che non si conosce fino in fondo. «Un proverbio dice che l'amore è cieco. Credo sia vero. Ciascuno di noi ha un'immagine dell'amore e la proietta sull'altro costruendo un autoinganno. Conta poco che la moglie non tradisca il marito con un altro ma con una don la perdita e la me gna le medesime». Sarà. Però il lungo bacio erotico che Agnese Nano ha dovuto scambiarsi con Karin Giegerich sul set ha creato non poche perplessità alle due attrici. Lo racconta Agnese Nano. «Ne abbiamo parlato a lungo prima di girarla. Ne avevamo paura ma non avevamo il coraggio di confessarlo. Ogni scena di comporta imbarazzo perchè si gira spogliati davanti alla troupe. Nella realtà, invece, è facilissimo. Più facile che girare un uomo. Forse perchè si conosce il corpo dell'altra, si sente che è uguale al tuo, si intuisce meglio proteggersi a vicenda». Sorpresa? «Molto. Non me l'aspettavo».

Per Agnese Nano la notorietà è arrivata con la fiction «Incantesimo»: «Ma a me piace sperimentare»

Una passione fuori degli schemi

Il dilemma di una moglie che non sa scegliere fra la giovane amante e il marito

Lietta ni

UN torna a casa dopo un'assenza all'estero, scopre che la moglie da due mesi ha lasciato il lavoro senza dirgli nulla. La spia, la segue, cade in equivoci e malintesi. Sospetta che abbia un amante. Riceve da lei una busta con una somma di danaro e una specie di addio. Viene a sapere che la moglie s'è innamorata di un'altra d tra l'amante e il marito amato non sa scegliere. Non vuole parlarne, non ha più voglia di vivere, si prepara suicidio. Lui insiste: «Devi scegliere». Lei rifiuta: «E perché dovrei? ».

«Fino a farti male», secondo lungometraggio di Alessandro Colizzi, 42 anni, romano, già autore de «L'ospite», è fuori del I personaggi complessi smentiscono ogni schematismo: il film dice che si può amare due persone e due sessi con empito simile, si può respingere l'idea di una scelta netta, si può prediligere il silenzio anzichè spiegazioni sempre meno convincenti della passione fisica, si può preferire la morte alla mutilazione di sè. Lo stile altrettanto interessante si affida all'espressività degli interpreti: sono bravi Agnese Nano e Christopher Bucholz (il figlio di Bucholz che vedremo pure nella parte della trilogia «Eros» diretta da Michelangelo Antonioni), mentre il personaggio di Karin Giegerich, amazzone e motociclista, è immaginato come una lesbica stereotipata. La coppia viene osservata con attenzione pacata e sensibile intuito nei suoi tormenti: a metterla in crisi non è tanto l'adulterio quanto, per lui, lo sconcerto profondo di trovarsi di fronte a una moglie sconosciuta, imprevedibile, bugiarda; e, per lei, la lacerazioner di veder smentito nei fatti quell' amore esclusivo considerato nella cultura l'unico possibile.

Lo sguardo del regista, contemplativo e ansioso, si con elegante ossessività fra le porte, le pareti, gli arredi famigliari o scoraggianti delle stanze, automobili, le strade: dopo l'inizio esotico del film, che descrive luoghi sconosciuti con naturale disinvoltura.

FINO A FARTI MALE
Di Alessandro Colizzi
Con Agnese Nano, Christopher Bucholz, Karin Giegerich
Psicologico. Italia, 2003.
Nei cinema da venerdì.

PARLA IL GIOVANE CANTANTE

Lucio Gallo baritono per caso

Armando Caruso
TORINO

Come definire il viaggio di Lucio Gallo nella musica? Un labirinto in entrare e uscire in piena di libertà: libertà esprimersi che dalla musica leggera l'ha condotto nei teatri di tutto il mondo, dal Metropolitan New York alla Scala, dal Covent Garden di Londra, Staatsoper di Berlino Bayreuth, da Tokio a San Francisco, da Parigi a Zurigo, da Torino a Firenze, con i più grandi direttori degli ultimi vent'anni. Nato a Taranto, 44 anni fa, ma residente a San Mauro Torimoglie pianista con una spontanea dedizione all'opera e due figlie, Alma di 18 anni e Flaminia di 10, che amano la musica, il baritono Lucio Gallo è stato ed è allievo di Elio Battaglia cui devo tutto - dice con estrema sincerità e affetto - non soltanto perché mi ha insegnato cantare, perché mi ha svelato un mondo che a me non diceva nulla ed cui ero indifferente».

Lucio Gallo

Come si è avvicinato alla musica al canto?

«Durante il servizio militare. Ho sempre la musica leggera. Mi piaceva cantare Frank Sinatra, Tom Johnes e mi divertiva suonare il basso elettrico. Organizzavo spettacoli nella caserma Cernaia a Torino e un giorno un commilitone mi disse: perchè non canti l'opera?»

Che dopo?

«Incontrai il maestro Battaglia. Mi fece sentire libero di esprimermi volevo. Nel frattempo, diplomai in contrabbasso. Così è cominciata la mia avventura lirica»

Rifarebbe le stesse esperienze?

«Sicuramente, anche mai stato un melomane. All'opera certe volte preferisco il cinema perché adoro recitare. Questa inclinazione mi ha portato fortuna anche in teatro. Per la parola, è vita, è espressione, è canto, sentimento. E sono felice quando gli spettatori capiscono chiaramente ciò che interpreto. Non sono necessari i sovratitoli che fanno venire il torcicollo, se un cantante fa capire perfettamente nella sua lingua».

Lei è uno dei più appassionati ambasciatori italiani della lirica nel mondo. All'estero c'è più professionalità?

«Sì, l'appiattimento culturale coinvolge tutti, l'Italia e gli altri Paesi. A noi resta la genialità, che però andrebbe coltivata con maggior determinazione. Oggi i giovanissimi del passato nulla. Karajan e Toscanini per loro degli sconosciuti. Questa è la cultura dilagante».

Quali suscita ogni ritorno dopo mesi di assenza?

«Il piacere di ritrovare il tepore della casa, gli affetti familiari, il riposo».

La tv divora la cultura. Cosa ci resta?

«Nulla. Non dico che la televisione debba trasmettere la "Recherche" di Proust a puntate, ma un po' di opera in fasce decenti ci vorrebbe. Invece c'è il buio totale. Con una conseguenza negativa: se ti si vede nella scatola televisiva, sei panato. Nessuno sa veramente chi sei e cosa fai».

Il prossimo debutto?

«In maggio farò "Il prigioniero" di Dallapiccola a Francoforte e in giugno/luglio sarò "l'Olandese volante" di Wagner sempre a Francoforte. Sono orgoglioso ed essere primo baritono italiano cantare in tedesco nel ruolo del titolo».

E per i Giochi di Atene?

«Canterò nell'opera "Rhea" di Spiros Samala. Poi sarò Marcello nella "Bohème" al Teatro Regio, quindi verranno Tosca, Don Carlo, Nozze di Figaro, Falstaff, Otello Un felice prologo ai miei vent'anni di carriera che festeggerò l'anno prossimo».

INCOMINCIA LUNEDI' DA SENIGALLIA SU CANALE 5 IL PROGRAMMA CON MAMMUCARI E IL GABIBBO

Il padre di «Striscia» rinfocola la polemica con il presentatore di «Affari tuoi» Intanto Teo condurrà la gara fra ottomila ragazze e annuncia una trasmissione in seconda serata per l'autunno

Storica foto di gruppo che riunisce tutte le veline di «Striscia la Notizia» (esclusiva di «Sorrisi e Canzoni tv»)

Riparte la corsa per le nuove Veline

Antonio Ricci: «Bonolis? Non è mai stato amico mio»

SENIGALLIA

«Non sono mai stato amico di Bonolis, l'ho aiutato quando non lo voleva più nessuno, se vedo un lebbroso che passa per strada lo aiuto ma non per questo vuol dire che gli sono amico, dovrebbe sputarsi in faccia». Approfittando della presentazione di «Veline», programma concorso in giro per l'Italia condotto da Teo Mammucari che prende il via lunedì prossimo da Senigallia, Antonio Ricci, riaccende la polemica con Paolo Bonolis. Nel corso dell'incontro con la stampa il padre di «Striscia la notizia» tiene a precisare di essere mai amico Bonolis. Certo ho lavorato con lui, sono andato una volta sola a cena assieme ma tutta questa grande amicizia di cui si è parlato non è mai esistita». Probabilmente, prosegue Ricci, «a Bonolis sono state fornite prove che potevano essere scambiate per amicizia» - Tornando alle polemiche dei mesi scorsi ed alla richiesta di Bonolis rivolta allo stesso Ricci di vergognarsi: «uno che dice vergognati vuol dire che è fuori di testa - sottolinea Ricci - Mentre io volevo solo suggerirgli di stare con i piedi per terra, di non fare la Vanna Marchi della situazione». Quanto al calo di audience registrato in questa stagione da "Striscia la notizia": «noi - spiega Ricci - possiamo subire qualsiasi ingiuria ma dopo 16 anni siamo convinti di poterne durare altri 16. resteremo sempre lì e chi si mette contro di noi è destinato al suicidio».

Riparte intanto da Senigallia «Veline», il programma estivo chiamato ad «eleggere» le sostitute di Giorgia Palmas ed Elena Barolo nella nuova edizione di «Striscia la notizia». lunedì prossimo 7 giugno alle ore Canale 5 Teo Mammucari, nelle vesti del Gabibbo visionerà le oltre otto mila aspiranti veline che si sono candidate per i prossimi due anni. Il viaggio, lungo tutta l'Italia, si protrarrà fino al prossimo autunno e dopo Senigallia toccherà San Benedetto del Tronto, Fiuggi, Olbia, Cagliari, Milazzo, Bibbione, Isola d'Elba, Gubbio e Rieti. Le giurie costituite da giornalisti mentre il padre di «Striscia la notizia», Antonio Ricci, si è garantito una ampia possibilità di scelta come «addetto ai lavori». «Quando abbiamo inaugurato "Veline" - sottolinea lo stesso Ricci prima della registrazione della prima puntata a Senigallia - non pensavamo che la trasmissione avrebbe avuto un così grande successo. Inoltre abbiamo scoperto essere un programma seguitissimo dalle donne Mara Venier Melina - spiega Ricci - non è una missione è un ruolo quindi devono saper ballare, parlare, essere convincenti».

Per qual che riguarda il conduttore di «Veline» Mammucari - Concluso il suo rapporto in maniera abbastanza burrascosa con la Rai, ri ha firmato un contratto con Canale 5 per due anni. Ad annunciarlo è lo stesso Mammucari: «Dopo "Veline" - spiega Mammucari - farò un programma in seconda serata, una volta alla settimana, prendendo il posto di Maurizio Costanzo. Il programma partirà da ottobre e non ha ancora un titolo anche se io lo vorrei chiamare "Casa di recupero degli artisti". Si tratta di un progetto molto divertente e sulle mie corde».

Nel corso della conferenza stampa Mammucari ha anche rivelato che i rapporti con la Rai si siano chiusi una multa tremila euro che, secondo lo stesso, salirà a 18 mila dopo la conferenza stampa: «Gli avvocati della Rai infatti mi hanno avvisato che se parlando con i giornalisti fossi tornato a raccontare quanto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce mi disse fa, la multa sarebbe aumentata». [s.n.]

IL PREMIO OSCAR JULIA ROBERTS, 36 ANNI, E' INCINTA

Due gemelli in arrivo per Pretty Woman

Julia Roberts, 36 anni, aspetta per inizio 2005 due gemelli dal marito Daniel Moder

WASHINGTON

L'attrice Julia Roberts in attesa di due gemelli. La protagonista di «Pretty Woman» è appena entrata nel terzo mese gravidanza e nascita dei gemelli è prevista per l'inizio del prossimo anno. L'attrice, che ha anni e non aveva avuto bambini, si è sposata l'estate scorsa nella sua in New Mexico con l'operatore cinematografico Daniel Moder, che ha un anno meno di lei e con viveva da tempo.

Sul settimanale «People» la portavoce dell'attrice, Marcy Engelman, sottolinea che i parti gemellari non insoliti nella famiglia dell'attrice: una bisnonna ed almeno paio di cugine hanno già avuto gemelli. Secondo il giornale «Star» si tratterebbe di bimbo e bimba. Il settimanale «US Weekly» riferisce che l'attrice incinta da circa nove settimane.

Julia Roberts, che ha vinto l'Oscar migliore attrice nel 2001 per il film «Erin Brockovich», attualmente in Italia per le riprese di «Ocean's Twelve». «Sun» arricchisce il dichiarazioni un amico, anonimo, della Roberts: «È felice come mai lo era da anni - dice a proposito di Julia - la pressione di provare ad avere un figlio negli ultimi mesi è stata adesso sembra che l'agonia sia finita».

A rendere più la notizia della gravidanza è il fatto che la Roberts, che ha incontrato Moder nel 2000 sul di «The Mexican», aveva preteso ed ottenuto un cambiamento nella sceneggiatura di «Ocean's Twelve», il sequel di «Ocean's Eleven» diretto da Steven Soderbergh e interpretato anche da George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle, Andy Garcia e Catherine Zeta Jones. L'attrice si era infatti rifiutata di indossare guardaroba di donna incinta, al settimo mese gravidanza, previsto dalla sceneggiatura originale. Secondo i tabloid americani, rifiuto della Roberts era nato da un problema look, volendo apparire abiti che non l'avrebbero al top della sua bellezza. Ma forse si trattava soltanto di scaramanzia. [s. n.]

[redacted]

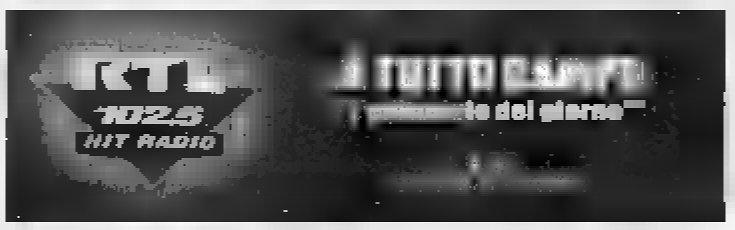
Alessandra Comazzi

Da Massimo Bernardini
la verità di Bonolis
«Chi sta in video
ha paura di cambiare»

Pensateci, c'è il grande talk

SE una ventina di milioni di italiani seguono ogni giorno la tv, ce ne sono almeno altrettanti, senza contare gli infanti, che invece abitualmente [redacted] la guardano. Bene. Capita a tutti di [redacted] qualcuno della seconda categoria. [redacted]. Questi bizzarri soggetti vedono qualche programma notturno, lamentandosi per l'ore; dicono che alle prime serate non ci [redacted] può nemmeno accostare; [redacted] sempre colpiti dalla violenza ideologica dei reality che gli capitano comunque sotto il naso; indicano, con interessante convergenza di vedute, di amare una certa trasmissione. Quella che consente in un colpo solo di informarsi su quello che non hanno visto; di ripassare quello che delle volte dovessero aver frequentato; di riflettere sulla tv ricordandosi che essa non è, comunque, strumento del demonio, e che il mezzo, oggettivamente potente, può assumere direzioni diverse a seconda di chi lo manovra. Questa trasmissione tanto gradita agli agnostici della tivù è «Il grande talk», di Massimo Bernardini anche conduttore, Silvia Motta e Luciano Piscaglia, in onda il sabato alle 7,30 su Raitre (per Rai Educational) e alle 12,30 e alle 18,30 [redacted] 2000. Il sabato non è scelto a caso, volendo riepilogare la settimana-video appena trascorsa, analizzandone i suoi elementi più significativi.

Nell'ultima puntata in onda (l'ultima della serie è prevista per sabato 12), si parlava di «Nerone», di «Amici», [redacted] debutto di Claudio Martelli come conduttore, del declino di «Striscia la notizia», di «Storie maledette». «Storie maledette» è quel programma di Franca Leosini che da anni va in giro per le carceri italiane a intervistare fior [redacted] delinquenti: messa in onda su Raitre, a tarda [redacted]. Ora, siccome al «Grande Talk» c'è uno studio abitato da un gruppo di ragazzi commentatori eleganti e consapevoli e con loro c'è il professor Giorgio Simonelli, e anche un ospite, quest'ospite era Paolo Bonolis. [redacted] è parlato, dunque, dell'intervista a Bilancia e della sua opportunità in quel contesto, Leosini ha specificato il proprio modo di prepararsi, e poi Bonolis ha detto molte cose sulla tv. Per esempio questa, che è un po' il sugo di tutta la storia: «Sapete che succede? Succede che la televisione, da che ne fai parte, è in grado di regalarti privilegi quotidiani: il guadagnar bene, la popolarità, e tutti che ti danno le pacche sulle spalle come se fossi chissà chi. A questi privilegi non vuole rinunciare alcuno, e nessuno dunque si prende rischi. Perché nel momento in cui ti prendi un rischio, succede che può andar male. E la televisione è occupata da molte persone che sono lì per miracolo, che non fanno televisione, ma ci stanno. Giacché ci stanno, e ci stanno comodi, si domandano: perché muovere le acque, preferisco [redacted] fare niente e fare la stessa cosa che ho sempre fatto». Un po' di autocompiacimento sottinteso (io invece non ho paura e cambio), ma pure una vera verità.



[redacted]

[redacted]ieri selvaggi

Uno dei più ambigui e toccanti capolavori del maestro John Ford con John Wayne e Natalie Wood. Ethan, reduce sudista, parte alla ricerca delle nipoti rapite dopo il massacro della famiglia del fratello. Ne ritrova una, ormai diventata una vera indiana, e medita [redacted] ucciderla. Ma... ■ 21.00 RETE 4

Mi [redacted] Sam

Un intenso dramma sentimentale. Un grande Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia di sette anni (la rivelazione Dakota Fanning) che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Pfeiffer), cercherà di tenersi la figlia. ■ 21.00 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Lee Ermey (a sinistra) e Vincent D'Onofrio in una scena del film «Full Metal Jacket»

[redacted] Metal Jacket ★★★★

23.30 RETE 4 GB 1987. REGIA: STANLEY KUBRICK. CON MATTHEW MODINE, ADAM BALDWIN, KEVYN MAJOR HOWARD, JOHN TERRY, VINCENT D'ONOFRIO E LEE ERMEY. DUR: 1H56'

Il penultimo film di Kubrick è una fredda e lucida rappresentazione delle contraddizioni dell'uomo, fra pace e violenza, attraverso la vicenda di un gruppo di giovani preparati per la guerra (del Vietnam) da un autoritario sergente (vero). Parris Island: le «sue» reclute sono schiavizzate ma...

Il secondo tragico [redacted] ★★★

[redacted] 1 ITALIA 1976. REGIA: LUCIANO SALCE. CON PAOLO VILLAGGIO, [redacted] MAZZAMAURO, GIGI REDER, LIU BOSISIO, PLINIO FERNANDO E UGO [redacted] DUR: 1H45'

Villaggio è ancora il bistrattato ragionier Ugo Fantozzi, in un sequel con gag da antologia (Celebre «La corazzata Potemkin»), firmato dal rimpianto Salce. Tormentato da superiori e colleghi, il «nostro» caro impiegato tenta persino il suicidio. Ma, ovviamente, riuscirà a sopravvivere...

The Jackal ★★

21.00 CANALE 5 USA 1997. REGIA: MICHAEL CATON-JONES. CON RICHARD GERE, BRUCE WILLIS, SIDNEY POITIER, DIANE VENORA, MATHILDA MAY E TESS HARPER. DUR: 1H59'

Un classico anni '70, come «Il giorno dello sciacallo», riveduto e corretto, vent'anni dopo dall'artigiano Caton-Jones con la coppia Gere-Willis. Declan, ex terrorista irlandese, accetta di collaborare con l'Fbi nella lotta contro un killer, mercenario e inafferrabile, al soldo della mafia russa. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Italia-Usa-Ue tra politi[redacted] estera ed economia a *Ballarò* (Raitre, 21), *La storia siamo noi* ricorda la Grande guerra (Raitre, 8,05), a *10 minuti* si parla del concetto di patria (Raidue, 18,40), *Stargate* e la grande avventura del volo (La7, 21,15), chiude la *Fattoria* [redacted] Daria Bignardi (Italia 1, 21).

[redacted]
«So che [redacted] una gnocca da far paura, e con l'invidia ci gioco» (Barbara D'Urso).

CACCIA
«Noi di *Striscia la notizia* non diamo la caccia a nessuno! Mi fa morir dal ridere che Cucuzza dica: c'è un complotto contro [redacted] me... [redacted] che tristezza, è pieno di mitomani in giro» (Antonio Ricci).

Daria Bignardi

NOMI
«Noi lo chiamiamo Dio» (la velina bruna Giorgia Pal[redacted] a proposito di Antonio Ricci).

GRANDE FRATELLO
Paul Romer, manager director di Endemol Olanda, è uno degli inventori del *Grande fratello*. Come nacque l'idea del programma: «Ci [redacted] attorno a un tavolo: John De Mol, il fondatore dell'azienda insieme a Joop Van De Ende, io e altri due colleghi. Era il '97. "Dobbiamo [redacted] qualcosa" disse John "la televisione è banale, attraversa un momento di stanchezza e di ripetitività, dobbiamo tirar fuori qualcosa di nuovo". Parlammo ore e [redacted] di tutto, [redacted] filo conduttore né un [redacted] preciso. Poi John e io ci siamo rivisti nei giorni seguenti e abbiamo sviluppato quella conversazione. Sono seguiti decine e decine di meeting e solo due anni più tardi è iniziata la produzione del Grande fratello: nove persone che vivono insieme in una [redacted] per cento giorni, con oltre 24 telecamere e 60 microfoni, le loro azioni monitorate 24 ore [redacted] 24, [redacted] contatto con l'esterno. [redacted] pochi mesi divenne un fenomeno sociale e di ascolti».

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.30 20.00 | 13.30 23.25 | 17.00 1.05

GIORNO
[redacted] Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.20 Linea Verde - Meteo [redacted]de
9.25 2 giugno festa della Repubblica
12.15 Unomattina Estate
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 C'era due volte Film
16.30 Quark atlante - Immagini [redacted] pianeta Doc.
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
18.40 L'eredità Gi[redacted]

SERA
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Mi chiamo Sam Film [redacted]amm., 2002) con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Regia [redacted] Jessie Nelson
23.30 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.30 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo
2.10 Rai Educational La storia d'Italia [redacted] XX Secolo: L'identità nazionale
2.40 Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film
4.10 Il commissario Corso Te[redacted]
5.05 50 anni [redacted] successi [redacted]rietà

RAIDUE
13.00 20.30 | 17.10 23.30 | 18.00

GIORNO
[redacted] Music Farm Reality show
7.00 [redacted] Cart mattina
9.25 Tris [redacted] cuori Telefilm
9.45 Rai Educational - [redacted] mondo a colori - Magazine
10.00 Tg2 Notizie
10.10 Tg2 Costume e società
10.30 Nonsolosoldi
10.40 Meteo2
10.45 Notizie
10.55 Europee [redacted]004 Tribune elettorali - Confronto
11.25 Così è la vita Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Guelfi e Ghibellini Gioco
18.20 Sportsera
18.40 10 Minuti
18.50 Music Farm Reality show
19.15 Jag - avvocati in divisa Tel[redacted]

SERA
20.10 Warner show Cartoni animati Pic nic sulla spiaggi - Ape dispettosa
21.00 Vento di ponente Serie con Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri, Anna Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni
22.50 Europee 2004 - Tribune elettorali
23.35 Al[redacted] Telefilm «Bomba di fuoco» con Jennifer Garner, Ron Rifkin
0.30 Tg Parlamento
0.40 Nati a Milano
1.40 Meteo2
1.45 Music Farm Reality show
2.05 Appuntamento al cinema
2.10 Guarire
3.15 Cercando cercando
[redacted] L'Amore e i suoi segreti
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
12.00 19.00 | 14.00 19.30 | 14.30 23.05

GIORNO
[redacted] RAI News [redacted]
[redacted] [redacted] Educational
9.10 I Basilischi Film Sorta di «Vitelloni» [redacted] meridione, narra le giornate, fra il bar e il Corso, di un gruppo di ragazzi della buona borghesia di paese
10.30 Le diciottenni Film
12.25 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Screen saver
15.10 [redacted] Ragazzi
15.25 La m[redacted] scuola - La mia casa - Se io fossi un animale Documentari
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.05 [redacted] magazine [redacted]
18.05 Tg3 [redacted]
18.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 [redacted]b Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
20.30 Un posto al sole S.O.
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Bra ovvero Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
0.45 Atletica leggera
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste [redacted] cinematografica presenta VENT'ANNI PRIMA
2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
8.00 1.00 | 13.00 2.15 | 20.00 5.30

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [redacted] e Monete Lettura e commento delle [redacted] pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi con [redacted] Del Debbio
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa Flash
9.35 Cani miliardari Film
11.30 Un detective in [redacted] Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping T[redacted]
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Lau[redacted], Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 The Jackal Film (spionaggio, 1998) con Richard Gere, Bruce Willis, Sidney Poitier, regia di Michael Caton-Jones
23.40 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico (R)
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night Televendita
3.45 Amici Reality show (R)
4.35 Highlander Telefilm "Operazione Valkiria" con Adrian Paul La serie dell'eroe immortale che ha dato origine al film con Christopher Lam[redacted]

ITALIA 1
12.25 | 18.30 | 2.00

GIORNO
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
7.15 Cartoni animati
9.00 Arnold Telefilm
9.30 Pacific Blue Telefilm
11.15 Mac Gyver Telefilm L'agente Mac Gyver batte i nemici con un elastico, una graffetta, un pettine
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 [redacted] fattoria Reality show
14.10 Il secondo tragico Fantozzi Film
16.25 Alla ricerca della valle incantata [redacted]
18.00 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con m[redacted] shopping Televendita
19.00 Camera Cafè story Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

SERA
20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "La festa degli innamorati" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 La fattoria Reality show con Daria Bignardi, Daniele Bossari
0.20 Le Iene [redacted] satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Tre minuti [redacted] shopping Televendita
2.10 Secondo voi (R)
2.25 La fattoria Reality show (R)
3.00 Shopping by night
3.25 L.A. Heat Telefilm
4.20 [redacted]k radio Varietà
4.25 La ribelle Film

RETE 4
11.30 | 13.30 | 18.55

GIORNO
6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.30 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
6.45 Tg4 Rassegna stampa
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
[redacted] Hunter Telefilm Hunter affronta i casi a muso duro
8.50 Home & Away Soap Opera
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza [redacted] desiderio Telenovela
11.40 [redacted]
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
16.55 Caprice, la [redacted] che [redacted] Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Schiave bianche" con Chuck Norris
21[redacted] Sentieri selvaggi [redacted] (western, 1956) con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Ward Bond
23.25 Immagine
23.30 Full Metal Jacket Film (guerra, 1987) con Matthew Modine. Regia di Stanley Kubrick
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 Dimenticare Venezia Film (dramm., 1979) con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi, Erland Josephson, David Pontremoli, Hella Petri, Nerina Montagnani. Regia [redacted] Franco Brusati. All'interno: Tg-Com - Meteo
4.20 Tg4 Rassegna stampa
4.40 Le indagini di Miss Sophie Telefilm

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, A[redacted] [redacted]cani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.30 New York New York Telefilm "I bambini indifesi"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue Telefilm "Zucchero"
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.00 Il marmittone Film
16.00 Le leggende della terra Documentari
16.30 Il ritorno di Kojak Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta Documentari
21.15 Stargate - Linea di confi[redacted]
23.15 The Hunger Seri[redacted]
0.15 Tg La7 Notiziario
0.55 [redacted] minuti un libro con Alain Elkann (R)
1.00 Hill Street giorno e notte Telefilm "Addio Mr. Scripps"
2.00 La 25ª ora
4.00 Cnn

MTV
6.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music non stop
18.00 Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Comedy Lab Varietà
22.00 Boiling points Varietà
22.30 Flash Notiziario
22.35 Gli Osbourne Reality show
23.00 The Andy Dick Show Varietà
23.30 Undressed Serie
24.00 Brand: [redacted]

RETEA/ALLMUSIC
13.05 The Club pillole
13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA - Par Condicio
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart It
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA N[redacted]
19.05 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Euro Chart
21.05 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the best
23.30 The Club
24.00 All the best

CINEMA SKY 1
[redacted] Cine Lounge
9.41 Il sindaco di Casterbridge Film
11.25 Il sindaco di Casterbridge Film
13.10 Cine Lounge
13.30 Dark Blue [redacted] Film
15.20 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film
17.20 Al vertice d[redacted] tensione Film
19.23 Tentazione mortale Film
21.00 Una vita quasi perfetta Film
22.45 The Laramie Project Film
0.25 Cine Lounge
0.40 Zoolander Film

CINEMA SKY 3
9.05 Cine Lounge
9.15 City of Ghosts Film
11.10 Extra
11.20 La finestra di fronte Film
13.05 Parole d'autore: Ozpetek
13.30 Good Bye Lenin! Film
15.30 Takedown Film
17.00 Extra
17.15 Era mio padre Film
19.10 Cine Lounge
19.20 A ruota libera Film
20.45 Extra
21.00 White Oleander - Oleandro bianco Film
22.50 Via dall'incubo Film
0.45 Analisi finale Film (thriller, 1992)

SPORT SKY 1
14.30 Sport Time US Notiziario sportivo
15.00 Basket NBA: Detroit-Indiana Conf.finals G6 Playoffs (Differita)
17.00 Hockey NHL: Calgary-Tampa Bay Stanley Cup Final G4
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Time Out Rubrica sportiva (R)
20.30 Business of Sport Rubrica sportiva (R)
21.00 Calcio: Repubblica Ceca-Bulgaria
22.45 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
23.00 Basket NBA: Detroit-Indiana

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A Tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.00 Vento di ponente (OM); 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 22.05 Confronti - Elezioni Europee 2004; 22.36 Uomini e camion; 22.49 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.50 Conferenza stampa - Elezioni Europee 2004; 23.30 Il Cammello di RadioDue - Memorabilia.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino: Stagione dell'Accademia Filarmonica Romana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Ci volevamo tutti bene; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo [redacted] Mozart; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello. Operazione Overlord; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Ma l'amore sì; 20.30 Il Cartellone: Ferrara Musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5
11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight Tin Tin; 17.00 [redacted] con Nicoletta; 19.00 Protagonisti [redacted] F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

PIEMONTE
(TO)TORINO tel. 011/4033993
(TO)TORINO tel. 011/6638888
(TO)SETTIMO TO tel. 011/2238337
(TO)VENARIA tel. 011/[redacted]
(TO)CARMAGNOLA tel. 011/9713825
(TO)RIVALTA tel. 011/9018036
(TO)PINEROLO tel. [redacted]
(TO)CHIANOCCO tel. 0122/641564
(TO) BUROLO D'IVREA t.0125/676153
(CN) CINZANO tel. 0172/478166
(CN)Borgo S.Dalmazzo t.0171/261190
(CN)CASTAGNITO tel. 0173/211224
(CN)SALUZZO tel. 0175/47411
(CN)RORETO tel. 0172/495833
(CN)GENOLA tel. 0172/68611
(CN)MONDOVI tel. 0174/40423
(CN)ALBA tel. 0173/440166 (CITY)
(CN)CORTEMILIA t.0173/81146 (CITY)
(CN) CUNEO tel. 0171/682339 (CITY)
(CN)MONDOVI tel. 0174/47293 (CITY)
(AT)ASTI tel. 0141/478758
(AT)ASTI tel. 0141/599566 (CITY)
(AL)ACQUI TERME [redacted] 0144/356910
(VC)VERCELLI tel. [redacted]
(BI)GAGLIANICO tel. [redacted]
VALLE D'AOSTA
(AO)S.CHRISTOPHE tel. [redacted]

FRIULI VENEZIA GIULIA
(UD)TAVAGNACCO t.0432/689131
(PN)ROVEREDO in PIANO t.0434/960316
(TS)MUGGIA t.040/9235150
LIGURIA
(GE)AREA CAMPI tel.010/6016683
(GE)BOLZANETO tel. 010/7490990
(GE)GENOVA [redacted]
(GE)CHIAVARI [redacted] 0185/324909 (CITY)
(SV)CAIRO M.TTE tel. 019/505378
(SV)ALBENGA tel. 0182/20905
(IM)PONTEDASSIO tel. 0183/779070
(IM)VALLECROSIA tel. 0184/290294
VENETO
(VR) BUSSOLENGO t.045/6767026
(VI) ALTAVILLA VIC. tel. 044[redacted]
(VI) BASSANO del GRAPPA t.0424/34822
(VI) ROSA' tel. 0424/582254
(VI) TORRI di Quartesolo t.0444/267524
(VI) THIENE tel. 0445/367611
(TV) CASTELFRANCO V. t.0423/723000
(TV) ODERZO tel. 0422/814269
(TV) PEDEROBBA tel. 0423/646300
(TV) TREVISO [redacted] 0422/549538
(BL) BELLUNO [redacted]
(VE) MIRA tel. 041/[redacted]
(VE) MARCON tel. 041/5952234

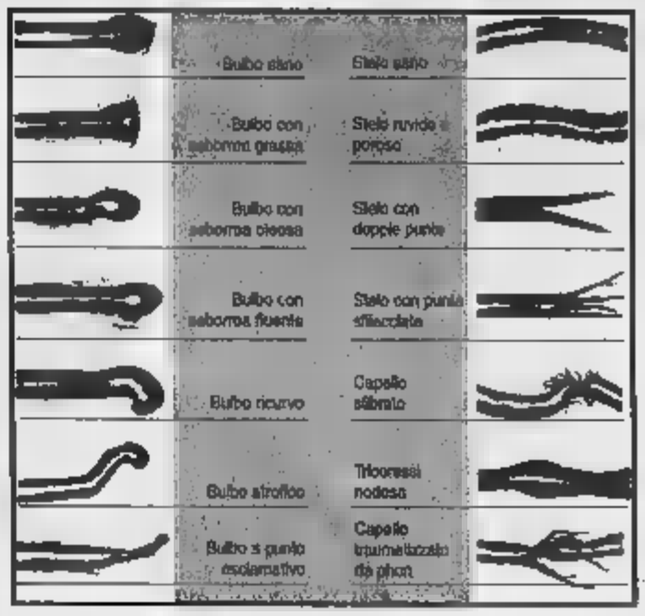
LOMBARDIA
(MI)CERRO MAGGIORE t.0331/422535
(MI)TREZZANO S.NAVIGLIO t.02/48477
(MI)CALEPPIO di Settala tel.02/9589235
(PV)S.Martino Siccomario t.0382/556634
(CO)AROSIO [redacted]
(BS)GIANICO tel. 0364/536606
BRESCIA tel.030/3546688
(CR)CASTELVETRO P. [redacted]
(BG)STEZZANO tel. 035/593781
(BG)ROGNO tel.035/967199
(MN)CERESE di Virgilio t.0376/448866
EMILIA ROMAGNA
(PC)PIACENZA tel.0523/496170
(FC)CESENA tel.0547/636711
(RA)RAVENNA tel.0544/502308
(PR)PARMA tel. 0521/291113
(RE)CORREGGIO tel.0522/633022
(RE)MONTECCHIO tel. 0522/866[redacted]
(RE)CAVRIAGO tel.0522/948440
TOSCANA
(PI) PISA tel.050/988379
(PT) AGLIANA tel.[redacted]
(LI) LIVORNO tel.0586/444197
(FI) FIRENZE tel.055/333488
(PO) PRATO tel.0574/690409

UMBRIA
(PG) MAGIONE tel.075/8474011
ABRUZZO
(TE) SILVI MARINA t.085/9354314
(CH) S.GI[redacted] t.085/4467033
LAZIO
ROMA Tiburtina tel.06/651591
ROMA La Magliana tel.06/651591
FROSINONE tel.0775/874447
LATINA tel.0773/472704
CAMPANIA
CASERTA tel.0823/443416
CASERTA tel.0823/345312
[redacted] tel. 0825/610260
PUGLIA/BASILICATA
(LE) NARDO' tel.0833/562513
(LE) LECCE tel.0832/316227
(LE) MAGLIE tel.[redacted]
(LE) CAVALLINO [redacted]
(LE) SURANO tel.0836/939444
(BA) BARI tel.[redacted]
(MT) MATERA tel.0835/259603
(BR) BRINDISI tel.0831/550128
(PZ) POTENZA tel.0971/601249
(TA) Martina Franca t.080/4838380
SARDEGNA
(CA) QUARTUCCIU t.070/8898078
(SS) SASSARI tel. [redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un semplice esame può fare molto per i capelli

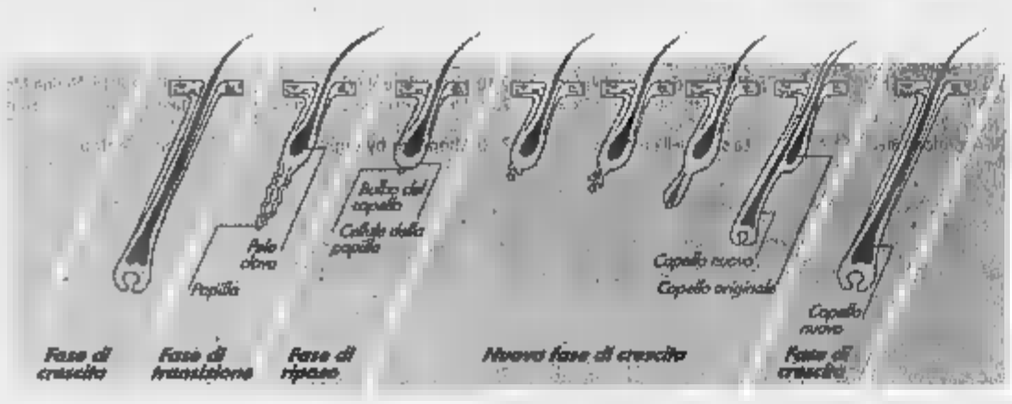
persone perdono i capelli senza esserti mai sottoposti ad un check-up dagli stessi e quindi senza sapere che cosa è giusto fare per arrestarne la caduta.
L'esame macroscopico cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico. Al "pull test" si ricorre inoltre ottenere informazioni necessarie circa il trattamento nutritivo seguire.
Bisogna infatti sapere che un cuoio capelluto normale circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di 3/4 anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento anche anagena, la involuzione o catagena quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima il capello si forma all'interno follicolo, in 2/3 raggiunge la superficie cutanea diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 80% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, verifica una involuzione ed il capello particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di capello nuovo.
check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie stelo e del bulbo (disegno a destra).



Obiettivo: "Salvare i capelli"

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che allora, i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata risolvere il preso considerazione. eccezione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO

DERMES.
questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il di ZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti caduta dei capelli.
pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle dell'epidermide, l'eccesso sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune le più comuni che possono portare un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

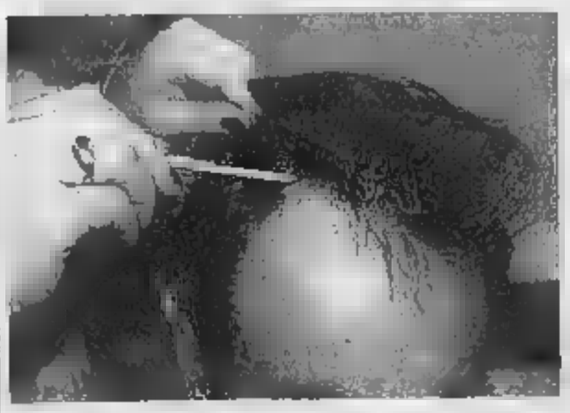


Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le soffrono di e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli simbolo bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta sana.
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco femminile quello squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Infatti gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di conclusione, diciamo che in linea di massima alopecie femminili di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione capelli laddove i follicoli recuperabili e, ad eccezione di quelle anomalie di esclusiva competenza medica, possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli trattati tutto rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente e stressati ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso aggiorano delicato equilibrio del capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie caduta, in presenza persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.
concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevensione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporre ad un check-up i propri capelli porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Quali soluzioni nell'universo calvizie

L'Istituto Svizzero Dermes dopo ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare e quali vanno evitate per salvaguardare i propri capelli.
Lo scopo di questo Centro Consulenza problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni vari metodi e sistemi anticalvizie che spesso, più che avvicinare l'interessato alla soluzione del problema, generano confusione. Anche in Internet informazioni contraddittorie, dove, nascosti dall'anonimato si parla male Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi siti prodotti tricologici e shampoo caduta (strano, no?).
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo entrati nel terzo millennio fuoghi comuni e credenze popolari da sradicare. Convinzioni : "rasati i capelli così si rinforzano" - la permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per caduta, tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.
Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).
Tutti sanno che capello una volta caduto può essere rimpiazzato si verifica l'atrofia del follicolo. sostanza la "cattiva informazione" ci porta essere estremamente soli nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti diventati calvi così.
La soluzione di ogni problema, incluso quello caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la giusta.
L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e profesionalità.
Con una semplice chiunque potrà richiedere un' appuntamento per una consultazione riservata conoscere le condizioni propri capelli.



Prenota subito il check-up dei capelli Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì ore 9.30 19.30. In questo mese check-up (del valore di 45 euro) è offerto gratuitamentemente dall'Istituto Svizzero Dermes

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve in

TORINO	Tel. 011.530.530	Via Lagrange,
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires,
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi,
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico,
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, 8/a

NEW X-TRAIL.
IL SUV DI NISSAN.

NUOVO MOTORE COMMON RAIL 2.2 DCI 136 CV

listino **27.290,00** euro

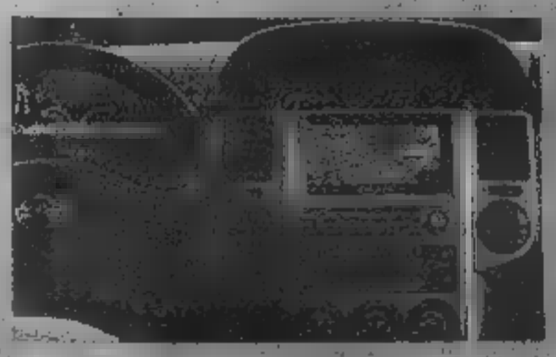
sconto rottamazione **2.000,00** euro

prezzo Contatto **25.290,00** euro

3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO COMPRESA NEL PREZZO

RATE A PARTIRE DA 399,00* euro

*Ipotesi ■ 72 mesi: anticipo previsto 5.390,00 euro - Ipt esclusa - escluse spese finanziamento



NEW X-TRAIL. IL SUV PIÙ POTENTE DELLA CATEGORIA.
Potenza. Nuovo Turbodiesel 2.2 dCi da 136 Cv, benzina 2.0 da 140 Cv e benzina 2.5 da 165 Cv.
Tecnologia. Sistema ALLMODE 4X4®: trazione integrale a gestione elettronica per passare da 2 a 4 ruote motrici con un semplice gesto.
Sicurezza. Airbag, ABS ed EBD di serie. ESP Plus disponibile su tutte le versioni.
Piacere. Climatizzatore automatico, radio con lettore CD e "drink cooler" per refrigerare le tue bevande.

www.nissan.it

NISSAN

SHIFT_expectations

PROVA L'X-TRAIL DA:

CONTATTO - Torino - Corso Rosselli, 181 - tel. 011 33503210

LA STAMPA
SPORT
31 MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2004

OGGI

12,00 Tennis. Internaz. di Francia Eurosport/Sky Sport 2
13,00 Studio sport Italia 1
18,20 Sportsera Raidue
19,30 Time out Sky Sport 1
20,00 Rai sport tre Raitre
20,30 Calcio. Youth festival: Brasile-Portogallo Eurosport
21,00 Calcio. Amichevole: Ceca-Bulgaria Sky Sport 1
22,45 Sport time news Sky sport 1
0,45 Atletica leggera. Meeting di Milano (sintesi) Raitre
1,35 Studio sport Italia 1

Europei, al via l'avventura azzurra

COVERCIANO. Riparte l'avventura degli azzurri. Dopo due giorni di riposo seguiti alla prima fase della preparazione, la Nazionale è tornata ieri sera a Coverciano per il raduno che precede la partenza per il Portogallo, dove dal 12 giugno al 4 luglio si giocheranno i campionati europei. Questa mattina alle 11 è previsto il primo allenamento. Nella foto l'ex Ronaldinha Milene Domingues, che ha presentato un reggiseno con i colori della Spagna.

DAL BRASILE IL CENTROCAMPISTA CONFERMA LE SUE INTENZIONI

Emerson: grazie Real ma sarò bianconero Anche Vieri più vicino

«Sensi mi promise che a fine stagione potevo scegliermi la squadra»
Per il bomber interista vertice a Milano tra Moratti Giraudo-Bettega

Fabio Vergnano
TORINO

Dall'altra parte del mondo a Pelotas, Brasile, Emerson attende di sapere se e quando diventerà giocatore della Juventus. La lontananza non l'ansia del campione brasiliano che vuole seguire Capello alla Juve a ogni costo. Fosse per lui non ci sarebbero più problemi, la pratica sarebbe già chiusa e archiviata e il pensiero sarebbe già rivolto al 4 luglio, data dell'inizio del ritiro a Salice Terme. Con Moggi c'è l'accordo trovato domenica 23 maggio in una stanza dell'hotel Beach Plaza di Montecarlo a poche ore dalla partenza del Gran Premio. Un'intesa per quattro anni contratto trovata facilmente perchè il desiderio del brasiliano di indossare la maglia della Juve era più forte di tutto, ma anche un accordo che rischia di restare fine a se stesso Moggi non arriverà a una soluzione Roma.

La trama di questa telenovela è ormai nota. Sensi e Baldini restano arroccati sulle loro posizioni, ovvero non vogliono trattare con la società che considerano da sempre Un braccio di ferro che vedrà prevalere non il più forte, ma il più paziente, il più smaliziato. E Moggi sa aspettare pur di concludere quello che per ora sarebbe il miglior colpo di mercato della Juve. Nelle ultime ore è spuntato un temibilissimo avversario in più: il Real Madrid. Il presidente Florentino Perez, dopo Samuel, vuole anche Emerson e ha offerto 17 milioni, ovvero cifra che supera abbondantemente quella proposta Juve che si è fermata a 10. Ma il brasiliano non vuole la Spagna così come non vuole nessun'altra squadra al mondo che non sia la Juve. «Sensi può accettare l'offerta faraonica del Real o chi vuole lui. Tanto io vado nè a Madrid nè altrove». Cocciuto convinto di fatto la scelta migliore. Da tempo il bianconero nei suoi pensieri, con l'arrivo di Capello sono caduti anche gli ultimi dubbi, ammesso che ne fossero E ci anche «ragioni personali» che lo inducono restare in Italia. «Motivi - insiste Emerson - che sia la Juve che la Roma conoscono bene». Da buon papà, dopo la separazione dalla moglie, vuole comunque restare vicino alla sua bambina.

Così Emerson ripete quasi meccanicamente da giorni la stessa frase: «Voglio la Juve e soltanto la Juve». Una fermezza di cui la Roma prima o poi dovrà conto se vorrà rinunciare a cedere il giocatore ragioni di bilancio la obbligano a fare. E Emerson, che ha un anno di contratto, dovesse fermarsi per un'altra stagione nella Capitale, il nuovo tecnico Prandelli rischierebbe di ritrovarsi con un giocatore che vivrebbe dieci mesi da separato in casa, desiderio: andarsene giugno 2005, per giunta a parametro zero, quindi con forte danno per club indebitato.

Domani venerdì ci sarà un nuovo appuntamento fra le due società. Emerson lo sa ne aspetta gli sviluppi l'attesa di un bambino che sta per scartare i regali di Natale. Dal Brasile il forte centrocampista spiega: «Con la Juve c'è un accordo verbale per quattro anni di tratto. Per è l'unica cosa che conta, non penso ad altro che a indossare quella maglia, a maggior ragione ora che ritroverò Capello». Emerson chiede a Sensi di tradire la parola data: «Potevo andarmene a gennaio, lui mi pregò di rimanere promettendomi che a fine stagione sarei stato libero di andare dove volevo. Io ho trovato la squadra giusta, adesso aspetto i fatti. Mi lusinga l'interessamento del Real Madrid, ho soltanto la Juve in testa, dovunque andassi rischierei di non essere mentalmente libero».

Un bell'intrigo di mercato, Moggi è tranquillo come se avesse in la soluzione dell'immancabile «giallo» estivo. Intanto prosegue la vacanza napoletana e da lì dirige le operazioni Perchè la Juve capelliana sarà ancora secondo linee guida del nuovo allenatore. Il rebus è sempre quello della prima punta, visto che la frattura Trezeguet pare ormai insanabile. Il vice Trezegol è sempre Vieri, ieri Bettega e Giraudo hanno incontrato Moratti a Milano. Non c'è stato l'accordo. L'Inter è disponibile a cedere Bobo, manca l'intesa sulla contropartita tecnica.

Capello dà istruzioni a Emerson quando i due erano insieme nella Roma. Ora la coppia potrebbe ricostituirsi alla Juve se Moggi vincerà il braccio di ferro con Sensi

Montezemolo: la Juve va avanti così

«La strada della continuità nel segno della famiglia Agnelli»

TORINO

Avanti nel solco tracciato dalla famiglia Agnelli. I cambiamenti al vertice della Fiat non coinvolgeranno la Juventus, che peraltro ha come azionista di maggioranza l'Ifil. L'ha assicurato il nuovo presidente dell'azienda torinese, Luca Montezemolo, che ha sottolineato la società bianconera continuerà lavorare nel segno del suo presidente d'onore scomparso giovedì scorso: «Ci mancherebbe altro, nel modo più totale e assoluto vi dico di sì. La continuità sarà ancora assicurata dagli Agnelli e non sono previsti cambiamenti al vertice del club».

Avanti con la Triade che lavorando progetti importanti anche fuori dal campo di gioco. E ben venga Capello ha sottolineato John Elkann, tifoso della Juve fin da quando venne accompagnato per la prima volta allo stadio dal nonno, Giovanni Agnelli. Il neo vice presidente della Fiat ha accolto con grande piacere l'arrivo dell'ex tecnico romanista: «Una grande squadra ha bisogno di un grande allenatore e Capello è grandissimo». Del resto è stato lo stesso dottor Agnelli a insistere perchè fosse don Fabio a raccogliere l'eredità di Lippi. Un vincente, posto di un allenatore che alla Juve ha dato tantissimo. Il presidente Franzo Grande Stevens, abituato a restare nell'ombra dal giorno della nomina nell'agosto dello scorso anno, ieri ha confermato: «Il Dottore ci disse: state pronti a una sorpresa. Poi capimmo che era Capello. Siamo sicuri che adesso la Juve ritornerà a fare qualcosa di importante».

Sulla figura di Capello la convergenza di vedute è assoluta: «Un bravo allenatore - ha ricordato il presidente juventino -. Ci ha offerto consigli di mercato, mi pare normale che allenatore lo faccia». L'importante è capire se la società bianconera avrà le risorse per rinforzarsi: «Ci muoveremo nei limiti consentiti dal bilancio che resta sempre buono. ci più mecenati, tuttavia la nostra una società sana lo dimostra fatto che abbiamo usufruito decreto salva calcio». Una risorsa importante sono i contratti televisivi: «Per i prossimi anni sono già previsti certi ricavi e questo ti aiuta a capire di quanto puoi disporre per la campagna di rafforzamento. Chi arriverà? Non sono io che scelgo i giocatori, tuttavia posso dire che la Juve farà di tutto per ritornare a vincere».

Anche Grande Stevens ha escluso terremoti dirigenziali: «Per ora sono previsti cambiamenti. Il gruppo resta quello attuale, ognuno ha più diversi e li svolge al meglio». Si è parlato dell'ingresso di John Elkann nel prossimo consiglio di amministrazione. Il presidente bianconero lo ha escluso: «No, ha già abbastanza impegni con la carica in Fiat. Magari Andrea Agnelli, che comunque è appena entrato nel cda e ha anche lui nuovi compiti importanti da assolvere». [f. ver.]

Il presidente Grande Stevens: «Il nostro bilancio è sano, con i ricavi dei contratti televisivi abbiamo le risorse per nuovi campioni»

Su Capello: «Il Dottore ci disse che dovevamo attenderci una sorpresa»
John Elkann: «Per restare grandi serviva un allenatore all'altezza: abbiamo preso il migliore»

Il presidente Franzo Grande Stevens (a sinistra) con l'ad Antonio Giraudo

IL CAMPIONATO CADETTO STA DIVENTANDO IL FILONE PRINCIPALE DELL'INCHIESTA

Calcio scommesse, bufera sulla B

Altre intercettazioni: finisce nel mirino anche Napoli-Palermo

Guglielmo Buccheri
ROMA

Se fosse per presidente del Siena, Paolo De Luca, i tifosi toscani potrebbero seguire gli sviluppi dell'inchiesta sul calcio particolari timori. «Continuiamo ad essere tranquilli, la salvezza la conquistata sul campo. Abbiamo la massima fiducia nella magistratura ordinaria e in quella sportiva, siamo certi che verrà riconosciuta la nostra estraneità rispetto a questa vicenda», così il patron al termine secondo giorno di interrogatori degli 007 della Federcalcio che ha visto sfilare in via Allegri i dirigenti del club toscano fra cui il direttore generale Walter Scapigliati e il segretario Stefano Osti (domani il Capo dell'Ufficio Indagini della Figc, Italo Pappa, ascolterà i giocatori del Modena).

Quella di ieri è stata un'altra giornata importante sul fronte dell'inchiesta condotta a Napoli dai pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci. Dalle numerose intercettazioni telefoniche finite nel mirino dei magistrati, infatti, emerso un nuovo lungo elenco di riferimenti partite della serie B e di altre categorie inferiori da far diventare il campionato cadetto uno dei filoni più corposi dell'inchiesta. I carabinieri hanno annotato, fra le altre, alcune telefonate dove si parlava di informazioni per effettuare scommesse su squadre come Reggina, Udinese, Genoa, Livorno e Napoli (il 10 aprile scorso) o, nelle successive, dove pronostici scommesse su Parma, Messina, Fiorentina, Ternana, Cagliari, Crotone, Lumezzane.

In particolare, il rapporto dei carabinieri comprende alcuni passaggi della conversazione fra l'ex centrocampista del Grosseto, Salvatore Ambrosino, e l'organizzatore di scommesse, Luigi Saracino, detto Gigino, del 4 aprile scorso dove si parla della partita fra Napoli e Palermo, sfida finita all'esame dei pm napoletani. Saracino ad un certo punto della telefonata dice: «o un punto o zero punti a noi ci va bene ... Napoli lo vedo che un punto con il Palermo lo può dare. Ambrosino replica: non lo dà lo dà sicuramente ... fanno una buona Pasqua tutti quanti». La partita finì 1-1. Sugli sviluppi di quello che per gli inquirenti di Napoli si potrebbe configurare come un nuovo scandalo scommesse, è intervenuto il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana: «Seguiamo con molta attenzione le indagini, ma anche la Costituzione ci impone di considerare tutti innocenti fino a che non saranno eventuali condanne. Ci la molta prudenza prima di dare giudizi».

Di mezzo sempre i colloqui fra Ambrosino e Saracino. In Figc sentito De Luca (Siena): «Noi siamo tranquilli»

Salvatore Ambrosino

GLI AZZURRINI DI GENTILE VINCONO IL GIRONE NELL'EUROPEO GERMANIA

De Rossi porta l'Under in semifinale

Contro la Croazia decide il romanista: «Ora siamo felici»

BOCHUM

Missione compiuta. Gli azzurrini Claudio Gentile conquistano per la sesta volta nelle ultime sette edizioni la semifinale Europea Under 21 che li vedrà impegnati sabato contro la seconda classificata del gruppo B (in ballo i padroni di casa della Germania, Svizzera e Portogallo, stasera il verdetto). Una qualificazione sofferta, compromessa dal ko con la Bielorussia nel primo incontro rimediata la vittoria su Serbia Montenegro e, ieri sera, sulla Croazia.

L'Italia fatica. Patisce avvio la forza fisica dei croati, reagisce e trova in fretta il gol del vantaggio, poi è costretta a difendere in dieci per mezz'ora il vantaggio minimo. Dall'altro campo le si susseguono. Passa in vantaggio la Bielorussia (in questo caso l'Italia dovrebbe accontentarsi del secondo posto), ma la Serbia Montenegro recupera, vince e si qualifica con gli si punti dell'Italia ma in seconda posizione perché ha perso lo scontro diretto.

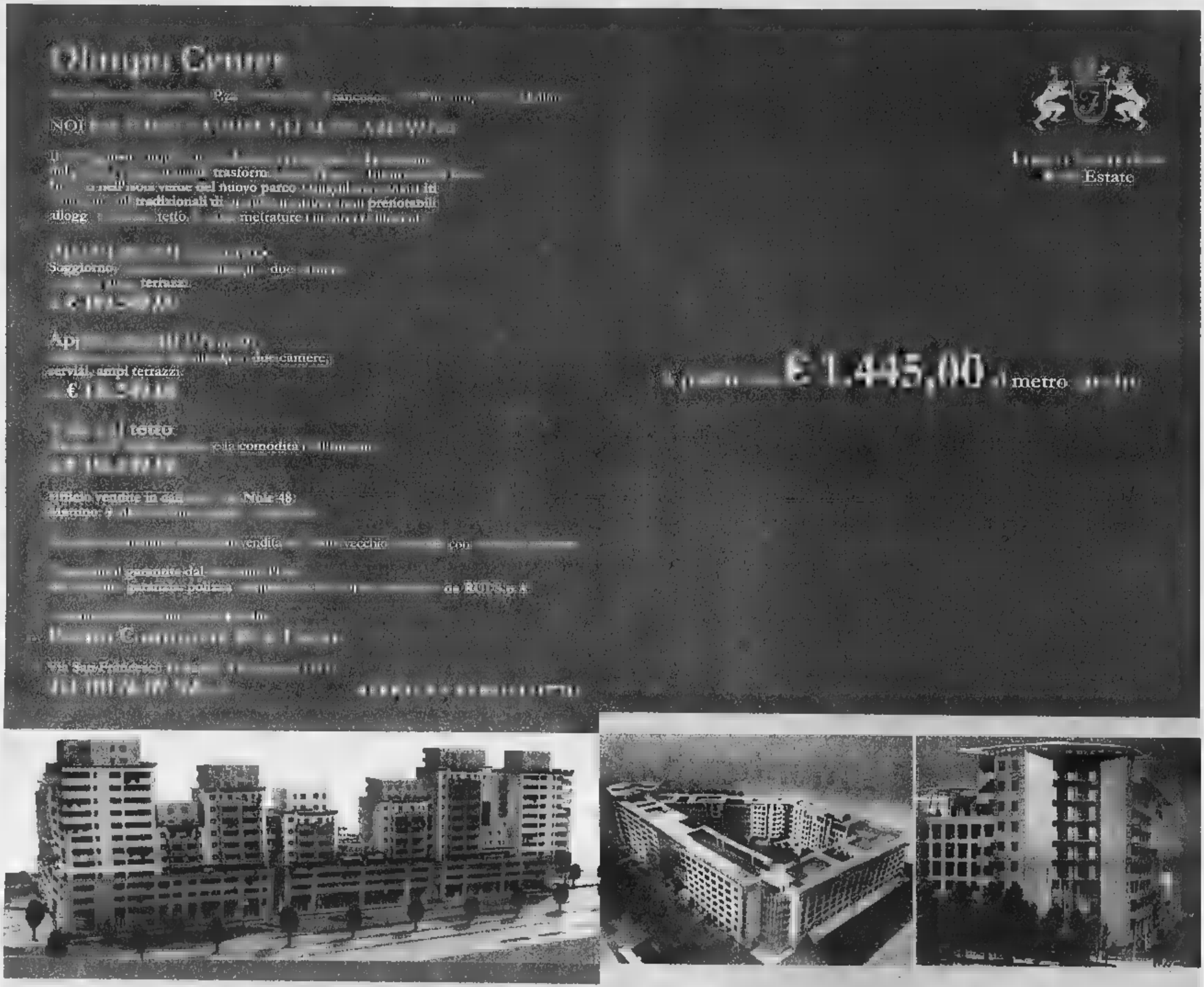
In assenza Gilardino, tocca a De Rossi sbloccare il risultato al 21' del primo tempo: palla che arriva sul secondo palo dove ci solo maglie azzurre, il centrocampista della Roma con la punta del piede infila in diagonale anticipando anche Moretti. La difesa croata tutt'altro che impeccabile, ma precedenza era stata l'Italia a rischiare grosso: su colpo testa di Ljubojevic (8') un miracolo di Amelia a evitare il gol. Al 17' il portiere del Lecce ancora bravissimo tiro di Babic.

ripresa la Croazia parte all'attacco. L'Italia si rende pericolosa in contropiede al 7': dopo lunga fuga Del sbaglia l'assist per Caracciolo. Da questo gli urri calano. Amelia para ancora, poi Del Nero combina un pasticcio: già ammonito ingiustamente nel primo tempo, compie un intervento stupido centrocampo: nuovo cartellino giallo (questa volta ineccepibile) e inevitabile espulsione. Sbaglia in questo caso anche Gentile, che avrebbe dovuto anticipare il cambio con D'Agostino.

Nel finale saltano gli schemi. L'Italia si affida al buon vecchio catenaccio. La Croazia prova in tutti i modi a passare e sfiora il pari Abrahmovic pieno recupero. «Non ci credeva più nessuno, ora siamo felici» esulta De Rossi.

Questa in programma gli ultimi due incontri del girone B: Germania-Portogallo e Svizzera-Svezia. La Svezia ha sei punti ed è matematicamente prima. altre si giocano il secondo posto: la Germania ha tre punti (le basta un pareggio), Svizzera e Portogallo uno.

Girone A. *Classifica*: Italia Serbia Montenegro 6; Bielorussia 4; Croazia 1.



Franco Center

Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE
INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

Nel [illegible] della Torino del futuro l'ubicazione nella tranquillità [illegible] nel verde nell'elitario baricentro [illegible] città. Il Franco Center costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica [illegible] materiale all'avanguardia.

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
[illegible] servizi, ampi terrazzi, [illegible] partire da 90 mq.

A partire da: **€ 1.950,00** al metro quadro

Appartamenti Class
[illegible]oggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere,
2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere,
servizi, ampi terrazzi con giardino privato arredato
a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni Real Estate

Via San Francesco D'Assisi, [illegible] Nichelino (TO)
Tel. 011.68.09.560 r.a.

MERCATO, BRASILIANO A [illegible] E' IL DIFENSORE DI [illegible] SILVA

Il difensore azzurro Favalli, svincolato, ha 32 anni

Davids resta a Barcellona L'Inter prende Favalli dalla Lazio

A [illegible]. Edgar Davids scarica l'Inter e fa sapere che resterà al Barcellona. Il centrocampista olandese l'ha annunciato al suo presidente Laporta non una telefonata in Sudamerica dove si trova in questi giorni: l'ufficializzazione ci sarà tra tre giorni al suo ritorno a Barcellona. A convincere Davids a non lasciare la Spagna e a rinunciare a un ingaggio superiore [illegible] da Moratti la sua attuale compagna che non gradisce l'Italia.
L'Inter si consola facendo firmare un contratto biennale a Giuseppe Favalli, 32 anni, svincolato dalla Lazio e [illegible] di concludere l'ingaggio del difensore centrale Ricardo Carvalho, 26 anni, del Porto che lo valuta 7,5 milioni, mentre è tornata [illegible] carica con l'Udinese per il centrocampista cileno Pizarro. A Moratti piaceva anche Perrotta, ma il centrocampista del Chievo, valutato 8 milioni, assieme al difensore del Parma Ferrari sono molto vicini alla Roma. Il centrocampista [illegible] Stephane Dalmat, rientrato dal prestito al Tottenham, ha chiesto di poter tornare in Francia al Tolosa o al St.Etienne. Al Parma si è rivolto il Real Madrid per il portiere Sebastien Frey offrendo 7 milioni.
Il Palermo ha concluso il suo primo acquisto per la prossima serie A: è il difensore brasiliano Pereira Adriano da Silva, [illegible] anni, svincolato dal Gremio di Porto Alegre che è già [illegible] a disposizione di Guidolin. Inoltre il presidente Zamparini ha offerto 4,5 milioni al Bologna per il laterale Zaccardo e corteggia l'Empoli per Di Natale, inseguito anche dalla Sampdoria.
Luigi Del Neri, tecnico del Chievo in scadenza di contratto, è in attesa di una chiamata dal Portogallo per trasferirsi al Porto, lasciato da Mourinho, ieri a Londra per trattare il suo ingaggio [illegible] il Chelsea. In Inghilterra, al Liverpool, [illegible] per finire Rafael Benitez, che si è svincolato dal Valencia, vincitore dell'ultima Liga. Nel [illegible] iberico potrebbe tornare Ranieri (che ha già allenato gli spagnoli dal 1997 al 1999), appena licenziato dal Chelsea. Il tecnico italiano chiede al club britannico 12 milioni come indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto che scadeva nel 2007. Francesco Scoglio sta per tornare in panchina in Bulgaria: lo vuole il Naftex Burgas, squadra di prima divisione, che gli offre un contratto triennale. [n. sor.]

LA CORDATA LETTONE RITIENE TROPPO RISCHIOSA L'OPERAZIONE E DECIDE DI PUNTARE SUL NAPOLI

Basarins dice addio al Toro

Resta Cimminelli, Zaccarelli nuovo presidente

Cravero e Zaccarelli avranno nuovi incarichi: direttore generale il primo, presidente il secondo al posto di Tilli Romero

Aurelio Benigno
Silvia Garbarino

TORINO

Addio Toro. La cordata lettone del manager Aleksandrs Basarins abbandona definitivamente la pista granata e si orienta verso altri lidi. Manca l'annuncio ufficiale [illegible] ieri è stata [illegible] giornata cruciale per il gruppo che fa capo all'immobiliarista di Jurmala. I soci russi del signor B., divenuti freddi nell'ultime settimane di fronte alla prospettiva concreta di rilevare il club granata, avrebbero valutato troppo «rischiosa» economicamente l'operazione, che include la costruzione degli stadi Comunale e Filadelfia, la ricapitalizzazione annuale (serviranno all'incirca 35 milioni di euro) e il saldo dei debiti pregressi. [illegible] di patron Cimminelli, che ancora ieri [illegible] va ricevuto le garanzie promessegli dalla Lettonia, e il prolungarsi oltremodo delle schermaglie dialettiche (prive di sbocchi concreti) hanno fatto il resto. «Ci sono dei problemi - afferma il commercialista Massimo Boidi - all'interno della cordata. Basarins è pronto a fare la sua parte, ma i suoi [illegible] nutrono forti perplessità. Difficoltà comprensibili dal momento che non hanno avuto la possibilità di esaminare [illegible] documento». La cordata dell'Est Europa [illegible] pare demoralizzata di poter concludere [illegible] affare con altre società calcistiche: primo obiettivo individuato, il Napoli.
Il ritiro della cordata lettone produce comunque i primi effetti. [illegible] conoscono chi realmente condurrà i vertici amministrativi della società (sempre aperta la porta Cofathec), ecco il primo colpo [illegible]: il nuovo organigramma dell'area tecnica, che Cimminelli svelerà domani mattina nel suo ufficio alla Ergom di Borgaro, dove ha convocato d'urgenza il presidente Romero, assieme a Zaccarelli e Cravero. Sempre domani Cimminelli verserà a giocatori e tecnici due mensilità arretrate (marzo e aprile), passo determinante per l'iscrizione della squadra al prossimo campionato cadetto.
Il summit di domani è stato organizzato da Cimminelli per una comunicazione ufficiale che prevede innanzitutto una nuova carica per Romero all'interno della Ergom (con la quale ha un regolare contratto a tempo indeterminato). I possibili partner Cimminelli ha lasciato una linea d'intesa che prevede una nuova organizzazione dei vertici: il ruolo di presidente del Torino sarà affidato a Renato Zaccarelli, così come quello del direttore generale sarà dato a Roberto Cravero. Nuovo, invece, il direttore sportivo: un giovane promettente che è stato seguito per tutta la stagione e che dovrà occuparsi in prima persona della campagna acquisti. Ancora incerto il destino di Enzo Rossi.
E' già stato indicato un piano di rafforzamento, che prevede gli addii a Ferrante, Galante, Tiribocchi, Osmanovski, Walem, Rubino, Fabbrini e Adami. Ferrante sembra si sia accordato per un triennale all'Arezzo, mentre Tiribocchi, oltre ad un vecchio accordo con il Genoa, ha la possibilità di accasarsi al Chievo. Rientreranno per fine prestito Mantovani, Calaiò e Guagliarella. E a proposito di rientri è chiaro che il primo della lista è Cristiano Lucarelli. Cravero ha un piano ben preciso per riportarlo al Toro, anche se la volontà del giocatore è assai diversa, soprattutto dopo la conquista della serie A con la sua squadra del [illegible].
Per quanto riguarda gli acquisti sono stati individuati, da un uomo di fiducia dello [illegible] Cravero attualmente in Brasile, alcuni giovani interessanti del campionato carioca, che saranno visionati ancora. Sarà invece confermato Pinga al quale, prima della fine del campionato, verrà presentata un'offerta di rinnovo contrattuale, visto che il suo scade al [illegible] giugno del 2005. Anche a De Ascentis (2005) verrà sottoposta una bozza per il prolungamento del contratto. Confermati Sorrentino, Saber, Mezzano, Mandelli, Balzaretti, Conticchio, Mudingayi e Rizzato.
Cimminelli, sgradito alla piazza e con un'altra stagione agonistica da dimenticare sul groppone, sa pure di dover riquotare la propria immagine. Deve dare alla tifoseria segnali di un certo tipo, a cominciare dalla questione Filadelfia. In questo senso può essere visto l'incontro nella giornata prefestiva fra l'avvocato Rossotto, legale dei granata, e gli imprenditori Recchi, proprietari di terreni adiacenti il Filadelfia. E' possibile che il patron abbia proposto ai Recchi uno scambio di aree: i palazzi che dovrebbero sorgere sul campo del «Fila» potrebbero invece trovare spazio sull'area di via Giordano Bruno, a fianco del futuro centro [illegible]le. Liberando così lo storico «Fila» da uno smacco e i tifosi granata da un incubo.

Granata in [illegible]po per Silvia

E' OGGI (ORE 16,30) A VINOVO

Oggi a Vinovo (ore 16,30 al campo di via del Castello) i granata sostengono un'amichevole, con finalità benefiche, contro il Chisola (iscritto al campionato di Promozione). L'incasso del match verrà devoluto interamente alla famiglia di una ragazzina, Silvia, affetta da un male e bisognosa di [illegible] molto costose. E' probabile che Ezio Rossi inserisca dall'inizio il marocchino Saber sulla fascia destra, con il ritorno di Balzaretti al suo ruolo naturale, cioè terzino a sinistra. Confermati in [illegible] Ferrante e Fabbrini, che [illegible] il Treviso hanno dimostrato una buona intesa. Una brutta notizia ha però turbato ieri l'ambiente granata: si è spento la notte scorsa a Crema Renato Ferri, padre dei fratelli Giacomo (attuale allenatore della Primavera granata) e Riccardo (ex capitano dell'Inter).

Romero avrà un incarico alla Ergom, Cravero sarà nominato dg
In arrivo un giovane direttore sportivo
Incerto il destino di Rossi
Avviata la trattativa per il ritorno di Lucarelli

Claudio Cesare Prandelli: «Sono un allenatore aziendalista»

TIFOSI FESTA A TRIGORIA ALLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TECNICO, FISCHI E CORI CONTRO CAPELLO

Prandelli: nella mia Roma ci sarà Totti

Guglielmo Buccheri

ROMA

Nel giugno del '99, quando il tecnico-manager Fabio Capello mise piede per la prima volta a Trigoria trovò una capitale in fermento: la Lazio di Eriksson aveva sfiorato lo scudetto che sarebbe arrivato l'anno dopo e Sensi progettava la risposta giallorossa alle invenzioni di Cragnotti. Sono passate cinque stagioni, la Lazio è uscita dal grande giro e a Trigoria non si parla più di conquiste e consensi immediati, ma al primo giorno di scuola da romanista di Cesare Prandelli la parola d'ordine è quella di costruire, entro tre anni, una Roma giovane e vincente.
Il credito dell'ex tecnico del Parma è tutto in due stagioni dove, fra difficoltà economiche e capovolgimenti societari, la truppa emiliana è riuscita a rimanere in scia delle grandi corazzate con il merito di aver messo in vetrina alcuni fra i futuri gioielli del nostro calcio. «Mi considero un allenatore aziendalista, non farò problemi sui nomi della campagna acquisti: quello che serve - spiega Prandelli - è l'entusiasmo per un progetto tecnico che non può prescindere da quello aziendale».
Fuori, nel piazzale di Trigoria, duecento tifosi lo hanno appena accompagnato al battesimo nel quartier generale giallorosso con un lungo striscione «Ave Cesare, benvenuto nell'Impero» non senza cori di insulti per l'uomo della grande fuga, Fabio Capello. «Per il mio predecessore parlano i fatti, sull'uomo non posso dire niente non conoscendolo. Di Roma - così Prandelli - mi preoccupano soltanto gli eccessi d'umore della piazza, per il resto sono pronto a cominciare la nuova avventura. Come giocheremo? L'obiettivo è arrivare a un gioco divertente senza perdere di vista i risultati. Totti farà parte del progetto? Per prima cosa fatemi fare gli scongiuri, ma, scherzi a parte, credo di sì: ci siamo sentiti e ho avuto l'impressione di un giocatore pieno di entusiasmo».
Non [illegible] la Juventus, Prandelli. Evita qualsiasi riferimento al club che lo aveva inserito nella lista dei probabili sostituti di Lippi. «Di quella squadra e di quella società non parlo», sorride il neotecnico della Roma tradendo certo fastidio per quello che poteva essere [illegible] è stato. Al suo fianco il direttore sportivo giallorosso Franco Baldini parla di Prandelli [illegible] «di una scelta giusta e maturata non appena Capello aveva manifestato l'intenzione di cambiare aria. L'importante - spiega Baldini - è dare vita a un nuovo progetto senza necessariamente vincere oggi, magari domani. [illegible] chiedetemi se arriverà Gilardino, [illegible] è più tempo di fare promesse o proclami».
Nella macchina di Prandelli, parcheggiata a pochi metri dalla piscina di Trigoria, c'è un'enciclopedia di Roma, dono di benvenuto del sindaco Walter Veltroni. «Mi ha fatto un'ottima impressione, [illegible] persona saggia ed equilibrata», così il primo cittadino della capitale dopo l'incontro con il nuovo allenatore giallorosso che, dagli uffici del sindaco in Campidoglio ha potuto ammirare, con stupore, la vista dei Fori Imperiali.
Roma abbraccia, così, il tecnico della nuova stagione nel giorno in cui il Cda della società (il patrimonio netto del club è sceso a -2,198 milioni di euro) annuncia la dismissione di alcuni immobili di Sensi per tener fede agli impegni presi [illegible] Capitalia per la ristrutturazione del gruppo Italpetroli. «Sono pronto alla sfida», ripete Prandelli che incrocia le dita in attesa che Totti metta la firma sul suo progetto.
[illegible] e Francesco dopo gli Europei cominceremo i preparativi per le nozze. Quando? Più o meno per l'estate del 2005», svela Ilary Blasi che sul corteggiamento del Real Madrid ha le idee chiare. «Lo seguirei in Spagna. Con quello che è accaduto a David Beckham e Victoria è meglio così».

ATLETICA: A MILANO (ORE 18) PRENDE IL VIA LA STAGIONE DEI MEETING DI ITALIA

May, Longo e Gibilisco al primo esame

Tentativo di record per l'etiope Adere nei 5000 femminili

Giorgio Barberis

La stagione della grande atletica si apre oggi a Milano con un doppio appuntamento: il tradizionale meeting, con gare dalle [illegible] 18, quest'anno sarà infatti preceduto da una riunione delle forze di opposizione all'attuale governo federale, che [illegible] i presidenti dei Comitati regionali per discutere con loro quale futuro si possa dare ad un movimento che neppure qualche exploit olimpico, che pure sarebbe ben gradito a tutti, può rivitalizzare.
Del futuro, con le elezioni nel tardo autunno, ci sarà comunque modo di parlare a suo tempo: adesso quello che più [illegible] è prendere coscienza di come i pochi atleti di punta dell'atletica italiana abbiano lavorato finora.
In prima linea, dunque, tre nomi: Fiona May, Andrea Longo e Beppe Gibilisco. Pimpante appare la saltatrice, che non si nasconde: «Quest'anno - dice - mi sono allenata molto meglio rispetto al 2003 e mi sento bene. Difficile fare previsioni per quello che potrà accadere ad Atene, ma intanto mi piacerebbe centrare al più presto un salto oltre i 6,70, ovvero la misura fissata dalla federazione come minimo per far parte della squadra per i Giochi. La pedana milanese mi ha sorriso in passato (due volte è volata oltre i 7 metri, ndr) e spero sia così anche questa volta». Sulla strada di Fiona avversarie e loro volta impegnate a trovare la migliore condizione come le spagnole Montalvo e Montaner, la greca Xanthou e la lettone Gatovska.
Tranquillo appare anche Longo che ha superato la distorsione che lo aveva costretto ad allenarsi in bicicletta per una decina di giorni per non rischiare la [illegible] glia dolorante. Dopo Milano, dove avrà per avversari il keniano Yiampoy e il polacco Czapiewski, il [illegible] correrà venerdì a Torino contro il campione del mondo, l'algerino Said Guerni, e lo statunitense Krummenacker. Un doppio impegno ravvicinato, dunque, per trovare il giusto passo in [illegible] della trasferta in Norvegia per il primo meeting della Golden League, a Bergen.
Più complessa la situazione di Gibilisco che ha preso molto [illegible] le perquisizione dei Nas, inattesa quanto infruttuosa, e prova vergogna al solo pensiero di comparire nel registro degli indagati. [illegible] se è innocente, come tutto il mondo dell'atletica si augura e come occorre ritenerlo sino a prova contraria, deve reagire, conscio che anche un [illegible] tanto difficile può contribuire a renderlo più forte in futuro.
Attenzione infine ai 5000 femminili: [illegible] ci [illegible] purtroppo italiane in grado di dire la loro, ma la presenza dell'etiope Adere e della keniana Ochichi potrebbe portare a [illegible] tempo molto [illegible] al record mondiale della cinese Jiang Bo (14'28"09).

TENNIS, FUORI MOYA AVANZANO HENMAN E CORIA

Parigi boccia le Williams e ora tifa per la Capriati

PARIGI

Quarti di finale con sorpresa, quelli che si sono disputati ieri sui campi parigini: per la prima volta nella storia degli Slam le sorelle Williams perdono allo stesso turno e nello stesso giorno. Serena ha ceduto [illegible] una perfetta Jennifer Capriati che, [illegible] ad un gioco lungo e molto regolare, l'ha messa in crisi [illegible]-3, 2-6, 6-3) bissando il successo ottenuto tre settimane fa al Foro Italico. «E stata dura - ha detto la Capriati - ma ci tenevo ad avere la meglio in una partita così importante. Non abbiamo dato spettacolo, peccato».
E' stata invece la russa Anastasia Myskina a battere Venus Williams, la tennista-stilista (6-3, 6-4 in poco più di un'ora). Spettacolo assicurato con le semifinali Anastasia Myskina-Jennifer Capriati e Paula Suarez-Elena Dementieva. L'argentina Suarez ha battuto con un netto 6-1, 6-3 [illegible] Sharapova e la Dementieva ha sbarrato la strada (6-4 6-3) ad Amelie Mauresmo, già vincitrice a Berlino e Roma.
Nel tabellone maschile esce, nei quarti, Carlos Moya, messo ko dall'argentino Guillermo Coria (7-5, 7-6, 6-3); l'inglese Tim Henman si impone con autorità sull'argentino Juan Ignacio Chela. La prima semifinale sarà dunque Henman-Coria. Sono ancora due le partite dei quarti che devono essere disputate: David Nalbandian (vincitore su Marat Safin) contro Gustavo Kuerten (ha eliminato Feliciano Lopez) e Lleyton Hewitt (ha battuto Xavier Malisse) contro l'argentino Gaston Gaudio (ha [illegible] ko il russo Igor Andreev).
Singolare [illegible] Anastasia Myskina (Rus) b. Venus Williams (Usa) 6-3, 6-4; Jennifer Capriati (Usa) b. Serena Williams (Usa) 6-3, 2-6, 6-3; Paola Suarez (Arg) b. Maria Sharapova (Rus) 6-1, 6-3.
Singolare maschile: Guillermo Coria (Arg) b. Carlos Moya (Spa) 7-5, 7-6 (7-3), 6-3; Tim Henman (Gb) b. Juan Ignacio Chela (Arg) 6-2, 6-4, 6-4.

SPORT FLASH

VELA, MORTO MALINGRI. Doi Malingri, 68 [illegible] tre figli, personaggio noto nel mondo della vela oceanica a livello internazionale, è morto in Corea dove si trovava per lavoro. Malingri è stato colto da malore, forse [illegible] attacco cardiaco. E' stato il primo italiano ad attraversare l'Atlantico e uno dei grandi [illegible]mi che ha frequentato la scuola di Caprera: è grazie a lui se in Italia è cresciuta una generazione di velisti appassionati alle attraversate oceaniche. Tra questi, oltre il nipote Vittorio, anche Giovanni Soldini.

IL DOPING NEL CALCIO. Il doping nel calcio e negli altri sport. Il 25% dei calciatori professionisti italiani è convinto che il doping è molto diffuso nel [illegible] mentre per il 56% è poco sviluppato. E' quanto emerge da un sondaggio dell'Associazione italiana calciatori tra i 3.825 giocatori di serie A, B, C1 e C2. In un altro studio della Commissione di vigilanza ministeriale, presentato ieri dai professori Palmieri e Pincolini, tra gli scritti di 34 federazioni sportive, risulta che il 3% dei tesserati usa sostanze dopanti.

BRASILE-ARGENTINA: E RONALDO SI SFOGA. «Sono stufo della gente che mi chiama grasso»: così si sfoga Ronaldo dal ritiro del Brasile, alla vigilia della gara di stasera a Belo Horizonte tra la nazionale verde-oro e l'Argentina valida per le qualificazioni ai Mondiali.

BASKET: SECONDA FINALE SCUDETTO. Si gioca stasera (ore 20,30) a Bologna la seconda finale scudetto tra Skipper e Montepaschi Siena: i toscani sono in vantaggio per 1-0, il titolo tricolore andrà a chi raggiungerà le tre vittorie. La terza sfida sabato a Siena.

GRANDE GOLF FEMMINILE A ROMA. Con la Pro-am Bmw inizia oggi al Golf Club Parco di Roma la settimana del grande golf femminile, con la 17ª edizione del Bmw Ladies Italian Open (275 mila euro). Favorite Diana Luna e Stefania Croce.

[illegible] 1, PISTA LA NUOVA [illegible] Settimana di test a Silverstone e Monza. Sul circuito inglese ha debuttato sotto la pioggia la [illegible] McLaren, che dovrebbe esordire in gara il 25 luglio a Hockenheim. In pista anche la Ferrari con Schumacher e Badoer.

6 GIUGNO 2004
AUDITORIUM DEL LINGOTTO
ORE 20.30
In collaborazione con
Burnett Bgs
Grazie, Maestro
Concerto per i 90 anni di Carlo Maria Giulini
La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
onora un grande Maestro
Direttore: Frank Shipway
Violoncello: Enrico Dindo
GRUPPO SAI FONDIARIA
UniCredit Private Banking
Rai Orchestra Sinfonica Nazionale
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma [redacted] - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573566; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,59

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,50

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono e[redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1 [Affari e Capitali]

A.A.A. [redacted]NANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 [redacted] (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 9,37%). Mediatori Creditizi [redacted] 20462. Prometeo Spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4385) - Tel. 011.581.7521.

2 Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto [redacted] aziende, [redacted] te, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] attività [redacted] settore abbigliamento vintage, ottimo investimento, zona centrale universitaria. Tel. sig. Bosco 338.592.2094.

[redacted] 011.447.4802 copisteria serigrafia vicinanze Politecnico, 2 persone, con attrezzatura [redacted] vecchia gestione cede ritiro attività.

STELLA 011.447.6280 negozio animali toelettatura e alimenti zona corso Vittorio Emanuele cede causa malattia € 20.000,00.

STELLA 011.447.6280 negozio bimbi arredamento nuovo su corso possibilità anche cambio attività. Richiesta € [redacted]. [redacted] lizioni.

3 Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARREDAMENTI Honover Italia cerca abili trasportatori, e montatori mobili con furgone proprio. Vauda Canavese frazione Palazzo Grosso 33. Ambosessi tel. 011.925.1715.

[redacted] giovani [redacted] carpentieri in ferro e lamiera, muratori muniti di patente di guida C. Ambosessi tel. 011.909.0259 ore ufficio Ditta Pacifico Pasquale via San Genesio 4 Rivalta.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader nel settore alberghiero cerca commessa / o max 30enne, assunzione. Il Punto Sil Forniture Alberghiere strada Torino 29 - Orbassano - tel. 011.900.0322 fax 011.900.0511.

SAUZE [redacted] albergo cerca personale per stagione [redacted] referenziato. Ambosessi tel. 011.506.3051 - 0122.850.166. Hotel Gran Bosco via [redacted]

IMPIEGATI

COMMERCIALISTI ricercano addetta/o segreteria, [redacted] PC e conoscenza [redacted] chetto [redacted]. Inviare curriculum fax 011.580.5152. Studio Barovero - [redacted] Re Umberto 108 - Torino.

[redacted]ENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] fisso € 750,00 mensile, e inizi a fare l'agente pu[redacted] possibilità reddito elevato. Siamo un'importante [redacted], cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia Business via Givoletto 5/C Torino - 011.453.9201.

AZIENDA distributrice valuta [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

[redacted] un [redacted] o non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotore ambosessi dotati entusiasmo! Con[redacted] acconto minimo fisso € 600,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino - tel. 011.45.392.

CMC COMPANY SRL Loranzè via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata [redacted] settore protezione, detergenza, [redacted]. [redacted] cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - AL - VC - NO. Si offre: concorso spese € 1.200,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. www.cmccompany.it

[redacted] ITALIA SPA [redacted] Unione Sovietica [redacted] Torino, prodotti per settore industriale, ricerca agente monomandatario per To. Offre provvigioni, fisso, portafoglio clienti, incentivi premi. [redacted]. Tel. 011.358.3310.

INGROSSO vini 500 etichette e bevande in genere cerca procacciatori ambosessi inseriti bar, ristorazione, privati. So.Ge.Pro. via Demaria 6/c - Chieri. Tel. 011.942.5229.

4 Lavoro Domande

IMPIEGATI

INGEGNERE [redacted], [redacted]rienza decennale in progettazione, lingua madre l'a[redacted], italiano ottimo, inglese discreto. Tel. 347.926.4648.

RAGIONIERA 37enne, esperienza amministrazione e commerciale, cerca impiego tempo pieno o part time. Telefonare 338.636.6245.

5 Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO prestigioso Via Napione mq [redacted]. vista collina, privato vende [redacted] a privato. Tel. 340.231.2998.

CENTRO storico in [redacted] signorile del 600 appartamento di mq. 127 da ristrutturare Tabatabai 011.669.2902.

CORSO BRUNELLESCHI 3 camere cucina bagno 4° piano casa d'epoca 2 arie € 25.000,000 più mutuo. Tel. 011.817.8000 - 335.661.2547.

CORSO DANTE 75

vicino corso [redacted] d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 [redacted] letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda 120 mq - box auto. [redacted] posto. Tel. 011.503.313.

[redacted] libero signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° ottimo. Bignamini 011.434.2377.

REGIO PARCO via Maddalene vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con porzione di [redacted] € 195.000,00. Gabetti 011.242.7331.

TORINO corso Duca degli Abruzzi nei pressi della prestigiosa isola pedonale della Crocetta, in stabile signorile del '90, importante appartamento di mq 300 circa, piano alto. Rif. 13490. Affiliato Gestone Immobiliare 011.530.204.

TORINO precollina corso [redacted] villa po[redacted] e casa custode in prestigioso [redacted] panoramica immersa in parco secolare. Rif. 15363. Affiliato Gestone Immobiliare 011.530.204.

TORINO via Cavour residenza padronale fine [redacted] prestigioso appartamento di ampia metratura. Affreschi e statue completano la suggestiva [redacted]. Trattativa riservata. Rif. [redacted]. Affiliato Gestone Immobiliare 011.530.204.

TORINO via Servais in recente palazzina signorile immersa nel verde appartamento con doppi ingressi, ampia metratura, disposto su due livelli. Box auto di proprietà. Rif. [redacted] Gestone Immobiliare 011.530.204.

VIA GENEVAGIENNA pressi piazza Santa Rita ristrutturato luminoso ingresso camera tinello [redacted] bagno ripostiglio cantina libero € 115.000,00. Gabetti 011.320.578.

VIA FOSCOLO / corso d'Azeglio in blocco ottima palazzina vendesi liberi n. 2 alloggi mq 130 ciascuno più alloggio mq 45, ampi terrazzi, balconi, oltre occupati, ottimo reddito, mq 220 locali commerciali piano terra e mq 100 seminterrato. Scrivere: Publikompass 8534 - 10100 Torino

[redacted] casetta semindipendente in buone condizioni [redacted] 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzo porzione [redacted] cortile € 195.000,00. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PR[redacted]

[redacted] L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. [redacted] e loco su appuntamento. Tel. 011.568.8011 - www.rosazza.it

CANTALUPA villa in costruzione uni / bifamiliari con giardino ottima posizione. Gili L'immobiliare 011.505.039 - 0121.350.211.

€ 229.000,00 a pochi Km Torino sud in pa[redacted] ese [redacted] eleganti costruende ville. Consegna settembre. Permute. 'La Borsa' 011.321.495.

[redacted]' frazione Tedeschi via Isonzo 4/6 [redacted] Balocco [redacted] villa bifamiliare di pregio indipendente. Tel. 011.600.3962 - 328.871.8459 ore pasti o sera.

PINO TORINESE Impresa Gemini Costruzioni vende in posizione imperdibile prestigiosa villa monofamiliare e porzione di bifamiliare in ultimazione. Tel. 011.800.8402.

RIVOLI impresa [redacted] direttamente ville unifamiliari, architettura di pregio, [redacted] interne personalizzabili. Tel. ufficio 011.853.2769.

[redacted] **GILLIO** centro, importante villa rifinitissima mq [redacted] più zona servizi mq 180. Terrazzi. G[redacted]ino piantumato. Luciana Vola 011.815.9079.

VENARIA fronte Mandria (tenuta La Bettola) elegante villa mq 850 con parco privato mq 30.000 e casa custodi. Luciana Vola 011.813.8289.

[redacted] [redacted] bifamiliare indipendente con appezzamento [redacted] terreno, località Mappano di Caselle Torinese, zona can[redacted]. Ferrero Luciano [redacted] ore ufficio.

VINOVO [redacted] complesso residenziale elegante villa rifinita mq 2[redacted]. Giardino privato. Ampia autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079.

VOLPIANO [redacted] residenziale [redacted] nuovi [redacted] bifamiliari, [redacted] di pregio. Tel. 011.[redacted].

[redacted]

CERIALE sulla passeggiata mare appartamento ingresso tre camere, cucina, servizi. Rara opportunità € 205.000,00. Tel. 0182.992.161.

[redacted] mt mare [redacted] ristrutturato € 1[redacted].000,00. [redacted]011.664.[redacted]1.

DIANO MARINA bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.496991 - 347.462.4247.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.5488.

LOANO complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde prestigiose tecnologiche finiture. Impresa Frasia vende direttamente ultimo alloggi e box. Tel. 019.678.6033 - 335.816.4299 frasia1952@libero.it

[redacted] in stabile in [redacted] ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.695 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[redacted]

Ville singole in costruzione, ottima posizione centrale, vista mare, con giardino privato. Tel. 019.677.690 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[redacted] bilocale con bagno, termoautonomo, zona centro [redacted] pedonale, piazza Cassini, € 10 Mila più volendo mutuo. Sig. Lorenzini 335.661.2547 - 011.817.8000.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona [redacted]rsitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita € 71.500,00.

AREA CASA [redacted] Beausoleil confine [redacted] nuovi appartamenti, ideale investimento vacanze, prezzi lancio cantiere € 96.000,00!

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan [redacted] vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Cantina, garage da € 120.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, mare a piedi, nuovi appartamenti con terrazza a partire da € 132.800,00.

AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, [redacted], nuova costruzione, splendidi bilocali, ampie terrazze € 125.000,00.

CANNES GOLFE JUAN introvabili! a pochi metri dalla spiaggia, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare/affittare. Bilocali da € 123.500,00. Parking inclusi! Italgest 848.842.842.

ROQUEBRUNE [redacted] [redacted] novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti, [redacted], vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni bilocali da € 112.000,00! Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada, fronte mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo [redacted] da € 35.000,00. Area Casa [redacted].627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Casale palazzina uffici perfettamente restaurata mq 1.450. Passo carraio. Autorimessa. Luciana Vola 011.813.8289.

[redacted] frazionamento via Carnala / via Stampatori per investimento ultimi uffici negozi occupati. Gili L'immobiliare 011.505.039.

TORINO via Carnala in prestigioso stabile d'epoca disponiamo di appartamenti di varie metrature ideale uso ufficio. Rif. 13378. Affiliato Gestone Immobiliare 011.530.204.

6 Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in acquisto per coppia nostri clienti 80 - 100 mq definizioni rapidissime pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

7 Affitti Offerte

TORINO [redacted]

[redacted]BIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AFFITTO Barriera Milano alloggio 2 camere bagno ristrutturato arredato elegantemente riscaldamento autonomo. Tel. 011.661.3116 - 333.480.4429.

CORSO GALILEO FERRARIS (corso Rosselli) in bella casa d'epoca luminoso appartamento, salone, 3 camere, cameretta, cucina, biservizi. [redacted]. [redacted]ciana Vola 011.813.8289.

CORSO [redacted] in [redacted] signorile 2 - 3 camere cucina servizi perfetto stato [redacted]. Bignamini 011.434.2377.

LIGURIA

BORGHETTO affitto [redacted] giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 970,00. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

BORGHETTO S. [redacted]PIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI [redacted]

ADIACENTE corso Vinzaglio [redacted] Cernaia) in elegante palazzo d'epoca ufficio di rappresentanza mq 400. Terrazzo. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] locale commerciale mq. [redacted] uso ufficio Corso Vercelli, 140 - Torino Tel 335.512.3800.

CENTRO Commerciale affittasi spazi da 100 a 2.000 mq. Svincolo autostradale A26. Telefonare 011.962.2985 e-mail: beltonesrl@tiscali.it

TORINO Sud - [redacted] tangenziale - in palazzina, luminosi uffici mq 300 perfettamente rifiniti. [redacted]. [redacted] 011.81[redacted].

VIA [redacted] [redacted] (corso Unione Sovietica) in bella casa locale ufficio, 3 camere, servizio. Luciana Vola 011.815.9079.

9 [Autoveicoli]

[redacted] autovetture max valutazione contanti [redacted] voltura. [redacted] Torino [redacted] Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO [redacted] da contanti voltura immediata permuta [redacted] so Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torto[redacted]. Tel. 011.817.1643 - 011.089.664.

10 Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. [redacted] PIEMONTE - [redacted], piscina, qualità/prezzo [redacted]. Tel. 0171.928.175 - www.hotelGarnia.it.

A Finale Ligure Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio giugno € 37,50. Tel. 019.692.880.

PIETRA [redacted] [redacted] villa Torinese [redacted] mare, tv, servizi, balconi, pensione completa giugno € 37,00, luglio € 42,00, agosto € 47. Tel e fax 019.616.132.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni, www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.063

VARAZZE [redacted] Bucchi 019.934.040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis !!! Anche [redacted] sidence.

11 Matrimoniali

CARLOTTA 35enne, laureata, finanziariamente indipendente, sicura, vivace, cerca uomo serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] [redacted], commercialista vedovo, distinto, [redacted] culture orientali cerca donna voglia viaggiare, colta, elegante max costanza scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DENTISTA 43enne aitante, celibe, proprietario villa Cervinia, [redacted] vita due, conoscerebbe signora amorevole, sportiva, preferibilmente mora, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA 33enne, scenografa, appassionata [redacted], romantica, incon[redacted] [redacted] max 50enne, creativo, fantasioso, per condividere stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICA 35enne medico bella dolcissima frequenterebbe eventuale scopo matrimonio brillante simpatico romantico onesto. Eurostudio 011.563.1240.

SANDRA 31enne istruttrice aerobica dolcissima solare vivace frequenterebbe romantico pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

13 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFI[redacted] GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

in REGALO*

i piatti e le posate per la pizza

FORCHETTA E COLTELLO

Venerdi 4 giugno, Martedi 8 giugno
Martedi 15 giugno, Martedi 22 giugno
Martedi 6 luglio, Martedi 13 luglio

* Nei giorni 4, 8, 15, 22 giugno e 6, 13 luglio per ogni spesa superiore a 12 Euro (scontrino unico, non sono validi i multipli) subito in regalo una forchetta e un coltello da pizza.

PIATTO PIZZA

con l'aggiunta di 1 Euro

Sabato 19 giugno
Sabato 26 giugno
Venerdi 2 luglio
Venerdi 9 luglio
Venerdi 16 luglio
Martedi 20 luglio

* Nei giorni 19, 26 giugno e 2, 9, 16, 20 luglio, per ogni spesa superiore a 12 Euro (scontrino unico, non sono validi i multipli) con l'aggiunta di 1 Euro avrai un piatto pizza.

CRAI

www.code-crai.it

Genuinamente italiano

- [redacted] Via Volpiano, [redacted]
- CHIERI Via Buschetti, 4
- [redacted] str. Pinerolo, [redacted]
- [redacted] str. S2 bis
- RIVALTA Via I° Maggio, 124 - FIAT
- [redacted] Via Monginevro

LA STAMPA

PAGINA 37 MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

GRATTA, GRATTA, AL FAMILA VINCI

famila

■ Non è mai piacevole pagare tasse, bollette e balzelli vari. [redacted] lunedì, [redacted] non altro, sarà più facile. Nei 18 punti [redacted] Gs, basterà consegnare la bolletta dell'Aem alla [redacted] per vedersela addebitare sul conto della spesa.

■ Un automobilista è stato filmato 33 volte [redacted] «porte» [redacted] Ztl senza [redacted] il permesso [redacted] sono [redacted] quelli che, quotidianamente, ignorano il divieto. Sono in arrivo migliaia [redacted] multe da 68 euro ognuna. Tutte vere.

Oggi alle 20,45 al Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni, concerto dell'Orchestra Filarmonica «Mihail Jora» [redacted] Bacau (Romania): direttore Ovidiu Balan. Musiche di Cajkovskij, Rachmaninov e Liszt. Contributo minimo: 25 euro. [redacted] ricavato finanzierà progetti di cooperazione internazionale destinati ai bambini dell'Est Europeo. Prenotazione obbligatoria: tel. 347/494.67.16.

il tempo

■ La depressione in transito a nord delle Alpi sta portando moderata instabilità sul settore alpino centro-orientale [redacted] qualche temporale. Sul Piemonte residua nuvolosità bassa in pianura sarà seguita da cielo soleggiato ■ ventilato [redacted] temperature stazionarie. Nuvoloso ieri a Torino [redacted] 23,2° di massima, 14,2° di minima e 51 per cento di umidità alle ore 16. Soleggiato e caldo l'anno scorso con 28,9° di massima, 17,9° di minima ■ 36 per cento [redacted] umidità.

Torino 2006 -722

GLI OCCHI ELETTRONICI DEI VIGILI IN POCO MENO DI UN MESE HANNO «PIZZICATO» MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI INDISCIPLINATI

Pioggia di multe in arrivo dalle telecamere della Ztl

Via XX Settembre guida la classifica degli accessi più violati dalle auto Il caso più eclatante è una targa fotografata ben 33 volte in 17 giorni

Giuseppe Sangiorgio

Circa cinquemila infrazioni. Troppe. Al di sopra di qualsiasi previsione. E nei prossimi giorni quasi 1100 saranno trasformate in verbali di multa (68 euro) e arriveranno [redacted] nelle case degli utenti indisciplinati o ancora distratti, [redacted] stante la campagna di informazione messa in atto da Palazzo Civico.

Così l'assessore municipale alla Viabilità, Maria Grazia Sestero, commenta i [redacted] che ha appena ricevuto dai tecnici della «5T», la società che elabora i dati del traffico, «scremando» manualmente e visivamente le multe vere nella miriade delle «sospette», rilevate [redacted] dalle telecamere poste agli ingressi della Ztl, sulle strade [redacted] ai mezzi pubblici (le vie [redacted] Settembre, Arsenale, Milano, Pietro Micca, Rossini, Accademia Albertina) e in prossimità di alcune corsie preferenziali.

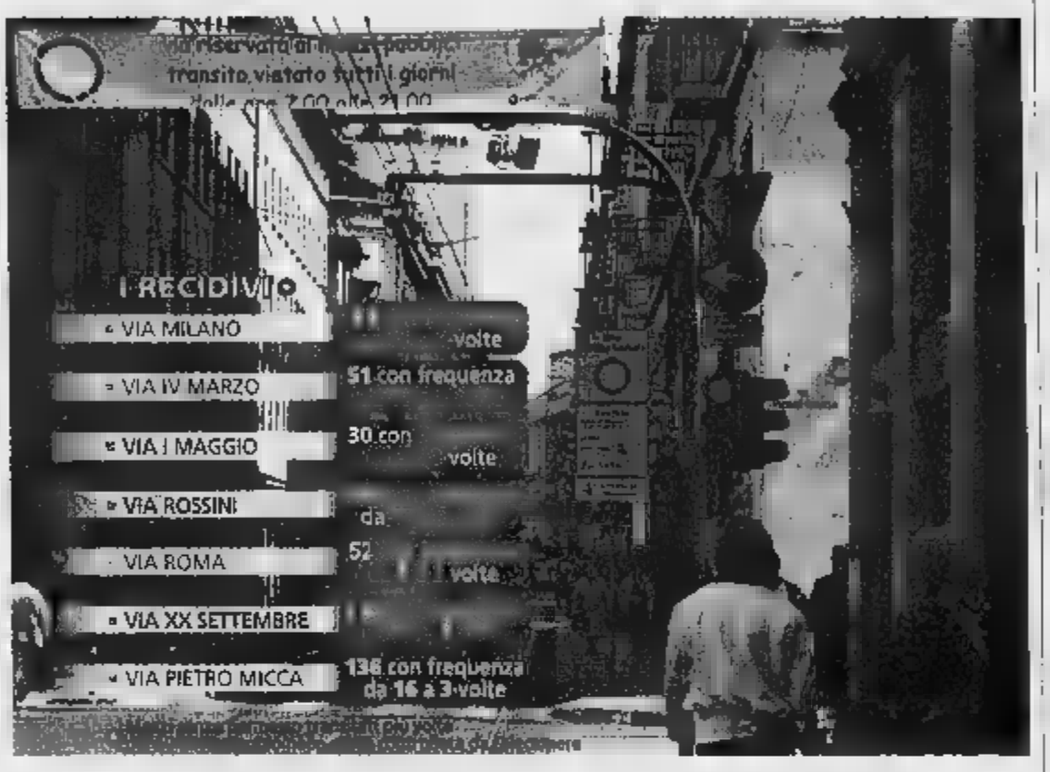
Nel primo giorno di multe «vere», il 10 maggio, stando alla tabella fornita dagli uffici della 5T, il totale dei transiti sotto le sette telecamere attualmente in servizio, è [redacted] veicoli, di cui 3655 con targa munita di permesso, pari al 44 per cento degli automobilisti ripresi dai «vigili elettronici». [redacted] i veicoli «sospetti» (passibili di multa, dopo [redacted] verifiche) [redacted] stati, come detto, [redacted] di più, esattamente 4654, il 56 per cento dei passaggi.

Successivamente la «5T» ha svolto una prima selezione, per chiarire chi dovesse essere multato e chi invece fosse finito [redacted] «lista [redacted] cattivi» senza colpe. E, con questa operazione, per [redacted] avvenuta su 3616 fotografie che danno atto della presunta infrazione, 1715 (47 per cento) sono stati assolti, mentre 1901 (53 per cento) sono rimasti «sub iudice».

Nuova visione e nuova limatura, grazie alla quale gli indisciplinati sono scesi a 1283, il 30 per cento dei transiti sin qui elaborati. «Il dato - spiega l'assessore - dimostra che, dopo i controlli della 5T la situazione appare meno drammatica, anche [redacted] le infrazioni superano ancora i livelli previsti. Probabilmente scenderanno non appena chi ha "sbagliato" riceverà la multa: 1091 sono in partenza e nelle prossime settimane i vigili ne spediranno altre duemila».

Dalle tabelle di questo primo periodo in compagnia del «grande fratello» elettronico [redacted] traffico emergono 68 targhe recidive, che, tra il 10 e il 27 maggio, hanno accumulato più di 13 contravvenzioni: 44 appartengono ad auto di residenti nella Ztl, in città o fuori Torino; 10 ad autocarri in [redacted] di carico-scarico non consentiti, sette a veicoli aziendali, altrettante ad autonoleggio. Con un tetto di 33 contravvenzioni su una sola targa, pari ad una [redacted] di 2244 euro, circa 4,5 milioni di vecchie lire in 17 giorni.

Le strada più «battuta» dai «senza permesso» (da 3 a 16 infrazioni nella settimana [redacted] 10 al 18 maggio) è risultata via XX Settembre con 314 «recidività», seguita da via Rossini (193), e via Milano: 162 passaggi fra tre e 23 volte.



all'interno

■ GIALLO

NELLA CASA DI RIPO[redacted] 21 MORTI SOSPETTE
L'indagine partita [redacted] decesso [redacted] un uomo precipitato da [redacted] terrazzo
SERVIZI A PAG. 39

■ TRAGEDIA

STUDENTE SI UCCIDE «MI BOCCIANO DI NUOVO»
Diciannovenne, frequentava la quarta geometri
[redacted] A PAG. 41

■ SOCIETÀ

PAGHEREMO LE BOLLETTE ANCHE AL SUPERMERCATO
[redacted] cassa dei negozi «Gs» la luce verrà addebitata sul conto della spesa
LUNGO A PAG. 43

ALL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE ANCHE IL NEOPRESIDENTE DELLA FIAT, LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO

«Lascio una città cambiata e migliore»

Pininfarina chiude i quattro anni alla guida degli industriali

Marina Cassi

Andrea Pininfarina, arrivato alla fine del suo quadriennale mandato di presidente, ha chiuso in bellezza di fronte a una platea affollata [redacted] allo stadio e [redacted] il plauso degli associati dell'Unione industriale e del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

A una assemblea ancora dominata dalla morte di Umberto Agnelli ha parlato [redacted] mondo, della crisi, della competizione internazionale, della concorrenza dei nuovi paesi industriali, della particolari difficoltà dell'Italia a fronteggiare la globalizzazione, della perdita di mercati da parte di interi settori produttivi, quelli del made in Italy.

Rispetto al quadro nazionale Torino in realtà sta un po' meglio nel 2003, ad esempio, le esportazioni sono cresciute, mentre si sono ridotte in tutte le altre aree industrializzate del Paese. Per Pininfarina, il cui successore sarà Alberto Tazzetti, la città è molto cambiata al punto che oggi è necessario unire il comparto dei servizi innovativi a quello manifatturiero per ottenere «le dimensioni effettive del sistema industriale moderno». E dice: «Oggi questo aggregato rappresenta circa il 45% dell'occupazione complessiva».

L'industriale Andrea Pininfarina

Ha citato Ferrari, Lavazza, Ferrero, Zegna, Miroglio, Loro Piana e Azimut come «alfieri di quel quarto capitalismo costituito da imprese o gruppi di imprese di dimensioni medie e anche grandi che, fin dall'inizio, si sono attrezzate per allargare la loro presenza all'estero». Le definisce «multinazionali tascabili» e parla di «un fenomeno di grande interesse che si inserisce nel percorso di sviluppo e di trasformazione dell'industria italiana».

Aggiunge: «Questa impresa ha [redacted] ottenuto risultati superiori alla media in termini di redditività, crescita [redacted] fatturato, incremento delle quote di mercato, [redacted] testimonianza di grande dinamismo e notevoli capacità gestionali». Tra il 1996 e il [redacted] il fatturato delle medie imprese è aumentato del 26%, con un contributo delle esportazioni sensibilmente superiore a quello delle vendite domestiche.

Il sindaco Sergio Chiamparino - che la prossima settimana incontrerà Montezemolo - ha garantito la disponibilità della città a sostenere il risanamento e il rilancio della Fiat «e della Fiat a Torino». Ha ricordato che sono morti negli ultimi mesi alcuni grandi maestri, ma ha aggiunto che la città «non è una orfana smarrita, perché nella sua classe dirigente è diffusa la loro lezione: la concretezza del fare mai disgiunta dai valori».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso ha rilevato che «Torino ha sempre tenuto ferma la scelta di puntare sull'innovazione». Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha rilanciato l'idea del federalismo e proposto protocolli Confindustria-Regioni per la governance di alcune materie.

FESTA DELLA REPUBBLICA

Il tricolore in piazza Castello

Oggi la Repubblica italiana festeggia il suo cinquantottesimo [redacted] rio, con solenni manifestazioni. A Torino prendono [redacted] alle ore 10,30, in piazza Castello. Qui [redacted] «Comando Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale Nord», d'intesa con la Prefettura e il Comune, celebrerà la cerimonia dell'alza bandiera, alla presenza [redacted] «Bandiera di Guerra» della Scuola [redacted] Applicazione e del Gonfalone della Città.

Il «servizio d'onore» sarà effettuato dalla banda musicale della polizia municipale di Torino e da un «battaglione di formazione», costituito [redacted] compagnie della Scuola d'Applicazione, della brigata alpina Taurinense, del Comando Regione Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Questura di Torino e del Corpo di Polizia Penitenziaria. Per tutta [redacted] giornata sarà attivo in piazza Castello uno stand informativo, organizzato dall' «Agenzia Pubblica Informazione e Promozione Reclutamento». Illustrerà le opportunità offerte dalle Forze Armate.

[redacted] pomeriggio, alle [redacted] 17, in piazza Cln, avrà luogo [redacted] concerto della fanfara dei Bersaglieri, organizzato dal Centro Panzunzio. Seguirà in piazza Castello alle [redacted] la cerimonia dell'ammaina Bandiera. Le autorità [redacted] anno quindi ricevute alle 18,30 dal prefetto Achille Catalani, che legge loro un messaggio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Mentre alle 17, a Villa Widemann [redacted] San Germano Chisone, il Presidente [redacted] Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky riceverà la cittadinanza onoraria del comune della Val Chisone.

La festa della Repubblica proseguirà in serata [redacted] una parata [redacted] 13 bande musicali della Provincia [redacted] Torino. [redacted] riuniranno alle 20,20 in piazza San Carlo e sfileranno lungo via Roma, fino a piazza Castello, dove daranno vita a un concerto.

Don Luigi Ciotti dà invece appuntamento alle [redacted] a Volvera, in piazza Regioni d'Italia. Di qui partirà una «Marcia sul terreno confiscato al boss mafioso». Domani Ciotti parteciperà con il Procuratore generale Gian Carlo Caselli e [redacted] senatore Oscar Luigi Scalfaro a un'assemblea pubblica dal titolo «Cittadini non si nasce...si diventa», organizzata dalle [redacted] 9 all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8.

IMMOBILIARE DIORAMA

Per info e appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157

[redacted]

Prestigiose Ville o Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosa

Ampie metrature - Giardino privato - A 15 min dal centro di Torino

Altri cantieri:

Via Cigna Spina II - C.so [redacted] Marmolada - Box in Via Filadelfia

A Moncalieri (borgo mercato) negozi ed uffici

«Fate il parking, ma fatelo bene»

UNA sfilata di firme per il futuro [redacted] «Testa di Ferro». Arrivano in particolare da sinistra, sempre a blocchi. E' la conta per il parcheggio sotto piazza San Carlo: prima i «no» degli intellettuali (Vattimo, Balmas, Migone, Acciarini, Della Casa, Nuto Revelli), poi quello degli ambientalisti con al seguito 2500 adesioni popolari, quindi gli avvertimenti («Chiamparino, ripensaci») di [redacted] plotone guidato da «eccellenti» amministratori ed ex come Novelli, Ardito, Giuliano, Perone, e ora gli autorevoli consigli di un corpo di docenti universitari, tra cui Giovanni De Luna, Valerio Castronovo, Massimo Salvadori, [redacted] tono «Visto che lo fate, fatelo bene, senza griglie: europeo».

E da destra? [redacted] anno [redacted] manipolo di tecnici e alcuni noti commercianti dicono che «scavare un solo piano è inutile, [redacted] almeno due: 600 posti; con [redacted] superficie riqualificata all'onor del mondo».

Dall'altra del Caval 'd Brons è [redacted] gran vedere. Un referendum già bell'e fatto. Alla fine, almeno per peso politico, la spunta la città [redacted] parking come ha auspicato il sindaco, impuntandosi però all'interno della sua stessa maggioranza traballante in sei consiglieri.

L'appello di [redacted] è stato avviato da De Luna, Castronovo, Salvadori e accolto da Francesco Casorati, Anna Maria Poggi (preside di Scienze della Formazione), [redacted] Roda (preside della Facoltà di lettere e Filosofia), Mario Dogliani (preside di Giurisprudenza), Liborio Termine (preside Facoltà Lingue e letterature straniere).

Come la pensano? Preso atto che il Comune [redacted] tutte [redacted] istanze ha confermato la decisione di scavare un parcheggio, anche se una parte significativa della opinione pubblica non crede che questa opera sia [redacted] per pedonalizzare le piazze, gli intellettuali - una cinquantina, di cui alcuni avevano già firmato altre petizioni - chiedono all'amministrazione [redacted] di «trovare con rapida consultazione anche internazionale le soluzioni tecniche più innovative e avanzate per evitare che appaiano griglie o elementi di disturbi estetico e acustici [redacted] nella superficie di piazza San Carlo».

«Non basta citare place Vendome - scrivono -. Nel 2004, nel gioiello barocco di una grande città che si vuole capitale postindustriale ma tecnologica e che si appresta a ospitare le Olimpiadi, si faccia [redacted] operazione di eccellenza e si trovino soluzioni alternative di aerazione e ventilazione che [redacted] insistano su piazza San Carlo».

Emanuele Filiberto, Testa di Ferro, è al centro della città: ora lo diventa per il progetto e rischia di restarlo anche per le elezioni.

[l. bor.]

L'elenco dei premiati alla Stratorino sarà pubblicato sull'edizione de «La Stampa» di domani I premi si potranno ritirare da sabato prossimo al Salone di via Roma

ANTIQUARIATO ALL'ASTA

• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.
• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
tra cui: P.F. Mola, J.B. Del Maso, L. De Hondt, B. Gaal, P.P. detto "il Mirandolese".
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

OGGI ore 16
Giovedì 3 e Venerdì 4 ore 21.15

[redacted] ore 10 - [redacted]

Organizzazione
Art&Robert
Via Principe Amedeo 20 TORINO
Tel.-Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it
Parcheggio Clienti: autorimessa v. Arc[redacted]

Rizzo (Pdci): «Il risanamento della Fiat è una priorità ma serve un governo capace di una politica di programmazione»

«Il risanamento della Fiat è un obiettivo prioritario qualunque governo. Dal nostro punto di vista, però, credo che emerga la necessità di ritorno dell'intervento pubblico, cioè di una seria politica industriale basata sulla programmazione». E' questo il pensiero di Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti Italiani, sotto la Mole per la campagna elettorale. Rizzo non entra nel merito delle scelte della famiglia Agnelli sui nuovi vertici del gruppo ma rilancia con forza «il ruolo programmatorio che deve avere un governo». Spiega: «Senza una visione strategica in grado di indicare le priorità della politica industriale del paese, e la Fiat non può che esserne il centro, non si va da nessuna parte. Il problema di questo governo è semplice: quando si parlava di crisi Fiat sui banchi della Camera c'era un solo sottosegretario presente, quando si doveva salvare Previti hanno dovuto aggiungere delle sedie».

Marco Rizzo, Comunisti Italiani

Galliano (No Tav): «A Sant'Ambrogio i tre candidati alla carica di sindaco hanno invitato a votare per la nostra lista»

I candidati sindaco a Sant'Ambrogio di Susa hanno indicato di votare per la lista No Tav alle elezioni provinciali. Lo annuncia un comunicato stampa della formazione che sostiene Ivana Galliano per la carica di presidente della Provincia di Torino. E' successo l'altra sera nel corso di un dibattito elettorale. I tre aspiranti primi cittadini, Daniele Milani (Vivere S.Ambrogio), Renzo Bianco (Progetti e persone) e Bruno Allegro (Centro-sinistra insieme per il futuro di S.Ambrogio), rispondendo alle sollecitazioni di un cittadino «si sono fatti fotografare con il simbolo No Tav e hanno dato precise indicazioni di voto», spiegano i militanti della lista che si oppone alla realizzazione della linea ad Alta velocità Torino-Lione. Aggiungono: «C'è qualcuno che afferma che il tasso di ribellione dei valsusini è ufficialmente stimato molto basso. La serata di S. Ambrogio sembra indicare il contrario».

Ivana Galliano, No Tav

IL CANDIDATO DI ALLEANZA POPOLARE-UDEUR ALLE EUROPEE: NECESSARIO UN RITORNO AL SISTEMA PROPORZIONALE

«Noi, al centro per sfidare i due poli»

Deorsola: piccoli partiti, una risorsa

Maurizio Tropeano

«Sono proprio quelli che Berlusconi definisce i piccoli partiti a rappresentare il futuro di questo paese. Noi rappresentiamo un'idea forte della politica basata sulla moderazione, il dialogo sociale e la pari dignità politica di tutti i soggetti. Alleanza popolare-Udeur si propone come un centro che punta a scomporre i due poli e ad aggregare intorno un'unica bandiera tutte le forze che si riconoscono da una parte nella gloriosa dottrina sociale della Chiesa e dall'altra nell'esperienza laico-riformista». Sergio Deorsola, consigliere regionale e segretario di Alleanza Popolare-Udeur, si candida per le elezioni europee nella lista che ha come punti di riferimenti nazionali Clemente Mastella e Mino Martinazzoli (che sarà domenica sotto la Mole). La sua è una storia politica che nasce nella democrazia cristiana, transita poi con l'avvento della seconda Repubblica prima dal Ccd e poi dal Cdu per approdare infine sotto le insegne del Campanile «sempre, però, fedele all'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa che tutela i più deboli senza rincorrere l'estremismo della sinistra o le false promesse di Berlusconi».

Consigliere Deorsola lei teorizza la necessità di un centro politico. Mi spiega come può nascere vista la forza dei due schieramenti che si contrappongono in Italia?

«Un centro forte non è solo un'utopia politica è una necessità per l'Italia. Per cambiare le sorti dell'economia e dare una prospettiva di sviluppo al paese non servono slogano false promesse come quelle lanciate tre anni fa, e mai realizzate, da Berlusconi. Servono fatti concreti e una politica economica rigorosa e attenta al dialogo. Affermazioni che non vengono da pericolosi estremisti ma da persone competenti e rappresentative come il governatore della Banca d'Italia o il nuovo presidente della Confindustria e della Fiat. Quel tipo di politica economica è un patrimonio del riformismo democratico-cattolico e laico-riformista».

Va bene la teoria però non ha ancora spiegato come si può concretamente realizzare la nascita di questo centro...

«Il giorno dopo le elezioni bisognerà costruire una federazione tra i partiti di cento che punti al ritorno del sistema elettorale proporzionale. Un sistema che permette a tutti gli italiani di essere rappresentati. Un sistema che dovrebbe essere corretto per garantire la governabilità ma sicuramente meno dispersivo del maggioritario».

Alle Provinciali il sistema è maggioritario. Avete stretto delle alleanze?

«Il voto in Parlamento sull'Iraq ha dimostrato il fallimento dell'esperienza riformista del centro-sinistra. In questo momento noi rappresentiamo un centro che pone un trattino, anzi un enorme trattone con la sinistra. E' con questo spirito che abbiamo scelto quelle coalizioni con i programmi più vicini alle nostre sensibilità. Ecco perché in Provincia di Torino appoggiamo nella corsa alla presidenza Antonio Saitta indicato dall'Ulivo allargato».

Che cosa farà Deorsola se eletto in Europa?

«La priorità assoluta è fare pressioni affinché la Costituzione Europea venga approvata al più presto e contenga riferimenti precisi ai valori cristiani. Quel documento deve diventare la vera costituzionale e non restare un semplice trattato interstatale».

Deorsola, lei è anche un consigliere regionale. Che cosa farà per il Piemonte approderà a Strasburgo?

«Credo siano necessarie coordinare a livello pubblico delle politiche industriali che sostengano l'indotto automobilistico e le piccole e medie imprese. E' urgente assicurare a Torino e al Piemonte risorse comunitarie aggiuntive sulla formazione e la ricerca. Credo necessario puntare sullo sviluppo sostenibile e mi sono preso un impegno diretto con il Wwf. Ma non c'è solo l'industria. C'è l'agricoltura con i suoi prodotti tipici da tutelare, un settore strategico dove è necessario lavorare in sinergia ed è per questo motivo che ho firmato con il presidente della Coldiretti di Torino un accordo di collaborazione».

Un avvocato in politica

Sergio Deorsola è nato a Rivoli (Torino) il 21 novembre 1943. E' sposato con due figli. Vive a Torino. Avvocato, dal 1980 al 1985 è stato presidente del Comitato regionale di Controllo di Pinerolo. Consigliere della Provincia di Torino dal 1985 al 1990 per la Democrazia Cristiana, è stato assessore alle Opere Pubbliche al Comune di Torino dal 1990 al 1992 nelle giunte pentapartito. Dopo lo scioglimento della dc aderisce al progetto politico di Pierferdinando Casini ed è tra i fondatori del Ccd. Nel 1995 viene eletto, nel Ccd, al Consiglio regionale e nominato vicepresidente. Nel gennaio 1998 è nominato Presidente dell'Assemblea regionale. Sui temi delle riforme e del federalismo è stato invitato a tenere lezioni alla Moscow School di political Studies di Golytsino (Mosca). Nel 2000 è rieletto in Consiglio regionale e diventa capogruppo del Cdu, partecipa ai lavori delle Commissioni consiliari Programmazione e Bilancio, Agricoltura e Affari Istituzionali. Nel luglio del 2003 quando non aderisce all'Udc e passa al gruppo misto. Attualmente è Coordinatore piemontese di Alleanza Popolare - Udeur.

Sergio Deorsola è stato presidente del Consiglio regionale

IL TACCUINO

BOTTA. Ore 20, Piossasco; 21, Torino, Piazza Lagrange.

SAITTA. Ore 16, Condove; 18, Torino, piazza Livio Bianco; 19, Circolo Esperia; 21, Nichelino, Bar Marilyn.

DI PIETRO-OCCHETTO. Fierro e Novelli, ore 17, Giardini Cavour, festa della pace.

NO TAV. Presentazione dei candidati in piazza Castello tutto il giorno.

LISTA DC. Martucci, ore 17, p.za Cln.

PARTITO Campagna itinerante nei paesi della prima cintura di Torino.

PENSIONATI EUROPA. Cavallo, Rubatto e Ferro, 9, via Roma; 16.30 Pecetto; 18, Poirino.

LEGA NORD. Borghezio, ore 15, p.za Cln; Calligaro, 10, Nichelino; Cota e Dernichela, 21, Chieri.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Papandrea e Toaldo, 9, Trofarello.

FORZA ITALIA. Giannuzzi, 10.30, v. Parini; Mauro, 20.30, festa in p.za Lagrange.

VERDI. Nigro, 11, Orbassano; Mossa, 18, Valentino; 20, Cima, fronte cinema Lux.

MARGHERITA. Battaglino, ore 12, Tesoriera; Saitta, Oliva, Gandolfi, Facta, Morra di Cella, 16, festa in p.za Bianco; 15, Depaoli, Ruffini.

SDI. Caracciolo, ore 10, Nichelino; Furgi, 11, Moncalieri; Piandrotti e Mancuso, 16, p.za Bianco.

VERDI-VERDI. Lupi, 16, p.za Bernini; Salvetti, 10.30 v. Reni; Socco, 15.30 Comunale.

LISTA PACE. Lupi, ore 15, Italia 61.

Grazzi, 15, parco Colonetti.

PDCI. Vattimo, ore 10, a Caluso, via Francesco 2, con Chianale, Robotti e Saitta; ore 14, Settimo, parco Lama; 22 Soundtown, v. Berthollet 25, «ComuniCanzone, karaoke politico» con Fausto Amodei e Saitta.

ALLEANZA NAZIONALE. Altea, 19, p. Stampalia; Bertot, 16, Rivarolo

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail **elezioni@lastampa.it**

IL PRIMO PIANO

La procura indaga su 21 morti sospette nella casa di riposo

Sequestrate le cartelle cliniche, perquisite le case di 11 infermieri Il responsabile del Senior residence: siamo una struttura modello

Massimo Numa

Il decesso di un uomo precipitato da un terrazzo porta alla luce una serie di episodi da chiarire

Ma che cosa succede all'interno della casa di riposo «Senior Residence» di via Servais? Succede che un giorno - gennaio 2003 - un uomo in circostanze chiare, precipitando da una rete troppo alta per la sua statura, la sua età, e per le particolari condizioni di salute. E così parte un'inchiesta di polizia e pm.

Adesso, dopo mesi di intercettazioni con videocamere e microfoni nascosti, si indaga su altri 21 decessi «sospetti», avvenuti in parte qui dentro e in minima parte in struttura di Racconigi, nel Cuneese. Sono state sequestrate, al «Martini» e al «Maria Vittoria», le cartelle cliniche delle persone decedute negli ultimi mesi; l'ipotesi di reato è quella di omicidio. Forse la sorveglianza inadeguata? Oppure il personale non ha operato in modo corretto, tanto da scatenare la morte dei pazienti? Trattandosi di ipotesi e non di certezze, va subito detto che l'architetto Ilario Orbecchi, uno dei responsabili, nega qualsiasi leggerezza da parte di medici e infermieri, e si dice sicuro che la magistratura saprà fare chiarezza.

La storia. Nel gennaio 2003, Nicola C., 82 anni, è uno degli ospiti del complesso di recente costruzione. Grandi terrazze, giardini, stanze arredate con estrema cura, teatro e saloni, impianti nuovi (cucina compresa), moderni e lindi ambulatori; poi una pulizia maniacale, palestra per la fisioterapia, medici specialisti e un'assistenza continua, dimostrata dalla compilazione di schede e cartelle cliniche individuali, aggiornate di ora in ora. Ma Nicola C. cade da un terrazzo, protetto da una balaustra d'acciaio alta 1 metro e 55 centimetri, e muore. I responsabili chiamano la polizia. Quel «suicidio» non affatto. Troppo alta, la rete, per essere superata - da parte di un uomo malato e di piccola statura - senza un aiuto esterno. Nicola C. era in compagnia di altri due pazienti, all'interno del reparto «blindato», riservato alle persone sofferenti di gravi patologie fisiche e mentali. Dalle prime, confuse dichiarazioni rese agli agenti del vicequestore Antonio Politano, emergerebbe un fatto sconcertante. I due gli avrebbero dato «una spinta» a salire, lui voleva morire, ci ha chiesto di aiutarlo». Insomma, una specie di eutanasia fai-da-te. La prima fase dell'indagine del pm Baldelli s'è chiusa in questi giorni dopo mesi di intercettazioni, segnata da 11 perquisizioni e dal sequestro delle cartelle cliniche. Riguardano anziani deceduti poche ore dopo il ricovero oppure in circostanze da verificare. Come il caso di una donna di 83 anni, a cui gli infermieri avrebbero sostituito in ritardo la bombola d'ossigeno, ormai vuota.

D'altra parte, i manager, seguiti dall'avvocato Maria Grazia Cavallo, precisano con forza di «non avere nessuna responsabilità in questo e altri episodi. Quando delle persone che lavora con noi, ma che non fa parte del nostro organico, si comporta male noi che ci possiamo fare? Abbiamo messo ovunque protezioni, costosi impianti elettronici per la sorveglianza. Siamo orgogliosi di questa struttura, non è giusto che l'immagine ne venga offuscata per colpa di pochi».

Segrete le intercettazioni e le immagini riprese dalle videocamere. Sarà il pm a decidere le prossime mosse. Le persone alle quali subito le 11 perquisizioni domiciliari sono tutti infermieri (o ex) della «Senior»; uomini e donne che hanno lavorato nel periodo sotto esame. Sono stati già stati sottoposti a un primo interrogatorio, in merito a delle circostanze specifiche. Come quando, nell'agosto 2003, i figli di un'anziana da tempo in coma, denunciarono una serie di «gravi inadempienze», tanto che avvertirono per protesta il 113. «Non abbiamo nulla da temere - spiegano ancora alla «Senior» - purtroppo, in strutture come queste, l'età media degli ospiti è altissima ma la percentuale dei decessi è assolutamente normale. Spesso persone in preda a patologie molto gravi. Se non siamo in grado di curarle, le dirottiamo subito in ospedale. Se saranno accertate responsabilità da parte del personale che ha lavorato qui da noi, ci tuteleremo. Voglio precisare che tutti hanno seguito corsi di formazione. Noi siamo perfettamente in regola».

Un esterno della struttura al centro dell'inchiesta condotta da polizia e procura della Repubblica

Nella città che invecchia troppi sono in lista d'attesa

Elena Del Santo

A Torino, vivono oltre 200 mila ultrasessantacinquenni (il 22,6% della popolazione); di questi, 90.221 sono over 75. Per molte famiglie, trovare un luogo adeguato ad ospitare un anziano, diventa spesso necessità.

Un fenomeno diffuso, che assume sempre maggior importanza. Vuoi per motivi economici, per esigenze di spazio, difficoltà di convivenza o scarsa capacità di gestione. Bisogno ancor più pressante, quando l'anziano è malato o non più autonomo. Comincia poi la solita trafila dei parenti, impegnati nell'affannosa ricerca di una casa di riposo, che garantisca assistenza medica e dignità alla persona. Sembra facile.

In Piemonte ne sono state censite 744, tra comunità alloggio, residenze assistenziali alberghiere, nuclei Alzheimer. Per disabili e autosufficienti. A Torino, le case di riposo in funzione sono 49, per un totale di 3.695 posti letto (40 mila in tutta la regione). Ancora troppo pochi: nelle quattro Asl torinesi ci sono 1800 persone in lista d'attesa. L'emergenza riguarda soprattutto gli assistiti che non sono più in grado di muoversi in piena autonomia: in città, stanno aumentando le strutture per non autosufficienti, che dovrebbero garantire - entro il 2008 - altri 473 posti letto.

Dice l'assessore Stefano Lepri: «In questi ultimi anni l'offerta è cresciuta, ci sono nuovi gestori accreditati e convenzionati. Il Comune di Torino ha costruito ex novo tre rsa, in via Plava, via Tirreno, via Botticelli, e altre sono in cantiere, come quella di Mongrando e Casa Serena, in corso Lombardia. Più in generale si è speso nella ristrutturazione delle Case di riposo a gestione diretta: il Carlo Alberto (presto verrà inaugurata la prima ala), l'Istituto Riposo Vecchiaia (ex Poveri Vecchi), il Buon Riposo, e stiamo facendo manutenzione straordinaria su altri edifici».

Quanto costa assicurarsi una vecchiaia decorosa e assistita? I prezzi variano sensibilmente: si passa dai 1800-2000 euro al mese per la sistemazione in Raf (Residenza assistenziale flessibile), ai 2400-2750 richiesti dalle Rsa (Residenza sanitaria), che però offrono maggiori prestazioni mediche. Dal 1 gennaio di quest'anno, il 50 per cento della retta è a carico dell'ospite, l'altro 50 per cento lo paga l'Asl. Questo, per i presidi convenzionati. Laddove il presidio non è convenzionato oppure è convenzionato, ma l'inserimento non è autorizzato, paga tutto l'anziano e i suoi familiari. Il Comune ha un compito di integrazione delle tariffe, quando il cittadino non ha disponibilità sufficienti per sostenere la spesa: nel 2003, ha erogato per questo scopo oltre 5 milioni di euro.

Da parte della Regione: presto si fisseranno i nuovi requisiti, organizzativi e gestionali, delle case di riposo, così come si ritoccherà al rialzo la quota sanitaria che viene corrisposta ai presidi convenzionati, ferma dal 1995. Forse l'inizio di una fase più adeguata di assistenza.

LA DENUNCIA DI CHI SI OCCUPA DI ASSISTENZA

«Nessuna sorpresa, una su due non è in regola»

Il Csa: spesso gli anziani ospiti sono trascurati da personale sottopagato

reazioni

Maria Teresa Martinengo

Al Csa, il Coordinamento Sanità e Assistenza che da sempre è impegnato nella tutela dei diritti degli anziani non autosufficienti, Maria Grazia Breda non si stupisce della vicenda che vede coinvolto il «Senior Residence» di via Servais. «Del resto, in un convegno che è stato tenuto alla Gam nel giugno dello scorso anno, i carabinieri del Nas hanno presentato una relazione in cui denunciavano che in base ai loro controlli una strutture su due non è in regola. Di conseguenza, ci saremmo aspettati dalla Ragione maggior rigore. Invece, ha approvato progressivamente delle delibere che autorizzano le vecchie strutture per autosufficienti ad accogliere anche i non autosufficienti. In pratica, ha abbassato gli standards». Ma i non autosufficienti, le persone che non si alzano più dal letto, i malati di Alzheimer, sono i più deboli ed esposti a trattamenti inadeguati.

Un'anziana in una casa di riposo: è polemica sui livelli di assistenza

Oggi, nelle strutture private convenzionate, la maggior parte del personale è dipendente dalle cooperative sociali. «Ma infermieri e assistenti sono pagati pochissimo, oltre ad essere ridotti al minimo in termini di quantità. Certe cose, dunque, accadono solo perché chi deve occuparsi dei malati lavora bene, ma anche per l'inadeguatezza della formazione del personale. Gli standard, infatti, sono sempre gli stessi. La normativa non prevede che vengano aumentate le prestazioni in assistenza in relazione alla presenza degli ospiti più malati. Significa che, se per caso si inserisce in una struttura una persona a rischio di piaghe da decubito, con difficoltà respiratorie o altre patologie, il personale non è tenuto ad avere una preparazione specifica. «I casi, magari in maniera non troppo eclatante, scoppiano».

In Comune è stata creata una commissione di verifica della qualità delle prestazioni nella quale siedono presenti i gestori delle strutture, i rappresentanti degli utenti, i sindacati, il Comune, le Asl. «In questa sede noi chiediamo - dice Francesco Santanera - che quando una persona viene ricoverata in una struttura ci sia la garanzia dell'Asl e del Comune sul ricovero, una vigilanza». Le Asl riconoscono metà della retta. «Oggi è il "cliente" che firma il contratto con l'ente che ospita. Questo non è giusto, perché esiste la convenzione e l'anziano non autosufficiente dipende dalla sanità. Il Comune dovrebbe essere garante, ma per come stanno le cose oggi non lo è».

Ancora l'esponente del Csa: «Se io vado al "Senior" dovrei avere rapporti con i servizi, invece li ho con il residence. Poi, dovrei sapere esattamente che cosa devo ricevere in base alla convenzione e che cosa in base alla mia integrazione. Quanti pannoloni, quanti cambi al giorno e così via». Non è così. E l'anziano non autosufficiente si trasforma in business, a giudicare dalla quantità di inserzioni pubblicitarie. «In effetti è un business, ma ora qualcuno non ce la fa più», dice Breda. «La Regione continua a non garantire i finanziamenti per le convenzioni, così molte strutture hanno posti vuoti. Un esempio, nei giorni scorsi i "Anni Azzurri" di Volpiano dove a rischio ci sono i 110 posti di lavoro».

Maria Grazia Breda ricorda che lo scorso anno erano settemila gli anziani in attesa di un posto in istituto.

Specchio dei tempi

«Un cambio di sede che mette in difficoltà i diabetici» - «Giù le mani dall'ex area militare: deve rimanere un'oasi di verde!» - «Doppia multa per il vespino» - «Diagnosi sbagliata due volte» - 48

Un lettore ci scrive:

«E' di questi giorni la notizia che, a settembre, l'ambulatorio di Diabetologia delle Molinette sarà trasferito nella sede "mutua" di via Chiabrera. Sapendo che la frequenza delle visite, per chi, come me, ha il piede diabetico, è settimanale, e in casi gravi può anche bi o trisettimanale, e che la gran parte di noi cammina con difficoltà o addirittura in carrozzina, vorrei sapere – considerate le barriere esistenti – come sarà possibile istituire un servizio di accoglienza e accompagnamento simile a quello esistente alle Molinette. Chi è costretto in carrozzina dovrà sempre essere accompagnato da portantini?

«Scartato il taxi, proibito ai pensionati, con quali mezzi sarà possibile recarsi all'ambulatorio? Attualmente abbiamo a disposizione 8 linee di autobus con fermate comode più altre quattro con fermate scomode. Dopo il trasloco dalle Molinette solo più tre linee, tutte fermate distanti da via Chiabrera.

«E per chi si reca autonomamente: dove sarà possibile trovare parcheggio? Vedere per credere!

Andrea Balestri

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'ex area militare di corso Brunelleschi, adiacente al Parco Ruffini, è oggi occupata in parte dal Centro di Permanenza Temporanea e da una notevole estensione di verde che, con pochissime modifiche, a cominciare dall'abbattimento dei muri, può diventare parte integrante dell'attuale parco Ruffini. Una splendida cornice di maestosi alberi e sottobosco naturale la rendono una delle più importanti aree naturalistiche della periferia urbana torinese.

«Ci pare assurdo il progetto di abbattimento degli alberi e distruzione del verde esistente per realizzare 175 piazzole in asfalto per le case mobili dei giostrai per spesa di 6.000.000 di euro. In una città con migliaia di quadri

aree abbandonate e fabbriche dismesse è inaccettabile un'operazione simile.

«Per questo, è sufficiente scegliere un'altra destinazione e la città potrà avere, gratuitamente, promesso, una splendida già pronta per i cittadini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha parcheggiato alle 9 il suo cinquantino in via Sant'Ottavio, davanti a Palazzo Nuovo.

«Due ore dopo si è trovato ben due multe. Una di euro 69,25 per "circolazione statica" (sic) ed un'altra di 33,60 per sosta in area pedonale: totale euro 101,85, una bella stangata per una famiglia di cinque persone, fra cui un'invalida al 100%.

«Accanto al suo motorino, mio figlio ha notato che ne erano altri parimenti multati con la stessa severità appare evidente che è troppo facile accanirsi contro chi sceglie il motorino per non inquinare e perché non ha la possibilità di servirsi di mezzi pubblici, perché in certe zone proprio mancano».

«Sono un docente dell'Università e anch'io, talvolta, lascio il mio motorino nello stesso posto: Vorrei dire a tutti i multati e alle loro famiglie di protestare, di scrivere al sindaco ed al capo dei vigili. Io non posso non credere a mio figlio, di 26 anni, e che ho sempre trovato pronto a [illegible] le sue colpe, ma i vigili operano in coppia e avremmo torto; tuttavia, se fossimo in parecchi, potremmo far cessare queste vessazioni onerose che ingenerano malcontento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Corro al pronto soccorso di un ospedale cittadino per un acuto dolore all'addome. Una dottoressa mi spiega che è soltanto dovuto ad uno "stato di ansia" e mi prescrive un ansiolitico. Passo una notte di grave sofferenza e al mattino successivo mi reco nuovamente allo stesso pronto soccorso dove un altro medico mi conferma la stessa diagnosi e analoga terapia. Ma i miei disturbi si aggravano ed il medico di famiglia mi consiglia di cambiare ospedale.

«Alle Molinette vengo nuovamente visitato, sottoposto ad una serie di accertamenti (esami del sangue, ecografia dell'addome) e ricoverato. Tre giorni dopo mi operano per calcoli alla colecisti con colecistite [illegible]. In che modo posso ringraziare per le atroci sofferenze patite i medici del primo ospedale, ai quali - peraltro - avevo segnalato di essere portatore di calcoli nelle vie biliari.

«La beffa è che per la seconda visita (ancora sbagliata) mi è stato fatto pagare un ticket di 50 euro perché ritenuta immotivata e non urgente. Non avevo bisogno del medico!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CENTRO PANNUNZIO
Tel. [illegible]

CONCERTO DELLA
FANFARA
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
BERSAGLIERI
MERCOLEDÌ 9 GIUGNO Ore 17,00
Piazza C.L.N. - Torino
FESTA NAZIONALE
DELLA REPUBBLICA
INTERVENITE NUMEROSI!

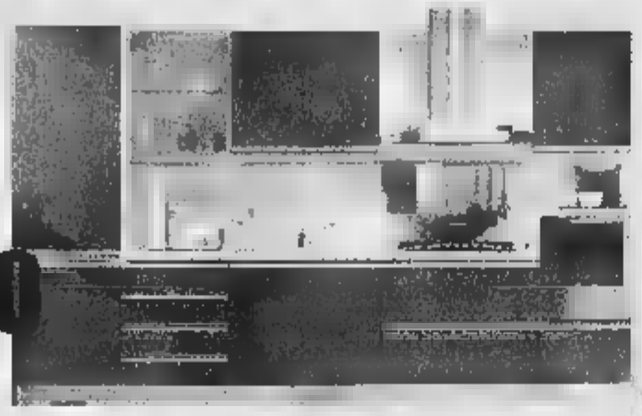
Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA senza impeg
A casa hitetto
arredatore per insieme a te
la casa hai sempre

€ 990,00

SALOTTO PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO 2 POSTI



CUCINA MODERNA L.3,60, DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI, CON MANIGLIE E GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA IN ACCIAIO INOX, VETRINE A TELAIO E VETRO SATINATO, CESTONI , COLONNA FRIGO CON

€ 2.450,00

€ 1.670,00

DA LETTO CLASSICA, DA TE ARMADIO, COMODISSIMO MATRIMONIALE, A 3 CASSETTI, E COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

Compri oggi, senza anticipo
paghi a Giugno 2005 senza interessi!

PREZZO IN LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool.

PREZZO IN LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO .500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO IN LISTINO € 8.960,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO IN LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

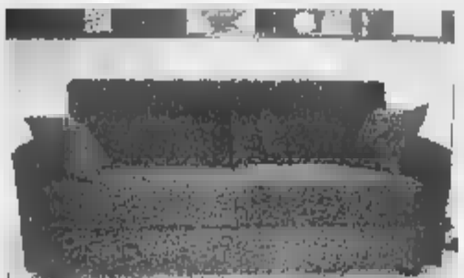
Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO IN LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima cucina in arte completa di cappa a camino rustica L.105, congelatore, piano cot- bria avena

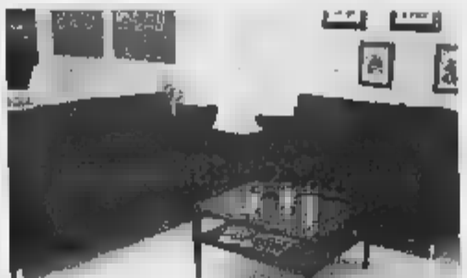
PREZZO IN LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti



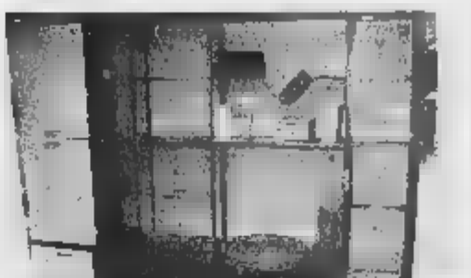
PREZZO IN LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO .50

Divano trasformabile a letto elettrosaldata, materasso a molle, completamente



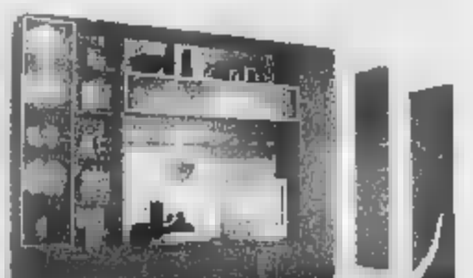
IN LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio



PREZZO IN LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO .500,

Soggiorno moderno particolari e . Completo di ti e con

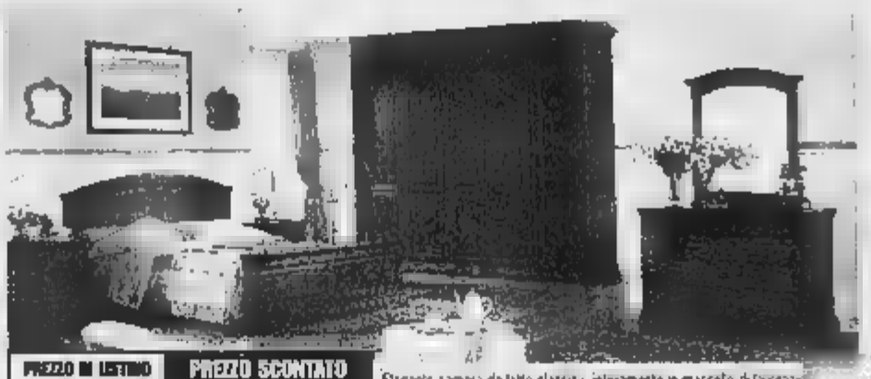


PREZZO IN LISTINO € 3.419,00 — PREZZPO SCONTATO .100,

soggiorno moderna con struttura bianca e frontali e to e particolari

IN LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrale a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO IN LISTINO € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di Garantita artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre casse a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

ZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PRIMO PIANO

La lettera trovata nella stanza «Voglio essere diverso»

■ Ecco alcuni stralci della lettera che i carabinieri hanno trovato nell'abitazione, ad Albiano d'Ivrea, dove V.B. si è tolto la vita. Una decina di pagine che [redacted] madre [redacted] scoperto poche settimane fa nella stanza [redacted] ragazzo.
«Fuggo perché ho paura di darvi un dispiacere, temo [redacted] vostra [redacted]e per una bocciatura...».
E ancora: V.B. [redacted] il 24 aprile scorso, facendo riferimento [redacted] pagella d[redacted] primo quadrimestre: «Adesso saprete che sarò bocciato, non ho più voglia di studiare, né di lavorare....».
Nell[redacted] pagine parla anche del mondo dal quale vuole fuggire «quel mondo della globalizzazione che non mi piace, io voglio essere diverso» e chiede che nessuno lo cerchi quando scopriranno che sarà lontano. Parole che fanno pensare al desiderio di scappare di casa. Poi alcuni stralci che riconducono ad un pensiero più inquietante: «Liberatemi [redacted] queste catene che mi legano [redacted] vita, non serve vivere se sai di dover morire; serve morire se sai [redacted] dover vivere».
E infine: «Un giorno morirò [redacted] quel giorno comincerò veramente a vivere».

Lo studente suicida frequentava l'istituto «Giovanni Cena» a Ivrea

FREQUENTAVA LA QUARTA GEOMETRI ALL'ISTITUTO «CENA» DI IVREA

Studente si toglie la vita «Mi bocceranno ancora»

Ha aspettato di rimanere solo in casa, ha preso la vecchia pistola del padre e si è ucciso. Sconcerto a scuola: «Non andava bene, ma nessuno in classe pensava che avesse deciso di farla finita»

Giampiero Maggio

[redacted] sognava scrittore, con la barba lunga e chiuso in un eremo, lontano da tutto e da tutti.

Voleva fuggire dal mondo, dalla scuola e soprattutto dalla paura [redacted] un'altra bocciatura. V.B. però ha scelto il modo peggiore per andarsene: lunedì pomeriggio ha impugnato la vecchia pistola del padre, una Colt 45 modello revolver del 1926 e si è ucciso. Aveva 19 anni [redacted] frequentava la quarta geometri all'istituto «Giovanni Cena» di Ivrea. A scoprire [redacted] corpo riverso sul pavimento, tra il tavolo ed [redacted] divano del salotto nella casa [redacted] Albiano, alle porte di Ivrea, è [redacted] mamma. Poco distante c'era la pistola, che il padre vent'anni fa aveva trovato in una soffitta e non [redacted] denunciato.

Ora c'è chi racconta di una discussione avvenuta la sera prima tra il ragazzo e i genitori per quei voti negativi che lo avrebbero costretto [redacted] ripetere l'anno. Come già era accaduto due anni fa. «La madre non l'aveva presa bene quella volta» raccontano tra i corridoi dell'istituto. Una scuola che per lui era diventata [redacted] un peso dal quale voleva fuggire.

«Ma nessuno immaginava che potesse arrivare [redacted] tanto - spiega [redacted] il vice preside Guido Rollandin - poche ore prima che si uccidesse era venuto in classe, diceva che voleva partecipare [redacted] stage estivo [redacted] a tutto si poteva pensare tranne al fatto che volesse farla finita».

«Siamo sconvolti - dice Luciana Mongiano, la [redacted] doc[redacted] di francese - l'ultima pagella era andata molto male, [redacted] avevo parlato con la madre la settimana [redacted] e lui stesso [redacted] aveva confidato che avrebbe preferito iniziare [redacted] lavoro [redacted] lasciare gli studi. Chissà, invece, che [redacted] gli è scattato nella mente...». Già, chissà.

Ma V.B. la fine della [redacted] vita forse l'aveva decisa da tempo, almeno da un mese. E' tutto scritto [redacted] quelle dieci pagine trovate dai carabinieri in un [redacted] setto del mobile nella sua stanza da letto lunedì sera. Sono uno sfogo [redacted] raccontano del desiderio di fuggire da tutto e da tutti, del sogno di una vita diversa, quella dello scrittore eremita con la barba lunga, della voglia [redacted] abbandonare gli studi ma anche l'idea di un lavoro.

E rappresentano anche [redacted] confessione, una sorta di addio alla famiglia, agli amici più cari, ad un mondo che sentiva addosso come un peso insopportabile. Scriveva il 24 aprile, subito dopo aver ricevuto la pagella del primo quadrimestre: «Ora sapete che verrò bocciato, l'unica soluzione è la fuga, scappo per paura della vostra reazione e non preoccupatevi per [redacted] dove andrò starò meglio».

Parole che si rincorrono sui fogli a righe, in fila una dietro l'altra a raccontare una vita che gli pesava troppo. E l'incubo di quei voti negativi e di una bocciatura di cui ormai [redacted] convinto e che [redacted] quella lettera ritorna di continuo. Un peso, aggiunto ad [redacted] vita che sentiva come un cappio, che non riusciva più a sopportare: «Liberatemi da queste catene che mi legano alla vita... Non [redacted] vivere se sai di dover morire, serve [redacted] sai di dover vivere». E ancora: «Un giorno morirò e quel giorno comincerò veramente a vivere».

Lunedì [redacted] solo in casa, con le ciabatte ai piedi [redacted] indosso una maglietta [redacted] un paio di jeans. Ha impugnato la pistola e si [redacted] sparato. Forse, negli istanti prima di premere il grilletto, gli [redacted] tornati in mente [redacted] letture sugli indiani d'America, che [redacted] una [redacted] sue passioni. Oppure quel sogno che rincorreva da sempre, quello di diventare un giorno uno scrittore e che [redacted] confidato agli amici più cari. Non sono bastati per farlo tornare indietro. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia sul cadavere, mentre sul padre del ragazzo ora pende una denuncia per detenzione illegale di arma da fuoco.

«Sono io l'incendiario del Politecnico»

La confessione di Andrea, universitario in crisi, con la paura delle fiamme

Lodovico Poletto

Andrea, una volta, aveva paura del fuoco. Per farlo piangere, quando era un bambino, bastava un fiammifero acceso: gridava [redacted] scappava terrorizzato.

Andrea, oggi, ha 24 anni, ma il viso ancora da ragazzino, incorniciato da una testa [redacted] capelli biondi appena mossi. Il tempo gli ha insegnato come superare molte di quelle fobie che gli avevano rovinato l'infanzia. Ha combattuto i suoi fantasmi, vincendone qualcuno [redacted] soccombendo di fronte ad altri, [redacted] cercato [redacted] costruirsi un futuro normale. Andrea, alle superiori, s'è diplomato con buoni voti, [redacted] è andato [redacted] Politecnico, inseguendo il sogno di una laurea in elettroni[redacted]. Poco alla volta è riuscito anche [redacted] vincere il [redacted] terrore verso il fuoco. Ma, come capita spesso in questi casi, [redacted] vecchia paura si è trasformata in un'ossessione. Ed è diventato un piro[redacted].

Da qualche giorno l'attenzione degli inquirenti si era concentrata su Andrea

Oggi non ci sono più dubbi: era proprio Andrea, con quel suo caschetto di capelli biondi, i suoi occhiali, gli atteggiamenti del ragazzi timido, introverso, l'incendiario del Politecnico, il fantasma che in meno di un mese ha provocato 9 incendi, nessuno dei quali grave, all'interno dell'Ate[redacted].

Perché l'abbia fatto ancora non si sa e, forse, non si riuscirà mai a capire. L'altro giorno, negli uffici della Digos, al terzo piano di via Grattoni, Andrea ha ammesso tutto, ma [redacted] è riuscito a dare una spiegazione convincente sui perché. Con il dirigente della [redacted] investigativa della Digos, Gian Maria Sertorio, si è sfogato. Ha spiegato dove e quando ha acceso i fuochi, ha insistito sul fatto che non voleva provocare danni gravi. [redacted] ha saputo dirgli perché lo faceva. Arrendevole, fin troppo, ha raccontato tutto. Ha parlato [redacted] quella volta che ha tentato di costruirsi una mi[redacted]a, immergendo nell'alcol un cordino di canapa, ha spiegato come riuscisse sempre a fuggire prima che arrivasse qualcuno. Una lunga chiacchierata liberatoria, durante la quale ha detto proprio tutto. Anche quelle inconfessabili verità che ha sempre taciuto a suo padre e a sua madre: una coppia di pensionati, ex operai, torinesi.

Andrea [redacted] quarto anno del suo percorso di laurea in elettronica. A casa raccontava dei suoi successi negli studi, a volte conquistati [redacted] fatica, altre passando pochissime ore sui libri. Il suo curriculum scolastico, invece, narra [redacted] storia ben diversa, quella [redacted] un ragazzo che al quar[redacted] esame si [redacted]ppato, si è arreso. Ma ha continuato ad andare ogni giorno all'Ateneo di corso Duca, [redacted] frequentare le aule [redacted] ascoltare le lezioni, incapace, di riprendere la marcia. Inanellando, giorno dopo giorno, anno dopo anno una raffica di ma[redacted] è arrivato all'imminenza della laurea. A casa ha continuato a non dire mai nulla, a [redacted] fare neppure un accenno a quelle sue difficoltà. Anzi, con i genitori, parlava della [redacted] e loro replicavano con le speranze [redacted] trovare [redacted] lavoro. E, forse, è stata proprio questa eccessiva dose [redacted] aspettative che l'ha mandato in tilt che ha trasformato Andrea, un ragazzo fragile, che in passato aveva manifestato anche tendenze suicide, in un piromane. Ha [redacted] piccoli fuochi, forse, per attirare l'attenzione, perché [redacted] svelasse una volta per tutte quel mondo di menzogne nel quale viveva da troppo tempo.

> In casa aveva detto che stava per laurearsi: ma sul suo libretto erano annotati soltanto quattro esami sostenuti
> [redacted]

Alla Digos, adesso, dicono che l'attenzione si era subito posata su di lui [redacted] di [redacted] rosa di altre sette, [redacted] studenti. Li [redacted] individuati quella della sezione scuole: agenti in borghese che si muovono all'interno degli istituti. Ma, una grossa mano alle indagini, l'ha data anche quel fotogramma, che ritraeva [redacted] ragazzo con zainetto blu, muover[redacted] poco lontano dal luogo di un incendio.

L'altra mattina, i due agenti della Digos che lo tenevano d'occhio l'hanno bloccato: c'era appe[redacted] principio di rogo, e lui stato visto lì. All'inizio Andrea ha negato. Poi, come preso da una furia liberatoria ha parlato di tutto: dei roghi, degli [redacted] mai dati e della paura di raccon[redacted] la verità alla famiglia. In tasca aveva ancora i fiammiferi di legno adoperati per preparare gli inneschi.

Si allunga l'elenco degli attentati

I carabinieri: sono almeno due i piromani che colpiscono in città

Angelo Conti

Non si ferma la lunga serie di auto incendiate, nelle ore notturne, da piromani che sembrano quasi emularsi a vicenda. L'ultimo rogo nella notte fra lunedì e [redacted]artedì, in via Cercenasco 3, a Mirafiori. Qui, verso le 2,30, [redacted] data alle fiamme [redacted] vecchia Fiat Punto. Ma, anche stavolta, come l'altro giorno in via Vidua, qualcuno avrebbe intravi[redacted] i responsabili. Il plurale è d'obbligo perché [redacted] testimone ha parla[redacted] di «un gruppo di giovani» sceso da una vettura con contenitori colmi di benzina che sarebbero stati versati sulla Punto, prima del rogo.

Salgono così ad [redacted] dozzina gli incendi che, dall'inizio [redacted] aprile, hanno punteggiato la città, p[redacted]do la distruzione [redacted] il danneggiamento di oltre 50 vetture. I carabinieri hanno arrestato, nelle scorse settimane, un minorenne con problemi psichiatrici che [redacted] ammesso di essere responsabile di almeno cinque episodi. Ma non ci [redacted] dubbi sul fatto che in città operino altri piromani. Stupisce, comunque, l'ultimo avvistamento di via Cercenasco: proprio per la particolare tipologia di questi psicopatici, difficilmente i piromani agiscono in gruppo.

Secondo i carabinieri [redacted] mando provinciale attualmente opererebbero in città almeno due piromani diversi. Il primo, al quale sono da attribuire la maggioranza dei roghi, è il cosiddetto [redacted] del cassonetto». E' l'esagitato che incendia le auto soltanto (o prevalentemente) con l'ausilio del materiale incendiabile che trova nei cassonetti della spazzatura. Quando ne individua [redacted] colmo di carta, giornali [redacted] cartoni, comincia, senza dare nell'occhio, [redacted] accumulare questo materiale sotto l'auto destinata al rogo. Di solito svolge questa operazione con una certa lentezza, talvolta nell'arco di 10-20 minuti, spesso a ridosso dell'alba. Poi, una volta ammassata la quantità di carta considerata utile, la incendia e si allontana. Questo [redacted] meno violento ed immediato della benzina, [redacted] al piromane di allontanarsi anche [redacted] diversi isolati, prima che l'incendio diventi realmente visibile.

L'altro «piromane» è probabilmente [redacted] gruppo di piromani. Agiscono esclusivamente con la benzina, che trasportano sul luo[redacted] del rogo [redacted] bordo di una vettura. Sarebbero certamente due, forse tre. Hanno un atteggiamento molto più sfrontato [redacted] puntano tutto sulla rapidità. Prendono curiosamente di mira quasi sempre auto «datate» ed agiscono nelle ore più centrali della notte.

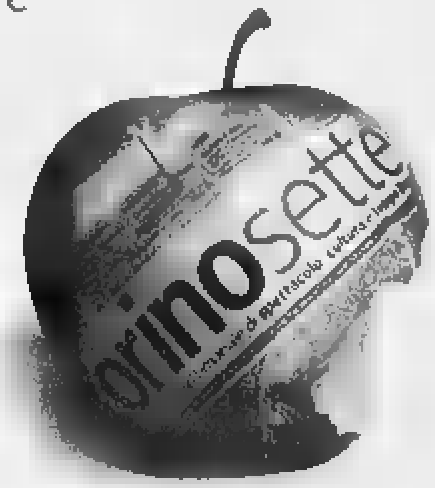
ANTIQUARIATO al CASTELLO DI PIEA D'ASTI
Tel. 0141.901641 - 335.243228

Ristorante - Pizzeria [redacted]
LOCALE CLIMATIZZATO
VECCHIA LONDRA
Un ambiente caldo e raffinato
gradita la prenotazione
CHIUSURA LUNEDÌ
Dal 18 Luglio: chiuso per lavori
Riapriremo a Settembre
Corso Inghilterra, 45 - 10138 TORINO - Tel. 011.4335459

Samara's Show
via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni
3472689891 Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 [redacted] 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
Giovedì 3 Rita Faltoyano
Pomeriggio [redacted] Sera
VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
Giovedì 3 Rita Faltoyano
DA MERCOLEDÌ [redacted] DOMENICA
PAMELA DIAMOND ROSSANA DOLL

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

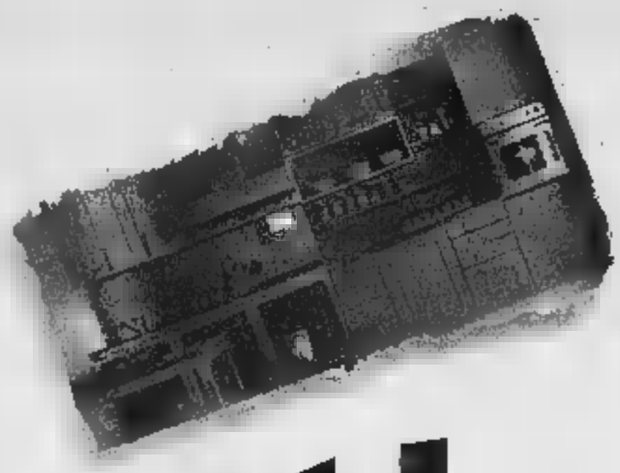
Stefania Miretti
Come Va?
Introduzione di Carlo Fruttero
Da venerdì 30 aprile
in edicola [redacted] La Stampa
[redacted] soli 4,90 [redacted]
LA STAMPA

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
Solo chi [redacted] leggere
la sua città
[redacted] anche [redacted] viverla.
Di appuntamento
[redacted] appuntamento,
di settimana in settimana,
[redacted] Torino che ha cose
da dire si ritrova
ogni venerdì fra le pagine
[redacted] TorinoSette.
Peccato non morderle.

LA STAMPA Supplementi

torinosette
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

MAROTTA TAPPETI
MOBILI ETNICI
DI PREGIO

Ampio
67 427
La Loggia



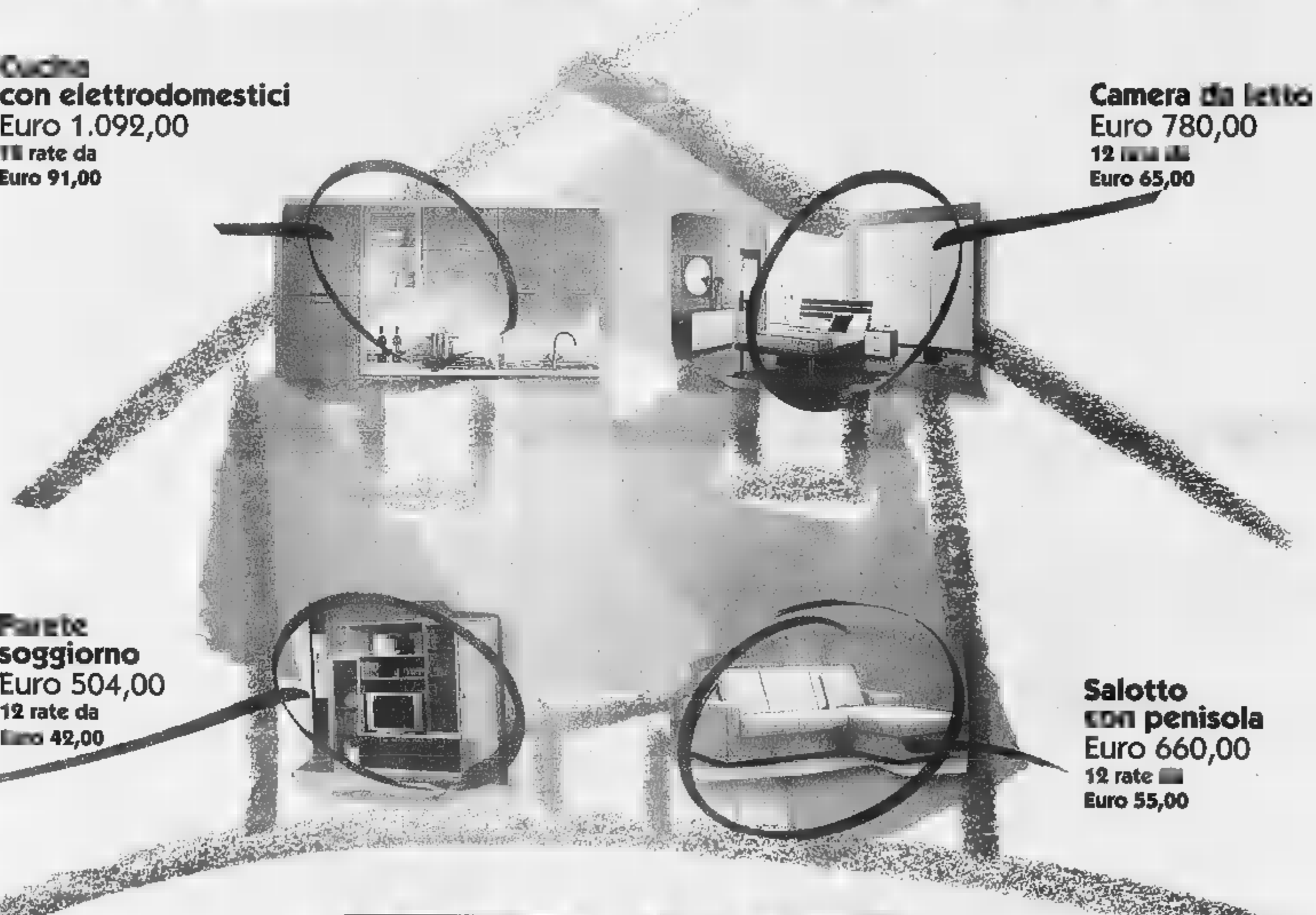
Rosio-Associatifo 2004

La tua casa nasce in outlet

con soli 2.997 euro

Cucina
con elettrodomestici
Euro 1.092,00
18 rate da
Euro 91,00

Camera da letto
Euro 780,00
12 rate da
Euro 65,00



Parete soggiorno
Euro 504,00
12 rate da
Euro 42,00

Salotto con penisola
Euro 660,00
12 rate
Euro 55,00

MOBILCASA
IL MAGAZZINO DEI MOBILI

18 rate da Euro 166,00

Nel nostro outlet **"Mobilcasa - Il magazzino dei mobili"** di Faule trovate un vasto assortimento di grandi mobili con piccoli prezzi, che potrete pagare anche in comode rate a tasso zero; consegna e montaggio sono esclusi, ma potrete richiederli come servizio aggiuntivo. Se, invece, cercate un arredo esclusivo di qualità, spendete un'ora e qualche chilometro in più per visitare **"Mobilcasa - Centro Liquidazione Mobili"** a Casalgrasso, a soli due minuti da qui. VALIDA FINO AL 30/06/04

Statale Torino-Saluzzo • Faule (Cn)
Telefono 011.974272
Martedì - Sabato 9,00-12,30 / 15,00-19,30
Aperti la domenica dalle 15 alle 19,30. Chiuso il lunedì.

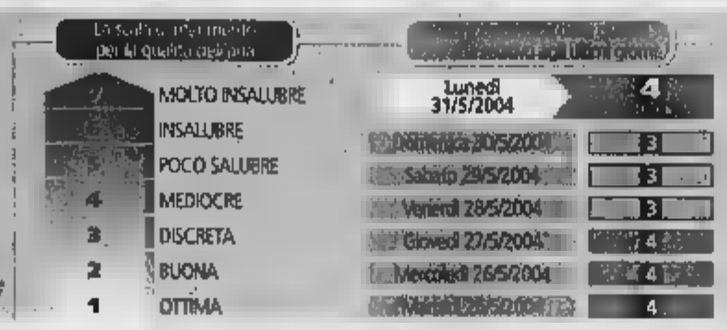
VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani sono previste chiusure di via Saorgio (tra via Montalenghe e via Roccavione) e di via Lesa tra Trapani e via Cristalliera. Altri lavori causeranno problemi al traffico in via Verdi 23 e in via Pettinengo 11. Tra i semafori in manutenzione segnaliamo quello all'angolo tra corso Grosseto e via Casteldelfino. Da oggi, poi, cambiano percorso per due mesi e mezzo le linee Gtt 30 (direzione Chieri), 61 (direzione San Mauro), 66 (direzione piazza Marco Aurelio) e 54 festiva (direzione Mongreno). La modifica è dovuta ai lavori di riqualificazione di corso Casale, da piazza Borromini a piazza Carrara.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Condizioni meteorologiche non favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, Leonardo da Vinci 50.

L'8 AGOSTO ENTRERÀ IN VIGORE IL REGOLAMENTO PER «RIPULIRE» LE FACCIATE

Guerra delle parabole Ultimatum del Comune

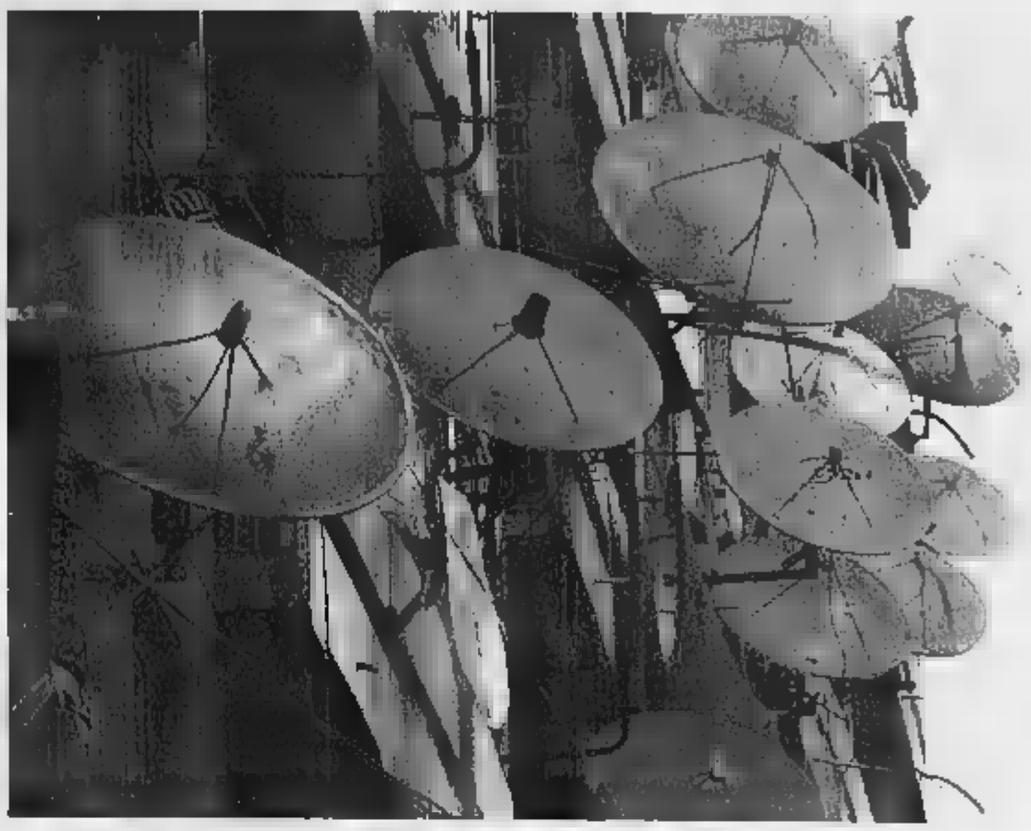
Da Sky arriva la proposta di un impianto «multiutente» gratis per ogni nuovo abbonato. A metà mese, incontro con il sindaco

La «guerra» alle parabole sui balconi incomincerà l'8 agosto. Il Comune aveva dato 24 mesi di tempo per toglierle, ma pochi lo hanno fatto. Molti per l'inerzia tutta italiana legata a qualsiasi tipo di scadenza, dal bollo auto, alla bolletta della luce. Altri, hanno agito per calcolo: ritengono improbabile un intervento dell'Amministrazione in tempi brevi. E soprattutto, sono convinti che gli accertamenti saranno difficoltosi. Non basterà vedere una parabola su un balcone, bisognerà anche stabilire a chi appartiene (o comunque chi occupa) l'alloggio, predisporre e recapitare i verbali, avviando un iter dove saranno previsti ricorsi e contro ricorsi con soluzioni lontane nel tempo.

«In questi giorni studieremo le tecniche d'intervento insieme con la polizia municipale - spiegano nel settore "Arredo urbano" del Comune -. Certo, bisognerà avere un po' di buon senso. Credo che partiremo dagli edifici di pregio architettonico oppure dai condomini con situazioni "critiche", dove ci sono parabole su tutti i balconi e qualche volta persino due su ogni balcone».

Il regolamento «taglia parabole» prevede l'obbligo di spostare gli impianti sul tetto, meglio se sul lato interno, in modo da ridurre l'impatto ambientale. Con alcune eccezioni, legate soprattutto alla possibilità di garantire la ricezione. E a un paio di mesi dall'inizio del divieto, spunta un'iniziativa di «Sky». E' il «progetto condomini», dove per ogni nuovo abbonamento (richiesto dal 7 giugno al 31 luglio) è offerta la possibilità di un impianto satellitare multiutente» installato sul tetto degli edifici a spese dell'azienda. Diverso da un impianto «centralizzato», che richiede autorizzazioni di vario tipo da parte dei condomini. Con il «multiutente», poi, sarà possibile collegare qualsiasi altro inquilino ne faccia richiesta. «Questa iniziativa sarà avviata a Torino, Palermo, Verona, Venezia e Firenze e va nella direzione tracciata dall'amministrazione comunale del capoluogo piemontese - spiega Marco Rosini, responsabile delle vendite dirette di Sky -. Il nostro obiettivo è ampliare il numero di abbonati, quello del Comune è di "ripulire" le facciate e ridurre l'impatto ambientale. Credo che queste due strade possa incontrarsi. Tanto che abbiamo in programma un incontro con il sindaco il 15». «Sky è la stessa azienda che pubblicizza ancora oggi "una parabola sul tuo balcone", a due mesi dall'entrata in vigore del divieto», fanno notare in Comune. «E' una campagna nazionale, non vogliamo certo andare contro la legge. Lottiamo per far avanzare una mentalità di apertura a questa tecnologia, che porta libertà e informazione e aggiornamento» ribatte Tullio Camiglieri, responsabile delle relazioni esterne di Sky. Un freno all'iniziativa potrebbe essere legato proprio ai «vecchi» abbonati, che passando all'impianto «multiutente» si ritrovano una parabola difficile da «riciclare». «Stiamo valutando anche la possibilità di agevolare la "rottamazione"» aggiunge Camiglieri.

[c. lau.]



Il Comune di Torino aveva dato 24 mesi di tempo per togliere le parabole, ma pochi lo hanno fatto

ESAZIONE TASSE E TRIBUTI

Uniriscossioni lascia il posto alla «Soris»

Nasce la «Soris», Società per la riscossione di tasse, tariffe e tributi, della Tarsu, dell'Ici, della Cosap (suolo pubblico), ma anche delle multe. Sarà gestita direttamente dal Comune. L'ha deciso ieri la giunta municipale su proposta degli assessori Gianluigi Bonino e Paolo Peverato. Il nuovo organismo, dal primo gennaio 2005, sostituirà l'attuale concessionario, l'Uniriscossioni dell'Unicredit, assorbendo, molto probabilmente, i suoi addetti, una cinquantina di persone, con cui la trattativa sindacale verrà affrontata dall'assessore al Lavoro, Tom Dealessandri.

«Partiamo - spiega Bonino - con un budget di circa 450 milioni di euro, a cui, aggiungeremo le multe si arriverà a mezzo miliardo». Una cifra ragguardevole, destinata però, spiega sempre secondo l'assessore ai Tributi, a salire, non appena alla Soris aderiranno altri Comuni e le aziende municipalizzate per i quali oggi Gtt, Amiat, Aem e Acquedotto la Smat.

Precisa Bonino: «Abbiamo deciso di creare una nostra società di riscossioni, perché legge dello Stato prevede che i concessionari spariscano entro quest'anno e che tutto o finisca in una società nazionale, oppure che sia convogliato in organismo gestito direttamente dai Comuni. Noi abbiamo scelto questa seconda strada, andando verso società al cento per della civica amministrazione. In un si tratta di una rivoluzione, studiata per conto nostro dalla "Delait", che, dopo mesi di verifiche approfondimenti, ci ha consegnato un organigramma per farla funzionare. Secondo questa analisi il Comune, evitando di pagare aggi e prebende, risparmierà dai 4 milioni euro l'anno, mentre per i cittadini non cambierà nulla».

Di più, secondo l'assessore Bonino, la Soris incontro all'esigenza di decentramento di federalismo fiscale voluto fortemente anche dall'Anci.

[g. san.]

ACCORDO FRA AEM E LA CATENA GS: OPERATIVO DA LUNEDI' PROSSIMO ALLE CASSE DEI 18 PUNTI VENDITA IN CITTA'

La bolletta della luce si paga al supermercato

Longo

La bolletta della luce nel carrello della spesa. Da lunedì prossimo, nei 18 punti vendita Gs (Gruppo Carrefour) sarà possibile pagare i consumi corrente elettrica, direttamente alla cassa, nessuna commissione in aggiunta.

La convenzione stipulata tra la Aem (Azienda energetica metropolitana) e i supermercati Gs punta a favorire quelle persone che non vogliono perdere tempo e, per evitare fare due code, scelgono il supermercato più vicino e cassa come sportello per il pagamento. Tanto più che il servizio è gratuito, contro la quota di 1 euro prevista per il bollettino postale e la media di 1,80 per il versamento in banca.

«Dei 540 mila clienti Aem - precisa il direttore generale, l'ingegner Roberto Garbati - il 40 per cento ha scelto la domiciliazione alla posta e in banca, e il costo che ne deriva. Il resto mette in fila allo sportello ogni due mesi». aggiunge: «Con la nostra iniziativa vogliamo andare incontro all'esigenza di molti di risparmiare tempo e denaro. Perché se è vero che il pagamento senza ulteriori costi già possibile presso la nostra sede Bertola 48, è altrettanto che qui la fila è sempre abbastanza lunga».

Ogni l'Aem emette milioni di bollette di energia elettrica e quasi mila per il teleriscaldamento. Da lunedì 7 giugno, Gs offre ai clienti orari di apertura e sistemi di pagamento più in sintonia le proprie abitudini. Basta consegnare le bollette, dotate degli indispensabili codici a barre (come quelli per i prezzi dei prodotti in vendita), alle casse.

«Con la nostra iniziativa vogliamo andare incontro all'esigenza di chi intende risparmiare tempo e denaro» spiega il direttore generale dell'Azienda Garbati

Attenzione a non dimenticare lo scontrino, sul quale sarà registrato l'avvenuto pagamento. Il personale Gs - 170 mila clienti settimanali a Torino, Gruppo Carrefour che rappresenta la prima impresa di grande distribuzione in Europa, la seconda nel mondo - sarà a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Lo stesso potrà avvenire al telefono, chiamando il numero verde 800241241 (da lunedì al sabato dalle ore 9 alle 20). Indicazioni dettagliate verranno, inoltre, fornite anche sui bollettini Aem per informare tutti gli utenti.

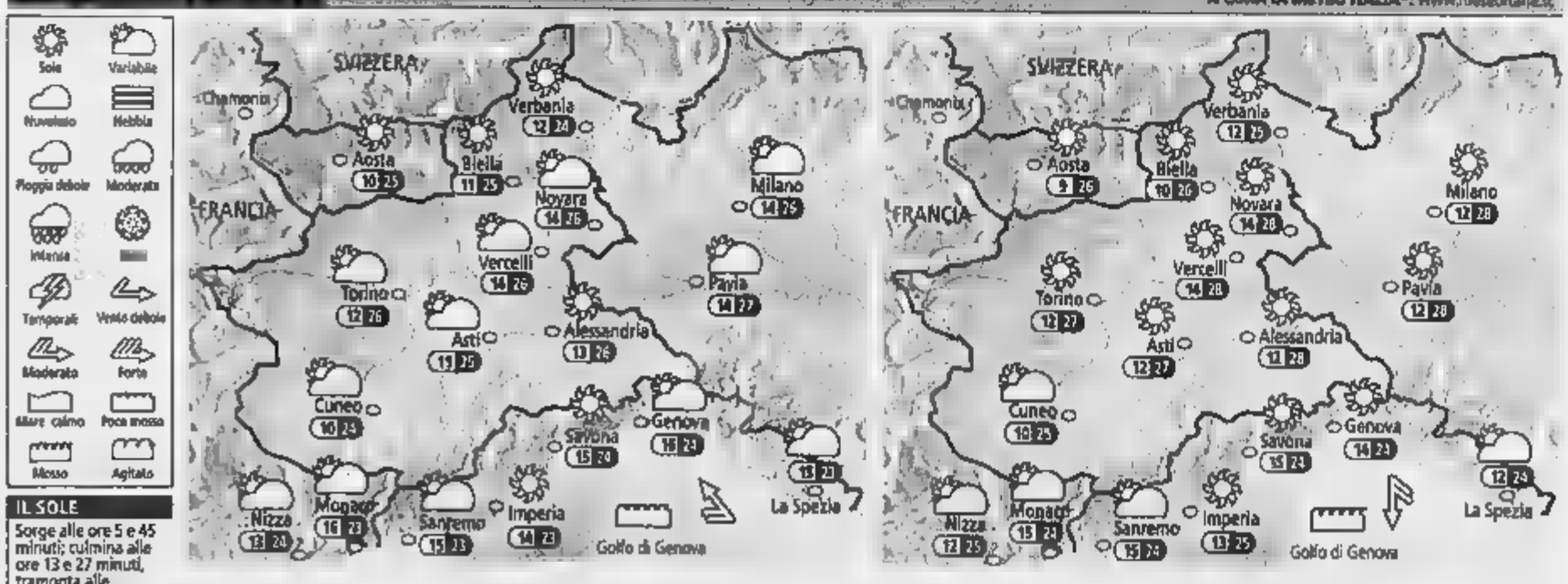
«Se l'esperienza decolla come prevediamo - interviene il direttore generale della Gs Spa, Giuseppe Brambilla - potremmo anche prendere in considerazione di estendere il nuovo meccanismo di pagamento anche ai 45 punti vendita torinesi "Dì per dì" che fanno sempre parte del nostro gruppo, Carrefour».

E sul territorio locale l'Aem, presieduta da Franco Reviglio, promuove un progetto per migliorare i servizi alla clientela, a livello più generale sta lavorando ad un'intesa con Amga di Genova. Di fronte agli azionisti riuniti in assemblea per approvare il bilancio 2003, il presidente Reviglio ha spiegato che «ci vorranno alcuni mesi, siamo in fase preliminare», e che lo scopo sarà individuare le possibili sinergie. Il professor Reviglio ha aggiunto: «Le due società sono molto ben intenzionate a aperte alle ipotesi di aggregazione, la decisione spetterà agli azionisti ai quali daremo i risultati dello studio preliminare. Sulla carta ci sono potenziali sinergie, si tratterà di vedere se sono tali da giustificare l'operazione».

Ma ritorniamo all'operatività del presente. «L'accordo con la Gs - conclude l'ingegner Garbati - è la prima esperienza di questo genere a livello nazionale. Rientra in un quadro più ampio di potenziamento delle nostre attività nell'interesse degli utenti».

METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 47 minuti; cala domani alle ore 5 e 31 minuti

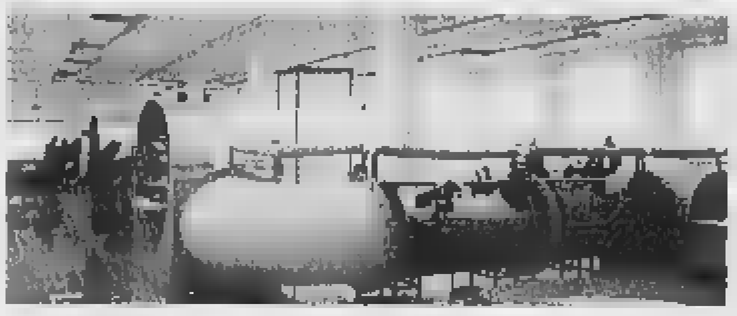
OGGI Prevalentemente soleggiato al mattino su tutte le regioni con poche nubi a ridosso dei rilievi e isolati rovesci sui crinali di confine con Francia e Svizzera. Rasserena ovunque nel pomeriggio tranne sul Levante ligure, dove potrà formarsi qualche focolaio temporalesco in rapido dissolvimento nelle ore serali. Venti moderati o forti da NW in montagna, probabile Favonio in pianura. Temperature in aumento

DOMANI tempo con modesti annuvolamenti sulle Alpi nel pomeriggio che non produrranno nessun rovescio. Giornata ideale per gite, passeggiate al mare o attività all'aperto. Ventilazione rimarrà moderata dai quadranti settentrionali in quota, debole variabile in pianura. Questo contribuirà a mantenere bassa la concentrazione dei gas inquinanti anche nelle grandi città. Temperature in lieve ulteriore aumento

PAPETTI TORINO
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
Torino - Corso A. De Gasperi 4
Torino - Corso Peschiera 190b
STRAORDINARIA
VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
INIZIO GIOVEDI 03-06-2004 ORE 15.30
CON ORARIO CONTINUATO
LE MIGLIORI GRIFFES
SCONTATE FINO AL
50%

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

A TORINO E IN [redacted] COMUNI DELLA PROVINCIA


L'impianto della Smat, la Società Acque Torino che si è alleata con l'Acea

Smat-Acea: l'accordo sull'acqua blocca ai minimi il costo dei consumi

Per il prossimo anno, l'acqua [redacted] Torino e [redacted] 306 Comuni della provincia costerà meno di 85 centesimi di euro al metro cubo. Una tariffa fra le più basse d'Europa e d'Italia, frutto dell'affidamento della gestione del [redacted] idrico alle due aziende pubbliche Smat (torinese) e Acea (pinerolese). Entrambe vantano una consolidata esperienza nel campo: la Smat rappresenta una delle principali realtà industriali del settore, mentre l'Acea di Pinerolo, pur di dimensioni ridotte, [redacted] stata [redacted] prima azienda pubblica a gestire l'in[redacted] filiera del servizio idrico. L'iniziativa è stata presen[redacted] ieri, alla presenza della presidente della Provincia, Mercedes Bresso: «Oltre [redacted] controllo delle tariffe - ha spiegato Elena Ferro, assessore delegato - l'accordo ci consentirà di ridistribuire in maniera equa ed equilibrata le risorse, investendo prima di tutto nelle [redacted] colpite dalla crisi idrica». La nuova partnership - che non esclude a priori [redacted] compartecipazione dei privati - consentirà fra l'altro di garantire la medesima assistenza ai Comuni delle località montane. «Un passo storico», lo ha definito la presidente Bresso. Singolarmente, i Comuni non potranno più stabilire né modificare le tariffe del servizio, essendo tutta l'area controllata dal [redacted]vo doppio gestore Smat-Acea che le renderà uniformi. Alla fine [redacted] prossimo anno, [redacted] stato [redacted]o, il prezzo [redacted] consumi salirà a 86 centesimi di euro al metro cubo, «rimanendo comunque decisamente sotto i costi europei e nazionali». Dopo cinque anni [redacted] lavoro, con questo atto si chiude la fase di [redacted] della riforma del [redacted] idrico prevista dalla Legge Galli [redacted] '94 e inizia definitivamente la fase [redacted] concreta operatività del sistema. [redacted] nuovo accordo riguarderà un bacino d'utenza [redacted] oltre 2 milioni di abitanti per una superficie di 6 mila 713 metri quadri, con tredici Comunità Montane.

DELIBERA DI GIUNTA A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Le spese delle esumazioni si potranno pagare a rate

L'agevolazione per chi ha redditi lordi annui inferiori a 11 mila euro
Nuove disposizioni del city-manager per assistere i parenti dei defunti

Si potranno pagare in forma rateale le spese per le esumazioni. Lo ha deliberato ieri la giunta comunale su proposta dell'assessore [redacted] Servizi Demografici, Beppe Lodi. Toccherà al consiglio comunale il vero definitivo.

Le tariffe cimiteriali in vigore comportano, oltre al pagamento degli importi dovuti per l'intervento operativo, anche [redacted] versamento anticipato degli oneri di manutenzione della nuova celletta nonché le spese di dismissione alla scadenza.

L'insieme di questi fattori incide sensibilmente sul costo finale, più volte da parte dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli (e [redacted] primis gli anziani), sono state sollevate proteste perché la cifra è ritenuta «esosa»: l'amministrazione ha cercato di venire incontro alle richieste con la rateizzazione della spesa complessiva per le persone che versano in condizioni economiche disagiate.

Dunque, al fine di attenuare i problemi delle famiglie a basso reddito, la giunta ha deciso di ripartire diversamente il pagamento per le prestazioni connesse alle esumazioni e la concessione della celletta per 40 anni.

Potranno usufruire di tale agevolazione i nuclei familiari al di sotto del reddito lordo [redacted] di 11 mila euro. Sarà ridotto del 50 per cento, nella prima fase, il pagamento dell'importo dovuto. Per ottenere la rateizzazione si dovrà produrre il certificato Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Le famiglie interessate possono rivolgersi agli uffici dei Caaf per l'assistenza della certificazione Isee.

Intanto, il sindaco Sergio Chiamparino, d'intesa con l'assessore Lodi, preso atto che il processo in corso delle esumazioni presso i cimiteri cittadini, può provocare inquietudine nelle famiglie, ha incaricato il direttore generale, Cesare Vaciago, di assumere in prima persona il coordinamento e la responsabilità delle operazioni.

Vaciago ha dato disposizioni all'impresa Ics di riorganizzare [redacted] cantiere presso il cimitero al fine di tutelare maggiormente la privacy delle famiglie, ha disposto un presidio del corpo di polizia municipale per l'assistenza ai parenti dei defunti, con il compito [redacted] assistenza [redacted] di affiancarle, su loro richiesta, nella partecipazione alla dolorosa cerimonia.

Inoltre, il city-manager sta valutando la possibilità di variare - anche retroattivamente - alcune modalità finanziarie con cui vengono effettuate le cremazioni nel caso di salme non ancora mineralizzate.

Il direttore generale si avvarrà della collaborazione di un supervisore, Antonio Dieni, per dare disposizioni operative all'impresa incaricata. Si sta valutando una diversa modalità di lavoro e la possibilità, a partire dalle prossime settimane, di rallentare le operazioni.

La conclusione definitiva del cantiere [redacted] prevista per il prossimo autunno.

Il cantiere per le esumazioni al cimitero monumentale chiuderà per l'autunno

DECISIONE DEL COMUNE

Niente giostre in corso Brunelleschi

Le roulottes dei giostrai, oggi parcheggiate in piazza d'Armi e al Fioccardo, non saranno trasferite nell'area di corso Brunelleschi. L'ha deciso ieri la giunta, dopo aver ascoltato la relazione dell'as[redacted] Renato Montabone. Che spiega: «Non si tratta [redacted] una marcia indietro dopo le proteste degli abitanti di quella zona. Ci abbiamo ripensato per necessità, visto che quei terreni non sarebbero stati disponibili entro il periodo del trasloco previsto per il 2005».

Piazza d'Armi, come è noto, dovrà essere liberata per i Giochi olimpici del febbraio 2006. E non potendo avere i 170 posti necessari per ospitare la carovana dello spettacolo viaggiante, Montabone, con il collega di giunta Dario Ortolano, cercherà altre soluzioni.

«Individueremo [redacted] aree - afferma -, almeno due, con un'ottantina di spazi ciascuna». Dove? «Per ora non è ancora certo - dice - ma non dovranno essere troppo decentrate. Visto che questi utenti hanno bisogno di servizi adeguati, fra l'altro di esser non eccessivamente lontani dalle scuole, dove devono mandare i loro figli».

La zona di corso Brunelleschi all'angolo con via Mazzarello sarebbe stata la più agevole. Ma, ripete l'assessore, «quella, per ora resta area del Genio militare che non l'ha ancora messa a disposizione delle Ferrovie. E, allora, essendo ormai quasi impellente liberare piazza d'Armi, è partita la nuova ricerca».

La notizia fa piacere alla circoscrizione. Dice il presidente Michele Paolino: «Gli abitanti non avevano protestato contro il parcheggio delle roulottes delle famiglie che lavorano negli spettacoli viaggianti. In realtà, per quello scorcio di città a fianco del contestato Centro di permanenza temporanea, vorrebbero un'area verde. Soluzione, peraltro, promessa dalla civica amministrazione, che, adesso ritorna praticabile, anche [redacted] si potrà passare dalle promesse ai fatti solo quando si concluderà la trattativa fra Comune e autorità militari per la cessione dell'area. [g. san.]

IN BREVE

[redacted] DI INGLESE. Dopo l'inchiesta de «La Stampa» sulla [redacted] conoscenza dell'inglese nei migliori locali pubblici della città, interviene il presidente della Confesercenti, Valentino Boido: «E' stato messo in rilievo un problema reale e più volte segnalato: si tratta di intervenire nei tempi più brevi possibili. Esortiamo gli enti pubblici ad attivare corsi di base di inglese che mettano in grado i locali di offrire un'accoglienza di livello: d'altra parte, in più occasioni si è indicato nella conoscenza delle lingue (almeno l'inglese) uno dei parametri essenziali per il riconoscimento [redacted] eccellenza dei locali cittadini. Siamo disponibili a fornire - attraverso il Cescot, il nostro centro di formazione professionale - il supporto necessario per la organizzazione di un programma minimo di corsi. L'importante è che si faccia presto: le Olimpiadi del 2006 sono dietro l'angolo».

K2, STORIA ITALIANA. In occasione del 50° anniversario della conquista italiana del K2, domani al Museo Nazionale della Montagna [redacted] inaugurata la mostra «K2 Millenovecentocinquantaquattro-Una storia italiana». Il programma della giornata prevede alle 17,30 un concerto del coro Edelwaiss [redacted] Cai che renderà omaggio ai componenti italiani della spedizione del '54 interpretando melodie delle loro regioni di origine. Alle 19 verrà proiettato il film «K2 una storia italiana». La mostra resterà aperta al pubblico dal 4 giugno al 26 settembre.

FEDERALISMO. Confcooperative Piemonte organizza una tavola rotonda sul federalismo venerdì prossimo, ore 9,30, al Museo dell'Automobile. «Nella bozza del nuovo statuto regionale non è previsto il riconoscimento del ruolo della cooperazione. Chiediamo alla Regione di colmare questa grave lacuna», denuncia il presidente Mario Sacco.

POSTINI. Contro i tagli nel settore dei recapiti, le rappresentanze sindacali dei postini pie[redacted]i incontrano venerdì, alle 15 nel palazzo della giunta regionale in piazza Castello, i rappresentanti della Regione [redacted] di Poste italiane. [redacted] postini in lotta non boicottano il servizio come ha sostenuto di recente il presidente Berlusconi».

CHIUSE LE INDAGINI SUL NEUROCHIRURGO DEL CTO: CONCUSSIONE, ABUSO D'UFFICIO E TRUFFA AGGRAVATA

Nuove accuse per il primario Faccani

Giorgio Ballario

Concussione, abuso d'ufficio e truffa aggravata. In tutto una dozzina di episodi, alcuni dei quali in concorso con il suo ex braccio destro Corrado Musso. L'avviso di chiusura indagini contiene brutte notizie e nuove accuse per Giuliano Faccani, il primario di neurochirurgia del Cto investito l'autunno scorso da una bufera giudiziaria con l'accusa di aver dirottato alcuni pazienti verso la sua struttura privata all'interno dell'ospedale.

Il pm Paolo Toso si appresta a chiedere il rinvio a giudizio per Faccani e Musso, mentre la posizio[redacted] di un altro medico del Cto, Nicola Zullo, è stata stralciata e per lui si profila la richiesta di archiviazione. Al primario di neurochirurgia vengono contestati 9 episodi di concussione (2 [redacted] con Musso), 2 abusi d'ufficio e 2 truffe aggravate ai danni della sanità pubblica. Si tratta di accuse legate all'orario di lavoro (Faccani è accusato di aver fatto figurare come legate alla sua attività di medico pubblico anche visite e interventi eseguiti in regime di «intra moenia», cioè privato) e all'operazione in urgenza di un paziente che invece non sarebbe neppure passato per il pronto soccorso dell'ospedale.

L'accusa di concussione riguarda invece quei pazienti in gravi condizioni dirottati verso la struttura gestita dallo stesso Faccani all'interno del Cto. Di solito l'elevato costo delle operazioni chirurgiche «intra [redacted] (in media tra 25 mila e [redacted] mila euro) era coperto dalle assicurazioni private e in questo modo, secondo l'accusa, Faccani e Musso avrebbero guadagnato molto di più di quanto avrebb[redacted] percepito con un normale intervento del servizio sanitario.

Faccani si è sempre difeso sostenendo che erano gli stessi malati a chiedere di essere operati in regime privatistico, oppure siccome volevano che a dirigere l'équipe fosse lo stesso primario, spesso optavano volontariamente per l'intervento «intra moenia». L'avvocato Gianco Ferreri, che insieme con Fulvio Gianaria assiste il dottor Faccani, si dice sorpreso delle nuove accuse. Monica Muci, difensore di Musso: «Abbiamo 20 giorni di tempo per studiare le carte, comunque nell'avviso di chiusura indagini viene confermato che il mio cliente ha una posizione molto defilata».

BARISTA A GIUDIZIO

Molestatore via e-mail

Anche un messaggio di posta elettronica indesiderato può essere fonte di disturbo per chi lo riceve: è per questo motivo che un barista torinese è nei guai. Al processo, cominciato ieri in tribunale, l'uomo risponde di molestie, un reato che di solito si applica per punire chi importuna gli altri con le telefonate. La parte lesa è una donna che lavorava nel suo locale. «Ad un certo punto - ha raccontato in aula - mi è arrivata [redacted] e-mail con parole che mi hanno lasciato sconcertata». La polizia delle telecomunicazioni, una volta individuato il mittente, l'ha denunciato alla magistratura. Il barista è anche accusato di violenza sessuale, perché in un'occasione avrebbe importunato la sua collaboratrice con delle avance.

DA DOMANI A SABATO MAXI SIMPOSIO PER IL SESTO CENTENARIO DELL'ATENEO

A Torino le Università del mondo

Dalle Poste un francobollo commemorativo con annullo speciale

Per tre giorni Torino sarà capitale mondiale dell'università. Gli atenei di tutto il mondo si danno appuntamento da domani a sabato al simposio, in occasione del VI centenario dell'Università degli Studi, cui parteciperanno, oltre a numerosi atenei italiani con il presidente della Conferenza dei rettori, l'Eua, che riunisce 732 università europee di 45 paesi e - p[redacted] la prima [redacted] - anche l'Ace (American council of education), che ha sede negli Usa e raduna le sorelle del Nord e Sud America, e l'Acu, Association of Commonwealth universities, che riunisce 500 atenei disseminati in tutti i continenti, dall'Africa all'Asia e l'Australia. [redacted] solenne occasione dell'apertura [redacted] maxi-convegno (che significativamente sarà ospitato al Museo nazionale del Risorgimento, luogo simbolo dell'unità nazionale, prima di trasferirsi venerdì pomeriggio all'Archivio di Stato), le Poste dedicano all'ateneo torinese un francobollo da 45 centesimi, che sarà diffuso in tre milioni e mezzo di pezzi: l'immagine del loggiato di via Po, affrancata sulle lettere, raggiungerà dunque nel tempo altrettanti indirizzi in tutto il mondo: «Sono grato - ha detto ieri il rettore Rinaldo Bertolino - a Poste Italiane per questa collaborazione: raggiungeranno ogni strato sociale veicolando l'immagine e il messaggio del nostro ateneo».

All'inaugurazione, domani alle 12,30 nell'aula magna del rettorato, saranno presenti, con 150 accademici in rappresentanza degli atenei, due sottosegretari, Maria Grazia Siliquini e Giancarlo Innocenzi. Le Poste allestiranno due uffici filatelici (aperti dalle 10 alle 15) all'ingresso di via Po 17 e nell'aula magna del rettorato in cui, oltre al francobollo (che sarà poi regolarmente in vendita e sarà disponibile da subito anche in via Alfieri 10) si potrà a[redacted]re lo speciale [redacted]ullo dedicato all'ateneo. Nell'occasione, venerdì, saranno conferite tre lau[redacted] ad honorem: a Eva Maria Kohner [redacted] Medicina), [redacted] Jacqueline Morand Deviller (Giurisprudenza) e Corwin Hanschl (Chimica).

Gli stati generali delle università avranno come tema «Il percorso dal servizio pubblico al trasferimento sul mercato». Un tema cruciale e comune ad atenei molto lontani geograficamente: «La globalizzazione - ha spiegato ieri Bertolino -, la massificazione dell'istruzione superiore e l'erosione dei finanziamenti pubblici minacciano i nostri valori fondanti, portando a intendere la formazione secondo logiche di mercato, impedendo il libero scambio dei risultati della ricerca e imponendo una competizione sulle risorse economiche fatalmente sempre meno di fonti statali. La preoccupazione dei rettori è grande: come conservare il radicamento delle università nei valori civili e culturali che sono loro propri? Nei negoziati Gatt è stata inclusa la formazione universitaria: gli atenei sono spinti a vendere sia i prodotti di ricerca sia i pacchetti formativi, ma debbono mantenere alti i valori culturali ed etici, preservando l'autonomia e la libertà di ricerca ed insegnamento. Contraddizioni apparentemente insanabili che si scontrano anche con la crescente presenza sul mercato dell'istruzione di soggetti che abusano del titolo di università: «Nascono come funghi nuovi soggetti, in una tendenza a declassare gli atenei riducendoli [redacted] ruolo [redacted] istituzioni che pretendono di essere università, si definiscono anche tali e nei fatti non lo sono, avendo [redacted] scopi fondanti solo ricadute utilitaristiche». [g. fav.]

SFILATA AD ATRIUM

Le studentesse dello «Zerboni» in passerella

E' stata una giornata importante, ieri, per le studentesse [redacted] corso per «Operatori e tecnici della moda» (200 iscritti) dell'Ipsia «Zerboni» di via Paolo della Cella 3. Le ragazze hanno sfilato con gli abiti disegnati [redacted] realizzati nel corso dell'anno scolastico nella cornice di Atrium, sotto l'occhio attento delle insegnanti e del preside, Gaetano Spinelli. Tra il pubblico, ad applaudirle, alcune [redacted] che ora studiano al Dams. «Si parte da un tema, poi si sviluppano i disegni, quindi si fa una selezione per individuare il migliore. A quel punto, si sceglie la stoffa e si cuce», ha spiegato Cristiana Bertone, rappresentante di classe. Gli abiti presentati erano, per la [redacted]ggior parte, modelli da sera. Alcuni con particolari di grande originalità. Come il corpetto di un abito in raso blu elettrico, formato da una miriade [redacted] linguette per l'apertura delle lattine. O le applicazioni di pellicola fotografica sull'abito in cady di seta. Le acconciature e il trucco sono stati realizzati dalla Scuola Maiello, i gioielli erano pezzi unici della scuola Orafi Ghirardi di Torino. Numerosi gli abiti ispirati al cinema. Come i bellissimi «Via col vento», «La dolce [redacted] e «Moulin Rouge».

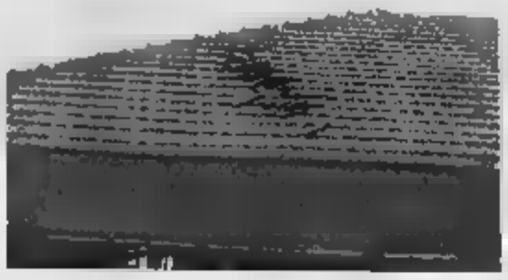
Messaggio Elettorale

L'EUROPA:
UN SOGNO E UNA SPERANZA

L'ispirazione europeista che ha animato l'azione politica di Luigi Einaudi, Ugo La Malfa, Giovanni Malagodi, Ernesto Rossi, Carlo Sforza, Altiero Spinelli deve essere ripresa ed attuata nella proposta di Romano Prodi. [redacted]iteniamo **Aldo Gandolfi**, da anni impegnato nella difesa dei valori della tradizione laica [redacted] democratica, persona idonea [redacted] perseguire questi obiettivi all'interno della lista **"Uniti nell'Ulivo per l'Europa"**.

GUIDO ARTOM, MICHELE BARILE, GIORGIO BOGI, GIORGIO COVI, ANTONIO DUVA, UMBERTO ECO, BEPPE FACCHETTI, FRANCO FERRARA, FRANZO GRANDE STEVENS, VALTER GROSSI, ROBERTO GUALA, GIANCARLO LUNATI, GIANNI MARONGIU, LUIGINO MONTARSOLO, GIOVANNI PERSICO, GIUSEPPE TRABUCCO, GIORGIO VACCARINO, BIANCA VETRINO NICOLA, STEFANO VISENTINI, VALERIO ZANONE

LE [illegible] LA ROTTA PER L'AEROPORTO



Il tetto di Giuseppe Vota, le tegole scagliate poi nel cortile

Caselle, l'incubo delle tegole volanti Danneggiato un altro tetto

■ «Anche oggi abbiamo avuto fortuna. Forse abbiamo qualche [illegible] speciale in paradiso». Scherza e sorride Giuseppe Vota, ma il suo è un riso amaro, un modo per esorcizzare la paura. E' un'angoscia vivere quotidianamente sotto la rotta degli [illegible] in fase di atterraggio e di tanto in tanto veder volare le tegole del proprio tetto, risucchiate come in un vortice e spesso scagliate nel cortile [illegible] proiettili. «Siamo in tanti qui a Caselle a vivere così - racconta dopo l'ennesimo episodio accaduto lunedì intorno alle 18,30 -. Casa nostra, con un'altra di via Roma, è tra le più colpite e devo dire che la fortuna finora ci ha sempre assistiti preservandoci letteralmente dalle tegolate in testa». Il cascinale, in piazza Canavera, ha almeno un centinaio di anni e la famiglia Vota [illegible] proprietaria da più di 50. «Oggi abbiamo di nuovo [illegible] - dice -. Per fortuna mio figlio, che col bel tempo vagabonda sempre per il cortile con la sua bicicletta era in casa e io a una ventina di metri da dove sono caduti i coppi». Cos'è accaduto? «Come sempre si crea il vortice d'aria che [illegible] piega le piante o lascia [illegible] foglie gli alberi - spiega -, poi si sente [illegible] rumore assordante e infine quel che rimane sono le tegole rotte a terra e i vistosi buchi [illegible] tetto. Appena successo sono corso a fermare la sofisticata telecamera che il Comune ha posizionato sulla tettoia, ma ho poche speranze perché punta sul tetto della casa e [illegible] copertura [illegible] cui le tegole sono cadute». «Sono preoccupato - conclude - ho letto sui giornali che l'aeroporto [illegible] amplia [illegible] che nel 2006, durante le olimpiadi ci [illegible] 25 mila passeggeri [illegible] giorno. Mi spaventa questa cosa perché pista [illegible] rotta restano le stesse, mentre il rischio per noi casellesi aumenta e [illegible] molto. Qualcuno ci ha pensato? [illegible] siamo proprio cittadini di serie B e [illegible] sicurezza per noi è solo [illegible] miraggio?».

MONCALIERI LA SOPRINTENDENZA PRESENTA IL PROGETTO: PRONTO NEL 2006, COSTERA' 4 MILIONI DI EURO

Un maquillage per il castello

La residenza e il parco recuperati come nell'800

Giuseppe Legato

Poco più di quattro milioni [illegible] euro per il primo maquillage del castello di Moncalieri, oggi sede del 4 battaglione Piemonte. La soprintendenza per i beni architettonici ha presentato l'altroieri, in concomitanza con la Settimana della Cultura, il progetto preliminare per il recupero della ex-Cavallerizza e del parco all'interno della residenza sabauda. I lavori, attesi da tempo dall'intera comunità moncalierese, dovrebbero iniziare entro febbraio 2005 e concludersi nel 2006, con un iter restaurativo lungo 15 mesi.

Obiettivo? «Completare un percorso [illegible] recupero iniziato dieci anni [illegible] sotto la direzione dell'ingegnere Francesco Pernice - dice il direttore del castello di Moncalieri, Valerio Corino - per recuperare definitivamente un patrimonio storico del Piemonte finora ingiustamente trascurato, rendendolo [illegible] più fruibile al pubblico».

Attualmente, [illegible] la ex-Cavallerizza che il Parco, si trovano in evidenti condizioni [illegible] abbandono. Verranno interamente recuperati con una fedele riproduzione dell'impianto dell'Ottocento, ricavato dai disegni degli ingegneri Tonta e Foglietti, datati 1874.

Nella ex-Cavallerizza, una delle più grandi delle residenze sabaude in virtù dei suoi 1000 metri quadrati di galoppatoio coperto, saranno ricavate sale polivalenti in grado di ospitare più di 400 persone. L'intervento [illegible] stato finanziato con fondi ministeriali del Cipe e i contributi stanziati [illegible] un milione e mezzo di [illegible] progetto di restauro si è avvalso di studi condotti da esperti dell'università di Venezia sulla base di analisi chimiche e spettrofotometriche che [illegible] hanno evidenziato [illegible] deterioramento causato dal [illegible] logorio atmosferico.

Un discorso a parte [illegible] quello per il parco che conta 70.000 metri quadrati di superficie e di cui si ha traccia già in alcuni documenti risalenti al '600. I lavori, finanziati [illegible] fondi Docup [illegible] competenza regionale, hanno un preventivo di spesa che ammonta a un totale di 2,6 milioni di euro e si snodano su più fronti. In prima battuta, saranno ricostruiti i sentieri pedonali, di cui si ha traccia nei disegni settecenteschi [illegible] Michelle Bernardi e ripristinate le specie arboree risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, nel periodo di permanenza di Vittorio Emanuele II.

Subito dopo i lavori si concentreranno sul recupero di due edifici storici situati all'interno del parco: la Torre del Roccolo, postazione per la [illegible] «alla bresciana» di cui, in Italia, esiste solo un altro esempio architettonico nel Real Bosco di Capo di Monte e La casa del Vignolante. In entrambi gli edifici saranno [illegible] ricavati [illegible] [illegible] di documentazione e di accoglienza.

Anche l'antiparco sarà oggetto [illegible] di interventi di restauro che riporteranno, all'antico splendore, la fontana ottagonale secon[illegible] [illegible] preciso disegno di Ignazio Sclopis del Borgo risalente alla seconda metà del Settecento.

Il castello di Moncalieri e il suo parco da tempo in condizioni di abbandono

ALA [illegible] TROVATO DA DEGLI ESCURSIONISTI

Stambecco ucciso con una balestra

L'ultima vittima dei bracconieri nelle Valli di Lanzo è uno stupendo esemplare di stambecco. Un capo di tredici anni, dal peso di circa 130 chilogrammi con due corna prepotenti. Lo stambecco è stato ucciso da un dardo, scagliato quasi sicuramente con una balestra di precisione, che si è infilato tra il collo e la zampa anteriore sinistra, dove è posizionato il cuore. La carcassa è stata scoperta l'altro giorno [illegible] alcuni escursionisti che stavano facendo trekking lungo i sentieri che tagliano la montagna sopra la frazione Mondrone [illegible] Ala di Stura, a circa 1700 metri di quota. «L'animale era stato abbattuto solo poche [illegible] prima, ma purtroppo [illegible] bracconieri che, forse, sono stati disturbati e non hanno potuto recuperare il trofeo, non è rimasta traccia» - spiegano le guardie ecologiche volontarie delle Valli di Lanzo e della Val Ceronda. Questi, [illegible] agli agenti del Corpo Forestale e a dei volontari della Lida hanno caricato la [illegible] dello stambecco trasportandola fino a valle. Poi l'ungulato è stato sistemato in una cella frigorifera all'interno del parco La Mandria e da lì è finito all'istituto zooprofilattico di Torino dove potrebbe anche essere imbalsamato.

«E' da qualche anno che uno stambecco non veniva abbattuto con la balestra» - dice Gianfranco Righero, dirigente del servizio tutela fauna e flora della Provincia. Che spiega: «La caccia di frodo non è più diffusa come un tempo, [illegible] oggi dobbiamo fare i conti con dei grandi bracconieri, gente preparata che conosce il territorio, si muove con molta cautela ed è difficilmente identificabile». Lo stambecco abbattuto a Mondrone fa parte del migliaio di esemplari che vivono nell'alta Valle di Lanzo. «Un buon numero che è cresciuto negli ultimi anni e che ha permesso [illegible] ripopolare anche la Valle di Susa dove ultimamente abbiamo registrato la presenza di circa 160 animali» - termina ancora Righero. [g. gia.]

PIANEZZA IL GIOVANE E' MORTO PRIMA CHE ARRIVASSERO I SOCCORSI, PROTESTE PER LA STRADA PERICOLOSA

Ventenne perde la vita in un incidente

Scontro fra auto, coinvolti anche due bambini rimasti illesi

Patrizia Romano

La [illegible] lo ha aspettato quasi sotto [illegible]. Andrea Olivieri, 20 anni residente in via dei Pasturanti a Pianezza, ieri mattina, ha perso la vita così, in un banale incidente stradale, proprio sulla strada che percorreva tutti i giorni. Mancano pochi minuti alle 8, quando Olivieri, a bordo della sua Opel Corsa, viaggia su via dei Pasturanti. Una stradina stretta e sterrata, che porta verso la statale 24. Lui la conosce bene quella [illegible] e conosce anche quell'incrocio con via Cortassa, che rispetto alla sua strada è solo asfaltata. Ma è lì che la [illegible] gli ha dato appuntamento.

Da via Cortassa, infatti, arriva Ornella Carlesso, 41 anni, anche lei di Pianezza. La donna, a bordo della Opel Zafira, sta portando i suoi due figli, di 6 e 11 anni, a scuola [illegible] del centro della città. «Ha visto la polvere oltre la siepe che delimita la strada - racconta il marito - e ha capito che c'era un'auto in arrivo. Ha rallentato, ma quel povero ragazzo [illegible] è passato veloce, [illegible] fermarsi. E l'urto è stato violentissimo. La Opel Corsa viene centrata proprio sul lato del guidatore. Carambola [illegible] stessa e finisce nel fossato di lato alla via. Andrea, che non ha allacciato le cinture di sicurezza, è sbalzato fuori dall'abitacolo. Morto.

«Quando sono arrivato il sangue gli usciva dalle orecchie e dalla bocca - racconta un testimone -. Rantolava, ma era privo di coscienza. Forse non si è neanche accorto di morire». Immediati i soccorsi. Sul posto arrivano l'elisoccorso e un'ambulanza del 118. Ma per il giovane non c'è più nulla da fare. Il suo cuore non batte più. «Trauma cranico» scrive laconico il medico sul referto. Intanto la donna, sconvolta, chiama il padre. E' lui che porta via i nipotini dal luogo dell'incidente. Non hanno riportato ferite, ma sono scossi. E per [illegible] giorno non andranno a scuola.

[illegible] moglie, invece, è stata portata all'ospedale di Venaria - ricorda il marito -, però è stata dimessa poco dopo. Non si è fatta male, ma è shoccata. Si è trovata davanti quell'auto all'ultimo minuto, senza poter far nulla». Per terra, infatti, non ci sono segni di frenata. Solo la lunga scia di olio lasciata dalla Zafira che ha proseguito la corsa dopo l'impatto. I vigili urbani di Pianezza, che hanno rilevato l'incidente, devono ancora valutare [illegible] attenzione la dina[illegible]. «Spetterà al giudice stabilire la verità, ma Olivieri arrivava dalla destra - dicono -, e [illegible] essendoci segnali stradali aveva [illegible] precedenza, come dice il codice». Ora, sul posto, in diversi protestano. «E' una morte annunciata - sbotta una donna -, qui gli incidenti sono all'ordine del giorno: ci vorrebbero dei cartelli e delle strisce, per indicare quest'incrocio mortale».

ALPIGNANO, LA VITTIMA AVEVA 76 ANNI

Travolta da un camion al semaforo

Una [illegible] assurda, senza una spiegazione quella di Assunta Crosta, di 76 anni, [illegible] [illegible] Alpignano. Ieri pomeriggio, infatti, è stata travolta [illegible] un camion cisterna a Pianezza, in via San Pancrazio, intorno alle 16,30. Il tir [illegible] fermo al semaforo quando, appena ripartito con il verde, l'autista ha sentito [illegible] gente sul marciapiede che gli urlava di fermarsi. «C'è una donna, ha investito [illegible] donna - gridavano al conducente -. [illegible] fermi, [illegible] fermi: [illegible] [illegible] strillolando». E quando l'uomo [illegible] [illegible] a controllare ha [illegible] l'anziana sotto, schiacciata [illegible] ruote. «Ma io non l'ho proprio vista - ha detto in lacrime ai carabinieri arrivati sul posto -. Non riesco a capire come sia successo». Anche i militari non sanno spiegarsi come l'anziana donna sia potuta finire sotto il camion, che procedeva a velocità ridotta.

■ **NICHELINO, CANCRO.** Un torneo di calcio a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Oggi, a Nichelino, presso i campi comunali di via XXV Aprile 131 «Primo Memorial Cinzia Matteini» riservato ai pulcini categoria '94 e '95. Partecipano: AS Cuneo 1905, Fc Juventus, Valle D'Aosta/Aosta Sarre, Us Nichelino 1929, Ac Asti Pgs Don Bosco, Pro Vercelli Calcio, Torino Calcio. Dalle 12 alle 15, pranzo e animazione e a seguire seconda parte del torneo. Alle 16,30, premiazione e lotteria.

■ **TROFARELLO, SCUOLA.** Tutti i bambini nati nel 2003 e residenti a Trofarello sono stati invitati dal sindaco, Maurizio Tomeo, a partecipare oggi, alle 10,30, alla festa per la posa della prima pietra della nuova scuola materna in via Grazia Deledda. La struttura, intitolata «La Pace», sarà dotata di 6 sezioni.

■ [illegible] **LIMONE.** Procedono a piccoli passi le opere di completamento del complesso Teatrale Limone, in via Pastrengo 88, a Moncalieri. L'immobile, affidato alla gestione del Teatro Stabile di Torino, è stato oggetto di varie traversie che [illegible] hanno ritardato l'apertura: l'alluvione [illegible] 2000 e i contrasti con l'impresa costruttrice. Il comune di Moncalieri ha stanziato più di 200 mila euro per l'allestimento dello spazio teatrale.

■ **SETTIMO, FERITO.** Vincenzo Labartino, 76 anni, pensionato di Settimo, è rimasto ferito per [illegible] incidente [illegible] in via Lombardia. In bicicletta, per cause in corso di accertamento, è venuto a collisione con la Peugeot 206 condotta da Oscar Corrado, 21 [illegible], di Brandizzo, ed è finito a terra.

■ **CHIERI, INCENDIO.** Un piccolo rogo si è sviluppato ieri [illegible] alle 12,30, nelle vicinanze delle rotaie che attraversano [illegible] Maddalene, in prossimità delle case popolari. Per spegnere le fiamme, alimentate dalle sterpaglie presenti sul terreno, è dovuta intervenire una squadra dei vigili [illegible] fuoco.

■ **RIVOLI, LIBRO.** Questa sera, alle 21, presso la sala consiliare di Rivoli in via Capra, verrà presentato il libro «Per [illegible]nza» scritto da Diego Novelli. sarà presente l'autore. Organizza la serata Associazioni in movimento, coordina Michele Cappiello.

■ **COLLEGNO, MOSTRA.** La [illegible]stra «Presenze longobarde», in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata a Collegno, rilancia. E oggi, per venire incontro alle esigenze del pubblico, offre la possibilità, dalle 15.30 alle 19.30, di svolgere [illegible] visita guidata con archeologi al costo di 3,50 [illegible] per gli adulti e di 2,50 euro per i minori di 18 anni.

■ **GRUGLIASCO, CISAP.** Il Cisap si decentra. Da alcuni giorni, infatti, è attiva la nuova sede di via Di Nanni 28 a Grugliasco (tel. 011.408.01.89).

■ **COLLEGNO, TRUFFE.** Falsi volontari della Misericordia stanno truffando i collegnesi «Alcuni anziani hanno segnalato di [illegible] ricevuto a [illegible] delle visite di persone che, spacciandosi per nostri incaricati, chiedevano denaro - dicono dall'associazione -, ma noi non abbiamo autorizzato nessuno a raccogliere fondi a nostro nome. Quindi diffidate».

[illegible] L'ASM DICE NO ALLA «EVENTI 2000»: CHIAMIAMO ALTRI ARTISTI

«Troppo costose per noi quelle risate»

Salta il cartellone con Gene Gnocchi, Beppe Braida e Franco Neri

Gianni Giacomino

Nelle prossime settimane Venaria avrebbe dovuto ridere con Gene Gnocchi, con il tg esplosivo di Beppe Braida e ripetere insieme a Franco Neri il tormentone che ha inondato l'Italia [illegible] palcoscenico di Zelig: «Franco, oh Franco». Non si farà nulla.

Nei giorni scorsi [illegible] saltato l'accordo di programma tra l'Azienda Speciale Multiservizi, impegnata a comporre il cartellone per la prima [illegible] del nuovissimo teatro della «Concordia» e la Eventi 2000 che organizza la collaudata kermesse Ridi Torino. [illegible]er adesso non c'è ancora nulla [illegible] ufficiale, niente di definitivo» - spiegano dalla direzione di Eventi [illegible] che la scorsa stagione portò a Venaria artisti del calibro di Ficarra e Picone, di Oriano Ferrari e [illegible] Annamaria Barbera «Sconsi», per [illegible]lle serate da tutto esaurito nel piazzale dell'ex caserma Beleno. «Come [illegible] c'è niente di ufficiale?» - si chiede quasi sorpreso Michele Celeste, il presidente dell'Azien[illegible] Speciale Multiservizi di Venaria. «Mi sembra sia già tutto deciso visto che abbiamo dovuto contattare l'Hiroshima Mon Amour per opzionare altri interpreti». Chi? Paolo Rossi, Giobbe Covatta e il cantante Samuele Bersani. «Non sono assolutamente delle scelte [illegible] secondo piano - precisa subito Celeste - sono personaggi seguiti dal grande pubblico che attireranno migliaia [illegible] spettatori». E fino qui.

Ma perchè è saltato l'accordo tra l'amministrazione comunale [illegible] Venaria e la Eventi [illegible] a pochi giorni dagli spettacoli? «Abbiamo vagliato la loro proposta dal punto di vista economico ed è stato deciso che non era più conveniente continuare. Il rapporto con la Evanti 2000» - taglia corto in maniera molto diplomatica Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, facendo capire che, all'origine di tutto, ci sarebbero degli ingaggi forse troppo alti, un salasso per le casse pubbliche. Almeno così sembra. «L'Eventi 2000 aveva un debito con noi di circa 27 mila [illegible] che risaliva ancora agli spettacoli dello scorso anno ma è stato saldato da parecchio tempo» - ci tiene a precisare il responsabile dell'Asm. «Questo è vero perché non ci sono più conti in sospeso con l'agenzia di spettacolo - ammette Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura del comune di Venaria -. E poi l'Asm deve difendere gli interessi del Comune».

Ora [illegible] rimane che attendere [illegible] la composizione del [illegible] palinsesto. Una serie di date che riempiranno le [illegible] dei [illegible]ariesi con il buon [illegible]. Ma, visto che si parla di teatro, non sono esclusi i colpi di scen[illegible].

NICHELINO

Vettura finisce giù dal viadotto Ferito [illegible] coppia

Una lepre (oppure un cinghiale) attra[illegible] l'autostrada. Un automobilista diretto a Malpensa con la moglie per una vacanza a Sharm El Sheik, perde il controllo dell'auto e finisce oltre il viadotto nella scarpata adiacente la strada statale: i due hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Per una coppia di Nichelino, lui 34 anni e lei 33, che ieri mattina alle sei stava percorrendo l'autostrada Voltri-Sempione nel territorio di Carpignano Sesia, in direzione Nord, si può parlare davvero di miracolo. L'automobilista, come ha dichiarato poi agli agenti della Polizia stradale di Romagnano Sesia che hanno condotto gli accertamenti, si [illegible] tagliare la strada da un animale, probabilmente una lepre, ha sterzato per evitarla ed è finito oltre il guard-rail, nella scarpata sotto il viadotto, con un volo da sette metri d'altezza. L'auto si è schiantata ed è andata totalmente distrutta nell'urto, sfiorando la strada statale sottostante: incredibilmente, i due passeggeri hanno riportato ferite assolutamente trascurabili.

[illegible]

Tinca del Pianalto debutta al salone del pesce a Genova

La tinca del Pianalto al salone [illegible] pesce sostenibile di Genova. Il Comune di Poirino ha deciso di sponsorizzare uno stand all'interno della rassegna «Slow fish», in programma da venerdì a lunedì prossimi. Un'occasione importan[illegible] per far conoscere le particolarità del territorio fuori dai confini regionali, e allo stesso [illegible]po promuovere una realtà in continua crescita. «Crediamo sia importante incentivare l'apertura [illegible] nuove peschiere - conferma Matilde Calandri, assessore all'Ambiente - Negli ultimi quattro anni investire nell'acquacoltura si è dimostrata una scelta commerciale azzeccata: una [illegible]scorsa in più per tutto il Pianalto». Della tinca, già [illegible] nello Slow food, sarà messa evidenza [illegible] tecnica di allevamento, giudicata dagli organizzatori della [illegible]gna [illegible] scelta alimentare e ambientale, per non cullarsi nella pericolosa illusione di potersi cibare solo di pesce di mare».

STUPINIGI CON IL BEL TEMPO TORNA LA POLEMICA

«Il parco è deturpato dai rifiuti dei picnic»

Rimasugli di picnic ai margini dei piazzali, cestini stracolmi d'immondizia. In mezzo all'erba piatti e bicchieri di plastica; ai piedi [illegible] un albero, bottiglie di birra, lattine e giornali; lungo [illegible] vialetto, addirittura [illegible] barbecue abbandonato. Così si presentava ieri il Parco di Stupinigi dopo l'assalto, nello scorso weekend, di orde di gitanti.

Uno spettacolo già visto nel 2002, quando il Comune di Torino, al termine di una convenzione trentennale, lasciò la gestione dell'area, e poi ancora lo [illegible] [illegible], in tono [illegible] all'inizio della primavera. Ieri le proteste [illegible] alcuni cittadini, adirati per le condizioni dei prati, i preferiti dal popolo dei picnic, hanno riacceso le polemiche. «Immondizia nel parco? Non capiterà più» [illegible] Giacomo Portas, [illegible] del Parco Naturale di Stupinigi, da [illegible] impegnato a risollevare, [illegible] l'aiuto della Prefettura e [illegible] altri collaboratori, le sorti dell'ente regionale che controlla i 1611 ettari di proprietà dell'Ordine Mauriziano.

Dopo [illegible] lungo periodo di traversie, l'ente parco è riuscito solo 15 giorni fa ad approvare un bilancio, base indispensabile per organizzare la gestione amministrativa. «Nonostante tutte le difficoltà abbiamo fatto [illegible] possibile per mantenere pulite le aree, coinvolgendo i contadini della [illegible] e chiedendo di volta in volta l'intervento dell'Amiat. D'ora in poi, grazie ad un appalto [illegible] un'impresa privata, potremo garantire un servizio puntuale e sistematico» dice il commissario Portas.

La pulizia sarà effettuata due volte la settimana, [illegible] operazioni suddivise [illegible] zona. Nei prossimi mesi partiranno anche iniziative promozionali: visite guidate, cartellonistica e recupero dei sentieri reali.

[m. peg.]

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

*Pasti - Bevande - Visite ed escursioni come indicato in programma**

Le nostre proposte da Giugno ad Ottobre 2004 - Il Miglior rapporto qualità - prezzo

ITALIA

TOUR DELLE DOLOMITI: 8 GIORNI / 4 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – **€ 387** - PARTENZE: 23/6; 30/6; 1/9; 08/9

TOUR DELLE DOLOMITI: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – da **€ 570** - PARTENZE: 27/6; 18/7; 25/7; 01/8; 29/8

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Firenze, Montepulciano, Siena, Perugia, Assisi, Cortona, Arezzo, Pisa* – Visite con guide locali di FIRENZE, SIENA, PERUGIA, ASSISI - da **€ 437** - PARTENZE: 23/6; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da **535** - PARTENZE: 23/6; 7/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

SARDEGNA: 8 GIORNI / 5 NOTTI in hotel + 2 in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) - *Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Caprera, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Caccia, Alghero* - Visite con guida di CAGLIARI e NORA - da **€ 796** - PARTENZE: 21/6; 6/7; 11/9; 2/10

MERAVIGLIOSA SICILIA: 10 GIORNI / 7 NOTTI IN HOTEL - 2 NOTTI IN NAVE (GRANDI NAVI VELOCI GRIMALDI) – *Palermo, Monreale, Erice e Segesta, Cefalù, Tindari, l'Etna, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento e la Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo* - *Visite con guide locali di: Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento, la Valle dei Templi e Selinunte* - da **€ 965** - PARTENZE: 7/9; 5/10

PALERMO LA CATTEDRALE

VENEZIA, LA LAGUNA E VILLE VENETE: 3 GIORNI / 2 NOTTI - Visite con guide locali di VENEZIA e VILLE VENETE - **€ 288** - PARTENZE: 10/9; 1/10; 8/10

FRANCIA

STRASBURGO E COLMAR: 3 GIORNI / 2 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo e Colmar* – **€ 298** - PARTENZE: 25/6; 6/8; 20/8; 27/8; 24/9

STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEI VINI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo, la Strada del Vino e Colmar* – da **€ 386** - PARTENZE: 24/6; 12/8; 19/8; 26/8; 23/9

LA BORGOGNA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Beaune, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vezelay, Fontenay, Cluny, Perouges* - Visita con guida di DIGIONE - **€ 420** - PARTENZE: 24/6; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9

PARIGI 4 GIORNI / 3 NOTTI : hotel HILTON o HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* – **399** - PARTENZE: 24/6; 8/7; 22/7; 29/7; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 9/9; 16/9; 30/9; 29/10

PARIGI: 5 GIORNI / 4 NOTTI : hotel HILTON o HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* - Escursione a VERSAILLES - **479** - PARTENZE: 23/6; 7/7; 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 8/9; 15/9; 29/9; 13/10; 28/10

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - hotel HILTON HOLIDAY INN - Visita di *Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche ,Versailles, Chenonceau, Amboise* – **575** - PARTENZE: 22/6; 6/7; 27/7; 3/8; 10/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 28/9

I CASTELLI DELLA LOIRA: 4 GIORNI / 3 NOTTI *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise* – **€ 415** – PARTENZE: 24/6; 29/7; 12/8; 26/8; 16/9

CASTELLO CHENONCEAU

I CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise - Chartes, Parigi, Versailles,* Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche – - PARTENZE: 21/6; 26/7; 9/8; 23/8

BRETAGNA E NORMANDIA CLASSICA: GIORNI / 7 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Rouen, Fontainebleau* – **€ 929** - PARTENZE: 20/6; 25/7; 8/8; 15/8; 22/8; 19/9

7 GIORNI IN BRETAGNA E NORMANDIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur* – **798** – PARTENZE: 28/6; 19/7, 2/8, 9/8; 16/8; 23/8; 6/9

SPAGNA E PORTOGALLO

BARCELLONA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Visita con guida di *Barcellona*. Escursione a Montserrat – da **385** – PARTENZE: 2/6; 15/7; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9; 30/9

LLORET DE BARCELLONA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Tossa de Mar, Blanes* - Intera giornata a Barcellona - da **€ 264** - PARTENZE: 23/6; 15/9; 6/10

LLORET MAR E BARCELLONA: 8 GIORNI / 7 NOTTI (Soggiorno con escursioni incluse): *Tossa de Mar, Blanes, Gerona, St. Feliù e Playa de Aro* - Intera giornata a Barcellona - da **398** - PARTENZE: 19/6; 25/9; 10/10

TOUR DELL'ANDALUSIA TOLEDO MADRID: 9 GIORNI / NOTTI - *Visite con guida di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo* – Ingresso incluso all'Alhambra - da **998** – PARTENZE: 19/6; 7/8; 16/8; 28/8; 25/9; 16/10

TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI / 11 NOTTI – *San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Vigo, Braga, Porto, Coimbra, Fatima, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Elvas, Madrid, Saragozza* – Visite con guida di PORTO, BATALHA, ALCOBACA, LISBONA, MADRID – **€ 1355** - PARTENZE: 24/6; 7/8; 20/8

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI / NOTTI - Visite con guida di *Madrid, El Escorial, Toledo* – Ingressi inclusi – **715** - PARTENZE: 28/6; 26/7; 8/8; 16/8; 23/8;

BELGIO, OLANDA, RENO

TOUR DELL'OLANDA: 5 / 4 NOTTI : *Delft, Amsterdam, Volendam, Marken, la Grande Diga* – Visita guida di AMSTERDAM - Navigazione sui canali AMSTERDAM – **590** - PARTENZE: 26/7; 2/8; 10/8; 18/8

BELGIO, OLANDA E RENO: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Amsterdam, Marken, la GrandeDiga, Volendam, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite guida di BRUXELLES, BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – da **798** – PARTENZE: 20/6; 25/7; 1/8; 9/8; 17/8; 30/8

TOUR DEL BELGIO OLANDA E RENO: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Rotterdam, Delft, L'Aja, Amsterdam, la Grande Diga, Volendam, Marken, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen pranzo a bordo - Visite con guida di BRUXELLES, GAND E BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – da € - PARTENZE: 19/6; 24/7; 31/7; 8/8; 16/8; 29/8

DANIMARCA, NORVEGIA SVEZIA

COPENHAGEN E GERMANIA: 7 GIORNI / NOTTI – *Wurzburg, Amburgo, Kassel* – Visite guida Copenhagen ed i Castelli della Selandia – **€ 890** – PARTENZE: 17/7; 14/8

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI / 12 NOTTI - Mini crociera da *Copenaghen ad Oslo. Helsingor, Karlstad, Uppsala, Malmö, Jönköping.* Visite guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma e Berlino – **1660** – PARTENZE: 15/7; 12/8

COPENHAGEN, OSLO E STOCCOLMA: 11 GIORNI / 10 NOTTI – *Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö* Visite con guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma – € PARTENZE: 16/7; 13/8

COPENHAGEN

[illegible]

I CASTELLI DELLA BAVIERA, WURZBURG, NORIMBERGA: GIORNI / 4 NOTTI – *Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, Rothenburg* Visita con guida di Würzburg e Norimberga – **€ 550** – PARTENZE: 23/6; 4/8; 11/8; 18/8; 22/9; 28/10

KASSEL, HEIDELBERG, FRIBURGO: 6 GIORNI / 5 NOTTI – *Basilea, Alsfeld, Kassel, Hameln, Sababurg, Fritzlar, Marburg, Heidelberg, Friburgo* – **595** - PARTENZE: 22/6; 27/7; 10/8; 17/8; 21/9

FORESTA NERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Friburgo, Rottweil, Tubingen, Baden Baden, Triberg, Titisee* – € PARTENZE: 24/6; 5/8; 19/8; 26/8

3 GIORNI A MONACO DI BAVIERA: 3 GIORNI / 2 NOTTI – hotel HOLIDAY - Visita con guida di *Monaco* **275** - PARTENZE: 25/6; 30/7; 13/8; 20/8; 23/8; 10/9; 8/10; 30/10

MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA: 4 GIORNI / NOTTI - hotel HOLIDAY INN – Escursione a *Neuschwaenstein e Linderhof* - Visita con guida di MONACO **€ 379** - PARTENZE: 24/6; 29/7; 12/8; 19/8; 22/8; 9/9; 7/10; 29/10

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - *Norimberga, Lipsia, Dresda, Ratisbona e Lindau im Bodensee* –, Visita con guida di BERLINO e POTSDAM – € - PARTENZE: 22/6; 22/7; 27/7; 10/8; 17/8; 15/9

GRAN BRETAGNA

TOUR GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA: 12 GIORNI / 11 NOTTI - *Londra, Salisbury, Bath, Castella Conway, Lake District Highlands, Edimburgo, Durham, York, Cambridge* - Visite guida di LONDRA, EDIMBURGO da **1535** - PARTENZE: 16/6; 21/7; 11/8; 18/8

LONDRA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di LONDRA e WINDSOR – da € - PARTENZE: 21/6; 26/7; 9/8; 16/8; 23/8; 30/8

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA, [illegible] POLONIA

VIENNA 4 GIORNI: GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida di VIENNA - **€ 449** - PARTENZE: 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI / 4 NOTTI Visite con guida di SALISBURGO, VIENNA, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, – **€ 516** - PARTENZE: 23/6; 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 22/9; 13/10

GRAN TOUR DELL'AUSTRIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Vienna, il Bosco viennese, Mayerling ed Heiligenkreuz, Melk, Salisburgo, St. Wolfgang, Innsbruck* - Visite con guida di VIENNA, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, SALISBURGO - **784** - PARTENZE: 21/6; 19/7; 9/8; 16/8; 23/8; 20/9; 11/10

VIENNA E BUDAPEST: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visita guida di VIENNA, Castello SCHÖNBRUNN e BUDAPEST – Escursione all'ansa Danubio – da **756** - PARTENZE: 21/6; 18/7; 14/8; 22/8; 12/9

5 GIORNI A BUDAPEST: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita guida di BUDAPEST – **€ 485** - PARTENZE: 16/6; 21/7; 4/8; 18/8; 25/8; 15/9

PRAGA: GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di PRAGA – **530** - PARTENZE: 16/6; 21/7; 4/8; 11/8; 18/8; 15/9

BUDAPEST PRAGA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Budapest, Bratislava, Praga, Ratisbona* - Visita guida di PRAGA e BUDAPEST - da **€ 780** - PARTENZE: 14/6; 18/7; 8/8; 16/8; 19/9; 10/10

GIORNI A BUDAPEST PRAGA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Graz, Lago Balaton, Budapest, Praga, Castello Boemo e Ratisbona* - Visite con guida di BUDAPEST, PRAGA, CASTELLO BOEMO – da **€ 910** PARTENZE: 20/6; 7/8; 16/8; 12/9

BUDAPEST

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Cracovia, Czestocowa, Varsavia, Breslavia.* Visita con guida di CRACOVIA e VARSAVIA - **840** - PARTENZE: 20/6; 8/8;

SVIZZERA

3 IN SVIZZERA: 3 GIORNI / 2 NOTTI *Lucerna, Basilea, le Cascate del Reno, Sciaffusa e Zurigo* INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO **€ 259** - PARTENZE: 25/6; 13/8; 20/8; 17/9

LA SVIZZERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo* - INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO – € - PARTENZE: 24/6; 12/8; 19/8; 16/9

QUOTA D'ISCRIZIONE GRATUITA: a chi prenota almeno 31 giorni prima partenza. SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per i bambini fino 12 anni in camera tripla con i genitori. ASSICURAZIONE annullamento viaggio a prezzi eccezionali.

PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO: aperto 24 ore su 24 ESCLUSIVA PER I VIAGGIATORI € 2,10 al giorno (con partenza del viaggio dal parcheggio). PARTENZE DA: Torino, Bra, Savigliano dai caselli autostradali lungo il tragitto previsto dal programma. TRASFERIMENTI: su richiesta a pagamento (min 2 pass).

***Altre proposte di viaggio programmi dettagliati sul nostro catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it**

Prenotate più presto presso:

SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso

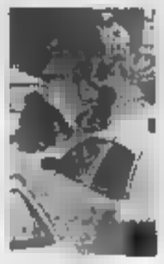
e presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TANGO A MAISON MUSIQUE

Oggi a Maison Musique (via Rosta 23, Rivoli), per la serata Musique Tango, l'evento proposto da Locomotiva Tanguera: musica e ballo con l'«Orquestra Tipica La Furca». Prima, dalle alle 22 tango, a ballo il Aurora; dalle 22 alle 2: il dal l'«Orquestra Tipica La Furca» di Buenos Aires, giovane formazione composta da dieci musicisti che recuperano il suono delle grandi orchestre degli anni Quaranta e Cinquanta. Nel pomeriggio «tango aperitivo». Ingresso euro. Informazioni: Maison Musique, tel. 011 9561782.



AL PATHE' CON TORINOSETTE

I successi cinematografici del momento al prezzo di 5 . Nonostante la giornata di festa, prosegue anche oggi l'accordo al Pathé Lingotto e TorinoSette: i lettori dell'inserto de La Stampa che presentano alla cassa del multiplex dell'8 Gallery il coupon pubblicato venerdì scorso entrano pagando il biglietto cinque euro. In cartellone nelle undici sale del locale ci sono, fra gli altri, il campione d'incassi del fine settimana «L'alba del giorno dopo» (foto), il kolossal «Troy», il fantasy «Van Helsing», il musicale «Honey», il thriller «Identità violate» con Angelina Jolie nella parte di una detective a Montreal.

LA MUSICA CHE

Al parco Chico Mendes gli ultimi ritocchi: oltre al palco per i concerti ci sono una discoteca e un'area beach volley

Organizzare l'evento è costato 900 mila euro Da tutta Europa arrivano prenotazioni: alcune band non faranno altre date

DEI PIU' ATTESI DI BORGARO

TRA GLI OSP

Chicobum, il Festival è diventato grande

A Borgaro, da venerdì a fine luglio, la quinta edizione della rassegna

PAOLO FERRARI

Un gigantesco cantiere lungo poco meno di un chilometro e largo una sessantina di metri: così si presenta a Borgaro il tratto Parco Chico Mendes che anche quest'anno si trasforma in area destinata alla musica dal vivo, alla discoteca, alla ristorazione e all'intrattenimento. È il Chicobum Festival, che venerdì battezza la quinta edizione per spingere la programmazione fino al 31 luglio.

Inaugurazione dietro l'angolo, dunque, e gran lavoro per il team coordinato da Ivaldo Marcaca, leader dell'Associazione Barrumba. Gli uomini ragno sono arrampicati sulle impalcature del gigantesco «main stage», destinato a ospitare gli eventi principali. Il primo è in calendario il giugno, i canadesi Nickelback che hanno scelto il Chico per l'unica data italiana del loro tour. Solo due giornate in Europa, qui e in Germania, poi via. «In questi casi riceviamo molte mail dall'estero, si mobilitano i fan club, si scatena il passaparola. Fa parte delle modalità tipiche dei grandi festival, un circuito a cui dopo cinque anni di lavoro ci sentiamo di appartenere. A partire dagli standard con cui accogliamo il pubblico e le produzioni: le strutture per la fonica non sono al centro delle arene, di lato, come accade a Roskilde o a Glastonbury, i camerini climatizzati per il comfort degli artisti, e da quest'anno sarà attivo anche il nostro merchandising, con tutti i gadget legati al festival».

Le arene, al plurale, significa che prima del palco maggiore, posto al fondo dell'area e sporto su un prato capace di 25.000 persone, c'è il «rock stage», a volta raddoppiato: metri per 30, parquet di legno sotto i piedi, copertura micro-traforata per evitare l'effetto serra. Anche qui sono attesi gruppi stranieri e italiani, mentre prima ancora di nel tratto di fiera che vedrà fiorire nelle prossime ore gli stand commerciali, si incontrano due piste da ballo. Una sarà destinata all'hip hop, ormai imprescindibile nelle notti torinesi; l'altra a reggae, zouk antillano e senegalesi, che hanno scandito l'inverno allo Zoo Bar: «L'allestimento è da spiaggia, la nostra "chocolate beach" è coperta da un tendone stile anni '50, illuminata da lumini ammiccanti, stiamo per inondarla con 5 tonnellate di sabbia per consentire alla gente di ballare scalza». Se si arriva in motocicletta e relativo look ingombrante, nessun problema: Ivaldo ha una fiammante Aprilia, conosce le esigenze della categoria e inaugura quest'anno il servizio di custodia di casco e giubbotto; mentre balli, solerti signorine si incaricano anche di pulire la visiera.

Cresce, il Chicobum. Quanto costa? «L'anno scorso sui 700.000 euro, quest'anno saliamo verso i 900.000. I partner sono il Comune di Borgaro, la Regione, la Provincia, qualche privato. Un rapporto molto proficuo ci lega ai comuni limitrofi: per ogni proprio abitante di qualsiasi età, Settimo, Venaria, Caselle, Leinì, Volpiano, San Maurizio, San Francesco al Campo, San Benigno, Ciriè, Corio e Sant'Antonino di Susa ci versano 36 centesimi, in cambio i loro giovani tra i 15 e i 30 anni si abbonano a tutti gli spettacoli con 10 euro. Nel lo hanno fatto in 8.000; in pratica, in un piccolo centro come San Francesco tutti i ragazzi avevano in tasca il nostro pass». Per tutti gli altri, l'intera stagione è accessibile con 60 euro, varie le tariffe per i singoli spettacoli.

In attesa di partire, dopodomani la comicità rock di Marco Carena e dei Prostat + (alle 21,30, ingresso libero), qui tutti sono indaffarati; le classiche due gocce di pioggia pomeridiana suonano come un esorcismo, dopo la grigliata dello staff in pineta all'ora di pranzo. Sergio, il direttore di produzione, si stabilirà qui per due mesi; Angelo, il capo della sicurezza, percorre il viale e racconta di quando lo anno portò Skin a fare un giro in moto; il barista Mirco è pronto a fare impazzire le ragazze i tatuaggi, il paninaro Piero scalda le piastre. Ivaldo ed Elisa, i coordinatori della kermesse, confabulano con due signori sulla sessantina: sono i rispettivi papà. Anche loro attivissimi, perché in fondo questo è un festival fatto in casa.

NON SOLO MUSICA AL CHICOBUM : CI SI PUO' ANCHE DIVERTIRE GIOCANDO A CALCIO BALILLA

Dal reggae al rock e un po' di teatro

Inaugurazione con i Nickelback, poi Pfm e il canadese Bublé

Fresco di stampa, ecco il programma del Chicobum Festival 2004, cui si accede a Borgaro dalla via Carolina. La grande novità di questa edizione è la scommessa reggae, con nomi importanti dell'attuale stile giamaicano «dance hall»: i nomi sono quelli di sono Sean Paul (sul palco il 23 giugno), T.O.K. e Ce'cile (esibizione il 7 luglio) e Capleton con Lady Saw (a loro tocca il 12 luglio).

Dopo l'apertura con i Nickelback, che sono attesi il 9 giugno, lo spazio grande proporrà anche il rock dei Rapture, il luglio abbinati a Belle & Sebastian, e The Darkness (20/7), che con il cantante sex symbol Justin Hawkins fanno sfracelli nelle classifiche inglesi.

Altro fenomeno in ascesa il canadese Michael Bublé, che veste - canta - da crooner e gioca molto a ricordare il vecchio Frank (Sinatra): è stato inserito all'ultimo momento nel cartellone, il suo spettacolo sarà il 28 luglio. Per quanto riguarda l'Italia, Le Vibrazioni saranno ospiti il 13 luglio, ma il palco principale compete pure alla Premiata Forneria Marconi, che il 17 giugno canterà André, ai Persiana Jones (29 giugno) e ai Fratelli di Soledad (15 luglio).

Molte altre band nazionali completano il programma, animato anche dalle immancabili cover band. Tre appuntamenti teatrali saranno firmati da Pascal Musical (16 giugno), Fahre! (14 luglio) e Assemblea Teatro (21 luglio), mentre ai giradischi si alterneranno per due mesi Patrick & Rula, Blaster T & MC Groove, Gino Latino, Fabri B e Dj Vale, titolare della consolle al Jamaica Café.

Prezzi compresi tra la gratuità e i 30 euro di Sean Paul, prevendite al Box Office, in loco e tramite www.ticketone.it. Informazioni al sito www.chicobumfestival.com e al numero 011.8194347.

Intorno ai concerti e alle discoteche, si ritrova la consueta atmosfera da fiera paesana, la proposta di calcio balilla, un'area per il beach volley e stand vari, dal Murphy's Pub all'affezionato ramellaio, dall'abbigliamento «urbano» alla telefonia, fino ai ragazzi dei giovani marchi locali, come Psycho Zone e Circus, che offrono servizi e oggettistica legati all'immaginario rock. [p.f.]

nuova

Com'è difficile misurare l'integrazione

E' un termine straordinario «integrometro», simpatico. Sembra capace, il suo suono, di alleggerire il peso di «integrazione», cammino faticoso, non sempre premiato da successo. Per alleggerire ancora, e sorridere (di certi «vuoti» legati alla mancanza di politiche di integrazione serie, ad ogni livello), un piccolo episodio: pochi giorni fa, a Torino, un automobilista marocchino è stato tamponato da uno egiziano. I due hanno potuto chiarirsi felicemente, al di là dei dialetti, nella lingua madre... solo che il modulo Cid è stato compilato in arabo. E così è stato inviato alle rispettive assicurazioni. Che hanno dovuto ricorrere al traduttore. Distrazione, fiducia nelle compagnie, ignoranza delle regole, presunzione?

«Integrometro - Indicatori di integrazione dell'immigrazione straniera in Italia» è in effetti una cosa seria: uno studio condotto dal gruppo di ricerca formato da Antonio Golini e Salvatore Strozza, docenti di Demografia all'Università La Sapienza, da Marzia Basili e Nicoletta Cibella. La ricerca sarà presentata venerdì, dalle 10,30 presso la Fondazione Crt (via XX Settembre 31). Giovanna Zincone inquadrerà la ricerca all'interno delle attività di FIERI. «Nel predisporre politiche per favorire l'inserimento degli immigrati stranieri nella società italiana - spiegano i ricercatori - è necessario, sia nella fase progettuale sia in quella di verifica degli interventi adottati, disporre di indicatori capaci di cogliere la condizione dei nuovi venuti nelle diverse sfere della vita sociale e in grado di evidenziare le dimensioni maggiormente problematiche». Per misurare il grado di integrazione dei diversi gruppi immigrati, sono state individuate quattro dimensioni: struttura demografica, sociale e territoriale; relazioni con la comunità di origine e con quella di accoglimento; inserimento lavorativo e mobilità socio-professionale; condizioni di vita nella società d'arrivo. Lo studio ha fotografato una serie di circostanze. Come, ad esempio, l'aumento (oggi il 45% del totale) delle donne immigrate, delle rimesse verso i paesi d'origine, dei bambini e dei ragazzi nelle scuole. «Il processo di integrazione appare diffuso e crescente, mentre le politiche, soprattutto a livello centrale, sembrano ristagnare», ossservano gli autori dello studio. «Si corre il rischio di una discrasia dannosa, e anche pericolosa, fra stabilizzazione degli immigrati e capacità della nostra comunità di sostenerla adeguatamente».

Maria Teresa Martinengo

GLI APPUNTAMENTI

Divorzio
L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno» organizza il dibattito «Trent'anni fa il referendum sul divorzio». Relatori, Bruno Segre e Anna Fusari Proietti Ricci. Moderatore, Marco Brunazzi. Info: 011/521.20.00
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

Consapevolezza
«Meditazione di Pura Consapevolezza». Conduce e coordina, Mario Di Grazia. Info.: 011/664.53.39.
■ Samveda, via Tiziano 15, dalle 20 alle 21,30

Riccardo Muti
Proiezione del filmato registrato dall'esecuzione del Requiem di Giuseppe Verdi diretta dal maestro Riccardo Muti, realizzata a Gerusalemme il 1° luglio 1999, con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano. Patrocinio dell'Associazione Italia-Israele di Torino. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 21

Concerto per la Repubblica
de «Gli Architetti», strumenti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, con Caterina Borruso-voce, Enrico Luxardo-violino, Mihai Vuluta-violino, Franco Mori-viola, Giulio Arpinati-violoncello, Giulio Guarini-contrabbasso e Silvia Sandrone-percussioni. Programma: da Piazzolla a Jobim, Rodriguez e Caballero. Ingresso libero.
■ Volpiano, scuola elementare, via Trieste 1, ore 21

Iraq
Spettacolo «Musica e Poesia per sostenere le popolazioni dell'Iraq». In programma, musica antica con il gruppo L'Arc en Ciel, musica klezmer con i Mishkalè e musica manouche con il Marco parodi Trio. Testi scelti da Anna Nadotti, letti da Anna Nadotti e Vesna Scepanovich. Nsongan Tatè al balofong. L'iniziativa è promossa dal Gruppo Pace e Disarmo del Torino Social Forum. Ingresso libero.
■ Teatro Baretti, via Baretti 4, ore 20,45

Blues
Concerto il gruppo blues-jazz Haven'Theart. Marcello Bianco alle percussioni, Mirco Brero alle tastiere e clarinetto, Luciano De Vietti al basso e Francesco Peinetti alla chitarra. Repertorio variegato, che spazia dallo swing alle ballads, dalla bossa e rithm n'blues. Informazioni allo 011/436.54.83
■ «Luce e Gas», piazza IV Marzo 12/c, ore 22

Giorgio Agosti
Prosegue sino al 9 giugno, la mostra «Giorgio Agosti. Le quotidiane virtù dell'Italia civile»: parole e immagini tratte dall'archivio privato. L'allestimento è curato dalla figlia Agosti, Paola. Foto, documenti, oggetti, lettere, testimonianze, rivelano aspetti inediti e privati di un personaggio di spicco della lotta partigiana. Orario: dal lunedì al sabato, 9,30/18,30. Info: 011/88.46.86. Ingresso libero.

■ Museo diffuso Resistenza, della Deportazione, della Guerra, Diritti Civili e della Libertà, corso Valdocco 4/a

Cinema
«Al a in biblioteca. Fonti e strumenti per storia del cinema muto» è il titolo dell'esposizione, che include libri, riviste, documenti e album d'epoca sul mondo del cinema. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno. E' visitabile dal lunedì al venerdì, tra le 8,30 e le 18,30. Ingresso libero.
■ Biblioteca Nazionale Universitaria, piazza Carlo Alberto 3

Accorsi
In della Festa della Repubblica, il Museo Accorsi rimmarrà aperto regolarmente dalle 10 alle 20. Visite guidate ogni ora . Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16
■ Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55

Risorgimento
Oggi, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano offre l'ingresso gratuito dalle 9 alle 19. La promozione si prolunga per tutto il mese, con ingresso a 1,5 euro per le domeniche di giugno e visite guidate gratuite alle 10, 11 e 16. Info: 011/562.11.47; e-mail: risorgimento.to@libero.it
■ Museo Nazionale del Risorgimento, Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5

Collina
Quinta «Festa in collina nel Parco di Superga»: giochi per bambini, promozione dei prodotti della collina torinese, musica, cabaret, animazione. Possibilità di effettuare visite guidate nel parco e di osservare le macchie solari con telescopi. panoramica Pino-Superga, parcheggi a Superga e Pino Torinese e servizio navetta gratuito per raggiungere il parco. Ingresso libero. Info: Somewhere Tour Operator, tel. 011/668.70.13
■ Parco di Superga, dalle 10 alle 19

Monumento al disertore
Inaugurazione del «monumento al disertore». Iniziativa della Federazione Anarchica Torinese. Info: 011/857.650.
■ Piazza Castello, ore 15,30-19

Fanfara bersaglieri
Concerto della Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, per celebrare la Festa della Repubblica. Evento promosso dal Centro Pannunzio di Torino.
■ Piazza Cln, ore 17

Lavanda
All'Orto Botanico sono in vendita una trentina di varietà diverse di lavande. Nella stessa sede sono programma anche visite guidate con cadenza oraria. Informazioni: Biosphère, tel. 339/14.44.992.
■ Orto Botanico, Viale Mattioli 25, ore 9-13 e 15-19

i bambini dell'Est Europa
Concerto in beneficenza con l'Orchestra Filarmonica «Mihail Jora» di Bacau (Romania): direttore Ovidiu Balan, pianoforte Emilio Aversano. Musiche di Cajkovskij, Rachmaninov e Franz Listz. Contributo minimo: 25 euro. Il ricavato finanzierà progetti di cooperazione internazionale destinati ai bambini dell'Est Europeo. Prenotazione obbligatoria: telefonare a 347/494.67.16.
■ Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni, ore 20,45

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. [illegible].329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A CORPI... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa [illegible] Tigre, [illegible]. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net([illegible] e giocare con il genoma». [illegible]: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45

■ [illegible] [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, telefono 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e: domenica ore 9,30-19,30.

■ [illegible] [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; [illegible]. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19, Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO [illegible] ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23 Lun. chiuso Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANORETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30 [illegible]. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le [illegible] della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Per Huyghe». Fino al 18/7 Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun chiuso

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6 Or.: da mar. a dom 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30

■ **MUSEO [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrara, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria», ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; [illegible] 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. [illegible] 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible] chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori Riapre il 4 giugno.

■ [illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciard[illegible] 7a, tel. 011 546 317). Chiuso fino al 7 luglio..

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralie», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Schiefetrinlute». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Coccio» fino al 30/5 [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ [illegible] **DI [illegible]INIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ **PALAZZO BAROLO** (via dell[illegible] Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12. [illegible]b e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghese allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6 Or.: da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22, lun chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ [illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]otto»**, via Nizza [illegible] Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Langosto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 5, tel. 011 817.7[illegible].62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12, 16-19, festivi 10-12. Lunedì chiuso.

■ [illegible]**RGILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mamma d'Italia 1, [illegible]. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

YO YO MUNDI. E' in programma questa sera a Ivrea il concerto degli Yo Yo Mundi. Appuntamento, in piazza di Città, con il loro rock folk a partire dalle 21,30.

IN CITTA'. Musica dal vivo stasera al Parco della Colletta, nel punto estivo allestito nel piazzale Sibilla Aleramo: protagonisti, dalle 21, Mr. Tokyo & The Beat Goes On. Il rock blues della Trip Band è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). S'inizia alle ore [illegible]. Jam session con la Strana Società questa sera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15). Appuntamento alle 22. E' all'insegna della jam session il mercoledì sera del «Mediterraneo» (via Oristano 3/c). Si

YO YO MUNDI

comincia alle 22.

PECETTO. Jazz in piazza Roma questa sera a Pecetto: si esibisce, dalle 21, il Chiara-Tessarollo quartet.

NEI LOCALI. «Fiesta Erasmus» questa sera al «Kirby Groove» (via Lagrange 42, ore 22), appuntamento «Only single» al «West End» (via Viotti 8/c, ore 22), «Dal tramonto all'alba» è il titolo della serata al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353, ore 22), mercoledì [illegible] «Hip hop» al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22), «Vibe Session» con Federico Graziottin al mixer al «Cover Café» (via S[illegible] Quintino, ore 22).

A Ivrea, la musica [illegible] ballare del momento alla «Fenice» (via Gobetti 9, ore 22).

DOMANI. Fitta di appuntamenti la serata musicale di domani: l'Hiroshima [illegible] Amour propone il concerto della rock band Sodastream, i successi da ballare degli anni Ottanta vengono proposti dai Divina al Parco della Colletta, le canzoni rese celebri dai G[illegible] caratterizzano il repertorio degli Any Way «live» al «Mo Ryan's» di Moncalieri.

ANDAR PER MOSTRE

I monotipi di Piero Simondo e i progetti di Martinetti

Laura Olivero espone alla Banca Sella Federica Bertino da Legolibri con la serie di pastelli «Elementi»

ANGELO MISTRANGELO

La stagione espositiva della Galleria «Giampiero Biasutti», in via della Rocca 6/B, si arricchisce dell'antologica di Piero Simondo che co[illegible] il pittore danese Asger Jorn e il francese Guy D[illegible]d, è stato nell'estate del 1957 uno dei fondatori dell'Internazionale Situazionista, Allievo [illegible] Felice Casorati e Filippo Scroppo all'Accademia Albertina di Belle Arti, Simondo si è successivamente laureato in Filosofia ed ha insegnato Metodologia e didattica degli audiovisivi all'Università di Torino.

L'attuale rassegna rappresenta un punto di riferimento per approfondire la conoscenza di una ricerca legata alla cultura del Novecento, a una stagione che lo ha visto organizzare nel 1956 ad Alba il primo Congresso mondiale degli artisti liberi sul tema «Le arti libere e le attività industriali», insieme a Pinot Gallizio, Asger Jorn ed Elena Verrone (sua moglie). Il suo percorso artistico fluisce attraverso un impegno espressivo che inizia dalle ceramiche [illegible] per poi approdare alle decorazioni di interni, ai «monotipi» [illegible] carta e [illegible] vetro, alle pitture in resine naturali su legno, agli esperimenti di musico-pittura elettronici (con il musicista Walter Olmo), sino alle pitture-manifesto, i «nitroraschiati» e le piccole sculture in lamierino saldato. Un itinerario sottolineato dai testi in catalogo di Guido Curto, Lorenzo Mamino, Gian Alberto Farinella, Sandro Ricaldone e Francesca Comisso, mentre si avverte l'essenza di un linguaggio segnato dalla tecnica mista «Ritagliato» e dal cromatismo di «Guazzo su carta», dalle immagini di «Il ripo[illegible] del guerriero» e dal dittico «Gran Barocco» (sino al 30 giugno, orario: 10,30-12,30 / 15,30-19,30, tel.0118141099).

Architetto, grafico, pittore, Romano Martinetti espone alla Galleria Mazzoleni, in piazza Solferino 2, una scelta di dipinti e opere su carta dal 1977 al 2004. Intitolata «Progetto e memoria», questa personale consente di ripercorrere il cammino di un artista che, nato a Merano, lavora da sempre nell'ambito torinese con continuità e una lirica visione e interpretazione della realtà, con la capacità [illegible] fissare il ricordo di un viaggio («Viaggio nell'Egeo») [illegible] una luce che taglia l'orizzonte e «scopre» il frammento di una città, come in «Strade penultime (rovine del moderno)» o «La città esalta (omaggio a Terragni)». In particolare, i suoi quadri si identificano con una ricerca «di luminosità rarefatta e spirituale....» e - suggerisce ancora Francesco Poli in catalogo - con «una gamma cromatica caratterizzata da tonalità generali brune, blu, azzurre, grigie, bianche...». Ed è proprio il colore a definire l'insieme degli elementi della composizione, che si inseriscono nello spazio atmosferico con un senso di poesia, di «appassionata ricerca di libertà», di controllata e misurata gestualità. Una pittura astratta, quella di Martinetti, scandita da un segno che si fa immagine e racconto (sino al 30 giugno, orario: 10-12,30 / 16-19,30 tel.011534473).

Tra le altre mostre si ricorda Laura Olivero alla Banca Sella di piazza Castello 127 (sino al 5 giugno); la pittrice Federica Bertino da Legolibri con la serie di pastelli «Elementi», in via Maria Vittoria 31, e Antonio De Rosa [illegible] lavori degli anni Settanta a «La [illegible] del cuoio», in via Bellezia 6.

Con Astrolabio storia e fascino dell'esplorazione

L'astrolabio, strumento astronomico-nautico usato fino al XVIII secolo per misurare l'altezza degli astri sull'orizzonte e la distanza angolare fra essi, è una delle più antiche apparecchiature a disposizione del viaggiatore. Astrolabio www.astrolabioweb.it è anche il nome di un sito Web che, in quest'epoca di viaggi standardizzati cerca di restituire al viaggio un po' del suo fascino. Il sito, che nasce a Torino, [illegible] dedicato a curiosità, storia, aneddoti [illegible] biografie degli esploratori e delle esploratrici del passato. In home page, a dare il benvenuto al visitatore, una frase di Robert L. Stevenson: «Per quel che mi riguarda, io viaggio non per andare da qualche parte, [illegible] per andare. Viaggio per viaggiare. La gran cosa è muoversi, sentire più acutamente il prurito della nostra vita», che esprime la filosofia del sito. La pagina iniziale è estremamente gradevole e permette l'accesso alle informazioni legate ai viaggi e ai viaggiatori: come si vestivano, co[illegible] mangiavano, qual era il loro equipaggiamento, le biografie con le storie di chi ha osato arrivare fino a dove [illegible] era mai giunto prima. Si intuisce subito, osservando le sezioni di Astrolabioweb.it, che il sito è frutto di una grande ricerca, svolta con cura e passione. Ci [illegible] le «Grandi esplorazioni» suddivise per continente; i «Personaggi» avventurosi; tutti i «Mezzi di trasporto» che, durante i secoli, hanno accompagnato gli avventurieri; le «Donne in viaggio», ampia sezione dedicata a tutte le viaggiatrici; un excursus sull'«Equipaggiamento» che accompagnava gli esploratori e, infine, l'approccio storico: l'«Evoluzione del viaggio», il Viaggio attraverso la storia, ovvero la storia del Viaggio.

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible]
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

ROMANO

«Un film splendido, comico e brillante.» (La Nation)
«Divertente e intenso.» (El Pais)
«La sorpresa più grande del festival di Berlino.» (New York Times)
«Sceneggiatura e attori straordinari. Un film che si distingue.» (Variety)
«... esilarante, commovente... rifinito e traboccante di energia...» (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)
«El abrazo partido riesce a conquistarti con leggerezza e humour.» (Roberto Nepoti - La Repubblica)
«Burman conduce la commedia con arguzia e umorismo.» (Alessandra Levantesi - La Stampa)
«Un Woody Allen in salsa piccante... Una commedia profonda e divertente...» (Silvana Silvestri - Il Manifesto)

LA FELICITÀ È ESSERE SE STESSI FINO IN FONDO SENZA [illegible] DEL MALE A NESSUNO. MA QUESTO È UN SOGNO CHE NON CI [illegible] CONCESSO.

VENERDÌ AL ROMANO

LA MOSTRA

C'è Marilyn alla Mole

MARINA LEONARDINI

«E' sempre meglio piangere in una Roll Royce, che in un tram affollato». Marilyn docet. Siamo a Roxbury City nel 1957 e lei, solare con un fiore tra i denti, appare affascinante più che mai. Siamo sulla spiaggia di Amagansett e di nuovo ecco che Marilyn da diva si trasforma in donna comune, divertita dai suoi stessi difetti.

Se pensate di conoscerla bene, se ancora vi emozionate quando la vedete lanciare un bacio verso l'obiettivo, se avete visto almeno due volte «Quando la moglie è in vacanza», non potete mancare stasera all'appuntamento con «Marilyn and friends», la mostra fotografica in prima mondiale allestita al Museo Nazionale del cinema fino al 31 agosto prossimo.

Ieri l'inaugurazione, o meglio, la festa di compleanno. Anche se infatti Norma Jeane Baker Mortenson in arte Marilyn Monroe, nata il 1 giugno 1926 alle 9,30 presso il General Hospital di Los Angeles, a Torino non c'è mai venuta, va lì e lì a scoccare baci ai fotografi sotto la Mole certo non si sarebbe tirata indietro e va da sé che il percorso fotografico di oltre 100 immagini inedite scattate da Sam Shaw e da suo figlio Larry, l'avrebbe senza dubbio lusingata.

Lui, Sam, il famoso fotografo di punta di Life autore di ritratti che hanno fatto la storia del cinema - per intenderci il Marlon Brando in maglietta bianca per «Un tram chiamato desiderio» e la gonna di Marilyn che prende il volo davanti al Lux Theatre di Lexington Avenue - la Monroe l'ha seguita per anni - sul set, in viaggio, con gli uomini della sua vita e nelle situazioni più informali - e l'ha accompagnata fino alla fine. I suoi ritratti, in bianco e nero e a colori proposti nel percorso della Mole la rivelano in tutte le sue sfaccettature. Ma i friends, gli amici virtuali e reali di Marilyn, hanno nell'allestimento una gran voce in capitolo. Insieme ai ritratti della diva infatti, oltre le due grandi abat-jour che campeggiano all'ingresso, ecco che nella grande sala del tempio, dall'Angelo a salire verso la scalinata, il percorso color prugna si arricchisce di primi piani intensi e unici realizzati da Shaw. Una Hollywood e una Cinecittà riscoperta attraverso Paul Newman, Marlon Brando, Judi Garland, Mastroianni, la Loren, una Lollo irriconoscibile vestita da giovane pagliaccio e molti altre stelle, fanno da corollario alla diva..

Per realizzare questo percorso unico fatto di suggestioni e da fotografie in grande formato sono entrati in gioco numerosi attori: intanto i Fratelli Alinari, la più antica fondazione per la Storia della fotografia nata nel 1852 a Firenze, poi quella per la storia della fotografia, la Fondazione Prolo e il Museo del Cinema.

In più un percorso creativo e artistico a firma tutta torinese che vede il team 3 + 39 design management e quello di For image allestimento, il progetto grafico l'evento inaugurale e a far letteralmente «uscire» Marilyn dall'obiettivo.

EVENTO

L'Olivetti apre gli archivi ed è la Fiera della parola

Che cosa pensava Alberto Moravia del teatro e del pubblico teatrale? E Geno Pampaloni, che cosa raccontava il grande critico agli operai e agli impiegati della Olivetti nelle conferenze che teneva durante l'intervallo per il pranzo? Lo scopriranno coloro che, tra il 4 e il 6 giugno, frequenteranno la tre giorni che l'Archivio storico Olivetti ha promosso nel parco di Villa Casana. «Fiera della parola» è il titolo della breve, densa rassegna ideata da Eugenio Pacchioli, Oreste Valente e Marcella Turchetti.

Parole alte, parole basse, parole sinuose, parole di poeti e parole di commedianti. Ecco perché, oltre a quelle di Moravia e di Pampaloni si ascolteranno le voci (anche queste registrate) di Laura Betti e di Tino Buazzelli impegnato a proporre nella fabbrica di Ivrea un recital del «Galileo» di Brecht con cui, alla fine degli anni Sessanta, siglò una delle sue più grandiose interpretazioni. Il forziere delle immagini, appaierà al forziere delle immagini, all'esposizione dell'opera grafica di Franco Balan, alla proiezione dei filmati storici Olivetti e delle rarissime Edizioni Olivetti. Tuttavia la «Fiera della parola» non vuol coltivare un'anima archeologica. Anzi punta alla parola viva e mutante. Ed è qui che l'Archivio offre il piatto più ricco. Ha chiamato 200 interpreti che offriranno la loro impalpabile «mercanzia». Sono le voci di attori e drammaturghi: per esempio Oreste Valente, Barbara Altissimo, Sonia Antinori, Laura Curino. Le voci dei gruppi che, in varie zone del parco, allestiranno favole per bambini. Le voci degli scrittori che leggeranno le loro opere o ne parleranno con il pubblico; per esempio, Dario Voltolini e Gian Luca Favetto. Sarà il trionfo di Ray Bradbury. Ricordate «Fahrenheit 451»? In quel romanzo, distrutti tutti i libri, i sopravvissuti se li recitavano l'un l'altro, dopo averli imparati a memoria. L'esito sarà all'incirca lo stesso. Quel che manca (per fortuna) è l'apocalisse.

[o. g.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Le notti sgangherate tra centro e barriera

Gent. Sig.ra Miretti, leggo l'intervento del signor Fiorito, che si lamenta per la mancanza di tranquillità del centro cittadino. Non creda sig. Fiorito di andare a vivere meglio, anche in barriera specie se si è vicino ad un area verde ed a ampi spazi, la tranquillità è ormai un miraggio. Purtroppo occorre amaramente constatare che il denaro pubblico viene sempre di più utilizzato per finanziare divertimenti che ledono la quiete dei cittadini e non invece a garantirne sicurezza e serenità. Anche in periferia i cittadini protestano per la musica assordante – nel mio quartiere l'anno scorso ne hanno stati allietati per 3 mesi fino alle tre del mattino, e non sono servite telefonate agli organi competenti, lettere ai giornali, raccolte di firme ecc... e mi creda spacciatori, scippatori, mendicanti, rombi di motorini, schiamazzi, altoparlanti delle auto a palla, ci sono, eccome se ci sono, anche nei quartieri periferici! Il suggerimento che mi sento di darLe è quello di trasferirsi in una cittadina della cintura dove (forse) l'amministrazione è più attenta ai bisogni dei cittadini. Per chi è costretto a rimanere in città proporrei di unirci per cominciare a tutelarci tanti soprusi.

Pierangela Lingero

L'analisi del Signor Fiorito sulla reale difficoltà di poter vivere nel centro storico è disarmante e, involontariamente, comica. Ciliegia sulla torta potremmo definire gli amanti dello skate, melomani di fronte al Teatro Regio, allontanati solo in occasione delle «prime». Su «La Stampa» Gramellini analizza chirurgicamente gli orrori e ombre di quest'epoca. Mi sono permesso il collegamento per rilevare il contrasto tra lo spessore (e la scarsa visibilità di chi interpreta il nostro tempo) con il culto dell'apparire così ben rappresentato da chi anima le notti del nostro centro storico. Forse da qualche parte, un parallelepipedo che sforna immagini nei nostri salotti ci ha voluto far credere che l'impossibilità di coniugare il verbo possa permetterci di diventare famosi. O forse tetta smascherata rende la carriera più veloce. Gli individui che animano le notti del Signor Fiorito sono i figli di quella scatola. E sfortunatamente, vegetano anche in barriera.

Ivano Crepaldi

FIGLI di quella scatola? Non tutti lo sono, caro Crepaldi. Io la capisco, può piacere la teoria di ombelichi, canotte, camicie fuori dai pantaloni, frastuono e sgangheratezze che caratterizzano il nel centro di Torino, una certa massificazione delle notti che rende ogni angolo della città uguale a tutti gli altri. Ma guarda bene, ascolta bene, troverà ovunque anche qualcosa di diverso, di speciale, di magico. Il mondo non si divide tra nemici del congiuntivo che amano uscire alla sera, sentire musica, andare a ballare, e raffinati intellettuali/melomani se Regio vanno a letto presto un buon libro. Anche gli skaters leggono, se mi permette la semplificazione. Quanto alle argomentazioni della signora Lingero: il quiete e il riposo dopo una giornata di lavoro sono un diritto sacrosanto; offrire ai cittadini, e ai turisti, occasioni di divertimento, cultura nel senso più ampio del termine, svago, intrattenimento serale, è dovere di ogni amministrazione civica. Non c'è niente di male nel divertirsi, cara signora: tra l'altro, molti di quelli che si chiama «divertimenti», hanno proprio la funzione di garantire «serenità»; in certe zone della città, soprattutto quelle periferiche, finiscono per contribuire anche alla «sicurezza».

E se Leopardi...

E se Leopardi, seduto sul suo masso a osservare l'infinito, volesse solo ricordarci che la vita, la nostra vita, non ha una meta, e che lo sguardo può spingersi sempre oltre, senza che vi sia una conclusione. Essere vivi che si è vuol dire non conoscere ciò che si è: fermarsi significa codardia. Nessuno è, altrimenti non sarà. Essere significa crearsi nel tempo: e crearsi significa non fermarsi, ma continuare affrontando nel coraggio ciò che si è nel momento stesso in cui si è. «Nel pensier mi fingo ove per poco il cor non mi spaura».

Montag451

Paranoie

Gentile Stefania, premesso che sono molto dispiaciuto per ciò che è accaduto a Gabriella, credo che non sia colpa per un uomo acquisire fascino con il passare del tempo, semmai certe signorine disposte a tutto dovrebbero guardare maggiormente i propri coetanei e smetterla di sognare viaggi, vizi, vita agiata, ecc. Per le donne è scandaloso che il proprio marito guardi quelle più giovani ma, a parti invertite, va tutto bene... A 13 anni le ragazzine escono con i ventenni e più con la scusa che i loro coetanei sono maturi... Poi, passano 30 anni, le parti si invertono e cominciano le paranoie! Non si può avere l'uovo oggi e la gallina domani!!

William [riker@katamail.com]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00

2 giugno: apertura straordinaria!!!
Grandi proposte per rinnovo locali

SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO orario continuato
DOMENICA dalle 14.30 alle 19.30

* La promozione è soggetta a restrizioni. Valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

PORTAEREI DEL MOBILE ...ti coccola.
Divano 2 posti + divano 3 posti modello "Plus" collezione in pelle Doimo più un condizionatore con pompa di calore A. C. D mod. DHM 9°
Salotto+condizionatore a 1.750 €!
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

TORNEI SPORTIVI, ESIBIZIONI, GARE COMPENSATE: NEL CENTRO CITTADINO L'OCCASIONE DI CONOSCERE ATLETI DIVERSAMENTE ABILI

Paralympic day a Torino

La manifestazione inizierà alle 10,30

Domenico Lotagliato

Diversamente abili. E non più disabili. Così vogliono essere chiamati gli atleti che praticano sport nonostante [redacted] menomazione fisica. E, a meno di due anni dalle Paralimpiadi invernali di Torino (10-19 [redacted] 2006), continuano le iniziative di avvicinamento alla manifestazione olimpica con l'obiettivo di far conoscere meglio e a un pubblico sempre più vasto lo sport praticato dagli atleti diversamente abili. Per questo motivo, va oggi in scena a Torino la terza edizione del «Paralympic day», manifestazione organizzata dalla Fisd con l'assessorato allo Sport della Città di Torino e il Comitato organizzatore delle Olimpiadi torinesi.

L'evento di quest'anno sarà dedicato principalmente alle prossime Paralimpiadi estive di Atene. Il primo obiettivo [redacted] Paralympic Day è quello di offrire una giornata di sport senza limiti e senza barriere: vi parteciperanno oltre duecento atleti, italiani e stranieri, di altissimo livello. Tra loro il campione mondiale di salto in alto, il tedesco Reinhold Botzel, e gli italiani Lorenzo Ricci (oro nei [redacted] metri e nella staffetta 4x100 alle Paralimpiadi di Sydney) e Roberto La Barbera, che alle prossime Paralimpiadi greche punta con decisione a una medaglia. Sarà presente anche la nazionale italiana di scherma, a sostegno della candidatura di Torino per l'organizzazione dei mondiali di scherma disabili nel 2006: gli azzurri, peraltro, sono stati ospiti in questi giorni dell'Accademia Scherma Marchesa.

Il centro cittadino - via Roma, Piazza Castello e Piazzetta Reale - vivrà così una giornata tutta particolare, [redacted] tornei sportivi, esibizioni, gare compensate tra atleti disabili e normodotati. Dopo la festa inaugurale [redacted] ieri [redacted] ai Murazzi del Po, presso The Beach, la manifestazione prenderà il via oggi alle 10,30 in concomitanza con la Festa della Repubblica: i militari isseranno il Tricolore insieme alla nuova bandiera delle Paralimpiadi invernali del 2006, che sventolerà così da Palazzo Madama. Poi, dalle 11 alle 17, dimostrazioni sportive di atleti disabili, normodotati e di studenti. In particolare si potranno ammirare atleti che si metteranno [redacted] alla prova su 100 metri piani, salto in alto e lancio del peso per quanto riguarda l'atletica leggera. Ma anche basket, tennis, tennis tavolo, tiro con l'arco e judo. In programma anche simulazioni di canottaggio e la possibilità, per i non vedenti, di cimentarsi nel golf.

Parallelamente agli eventi del «Paralympic day», è stata organizzata anche una camminata non competitiva [redacted] 6 km nel centro di Torino: «Sporticis» si snoderà lungo i portici del capoluogo piemontese e farà sfilare il logo delle Paralimpiadi di Torino 2006.

La giornata - durante la quale anche i ragazzi delle scuole potranno utilizzare, in accordo con i responsabili, le strutture sportive predisposte per l'occasione - si concluderà con la premiazione del concorso letterario «Paralimpiadi: abilità diverse, un'unica passione» promosso dal Toroc in collaborazione con la Provincia di Torino, i Lions Club e il Premio Grinzane Cavour. E' stata anche allestita, a cura della Ash Novara, una mostra fotografica intitolata «Basta un'ala per volare».

2° [redacted] PER IL TORNEO DI TENNIS IN CARROZZINA

Trofeo della Mole allo Sporting

Torna a Torino, da oggi a domenica 6 giugno sui campi del Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli, il secondo «Trofeo [redacted] Mole», [redacted] internazionale di tennis in carrozzina organizzato dall'Associazione Pentasport, con la collaborazione di ASC Torino (l'Ente di promozione sportiva che fa capo a Confindustria), Fisd Piemonte (Federazione Regionale Sport Disabili), e dall'Associazione SportDiPiù. A conferma [redacted] ottenuto lo scorso anno, il «Trofeo della Mole» si ripresenta con un lustrino in più: l'evento è stato infatti [redacted] a un livello superiore, passando dalla categoria «CS 5» alla «CS 4». Il Trofeo della Mole si articola in un tabellone principale maschile con sedici atleti (lo [redacted] otto) e in un secondo con 12 italiani [redacted] via. Cinque le nazioni rappresentate: Germania (Kai Schrameyer, 5 al mondo), [redacted] (Mario Gatelli, Marco Verzeroli, Alberto Corradi, Piergiuseppe Vacca, Diego Amadori, Vincenzo Miele, Luca Spano, Mauro Curioni, Pietro Mazzei), Spagna (Manel Palau Gasques, Oliver Puras Gomez, Ivan Soler Barnes), Svizzera (Daniel Pellegrina e Andreas Grob), Russia (Leonid Shevchik). Schrameyer e il bresciano Gatelli, vice-campione italiano e [redacted] azzurro ad avere partecipato lo scorso inverno agli Open d'Australia, si sono già qualificati per le prossime Paralimpiadi di Atene.

Schermitori disabili durante gli allenamenti presso l'Accademia Marchesa

CICLISMO: MEMORIAL FRANCO BODRERO PER JUNIORES

In palio a S. Gillio il titolo regionale

Franco [redacted]

Si corre questa mattina a San Gillio il Memorial Franco Bodrero, classica per Juniores valevole quest'anno come prova unica di campionato regionale. I corridori dovranno affrontare 8 giri del circuito San Gillio-Brione-Givoletto-Bivio San Gillio-La Cassa-Givoletto-San Gillio, per complessivi 110 km.

La gara, intitolata alla memoria dello sventurato corridore professionista torinese degli Anni 60, stroncato da un male incurabile a soli 27 anni (gareggiò nella categoria superiore con i colori di Legnano, Molteni e Salvarani), è organizzata dal Madonna di Campagna-Gios in collaborazione con l'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti.

Al via, che verrà dato alle ore 9, ci saranno naturalmente tutti i più forti Juniores piemontesi ed il pronostico è quanto [redacted] incerto, se si considera che, in questa categoria, i corridori regionali non vincono [redacted] corsa su strada da oltre un anno: da quando cioè - [redacted] l'11 maggio 2003 - il collegnese Senor, oggi dilettante, si impose nella gara di Pettenasco. Da allora, una serie impressionante di sconfitte, ad opera soprattutto di corridori lombardi e liguri, ma [redacted] che svizzeri e perfino siciliani. Proprio uno sconosciuto atleta siracusano, Eddy Lorefice, si impose per distacco nella scorsa edizione del "Bodrero".

Il sortilegio potrebbe continuare anche oggi, visto che la gara sarà aperta anche ai corridori extraregionali. Ma la maglia di campione regionale, almeno quella, finirà necessariamente sulle spalle di un piemontese e a contendersela [redacted] in primo luogo Griggi e Manca (Rostese), Perinetto e Togni [redacted]donna di Campagna-Gios), Grasso e Remistani (Team Fidibc), il cuneese Solavaggione e il novarese Bertolo.

La giornata ciclistica regionale prevede anche gare per Esordienti a Murello (Cn) e per Allievi a Priola (Cn), mentre da oggi (mercoledì) a domenica un quintetto della Camel-Brunero-Boeris (Bailetti, Cavaliere, Buoso, Bruson e Gambone) partecipa al Giro del Friuli, ultimo test in vista del Giro d'Italia Under 26 (11-20 giugno).

Bocchio presidente [redacted]

Sandro Bocchio (Tuttosport) è il nuovo presidente regionale dell'Ussi (unione stampa sportiva italiana). Ha ricevuto [redacted] preferenze (su 86 votanti). Eletti nel consiglio direttivo: Antonio Barillà, Federico Ferri, Stefano Salandin, Giacomo Mosca, Loris Marzocchi, Maurizio Pignata, Silvia Garbarino, Federico Calcagno, Fabrizio Turco, Francesco Martino e Remo Pecorara (professionali). Giovanni Mignozzi, Luigi Schiffo e Piero Panacci (collaboratori).

IN CONTEMPORANEA CON ALTRE SETTE CITTÀ DEL PIEMONTE

Domenica a Pinerolo la Giornata dello Sport

Domenica prossima lo sport scenderà contemporaneamente in alcune piazze del Piemonte per celebrare lo «Sport Days», giunto quest'anno alla sua sesta edizione. La manifestazione è promossa dal Comitato regionale [redacted] Coni e dall'Assessorato allo Sport Turismo e Olimpiadi della Regione Piemonte che la organizza insieme ai Comitati provinciali del Coni e con le Federazioni Sportive regionali.

Quest'anno, inoltre, dopo la delibera del Consiglio dei ministri che ha identificato proprio la data del 6 giugno 2004 quale «Prima Giornata Nazionale dello Sport», il Coni intende far rientrare in tale celebrazione lo «Sport Day 2004». Per quanto riguarda il Piemonte, le città coinvolte saranno Domodossola, Asti, Ovada, Novara, Cuneo, Biella, Vercelli e Pinerolo.

A Pinerolo, per la prima volta sede dell'evento, la manifestazione si terrà in piazza Vittorio Veneto dalle ore 10 alle 17. Previsto l'allestimento di un palco con la proiezione di filmati relativi a moto, pesca sportiva e sport equestri. Poi, largo alle dimostrazioni pratiche delle [redacted] discipline più svariate che vedranno coinvolti circa 500 ragazzi, alcuni invitati dalle Federazioni ed altri portati dalle scuole del Pinerolese. Tra le varie discipline che troveranno ospitalità allo «Sport Days», basket, volley, arrampicata sportiva, calcetto, baseball, softball, tennis, hit ball, judo e arti marziali, skateboard, ginnastica artistica e ritmica.

L'evento, oltre che alla promozione di tutte [redacted] attività presentate nelle piazze, è finalizzato alla diffusione dei valori dello sport e dello spirito olimpico tra i giovani. (d. lat.)

CANOTTAGGIO: PER VALORIZZARE LE ACQUE DEL FIUME

Doppio appuntamento nel week-end sul Po

Due regate per valorizzare il fiume Po: nel primo weekend di giugno, il corso d'acqua più lungo d'Italia sarà teatro di una doppia competizione tra i migliori canottieri della penisola. Si comincia sabato con la 7ª Regata Nazionale dei Parchi Fluviali, all'interno della manifestazione "Un Po per tutti". Una gara in jole regolamentari a quattro vogatori con timoniere, sul tratto torinese del fiume tra la Reale Società Canottieri Cerea e i Murazzi: ogni parco potrà partecipare con due equipaggi, e i favoriti sono quelli del Circeo e del Vesuvio, con quest'ultimo che vedrà la presenza dei fratelli Abbagnale.

Numerosi gli eventi collaterali che arricchiranno la manifestazione, come l'esposizione dei trofei storici di canottaggio dei Circoli torinesi, che avverrà alla Can. Armida (viale Virgilio 45).

Il giorno successivo scatta invece l'ora della novità assoluta: i partecipanti vogheranno infatti per la prima volta in cerca del successo nella "Regata Nazionale delle Province del Po", riservata ad imbarcazione fuori scalmo ad uno e ad otto vogatori con [redacted]. Cinquecento metri nei quali si daranno battaglia sei province, nel tratto tra la Can. Esperia e la Can. Caprera.

«Il canottaggio ha bisogno di questi eventi per potersi promuovere - afferma [redacted] Palma, presidente Fic Piemonte - vorrei che sempre più bambini si avvicinino a questo sport, [redacted] il problema è che molti genitori sono restii perché hanno paura dell'acqua del Po: vorrei far capire loro che non si corrono rischi e fare canottaggio». (e. zam.)

■ PALLAVOLO. Simonetta Avalle, allenatore della Minetti Infoplus Vicenza (serie A1 femminile) sarà questo pomeriggio a Ciriè (ore 15), presso la palestra d'Oria per una seduta di discussione sulle impostazioni dei settori giovanili e l'analisi del movimento attacco/difesa a rete.

TUTTI I [redacted]

ATLETICA

Campionato di Società Allievi. [redacted] prova, a Bellinzago. *Maschile.* 100: G. Massobrio (Cus To) 11"0, F. Francia (id) 11"6, P. [redacted] Molin (id) e Andrea Abeta (Safa) 11"7. 200: G. Massobrio (Cus To) 23"0, F. Francia (id) 23"8, U. Porrone (Safa) 23"9. [redacted]: Porlera (Cus To) 54"6, F. Micheles (Pinerolo) 54"7, M. Caldarella (Cus To) 55"0. 800: F. Caramella (Cover) 2'2"7, V. Scuro (Atl. Al) 2'2"9, M. Lacertosa (Aleramica) 2'3"5. 1500: F. Caramella (Cover) 4'16"1, A. Turroni (Cistella) 4'18"1, M. Lacertosa (Aleramica) 4'20"6. 3000: N. Roppolo (Savoia) 8'56"7, F. Pertile (Bellinzago) 9'30"3, F. Manganaro (Safa) 9'45"7. 2000 siepi: V. Scuro (Atl. Al) 6'28"9, S. Bacchetta (Cus To) 6'40"2, F. Pertile (Bellinzago) 6'44"9. 110 hs: D. Grabb (Safa) 14"6, E. Guaschino (Cus To) 14"6, L. Barbero (Bellinzago) 15"1. 400 hs: P. Sacco (Bellinzago) 56"9, Barbero (id) 57"4, E. Guaschino (Cus To) 57"5. Alto: C. Gualtiero (Alfieri Al) 1,82, S. Cerreia Vioglio (Cus To) 1,76, V. Baietan (Trinacria) 1,76. Asta: F. Tinivella (Cus To) 3,40, S. Casotto (Mercurio No) 3,00. Lungo: A. Badino (Chierese) 6,14, M. Raineri (Safa) 6,13, G. Colucci (Cus To) 6,10. Triplo: G. Colucci (Cus To) 13,30, M. Raineri (Safa) 13,00, D. Marus (id) 12,33. Peso: A. Riccardi (Ugb) 12,99, Revolon (Stronese) 12,46, Y. Dili (Cus To) 12,22. Disco: Y. Dili (Cus To) 40,58, L. Marzano (Zegna) 36,84, M. Saccuzzo (Cus To) 35,12. Martello: M. Saccuzzo (Cus To) 40,94, B. Bovio (Bellinzago) 38,30, S. Prone (Trinacria) 22,93. Giavellotto: L. Cipollone (Cus To) 44,48, A. Schiepatti [redacted] 43,45, A. Tramaglino (Sisport) 34,17. 4x100: Cus To A (Dal Molin, [redacted], Guaschino, Massobrio) 44"3, Sala 44"4, Cus Torino B 46"9. 4x400: Sala (D'Agostino, Salassa, Cuppari, Abeta) 3'43"7, Aleramica 3'44"5, Trinacria 3'44"9. *Femminile.* 100: V. Attard (Sisport) 12"3, F. Giuliano (Canavesana) 13"2, C. Betassa (id) 13"2. 200: V. Attard (Sisport) 25"4, I. Cuffolo (Mercurio No) 26"4, M. Priano (Aleramica) 27"6. 400: E. Bellardi (Cus To) 1'3"8, E. Sibille (Savoia) 1'4"4, E. Pizzolato (Piedialegri) 1'5"1. 800: G. Caviglia (Atl. Al) 2'28"8, F. Scoffone (Savigliano) 2'32"3, M. Bevione (Alba) [redacted] W. [redacted] (Ugb) 4'57"3, V. Ghiazza (Atl. Al) 4'57"4, S. Rigoli (Caddese) 5'24"7. 3000: Ghiazza (Al) 10'35"4, A. Zeroual (Ugb) 10'35"8, E. Costa (Atl. Al) 10'53"5. 100 hs: M. [redacted] (Piedialegri) 15"9, A. Marone (Sisport) 16"5, F. Cancogn (Safa) 17"9. 400 hs: A. Marone (Sisport) 1'09"0, E. Sibille (Savoia) 1'13"6, G. Chiosso (Piedialegri) 1'15"8. Alto: G. Tapella (Alba) 1,60, A. Gianoncelli (Alfieri Al) 1,53, Lazzarin (Atl. Al) 1,45. Asta: M. Imeroni (Sisport) 2,55, D. Cereseti (Savoia) 2,25. Lungo: C. Sacco (Bellinzago) 5,45, Di [redacted] (Sisport) 5,26, M. Colli (Piedialegri) 4,88. Triplo: I. Cuffolo (Mercurio) 11,65, V. Di Nasso (Sisport) 11,08, B. Scerale (id) 10,56. Peso: Giovanelli (Cus To) 9,80, L. Lesina (Alba) 8,92, S. Gassino (Canavesana) 8,56. Disco: G. Martello (Ugb) 31,74, F. Pera (id) 29,27, Lesina (Alba) 27,10. Martello: J. Sokoli (Alfieri) 47,57, Giovanelli (Cus To) 29,00, B. [redacted] (Santhià) 26,93. Giavellotto: Portaccio (Sisport) 36,19, T. Basta (Fossano) 30,11, V. Marchionini (S&S Cover) 27,73. Marcia 5 km: Camurali (Atl. Al) 33'11"4, F. Pognant (Savoia) 35'[redacted]. 4x100: Canavesana (Gassino, Giuliano, Bazzino, Betassa) 53"3, Mercurio NO 53"8, Cus Torino 54"9.

Campionato regionale Masters su pista a Novara. *Maschile.* 100: M35 M. Graziano (Alfieri) 11"05, M40 T. Stasi (Cus) 12"03, M45 M. Clementoni (No) 11"08, M50 G. Madonna (Canavesana) 13"01, M55 L. Medros (Cus) 12"09, M65 F. Mereu (No) 13"09, M70 E. Azzoni (Cover) 15"07, M75 F. Lajolo (Cus) 20"00. 200: M35 Graziano 23"01, M40 Stasi 24"09, M45 P. Barberis (Cus) 24"04, M50 Madonna 26"03, M55 Medros 26"07, [redacted] Rina (Al) 30"05, M65 Mereu 28"09, M70 E. Minopoli (No) 31"06, M75 Lajolo 42"02. [redacted] M35 W. Bracco (Ata) 1'01"02, M45 G. Ferro (Cus) 58"02, M55 V. La Camera (Masters No) 1'03"01, M60 Rina 1'06"06, [redacted] I. Tosatti (Cn) 1'07"01, M70 P. Ferrigno (Cus) 1'23"06. 800: M35 G. Agati (Cus) 2'10"02, M40 M. Picco (Pam) 2'11"03, M45 C. Massa (Balangero) 2'06"01, [redacted] Sarale (Pam) 2'21"03, M55 M. [redacted] (Arquatese) 2'36"07, M65 F. Paderno (No) 2'55"08, M70 Ferrigno 3'13"00. 1500: M35 G. Sireus (Pod. 2000) 4'48"00, M40 C. Yari (Gac) 4'37"02, M45 A. Cardamone (Canavesana) 5'38"05, M50 U. Onofrio (Dragonero) 4'47"01, M55 M. Martino (Pod. 2000) 5'28"09, M60 A. Poire (No) 5'44"03, [redacted] 6'06"01. 5000: M35 N. [redacted] (No) 17'37"6, [redacted] A. Nicoletti (Tranese) 16'31"0, M45 T. Ronzani (Zegna) 17'03"4, [redacted] Sarale 18'00"0, M55 N. Zanno (Vc) 21'43"9, M65 L. Carnevale (No) 21'50"4, M70 A. Pavese (Cus) 22'46"0. 80 hs: [redacted] Azzoni 14"09. 110 hs: M35 R. Amerio (Alfieri) 18"06. Asta: M40 L. Bobbio (Cbr) 2,40, M45 M. Nebiolo (Gym) 3,00. Alto: M35 R. Capozzo (Balangero) 1,63, [redacted] C. Viberti (Cus) 1,70, M50 P. Molinari 1,57, M55 G. Bianchi (Cus) 1,51, M70 Minopoli 1,24, M75 G. Gianolio (Cus) 1,00. Lungo: M35 P. Micheletto (Cus) 5,48, M40 Viberti 4,52, M45 C. Graziano (Alfieri) 4,48, M50 Molinaris 5,52, M55 P. [redacted] (Vc) 4,52, M60 A. Pizzi (No) 3,75, M70 Minopoli 3,82. Triplo: M35 B. Veneziano (Cbr) 10,24, M40 G. Poggioli (Cus) 12,17, M55 Gilardo (Atl. VC) 8,66. Peso: M35 V. Parisi (Cus) 7,10, M40 N. Barberis (Zegna) 9,33, M45 Nebiolo 10,33, M50 G. Alfero (Alfieri) 9,60, M55 L. Occhialini (Cus) 12,86, [redacted] Pizzi 9,33, M65 F. Monaco (Cus) 8,55, M70 V. Pareschi (Cus) 11,05, M75 Gianolio 6,15, M80 C. Dematteis (Cus) 6,38, M90 M. Riboni (No) 6,59. Disco: M35 Parisi 18,21, M40 [redacted] 28,22, M45 A. Fassio (Alfieri) 31,00, M50 Alfero 35,91, [redacted] Occhialini 37,15, M60 Pizzi 29,40, M65 S. Casadei (Cus) 29,94, M70 R. Reggiani (No) 31,77, M80 Dematteis 18,35, M90 Riboni 21,15. Giavellotto: M40 D. Miletto (Giò) 25,70, M45 C. Graziano 43,81, M50 R. Filiberti (Castellania) 28,52, M55 Gilardo 34,82, M70 C. Riccardi (Cus) 31,34, M75 Lajolo 15,02. Martello: M40 Barberis 31,30, M50 L. Cascarano (Alfieri) 30,60, [redacted] I. Puleio (No) 33,21, M70 Reggiani 39,06, [redacted] Dematteis 17,89. Marcia 3 km: M35 F. Aina (Vc) 15'03"0, M55 P. La Torre (Cus) 18'57"04, [redacted] F. Messina (Cus) 18'45"03, M65 A. Fiorelli (Amici M) 22'06"03, M70 G. Meola (Amici M) 20'36"01. Svedese: [redacted] Masters [redacted] 3'08"5, M45 Balangero 2'27"6, M35 Cbr [redacted]. *Femminile.* 100: F50 U. Contini (Cus) 14"07, F55 T. Gastaldi (Cus) 19"09, F70 N. Gastaldi (Cus) 19"04. 200: F35 C. Mengozzi (Al) 32"01, F50 Contini 30"0[redacted]. 400: F35 Mengozzi 1'12"05, F55 T. Gastaldi 1'34"08, F65 M. Balocco (Cus) 1'43"01. 800: F35 R. Lanza (Balangero) 2'34"07, F65 B. Miniotti (Cus) 3'27"01, [redacted] F55 A. Greppi (Cus) 5'35"01, F40 F. Platè 6'33"04, F45 L. Caballero (Cus) 6'16"03, F55 R. Fissolo (Tapporosso) 5'53"01, F60 C. Danielis (Cus) 6'43"07. 3000: F35 R. Fenaroli 12'40"1, F40 S. Galli 11'22"0, F45 Caballero 13'27"2, [redacted] Danielis 13'52"8, F65 Miniotti 14'04"5. Alto: F40 F. Juri (Alfieri) 1,33. Peso: F50 M. Auteri (Cus) 9,17, M65 M. Carando (Cus) 5,81, F70 N. Gastaldi 5,81. Disco: F50 Auteri 23,77, F75 L. Dematteis (Cus) 10,42. Giavellotto: F50 Auteri 28,06, F60 Carando 9,84.

BASEBALL

Cadetti (7ª and.): Blue Sox Alessandria-Vercelli CLA 10-4; Inoventi Grizzlies To-Juve 8-6; Settimo-Castellamonte 12-13. Riposava: Avigliana. Classifica: Inoventi 1000; Juve 833; Avigliana [redacted] Castellamonte 400; Settimo 333; Blue Sox 200; Vercelli 167.
Allievi (1ª rit.): Avigliana-Vercelli CLA rinv.; Castellamonte-Juve 8-7. Riposava: Settimo. Classifica: Avigliana 1000; Castellamonte 800; Vercelli 500; Juve 200; Settimo 0.
Ragazzi. Gir. A (3ª rit.): Inoventi Grizzlies To-Avigliana I 1-4; Avigliana II-Fossano 16-11. Classifica: Avigliana I 1000, Inoventi 667; Avigliana II 400; Fossano 0. Gir. B (1ª rit.): Novara-Castellamonte 8-17; Porta Mortara-Vercelli CLA 6-3. Riposava: [redacted] Sox Alessandria. Classifica: Vercelli e Castellamonte 800; P. Mortara 600; Blue Sox 250; Novara 0.

BASKET

Juniores. Maschili (14ª rit.) [redacted] B, class.: Agnelli To 44; Casale 41; Novi Lig. 38; [redacted] 34; Serravalle 32; Astense, Derthona 24; Tam Tam 22; Galileo Galilei Vela 18; Gerre Al 11; Chieri 2; Junior 1. Gir. C: Orbassano B-Michelin To 67-69. Classifica: Abet Bra 46; Orbassano A 42; Alba 40; Alter Fiossasco 38; Saluzzo 30; Cus To A, Carmagnola 24, Pinerolo 22; Michelin To 16; Orbassano B 14; Mondovì 12; Cus To B 2; Brabasket 1. Gir. E: San Paolo-L.A. San Mauro 55-75. Classifica: [redacted] Moncalieri A 48; Aosta 42; Ginnastica To 40; Rebabasket 34; Moncalieri B 32; L.A. San Mauro 22; Ciriè, San Paolo A 20; Oratorio Gesù Buon Pastore 18; San Paolo B 14; Unisport 12; Rivarolo 6; Sangone 2.
Cadetti. *Maschili.* Incontro 2: Kolbe To A-Crocetta To 72-76. Incontro 3: Agnelli To-Pianeta 89-76.
Allievi. *Maschile.* Tabellone finale: Orbassano-Omegna 67-49; Carmagnola-Savigliano 55-45; Cus To A-Auxilium A 45-88; [redacted] Settimo-Orbassano 58-52; L.A. S. Mauro-Carmagnola 56-44; Gandhi-Moncalieri 63-78. *Femminile.* Semifinali: Castelnuovo Scrivia-Moncalieri 74-38, Ginnastica To Noicom To A 37-90. Finali, 3° posto: Ginnastica Moncalieri 63-33. 1° posto: Castelnuovo S.-Noicom A 71-53. Castelnuovo Scrivia vince il campionato.
Bam. Maschile. Finale: Cus To-Moncalieri 56-68. [redacted] vince il campionato. Tabellone di completamento (2° turno): Arcobaleno-Auxilium To 91-87; Cus To-Casale 63-50.
Esordienti. *Femminile.* Finale: Pall. Torino-Moncalieri 36-23 (Verdicchio 15, Carbone 6, Cresto 9, Salvini 4). La Pallacanestro Torino di Stefano Piccione si è laureata campione regionale.

BOCCE

Serie [redacted] Fortino-Velvolo 4-6; Borgarese-Cavorettese 7-3; Pro Gruglasco-Sis 3-7; Pozzo Strada-Richiardi 6-4; Griacese-Chierese 7-3; Pobesi-La Costanza 6-4; Torrazzese-Casellese 4-6; Montaldese-La Tesoriera 5-5; Loggese-Bela Rosin 6-4; Dif To-Mathiese 4-6, Gassinese-Madonna [redacted] Pilone 6-4; Testonese-De Angeli 6-4; S. Francesco al Campo-Ponchielli 4-6; Mappanese-Venariese 5-5; Rossini-Frejus 8-2; Paracchi-Virtus Brandizzo 6-4; Borgaretto-Castiglionese 6-4; Balangerese-La Tola Chivasso 4-6; Mezzenile-Amici Bocce To 4-6, Nuova Lucciola Carignano-Druento 2-8; Abc Trofarello-La Montagnola 6-4; Cafassese-Colombo 10-0.
Poule 16 quadrette BBCC a Trofarello: 1. Torino Nord (Francelli-Voltero-Biolatto-Sterna); 2. Chierese (Navone-Sodero-Violi-Pistarello); 3. Alpini Trofarello (Bresciani-Pozzo-Comodi-Negro).

GOLF

Grande Slam a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Valvassori [redacted]. Netto 1ª cat.: 1. G. Lagaard 39; 2. S. Castellaro 38; 2ª cat.: 1. M. Goria 41; 2. M. Stinchi 40; 3ª cat.: 1. P.C. Trucco 40; 2. G. Moncassoli 40. Signore: B. Miola 39. Senior: M. Maggia 38. **Coppa del** [redacted] a Carmagnola (La Margherita): 1. V. Valvassori 82. Netto 1ª cat.: 1. R. Poloni 70; 2. M. Beretta 71; 3. P.G. Facchiodo 71; 2ª cat.: 1. R. Munnia 67; 2. M. De Pandis 69; 3. T. Di Lorito 70; 3ª cat.: 1. L. Perlo 70; 2. M. Francesetti 71; 3. G. Moncassoli 72. Signore: M. Pignatiello 70. Junior: G.L. Ponte 73. Senior: N. Patrone 71. Agis: G. Audisio 73.
Juanita Cup a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: R.M. Tessera-L. Tessera 28. [redacted] 1. R. Tirante-A. Ferrino 42; 2. L. Blanc-E. Blanc 41; 3. S. Dominidiato-A. Fava Biaggi 41. Seniores: 1. L. Dolci-R. Rondolino 40; 2. M.L. Schembri-M. Pignatiello 39. Greensome: 1. B.M. Schieroni-R. Schieroni 21; 2. Fontan-Conte 20; 3. R. Borini-G. Fè d'Ostiani 19. Louisiana: 1. A. Valtulina-V. Avogadro 22; 2. R. Lanoni Capoferri-L. Bernini 22; 3. R. [redacted] Civallaro 21. Premio simpatia: F. Rosso-B. Penna.

NUOTO

8° Trofeo Gulliver. Memorial Santino Campili, a Tortona (Al). *Femminile.* Esordienti A. 100 dorso: 1. M. Chiartano (Lib. Dino Rora) 1'16"16, 2. S. Farina (RN To) 1'16"30. 100 rana: 1. M. Chiartano (Lib. D. Rora) 1'19"26, 2. S. Santamaria (id) 1'25"17, 3. C. Alemanno (CN To) 1'27"68. 100 farfalla: 1. I. Felice (Va) 1'14"09, 2. I. Lestingi (CN To) 1'14"57. 100 sl: 1. E. Gardellini (RN To) 1'05"61, 2. S. Bertolami (Omegna) 1'07"79, 3. S. Farina (RN To) 1'08"29. Ragazze. 100 dorso: 1. L. Fiorenzano (CN To) 1'11"76, 2. I. Politi (Nuova Sa-Fa) 1'13"88, 3. Mattio (CN To) 1'14"43. 100 rana: 1. A. Tricerri (Sisport Fiat) 1'16"31, 2. L. Fiorenzano (CN To) 1'18"45. 200 rana: 1. A. Tricerri (Sisport) 2'39"11, 2. C. Borasi (RN To) 2'54"98, 3. L. Fiorenzano (CN To) 2'55"94. 100 farfalla: 1. R. De Filippo (Sisport) 1'10"46, 2. Accornero (DDS Mi) 1'10"62, 3. A. Palmeri (RN To) 1'10"88. 100 sl: 1. A. Accornero (DDS Mi) 1'02"32, 2. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000) 1'02"76. 200 sl: 1. A. Giacomazzi (RN To) 2'12"95, 2. N. Perretti (id) 2'15"21, 3. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000) 2'15"28. 200 misti: 1. A. Giacomazzi (RN To) 2'29"90, 2. A. Palmeri [redacted] 2'36"95. 400 misti: 1. A. Tricerri (Sisport) 5'16"76, 2. A. Giacomazzi (RN To) 5'22"44, 3. A. Palmeri [redacted] 5'25"94. Junior. [redacted] dorso: 1. G. Biano (Sisport) 1'08"00, 2. F. Faudarole (id) 1'09"76, 3. F. Campanelli (RN To) 1'10"41. 100 rana: 1. F. Minò (Sisport) 1'13"01, 2. G. Biano (id) 1'15"76. [redacted] rana: 1. E. Minò (Sisport) 2'37"08. 100 farfalla: 1. C. Vigna (RN To) 1'06"47, 2. C. Albrile (id) 1'06"94, 3. A. Falena (Lib. D. Rora) 1'08"26. 100 sl: 1. C. Leanza (RN To) 59"91, 2. J. Petiti (Sisport) 1'01"30, 3. F. Faudarole (id) 1'01"85. 200 sl: 1. C. Leanza (RN To) 2'12"29, 2. J. Petiti (Sisport) 2'12"80. 200 misti: 1. R. Rapetti (Gulliver) 2'28"92, 2. F. De Luca (id) 2'31"61, 3. I. Solazzi (RN To) 2'36"20. 400 misti: 1. E. Minò (Sisport) 5'11"08, 2. F. Palumbo (Asti) 5'21"07, 3. S. De Regibus (Sisport) 5'21"63. Assoluti. 100 dorso: 1. G. Mignani (RN To) 1'09"00, 2. G. Fidelio (CN To) 1'12"63, 3. D. D'Onofrio (Sisport) 1'13"71. 100 rana: 1. A. Pasero (RN To) 1'15"20, 2. V. Bellini (Desenzano) 1'16"69, 3. P. Trischitta (Nuova SaFa 2000) 1'23"23. 200 rana: 1. A. Pasero (RN To) [redacted]97. 100 farfalla: 1. A. Negli (CN To) 1'4"33, 2. Manenti (id) 1'7"54, 3. Bichi (Lib. D. Rora) 1'7"70. 100 sl: 1. A. Negli (CN To) 59"52, 2. S. Canavero (RN To) 1'01"01, 3. F. Manenti (CN To) 1'01"29. 200 sl: 1. R. Ioppi (Sisport) 2'08"21, 2. A. Negli (CN To) 2'08"36, 3. F. Manenti (id) 2'10"32. 400 misti: 1. R. Ioppi (Sisport) 5'04"64, 2. C. Frediani (CN To) 5'12"26, 3. P. Trischitta (Nuova Sa-Fa 2000) 5'[redacted]63. Classifica per società (cat. Ass., Jun, Rag 1, Rag 2-3): 1. Rari Nantes To p. 653, 2. Sisport Fiat 525, 3. Centro Nuoto To 213, 6. Libertas Dino Rora 149, 7. Nuova Sa-Fa 2000 81, 8. Amici Riva 74, 11. Centro Nuoto Nichelino 52, 16. Libertas Chivasso 23, 21. Nuoto Mito 7. Classifica società (cat. Eso): 1. Rari Nantes To 149, 2. Centro Nuoto To 88, 3. Libertas Dino Rora 51, 7. Libertas Chivasso 19, 9. Rari Nantes Susa 9.

PODISMO

Staffetta femminile della Pellerina a Torino (km 3x2; partecipanti 28): 1. L. Fornelli-L. Definis (Atp To) 21'40"; 2. S. Lucco-G. Bertoldo (Mista) 23'09"; 3. T. Semeraro-Giardina (Pianezza) 23'27". Categorie. Allieve: 1. Rege-Bichi (Mista) 24'59". 23/39 [redacted] 1. Belmondo-Marguati (Giò Rivera) 23'37"; 2. Curatola-Cannarozzi (Mista) 24'26"; 3. Gallo-Gueli (Tranese) 25'58". Over 40: 1. Moroni-Bossano (mista) 25'57"; 2. Tappa-Camosso (Gspt 75 Ciet) 26'07"; 3. Ruffo-M. Leone (Mista) 28'15".
Chieri Antica (km 10,4; partecipanti 530): 1. M. Galeasso (Cus To) 32'00"; 2. Gantia (Cbr) 32'40"; 3. Pedrini (Cus Fondiaria Sai) 33'20". Donne: 1. G. Fasolo (Pianezza) 40'27"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 40'45"; 3. S. Lucco (Michelin) 43'01". Cat. SM: 1. M. Galeasso (Cus To); 2. S. Curreli; 3. D. Ferrero. TM: 1. S. Marocco (Tranese); 2. Feano; 3. Cantanna. MM35: 1. S. Giantia (Cbr); 2. Simone; 3. Graglia. MM40: 1. N. Valerio (Cafasse); 2. Boussad; 3. Di Nuvo. MM45: 1. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ferrise; 3. Lembo. MM50: 1. D. Russo (S. Donato); 2. Pieri; 3. Scorteghin. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Deidda; 3. [redacted] MM60: 1. A. Miniuto (Tappo Rosso); 2. Bassi; 3. Bocchino. [redacted] 1. E. Cavaglia (Cafasse); 2. Ramondetti; 3. Albanesi. MM70: 1. G. Greco (Cbr). MM75: 1. D. Tarulli (Reba). SF: 1. D. Negro (Cus To), 2. D'Ascoli; 3. Lucca. TF: 1. B. Vaccarino (Reba); 2. Coppo; 3. Moro. MF35: 1. S. Lucco (Michelin); 2. Bergoglio; 3. Mura. [redacted] 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Hryharenka. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Brunetto; 3. Zavattero. MF50: 1. Suriano (Casellese Cto); 2. Bossano; 3. Tonietti. [redacted] 1. R. Fissolo (Tapporosso); 2. Gatti. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza). Giov., Esord. 1. D. Cristiano (Cbr); 2. Bomia; 3. Ferrante. Esord. F: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Michelin; 3. Pepe. Ragazzi: 1. A. Bertola (Tranese); 2. Mainardi; 3. Chinea. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Fantini. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Tescari; 3. Braggion. Cadette: 1. F. Et Tabaà (Sisport). Allievi: 1. M. Reale (Cbr); 2. Hobson; 3. Moliterni. Allieve: 1. M. Da Rold (Agnelli); 2. Testa; 3. Larotonda.
Collinare a Baldissero Canavese (km 9,9; part. 270): 1. L. Cerva (Tranese) 34'39"; 2. Fenzi (Cafasse) 35'55"; 3. Baratono (Canavesana) 36'18". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 41'48"; 2. Fisseha (Cafasse) 43'57"; 3. Vignani (Alpea) 44'40". Cat. SM: 1. W. Scarmignan (Pont); 2. Barmasse; 3. Dalbardi. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. Ilson. MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse); 2. Baratono; 3. Comunanza. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Cardini; 3. Donato. MM45: 1. F. De Napoli (Viverone); 2. Grazian; 3. Mancuso. [redacted] 50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Bozza; 3. F. [redacted] MM55: 1. G. Si[redacted] (Cafasse); 2. Carlone; 3. Bocchietti. [redacted] 1. M. Picatto (Alpea); 2. De Bellis; 3. Parasiliti. MM65: 1. A. Farinelli (Team 2000); 2. Rolle; 3. Togo. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Corgiat; 3. Castiglioni. MF35: 1. A. Gattardi (Giò Rivera); 2. Bioletti; 3. [redacted]netti. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Vignani; 3. Bertoldo. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Musso; 3. M. Giovando. MF50: 1. M. Gattuso (Rivoli); 2. Urietti; 3. Capironi. MF55: 1. A. Salarino (For[redacted]). Giovanili. Esord. 1. A. [redacted] (Alpea); 2. Oberto; 3. Scarafia. Esord. F: 1. A. Ronchietto (Rivarolo); 2. Vitale; 3. [redacted]. Ragazzi: 1. S. Dagnin (Pont); 2. L. Vieta; 3. Beltrami. Ragazze: 1. N. Anselmo (Strambino); 2. Claudera. Cadetti: 1. D. Duretto (Boscornese); 2. Aitale; 3. Gianotti. Pret. Cadette: 1. F. Barmasse (Pont).

[redacted]BALL

Serie C. Gir. A (7ª and.): Cernusco-Bovisio 11-1; Codogno-Castellamonte 12-0, Lodi-Novara 14-2, Genova-Piacenza 10-0. Classifica: Lodi, [redacted] 857; Bovisio, Codogno 714; [redacted] 429; Castellamonte 286; Genova 143; Piacenza 0.
Cadette-Juniores. Girone Piemonte (1ª rit.): Vercelli-Manhattan Pinerolo 4-2; Torino Junior-La Loggia B 0-22. Ha riposato La Loggia A. Classifica: Manhattan Pinerolo [redacted] Loggia A, B Loggia B 750; Torino Junior 200; Vercelli 0.

TIRO CON L'ARCO

Trofeo Re Arduino, doppio Fita, ad Ivrea (org. Arcieri del Canavese). *Maschile.* Div. Olimpica, Seniores: G. Botto (Arc. delle Alpi); Veterani: F. Papero (Biella); Juniores: E. Morano (Iuvenilia); Ragazzi: F. Bellizzi (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: G. [redacted] (Arc. Valtellina); Veterani: E. Salimbeni (Arc. delle Alpi); Juniores: Ricardo (Iuvenilia); Allievi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). *Femminile.* Div. Olimpica, [redacted] A. Tamietti (Arc. del Canavese); Veterane: B. Volta (Arc. del Gufo); Juniores: A. Pantaleo (Iuvenilia); Allieve: E. Tonetta (Kappa Kosmos). Div. Compound, Seniores: [redacted] (Iuvenilia). (altri risultati sul giornale di domani)

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

Rinnovo locali

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

€498,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

RITROVI

BEVERLY HILLS - Samhià - Il salotto del [redacted] 0161.835243-987103 - Oggi [redacted] 15 e 21 Orchestra Pieralda. Ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo dama omaggio. Sabato 5 giugno Omar la Voce del [redacted].
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio [redacted] T. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Rocky e Veruska.
DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Chessy.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15.
LE ROI [redacted] - ore 21 lo stile [redacted] nova. Tel. 011.851989.
[redacted] - Chiusura estiva.
[redacted] NIGHT CLUB - via [redacted] Doria 9. [redacted] show. [redacted] 011.5620966.

[redacted]

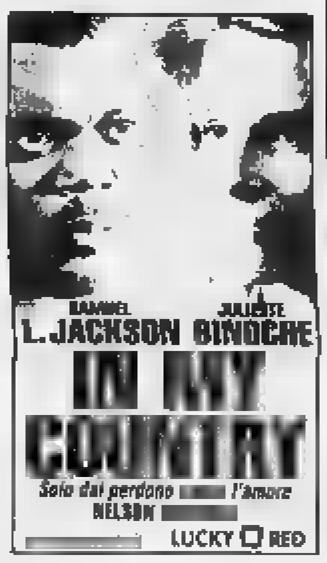
DAVICO - Francesco [redacted]
PIRRA - Paesaggi Urbani.

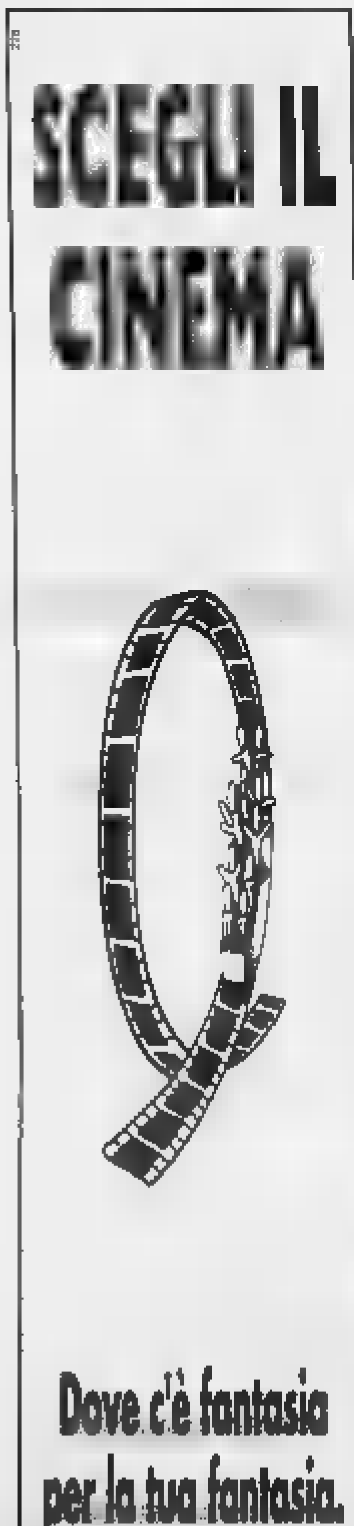
ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

CARLINA - Segni forme [redacted] - 011.8173344.

EMPIRE

FRATELLI MARX





VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [redacted] LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 28 maggio al 3 giugno

THE DAY AFTER TOMORROW 13.00⁴ - 14.10⁴ - 15.40 16.50 - 18.20 19.30 - 21.00 - 22.10 23.40² - 0.50²	**[redacted] - V. M. 14** 17.25 - 19.50 - 22.20 1.00²
[redacted] HELSING 13.40⁴ - 14.30⁴ 16.40 - 19.40 - 20.00 22.30 - 1.15²	**PHONE - V. M. 14** 12.50⁴ - 15.15 17.50 - 20.20 - 22.50 1.25²
[redacted] 2 - MOSTRI SCATENATI 13.05⁴ - 15.10	**TROY** 13.50⁴ - 14.50 15.20 - 17.10 - 18.10 18.40 - 20.30 21.30 - 22.00 - 23.50² 0.45² - 1.10²
I DIARI DELLA MOTOCICLETTA 17.20 - 22.40 - 1.20²	

¹ sab e dom - ² ven, sab e mart - ³ lun e merc - ⁴ sab, dom e merc - ⁵ solo merc

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 [redacted] berme - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prenotazioni tel. 011 39 111
www.[redacted].it

[redacted] MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
GIORNI [redacted] E PREFESTIVI PREZZO INTERO

CENTRALE

Tratto da una storia vera, "ANGELI RIBELLI" è un film bello, toccante e intenso.

Uno dei film più premiati della stagione

DAL REGISTA DE "LA MUMMIA" E "LA MUMMIA - IL RITORNO"

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

NAZIONALE

«Un film bello per virtù di regia...»
(G. Fofi - Panorama)
«Asciutto, potente e fatalmente simbolico...»
(M. Lastrucci - Ciak)

6ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

«Confesso che ho sbagliato. Per settimane non ho visto DOPO MEZZANOTTE... è uno dei film più lievi [redacted] divertenti della stagione.»
Ritardatario pentito Claudio Carabba
Corriere della Sera Magazine

MASSIMO E MEDUSA

eliseo

PREMI [redacted] DI DONATELLO [redacted]
Migliore [redacted] protagonista Sergio Castellitto
Migliore attrice protagonista Penelope Cruz

TRIONFO AL FESTIVAL [redacted] CANNES
10 MINUTI DI APPLAUSI.

ALFIERI IN ESCLUSIVA

DUE GIARDINI

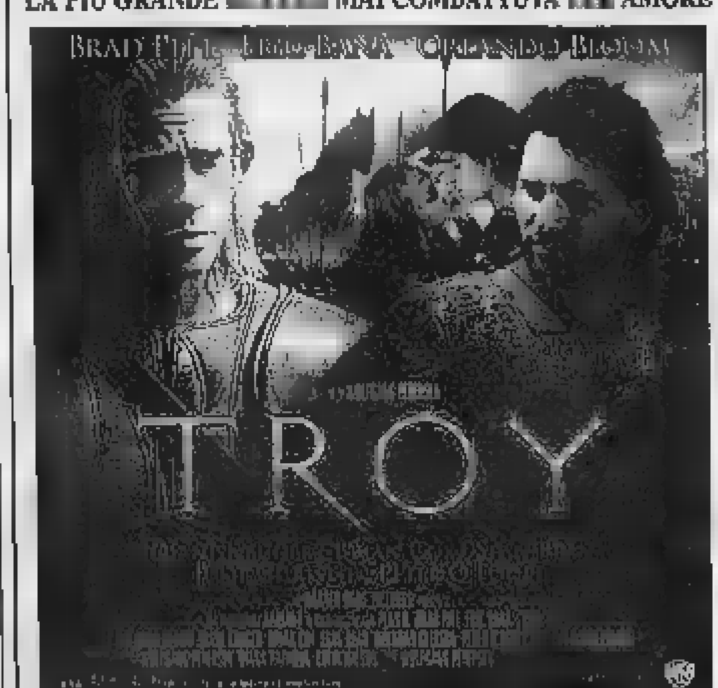
... il miglior debutto italiano degli ultimi tempi... [redacted] attori straordinariamente sintonizzati... film bellissimo... da vedere. (Maurizio Porro - Corriere della Sera)

ELISEO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"L'accoglienza più calda, entusiasta e [redacted] a Cannes. Per la prima volta anche i giornalisti hanno applaudito a lungo." (La Repubblica)
"Il viaggio che sveglió la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato [redacted] bello del Novecento. Regista e attori bravissimi." (La Stampa)

dai diari del giovane [redacted] Guevara,
un'amicizia [redacted] confini, un viaggio indimenticabile.

GLI EROI IMMORTALI, L'ETERNA PASSIONE.
LA PIÙ GRANDE [redacted] MAI COMBATTUTA [redacted] AMORE



ADUA - [redacted] - ARLECCHINO - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20.00); 14.10 MT Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 [redacted] dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
[redacted].00 Europee 2004; 20.15 Uno per tutti lisoio; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Made in Italy; 23.15 Au[redacted].

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Toro News; 20.30 Film; 22.00 Tg4 (R); 23.30 Consigli pratici.

TELETIME
9.00 **Fuga nel tempo**, [redacted]; 12.30 **I cacciatori dell'oro**, Film; 21.00 **Venerì in collegio**, Film.

QUINTA RETE
20.30 [redacted], [redacted]; 21.30 Appanamento per due, TF; 22.30 Torino Magica; 23.00 Enjoy [redacted].

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted] Lotto in salotto; [redacted].30 Petrocelli, Telefilm; 23.30 Technology; 24.00 Blusport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto [redacted].

SESTA RETE
[redacted].35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley [redacted].

RETE 7
[redacted] Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 [redacted] amici dell'uomo, Doc.; 22.[redacted] Telegiornale - Meteo.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (e 19.30); 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20[redacted] Cartoni [redacted]; 20.50 **L'estate delle scimmie**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
[redacted] Cartoni animati; 21.00 In salotto con...; 23.20 Hidden City, TF; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - [redacted] In salotto - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; [redacted].30 Technology - Skionline.

[redacted]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima Fila; 22.30 Aristos; 23.00 [redacted]; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikonteatro presenta **Onda di Piena** con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (informazioni e prenotazioni 011/19708610).

[redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Oggi chiuso. Giovedì 3 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon Idole**, Guillaume Canet. Ore 19 (ingresso libero). Martedì 8 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon Idole**, Guillaume Canet. Ore 16. Inoltre **Une part du ciel**, Bénédicte Liénard. Ore 18 (ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (Via Nizza, 294) **Orchestre National de France**. Ore 20 (tariffa ridotta per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 0115157532).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944 - e-mail zo[redacted]libero.it Nell'ambito di "Verso una Polonia Europea" Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale presso Piazza Palazzo di Città, Torino Spettacolo **The Ark** Teatro Osmego Dnia (Polonia). In collaborazione [redacted] Teatro Europeo '04. Ore 21.30. Ingresso gratuito.

[redacted] (via Saluzzo, 23, [redacted]. 0116699594). [redacted]menica 6 presso Ecomuseo del [redacted] (via Ariosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un Po di giovinezza** recital dedicato al fiume e all'acqua, curato da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, M. Brizio. Ore 21.15 (ingresso gratuito).

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) [redacted]tazione dei **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. [redacted] 20.45. (info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal [redacted] al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari** (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 19.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Noti**[redacted] 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO [redacted] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10. [redacted] 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 a [redacted].30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 [redacted].
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

IMMINENTE

"Cinema ad alto livello professionale"
Tullio Kezich - Il Corriere della Sera
"Ben fatto, impressionante... una lezione ammonitrice"
Lietta Tornabuoni - La Stampa
"Grande spettacolo" Silvio Danese - Il Giorno

AMBROSIO - CAPITOL - DORIA
DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

film

LEGENDA [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ L'[illegible] [illegible]. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio [illegible]. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria. [Romano]

■ AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ L'ALBA [illegible] GIORNO DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enormi chicchi di grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. ●●● [Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, [illegible], Medusa, Pathé]

■ ANGELI RIBELLI. Drammatico. Regia di Aisling Walsh, con Aidan Quinn e Iain Glen. [illegible] Irlanda del 1939 William Franklin è l'unico insegnante laico fra i preti impegnati nel riformatorio di St. Jude. I suoi metodi, basati sulla fiducia, sono apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera. ●●● [Centrale]

■ A/R ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Adua, Olimpia]

■ I [illegible] DELLA [illegible]. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado. Dal regista di «Central do Brasil», produce [illegible] Redford. ●●● [Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]

■ DOPO [illegible]. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della [illegible] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, in cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

[illegible]. Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna [illegible] nel [illegible] sociale del quartiere, balla nei club. Un [illegible] viene [illegible] da un produttore musicale. ●● [Medusa, Pathé]

■ IDENTITÀ VIOLATE. Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Medusa, Pathé]

■ IN MY [illegible]. Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur». ●● [F. Marx]

■ JAGODA: FRAGOLE AL [illegible]. Commedia. Regia di Dusan Milic, con Branka Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunata in amore e gelosa della sua collega, la trentenne commessa Jagoda sfoga un [illegible] il suo malcontento nei confronti di un'anziana cliente del negozio dove lavora. Il mattino seguente un uomo armato [illegible] nel supermercato e, desideroso di vendicare la nonna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. [Eliseo]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la gnintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Arlecchino, Pathé, Reposi]

■ [illegible]. Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, [illegible] di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo. [illegible] [Ambrosio]

■ MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter [illegible], con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo [illegible] Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno internazionale «The Truman Show». ●●●● [Olimpia]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia [illegible] di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise [illegible] uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la Theron. ●●● [Reposi, Pathé]

■ [illegible] NO BRASIL. Documentario. Regia di [illegible] Kaurismäki, con Walter Alfaiate, Velha Guarda da Mangueira. Un viaggio musicale attraverso il Brasile: quattromila chilometri per scoprire la cultura popolare e locale della nazione attraverso l'incontro con musicisti, cantanti, danzatori e gente comune. [Fratelli Marx]

■ [illegible] TI [illegible]. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri]

■ ORO ROSSO. Drammatico. Regia di Jafar Panahi, con Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la storia di un giovane di Teheran prossimo alle nozze che, come vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa. [Nazionale]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Fregoli]

■ PHONE. Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che [illegible] la di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angoscianti telefonate sul suo cellulare. ●●● [Medusa, Pathé]

■ PONTORMO. Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' Medici; l'amore per un giovane fiamminga, il conflitto con l'Inquisizione, la difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito da David Mamet («Le cose cambiano», «Homicide»). ●●● [Empire]

■ SCHULTZE [illegible] SUONARE IL BLUES. Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di [illegible] decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a [illegible] negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica. ●●● [Romano]

■ SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e [illegible] Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera, «vede Daphne e i suoi amici lottare contro un [illegible] che vuol dominare la città. ●● [Pathé]

■ [illegible] UNGHERESE. Drammatico. Regia di Massimo Piesco e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Conti. Durante la seconda guerra mondiale, il comandante di un campo di sterminio ospita nel suo lussuoso appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che induce lui e la moglie ad interessarsi all'arte. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane. ●● [Ideal]

■ SIGNORA. Drammatico. Regia di Francesco Laudadio, con Sonia Aquino e Paolo Seganti. Nella Roma degli Anni Trenta l'affascinante Sarah, aristocratica americana sposa di un ricco imprenditore, s'invaghisce di un giovane ingegnere che, improvvisamente, sparisce. ●■ [Erba]

■ SOTTO [illegible] [illegible]. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un [illegible] ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

■ LA [illegible]. Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona. La sua viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei suoi confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una [illegible] libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta. L'episodio scatena una lunga guerra tra greci e troiani. [illegible] [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ TU [illegible] [illegible]. Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amelie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: oltreoceano conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● [Adua]

■ UNA STORIA AMERICANA. Documentario. Regia di Andrew Jarecki, con Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa. [Massimo]

■ VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh [illegible] e [illegible]. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di «X-Men». ●●■ [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

PIACEVOLI PROPOSTE [illegible]

Dal jazz'n'blues degli Haven' Theart alle «Poesie di tango» con Marcela

Trittico di piacevoli proposte serali al Luce e Gas di via IV Marzo 12/c a Torino, luogo di appuntamenti fuori dagli schemi e raffinato ambiente alla portata della clientela che cerca posti nuovi dove trascorrere la notte. Il primo spettacolo ieri sera, in scena «Cena con delitto» proposto dagli artisti della compagnia Art & Fobes diretta da Massimo Rollo, vulcanico regista e ideatore di numerose rassegne teatrali. Il pubblico è parte integrante della rappresentazione e si trova coinvolto a risolvere il giallo in impreviste situazioni all'insegna del buonumore. Cambio di genere stasera quando sul palco sale la formazione Haven' Theart, una blues band che annovera Marcello Bianco alle percussioni, Mirco Brero alle tastiere e al clarinetto, il bassista Luciano De Vietti e Francesco Peinetti alla chitarra. La serata, dal titolo «Jazz & Blues News», attraversa un percorso di standards fino a Eric Clapton e propone una vasta gamma di brani, dallo swing alle ballads, dalla bossa al rythm n'blues. I quattro musicisti presentano un suono variegato e, pur nella matrice easy-jazz & blues, fanno emergere sonorità funky, bossa e soul. Nel repertorio sono inclusi anche alcuni grandi classici rivisitati con nuovi arrangiamenti. Infine, dopo il grande successo della scorsa settimana ritorna domani «Poesie di tango», con Marcela Guevara e Stefano Giudice, due tra i migliori ballerini di tango argentino e organizzatori del Festival nazionale che ha sede proprio a Torino. Marcela appartiene alla nuova generazione tanguera, ha iniziato la carriera sotto la guida del maestro Pedro Montaleone e vanta un ricco curriculum, con esibizioni richieste perfino in televisione sia dalle reti Rai che Mediaset. Stefano Giudice ha studiato con i più importanti maestri argentini dai quali ha appreso a [illegible] il proprio stile di ballo. Nel '99, dopo un lavoro di approfondimento a Buenos Aires, ha iniziato la sua attività professionale con ottimi risultati. Vista l'esiguità dei posti disponibili [illegible] consigliata l'iscrizione e la prenotazione. Informazioni al numero 011/436.54.83 [s. n.]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu mi ami — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Adua 400 — 15.45-18.45-21.45

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Non ti muovere — Solferino 1 — 16.30-19.45-22.30
Sotto falso nome — Solferino 2 — 15.45-18.05-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 15.30-18.45-22.00
Luther — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Troy — Sala 1 — 14.45-17.45-20.45
Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 — 15.15-17.35-20.00-22.20

■ CENTRALE ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Angeli ribelli — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Van Helsing — 16.10-19.10-22.10
Troy — 15.20-17.00-18.40-20.20-22.00
The Day After Tomorrow — 15.00-16.20-17.30-19.10-20.00-22.00-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Day After Tomorrow — 15.30-17.45-20.10-22.35

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
The Day After Tomorrow — Nirvana — 15.00-17.30-20.00-22.30
La spettatrice V.M. 14 — Ombrerosse — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Troy — Eliseo Grande — 15.30-19.00-22.00
I diari della motocicletta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Jagoda: fragole al supermarket — Eliseo Rosso — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 [illegible]
Pontormo - Un amore eretico — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ corso [illegible] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Signora — Erba 1 — 16.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI [illegible] ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera; € 4,50 Aiace
Troy — Sala Groucho — 15.40-18.50-22.00
In My Country — Sala Chico — 16.00-18.00-20.20-22.30
Moro no Brasil — Sala Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia Zbirla, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
La Passione di Cristo — 17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
Troy — Sala 1 — 16.10-19.15-22.20
Troy — Sala 2 — 14.30-17.35-20.40
Troy — Sala 3 — 15.20-18.25-21.30
Van Helsing — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.40
Il servo ungherese — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] storia americana — Massimo [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Qualcosa di travolgente — Massimo 3 — 16.00
Thelma & Louise — Massimo [illegible] — 18.00
Presentazione di: "Se vedi il futuro digli di non venire" — Massimo 3 — 20.45
Segue: Paris, Texas — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Troy — Sala 1 — 15.45-19.00-22.15
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 17.20-20.00-22.40
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.35-18.35-20.40-22.45
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.05-19.45-22.25
The Day After Tomorrow — Sala 5 — 16.30-19.15-22.00
Troy — Sala 6 — 17.45-21.00
Van Helsing — Sala 7 — 16.50-19.35-22.20
Identità violate — Sala 8 — 15.35-20.15
Phone V.M. 14 — Sala 8 — 17.55-22.35

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Oro rosso — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Master & Commander - Sfida ai... — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.30

■ [illegible] ■ via [illegible] 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Day After Tomorrow — 15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55
Monster V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00
Phone V.M. 14 — 22.30
I diari della motocicletta — 15.00-17.35-20.10-22.45
Van Helsing — 16.00-19.00-22.00
Troy — 15.00-15.25-17.30-18.20-18.50-21.00-21.45-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.25-17.45
[illegible] - Volume 2 — 20.00-22.45
VO — 15.00-18.20-21.45

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Troy — Reposi 1 — 15.30-18.30-21.30
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Reposi 3 — 16.15-19.15-22.15
Van Helsing — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Monster V.M. 14 — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [illegible] 1° spett.. € 2,50 anziani
Schultze vuole suonare il blues — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
El abrazo partido — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Sala 3 — 16.15-20.05-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € [illegible] intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, [illegible], militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Troy — 14.30-17.35-20.40

[illegible]

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. La Passione di Cristo 18.30-21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro.
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ [illegible] ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 5,50 intero
Troy — Sala 1 — 14.50-18.10-21.30
Troy — Sala 2 — 15.20-17.10-18.40-20.30-22.00
The Day After Tomorrow — Sala 3 — 15.40-18.20-21.00-23.40
Van Helsing — Sala 4 — 14.30-20.00
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.20-22.40
Van Helsing — Sala 5 — 13.40-16.40-19.40-22.30
The Day After Tomorrow — Sala 6 — 14.10-16.50-19.30-22.10
Troy — Sala 7 — 13.50-15.20-17.10-18.40-20.30-22.00-23.50
Scooby-Doo 2 - [illegible] scatenati — Sala 8 — 13.05-15.10
Monster V.M. 14 — Sala 8 — 17.25-19.50-22.20
Phone V.M. 14 — Sala 9 — 12.50-15.15-17.50-20.20-22.50
■ BORGARO TORINESE [illegible] - Digital ■ 011470.3576.
Secret Window — 15.00-18.30-21.00
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908. Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795.
The Day After Tomorrow — 15.00-17.30-20.00-22.30
Studio Lanza ■ 011405.6681.
I diari della motocicletta — 16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] ■ 011789.752
Van Helsing — 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623.
Troy — 17.00-21.00
Regina Duo ■ 011781.623. Dopo mezzanotte — 17.30-21.15
■ MONCALIERI ■ K.R. Castello ■ 011641.236.
Troy — 21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
The Day After Tomorrow — 17.00-20.00-22.30
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 15.00-19.00-22.20
I diari della motocicletta — Sala 3 — 17.30-20.10-22.40
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.
The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo 20.00-22.30
Troy — 21.00
Monster V.M. 14 — 20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel 011 931.2403 Troy 21.15
■ [illegible] ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Troy 15.00-18.00-21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sanšicario, tel 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 The Day After Tomorrow 16.00-18.30-21.15
Universal tel 011 941.1867 Troy 21.15
■ [illegible] ■ Moderno, tel 011 910.9737 Troy 15.30-18.30-21.30
Politeama tel 011 910.1433 The Day After Tomorrow 15.00-17.20-19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Troy 15.30-18.30-21.30
■ CHIOMONTE ■ Margherita, tel 0124 657.523 The Day After Tomorrow 15.00-17.15-21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel 339 [illegible] Chiusura estiva
■ [illegible] ■ San [illegible], tel 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 L'amore ritorna 20.00-22.15
[illegible], tel 0125 641.480 Troy 18.30-21.30
Politeama, tel 0125 641.571 The Day After Tomorrow 20.10-22.30
■ [illegible] ■ Auditorium, tel 011 [illegible] Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ [illegible] Sala 1, tel 011 968.2083 Troy 15.30-18.30-21.30
Sala 2 Riposo
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 The Day After Tomorrow 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 L'alba dei morti viventi 20.30-22.30
Italia [illegible] Troy 21.30
[illegible] Dopo [illegible] 20.30-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.914 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0172 763 38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 The Day After Tomorrow 21.15
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel [illegible] 617.122 Troy 14.30-17.30-21.30
Due Monster 15.00-17.00-20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 La casa dei fantasmi 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lunedì 7 giugno presso il Conservatorio 14° concerto della stagione concertistica [illegible] 2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Kleinere Kirchenwerke di Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Ore [illegible]. Info: 011.5214264 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. [illegible] giugno la Compagnia Alfa prosa presenta Il servitore di due padroni di C.Goldoni. Dal 18 giugno La Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta Cin ci la Infoline 011 8193529 - www.alfateatro.com

■ [illegible] piazza Solferino 4, tel 011 562.3800. Quant'è che siamo fuori commedia comicissima di V Matthews. Info Alfieri 011.5623800 - [illegible] 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel 011 489.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai". Venerdì e sabato Claudio Cinelli presenta Heartbeat spettacolo comicissimo. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro. Tel. 011.331764 info www.teatrodellangolo.it € 9/6,50

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible] via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio Beethoven 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato da lunedì al venerdì (10-18). Info tel 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 32-20-10

■ [illegible] TEATRO DI TORINO via Principessa [illegible] 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panader, E. Scigliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel 011.5176246, orario 12.00-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° Verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] via M. Cristina 71. Saggio di danza. Ore 18. Giovedì 10 giugno The Musical Box in concerto. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19). Per informazioni tel. 011.6698034 www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Venerdì 4 giugno Orchestra degli allievi del conservatorio "G.Verdi" musiche di G.Verdi, A.Dvořák. Ore 21. Inoltre venerdì 11 giugno Jazz - concerto di fine anno Trilogia capitolo III"

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Liceo Teatro Nuovo saggi spettacoli di fine anno Alerme. Orario biglietteria: feriali [illegible] 30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011 489676 - Garybaldi Teatro 011 [illegible] www.garybalditeatro.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Giovedì 3 giugno la Compagnia Torino Spettacoli presenta Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. A grande richiesta fino a sabato 12 giugno. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza. Orario biglietteria: feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 22. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ [illegible] TEATRO via Rossini 4, tel. 011 815.9132. Stasera ore 21 Piccoli spostamenti del cuore frammenti e monologhi da Gaber e Luporini. Per informazioni 011.3338698 oppure 011.5169470. € 10

■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Giovedì 3 giugno rassegna teatro Gianni Rodari delle scuole medie e superiori e inferiori di Torino e provincia. Informazioni da [illegible] al sabato (dalle 16 alle 19) Tel. 011. 540675. Café Procope: Venerdì 4 giugno Tango con Dj Aurora. Ore 22

■ [illegible] via Mantova 38, tel 011 [illegible] Giovedì 3 giugno Mimes, clowns et masques Cribor Turba (Rep. Ceca). Ore 20.15. Ore 22. Triptik di Teo Fdida (Francia), Coiffeures di Dšlida (Spagna).

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Spettacoli delle scuole e saggi musicali di fine anno. In allestimento la stagione teatrale 2004/2005. www.teatromonterosa.it

■ [illegible] TEATRO via Bossero 15, tel. 011 531.612. Prossimamente Convegno su arte e multimedia, a cura del Multidams. [illegible] Disa

■ [illegible] REGIO GIACOMO PUCCINI. Stagione 2003/04. Dal 22 giugno al 6 luglio Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Dirige Carlo Rizzi, regia di Lorenzo Mariani, orchestra e coro del Teatro Regio. In vendita www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 [illegible]. Da sabato 5 giugno a domenica 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 011.364859

■ PICCOLO TEATRO [illegible] Grugliasco, tel 011 787.780. L'11 e il 12 giugno la Compagnia balletto ebbro presenta L'ombra del mar. Ore 21. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO GRIMALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel 011 221.6077. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ [illegible] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Oggi e domani alle 21 Piccoli spostamenti del cuore frammenti e monologhi dalle opere dei Giorgio Gaber e Sandro Luporini musiche originali di Giorgio Gaber. € 10

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni [illegible] spettacolo di ssemblea Teatro Visibilinvisibili - Tel 011.3042808 o sul sito www.assembleateatro.com.

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Otherwise Rassegna di danza hip-hop. Replica giovedì 3 giugno. Sabato 5 e domenica 6 giugno Zanni Teatro in Achille C[illegible] condotto. Lunedì 7 giugno [illegible] in punta di piedi. Spettacolo di fine anno Ass. Caledos.
Mercoledì 9 giugno saggio di fine anno allievi Gruppo Teatro 1 in Siamo tutti fuori. Info e prevendite feriali ore 16/19 www.teatromassaia.it

■ TEATRO DI DIONISIO via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncalieri, tel 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Info 011.6403700.

■ [illegible] GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel 0125 641.161. Venerdì 4 giugno Attraverso con Marco Paolini, Brunello (violoncello), De Luca (voce), Marabassi (clarinetto), Paolini (voce), Testa (voce, chitarra). Ore 21.30.

■ [illegible] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo [illegible] ore 16 saggio e spettacolo della scuola di danza del teatro nuovo Operetta Evviva arie tratte dalle più celebri operette.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo

■ TEATRO [illegible] tel 011.5241242270. Estate al Regio. Venerdì 9 luglio ore 20.30 Arie d'Opera con S. Valaire e C. Venue. R. Tolomelli direttore. Mercoledì 21 e giovedì 22 luglio Milva in La chanson française, H. Stuppner direttore dell'Orchestra del Teatro Regio. Da giovedì 3 giugno vendita biglietti anche on line sul sito del Teatro. Biglietteria (ore 10.30-18) - TEL. 011.8815241

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio: saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5: info abbonamenti tel. 011.6279789 € 8

Watt Radio
La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati, ritiro a domicilio gratuito*.
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche.
*Nel caso di riparazione non effettuata, la riconsegna a domicilio dell'apparecchio costerà 15 Euro
[illegible] Tel 011.[illegible]
TORINO
C.so G. Cesare, 187 - Tel 011.[illegible]

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) TANDEM (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI): € 0,90 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1,1; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA TIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI) ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» (IL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI)) ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «IL CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 0,90 CON «COME VA?» A TORINO E PROVINCIA; € 1,20 CON «GUIDA MICHELIN ITALIA 2004» A TORINO E PROVINCIA; € 0,10 CON «IL GIORNALE DEGLI ALBERGHI» IN TUTTA ITALIA; € 0,90 CON «MEMORIE DI CODE» IN PIEMONTE, € 5,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI GENOVA E IMPERIA. € 0,90 CON UBBI «COMINCIAMOINTE» IN TUTTA ITALIA, € 2,90 CON UBBI «SUPERSPAZIO» IN PIEMONTE. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.poste.it

Per noi, l'Italia è una questione prioritaria.

postepay

Oltre 400.000 carte emesse in 5 mesi. Poste Italiane si conferma leader nell'emissione di carte di pagamento.

postegovernment

L'Ufficio Postale Virtuale disegnato a misura della Pubblica Amministrazione per garantire efficienza, velocità e risparmio.

voaconInternet

Erogati contributi per conto dello Stato a più di 40.000 famiglie per l'acquisto del Personal Computer.

sportelloEntiLocali

Più di 1.000.000 di pratiche amministrative gestite ogni anno per conto di Regioni, Province e Comuni italiani.

postacheck-up

Oltre 1.000.000 di referti medici all'anno recapitati a casa per conto delle strutture sanitarie.

serviziCallCenter

Gestiamo 10.000 chiamate al giorno per mettere in contatto Pubblica Amministrazione Locale e cittadini.

Siamo un'azienda nata per unire. Uniamo le persone lontane, le aziende con i clienti, i cittadini con le istituzioni e uniamo tutti i nostri servizi in un'offerta integrata, per andare incontro al futuro con un obiettivo comune, quello di migliorarlo.

Posteitaliane

Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 151. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

AL-YAWER NOMINATO PRESIDENTE. FRATTINI: TAPPA IMPORTANTE LA LIBERTA'. AUTOBOMBA A BAGHDAD: 25 MORTI

In Iraq è nato il nuovo governo

Bush: passo avanti, ma la violenza aumenterà

ALLA RICERCA DEGLI ALLEATI PERDUTI

Maurizio Molinari

LA formazione del governo ad interim iracheno sotto gli auspici dell'Onu inaugura quello che si annuncia come il mese più lungo di George W. Bush. Forte del ottenuto con l'insediamento dei ministri a Baghdad e dell'intesa personale e politica con il premier iracheno Iyad Allawi, il Presidente americano inizia venerdì a Roma una corsa a tappe disseminata di vecchi rischi di nuove opportunità. La mossa della Casa Bianca è di innescare una fase di cooperazione internazionale do risultati in crescendo: definitiva riconciliazione la Francia di Jacques Chirac sulle spiagge della Normandia, patto sulla nuova risoluzione Onu al summit del G-8 di Sea Island e accordo sull'impegno della Nato in Iraq al vertice atlantico che avverrà in Turchia alla vigilia del trasferimento dei poteri.

La posta in palio non potrebbe essere più alta. Se la maratona diplomatica riuscirà, la comunità internazionale si unirà sulla transizione in Iraq come già avviene sull'Afghanistan, accompagnando assieme entrambe le nazioni terroriste verso le prime libere elezioni. E la data giugno segnerà non solo il ripristino della sovranità irachena, anche il superamento della più seria crisi consumatasi fra alleati dalla fine della Seconda guerra mondiale, che si aprì con la decisione americana di rovesciare Saddam Hussein.

A decidere la sorte di un mese cruciale per l'Iraq e per i rapporti transatlantici come per Bush e per la rielezione in novembre, due elementi variabili. Primo: la flessibilità di Washington sulla delicata questione del comando della forza multinazionale ovvero la possibilità di definire nel testo della risoluzione Onu un compromesso legale e lessicale che agli Stati Uniti di conservare il controllo dei loro 138 mila soldati ed a Baghdad di non cedere nulla della sua ritrovata e piena sovranità. Secondo: la capacità militare della guerriglia irachena e di organizzazioni terroristiche come Al Qaeda di far deragliare la transizione mettendo a segno attentati contro il governo Allawi e i Paesi della coalizione.

Con Baghdad alle soglie della sovranità, il Palazzo di Vetro al lavoro sulla risoluzione e Stati Uniti Europa in rotta di riavvicinamento, la cautela resta tuttavia d'obbligo per via delle forti incertezze politiche legate alla continuazione in Iraq di un conflitto senza tregua fra forze alleate e guerriglia.

Il primo presidente iracheno dopo Saddam, il sunnita Ghazi Yawer

I SERVIZI

UN VAGITO DI INDIPENDENZA

Per la prima volta il Consiglio si è opposto al diktat degli americani

Giuseppe Zaccaria

IL BRUCIA OGNI RECORD

Dopo l'attacco terroristico in Arabia supera a New York i 42 dollari al barile

Cornero A PAGINA 19

LA CONTINUA» SUI

Dai commentatori meno emozioni maggiori raffronti con la storia

ANALISI DI John Keegan A PAGINA

NEW YORK. L'Iraq ha da ieri un nuovo governo. In un palazzo appartenuto a Saddam l'inviato dell'Onu Lakhar Brahimi e il governatore americano Paul Bremer hanno consegnato le chiavi del governo al premier Iyad Allawi e al presidente Ghazi Mashal Ajil al-Yawer. Il premier sciita Allawi stato nominato venerdì, una specie di colpo di mano del Consiglio governativo provvisorio. L'operazione si è quasi ripetuta ieri per la scelta del presidente, il sunnita al-Yawer. Per Bush «è un primo passo, anche se la violenza aumenterà». E per Frattini è tappa importante per la libertà e la democrazia del Paese». Ieri è stata anche un'altra giornata di sangue: morti a Baghdad per un'autobomba.

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI PAG. 2 E 3

DOLOROSA TESTIMONIANZA: «RINVIATE PONTIDA»

Umberto Bossi in un'immagine d'archivio

La sofferenza di Bossi alla radio «Non sono morto, tornerò»

MILANO. Quasi mesi dopo il grave malore dell'11 marzo Umberto è tornato a far sentire la sua voce. Cento secondi di drammatico messaggio, parole che si intuiscono appena trasmesse da Radio Padania: «Non sono morto, tornerò, voi andate avanti. Sono stato schiacciato dal dolore, rinviate Pontida, voglio esserci». Giovara e Rampino ALLE PAG. 4 E 5

POLITICA E PASSIONE

Filippo Ceccarelli

E' la di un uomo che soffre. Di un uomo che ancora non può parlare. Di uomo che non si arrende, che ha grinta, ha passione. è meglio se non parla. Per questo la malattia entra in cortocircuito con la comunicazione. Per questo il naufragio elettorale di Bossi fa pietà.

Quando si dice che la politica è crudele s'intende anche - non è un bel vedere, né buona musica da ascoltare - che in certi momenti il buonsenso, il pudore, la cautela e la responsabilità vanno a farsi benedire, e la radio della Padania libera diffonde quel fiato doloroso e boccheggiante, quelle parole smozzicate ora comprensibili, ora misteriose, ora infantili (Pontida, «la mia festa»), quelle pause che non hanno bisogno di spiegazioni, suoni rasposi e atroci, eppure utili. Forse.

«Ma sono stato schiacciato dal dolore...» dice Bossi a un certo punto. Ecco dunque la «sorpresa» tenuta in caldo dal ministro Maroni: puro affanno politico, estrema chiamata alle urne di un popolo comprensibilmente rintronato dalla scomparsa improvvisa del suo unico capo. Un minuto di sgomento per rinfrancare chi ha soltanto bisogno di essere rinfrancato; ma nello stesso tempo per confermare agli scettici che sotto elezioni tutto, ma davvero tutto è possibile.

«Sto abbastanza bene, nel che non sono morto...»: un documento impressionante anche dal punto di vista delle forme che va assumendo la vita pubblica, ormai prigioniera del *real political show*. Risonanze meno nobili delle note metalliche pronunciate a Radio radicale da Luca Coscioni, che ha un suo progetto politico e da anni è costretto a via computer; più vera e più umana del nastro registrato da Berlusconi per far uscire dal un ragazzo in una discutibile puntata di *Porta a porta*.

«Mi dispiace per quello che è capitato a me questa volta...». Ieri i leghisti hanno sentito il bisogno di chiarire che il messaggio l'ha voluto fare lui, Bossi. E già: ci mancava solo che l'avessero costretto. Si dice anche che è la prova che il *Senatùr* ha recuperato. Sì, ma che cosa? E con quanta fretta? Quella è pur sempre la voce di uno che non può muoversi, né farsi vedere. Più che Bossi sembra il flebile alias radiofonico e dolorante. Dall'*ictus* e dalla tracheotomia ci si riprende, certo, ma i tempi non li scandisce l'agenda politica.

«Non mancherò mai di fare la mia parte... Viva la Padania!». Se poi il nastro porti voti o li faccia perdere voti è questione addirittura secondaria. Chi può dirlo, oltretutto? Quel nastro è un esempio di coraggio inaudito; proprio perché lo sforzo può essergli costato moltissimo, testimonia la forza carismatica di Bossi, la sua fiamma inestinguibile, per certi versi purificatrice. Ma un politico, sulle cui spalle si affidano destini collettivi, deve essere anche bene in forze. L'arte del comando richiede lucidità, e serena consapevolezza, possibilmente.

«Però era meglio non avere 'sta roba qui...». E di nuovo si capisce che sono saltati i confini tra sfera pubblica e privata. Immensa appare oggi la zona grigia. E tuttavia, dal vuoto delle ideologie al pieno di emozioni, per misurarla basta un eroico rantolo elettorale.

«HA RIPRESO A PARLARE DI POLITICA»

La registrazione dopo il no dei medici e le trattative tra Maroni e Giorgetti

RETROSCENA Di Giovanni Cerruti A PAGINA 5

IERI IL PRIMO CDA A TORINO — SERGIO MARCHIONNE NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Montezemolo punta sulla squadra

La Fiat di Montezemolo punta sul gioco di squadra e conferma il piano di rilancio. E' una questione d'orgoglio, un impegno preso con gli Agnelli e dovuto alla città di Torino. E' questo il messaggio lanciato ieri dai nuovi vertici del gruppo dopo il primo cda guidato dal neopresidente Luca Cordero di Montezemolo con il vice John Elkann, una breve riunione in cui è stata ufficializzata la nomina di Sergio Marchionne alla carica di amministratore delegato.

SERVIZI Di Baroni, Ippolito, Monga, Zatterin INTERVISTA DI La Martina A MARCO FOLLINI ALLE PAGINE 6 E 7

MESSAGGIO PER IL 2 GIUGNO. WASHINGTON AI CITTADINI USA: EVITATE IL CENTRO DI ROMA

Ciampi chiede dialogo e rispetto

«La nostra Costituzione esalta la concordia»

IL PARTIGIANO

«SI' ALL'AMERICA NO A QUELLA CHE

«Stiamo con i militari e contro il conflitto Usa»

INTERVISTA DI Paci A PAG. 9

ROMA. Rispetto, dialogo, concordia, democrazia e pace. E' basato su cinque caposaldi il messaggio del Presidente della Repubblica, diffuso ieri vigilia del 2 giugno. «Volevamo costruire, e abbiamo costruito, un'Italia in pace anche con se stessa, capace di darsi una Costituzione che esalta la concordia tra i cittadini, il rispetto reciproco tra le forze politiche e tra le parti sociali, per il bene e il progresso di tutti». E poi: «Senza rispetto non c'è dialogo, nel Paese e in Parlamento; e il dialogo è l'essenza della democrazia». Migliaia di agenti presidiano da oggi Roma. E Washington ai cittadini Usa: evitate il centro della capitale.

Corbi, Grignetti, Martini e Ricciola ALLE PAGINE 8 E 9

CANDEGGINA NELL'ACQUA MINERALE RISCHIO DI MORIRE

La bottiglia di minerale sotto accusa acquistata in un supermercato

Livio Abbate A PAGINA 13

«GRAZIE REAL SCELGO LA JUVENTUS»

Il brasiliano: la Roma ha promesso che avrei deciso io dove andare

Fabio Vergnano NELLO SPORT

Il Sud sorpassato

CRISTO si fermato a Eboli, ma il sorpassometro non andrà oltre Latina. Del marchingegno elettronico che ha il compito di vigilare sull'educazione stradale degli italiani esistono per ora 14 esemplari, ognuno dei quali controllerà un tratto ad alto rischio, dal Sestriere alla Pontina, trasmettendo le immagini dei sorpassi azzardati a un ufficio centrale che annoterà le targhe dei reprobi. La mossa è apprezzabile, soprattutto perché il posizionamento palese delle telecamere ne esalta la funzione preventiva e attenua la sgradevole sensazione di agguato spillasoldi che continuano a trasmettere certi autovelox. I problemi cominciano quando si prende in esame la distribuzione geografica dei sorpassometri: tre in Piemonte, Lombardia, Umbria e Lazio, due in Toscana. Nessuna traccia nel Nordest, dove pare arriveranno presto. E nessunissima al Sud, dove potrebbero anche non arrivare mai.

Qualche anima bella sarà indotta a pensare che fra Napoli e Castellammare, o in alcune «provinciali» pugliesi e siciliane, la circolazione scorra la flemma delle assolate «highways» del deserto americano, in cui la distanza di sicurezza fra una macchina e l'altra sfiora i tre chilometri, e gli unici sorpassi vietati li fanno i bufali. A chi anima bella non è, monterà invece il sospetto che lo Stato continui considerare il Sud un'Italia a stante, diversa e dimenticabile, tener fuori dall'orgoglio delle modernizzazioni come dal fastidio di accesso di multe: per le quali, tanto, si può attingere altrove.

SANITA'

MEDICI E OSPEDALI SCIOPERO META'

Allo stop in programma domani e venerdì non partecipano tutti i sindacati Chiusura totale degli ambulatori

Daniela Daniele A 12

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

ORA L'ATTENZIONE E' PUNTATA SULL'ONU DOVE E' IN CORSO LA TRATTATIVA PER UNA NUOVA RISOLUZIONE SULL'IRAQ

Il padre di Antonio Amato: «Funerali di Stato Mio figlio non era un militare ma è morto da eroe»

«Mio figlio è morto eroe pur non essendo un militare e avrà funerali di Stato. Chi ne ha competenza se ne assuma tutte le responsabilità». Così ha detto il padre di Antonio Amato, Benedetto, parlando ai giornalisti al cancello della villetta di Varcaturo. «Antonio è morto per quello che rappresentava, ha pagato il fatto di essere un simbolo dell'Italia. E' stato il capro espiatorio di qualcosa di giusto o non giusto, che non spetta a me giudicare». Amato ha poi ringraziato le istituzioni, dicendo di aver sentito lo Stato vicino in questo difficile momento: «Ho ricevuto un telegramma dal presidente Ciampi e parecchie telefonate da personaggi importanti». La salma giungerà oggi a Ciampino. I familiari si recheranno a Roma per il riconoscimento, quindi la bara raggiungerà Giugliano.

Il padre di Antonio Amato parla con i giornalisti davanti al cancello di casa

Arrestato l'imam di una moschea di Al Khobar «Ha nascosto in casa uno dei ricercati in fuga»

L'imam di una delle moschee di Al Khobar è stato arrestato con l'accusa di aver nascosto uno dei tre ricercati ancora in fuga dopo la strage di due giorni fa. Secondo alcuni testimoni, ripresi dal giornale arabo Al-Sharq Al-Awsat, i tre sarebbero scappati all'alba di domenica dopo aver rubato un'auto. La polizia avrebbe fermato alcune ore dopo l'imam - di nazionalità saudita, noto fondamentalista» - che da un paio d'anni regge la moschea Salman Al-Farisi. Questa notizia conferma l'imponente rete di fiancheggiatori di cui le cellule di Al Qaeda dispongono in Arabia Saudita. Dove anche ieri, ha riferito la televisione dell'Arabia Saudita, c'è stata una sparatoria tra forze di sicurezza e presunti militanti. E' successo ad Hada, a 80 chilometri da Mecca e i due presunti militanti sono poi fuggiti verso una zona montagnosa.

«LA NASCITA DI UN GOVERNO LIBERO E' UNA SCONFITTA PER I TERRORISTI»

Bush: un passo avanti verso la realizzazione dei sogni degli iracheni

«Ma non ci illudiamo che finiscano le violenze». La Rice: «La lista dei ministri è ottima, non sono certamente nostre marionette»

A destra il presidente George Bush A sinistra Adnan Pachachi dopo aver rifiutato la nomina a presidente dell'Iraq: «Ho rinunciato perché non godevo della maggioranza del consiglio governativo»

corrispondente da NEW

«La nomina del governo iracheno è un passo avanti verso la realizzazione dei sogni del popolo iracheno». Completo blu e cravatta azzurra, il presidente americano George W. Bush saluta la formazione del nuovo esecutivo di Baghdad dal Giardino delle Rose della Casa Bianca, sottolineando il triplice risultato politico ottenuto: «La nascita di un Iraq libero e capace di autogovernarsi nega ai terroristi una base di operazioni, costituisce una sconfitta per la loro ideologia e incoraggia i riformatori in Medio Oriente».

Il «passo in avanti» è verso la «piena sovranità» che l'Iraq avrà quando il 30 giugno verrà sciolta l'amministrazione militare e Bush vuole allontanare ogni sospetto di pressioni americane: «Non ho avuto alcun ruolo, zero, nell'indicazione dei nomi che sono frutto del lavoro congiunto dell'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi e del nuovo premier Iyad Allawi». Il consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice è ancora più esplicita: «La lista dei ministri è composta da ottimi nomi, non sono certo nostre marionette».

Il giudizio dell'amministrazione sulla compagine è molto positivo a dispetto della bocciatura di Adnan Pachachi alla carica di presidente a favore di Ghazi Al-Yawar: «Allawi è un leader forte, si è opposto a Saddam Hussein e ha rischiato di essere ucciso per questo, è un patriota e guida un governo di patrioti che hanno talento, impegno e determinazione, con i quali possiamo lavorare». Appena insediato, Allawi da Baghdad ha detto «Grazie America», impegnandosi a «lavorare insieme» e pronunciandosi a favore della permanenza delle truppe Usa. Bush la considera una mossa tesa e risponde con un'apertura sulla questione di chi garantirà la sicurezza dopo il 30 giugno: «Sulle truppe saremo flessibili, vi sarà una catena di comando irachena e una della forza multinazionale, come già avviene in Afghanistan».

Lo scambio di messaggi fra Bush ed Allawi inaugura la trattativa che dovrà portare allo «scambio di lettere» sulla permanenza delle truppe Usa da includere nella risoluzione Onu in discussione al Palazzo di Vetro. Di questo ha parlato ieri Bush al telefono con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder dopo analoghi colloqui con i presidenti russo, Vladimir Putin, e francese, Jacques Chirac. A New York è in corso il neo-ministro degli Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, per partecipare ai negoziati sulla risoluzione. Il Segretario di Stato, Colin Powell, sembra ottimista: «Complimenti a Brahimi per il risultato, è una grande giornata per gli iracheni, adesso lavoriamo al testo della risoluzione».

La formazione del governo a interim, che guiderà l'Iraq fino alle elezioni di gennaio, è la prima buona notizia che arriva alla Casa Bianca da Baghdad negli ultimi due mesi, ma Bush invita gli americani a evitare di pensare che il peggio sia passato: «Vi sono nuove violenze perché in Iraq vi è ancora chi vuole ostacolare il cammino della libertà e della democrazia». Dietro la prudenza del presidente ci sono soltanto gli allarmi dell'intelligence su un incombente offensiva della guerriglia, ma anche la consapevolezza che le alterne vicende irachene sono destinate a condizionare la campagna elettorale e che dunque ogni eccessivo ottimismo o pessimismo possono trasformarsi in pericolosi boomerang.

Il «passo avanti» compiuto è tuttavia a Bush di rilanciare ciò a cui tiene di più, la propria visione strategica per il Medio Oriente: ricorda che la guerra al terrorismo è iniziata in risposta agli attacchi dell'11 settembre 2001 e ribadisce che l'antidoto al terrorismo è la democrazia, «che può prendere piede in Medio Oriente» come la nascita del nuovo governo dimostra.

«Un Iraq libero può cambiare i giochi in tutta la regione» conclude il presidente, sottolineando che «l'estrazione di petrolio è un successo che dà forza ai progressi politici in atto» e assicurando agli americani che «la missione iniziata sarà portata a termine».

L'EDITORIALISTA DEL N.Y.TIMES THOMAS FRIEDMAN

«Ora dovrà dimostrare di aver piena sovranità»

intervista

Paolo

NEW

PER far funzionare questo governo dovremo fare tutto quello ci chiederà, compreso il ritiro delle truppe americane».

Thomas Friedman, il principale editorialista di politica estera del New York Times, aveva appoggiato l'intervento in Iraq. Ma negli ultimi mesi è diventato sempre più critico, arrivando a chiedere il licenziamento del capo del Pentagono Rumsfeld per lo scandalo delle torture ad Abu Ghraib.

Come giudica il nuovo governo iracheno?

«Mi sembra molto buono. Conosco personalmente diversi membri, e credo che in maggioranza siano le persone adatte a far funzionare questa operazione».

Il problema centrale, ora, è come verranno percepiti dalla popolazione. Che cosa deve fare il governo e il premier Allawi e il presidente al-Yawer, per dimostrare che non è un fantoccio degli Stati Uniti?

«Deve governare, prendendo tutte le decisioni indispensabili allo scopo di provare che la sovranità piena sta tornando al popolo iracheno, dalla gestione delle risorse economiche a quelle militari. Per il suo successo, però, il più importante quello che il governo

Alcuni dei ministri, compreso il premier Allawi, sono stati accusati di aver ricevuto aiuti dalla Cia: si può cancellare l'impressione della dipendenza da Washington?

«Facendo qualunque cosa ci chiederanno».

Compreso il ritiro delle truppe americane?

«Compreso anche quello. Il nuovo governo deve dimostrare agli iracheni che è e indipendente, e quindi ha il potere di prendere tutte le decisioni fondamentali. Questo significa controllo delle risorse petrolifere, che chiaramente amministrate dal nuovo esecutivo, e gestione della sicurezza. E ad un certo punto l'esecutivo deciderà che per pacificare e stabilizzare il paese è necessaria la partenza dei soldati americani, noi dovremo accettare il suo punto di vista».

Quanto conta, adesso, il voto del Consiglio di Sicurezza sulla nuova risoluzione?

«E' molto importante, perché sarebbe bello avere il timbro di approvazione dell'Onu su questo processo. E per ottenerlo, è decisivo che il nuovo governo possa dimostrare di aver ricevuto autentici poteri di sovranità dagli Stati Uniti. Ma non dobbiamo dimenticare che il timbro di approvazione più importante è quello che dovrà apporre la popolazione irachena».

> Conterà molto l'atteggiamento di Washington. Se gli iracheni chiederanno il ritiro delle nostre truppe, noi dovremo essere in grado di accontentarli. Spetta a loro il controllo del Paese

Le sembra che questo governo possa togliere il consenso alla guerriglia sunnita, ai ribelli sciiti di Al Sadr e ai terroristi di Al Qaeda?

«Potenzialmente sì. I membri di Al Qaeda forse sono i più difficili da combattere, perché possono agire con attentati anche nell'isolamento dalla popolazione. Ma il nuovo esecutivo può davvero avviare la svolta, cambiando la percezione della gente e quindi facendo terra bruciata intorno alla guerriglia».

L'EX AMBASCIATRICE USA ALL'ONU JEANE KIRKPATRICK

«Il futuro del Paese passa nelle mani del suo popolo»

intervista

NEW YORK

ADESSO tocca agli iracheni decidere se vogliono la democrazia e la libertà, oppure la guerra civile». Per Jeane Kirkpatrick, ambasciatrice americana all'Onu durante l'amministrazione Reagan e oggi studiosa di politica all'American Enterprise Institute, la nomina del nuovo governo iracheno e la presentazione della risoluzione al Palazzo di Vetro hanno girato il tavolo della crisi. Washington ha fatto quello che doveva, per soddisfare tante le richieste della popolazione, quanto quelle degli alleati più recalcitranti. Ora sono loro, cioè gli iracheni e la comunità internazionale, che devono mettersi le proprie responsabilità.

Come giudica il governo che è stato appena nominato?

«Rispetta le promesse fatte dall'amministrazione ed è stato scelto con l'aiuto dell'Onu, in consultazione con i leader locali».

Che cosa deve fare l'esecutivo, per dimostrare di aver fatti che è stato da Washington?

«Già il processo di selezione è stato un elemento importante. Ora deve governare, secondo le linee che sono state indicate anche nella risoluzione presentata al Palazzo di Vetro».

Cioè?

«Mi pare che quel testo contenga tutti i punti necessari. Dà la sovranità al nuovo esecutivo iracheno, offre a Baghdad la gestione delle risorse economiche, condanna tutte le azioni terroristiche e quindi l'insurrezione, e riconosce il ruolo centrale degli Stati Uniti nel garantire la sicurezza. Sono le questioni fondamentali che devono guidare l'azione del governo e determinare il suo successo».

> La risoluzione presentata all'Onu contiene già tutti i punti necessari per andare avanti Compreso il riconoscimento del ruolo centrale degli Usa nel campo della sicurezza

Le sembra che questo possa bastare a fermare la guerriglia sunnita, la rivolta sciita e Al Qaeda?

«Non lo so, non lo sa nessuno, e probabilmente ci saranno altre violenze. Però una cosa è chiara: a questo punto gli iracheni hanno gli strumenti ed il percorso davanti a loro per tornare ad essere un paese sovrano. Devono scegliere tra la democrazia e la libertà, oppure la guerra civile. E gli scontri continueranno sarà perché la gente ha scelto questa direzione, non perché non sono stati offerti i mezzi necessari a pacificare l'Iraq».

Resta aperta la questione del comando delle truppe internazionali e della loro presenza, dopo il 30 giugno.

«La risoluzione già prevede che questa materia verrà regolata trovando un accordo col nuovo governo. Il testo riconosce il potere di scelta dell'esecutivo, ma sottolinea anche il ruolo centrale che svolgendo gli Stati Uniti nel favorire la sicurezza durante in cui le forze irachene non ancora pronte a tutti i compiti necessari».

che la risoluzione verrà approvata dal Palazzo di Vetro?

pare i leader stranieri stiano discutendo con apertura. I tedeschi, ad esempio, l'hanno già giudicata un importante. I francesi invece fanno i francesi, e sollevano obiezioni. Anche su questo punto la comunità internazionale, il popolo iracheno, mostrarsi le sue responsabilità». [p. mas.]

Frattini

«Adesso servono i pieni poteri»

Emanuele Novazio

ROMA

«Una tappa estremamente importante». L'insediamento del governo iracheno è giudicato con ottimismo da Franco Frattini, che si attende passi avanti anche nella redazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza sul «dopo 30 giugno», quando avverrà il passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria guidata dall'americano Paul Bremer al nuovo esecutivo: «C'è un testo migliorato rispetto alla versione precedente, al quale stiamo contribuendo, sottolinea il ministro degli Esteri. La designazione di Iyad Allawi a primo ministro e di Ghazi al Yawar a presidente segnali di rilievo, secondo il governo italiano, perché si tratta di «persone credibili e autorevoli»: «In Iraq c'è un governo che ha il gradimento del popolo iracheno, o almeno di chi lo rappresenta oggi», afferma il capo della nostra diplomazia, secondo il quale «Brahimi ha svolto un lavoro eccezionale» dimostrando che «la comunità internazionale si è mossa».

L'obiettivo, adesso, è l'approvazione entro poche settimane di «una risoluzione che dia a questo esecutivo i pieni poteri». La formazione del nuovo governo consentirà fra l'altro di sbloccare i finanziamenti internazionali per la ricostruzione: «Ci sono molti soldi stanziati dalla conferenza dei donatori», ricorda Frattini. Finora è stato impossibile riscuoterli perché mancava un governo legittimato in grado di firmare i prestiti. Anche da questo punto di vista la costituzione di un governo che fra poche settimane avrà pieni poteri sulla risorse petrolifere e le infrastrutture è «una svolta molto importante, perché potrà chiamare le imprese di altri Paesi».

Scontata la soddisfazione del governo («In Iraq ci sono le novità che avevamo auspicato, la nostra dolorosa scelta è stata quella giusta», chiosa il ministro leghista Roberto Maroni), favorevoli arrivano anche da rappresentanti dell'area diessina critica sull'idea del ritiro del nostro contingente mentre - fino a ieri sera, almeno - mancano reazioni dalla sinistra più radicalmente pacifista, evidente imbarazzo. «La formazione del governo iracheno è una positiva novità» e «costituisce una vera e propria svolta nella gestione della crisi», sostiene il senatore Enrico Morando, leader dei liberal dei Ds. La nomina di Ghazi Yawar costituisce per una novità importante: «Ci sono ora le condizioni per una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza» che, «dopo significativi miglioramenti rispetto alla bozza presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna, «permetta di ricostruire un Iraq libero, indipendente, democratico, federale e unificato».

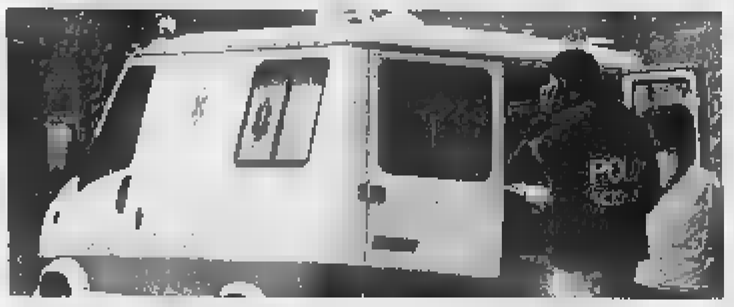
Secondo Morando, il nuovo governo iracheno potrà essere «da subito protagonista del confronto in atto per la definizione del testo della nuova risoluzione». Compito dell'Europa, secondo il senatore diessino, è superare le divisioni del passato in favore di «un comune impegno» che permetta la rapida riconsegna dell'Iraq agli iracheni e la ricostruzione del Paese. Le forze politiche della lista Prodi «che si sono impegnate fin dall'inizio per determinare una svolta», è l'appello di Morando, «devono valorizzare il risultato del lavoro di Brahimi per consolidarlo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

In teoria vi è una perfetta possibilità di felicità: credere all'indistruttibile in noi e non aspirare a raggiungerlo.

FRANZ KAFKA
Aforismi di Zürau (1917-18)
Adelphi a cura di Roberto Calasso - 2004

CAMORRA SCATENATA A [redacted]


L'ambulanza bloccata dai killer

Tre agguati in dieci ore: quattro vittime Un uomo ucciso sull'ambulanza

[redacted] camorra [redacted] è scatenata oggi a Napoli nell'arco di dieci ore. Quattro persone sono state uccise e due ferite nel [redacted] tre differenti agguati. Il primo [redacted] questa mattina poco prima delle [redacted] Castellammare di Stabia, nell'area Vesuviana: [redacted] morto e un ferito. Il secondo agguato è avvenuto [redacted] paio d'ore più tardi a [redacted] Giorgio a Cremano, dove è stato ucciso un pregiudicato di Ercolano. L'episodio più grave si [redacted] verificato a Napoli, in serata, in due momenti diversi: prima è stato ucciso un [redacted] che si trovava a bordo di un'auto, poche centinaia di metri più avanti, l'ambulanza che la vittima [redacted] seguendo è stata bloccata dai killer e l'uomo che si trovava all'interno per essere ricoverato in una clinica nel Napoletano è stato ucciso mentre [redacted] moglie è stata ferita. Il fatto di sangue più grave [redacted] avvenuto poco prima delle 19 in viale Colli Aminei, la strada che collega la zona alta di Napoli con il centro cittadino. Un [redacted] che viaggiava a bordo di [redacted] Fiat Punto (e che stava seguendo l'ambulanza all'interno della quale c'era [redacted] persona ferita due settimane fa nel corso di un agguato), è stato affiancato da due sicari che viaggiavano a bordo di una motocicletta. I killer hanno fatto fuoco uccidendo sul colpo Giuseppe D'Amico, un pregiudicato di [redacted] anni. L'utilitaria [redacted] andata a fermarsi contro [redacted] nei pressi del Cto (Centro traumatologico ortopedico). Il conducente dell'ambulanza che stava trasportando Salvatore Manzo, [redacted] 44 anni, pregiudicato, dall'ospedale Cardarelli ad una clinica privata di San Giorgio a Cremano, ha accelerato temendo il peggio. I killer, probabilmente gli stessi che poco prima [redacted] ucciso Manzo, sono riusciti [redacted] bloccare l'ambulanza [redacted] hanno costretto a scendere sotto la [redacted] delle armi il conducente [redacted] il barelliere. L'omicidio di Manzo e quello [redacted] D'Amico sono collegati lo hanno accertato gli agenti della squadra mobile, che hanno ricostruito [redacted] dinamica dei fatti. Erano entrambi affiliati al clan Stabile

PALERMO, UN BAMBINO INTOSSICATO DALLA CANDEGGINA

Veleno nell'acqua E' tornata la paura

Ha rischiato di morire a venti mesi, ieri sera è stato dimesso Il tappo è stato manomesso. Il padre: «E' il gesto di un folle». La procura: nei mesi scorsi ci sono stati altri due episodi simili

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Beve acqua minerale avvelenata [redacted] bimbo di 20 mesi ha rischiato di morire. Per 24 ore, Emanuele è stato ricoverato per intossicazione provocata dalla candeggina aggiunta nella bottiglia che era acquistata in un supermarket. Le prime analisi dei carabinieri del [redacted] hanno fatto emergere che [redacted] messo ipoclorito [redacted] sodio, candeggina appunto.

«Soltanto [redacted] folle può avere commesso [redacted] gesto simile», commenta ancora spaventato, Santino Randazzo, agente di commercio, padre di Emanuele. Il piccolo è stato dimesso ieri sera, poco prima delle 19. [redacted]a domenica - dice Randazzo, sposato e padre di un altro bambino di sette anni - eravamo in ospedale perché Emanuele aveva [redacted] forte chetosi. Lo avevamo portato [redacted] ospedale, alla Casa del Sole. I medici lo tenevano [redacted] osservazione e g[redacted] facevano delle flebo». Il bambino non beveva da [redacted] giorno intero: per questo, quando ha chiesto dell'acqua, i genitori gli hanno subito avvicinato una bottiglietta. Un contenitore acquistato in un negozio vicino casa, uno di quelli con il beccuccio, dal quale il liquido può bersi direttamente. «Appena ha ingerito l'acqua - racconta il padre - il bambino ha cominciato a piangere e vomitare. In un rigurgito ha sputato tutto addosso alla madre».

La donna, colpita al viso [redacted] sostanza, ha avvertito un forte bruciore agli occhi [redacted] un odore acre: un'esalazione tipica della candeggina. La coppia ha avvertito i medici, che hanno deciso di trasferire Emanuele in un altro centro ospedaliero della città, all'«Enrico Albanese». «Da quando siamo arrivati - dice Randazzo - è [redacted] continuo [redacted] medici. Mio figlio è stato sottoposto [redacted] un'infinita serie di accertamenti. Le [redacted] condizioni [redacted] sembrano gravi. La gastroscopia non avrebbe evidenziato lesioni alla mucosa».

L'uomo non riesce a spiegar[redacted] l'accaduto. «Chi p[redacted] avere ideato una simile follia? - si chiede -. Vorrei che vedessero mio figlio, che l'avessero sentit[redacted] piangere. E' così piccolo e indifeso: soltanto un pazzo può fare una cosa del genere». Sulla vicenda indagano i carabinieri. La procura, che coordina l'inchiesta, indaga già su altri due episodi accaduti nei mesi scorsi: quello di un giovane palermitano avvelenato dopo [redacted] bevuto [redacted] di frutta che conteneva un potente pesticida, e quello di [redacted] ragazza di Capaci finita in ospedale per aver ingerito dell'acqua contaminata da detersivo per piatti.

«E' certo - afferma il procuratore aggiunto Guido Lo Forte - [redacted] la vicenda sarà inserita nel quadro delle precedenti. Non [redacted] detto che ci [redacted] delle connessioni, anzi è probabile che si tratti di episodi diversi, ma devono essere esaminati dallo [redacted] occhio».

La vicenda ha coinciso in Parlamento con la discussione di una proposta di legge, presentata [redacted] 29 parlamentari di tutti i gruppi, che prevede pene fino a 15 anni di carcere per chi serva per sbaglio candeggina o altre sostanze tossiche, provocando guai seri al cliente. Se il cliente muore, poi, - secondo la nuova normativa - l'incauto barista, ora punito solo per omicidio colposo, rischierà l'ergastolo.

> «Appena mio figlio ha cominciato a bere [redacted] è messo a piangere e ha vomitato L'odore del liquido era tipico dell'acido»

> I precedenti in Sicilia Un giovane ha bevuto pesticida sciolto in un succo di frutta Detersivo nella bibita di una ragazza

La bottiglia [redacted] è stata acquistata in un supermercato di Palermo

PAVIA

Bimba in coma per il metadone

Una bambina di 4 anni è ricoverata in coma nel reparto di rianimazione [redacted] San Matteo di Pavia dopo aver ingerito metado[redacted] altri farmaci trovati dentro la borsa della [redacted] Le sue condizioni [redacted] gravi ma, secondo i medici, [redacted] piccola avrebbe buone possibilità [redacted] salvarsi. Sembra infatti che i primi accertamenti abbiano escluso danni cerebrali. L'episodio [redacted] a San Marti[redacted] Siccomario [redacted] porte di Pavia. La bambina [redacted] a [redacted] dei nonni. La madre [redacted] lasciato inavvertitamente il metadone e altri farma[redacted] (in particolare sonniferi) nella sua borsetta. La bambina li ha ingeriti ed è subito diventata cianotica, perdendo i sensi. I nonni hanno subito chiesto l'intervento del 118 e la bambina [redacted] stata trasportata [redacted] ambulanza all'ospedale. Da quanto [redacted] appreso la piccola ha voluto imitare la madre che vedeva spesso ingerire quelle medicine. Sull'incidente [redacted] polizia ha aperto un'inchiesta.

MOSTRA L'ARMA AGLI AMICI, IL COLPO PARTE PER ERRORE. MUORE A 28 ANNI

Lecce, si spara con la penna di 007

Tonio Attino
LECCE

[redacted] penna-pistola era un gioiellino [redacted] mostrare come un prodigio da 007. In una piccola biro c'era un'arma completa. L'unico colpo in canna, però, l'ha ucciso. Fabio Stefanelli, [redacted] anni, [redacted] morto ieri all'ospedale Vito Fazzi di Lecce dopo tre giorni di agonia. Il proiettile calibro 22, partito per errore, l'aveva centrato alla testa, mentre in auto Stefanelli stava mostrando la penna-pistola a tre amici. L'incidente è avvenuto sabato notte, a Spongano, il suo paese.

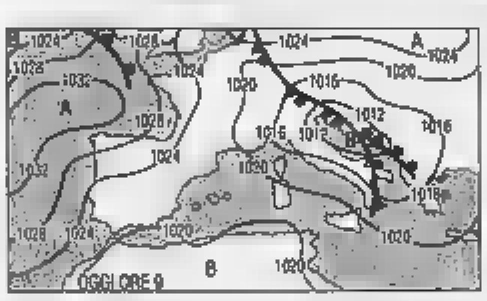
Sulla vicenda ci sono alcune certezze e [redacted] molti interrogativi. Le certezze riguardano la dinamica dei fatti: il giovane ha [redacted] dalla [redacted] la penna e, probabilmente con [redacted] manovra frettolosa, ha fatto partire il colpo. I dubbi sono sulla provenienza dell'arma. Non si sa dove Stefanelli abbia potuto procurarsela [redacted] gli investigatori - sul caso indagano i carabinieri - pensano che possa provenire dal Nord Europa.

Stefanelli non sembrava certo [redacted] tipo che potesse maneggiare [redacted]. Figlio di un allevatore di struzzi che gestisce anche un centro sportivo, si era dedicato per qualche tempo all'attività di famiglia, aiutando il papà, poi [redacted] deciso di fare le valige trasferendosi a Bologna, dove la[redacted] autista. Era tornato a [redacted] giovedì scorso, per restare qualche giorno. E saba[redacted] era uscito con tre amici. Con loro [redacted] andato in un paese vicino, a Cursi, era stato in [redacted] pub, poi con loro - erano all'incirca le due - si [redacted] rimesso [redacted] auto per rientrare a [redacted] Ma c'era qualcosa che doveva mostrare agli [redacted].

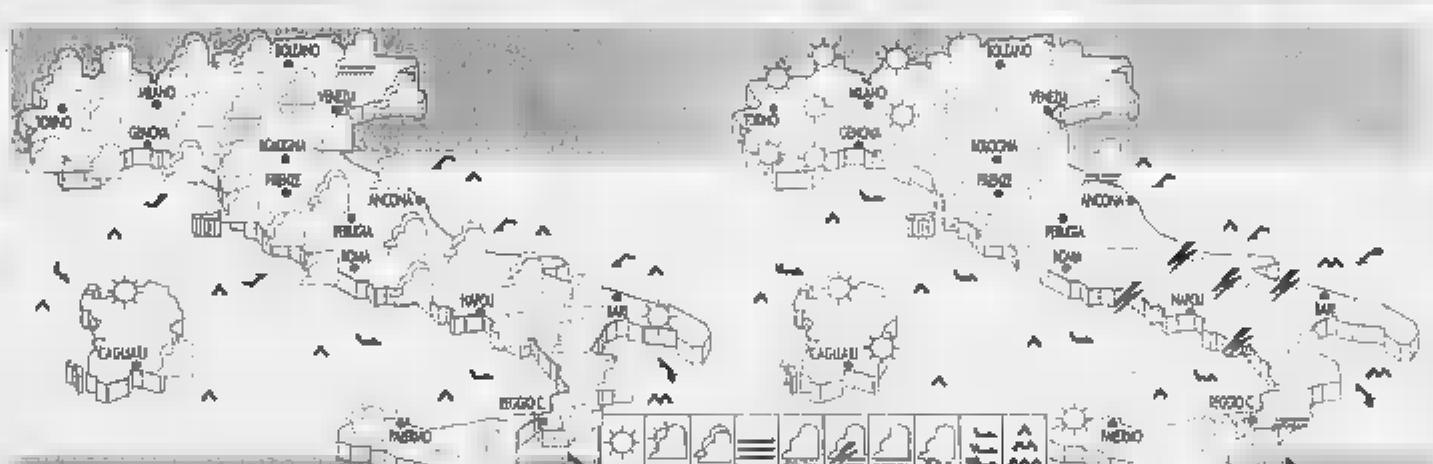
Così i quattro si sono fermati sotto la sua abitazione e Stefanelli ha infilato la mano in tasca, [redacted] ha estratto la penna, ha raccontato che quella non era una penna normale, ma qualcosa di più. L'ha sollevata e, mentre la rivolgeva verso il viso, è partito [redacted] colpo che l'ha centrato alla testa. Dopo [redacted] tentato disperatamente di rianimarlo, i tre amici hanno [redacted] sportato Stefanelli nell'ospedale di Poggiardo. In gravissime condizioni, il giovane è stato trasferito all'ospedale Fazzi [redacted] Lecce, dove i neurochirurghi l'hanno operato. Ma ieri Stefanelli è morto. I familiari hanno autorizzato l'espianto di cuore, reni, fegato e cornee.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Imerio Tramis, in un primo momento aveva preso in esame l'ipotesi del suicidio. Poi è stata esclusa. I tre amici sono stati sottoposti all'esame dello «stub» per escludere che la penna-pistola potesse [redacted] impugnata da uno di loro. Nessuno aveva addosso tracce [redacted] polvere da sparo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA NUBI, POI IL SOLE. Ancora tempo incerto per oggi e per domani, specie al Centro-Sud, dove prevale una circolazione debolmente depressionaria. Sarà poi l'alta pressione a imporsi, impedendo un'ulteriore ingerenza delle perturbazioni atlantiche. Inizierà così a partire dal fine settimana un periodo di tempo stabile e soleggiato con temperature diurne in aumento, un vero inizio dell'estate. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti su Veneto ed Emilia Romagna. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche. Nuvolosità sulle regioni centro-meridionali adriatiche e appenniniche con piovaschi pomeridiani.



OGGI. Sul versante occidentale dell'Italia nuvolosità intermittente con piogge su Lazio e Campania. Sulle isole maggiori [redacted] poco nuvoloso a variabile. Sulle altre regioni nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con piovaschi specie sulle zone appenniniche. Temperature in flessione.

DOMANI. Sulle regioni centro-meridionali resterà una circolazione depressionaria, causa di tempo instabile sulle zone adriatiche e al Sud, dove si avranno locali piovaschi temporaleschi specie durante le ore pomeridiane e serali. Al Nord, sulla Toscana e sul Lazio da poco nuvoloso a variabile. Poco nuvoloso sulla Sardegna.

[redacted]' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	22	Bologna	17	20	Bari	13	24
[redacted]	[redacted]	17	Fire[redacted]	15	21	Napoli	16	21
Verona	16	21	Pisa	15	[redacted]	Potenza	12	18
Trieste	16	20	Ancona	15	[redacted]	S. M. Leuca	17	22
Venezia	16	19	Perugia	15	19	Reggio C.	15	28
Milano	18	22	Pescara	13	21	Palermo	15	26
Torino	13	21	L'Aquila	[redacted]	20	Catania	12	24
Cuneo	10	20	Roma Ciamp.	[redacted]	22	Messina	17	24
Genova	17	22	Roma Fium.	[redacted]	23	Alghero	16	24
[redacted]	17	21	Campobasso	12	17	Cagliari	14	27

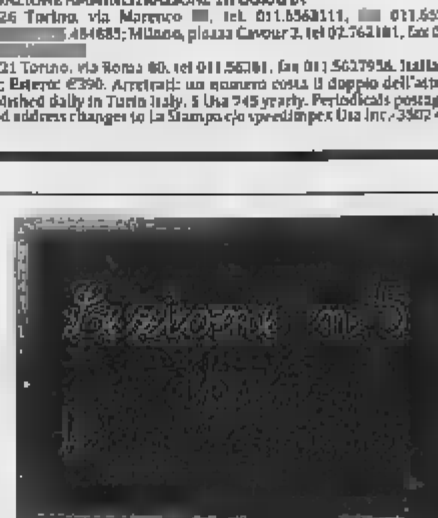
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 3 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	19	parz. nuv.	Lisbona	19	31	[redacted]
Atene	[redacted]	26	sereno	Londra	13	21	sereno
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	11	23	parz. nuv	Madrid	11	31	sereno
Bruxelles	12	19	[redacted]	[redacted]	14	23	parz. nuv.
Bucarest	13	21	temporale	Montreal	[redacted]	18	parz. nuv.
Budapest	12	21	parz. nuv.	Mosca	[redacted]	13	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	piovaschi	New York	13	19	parz. nuv.
Copenaghen	8	19	sereno	Parigi	12	20	parz. [redacted].
Dublino	12	19	nuvoloso	Pechino	21	29	parz. nuv.
Francoforte	12	21	nuvoloso	Praga	9	19	parz. nuv.
Gerusalemme	13	24	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv
Ginevra	[redacted]	18	nuvoloso	Sofia	11	[redacted]	piovaschi
Helsinki	7	18	parz. nuv.	Sydney	9	19	nuvoloso
Il Cairo	18	31	sereno	Tokyo	18	24	sereno
Istanbul	18	26	[redacted]	Varsavia	[redacted]	22	sereno
Johannesburg	4	17	sereno	Vienna	18	21	parz. [redacted].

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [redacted], tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] [redacted].484685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.78[redacted]. Internet: www.lastampa.it.
[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc./3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [redacted] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56[redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. [redacted]ucci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665 300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. [redacted]734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011688, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1[redacted] s.l.m., [redacted] la più [redacted] in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non [redacted] campi concimati, non [redacted] pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Acque	Altezza delle sorgenti (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
[redacted]	925
Rocchetta	536
Sangemini	378
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

IL RAPPORTO SULLE SPIAGGE

La Ue promuove le spiagge italiane

Sos della Ue per fiumi e laghi «Acque troppo inquinate»

[redacted] La Commissione europea, nel [redacted] rapporto annuale sulla acque di balneazione relativo al 2003, critica l'incremento dei divieti di balneazione al posto di interventi che eliminino il problema dell'inquinamento e per l'Italia punta il dito sul peggioramento, per il secondo anno consecutivo, della qualità delle acque dei fiumi e dei laghi. L'Italia, spiega Bruxelles, [redacted] mantenuto un buon livello di qualità del mare con un tasso pari al 95,4% di adeguamento alla direttiva Ue sulle acque di balneazione, solo lievemente più basso rispetto [redacted] quello dell'anno precedente (96,1%). E [redacted] percentuale resta decisamente alta (93,3%), superiore [redacted] media europea, anche quando vengono presi in esame i parametri più rigorosi. Cala invece progressivamente la conformità alla legislazione europea per quanto riguarda le acque dolci, quelle dei fiumi e dei laghi: passando dal 93,6% del 2001, al 76,1% del 2002 fino al 70,6% dello scorso anno, percentuale che scende al 58,3% se si prendono a riferimento i parametri più rigidi. Un dato, spiega la Commissione, che [redacted] autorità italiane imputano alla siccità. Ma per il secondo [redacted] consecutivo, ammonisce Bruxelles, è aumentato anche il numero [redacted] siti dove [redacted] proibito bagnarsi passando dal 14,8% del 2002 al 27% del 2003 nell'insieme dei luoghi di acqua dolce. Per questo, sottolinea l'esecutivo europeo, «auspichiamo che l'Italia adotti provvedimenti radicali». Quanto ai divieti per il mare, su un panorama di 4.853 aree censite sulle zone costiere (in tutto [redacted] state 5.628) [redacted]sa dal 125 del 2002 al 173 [redacted] scorso. «Gran parte [redacted]elle zone vietate alla balneazione nel [redacted] - [redacted]ra l'esecutivo Ue nel rapporto - era invece conforme [redacted] stagione precedente». La tendenza [redacted] diversi stati membri, [redacted] non solo dell'Italia, [redacted] declassare [redacted] con problemi di inquinamento o addirittura [redacted] proibire la balneazione è stata criticata dal commissario Ue all'ambiente Margot Wallstrom. «Bisogna mettere fine [redacted] questa pratica. È necessario risolvere i problemi [redacted] inquinamento [redacted] impedire [redacted] cittadini di fare il bagno», [redacted] dichiarato.

DA SABATO IL FESTIVAL DEL FITNESS, ATTESI A RIMINI 500 MILA APPASSIONATI

Dalla corsa allo spinning, un'estate in piena forma

Arti marziali sempre di moda, e dalla Colombia un ballo a prova di bikini

Con l'estate ritorna la voglia di piacersi. Di tornare in forma. E se c'è la voglia di muoversi, sul come non c'è che l'imbarazzo della scelta: saltare a ritmo di zumba, rotolarsi su [redacted] grande palla, ballare in acqua. L'importante è divertirsi: parola [redacted] Gabriele Brustenghi, patron del Festival del Fitness di Rimini da [redacted] la vetrina più prestigiosa.

Non [redacted] pochi gli italiani con la passione per il fitness: [redacted] 17,8 milioni quelli che praticano sport con regolarità. [redacted] preferiti sono [redacted] fitness, appunto, e il calcio. Seguiti dal ciclismo (11 per cento), tennis (10); nuoto e corsa (8) e sci (6).

Un appuntamento fisso ormai quello dell'estate romagnola, che ogni [redacted]o diventa più importante: dal 5 al 13 gi[redacted] a Rimini si svolgerà quella che è ormai la sedicesima edizione, arricchita quest'anno dalla presenza ufficiale del Coni [redacted] di 13 Federazioni che allestiranno propri spazi all'interno della manifestazione.

Nella passata edizione, dalla Fiera di Rimini pa[redacted] oltre 420 mila persone [redacted] Brustenghi, spera di superare questa cifra. Puntando sulle novità [redacted] quest'anno. Innanzitutto il villaggio per i più piccoli animato da Andrea [redacted]a, [redacted] campione di pallavolo: «Dedichiamo la manifestazione ai bambini - ha spiegato Brustenghi - perché il festival vuole contribuire a educare i più piccoli a uno stile di vita che comprenda anche [redacted] movimento».

E per i più grandi ci [redacted] le consuete grandi aree attrezzate per tutte le discipline del fitness, dall'aerobica, allo spinning al bodybuilding. Uno degli eventi più attesi è la World Master Class, la più grande lezione di aerobica mai organizzata al mondo: otto degli istruttori internazionali più celebri si alterneranno in due ore di lezione, passando in rassegna tutte le specialità dell'aerob[redacted] compreso il nuovissimo Zumba, proveniente dalla Colombia, un mix tutte [redacted] danze dell'America, dell'Africa Centrale e quelle medio-orientali.

[redacted]

> Gli organizzatori della kermesse «Dedichiamo la manifestazione ai bambini per educare i più piccoli a uno stile di vita costruito sul movimento»

Ma il regno del movimento in estate è l'acqua. [redacted] volta la piscina era fatta solo per [redacted]. Adesso in acqua si può fare di tutto, ed il festival del Fitness sarà come al solito un trionfo di novità. Nella piscina Speedo [redacted] alterneranno, per [redacted] giorni, le lezioni più disparate. Qualche nome? Dall'hydrospeedo, all'acqua triathlon, aqua thai, Balli e bolle, splash dance, afro, brivido latino, country e latin power, onda italiana, splash & blues, kick double impact. Perché dallo spinning, alla danza, all'aerobica alle arti marziali tutto [redacted] può [redacted] anche in acqua. Senza sudare, con meno fatica ma con gli stessi risultati potenziati dal benefici dell'acqua.

Non solo fitness però: la presenza del Coni ha [redacted] fatto aumentato notevolmente il numero degli sport che si potranno praticare negli stand [redacted] fiera di Rimini: la Fidal allestirà piste e pedane per l'atletica leggera, la Fipav animerà con esibizioni un campo da beach volley, la Fgi potrà contare sulla presenza di Yuri Chechi e la Fip patrocinerà le finali [redacted] torneo Samsung tre contro tre che si svolgeranno nei campi della Fiera. Ci saranno anche [redacted] torneo di calcio a cinque, il Siemens Mountain bike contest, il primo Volkswagen Golf Open.

[a.tor.]

IL DIRETTORE DEL MENSILE «CORRERE»: LA COSTANZA E' IMPORTANTISSIMA

«Darsi sempre un obiettivo»

Il jogging è l'attività ideale per star bene I consigli per chi non ha mai provato

intervista
Antonella Torra

OTTANTA euro e un obietti[redacted] che aiuti a non mollare subito: [redacted] basta per cominciare a correre. [redacted] non smettere più» garantisce Marco Marchei, ex maratoneta olimpico, direttore del mensile «Correre».

In che cosa consiste il «kit» [redacted] runner principiante?

«L'unica [redacted] importante [redacted] comprarsi un buon paio di scarpe. Sono fondamentali, evitano guai alle articolazioni e alla muscolatura. Per un buon modello sono sufficienti 80 euro, spendere di più è inutile, di meno è pericolo[redacted]. Una buona scarpa assicura l'ammortizzazione durante la corsa, evitando problemi. Senza dimenticare che si fa meno fatica»

Due ragazze fanno jogging

Qual è l'abbigliamento [redacted]ù adatto?

«Se non si vuole badare alle mode, vanno benissimo [redacted] t-shirt di cotone e pantaloncini da ciclista. Soprattutto in [redacted] non bisogna vestirsi troppo. E evitiamo assolutamente guaine e indumenti che fanno sudare. Non è vero che fanno dimagrire: il chilo di acqua persa si recupera [redacted] primo bicchiere. Mentre si rischiano guai seri alla salute per l'e[redacted] calore»

E' necessario variare l'alimentazione?

«Non stiamo parlando di [redacted] allenamento per la maratona. Certo se uno vuole dimagrire dovrà mettersi a dieta, diminuendo il numero di calorie che introduce. Per chi non ha di questi problemi sarà sufficiente seguire una dieta variata e bilanciata con carboidrati, proteine e grassi. Gli orari migliori [redacted] correre so[redacted] il mattino e la sera prima di cena. Se si va al [redacted] è fondamentale "alleggerire" la colazione: niente caffe-latte [redacted] cappuccino, meglio un thè con fette biscottate e marmellata».

Veniamo all'allenamento vero e proprio. Come si comincia?

«Con gradualità, questa è la prima regola. Non cimentarsi subito in percorsi in salita, meglio per le prime volte scegliere di allenarsi in pianura. Ponendosi un obiettivo, per non rischiare di mollare alle prime fatiche. Può essere dimagrire [redacted] solo tenersi in forma oppure ancora, perché no?, partecipare alla maratona di New York. Si comincia con pochi minuti alternando la corsa alla camminata veloce. [redacted] questo modo si sente meno la fatica e il tempo scorre più velocemente. In qualche settimana si arriverà a venti minuti di corsa consecutiva e si comincerà a pensare che non è poi così faticoso come sembrava. L'importante [redacted] non interrompere e mettere intervalli troppo lunghi tra [redacted] allenamento e l'altro, altrimenti ogni volta si deve ricominciare da capo. D'altro canto servono i tempi di recupero, per cui è sbagliato anche alle[redacted] tutti i giorni. L'ideale è arrivare a tre allenamenti a settimana di 40 minuti».

La corsa è uno sport per tutti?

«No e bisogna fare importanti distinguo»

Quali?

«I bambini possono cominciare a praticare la corsa [redacted] i 12-13 anni, non prima. Fino ad allora la struttura ossea e muscolare non è del [redacted] formata [redacted] non bisogna sottoporre il fisico a sforzi eccessivi. In bambini possono giocare correndo, ma non seguire il papà che fa jogging finché [redacted] un po' grandini»

Altre categorie «a rischio»?

«Gli anziani devono avere qualche cautela in più. Gli over 60 devono fare attenzione ai dolori [redacted]lla schiena, ai colpi di calore e alla disidratazione. [redacted] devono aver sempre praticato [redacted]rt, [redacted] pericoloso a quell'età cominciare da principianti, meglio la camminata veloce».

Per gli adulti, uomini e donne, è lo sport ideale?

«Porta grandi benefici. La corsa agisce sull'organismo migliorando l'efficienza [redacted] ossa e dei muscoli, dell'apparato cardio-respiratorio, agisce sul metabolismo migliorando l'appetito, la qualità del sonno e i valori del sangue».

INIZIARE A MUOVERSI

	SETTIMANA 1	SETTIMANA 2	SETTIMANA 3	SETTIMANA 4	SETTIMANA 5
	1' +1' [x5] volte	2' +1' [x5] volte	3' +1' [x4] volte	5' +2' [x3] volte	6' +2' [x3] volte
MERCOLEDÌ	1' +1' [x5] volte	2' +1' [x8] volte	2' +1' [x8] volte	3' +1' [x5] volte	4' +1' [x5] volte
SABATO	1' +1' [x7] volte	3' +1' [x5] volte	3' +1' [x5] volte	5' +2' [x3] volte	6' +2' [x3] volte

	SETTIMANA 6	SETTIMANA 7	SETTIMANA 8	SETTIMANA 9	SETTIMANA 10
LUNEDÌ	6' +2' [x4] volte	8' +2' [x3] volte	10' +2' [x3] volte	12' +3' [x2] volte	20'
MERCOLEDÌ	8' +2' [x2] volte	10' +3' [x2] volte	10' +2' [x2] volte	10' +2' [x2] volte	15' +2' [x2] volte
SABATO	7' +2' [x3] volte	7' +2' [x3] volte	12' +2' [x3] volte	15' +3' [x2] volte	20'

La scarpa che dà la sensazione di essere scalzi

Due anni di ricerche con un gruppo di campioni. La Nike: è la nostra rivoluzione

Paolo Poletti
inviato a COLONIA

«Il piede è un capolavoro d'ingegneria», scriveva Leonardo da Vinci. Per il corpo è importante come le fondamenta per una casa: se non ci stai sopra bene, avrai guai dappertutto. Anche per questo alla Nike si sono «scarvellati» per due anni con un professore tedesco che non riesce [redacted] far dimenticare di [redacted] Doktor nemmeno quando è vestito casual. Serio come un tedesco doc, Gert-Peter Brueggemann, 52 anni, è docente di biomeccanica nel più importante ateneo europeo in materia di sport e attività fisica: la «German Sports University» di Colonia. Un quartiere immerso nel verde di quella che era la più bella città [redacted] Germania, prima che i bombardieri degli Alleati la demolissero, 60 anni fa.

La domanda che si ponevano Brueggemann e lo staff dei ricercatori di Nike era: si può riuscire a far muovere il piede in una scarpa [redacted] fosse scalzo? Come se si corresse a piedi nudi sull'erba? Due anni di ricerca e test hanno portato alla nascita di «Free», prima [redacted] scarpa dove la suola si muove tutta, ma proprio tutta, anche [redacted] punta, ricopiando il movimento del piede. Avviene grazie a un materiale nuovo: il Phylon. È un polimero fabbricato in Asia, [redacted] d'altra parte tutte le scarpe di Nike, un fatto che in passato ha provocato accuse di sfruttamento dei lavoratori, anche minorenni, con polemiche e boicottaggi.

Dal '71 - quando una studentesse [redacted] per 35 dollari [redacted] logo (l'ala di Nike, [redacted] greca della Vittoria, a rovescio) e lo consegnò al fondatore Phil Knight, mezzofondista mancato - l'azienda americana ha fatto, è il caso di dirlo, passi da gigante. Oggi quel [redacted]chio alato vale miliardi di dollari, i 23 mila dipendenti contribuiscono a un'organizzazione capace di muovere a piacimento i suoi atleti-immagine, come accadrà ad Atene, per le Olimpiadi. E il lancio di una nuova scarpa s'inserisce in questa raffinata strategia di marketing.

Nella «Free» si muovono anche le dita, e questa è un'altra grande innovazione: usarle per ca[redacted] l'appoggio, [redacted] fanno le scimmie. «Free» consente certi movimenti delle articolazioni del piede, delle caviglie e delle ginocchia che finora erano possibili solo parzialmente. L'intersuola agisce direttamente col piede, la lavorazione della tomaia permette [redacted] coordinazione del movimento con l'intersuola. È una scarpa per allenamento e per un breve footing, e pur se [redacted]lli della Nike si mostrano prudenti lascia intravedere nuovi orizzonti anche per piedi meno nobili di qu[redacted] degli sprinter.

Per realizzare «Free» tra primavera ed estate 2002, a Portland e a Colonia, furono posti sotto osservazione 20 atleti, 10 uomini e 10 donne, seguiti [redacted] minitelecamere ad alta velocità. In questo modo vennero monitorati tutti i movimenti dei piedi. Da lì è partita l'idea della nuova scarpa che sarà in commercio da luglio a un prezzo di circa 80 euro. Il [redacted] utilizzo - dicono alla Nike - favorisce il potenziamento del piede. Per sintetizzare il concetto, è la scarpa che segue il piede e non viceversa. «Free» serve anche - sostengono i ricercatori - ad a[redacted] la sensibilità dei piedi, e quindi la consapevolezza di come usarli al meglio.

Provandola la sensazione è proprio quella, ci si sente leggeri leggeri. L'unico dubbio è per quando s'incontrerà il primo sasso. Avendola personalmente sperimentata in un bosco, il test [redacted] può dire superato. Ma si sa, ogni piede è diverso. E anche i sassi.

LE TENDENZE

LA PALESTRA IN CASA. E' l'ultima moda in tema di fitness. Allenarsi a casa propria offre almeno tre vantaggi fondamentali: si risparmiano il tempo e la fatica del tragitto, la casa si trasforma in palestra in qualsiasi momento della giornata, terzo si abbattono i costi. Ecco qualche sito: www.tecnogym.it; www.artform.it; www.kosfitness.com.

GINNASTICA SENZA FATICA. Pratici, efficaci, «disponibili» 24 ore al giorno: gli elettrostimolatori domestici sono diventati un'alternativa alla palestra o al centro estetico. Svolgono tantissime funzioni sia sportive, sia estetiche, sia mediche: dal potenziamento muscolare, all'azione anticellulite, alla cura di sciatalgie e cervicali.

IL MAXI-SKATE. L'ultima follia per l'estate arriva dall'Australia e si chiama BushPig: un maxi-skate a motore che è un «ibrido» tra surf, snowboard e skate, dove a contare più della potenza è l'equilibrio. Si infilano i piedi nelle pedane al centro delle ruote e si accelera tirando una cordicella. Lo [redacted] Wheelman, costa 1500 dollari

IN PRIMO PIANO

La procura indaga su 21 morti sospette nella casa di riposo

Sequestrate le cartelle cliniche, perquisite le case di 11 infermieri Il responsabile del Senior residence: siamo una struttura modello

Massimo Numa

Il decesso di un uomo precipitato da un terrazzo porta alla luce una serie di episodi da chiarire

che cosa succede all'interno della casa di riposo «Senior Residence» di via Servais? Succeda che un giorno - gennaio 2003 - un uomo muore in circostanze poco chiare, precipitando da una rete troppo alta per la sua statura, la sua età, e per le sue particolari condizioni di salute. E così parte un'inchiesta di polizia e pm.

Adesso, dopo mesi di intercettazioni con videocamere e microfoni nascosti, si indaga su altri 21 decessi «sospetti», avvenuti in parte qui dentro e in minima parte in una struttura di Racconigi, nel Cuneese. Sono state sequestrate, al «Martini» e al «Maria Vittoria», le cartelle cliniche delle persone decedute negli ultimi mesi: l'ipotesi di reato è quella di omicidio. Forse la sorveglianza era inadeguata? Oppure il personale non ha operato in modo corretto, tanto da «cagionare la morte dei pazienti»? Trattandosi di ipotesi e non di certezze, va subito detto che l'architetto Ilario Orbecchi, uno dei responsabili, nega qualsiasi leggerezza da parte di medici e infermieri, e si dice sicuro che la magistratura saprà fare chiarezza.

La storia. Nel gennaio 2003, Nicola C., 82 anni, è uno degli ospiti del complesso di recente costruzione. Grandi terrazze, giardini, stanze arredate con estrema cura, teatro e saloni, impianti nuovi (cucina compresa), moderni e lindi ambulatori; poi una pulizia maniacale, palestra per la fisioterapie, medici specialisti e un'assistenza continua, dimostrata dalla compilazione di schede e cartelle cliniche individuali, aggiornate di ora in ora. Ma Nicola C. cade da un terrazzo, protetto da una balaustra d'acciaio alta 1 metro e 55 centimetri, e muore. I responsabili chiamano la polizia. Quel «suicidio» non convince affatto. Troppo alta, la rete, per essere superata - da parte di un uomo malato e di piccola statura - senza un aiuto esterno. Nicola C. era in compagnia di altri due pazienti, all'interno del reparto «blindato», riservato alle persone sofferenti di gravi patologie fisiche e mentali. Dalle prime, confuse dichiarazioni rese agli agenti del vicequestore Antonio Politano, emergerebbe un fatto sconcertante. I due gli avrebbero dato «una mano a salire, lui voleva morire, ci ha chiesto di aiutarlo». Insomma, una specie di eutanasia fai-da-te. La prima fase dell'indagine del pm Baldelli s'è chiusa in questi giorni dopo mesi di intercettazioni, segnata da 11 perquisizioni e dal sequestro delle cartelle cliniche. Riguardano anziani deceduti poche ore dopo il ricovero oppure in circostanze da verificare. Come il caso di una donna di 83 anni a cui gli infermieri avrebbero sostituito in ritardo la bombola d'ossigeno, ormai vuota.

D'altra parte, i manager, seguiti dall'avvocato Maria Grazia Cavallo, precisano con forza di «non avere nessuna responsabilità in questo e altri episodi. Quando una delle persone che lavora con noi, ma che non fa parte del nostro organico, si comporta male noi che ci possiamo fare? Abbiamo messo ovunque protezioni, costosi impianti elettronici per la sorveglianza. Siamo orgogliosi di questa struttura, non è giusto che l'immagine ne venga offuscata per colpa di pochi».

Segreto le intercettazioni e le immagini riprese dalle videocamere. Sarà il pm a decidere le prossime mosse. Le persone che hanno subito le 11 perquisizioni domiciliari sono tutti infermieri (o ex) della «Senior»: uomini e donne che hanno lavorato nel periodo sotto esame. Sono stati già stati sottoposti a un primo interrogatorio, in merito a delle circostanze specifiche. Come quando, nell'agosto 2003, i figli di un'anziana da tempo in coma, denunciarono una serie di «gravi inadempienze», tanto che avvertirono per protesta il 113. «Non abbiamo nulla da temere - spiegano alla «Senior» - purtroppo, in strutture come queste, l'età media degli ospiti è altissima e la percentuale dei decessi è assolutamente normale. Spesso arrivano persone in preda a patologie molto gravi. Se non siamo in grado di curarle, le dirottiamo subito in ospedale. Se saranno accertate responsabilità da parte del personale che ha lavorato qui da noi, ci tuteleremo. Voglio precisare che tutti hanno seguito corsi di formazione. Siamo perfettamente in regola».

Un esterno della struttura al centro dell'inchiesta condotta da polizia e procura della Repubblica

LA DENUNCIA DI CHI SI OCCUPA DI ASSISTENZA

«Nessuna sorpresa, una su due non è in regola»

Il Csa: spesso gli anziani ospiti sono trascurati da personale sottopagato

reazioni

Maria Teresa Martinengo

Un'anziana in una casa di riposo: è polemica sui livelli di assistenza

Al Csa, il Coordinamento Sanità e Assistenza che da sempre è impegnato nella tutela dei diritti degli anziani non autosufficienti, Maria Grazia Breda non si stupisce della vicenda che vede coinvolto il «Senior Residence» di via Servais. «Del resto, in un convegno che si è tenuto alla Gam nel giugno dello scorso anno, i carabinieri del Nas avevano presentato una relazione in cui denunciavano che in base ai loro controlli una struttura su due non è in regola. Di conseguenza, ci saremmo aspettati dalla Regione un maggior rigore. Invece, ha approvato progressivamente delle norme che autorizzano le vecchie strutture per autosufficienti ad accogliere anche i non autosufficienti. In pratica, ha abbassato gli standard». Ma i non autosufficienti, le persone che non si alzano più dal letto, i malati di Alzheimer, sono i più deboli ed esposti a trattamenti inadeguati.

Oggi, nelle strutture private convenzionate, la maggior parte del personale è dipendente dalle cooperative sociali. «Ma infermieri e assistenti sono pagati pochissimo, oltre ad essere ridotti al minimo in termini di quantità. Certe cose, dunque, accadono non solo perché chi deve occuparsi dei malati non lavora bene, ma anche per l'inadeguatezza della formazione del personale. Gli standard, infatti, sono sempre gli stessi. La normativa prevede che vengano aumentate le prestazioni di assistenza in relazione alla presenza degli ospiti più malati». Significa che, se per caso si inserisce in una struttura una persona a rischio di piaghe da decubito, difficoltà respiratorie o altre patologie, il personale non è tenuto ad avere una preparazione specifica. «I casi, magari in maniera non troppo eclatante, scoppiano».

In Comune è stata creata una commissione di verifica della qualità delle prestazioni nella quale sono presenti i gestori delle strutture, i rappresentanti degli utenti, i sindacati, il Comune, le Asl. «In questa sede noi chiediamo - dice Francesco Santanera - che quando una persona viene ricoverata in una struttura ci sia la garanzia dell'Asl e del Comune sul ricovero, una vigilanza». Le Asl riconoscono metà della retta. «Oggi è il "cliente" che firma il contratto con l'ente che ospita. Questo non è giusto, perché esiste la convenzione e l'anziano non autosufficiente dipende dalla sanità. Il Comune dovrebbe essere garante, ma per come stanno le cose oggi non lo è».

Ancora l'esponente del Csa: «Se io vado al "Senior" dovrei avere rapporti con i servizi, invece li ho con il residence. Poi, dovrei sapere esattamente che cosa devo ricevere in base alla convenzione e che cosa in base alla mia integrazione. Quanti pannoloni, quanti cambi al giorno e così via». Non è così. E l'anziano non autosufficiente si trasforma in business, a giudicare dalla quantità di inserzioni pubblicitarie. «In effetti sono un business, ma ora qualcuna non ce la fa più», dice Breda. «La Regione continua a garantire i finanziamenti per le convenzioni, così molte strutture hanno posti vuoti. Un esempio, emerso giorni scorsi è "Anni Azzurri" di Volpiano dove a rischio ci sono 110 posti di lavoro».

Maria Grazia Breda ricorda che lo scorso anno settemila gli anziani in attesa di un posto in istituto.

L'UNIVERSITA' HA 600 ANNI

Gli atenei del mondo a Torino

Per tre giorni Torino sarà capitale mondiale dell'università. Gli atenei si tutto il mondo si danno appuntamento da domani a sabato al simposio, in occasione del VI centenario dell'Università degli Studi cui parteciperanno, oltre a numerosi atenei italiani con il presidente della Conferenza dei rettori, l'Eua, che riunisce 732 università europee di 45 paesi e - per la prima volta insieme - anche l'Ace (American council of education), che raduna le sorelle del nord e sud America, e l'Acu, Association of Commonwealth universities, che riunisce 500 atenei disseminati in tutti i continenti, dall'Africa all'Asia e l'Australia.

Nella solenne occasione dell'apertura del maxi-convegno (che significativamente si aprirà al Museo nazionale del Risorgimento, luogo simbolo dell'unità d'Italia), le Poste dedicano all'ateneo torinese un francobollo da 45 centesimi, che sarà diffuso in tre milioni e mezzo di pezzi: l'immagine del loggiato di via Po, affrancata sulle lettere, raggiungerà nel tempo altrettanti indirizzi in tutto il mondo: «Sono grato - ha detto ieri il rettore Rinaldo Bertolino - a Poste Italiane per questa collaborazione presso ogni strato sociale saranno veicolati l'immagine e il messaggio del nostro ateneo». All'inaugurazione, domani alle 12,30 nell'aula magna del rettorato, saranno presenti due sottosegretari, Maria Grazia Siliquini e Giancarlo Innocenzi. Le Poste allestiranno due uffici filatelici all'ingresso di via Po 17 e nell'aula magna del rettorato in cui, oltre al francobollo (che sarà poi regolarmente in vendita) si potrà avere lo speciale annullo. Nell'occasione, venerdì, saranno conferite tre lauree ad honorem a Eva Maria Kohner (in Medicina), a Jacqueline Morand Deviller (Giurisprudenza) e Corwin Hanschl (Chimica).

Gli stati generali delle università avranno come tema «Il percorso dal servizio pubblico al trasferimento sul mercato». Un tema cruciale e comune ad atenei molto lontani geograficamente: «La globalizzazione - ha spiegato Bertolino -, la massificazione dell'istruzione superiore e l'erosione dei finanziamenti pubblici minacciano i nostri valori fondanti, portando a intendere la formazione secondo logiche di mercato, impedendo il libero scambio dei risultati della ricerca e imponendo una competizione sulle risorse economiche fatalmente sempre meno di fonti statali. La preoccupazione dei rettori è grande: come conservare il radicamento delle università nei valori civili e culturali che sono loro propri? Nei negoziati Gatt è stata inclusa la formazione universitaria; gli atenei sono spinti a vendere sia i prodotti di ricerca sia i pacchetti formativi, ma debbono mantenere alti i valori culturali ed etici, preservando l'autonomia e la libertà di ricerca ed insegnamento». Contraddizioni apparentemente insanabili che si scontrano anche con la crescente presenza sul mercato dell'istruzione di soggetti che abusano del titolo di università: «Nascono come funghi nuovi soggetti, in una tendenza a declassare gli atenei riducendoli al ruolo di istituzioni che pretendono di essere università, si definiscono anche tali e nei fatti non lo sono, avendo come scopi fondanti solo ricadute utilitaristiche». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Un cambio di sede che mette in difficoltà i diabetici» - «Giù le mani dall'area militare: deve rimanere un'oasi di verde!» - «Doppia multa per il vespino» - «Diagnosi sbagliata due volte in 48 ore»

Un lettore ci scrive:

«E' di questi giorni la notizia che, a settembre, l'ambulatorio di Diabetologia delle Molinette sarà trasferito nella sede ex "mutua" di via Chiabrera. Sapendo che la frequenza delle visite, per chi, come me, ha il piede diabetico, è settimanale, in casi gravi può essere anche bi o trisettimanale, e che la gran parte di noi cammina con difficoltà o addirittura in carrozzina, vorrei sapere - considerate le barriere esistenti - come sarà possibile istituire un servizio di accoglienza e accompagnamento simile a quello esistente alle Molinette. Chi è costretto in carrozzina dovrà sempre essere accompagnato da portantini?

«Scartato il taxi, proibito ai pensionati, i quali mezzi sarà possibile recarsi all'ambulatorio? Attualmente abbiamo a disposizione le linee di autobus con fermate comode più altre quattro linee con fermate scomode. Dopo il trasloco delle avremo solo più tre linee, tutte con fermate distanti via Chiabrera.

«E per chi si reca autonomamente: dove sarà possibile trovare parcheggio? Vedere per credere!

Andrea Balestri

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'ex area militare di corso Brunelleschi, adiacente al Parco Ruffini, è oggi occupata in parte dal Centro di Permanenza Temporanea e da notevole estensione di verde che, pochissime modifiche, a cominciare dall'abbattimento dei muri, può diventare parte integrante dell'attuale parco Ruffini. Una splendida cornice di maestosi alberi e sottobosco naturale la rendono una delle più importanti naturalistiche della periferia urbana torinese.

«Ci pare assurdo il progetto di abbattimento di alberi e distruzione del verde per realizzare 175 piazzole in asfalto per le case dei giostrai per una spesa di 6.000.000 di euro. In una città con migliaia di metri quadri di aree abbandonate e fabbriche dismesse è inaccettabile un'operazione simile.

«Per questo, è sufficiente scegliere un'altra destinazione e la città potrà avere, gratuitamente, come promesso, una splendida area verde già pronta per i cittadini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha parcheggiato alle 8 il suo cinquantino in via Sant'Ottavio, davanti a Palazzo .

«Due ore dopo si è trovato ben due multe. Una di euro 69,25 per "circolazione statica" (sic) ed un'altra di euro 33,60 per sosta in pedonale: totale euro 101,85, una bella stangata per una famiglia di cinque persone, fra cui un'invalida al 100%.

«Accanto al motorino, mio figlio ha notato che ve ne altri parimenti multati con la stessa severità appare evidente che è fin troppo facile accanirsi contro chi sceglie il motorino per inquinare e perché non ha possibilità di servirsi di pubblici, perché in certe proprio mancano».

«Sono un docente dell'Università e anch'io, talvolta, lascio il mio nello posto: Vorrei dire a tutti i multati e alle loro famiglie di protestare, di scrivere al sindaco ed al capo dei vigili. Non posso non credere a mio figlio, di 26 anni, e che ho trovato pronto a riconoscere le sue colpe, ma i vigili operano in coppia e avremmo torto: tuttavia, se fossimo in parecchi, potremmo far sare queste vessazioni onerose che ingenerano malcontento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Corro al pronto soccorso di un ospedale cittadino per un acuto dolore all'addome. Una dottoressa mi spiega che è soltanto dovuto ad uno "stato d'ansia" e mi prescrive un ansiolitico. Passo una notte di grave sofferenza e al mattino successivo mi reco nuovamente allo stesso pronto soccorso dove un altro medico mi conferma la stessa diagnosi e analoga terapia. Ma i miei disturbi si aggravano il medico di famiglia mi consiglia di cambiare ospedale.

«Alle Molinette vengo nuovamente visitato, sottoposto ad una serie di accertamenti (esami del sangue, ecografia dell'addome) e ricoverato. Tre giorni dopo mi operano per calcoli alla colecisti con colecistite acuta. In che modo posso ringraziare per le atroci sofferenze patite i medici del primo ospedale, i quali - peraltro - avevo segnalato di essere portatore di calcoli nelle vie biliari.

«La beffa è che per la seconda visita (ancora sbagliata) mi è stato fatto pagare un ticket di 50 euro perché ritenuta immotivata e non urgente. Non avevo bisogno del medico!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SI UCCIDE PERCHÉ GLI TAGLIANO LA BOCCIATURA.** Uno studente di Albiano, V. B., 19 anni, si è tolto la vita, lunedì pomeriggio, sparandosi al volto con una vecchia pistola. Secondo i carabinieri la morte del ragazzo è da attribuire agli scarsi risultati scolastici. Valentino infatti frequentava il quarto anno dell'Istituto per geometri «Cena» di Ivrea, era già stato respinto lo scorso anno e sembra che al termine di quello attuale le cose non fossero granchè migliorate. Non lascia dubbi, d'altronde, la lunga lettera lasciata dal ragazzo e rivolta ai genitori in cui dice: «Sono stanco di vivere, voglio liberarmi di queste cose». È stato trovato in casa, riverso sul letto, con accanto la pistola, una Colt 45, modello Revolver del 1926, che il padre teneva nel cassetto.

■ **UN [illegible] IN CORSI IL PIROMANE DEL POLI.** Non riusciva a trovare il coraggio, la forza, tanto meno le parole per dire ai genitori che in quattro anni di Politecnico, aveva dato solo tre esami, e allora ha deciso di cercare di attirare l'attenzione su di sè in un modo sicuramente particolare, appiccando il fuoco, nell'ultimo mese, a nove diversi luoghi dello stesso Politecnico. Ma alla fine, gli agenti della Digos lo hanno identificato. Quasi liberandolo di quell' impulso che lo aveva travolto, incendiare più luoghi possibile del vasto edificio del Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi. Protagonista della vicenda è uno studente di Ingegneria Elettronica, O.D., 24 anni. Dal 27 aprile scorso a ieri, ha provocato nove incendi, tutti per fortuna di piccola entità, in vari punti dell' edificio. Il giovane, che soffre di disturbi psichiatrici da stress, una volta catturato, ha subito confessato agli inquirenti.

■ **LA BOLLETTA DELLA LUCE SI PAGA AL SUPERMERCATO.** La bolletta della luce nel carrello della spesa. Da lunedì prossimo, nei punti vendita Gs (Gruppo Carrefour) sarà possibile pagare i consumi di corrente elettrica, direttamente alla cassa, senza nessuna commissione in aggiunta. La convenzione stipulata tra la Asm (Azienda energetica metropolitana) e i supermercati Gs punta a favorire quelle persone che non vogliono perdere tempo e, per evitare di fare due code, scelgono il supermercato più vicino a casa come sportello per il pagamento.

Moltiplica i minuti gratis per te e per i tuoi amici. Passa a TIM.

Entra nella più grande community d'Italia.

Sei cliente di un altro operatore, ma vuoi entrare nel mondo TIM? Il Servizio di Portabilità ti consente di farlo **senza** **al tuo vecchio numero.** E fino al 31 agosto 2004 i vantaggi si moltiplicano. Se possiedi un abbonamento, hai subito un bonus di **1000 minuti di telefonate*** verso numeri fissi e mobili, mentre se hai un ricaricabile TIM ti dà il benvenuto con un duplice regalo: per un mese **400 minuti di telefonate*** verso numeri fissi e TIM, e in più un **bonus di** **euro** di credito rimborso del costo del servizio. Non è finita qui. Se attivi una delle opzioni Trio, Duetto 3x1 entro il 10 settembre, regalerai automaticamente agli amici TIM prescelti ben **400 minuti di conversazione gratuiti***. Risparmiando ogni volta che chiami.

Per le condizioni, i costi e tutte le altre informazioni chiama il 119, vai nei negozi TIM o su www.tim.it.

*Da giorni dalla data di accredito

TIM

Chiama TIM
119

MERCATO, [illegible] A [illegible] E' IL DIFENSORE DA SILVA

Il difensore azzurro Favalli, svincolato, ha 32 anni

Davids resta a Barcellona L'Inter prende Favalli dalla Lazio

■ MILANO. Edgar Davids scarica l'Inter e fa sapere che resterà al Barcellona. Il centrocampista olandese l'ha annunciato al suo presidente Laporta non una telefonata in Sudamerica dove si trova in questi giorni: l'ufficializzazione ci sarà tre giorni al ritorno a Barcellona. A convincere Davids a non lasciare la Spagna e a rinunciare a un ingaggio superiore promesso Moratti la sua attuale compagna che gradisce l'Italia.
L'Inter si consola facendo firmare un contratto biennale a Giuseppe Favalli, 32 anni, svincolato dalla Lazio e cerca di concludere l'ingaggio del difensore centrale Ricardo Carvalho, 26 anni, del Porto che lo valuta 7,5 milioni, mentre è tornata carica l'Udinese per il centrocampista cileno Pizarro. A Moratti piaceva anche Perrotta, il centrocampista del Chievo, valutato milioni, assieme difensore del Parma Ferrari molto vicini alla Roma. Il centrocampista interista Stephane Dalmat, rientrato dal prestito al Tottenham, chiesto poter tornare in Francia Tolosa St.Etienne. Parma si è rivolto il Real Madrid il portiere Sebastien Frey offrendo 7 milioni.
Il Palermo ha concluso il primo acquisto per la prossima serie A: è difensore brasiliano Pereira Adriano da Silva, 22 svincolato dal Gremio di Porto Alegre che si è già messo a disposizione di Guidolin. Inoltre il presidente Zamparini ha offerto 4,5 milioni al Bologna per il laterale Zaccardo e corteggia l'Empoli per Di Natale, inseguito anche dalla Sampdoria.
Luigi Del Neri, tecnico del Chievo in scadenza contratto, è in attesa di una chiamata dal Portogallo per trasferirsi al Porto, lasciato da Mourinho, ieri a Londra per trattare suo ingaggio con il Chelsea. In Inghilterra, al Liverpool, sta per finire Rafael Benitez, che si è svincolato dal Valencia, vincitore dell'ultima Liga. Nel club iberico potrebbe tornare Ranieri (che ha già allenato gli spagnoli dal 1997 al 1999), appena licenziato dal Chelsea. Il tecnico italiano chiede al club britannico 12 milioni come indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto che scadeva nel 2007. Francesco Scoglio sta per tornare in panchina in Bulgaria: lo vuole Il Naftex Burgas, squadra di prima divisione, che gli offre un contratto triennale. (n. sor.)

LA CORDATA LETTONE RITIENE TROPPO RISCHIOSA L'OPERAZIONE DECIDE DI PUNTARE SUL NAPOLI

Basarins dice addio al Toro

Resta Cimminelli, Zaccarelli nuovo presidente

Aurelio Beligno
Silvia [illegible]

Addio Toro. La cordata lettone del manager Aleksandrs Basarins abbandona definitivamente la pista granata e si orienta verso altri lidi. Manca l'annuncio ufficiale ma ieri è stata una giornata cruciale per il gruppo che fa capo all'immobiliarista di Jurmala. I soci russi del signor B., divenuti freddi nell'ultime settimane di fronte alla prospettiva concreta di rilevare il club granata, avrebbero valutato troppo «rischiosa» economicamente l'operazione, che include la costruzione degli stadi Comunale e Filadelfia, ricapitalizzazione annuale (serviranno all'incirca 35 milioni di euro) e il saldo dei debiti pregressi. Le resistenze di patron Cimminelli, che ieri non aveva ricevuto le garanzie promessegli dalla Lettonia, e il prolungarsi oltremodo delle schermaglie dialettiche (prive di sbocchi concreti) hanno fatto il resto. «Ci sono dei problemi - afferma il commercialista Massimo Boidi - all'interno della cordata. Basarins è pronto a fare la sua parte, ma i suoi nutrono forti perplessità. Difficoltà comprensibili dal momento che non hanno avuto la possibilità di esaminare alcun documento». La cordata dell'Est Europa non pare demoralizzata potar concludere un affare con società calcistiche: primo obiettivo individuato, il Napoli.
Il ritiro della cordata lettone produce comunque i primi effetti. In attesa di conoscere realmente condurrà i vertici amministrativi della società (sempre aperta porta Cofathec), il primo colpo di il dell'area tecnica, che svelerà domani suo ufficio alla Ergom di Borgaro, dove ha convocato d'urgenza il presidente Romero, assieme a Zaccarelli e Cravero. Sempre domani Cimminelli verserà a giocatori e tecnici due mensilità arretrate (marzo e aprile), passo determinante per l'iscrizione della squadra al prossimo campionato cadetto.
Il summit di domani è stato organizzato da Cimminelli per una comunicazione ufficiale che prevede innanzitutto una nuova carica per Romero all'interno della Ergom (con la quale ha un regolare contratto a tempo indeterminato). Ai possibili partner Cimminelli ha lasciato una linea d'intesa che prevede una nuova organizzazione dei vertici: il ruolo di presidente del Torino sarà e Renato Zaccarelli, quello del direttore generale sarà dato a Roberto Cravero. Nuovo, il direttore sportivo: giovane promettente che è stato seguito per tutta la stagione e che dovrà occuparsi in prima persona della campagna acquisti. Ancora incerto il destino di Rossi.
E' già stato indicato un piano di rafforzamento, che prevede gli addii a Ferrante, Gelante, Tiribocchi, Osmanovski, Walem, Rubino, Fabbrini e Adami. Ferrante sembra si sia accordato per un triennale all'Arezzo, mentre Tiribocchi, oltre ad vecchio accordo con il Genoa, ha la possibilità di accasarsi al Chievo. Rientreranno per prestito Mantovani, Calaiò e Quagliarella. E a proposito rientri è chiaro che il primo della lista è Cristiano Lucarelli. Cravero ha un piano ben preciso per riportarlo Toro, anche se la volontà del giocatore è assai diversa, soprattutto dopo la conquista della serie A con la sua squadra del cuore.
Per quanto riguarda gli acquisti sono stati individuati, da un uomo di fiducia dello stesso Cravero attualmente in Brasile, alcuni giovani interessanti del campionato carioca, che saranno visionati ancora. Sarà invece confermato Pinga al quale, prima della fine del campionato, verrà presentata un'offerta di rinnovo contrattuale, visto che il suo scade al 30 giugno del 2005. Anche a De Ascentis (2005) sottoposta una bozza per il prolungamento del contratto. Confermati Sorrentino, Saber, Mezzano, Mandelli, Balzaretti, Conticchio, Mudingayi e Rizzato.
Cimminelli, sgradito alla piazza e con un'altra stagione agonistica da dimenticare sul groppone, sa pure di dover riquotare la propria immagine. Deve dare alla tifoseria segnali di un certo tipo, a cominciare dalla questione Filadelfia. In questo senso può essere visto l'incontro nella giornata prefestiva fra l'avvocato Rossotto, legale dei granata, e gli imprenditori Recchi, proprietari di terreni adiacenti il Filadelfia. E' possibile che il patron abbia proposto ai Recchi uno scambio di aree: i palazzi che dovrebbero sorgere sul campo del «Fila» potrebbero invece trovare spazio sull'area di via Giordano Bruno, a fianco del futuro centro commerciale. Liberando così lo storico «Fila» da uno smacco e i tifosi granata un incubo.

AMICHEVOLE OGGI 16,30) A VINOVO

Granata in campo per Silvia

■ Oggi a Vinovo (ore 16,30 al campo di via Castello) i granata sostengono un'amichevole, con finalità benefiche, contro il Chisola (iscritto al campionato di Promozione). L'incasso del match verrà devoluto interamente alla famiglia di una ragazzina, Silvia, affetta da un raro male e bisognosa di cure molto costose. E' probabile che Ezio Rossi inserisca dall'inizio il marocchino Saber sulla fascia destra, il ritorno di Balzaretti al ruolo naturale, cioè terzino a sinistra. Confermati in attacco Ferrante e Fabbrini, che contro il Treviso hanno dimostrato una buona intesa. brutta notizia ha però turbato ieri l'ambiente granata: si è spento la notte a Crema Renato Ferri, padre dei fratelli Giacomo (attuale allenatore della Primavera granata) e Riccardo capitano dell'Inter).

Romero avrà un incarico alla Ergom, Cravero sarà nominato dg
In arrivo un giovane direttore sportivo
Incerto il destino di Rossi
Avviata la trattativa per il ritorno Lucarelli

Cravero e Zaccarelli avranno nuovi incarichi: direttore generale il primo, presidente il secondo al posto Tilli Romero

Claudio Cesare Prandelli: «Sono un allenatore aziendalista»

TIFOSI IN FESTA A TRIGORIA ALLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TECNICO, FISCHI E CORI CONTRO CAPELLO

Prandelli: nella mia Roma ci sarà Totti

Guglielmo Buccheri
ROMA

Nel giugno del '99, quando il tecnico-manager Fabio Capello mise piede per la prima volta a Trigoria trovò una capitale in fermento: la Lazio di Eriksson aveva sfiorato lo scudetto che sarebbe arrivato l'anno dopo e Sensi progettava la risposta giallorossa alle invenzioni di Cragnotti. Sono passate cinque stagioni, la Lazio è uscita dal grande giro e a Trigoria non si parla più di conquiste e consensi immediati, ma primo giorno di scuola da romanista di Cesare Prandelli la parola d'ordine è quella di costruire, entro anni, una Roma giovane e vincente.
Il credito dell'ex tecnico del Parma è tutto due stagioni dove, fra difficoltà economiche e capovolgimenti societari, la truppa emiliana è riuscita a rimanere in scia delle grandi corazzate con il merito di aver messo in vetrina alcuni fra i futuri gioielli del nostro calcio. «Mi considero un «allenatore aziendalista, non farò problemi sui nomi dalla campagna acquisti: quello che serve - spiega Prandelli - è l'entusiasmo per progetto tecnico che può prescindere quello aziendale».
Fuori, nel piazzale di Trigoria, duecento tifosi lo hanno accompagnato al battesimo nel quartier generale giallorosso con un lungo striscione «Ave Cesare, benvenuto nell'Impero» non senza cori di insulti per l'uomo della grande fuga, Fabio Capello. «Per il mio predecessore parlano i fatti, sull'uomo non posso dire niente non conoscendolo. Di Roma - così Prandelli - mi preoccupano soltanto gli eccessi d'umore piazza, per il resto sono pronto a cominciare la nuova avventura. Come giocheremo? L'obiettivo è arrivare a un gioco divertente senza perdere di vista i risultati. Se Totti farà parte del progetto? Per prima cosa fatemi fare gli scongiuri, ma, scherzi a parte, credo di sì: ci siamo sentiti e ho avuto l'impressione di un giocatore pieno di entusiasmo».
Non nomina mai la Juventus, Prandelli. Evita qualsiasi riferimento al club che lo aveva inserito nella lista dei probabili sostituti di Lippi. «Di quella squadra di quella società non parlo», sorride il neotecnico della Roma tradendo certo fastidio per quello poteva e è stato. Al suo fianco il direttore sportivo giallorosso Franco Baldini parla di Prandelli come «di una scelta giusta e appena Capello aveva manifestato l'intenzione di cambiare aria. L'importante - spiega - è dare vita a un progetto senza necessariamente vincere oggi, magari domani. Non chiedetemi arriverà Gilardino, più tempo fare promesse o proclami».
Nella macchina di Prandelli, parcheggiata a pochi passi dalla piscina di Trigoria, c'è un'enciclopedia di Roma, dono di benvenuto del sindaco Walter Veltroni. «Mi ha fatto un'ottima impressione, una persona saggia ed equilibrata», così il primo cittadino della capitale dopo l'incontro con il nuovo allenatore giallorosso che, dagli uffici sindaco in Campidoglio ha potuto ammirare, con stupore, la vista Fori Imperiali.
Roma abbraccia, così, il tecnico della nuova stagione nel giorno in cui il Cda della società (il patrimonio netto del club è sceso a -2,198 milioni di euro) accia la dismissione alcuni immobili Sensi per tener fede agli impegni presi Capitalia per ristrutturazione del gruppo Italpetroli. «Sono pronto alla sfida», ripete Prandelli che incrocia le dita in che Totti metta la firme sul suo progetto.
«Io e Francesco dopo gli Europei cominceremo i preparativi per le Quando? Più meno per l'estate del 2005», svela Ilary Blasi che sul corteggiamento del Real Madrid ha le idee chiare. «Lo in Spagna. Con quello che è accaduto a David Beckham a Victoria è meglio così».

ATLETICA: A MILANO (ORE 18) PRENDE IL VIA LA STAGIONE DEI MEETING IN ITALIA

May, Longo e Gibilisco al primo esame

Tentativo di record per l'etiope Adere nei 5000 femminili

Giorgio Barberis

La stagione della grande atletica si apre oggi a Milano con un doppio appuntamento: il tradizionale meeting, con gare dalle ore quest'anno sarà infatti preceduto da una riunione delle forze di opposizione all'attuale governo federale, che incontrano i presidenti dei Comitati regionali per discutere con loro quale futuro si possa dare ad un movimento che neppure qualche exploit olimpico, che pure sarebbe ben gradito a tutti, può rivitalizzare.
Del futuro, con le elezioni nel tardo autunno, ci sarà comunque modo di parlare a suo tempo: adesso quello che più interessa è prendere coscienza i pochi atleti di punta dell'atletica italiana abbiano lavorato finora.
In prima linea due, tre nomi: Fiona May, Andrea Longo e Beppe Gibilisco. Pimpante appare la saltatrice, che non si nasconde: «Quest'anno - dice - mi sono allenata molto meglio rispetto al 2003 e mi sento bene. Difficile fare previsioni per quello che potrà accadere ad Atene, ma intanto mi piacerebbe centrare al più presto salto oltre i 6,70, ovvero la fissata federazione come minimo per far parte della squadra per i Giochi. La pedana milanese mi ha sorriso in passato (due volte volata oltre i 7 metri, ndr) e spero sia così anche questa volta». Sulla strada di Fiona avversarie a loro volta impegnate a trovare la migliore condizione come la spagnola Montalvo e Montaner, la greca Xanthou e la lettone Gatovska.
Tranquillo appare anche Longo che ha superato la distorsione che lo aveva costretto ad allenarsi in bicicletta per una decina di giorni per non rischiare la caviglia dolorante. Dopo Milano, dove avrà per avversari il keniano Yiampoy e il polacco Czapiewski, il veneto correrà venerdì a Torino contro il campione del mondo, l'algerino Said Guerni, e lo statunitense Krummenacker. Un doppio impegno ravvicinato, dunque, per trovare il giusto passo in vista della trasferta in Norvegia per il primo meeting della Golden League, a Bergen.
Più complessa la situazione di Gibilisco che ha preso molto male le perquisizione dei Nas, inattaquanto infruttuosa, e prova vergogna al solo pensiero di comparire nel registro degli indagati. se è innocente, come tutto il mondo dell'atletica si augura e come occorre ritenerlo sino prova contraria, deve reagire, conscio che anche un momento tanto difficile può contribuire renderlo più forte in futuro.
Attenzione infine ai 5000 femminili: ci sono purtroppo italiane in grado di dire al loro, ma la presenza dell'etiope Adere e della keniana Ochichi potrebbe portare a un tempo molto vicino al record mondiale cinese Jiang Bo (14'28"09).

TENNIS, FUORI MOYA AVANZANO HENMAN E CORIA

Parigi boccia le Williams e ora tifa per la Capriati

PARIGI

Quarti di finale con sorprese, quelli che si sono disputati ieri sui campi parigini: per la prima volta nella storia degli Slam le sorelle Williams perdono allo turno nello stesso giorno. Serena ha ceduto ad una perfetta Jennifer Capriati che, grazie ad un gioco lungo e molto regolare, l'ha messa in crisi (6-3, 2-6, 6-3) bissando il successo ottenuto tre settimane fa al Foro Italico. «È stata dura - ha detto la Capriati - ma ci tenevo ad avere la meglio in una partita così importante. Non abbiamo dato spettacolo, peccato.
E' stata invece la russa Anastasia Myskina a battere Venus Williams, la tennista-stilista (6-3, 6-4 in poco più di un'ora). Spettacolo con le semifinali Anastasia Myskina-Jennifer Capriati e Paula Suarez-Elena Dementieva. L'argentina Suarez ha battuto con un netto 6-1, la russa Maria Sharapova e la Dementieva ha sbarrato la strada (6-4 6-3) ad Amelie Mauresmo, già vincitrice a Berlino e Roma.
Nel tabellone maschile nei quarti, Carlos Moya, messo ko dall'argentino Guillermo Coria (7-5, 7-6, 6-3); l'inglese Tim Henman si impone con autorità sull'argentino Juan Ignacio Chela. La prima semifinale sarà dunque Henman-Coria. Sono ancora due le partite dei quarti che devono disputate: David Nalbandian (vincitore su fin) Gustavo Kuerten (ha eliminato Feliciano Lopez) e Lleyton Hewitt (ha battuto Xavier Malisse) contro l'argentino Gaston Gaudio messo il Igor Andreev).
donne: Myskina (Rus) b. Venus Williams (Usa) 6-3, 6-4; Capriati (Usa) b. Serena (Usa) 6-3, 2-6, 6-3; Paola Suarez (Arg) b. Sharapova (Rus) 6-1, 6-3.
Singolare Guillermo Coria (Arg) b. Carlos Moya (Spa) 7-5, 7-6 (7-3), 6-3; Tim Henman (Gb) b. Juan Ignacio (Arg) 6-2, 6-4, 6-4.

SPORT FLASH

■ **IL DOPING NEL CALCIO.** La piaga del doping nel calcio e negli altri sport. Il 25 per cento dei calciatori professionisti italiani è convinto che il doping è molto diffuso nel calcio, mentre per il 56% il fenomeno è sviluppato. E' quanto emerge da un sondaggio condotto dall'Associazione italiana calciatori tra i 3.825 giocatori di serie A, B, C1 e C2. In un altro studio condotto dalla Commissione di vigilanza ministeriale sul doping e presentato sempre ieri dai professori Palmieri e Pincolini, tra gli scritti di 34 federazioni sportive, risulta che il 3% dei tesserati usa sostanze dopanti e che il fenomeno si sta ampliando sempre più.

■ **RONALDO SFOGA.** «Sono stufo della gente che mi chiama grasso». Così si sfoga Ronaldo dal ritiro del Brasile, alla vigilia della gara di stasera tra la nazionale verde-oro e l'Argentina valida per le qualificazioni ai Mondiali e in programma a Belo Horizonte. Il giocatore chiamato «el gordo» (il dai tifosi del Real, sbotta: «Se faccio gol dicono che è perchè ho perso dei chili, se li sbaglio è perchè sono sovrappeso».

■ **: SECONDA FINALE .** Si gioca stasera (ore 20,30) a Bologna la seconda finale scudetto tra Skipper e Montepaschi Siena: i toscani sono in vantaggio per 1-0, il titolo tricolore andrà a chi raggiungerà le tre vittorie. La terza sfida sabato a Siena.

■ **GRANDE GOLF FEMMINILE A ROMA.** Con la Pro-am Bmw inizia oggi al Golf Club Parco di Roma la settimana del grande golf femminile imperniata sulla 17ª edizione del Bmw Ladies Italian Open (monte premi di 275 mila euro). Al torneo prendono parte 120 protette, tra le quali diciannove italiane (di cui sei dilettanti) con Diana Luna e Stefania Croce nel ruolo di favorite insieme ad alcune tra le più forti giocatrici del continente.

■ **FORMULA 1, IN PISTA LA NUOVA .** Settimana di a Silverstone e Monza. Sul circuito inglese ha debuttato sotto la pioggia la nuova McLaren, che dovrebbe esordire in gara il 25 luglio a Hockenheim. In pista su entrambi i circuiti anche la Ferrari con Schumacher e Badoer.

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO) € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI: € 0,90 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE PIEMONTESI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA E A IMOLA», ABBINAMENTI OBBLIGATORI. € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON «IL CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON «COME VA?» A TORINO E PROVINCIA; € 11,90 CON «GUIDA MICHELIN ITALIA 2004» A TORINO E PROVINCIA; € 4,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA; € 6,90 CON «MEMORIE DI CASA» IN PIEMONTE; € 5,90 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA; € 4,90 CON DVD «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 2,90 CON DVD «SUPERBRAVO» IN PIEMONTE. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, MONELIK, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,30; UK GBP 1,30; USA $ 2,80

www.poste.it

Per noi, l'Italia è una questione prioritaria.

postepay

Oltre 400.000 carte emesse in 5 mesi.
Poste Italiane si conferma leader
nell'emissione di carte di pagamento.

postegovernment

L'ufficio Postale Virtuale disegnato
a misura della Pubblica Amministrazione
per garantire efficienza
velocità e risparmio.

volaconInternet

Erogati i contributi per conto dello Stato
a più di 40.000 famiglie
per l'acquisto dei Personal Computer.

sportelloEntiLocali

Più di 1.000.000 di pratiche amministrative
gestite ogni anno per conto di Regioni,
Province e Comuni italiani.

postacheck-up

Oltre 2.000.000 di referti medici
all'anno recapitati a casa per conto
delle strutture sanitarie.

serviziCallCenter

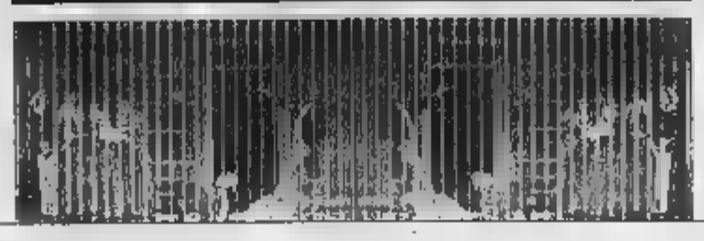
Gestiamo 10.000 numeri di pubblica
per mettere in comunicazione Pubblica
Amministrazione Locale e cittadini.

Siamo un'azienda nata per unire. Uniamo le persone lontane, le aziende con i clienti,
i cittadini con le istituzioni e uniamo tutti i nostri servizi in un'offerta integrata,
per andare incontro al futuro con un obiettivo comune, quello di migliorarlo.

Posteitaliane

DA VEDERE A TORINO

palcoscenico



■ **TANGO AL «LUCE E GAS»**
Domani «Poesie di tango» al «Luce ■ Gas» locale di piazza 4 marzo: alle 21,30 i riflettori ■ accenderanno per illuminare due ballerini di tango - l'argentina Marcela Guevara e Stefano Giudice (ha studiato danza ■ Buenos Aires). Info.: 011/436.54.83.

■ **UNA MOSTRA E RECITAL RICORDANO GABER**
Una mostra, film, monologhi,immagini: fino al 6 giugno, al «Gobetti» si ricorda Giorgio Gaber. La carriera ■ raccolta in 40 pannelli, in un lungometraggio che sarà proiettato domenica 6, e in recital in programma da stasera a sabato sempre alle 21. Info. 011338698

■ **UN FESTIVAL GUARDA ALL'EST**
Parte il festival di teatro europeo: ■ oggi ■ domenica, tra l'Espace di via Mantova, il Carignano e piazza Palazzo di Città, spettacoli, danza, humour e performance di strada. Il festival quest'anno apre al teatro dell'Est europeo (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia), ma saranno presenti anche compagnie f[illegible]esi, belghe e italiane. Tra gli spettacoli: domani al Carignano «Double trouble» degli ungheresi Yvette Boszik; venerdì all'Espace improvvisazioni musicali e teatrali, domenica spettacoli di strada. Il programma completo su www.teatroeuropeo.it. Info.: 0112386067.

RACCONIGI, GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA ANCHE AL CASTELLO

La Fabbrica delle Idee per chi vive «in bilico»

Debutterà domani la nuova rassegna teatrale nata quattro anni fa nell'ex ospedale neuropsichiatrico. In cartellone c'è anche una performance messa in scena dai detenuti del carcere di Saluzzo

Aldo Mano
RACCONIGI

Gente fuori dall'ordinario alla quarta edi[illegible] della rassegna «La Fabbrica delle Idee». Comune denominatore esperienze creative attraverso la diversità, espresse da artisti straordinari. La «Fabbrica delle Idee» è nata prendendo spunto dall'esperienza e dai favorevoli riscontri ottenuti con l'allestimento del laboratorio e [illegible] proposta teatrale dal titolo omonimo, realizzati durante il biennio 2000-2001, che ha coniugato le competenze di un gruppo di operatori, in servizio al Dipartimento ■ Salute mentale dell'Asl 17 (Fossano Saluzzo Savigliano), e la lunga storia artistica ■ [illegible] compagnia teatrale: «Progetto Cantoregi». La [illegible] fondazione ha coinciso [illegible] l'impegno dei promotori di allestire una rassegna ■ spettacoli, attraverso il teatro delle diversità.

Ad ospitare gli spettacoli non sarà solo il parco dell'ex ospedale neuro di Racconigi, ma anche i suggestivi ambienti della residenza sabauda ■ il [illegible] storico della città. An[illegible] più straordinario il contenitore in cui si svolgeranno i primi due spettacoli, domani ■ venerdì, «Il luogo dei cigni», di Fabio Ferrero e Koji Myazaki, nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo, con i reclusi in veste di attori. Il cartellone degli spettacoli continua nel parco dell'ex neuro, [illegible] «Gocce d'acqua», sabato e domenica, «Il [illegible] delle donne» l'8 giugno, «Inferno» del Tea[illegible] del Lemming il 12 giugno e infine, il 21 e [illegible], con «Uccidere non uccidere - Confessioni ■ un visionario», con Dario Geroldi e gli attori dei Dipartimenti ■ salute mentale della provincia, realizzato da Progetto Cantoregi ■ Voci Erranti.

Il 10 giugno «La Fabbrica delle Idee» si presenta nel castello reale di Racconigi con «Hic» dell'associazione Sosta palmizi e, il 17, in piazza Santa Maria con la Banda Osiris nella piece «Superbanda».

Le prove nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo dove sarà rappresentato lo spettacolo (domani e venerdì) «Il luogo dei cigni», ■ Fabio Ferrero e Koji Myazaki
(FOTO TEVINO)

CABARET A VIVERONE

Sabato arriva Paolo Migone

S'intitola «Io mi ubriaco di risate» ■ ai nastri di partenza, sabato, alle 23, vede Paolo Migone, il comico di Zelig con l'occhio nero ■ il camice bianco. La rassegna organizzata nel parco dell'hotel Europa a Viverone ■ collaborazione con la Centrale del Latte ■ abbinata a una campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale e prosegue fino ad agosto. Alle 22,30 ■ serata ■ apre con musica live, dopo lo show, in cabina ■ dj Sergio Datta con il vocalist Rev.Yugo ■ l'animazione delle Risatine (ingresso 10 euro, posti a sedere 13 euro 13, 339-2143989). [p. g.]

A QUARGNENTO DANZA ■ TEATRO CONTEMPORANEO

Le avanguardie a Valdapozzo

Brunello Vescovi
QUARGNENTO

S'intitola «Esercizi» lo spettaco[illegible] ■ di Catia Dalla Muta ■ programma domani, alle 21.30, per la rassegna di danza ■ teatro contemporaneo dell'associazio[illegible] culturale Valdapozzo, nella sua sede di strada Vallerina. Catia Dalla Muta, danzatrice e coreografa, vive a Bologna, do[illegible] gestisce il centro ricerca per la danza contemporanea del Tpo, Teatro permanente occupato. Il suo lavoro ■ ispirato alla lettura del romanzo «Trilogia della città di K» di Kristof.

Gli esercizi ■ cui allude [illegible] quelli praticati dai due protagonisti, che si allenano a sopravvi[illegible] alla guerra: allenamenti psicofisici alla sopravvivenza, dove si è pronti a dare e ricevere colpi. L'artista trasferisce sulla scena l'intensità emotiva del movimento di difesa-attacco, applicandolo alle tecniche della danza contact, nata negli Stati Uniti negli anni '60. ■' un lavoro fisico, in parte acrobatico, alla ricerca di equilibri sui rapporti di peso, con largo uso di improvvisazioni. Lo spettacolo è anche legato alle tecniche di combattimento dei manga giapponesi. Come colonna sonora Catia Dalla Muta [illegible] a spesso suoni indistinti: qui c'è una [illegible] di pochi minuti che ■ ripete costantemente, [illegible] di appoggio ■ lavoro della danzatrice e anche per sottolineare uno stato d'animo.

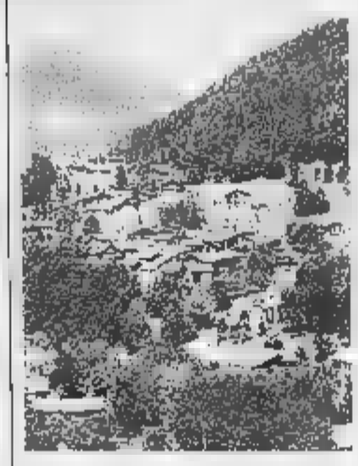
La rassegna prosegue sabato ■ con il primo spettacolo teatrale: «K. m. I Kandinskij movimento primo» del gruppo Senza confini di pelle: uno spettacolo sulla multimedialità espressiva con un danzatore, un poeta, [illegible] fotografo, un musicista. Domeni[illegible] ■ ancora danza con Francesca Proia in «Buiolucebuio», ispirato a «La settimana delle meraviglie» ■ Nezval, sul tema dell'iniziazione alla vita adulta di un'adolescente.

Martedì 8, con il duo Pizzicato-Ceresoli, «Oidipous ouverture», una riproposizione del dramma di Edipo com[illegible] l'aedo greco lo cantava nel rito dionisiaco, sorta di concerto per voce sola. La tessera per assistere a tutti gli spettacoli costa 15 euro: informazioni sul sito www.valdapozzo.it.

IN CARTELLONE

DANZANOVARA Modern jazz, musical, funky da strada, hip hop, break dance, video dance e flamenco: tanti ritmi a scopo benefico. Sabato al teatro Coccia di Novara, dalle 20,45, la scuola di ballo «Studio Danza Novara Adp», diretta da Alida Pellegrini, presenta lo spettacolo «Dedicato a...». Il ricavato sarà devoluto all'ambulatorio di Pronta Accoglienza di una [illegible]a novarese. Lo spettacolo, ■ cui regia è curata da Alida Pellegrini, sarà un omaggio a tanti personaggi che hanno fatto la storia del balletto, come Isadora Duncan.

[illegible] Dal 19 giugno al 2 luglio ad Asti si svolgerà Asti Teatro [illegible], tra i festival più longevi del Piemonte. Il cartellone propone dai grandi spettacoli di Jérôme Savary e Marcel .li Antúnez Roca (fondatore della Fura dels Baus), ai nuovi testi di autori come Renata Ciaravino, Massimo Sgorbani, Alli Morgan, Marius von Mayenburg, Giorgio Boccassi, Luciano Nattino, a un classico del '900 come Edward Bond. Tra gli interpreti [illegible] Monti e Franco Branciaroli (foto). Il festival, organizzato dal Comune, propone anche incontri pomeridiani con autori e dopoteatro. In chiusura «Saul» di Alfieri con Massimo Foschi. Info: www.astiteatro.it.



STRADE DEL CINEMA Ritorna lo stage per compositori «Scrittura musicale e scrittura cinematografica» organizzato dall'associazione Strade del cinema in occasione del Festival internazionale del cinema muto musicato dal vivo che si terrà ad Aosta dal 4 all'11 agosto. Dal 5 al 13 giugno a Rhêmes-St-Georges, nel Parco del Gran Paradiso, 15 stagisti europei seguiranno le lezioni di composizione e cinema di Vincenzo Ramaglia, direttore di colonne sonore cinematografiche e di Christian Leroy, compositore belga specializzato nella musicazione di pellicole mute. Le opere musicate saranno proiettate al Festival.

L' APPUNTAMENTO VENERDI' A MONTALDO, NEL CUNEESE

Una sera ascoltando poesie nel crotin

Le delicate liriche di Mariangela Gualtieri e i grandi vini del Roero

MONTALDO ROERO

L'invito è per [illegible] serata intrigante: la cantina, luogo «segreto», ■ apre per la più intima delle arti, la poesia. Accade venerdì a Montaldo Roero (Cn) nei «Crotin di Bric Marches», una serie ■ locali scavati nel tufo, che, per iniziativa dell'Enoteca regionale [illegible] Roero (ha sede ■ Canale) ospitano «Poesia in cantina».

L'appuntamento ■ per le 18,30: presentata da Giovanni Tesio (pubblicista e critico letterario), Mariangela Gualtieri leggerà alcune sue liriche, raccolte sotto il titolo «Sue lame, suo miele». Gualtieri, cesenate, è autrice di teatro: vent'anni fa ha fondato con Cesare Ronconi il Teatro Valdoca. La sua prima raccolta di versi ■ del 1992 («Antenato» ed. Crocetti) ■ l'antologia dei [illegible] scritti teatrali è stata di recente edita da Einaudi col titolo «Fuoco centrale e altre poesie per il teatro».

La serata proseguirà alle 20 [illegible] un [illegible] ■ «conviviali[illegible]tà contadina» sulle [illegible] ■ una fisarmonica e di un clarino ■ degustazioni di Arneis, Favorita ■ Birbet. Info.: 0173978228 o *informazioni@enotecadelroero.it*. [r. s.]

Mariangela Gualtieri poetessa e autrice di teatro leggerà alcune [illegible] liriche venerdì nel Crotin di Brich Marches a Montaldo Roero

DONNE DI CARATTERE

FRANCESCO SCAVULLO
scatti d'autore di celebri volti femminili internazionali del cinema, teatro e musica

Dalla esposizione Caractère del gruppo Miroglio

Presenta la Prof.ssa
IVANA [illegible] MIROGLIO

AGANAHUEI
arte contemporanea

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004 ore 19
■ giugno - 10 giugno 2004

Giovedì - venerdì - sabato dalle ore 17 alle 20
tutti i giorni [illegible] appuntamento

VIA [illegible] 44 - AL[illegible] 0173 34902 - FAX 0173 449858
aga@aganahuei.com

AGANAHUEI studio artistico associato

Il 10 e l'11 giugno a Villa Carolina e Margara i campionati promossi dall'Aigg per la prima volta aperti a delegazioni di Austria, Spagna e Germania

Carlo Coscia: l'inviato de «La Stampa» è uno dei volti noti dell'Associazione giornalisti golfisti

Un folto gruppo di giornalisti golfisti in occasione di una gara a Margara (con loro anche il direttore del circolo, Giulio Griffi)

Sui green dell'Alessandrino giornalisti italiani e stranieri

Si gareggia sulle trentasei buche con la formula «medal» Premio principale all'autore del miglior punteggio lordo

ALESSANDRIA

Due giorni sul green per contendersi un prestigioso trofeo, ma anche per apprezzare le bellezze del territorio e conoscere da vicino angoli davvero suggestivi. Sono questi gli obiettivi prioritari dei Campionati Italiani ■ golf per giornalisti, promossi dall'Aigg per il 10 e l'11 ■ugno nell'Alessandrino, in collaborazione con Alexala, l'agen■ di promozione turistica della provincia.

Per la prima volta la competizione è «open» e vi parteciperanno anche delegazioni di Austria, Germania ■ Spagna. «Finora sono 42 gli italiani iscritti, ma contiamo ■ arrivare a una cinquantina - spiega il presidente dell'Associazione giornalisti golfisti, Gianni Bianco -. Le ■■ nazioni dovrebbero invece presentare nel complesso una quindicina d■ unità. Quali sono i valori in campo? Con i colleghi austriaci ci siamo confrontati di recente sul green, battendoli dopo un triennio in cui eravamo stati bastonati. Anche ■■ gli iberici abbiamo vinto la sfida disputata ad Alicante, mentre con i tedeschi non si ■■■ precedenti nel 2004. Avremmo voluto invitare anche la Francia, ma i transalpini hanno un'organizzazione interna ancora lacunosa che ci ha indotto a rinunciare subito a ogni tentativo».

L'Aigg viceversa si è data un assetto solido, soprattutto nell'ultimo quadriennio. «Il punto più basso si era toccato con una squallida edizione dei campionati tricolori, a cui avevano aderito solamente tredici giocatori - sottolinea il vice presidente Giorgio Viglino -. Da allora c'è stata per fortuna una netta inver■■■ di tendenza: abbiamo cercato di consolidare il principio che i giornalisti golfisti devono essere praticanti della disciplina ■ divulgatori della sua bellezza (nel mondo il golf è lo sport col maggior numero di giocatori; ndr), non semplici iscritti a questo ■ quel club allo scopo di frequentare la club house ■ divertirsi alle serate monda■■ Crediamo ■ essere ■ buon punto, visto che ora l'associazione conta un centinaio di tesserati».

Il ■■■■■ è chiaro: il golf non deve più essere sport «elitario» e il binomio con i circoli della provincia di Alessandria pare davvero ideale, perchè sul territorio è stata avviata una politica per far avvicinare il maggior nu■■■ di persone al green. Non a caso, nel 2003 è ■■■ istituita, grazie ad Alexala e alla Regione, la «Golf Card» che unisce idealmente i cinque circoli della zona in un unico grande campo su ■■ g■■■ a stare a contatto con la natura. Nella seconda fase del progetto, poi, Alexala ha dato vita a uno strumento di promozione ancor più mirato, cioè il «Golf & Spa», con la proposta di ■■ programma di «clinic» ■ ogni livello, del quale individualmente o in gruppo ogni golfista può usufruire in base alle proprie necessità.

Gli «open» per giornalisti si disputeranno con la formula medal, ■■■ ■■ il conteggio di tutti i colpi effettuati ad ogni buca. I giocatori verranno divisi in d■■ categorie, in base all'handicap (1-18 per la prima, che ■ composta dagli atleti più bravi, 19-36 per la seconda).

Il premio principale della challenge verrà assegnato all'autore del miglior percorso lordo. Ci saranno poi riconoscimenti per il «netto», per la prima classificata fra le «lady», per il miglior seniores ■ il miglior «master».

La giornata inaugurale dei campionati sarà sul green di Villa Carolina, a Capriata d'Orba, giovedì 10 con inizio alle 9,30. I giornalisti-golfisti arriveranno però in provincia il giorno percedente e si raduneranno al Golf Club Margara ■■ Fubine. Poi ci sarà il trasferimento ad Acqui: gli atleti ■llogg■■■ infatti all'Hotel Nuove Terme ■ da lì muoveranno il 10 mattina per la splendida cornice di Villa Carolina, dove si cimenteranno nelle prime diciotto buche del tracciato.

Alle 17,30, nella club house del circolo capriatese ci sarà una degustazione di prodotti tipici della provincia, poi i giornalisti stranieri rientreranno ad Acqui per la ■■■ di gala al Ristorante La Loggia Caffè Concerto.

Venerdì 11, alle 10,30 al Club Margara di Fubine comincerà ■ seconda giornata ■ le ultime 18 buche decideranno la classifica finale del campionato.

L'iniziativa è allestita in collaborazione con Alexala, agenzia per ■ promozione turistica del territorio provinciale, che da un anno ha puntato decisamente sul golf

Lea Pericoli. Dopo una grande carriera come tennista, è diventata commentatrice tv ed è ora un'accanita golfista

L'ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1975

Cento soci: presidente Gianni Bianco

■ L'Associazione Italiana Giornalisti Golfisti - come è spiegato nel sito ufficiale (www.aigg.it) è nata nel 1975 per iniziativa di un gruppo ristretto di giornalisti amanti del golf e desiderosi di incontrarsi una volta all'anno per conoscersi e giocare insieme. Il primo presidente è stato Giorgio Rossi cui è succeduto Marco Mascardi, mentre il gruppo, aperte le fila anche ai pubblicisti, è andato ingrossandosi. Tanto che quell'unico incontro annuale, enfaticamente denominato campionato italiano, è apparso insufficiente. È nata così l'idea di un Challenge che coprisse, ■■ ■■■■ tappe, buona parte dell'anno e di incontri internazionali che portano gli associati anche all'estero per sfidare rappresentative ■ colleghi. Dal 2000 l'Associazione è presieduta da Gianni Bianco, che è succeduto ■ Marco Mascardi. Vice Presidenti Giorgio Viglino ed Ezio Bertola, Consiglieri Marco ■■ Fior, Rudy Fiorilla, Paolo Maggi, Roberto Rocca Rey. Un centinaio gli associati: tra i più attivi anche in campo agonistico il giornalista de «La Stampa» Carlo Coscia che ha contribuito alla realizzazione dell'evento tricolore di Villa Carolina e Margara.

Il 9 e il 10: a caccia dei nuovi campioni

A Margara 120 giovani talenti in lizza tra una settimana nel prestigioso «Trofeo Arval»

FUBINE

Margara punta sui giovani. Mercoledì 9 e giovedì 10 giugno il circolo del presidente Glauco Lolli Ghetti ospiterà il «Trofeo Arval»: due giorni di gare sulle 36 buche, riservate ■ 120 tra i più forti under 18 d'Italia.

Un evento di grande importanza tecnica: da questo torneo ■■■ ■■■ talenti come i Tadini, i reale, lo st■■■ Paolo «Pedro» Massiglia, uno ■■ maestri di Margara.

«E' un grande torneo - spiega il direttore del circolo, Giulio Griffi - e non siamo noi solo a dirlo. Parlano da sole le cifre. Per noi questo appuntamento è ■ straordinario prestigio, più ancora di quanto non appaia: da questo tour verranno fuori le grandi speranze ■ questo nostro sport».

Non va dimenticato che un grande impulso al movimento golfistico giovanile è stato dato recentemente ■■ Roberto Lauro, vicepresidente del circolo, quando ■■ stato eletto consigliere della Federazione. Un incarico che Lauro ha assolto con grande dedizione guardando proprio ai giovani. Un impegno riconosciuto a livello nazionale ■ anche internazionale: non ■ caso Margara è spesso punto d'incontro di tanti giovani golfisti da tutta Europa. Un viatico importante per il «Trofeo Arval».

In fase di ultimazione le «terze nove»

Villa Carolina sta per entrare nel «club delle 27 buche» Un percorso tra querce e vigne

CAPRIATA D'■■■

Villa Carolina si appresta ad entrare nel prestigioso ed esclusivo «club dei 27». Un dato relativo alle buche: le «terze nove», nel circolo presieduto da Giorgio Tacchino sono in via di completamento. «Ci saranno - spiega il direttore, Amedeo Daglio - ■ par 5, ■ par 4 ■ ■ par 3, equamente distribuite, con due buche oltre i 500 metri». Molto suggestivo il percorso, leggermente sollevato, che arriva a lambire i quattro laghi e s'inerpica anche tra i vigneti di dolcetto.

Straordinario il colpo d'occhio, con la buca 6 che «piega» a sinistra entrando in un boschetto di querce. Disegnato dall'architetto canadese Graham Cooke, va a inserirsi ■■ un percorso d'insieme di 130 ettari complessivi. Ma pare che patron Tacchino e gli altri amministratori del circolo stiano pensando ancora più in grande. Secondo voci non ■■■■■ confermate sarebbero già stati acquisiti altri 50 ettari di terreno, per ospitare in futuro ■ «quarte nove» fino ad arrivare alle fatidiche 36 buche. «Un passo alla volta - ■■■■■■ Daglio - stiamo arrivando a traguardi forse impensabili qualche tempo fa. ■■■ ■ ■■ ■ del numero delle buche è importante la qualità ■■■ circolo ed è a quella che stiamo mirando».

Gara pro «Fondazione Vialli e Mauro»

Alle ■ Colline del Gavi» la 4ª Pro Am Erg-Mc Arthur per l'istituto di Candiolo

TASSAROLO

Il 9 giugno sarà ■■ giorno importante per il golf alessandrino e piemontese: a «Colline del Gavi» si svolgerà infatti la «Pro Am» (tre dilettanti e un professionista): parte del ricavato verrà devoluto alla «Fondazione Vialli ■ Mauro» per la ricerca medica e lo sport e sarà destinato all'acquisto di un mammografo digitale destinato all'Istituto di Candiolo.

Un evento realizzato grazie alla partnership tra Erg e ■■ ArthurGlen designer Outlet Serravalle.

Erg è il principale gruppo indipendente italiano operante nei settori dell'energia e del petrolio.Mc Arthur Glen ■ ■ leader europeo nello sviluppo e gestione di Designer Factory Outlet: 13 centri, 1000 dipendenti, 1200 negozi per 600 grandi marchi. Serraval■ outlet è il Fashion village più grande ■ suggestivo d'Europa.

La formula della Pro Am (inizio alle 8, premiazione alle 20) è ■■■ Medel, due palle su quattro.

Saranno ■■ le squadre in gara. Quota ■■ iscrizione 100 euro, ridotta a 80 per i soci del circolo e juniores.

Sotto la guida del maestro Bellomo

A «La Serra» di Valenza una decina di lezioni gratis con due mesi di iscrizione

VALENZA

«Il posto giusto per chi desidera accostarsi al gioco del golf». E' la proposta de «La Serra». Per tradizione il club valenzano (telefono 0131/95.47.78) interpreta il golf come disciplina sportiva con le sue regole di gioco e di «etichetta» che caratterizzano questo antico ed affascinante sport. Un circolo ospitale, quello del presidente Giovanni Spandonari e del direttore Gianpaolo Grecu, dove ■ facile inserirsi, ■■■ ■■■ Club House calda ed accogliente. Provare l'emozione di colpire la pallina non è ■■ difficile ■■ costoso grazie alle formule promozionali predisposte dal Club; una iscrizione per soli due mesi dà la possibilità di frequentare gratuitamente 10 lezioni ■■■ il Maestro del Circolo Eugenio Bellomo. Il maestro Eugenio Bellomo 31 anni Professionista ■■■ è ■■■ golfisticamente al Club La Serra, da dilettante è stato nel ■■■ Campione Italiano Universitari, nel 1995 Secondo ai Campionati Piemontesi oltre che protagonista nella Squadra del Circolo nei Campionati Nazionali di A2. Da professionista ha già realizzato ottimi risultati qualificandosi per il giro finale in due prove dell'Alps Tour. ■■ ■■■ grande passione per il Golf che sta ora trasmettendo ad una "nidiata" di futuri campioni; oltre 25 bambini dagli ■ ai 14 ■■■ che regolarmente seguono i suoi corsi cimentandosi sui greens del percorso.

Golf Margara Club

La Serra Golf Club

GOLF
Colline ■■■ Gavi

Golf Club Villa Carolina

in cartellone

● OGGI
■ Oggi i musei [redacted] (Cripta e [redacted] di Sant'Anastasio, corso Alfieri 365) e Complesso di San Pietro (corso Alfieri 2) e la Torre Troyana in piazza Medici saranno aperti in occasione della Festa della Repubblica in orario 10-13 [redacted] 16-19.
■ [redacted]
■ Prosegue la rassegna «Asti Teatro Ragazzi»: alle 21,30 [redacted] Teatro Alfieri gli studenti dell'Istituto «Sella» reciteranno «Farsi bella è proibito... più di quanto desideri tuo marito». Alle 21,30 a Villa Paolina [redacted] Valmanera gli allievi del Moriti proporranno invece «Sogno di [redacted] notte di mezza estate» di Shakespeare (replica giovedì). Ingresso libero.
● Alle 21 al Diavolo Rosso va in scena «Working Time», nuova produzione dell'asso-[redacted] E20. Cantanti e corpo di ballo propongono [redacted] repertorio di brani internazionali con arrangiamenti di Roberto [redacted] accompagnati dalle coreografie di Rita Pujia.
● Prosegue la rassegna d'essai «La terra d[redacted] ombre» organizzata dal cinecircolo Vertigo. Alle 21,25 al cinema Nuovo Splendor sarà proiettato il film «Mio cognato» di Alessandro Piva». Ingressi 4,50 euro.

Gli «Aristomatti» venerdì recitano alla Festa del Pilone

● Alle 21 al Teatro Sociale di Nizza va in scena «Caleidomondo» [redacted] gli alunni delle scuole elementari «Rossignoli» di Nizza, di Castelnuo-[redacted] Calcea e Mombaruzzo.
● [redacted]
● Alle [redacted] nella chiesetta di San Lorenzo a Tigliole s'inaugura la mostra personale dello scultore giapponese Tomoriki Takahashi; seguirà l'inaugurazione nel centro storico [redacted] all'albergo «Vittoria» della rassegna estiva «Dal segno alla forma», 19 artisti a Tigliole. Alle 18,30 concerto del gruppo «Only brass»
● Alle 20,30 in piazza N.S. di Lourdes si terrà il Concerto [redacted] fine [redacted] scolastico alla Torretta, organizzata dal Comitato Palio con il Comune. [redacted] palco i complessi «Astuti», «Ravish Raw», «Acidi evasi» [redacted] «Maya desnuda». Ingresso libero.
● Il Circolo «Amici del Pilone» e la Circoscrizio-[redacted] Asti Est, organizzano la [redacted] «Festa [redacted] Pilone». Alle 21 nel parco ex Centro carni di viale Pilone 107-109, la compagnia teatrale «Gli Aristomatti» presenta la commedia «Amedeo Paciocca, sarto per uomo e signora». L'ingresso alla festa è libero.
● Alle 21 si apre a Portacomaro [redacted] quarta edizione di Portacomarock. [redacted] piazza dello sferisterio si avvicenderanno i complessi «Skarabazoo», «Daedalus» [redacted] «Angercore». Ingresso libero.

freschi di stampa

ENZO [redacted]

■ Un omaggio al padre andato in America in cerca di fortuna
■ Il racconto di una migrazione al femminile

GIA' dal titolo ti fa venire voglia di leggerlo il simpatico libretto di Lino Bianco: «Mi compro un taxi a rata e faccio il signore» (98 pagine, Editrice Tempi di Fraternità, 12 euro). Racconta della storia di Marziano, astigiano di San Marzanotto, uomo tranquillo, passato attraverso la dura esperienza dell'emigrazione in America. Una volta ritornato in patria, Marziano si trova ad affrontare la quotidianità della vita in modo modesto. L'autore di questo racconto è nato ad Asti nel 1930. Laureato in ingegneria elettronica nel 1955 al Politecnico di Torino, ha lavorato in diverse aziende [redacted] cui la Fiat.

Attualmente in pensione, Bianco ha voluto rendere omaggio al padre Marziano, emigrato senza fortuna, che decise di ritornare ad Asti. Si legge nella prefazione: «Quando ero bambino, non si raccontavano fiabe, in casa. I miei genitori non avevano l'abitudi-[redacted] Ascoltavo volentieri da mio padre il racconto dei [redacted] anni in America. Era meglio delle fiabe. D'inverno, la sera dopo cena, prendeva la sua agendina e segnava le entrate e le uscite del giorno. Dopo, se era [redacted] buon umore, raccontava qualcosa della sua vita. Se era di cattivo umore, ammutoliva, [redacted] faceva interminabili solitari a carte».

L'Io [redacted] racconto diventa così il padre. Il libro si presta a più chiavi di lettura [redacted] si rivolge in particolare ai ragazzi che, attraverso queste pagine, possono scoprire [redacted] mondo che non c'è più [redacted] ha avuto radici ben ramificate nella cultura astigiana [redacted] al tempo stesso parla di un tempo in cui erano gli italiani a dover lasciare il paese in cerca di lavoro.

L'appendice è [redacted] Gianfranco Monaca, che tratteggia brevemente la storia delle emigrazioni [redacted] delle immigrazioni e la nascita di New York. Il libro contiene anche un inserto [redacted] sedici pagine numerate a parte, a colori, [redacted] riportano foto, immagini, ritagli di giornali [redacted] disegni dei primi del '900. [redacted] volumetto è pubblicato con [redacted] contributo della Provincia di Asti e della Regione.

MIGRAZIONI. Un'altra vicenda [redacted] italiani costretti a lascia-[redacted] la propria terra d'origine [redacted] trova in «Ricordi lontani» (La Versiliana editrice, 76 pagine, [redacted] euro), autobiografia di Elisa Dell'Orso. Scrittrice e poetessa, originaria [redacted] Farindola ai piedi del Gran Sasso, anche lei racconta le esperienze, in questo caso personali, di emigrata da una regione all'altra dell'Italia prima del suo approdo nell'Astigiano (attualmente risiede [redacted] Isola). È una storia minimale, testimonianza personale, che fa rivivire l'Italia contadina della seconda metà del '900, corredato da alcune fotografie. Il racconto parte dal 1943, in piena seconda guerra mondiale e comincia descrivendo l'irruzione dei soldati tedeschi nel casolare di campagna visti dagli occhi di una bambina di 6 anni.

AL TEATRO ALFIERI

Applausi alla compagnia dell'Istituto d'arte al debutto

Ha avuto successo la compagnia teatrale dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» (foto) al debutto al Teatro Alfieri per Asti Teatro Ragazzi. Impegnati sul palco [redacted] ventina di studenti che hanno presentato «Le strane coppie», antologia teatrale divisa in sette quadri: dall'uomo preistorico alla famosa coppia Matthau-Lemmon. La regia [redacted] stata curata da Maria Vittoria Ferrando, docente di Lettere. (cl. o.)

ULTIMA DATA ASTIGIANA DEL FESTIVAL TEATRALE «NATURALMENTE ARTE»

L'orto diventa palcoscenico

Uno spettacolo poetico-pratico sulla semina

CASTAGNOLE MONFERRATO

Prosegue oggi con l'ultima data astigiana il festival teatrale «Naturalmente arte» organizzato dalla Casa degli Alfieri [redacted] Ente parchi Astigiani [redacted] Parconord Milano. Da venerdì [redacted] domenica lo scenario si trasferirà al Parco Nord di Milano [redacted] una selezione degli spettacoli presentati ad Asti e alcune proposte degli Alfieri.

Oggi doppio appuntamento, alle 11 e alle 21,30 alla tenuta «La Mercantile». La Compagnia Nautai Teatro di Firenze porterà in scena «[redacted]siioso», spettacolo poetico-pratico sulla semina [redacted] Miriam Bardini [redacted] Lelia Serra, ispirato [redacted] testo «Il campo in [redacted] di Maria Pagnini, con la regia Gigi Tapella. Nell'orto tutto nasce, vive, muore e poi rina-[redacted]: la natura [redacted] il ritmo delle stagioni regalano l'opportunità di trasformarsi da semplici esseri viventi in dispensatori di vita. Questo spettacolo poetico e pratico [redacted] contempo, vuole [redacted] un omaggio allo stupore e alla dolcezza con cui i bambini si pongono di fronte [redacted] miracolo della vita: per questo sarà proprio un bimbo del pubblico, scelto [redacted] rappresentante del genere umano, a prendersi cura della «signora del cavolo», [redacted] farle [redacted] pagnia nell'orto in cui regna. Apprendere gesti millenari [redacted] dispensabili per la cura degli ortaggi, [redacted] pure degli [redacted]. Lo spettacolo [redacted] per tutte le età, occorre prenotare: 0141-292583 [redacted] (orario: 10-12,30)

Alle 19 sarà proiettato «Il giardino dei Lumière», video-[redacted] di Mario Bianchi sui giardini nella settima arte. Si partirà da «L'arroseur arrosé», [redacted] dei primi film della storia [redacted]ma: un uomo con [redacted] canna sta innaffiando un giardino mentre un bambino gli combina uno scherzo con l'acqua che lo fa infuriare. Seguirà aperitivo. (c. f. c.)

le [redacted] ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 23[redacted]
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

● Cento anni fa si guastò il campanone della Cattedrale
■ Roatto, la posta non arriva da 10 giorni

Durante le mie letture storiche [redacted] imbattuto in [redacted] fatto verificatosi esattamente cento anni fa. Il campanone della Cattedrale di Asti, il [redacted] era maestoso e penetrantissimo, udibile sino a parecchie miglia dalla città, si ruppe improvvisamente, giovedì 2 giugno 1904, mentre si suonava alla processione del Corpus Domini.
Un mese dopo, mercoledì 6 luglio, [redacted] 17,30 alle 18, alla presenza del Capitolo e di numerosi astigiani, si procedette alla deposizione della monumentale campana. Era [redacted] fusa nel [redacted] nella nostra città [redacted] fratelli Barigozzi, sostenendone l'enorme spesa [redacted] del Capitolo. Pesava oltre 250 miriagrammi; il [redacted] batacchio, sproporzionato, pesava [redacted] quintale. Aveva [redacted] diametro di 1,82 [redacted] e spessore [redacted] 9 cm. Con essa era stato combinato il concerto del campani-[redacted] 7 campane. In tempi record per l'epoca, e con una spesa [redacted] circa 5 mila lire, il campanone fu rifuso a Milano e ricollocato sul campanile del Duomo, rinnovato e accresciuto di 100 kg
Giunse lunedì mattina 15 agosto (Festa dell'Assunta) alla stazione ferroviaria. Ai piedi del campanile, alla presenza del Capitolo e [redacted] folla, il vescovo Giacinto Arcangeli procedette alla solenne benedizione della campana, ponendola sotto l'[redacted] Maria [redacted]. Assunta in Cielo [redacted] di Sant'Evasio, primo [redacted] d'Asti e martire. La [redacted]pana riportava la segue[redacted] iscrizione. «Capituli Cathedralis Astensis impensis - Fusa l'anno 1844, rifusa l'anno 1904». Attorno, scolpite in rilievo, [redacted] le immagini del Crocifisso, Maria SS. Assunta, i [redacted] Sebastiano, Cristoforo, [redacted] V ed Evasio.

STEFANO MASINO

Vorrei segnalare al direttore delle Poste [redacted] Asti un disservizio grave che a periodi alterni colpisce la nostra [redacted] di piccoli paesi dipendenti dall'ufficio di Villafranca. Ci capita di [redacted] posta [redacted] diversi giorni di fila. Quindici, dieci e anche più. Questo è uno di quelli: sono dieci giorni senza posta. Le nostre proteste all'ufficio raccolgono la «comprensione» della direttrice e del personale (peraltro gentilissimo) e la loro costernazione. In pratica succede che non esiste personale sufficiente per la distribuzione. E resta tutto lì impilato fino a quando non si sa. Quello che le chiedo, caro direttore, è se le sembra logica [redacted] una situazione del genere.
Se si rende conto che pur [redacted] mezzo a tanto ciarpame (pubblicità e pubblicazioni [redacted] ogni genere che servono solo a intasare) esistono le lettere, la corrispondenza normale; esistono cose importanti che viaggiano attraverso le Poste Italiane [redacted] che devono assolutamente giungere a destinazione in tempi ragionevoli. Proprio quelle Poste Italiane che spendono milioni di euro per rifarsi il look, per produrre i costosissimi spot «delle pannocchie» e non sono in grado di far arrivare la corrispondenza normale e prioritaria in tempi ragionevoli!
Mi creda direttore, due anni fa per colpa di [redacted] «blackout» simile durato ben due settimane ho avuto [redacted] grave disagio incorrendo in una salatissima penale legata a un contratto che dovevo restituire a stretto giro [redacted] posta e che, come capirà, non ho potuto ritornare al mittente. E [redacted] quell'occasione ho anche perso il lavoro [redacted] questione. Alla faccia delle vostre pannocchie e dei vostri uffici tutti ritinteggiati con i colori sociali, ma d[redacted] l'esiguo personale [redacted] può neanche permettersi di assentarsi per andare ai servizi! Complimenti!

RENZO ARATO, Roatto

LE LETTERE [redacted] DEVONO [redacted] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; [redacted] 0141 955.333; **Mo[redacted]:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** [redacted] 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.865; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** [redacted] 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Pio-[redacted]** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: telef. [redacted].

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Santas*, corso Alba 72, tel. [redacted]2.886. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore [redacted] del giorno successivo *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846.

Canelli: *Marola*, c. comm. «Il castello».
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5468.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 [redacted].

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** [redacted] 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 [redacted]

Moncalvo: 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; [redacted] **Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600

POLIZIA pronto intervento 113

[redacted] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.266.

GUARDIA DI FINANZA pronto interv. 117

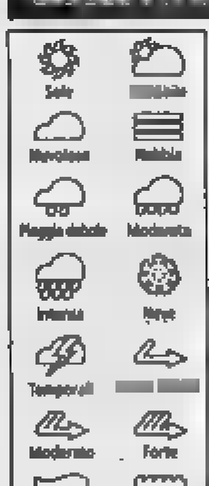
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

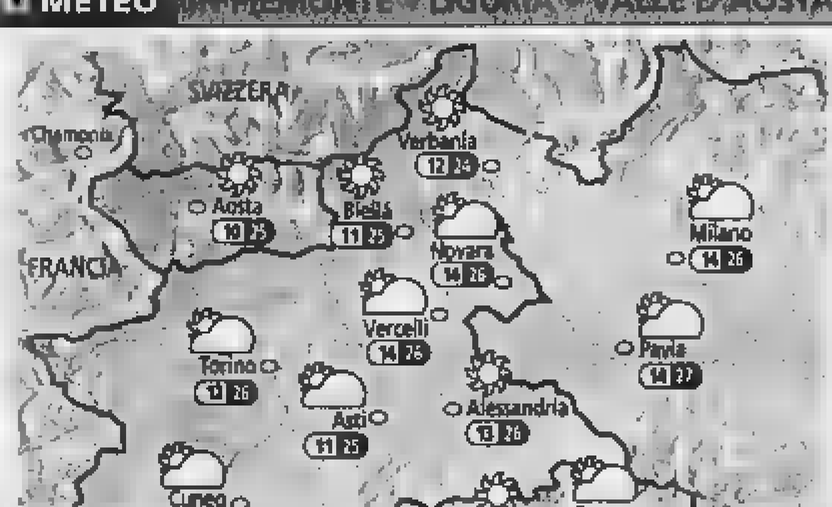
GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

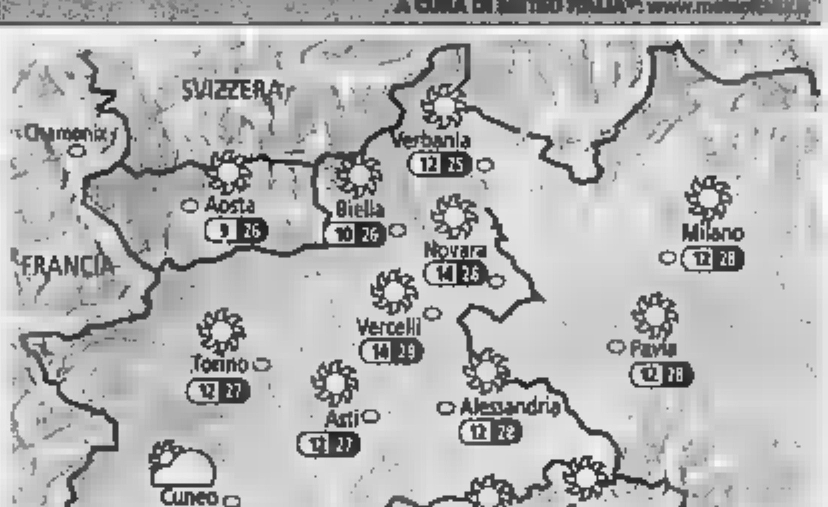
Asti: 0141 210.907-211.915; **Bubbio:** 0144 8220; **Nizza:** 0141 702.130. **Villafranca:** 0141 942.801.

[redacted] METEO [redacted] PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI [redacted] ITALIA®: www.meteo[redacted]







[redacted]
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LU[redacted]
Si leva alle ore [redacted] e 47 minuti; cala do[redacted] alle ore 5 e 31 minuti

OGGI Prevalentemente soleggiato al mattino su tutte le regioni con poche nubi a ridosso dei rilievi e isolati rovesci sui crinali di confine con Francia e Svizzera. Rasserena ovunque nel pomeriggio tranne sul Levante ligure, dove potrà formarsi qualche focolaio temporalesco in rapido dissolvimento nelle [redacted] serali. Venti moderati o forti [redacted] NW in montagna, probabile Favonio in pianura. Temperature in aumento

DOMANI Bel tempo con modesti annuvolamenti [redacted] Alpi nel pomeriggio che non produrranno nessun rovescio. Giornata ideale per gite, passeggiate al [redacted] o attività all'aperto. La ventilazione rimarrà moderata dai quadranti settentrionali in quota, debole variabile in pianura. Questo contribuirà a mantenere [redacted] concentrazione dei gas inquinanti anche nelle grandi [redacted]. Temperature in lieve ulteriore aumento

PUBBLICAZI[redacted]

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutt[redacted] necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere [redacted] obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA [redacted]

publikompass spa
ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141 [redacted]

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa [redacted] CN tel. [redacted]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domenica si terrà il dodicesimo raduno organizzato dalla Provincia

«Taca banda» a San Paolo Solbrito

Dodici formazioni si esibiranno in piazza

«Band... assieme», il raduno annuale delle bande musicali astigiane, organizzato [illegible] Provincia (assessorato alla Cultura) e giunto alla 12ª edizione, si terrà domenica [illegible] San Paolo Solbrito. Si partirà alle 15,30 [illegible] l'esibizione del Gruppo di Majorette «Silver Girls» di Villanova, poi [illegible] guiranno le bande nella piazza del municipio. Concluderà la giornata un'esibizione dei «Musicanti Bersaglieri», ovvero [illegible] gruppo di ex fanti piumati che [illegible] in varie bande e hanno deciso di riunirsi [illegible] [illegible] gruppo informale per eseguire alcuni brani del repertorio dei bersaglieri. Infine tutti i musicanti uniti in una sola [illegible] banda suoneranno un ultimo brano in piazza Belvedere. Infine cena per i bandisti a [illegible] della Pro loco.

Dalla prossima edizione «Band... Assieme» coinciderà con la «Giornata nazionale della Musica Popolare» istituita (quest'anno cade sabato 5); dal prossimo anno si terrà la terza domenica di maggio.

Queste le formazioni che [illegible] neranno domenica pomeriggio.

Banda «Maria Gianussi». La formazione di Agliano Terme è nata nel 1895, ha avuto momenti di grandi attività e, per oltre 90 anni, la denominazione «La Marinara». Dal 1960 si sono alternati momenti di stasi ed entusiasmo, fino agli Anni '90, quando si sciolse. [illegible] 1996, grazie a nuovi elementi, Comune [illegible] Pro Loco decisero di ricostituire la formazione. È stata dedicata alla [illegible] Presidente, Maria Gianussi. Dirige Stefano Ascione.

Banda Città di Canelli. Fondata nel 18[illegible] [illegible] 1931 nasce la Banda dei Giovani. Dal 1994 è diretta da Cristiano Tibaldi. [illegible]l gennaio 1998 e 1999 partecipa alla «Sfilata Dei Fiori» di Sanremo. Il repertorio [illegible] spazia dal classico al contemporaneo. [illegible] collezionato un gran numero di riconoscimenti.

La «Gianussi» di Agliano è tra le formazioni che danno vita a «Band... assieme»

Banda Musicale Azzurra. Già Società musicale Cellese, ha origine nel 1886. La formazione ha allietato le manifestazioni e le solennità [illegible] paese e nei comuni vicini. Dal Dopoguerra fino a pochi [illegible] fa la Banda è stata diretta da Giuseppe Bugnano che ha curato [illegible] formazione [illegible] generazioni di strumentisti. Ora la direzione è di Luigi Nosenzo. L'organico [illegible] [illegible] rinnovato [illegible] aggiornato il repertorio.

[illegible] di Mombercelli. Nata [illegible] [illegible] settembre 1910, è sempre [illegible] presente nella vita del paese, nelle ricorrenze civili e religiose. Negli Anni '30 ha [illegible] molti riconoscimenti. Conta circa 30 elementi ed è diretta da Gino Ferraris.

Compania dij Musicant. Moncalvese, si rifà alla banda tradizionale. I brani tutti originali, composti dal direttore Sergio Paolo Demartini, spaziano fra i vari stili ma fanno riferimento alla tradizione monferrina; una prospettiva artigianale contro l'omologante industrializzazione delle partiture.

Banda comunale di Mongardino. È nata nel 1988, [illegible] in passato, a Mongardino esistevano quattro bande. Guidati dalla passione e dalla bravura del compianto Delio Duretto, i «banditi», un gruppo di giovanissimi, sono cresciuti velocemente. In 13 anni, l'organi[illegible] è passato a una quarantina di componenti con un repertorio che va dal classico al jazz, dal folclorico-patriottico, al latino americano. La grinta [illegible] l'energia di Cristiano Tibaldi, hanno trasformato la piccola banda in una «Big Band» applaudita anche fuori regione.

[illegible]da municipale di Villafranca. Si è costituita nel 1989. Sin dall'inizio ha voluto inserire nel proprio repertorio brani tipicamente bandistici, e con queste musiche si è esibita in Italia [illegible] all'estero. [illegible] sua prima esibizione è avvenuta al 1° «Band..assieme» a Viale. La dirige Gino Ferraris.

Banda Di Buttigliera. Nasce verso il 1920 e continua fino al [illegible] Riprende nel 1946-47 nell'Oratorio [illegible] dopo il 1950, [illegible] [illegible]dia in municipio [illegible] i maestri Ginella prima e Sampietro dopo, continuando per una decina d'anni. All'inizio [illegible]gli Anni '70 Pino Manello [illegible] di riordinare le file; [illegible]e un gruppo di majorette. All'inizio del 1997 la banda finalmente trova una sede fissa all'Asilo Comunale Vaccarino. Dirige Pino Mansillo.

Filarmonica Comunale di Villanova. È attiva almeno dal giugno 1868. Dopo la prima guerra mondiale, la Filarmonica ha ripreso la sua attività senza interruzioni, dandosi la dicitura «La Fiorente». Dal 1989 è diretta da Giovanni Gamba. Il repertorio, oltre ai pezzi tradizionali delle bande si è arricchito [illegible] brani moderni di musica leggera [illegible] composizioni originali.

Complesso bandistico costigliolese. Costituito nel 1969 dalla fusio[illegible] di due gruppi musicali, uno dei quali fondato nel 1905. Lo dirige Gaspare Balconi.

Banda di Montemarzo. Costituita in associazione nel 2000, esiste però da 128 anni, svolgendo ininterrottamente la sua attività. Formata da [illegible] elementi [illegible] stata diretta per 21 anni da Angelo Masenga, cui da due anni è sub[illegible] trato Mauro Pavese.

Banda di Castelnuovo Don Bosco. Molto attiva, organizza anche corsi di musica bandistica; [illegible] nel 1976, ha però origini molto antiche. Dirige Felice Andriano.

Il Complesso bandistico costigliolese. Accanto e sopra, pubblico e concerto finale dello scorso «Band... assieme» a Mombercelli

IL [illegible] A EDIZIONE

Alcune immagini della passata edizione del raduno provinciale «Band... assieme». Sopra, da sinistra le formazioni di Villanova e Villafranca Accanto, la Compania dij Musicant di Moncalvo e a destra una giovanissima tamburina di Mongardino. Sotto, da sinistra, la banda di Buttigliera, e altri giovanissimi della formazione mongardinese

PROVINCIA di ASTI
Assessorato alla Cultura

COMUNE di
SAN PAOLO SOLBRITO

convegno delle bande musicali astigiane

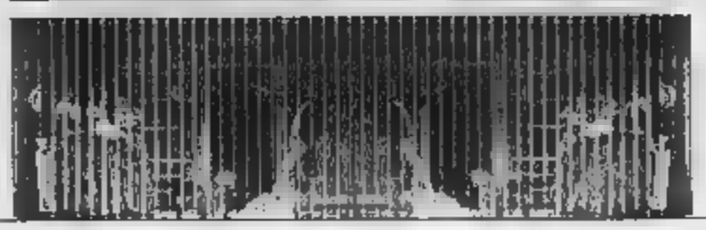
dodicesima edizione

domenica 6 giugno 2004 ore 16,30

SAN PAOLO SOLBRITO

Band..assieme 2004

palcoscenico



TANGO
«LUCE E GAS»
Domani «Poesie di tango» al «Luce e Gas» locale di piazza 4 marzo: alle 21,30 i riflettori si accenderanno per illuminare due ballerini di tango - l'argentina Marcela Guevara e Stefano Giudice (ha studiato danza a Buenos Aires). Info.: 011/436.54,83.

UNA MOSTRA E RECITAL RICORDANO GABER
Una mostra, film, monologhi,immagini: fino al 6 giugno, al «Gobetti» si ricorda Giorgio Gaber. La carriera raccolta in 40 pannelli, in un lungometraggio che sarà proiettato domenica 6, e in recital in programma da stasera a sabato sempre 21. Info. 011338698

UN FESTIVAL
GUARDA ALL'EST
Parte il festival di teatro europeo: da oggi a domenica, tra l'Espace di via Mantova, il Carignano e piazza Palazzo di Città, spettacoli, danza, humour e performance strada. Il festival quest'anno apre all dell'Est europeo (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia), ma saranno presenti anche compagnie francesi; belghe e italiane. Tra gli spettacoli: domani al Carignano «Double trouble» degli ungheresi Yvette Boszik; venerdì all'Espace improvvisazioni musicali e teatrali, domenica spettacoli di strada. Il programma completo su www.teatroeuropeo.it. Info.: 0112386067.

RACCONIGI, GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA ANCHE AL CASTELLO

La Fabbrica delle Idee per chi vive «in bilico»

Debutterà domani la nuova rassegna teatrale nata quattro anni fa nell'ex ospedale neuropsichiatrico. In cartellone c'è anche una performance messa in scena dai detenuti del carcere di Saluzzo

Aldo Mano
RACCONIGI

Gente fuori dall'ordinario alla quarta edizione della rassegna «La Fabbrica delle Idee». Comune denominatore esperienze creative attraverso la diversità, espresse da artisti straordinari. La «Fabbrica delle Idee» è nata prendendo spunto dall'esperienza e dai favorevoli riscontri ottenuti con l'allestimento del laboratorio e della proposta teatrale dal titolo omonimo, realizzati durante il biennio 2000-2001, che ha coniugato le competenze di un gruppo di operatori, in servizio al Dipartimento di Salute mentale dell'Asl 17 (Fos Saluzzo Savigliano), e la lunga storia artistica di una compagnia teatrale: «Progetto Cantoregi». La fondazione ha coinciso con l'impegno dei promotori di allestire una rassegna di spettacoli, attraverso il teatro delle diversità.

Ad ospitare gli spettacoli sarà solo il parco dell'ex ospedale neuro di Racconigi, ma anche i suggestivi ambienti della residenza sabauda e il centro storico della città. Ancora più straordinario il contenitore in cui si svolgeranno i primi due spettacoli, domani e venerdì, «Il luogo dei cigni», di Fabio Ferrero e Koji Myazaki, nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo, con i reclusi in veste di attori. Il cartellone degli spettacoli continua nel parco dell'ex neuro, «Gocce d'acqua», sabato e domenica, «Il circo delle donne» l'8 giugno, «Inferno» del Teatro del Lemming il 12 giugno e infine, il 21 e 22, con «Uccidere non uccidere - Confessioni di un visionario», Dario Geroldi e gli attori dei Dipartimenti di salute mentale provincia, realizzato da Progetto Cantoregi e Voci Erranti.

Il giugno «La Fabbrica delle Idee» si presenta nel castello reale di Racconigi con «Hic» dell'associazione Sosta palmizi e, il 17, in piazza Santa Maria con la Banda Osiris nella piece «Superbanda».

Le prove nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo dove sarà rappresentato lo spettacolo (domani e venerdì) «Il luogo dei cigni», di Fabio Ferrero e Koji Myazaki
(FOTO TEVINO)

CABARET A VIVERONE

Sabato Paolo Migone

S'intitola «Io mi ubriaco di risate» e ai nastri di partenza, sabato, alle 23, vede Paolo Migone, il comico di Zelig con l'occhio nero e il camice bianco. La rassegna organizzata nel parco dell'hotel Europa a Viverone in collaborazione la Centrale del Latte è abbinata una campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale e prosegue fino ad agosto. Alle 22,30 la serata si apre con musica live, dopo show, in cabina il dj Sergio Datta con il vocalist Rev.Yugo e l'animazione dalle Risatine (ingresso 10 euro, posti a sedere 13 euro 13, 339-2143989). [p. g.]

A QUARGNENTO DANZA TEATRO CONTEMPORANEO

Le avanguardie a Valdapozzo

Brunello Vescovi
QUARGNENTO

S'intitola «Esercizi» lo spettacolo di Catia Dalla Muta in programma domani, alle 21,30, per la rassegna di danza e teatro contemporaneo dell'associazione culturale Valdapozzo, nella sua sede di strada Vallerina. Catia Dalla Muta, danzatrice e coreografa, vive a Bologna, dove gestisce il centro ricerca per la danza contemporanea del Tpo, Teatro permanente occupato. Il lavoro ispirato alla lettura del romanzo «Trilogia della città di K» di Kristof.

Gli esercizi a cui allude sono quelli praticati dai due protagonisti, che si allenano a sopravvivere alla guerra: allenamenti psicofisici alla sopravvivenza, dove si è pronti a dare e ricevere colpi. L'artista trasferisce sulla scena l'intensità emotiva del movimento di difesa-attacco, applicandolo alle tecniche della danza contact, nata negli Stati Uniti negli anni '60. E' un lavoro fisico, in parte acrobatico, alla ricerca di equilibri rapporti di peso, con largo uso di improvvisazioni. Lo spettacolo è anche legato alle tecniche di combattimento dei manga giapponesi. Come colonna sonora Catia Dalla Muta usa spesso suoni indistinti: qui c'è una musica pochi minuti che si ripete costantemente, sorta di appoggio al lavoro della danzatrice e anche per sottolineare uno stato d'animo.

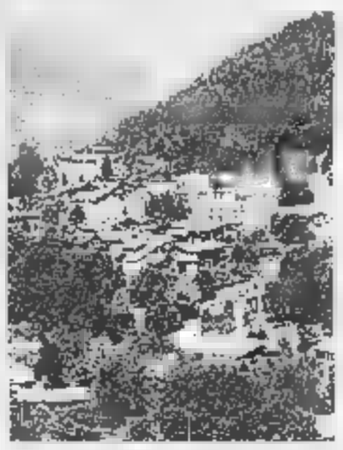
La rassegna prosegue sabato 5 con il primo spettacolo teatrale: «K. m.1 Kandinskij movimento primo» del gruppo Senza confini di pelle: uno spettacolo sulla multimedialità espressiva con un danzatore, un poeta, un fotografo, un musicista. Domenica 6 ancora danza con Francesca Proia in «Buiolocebuio», ispirato a «La settimana delle meraviglie» di Nezval, sul tema dell'iniziazione alla vita adulta di un'adolescente.

Martedì 8, con il duo Pizzicato-Ceresoli, «Oidipous ouverture», una riproposizione del dramma di Edipo come l'aedo greco lo cantava nel rito dionisiaco, sorta concerto per voce sola. La tessera per assistere a tutti gli spettacoli costa euro: informazioni sul sito www.valdapozzo.it.

IN CARTELLONE

DANZANOVARA Modern jazz, musical, funky da strada, hip hop, break dance, video dance e flamenco: tanti ritmi a scopo benefico. Sabato al teatro Coccia di Novara, dalle 20,45, la scuola di ballo «Studio Danza Novara Adp», diretta da Alida Pellegrini, presenta lo spettacolo «Dedicato a...». Il ricavato sarà devoluto all'ambulatorio di Pronta Accoglienza di una suora novarese. Lo spettacolo, la cui regia è curata da Alida Pellegrini, sarà un omaggio a tanti personaggi che hanno fatto la storia del balletto, come Isadora Duncan.

ASTITEATRO Dal 19 giugno al 2 luglio ad Asti si svolgerà Asti Teatro 26, tra i festival più longevi del Piemonte. Il cartellone propone dai grandi spettacoli di Jérôme Savary e Marcel.li Antúnez Roca (fondatore della Fura dels Baus), ai nuovi testi di autori come Renata Ciaravino, Massimo Sgorbani, Abi Morgan, Marius von Mayenburg, Giorgio Boccatti, Luciano Nattino, a un classico del '900 come Edward Bond. Tra gli interpreti Maria Monti e Franco Branciaroli (foto). Il festival, organizzato dal Comune, propone anche incontri pomeridiani con autori e dopoteatro. In chiusura «Saul» di Alfieri con Massimo Foschi. Info: www.astiteatro.it.



STRADE DEL CINEMA Ritorna lo stage per compositori «Scrittura musicale e scrittura cinematografica» organizzato dall'associazione Strade del cinema in occasione del Festival internazionale del cinema muto musicato dal vivo che si terrà ad Aosta dal 4 all'11 agosto. Dal 5 al 13 giugno a Rhêmes-St-Georges, nel Parco del Gran Paradiso, 15 stagisti europei seguiranno le lezioni di composizione e cinema di Vincenzo Ramaglia, direttore di colonne sonore cinematografiche e di Christian Leroy, compositore belga specializzato nella musicazione di pellicole mute. Le opere musicate saranno proiettate al Festival.

L' APPUNTAMENTO VENERDI' A MONTALDO, NEL CUNEESE

Una sera ascoltando poesie nel crotin

Le delicate liriche di Mariangela Gualtieri e i grandi vini del Roero

MONTALDO ROERO

L'invito per una serata intrigante: la cantina, luogo «segreto», si apre per la più intima delle arti, la poesia. Accade venerdì a Montaldo Roero (Cn) nei «Crotin di Bric Marches», serie di locali scavati nel tufo, che, per iniziativa dell'Enoteca regionale del Roero (ha sede a Canale) ospitano «Poesia in cantina».

L'appuntamento è per le 18,30: presentata da Giovanni Tesio (pubblicista e critico letterario), Mariangela Gualtieri leggerà alcune sue liriche, raccolte sotto il titolo «Sue lame, suo miele». Gualtieri, te, è autrice di teatro: vent'anni ha fondato con Cesare Ronconi Teatro Valdoca. La prima raccolta di versi dal 1992 («Antenata». Crocetti) e l'antologia dei suoi scritti teatrali è stata di recente edita da Einaudi col titolo «Fuoco centrale e altre poesie per il teatro».

Mariangela Gualtieri poetessa e autrice di teatro leggerà alcune sue liriche venerdì nel Crotin di Brich Marches a Montaldo Roero

La serate proseguirà alle con un momento di «conviviali- tà contadine» sulle note di una fisarmonica e di un clarino degustazioni di Arneis, Favorita e Birbèt. Info.: 0173978228 o *informazioni@enotecadelroero.it*. [r. s.]

TAGLIE FORTI
UOMO DONNA DA 46 A 84
TORINO 23
ABBIGLIAMENTO
Classico, cerimonia, casual e sport
Super conformato fino alla taglia 84 anche nell'intimo
GENOLA S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la domenica pomeggio - chiuso il lunedì

Il coach Romano Tarasco i giocatori della Prestitempo, durante un time-out nel campionato di B1 che si è concluso nelle scorse settimane

Ultimo atto di una stagione intensa per giovani e giovanissimi

La carica dei 600 del basket

Oggi gran festa Cierre alla Media Jona

ASTI

Dalla prima squadra all'ultimo ragazzino del mini-basket: oggi alle Ferriere si svolgerà grande festa della Cierre nell'area delle palestre della scuola dia Jona di corso Genova.

Si tratta dell'atto conclusivo dell'attività 2003-2004, il raduno i tesserati che 560 (l'anno passato erano 447) per un pomeriggio di celebrazioni, premiazioni e divertimento.

Un'annata tormentata per la Prestitempo da infortuni vari (Jacomuzzi Calvo hanno disputato metà stagione a testa) ma culminata con la terza qualificazione consecutiva ai playoff della B2, con l'eliminazione quarti di finale da parte del Monza.

Il programma. Il ritrovo è alle 15,30. Il primo evento scatterà alle 15,45, quando si esibiranno i campioni dell'And-1 Playground Team con una dimostrazione di pallacanestro in libertà. Dalle 16 alle 17,30 i responsabili del mini-basket Paola Prunotto e Giorgio Maranzana condurranno serie giochi per tutti i ragazzi della Cierre, mentre alle 17,30 si disputerà una sfida tra la Prestitempo di B2 e i dirigenti della società. Al termine si svolgerà la premiazione di tutti i tesserati. A chiudere il pomeriggio la merenda finale.

Le due Cierre. Sono due gli organigrammi della Cierre Basket. Il primo fa capo a Gian Carlo Maschio e si occupa dell'attività seniores; il secondo, presieduto da Ivano Maraschio, riguarda il settore giovanile che è coordinato dall'instancabile Beppe De Milano. I dirigenti sono una quarantina e prestano tutti la loro opera gratuitamente.

Esibizione di basket giovanile e sopra la squadra sandamianese Cierre-Toso

Questo lo staff tecnico: B2 maschile: allenatore Romeo Tarasco, vice Daniel Ormeno; Juniores eccellenza: all. Maurizio Salvemini; Juniores regionali: Adriano Arucci, vice Marco Rissone; Cadetti eccellenza: Massimo Pettenuzzo; Cadetti regionali, Cierre: Maurizio Salvemini, vice Fulvio Miceli; II Cerro: Renato Morra, vice Emiliano Piacibello; Bam Open (1990), Bruno Carni: Adriano Arucci; Bam regionali, il Cerro: Massimo Pettenuzzo; Allievi open, Elmeg Cierre: Giorgio Marengo; Allievi provinciali (1991), Toso San Damiano: Gian Franco Pezzoni; Erbavoglio Villanova: Pezzoni; Binco Sport Nizza: Diego Garofolo; Hotel Canelli: Valerio Milano; Omega Datashop: Pettenuzzo; Erbavoglio At Cierre '98: Valter Parigi e Ivo Ciavarella; Esordienti provinciali (1992), Centro Minibasket San Damiano: Graziella Bello; Cis Cierre: Paola Prunotto; Pizzeria Cristallo Canelli: Marzio Milano; Enos Canelli: Gabriele Bera; Serv. Immobiliari; Marco Maranzana; Erbavoglio Cierre: Valter Parigi; Corim Cierre: Ciavarella.

Gli sponsor. La Cierre Basket ha una serie di sponsor che sostengono tutta l'attività dalla prima squadra, abbinata alla Prestitempo, al settore giovanile.

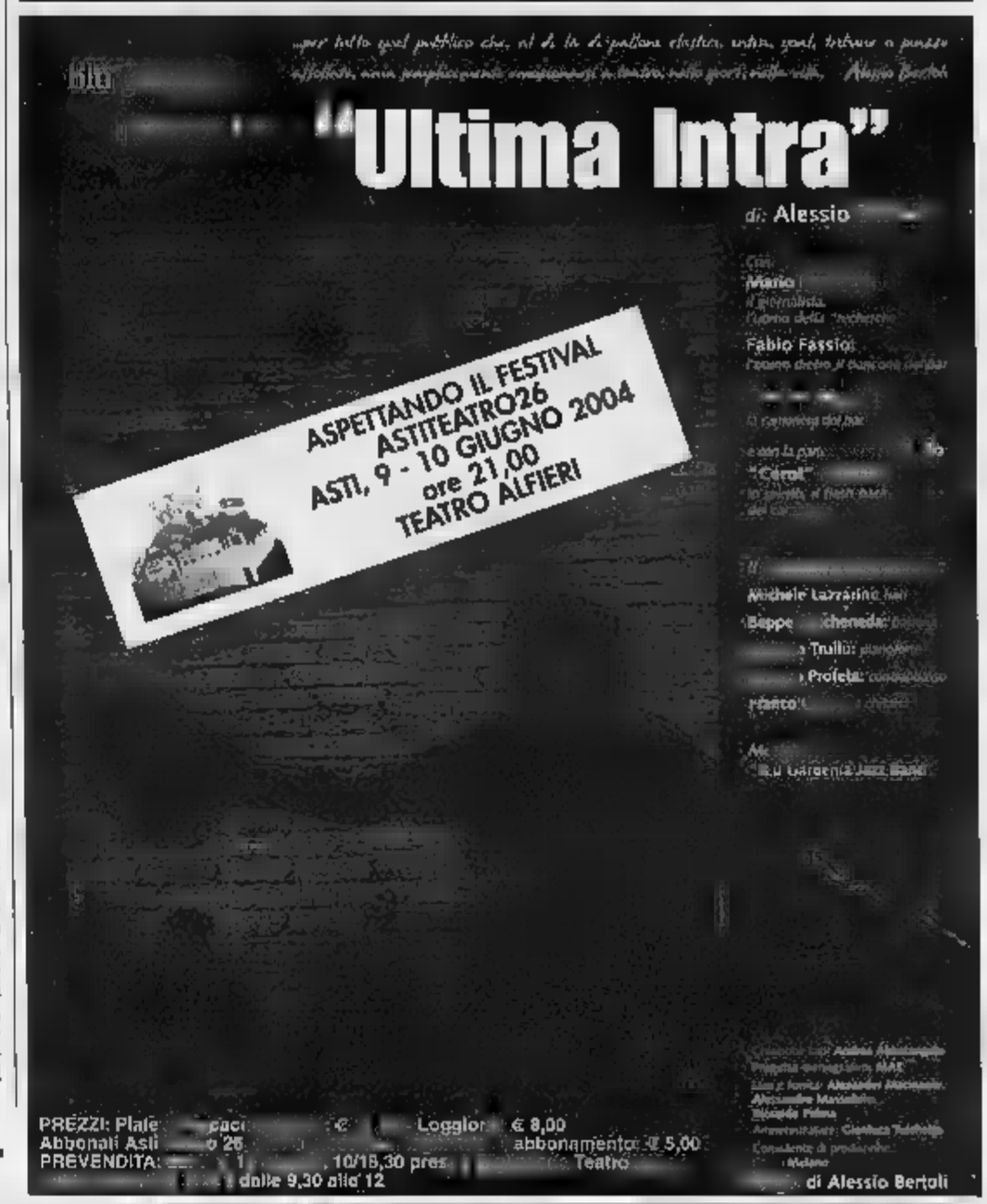
Nell'anno sportivo 2003-2004 hanno legato il loro marchio alla Cierre la Cassa Risparmio di Asti, la Cis di Milano, la Corim di Caluso, la Sca di Sella Massimo e C di Andorno Micca, la Sicur Gen Fizzonasco di Pieve, l'Ocmoa Asti, la Lem di Gerenzano, la Regione Piemonte, la Saclà Asti, i Servizi Immobiliari Asti, la Bruno Carni di Asti, le Officine Maina di Asti, la Piubelli Asti, la Ford Perosino di Asti, l'Astigiana Marmi di Asti, l'Elmeg di Asti, la Ballario Giovanni di Asti e la Pivato Mobili di Asti.

interauto
CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA		PREZZO
145 1.6 TS	1998	€ 4.000,00
CITROEN ZX 1.4 BREAK	1995	€ 1.300,00
DAIHATSU FEROZA	1994	€ 1.300,00
FIAT 1.6	1997	€ 3.500,00
FIAT PALIO 1.9 D SW	2001	€ 6.200,00
FIAT PANDA CLX	1996	€ 2.100,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3P	1998	€ 3.500,00
FIAT PUNTO 60 SX 3P	1998	€ 3.200,00
FIAT STILO 1.6 ACTIVE 5P	2002	€ 10.500,00
ESCORT 1.8 SW	1993	€ 1.200,00
INNOCENTI MILLE 5P	1995	€ 1.700,00
MITSUBISHI 1.8 4x4	1994	€ 2.800,00
OPEL ASTRA 1.4 SW	1996	€ 2.200,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB	2001	€ 7.800,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB SW	1995	€ 2.000,00
OPEL ASTRA 1.8 SPORT SW	1994	€ 1.800,00
OPEL CORSA 1.2 3P	1994	€ 1.500,00
OPEL CORSA 1.2 CLUB 3P EASYTRONIC	2001	€ 6.000,00
OPEL CORSA 1.4 3P	1993	€ 1.500,00
OPEL CORSA 1.4 CDX 3P	1997	€ 3.700,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT	1995	€ 2.700,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT 3P	1994	€ 2.600,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT 3P	1996	€ 2.900,00
OPEL FRONTERA 2.2 DTI OLYMPUS SW	2003	€ 23.500,00
OPEL OMEGA 2.5 TD SW	1996	€ 3.200,00
OPEL TIGRA 1.4	1995	€ 3.600,00
OPEL VECTRA 1.6 GLS 4P	1993	€ 1.500,00
PEUGEOT 206 1.1 XT 5P	2002	€ 8.300,00
PEUGEOT 306 1.6 XT SW	1999	€ 4.600,00
RENAULT CLIO 1.2 UP 3P	1998	€ 2.300,00
RENAULT CLIO 1.4	1992	€ 500,00
RENAULT CLIO 1.4 5P	1995	€ 1.800,00
RENAULT LAGUNA 1.9 DCI SW	2001	€ 14.000,00
RENAULT LAGUNA 1.9 DCI SW	2002	€ 15.200,00
RENAULT MEGANE COAH 2.0 16V	2001	€ 6.000,00
ROVER 620 SI 4P	1995	€ 3.000,00
SEAT CORDOBA 1.6 CLX Clima	1994	€ 2.000,00
SUZUKI VITARA 1.6 4X4	1998	€ 7.200,00
VOLVO 850 2.0 GLT SW	1994	€ 2.000,00
VW GOLF 2.0 GTI 5P	1993	€ 1.700,00
VW POLO 1.0 3P	2001	€ 6.800,00
VEICOLI COMMERCIALI GARANZIA 12 MESI		
FIAT SCUDO 2.0 JTD	2001	€ 9.500,00
FIAT SCUDO 2.0 JTD EL	2001	€ 10.200,00
ASTRA VAN 1.7 DTI	2000	€ 6.200,00
OPEL 2.5 D P.C.T.N.	1999	€ 8.000,00
RENAULT KANGOO 1.9 DTI VAN	2002	€ 8.500,00
VETTURE AZIENDALI Km		
CORSA 1.2 COMFORT 3P	mar-03	€ 8.700,00
CORSA 1.2 COMFORT 3P	mar-03	€ 8.700,00
OPEL 1.7 CDTI ENJOY	feb-04	€ 16.000,00
OPEL 1.7 DTI COSMO	feb-04	€ 15.500,00

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149



PROMO - Ad
Non aspettare!
Erba Voglio
REALIZZA I TUOI DESIDERI!
IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*
BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
* Tempo massimo di attesa per il Bank C.R.ASTI per la verifica completa degli adempimenti
SCADENZA PRIMA RATA
GOLD
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

VARALLO

Il parco naturale dell'Alta Valsesia

Il Parco Naturale gemellato col Nepal

■ E' diventato realtà il gemellaggio tra il Parco naturale Alta Valsesia e il «Sagarmantha National Park» di Namche Bazar, in Nepal. Per sancire l'accordo, nei giorni scorsi sono volati in Nepal il presidente del Parco valsesiano Orazio Pandolfo e il presidente della sezione ■ Varallo del Club alpino italiano Giorgio Tiraboschi. L'intenzione è quella di dar vita ■ progetto ■ e che si inserisca nell'iniziativa «Parchi senza frontiere» voluta dalla Regione ■ che si propone ■ abbinare realtà piemontesi ad altrettante di Paesi in via di sviluppo. A Kathmandu Pandolfo e Tiraboschi hanno incontrato il direttore generale del dipartimento dei Parchi nazionali del ministero delle foreste nepalesi, Tirtha Man Maskey, ■ ■ dirigente Diwakar Chapagain: ■ stata stesa prima bozza dell'accordo, che ora dovrà essere presentata in Regione per l'approvazione finale. [l. fo.]

IN PARCO ■ UNA STATUA DEDICATA ALLE ■

La presidente del Soroptimist Enza Ferrari

Il Soroptimist festeggia 40 anni

■ Il Soroptimist di Vercelli celebra sabato e domenica la ricorrenza del 40° anniversario ■ fondazione. L'evento prevede la valorizzazione della città e dei suoi monumenti con itinerari turistici culturali ■ con visite guidate al Museo Leone ■ al Museo ■ Duomo per far conoscere lo straordinario patrimonio storico-artistico cittadino a tutti i partecipanti provenienti ■ vari Club Italiani. Il club, presieduto dalla dottoressa Enza Ferrari, in occasione del quarantennale donerà alla città una scultura dal titolo «Donne», opera ■ socia ■ Carla Crosio. La statua sarà inaugurata domenica, alle 11, in Parco Kennedy. Il monumento, in acciaio e bronzo, è formato da quattro figure geometriche sistemate in cerchio, ad evocare donne rivolte ■ i quattro punti cardinali. La scultrice ringrazia l'architetto Mauro Rastaldi del Comune per la messa in opera, la carpenteria di Antonio Sacco ■ quella della Comunità dell'Aravecchia guidata da Angelo Masaracchia. [d. b.]

FINANZIAMENTI DALLA «MONTANA» PER GLI ISTITUTI DELL'ALTA VALSESIA

Contributi per insegnare lingue straniere a scuola

VARALLO

«Mantenere e sviluppare i servizi scolastici nei territori monta- ■ ■ ■ più importanti obiettivi del nostro ente»: così il presidente della Comunità montana Gian Paolo De Dominici commenta la serie di contributi erogati agli istituti scolastici della vallata.

Il sostegno finanziario è stato concesso nella maggior parte dei casi per concorrere alla copertura dei costi dovuti a integrazione di personale per svolgere attività, in particolare l'insegnamento della lingua straniera anche alle elementari.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività delle pluriclassi, la Comunità montana ha assegnato 2.272 euro all'Istituto comprensivo di Balmuccia (scuole medie); cifre analoghe ■ state assegnate alle scuole elementari di Alagna e di Scopello; per le elementari di Cellio sono stati concessi invece oltre ■ mila euro all'istituto comprensivo di Serravalle.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera l'ente ha distribuito poco meno di diecimila euro, ripartiti in questo modo: 1.800 euro all'Istituto comprensivo di Quarona per la ■ la materna del capoluogo e di Doccio; circa 1.500 euro per la materna e l'elementare ■ Cancino, a Borgosesia; altri 630 euro sono andati alle elementari ■ Alagna ■ di Scopello e alla materna di Cellio ne ■ stati assegnati cinquecento mentre la materna di Scopello ha ottenuto 1.260 euro.

I bambini di Scopello si recano a scuola. Le aule si trovano nel palazzo del municipio. Sono numerosi i contributi della Comunità Montana per gli istituti dell'Alta Valle

L'Istituto comprensivo di Varallo ha avuto per la materna 1.413 euro mentre il circolo didattico Borgosesia 1 ha ottenuto tre contributi da 552 ■ l'uno rispettivamente per le materne di via Partigiani, viale Rimembranze e via Giordano.

Restando in tema scolastico, la Comunità montana organizza per lunedì alle 11,30, ■ la sede di Villa Virginia ■ Varallo, la premiazione del ■ «Acqua ed energia in gioco». Il progetto, promosso dalla centro di educazione ambientale, è stato dedicato alle scuole medie inferiori e superiori allo scopo di sensibilizzare i giovani sui temi dell'ambiente ■ dello sviluppo sostenibile con particolare riferimenti all'acqua e all'energia.

Hanno partecipato le scuole medie di Varallo, Valduggia e Borgosesia, il liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia e l'Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo.

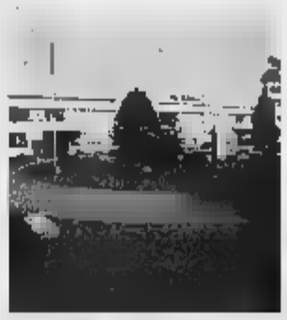
I gruppi aderenti, coordinati da Cinzia Zugolaro, hanno elaborato in classe la propria interpretazione del tema proposto realizzando disegni e slogan. [i. fo.]

PRAROLO, DOMANI INCONTRO CON LE RSU

Tutti in sciopero alla Yoshida Ykk

PRAROLO

Stabilimento vuoto e presidi ai cancelli, ieri mattina, alla italogiapponese «Yoshida Ykk» che occupa circa ■ dipendenti nel comparto meccanotessile, per lo sciopero di ■ ■ proclamato dalla Rsu e ratificato dalle segreterie territoriali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil: l'astensione dal lavoro, che secondo i calcoli dei sindacati avrebbe registrato un'adesione plebiscitaria, è stata motivata con le difficoltà per i sindacalisti di ottenere un incontro ■ i responsabili della direzione aziendale. Ieri a tarda mattina, ■ conseguenza di ■ dello sciopero, l'azienda ha fatto sapere che organizzerà per domani ■ incontro ■ le Rsu.



Lo stabilimento di Prarolo

Secondo Raffaele Ghezzi, segretario territoriale della Fim-Cisl, la goccia che avrebbe fatto traboccare il ■ sarebbe l'as- ■ ormai ■ di un responsabile aziendale al quale poterai ■ per discutere dei vari problemi. «Un altro punto - aggiunge Ghezzi - ■ definire è il ricorso eccessivo alla manodopera interinale, ormai presente in fabbrica in una misura tale che avrebbe superato il tetto massimo previsto dalla legg■ Renzo Maso, segretario della Fiom-Cgil, che da Roma ha seguito l'evolversi della vicenda, aggiunge ai motivi della protesta anche i problemi derivanti dalla ■ ambientale e della sicurezza nello stabilimento.

Prosegue Ghezzi: «Ci sono lavoratori assunti con contratto interinale ormai da tre-quattro anni, che avrebbero di conseguenza tutti i diritti ■ ottenere finalmente un contratto a tempo indeterminato. Altri punti che ■ Rsu vorrebbero discutere con la direzione riguardano i passaggi di categoria, il premio di risultato e più in generale l'organizzazione del lavoro dopo l'apertura del ■ capannone». Anche Francesco Maschera, segretario della Uilm-Uil, critica la mancanza nello stabilimento di Prarolo di corrette relazioni sindacali e concorda ■ i suoi colleghi nel condannare l'eccessivo ricorso da parte della «Yoshida Ykk» ai contratti di lavoro interinali. «Su questo argomento - conclude - abbiamo anche presentato un esposto all'Ispettorato provinciale del lavoro». [w. ca.]

A CARESANABLOT

Sabato apre nuova casa di riposo

CARESANABLOT

Sabato pomeriggio sarà inaugurata a Caresanablot una nuo- ■ residenza per ■ realizzata dalla Senior Service: «I Roveri». Spiegano i responsabili di Senior Service: «A due passi dalla nostra sede operativa di Caresanablot, la residen- ■ "I Roveri" si inserisce in un network attualmente composto ■ undici residenze situate in tutto il Nord Italia».

Costruita dalla holding internazionale Aatas Spa, la nuo- ■ ■ di riposo, che sarà inaugurata dal sindaco e dalle altre autorità locali, avrà 60 posti letto, di cui dieci riservati ai malati di Alzheimer. «Tut- ■ - spiegano alla Senior Service - accoglienti come un albergo e dotate ■ tutti i comfort, tra i quali condizionatore, telefono, filodiffusione, serramenti a taglio termico con zanzariere».

La nuova struttura di Caresanablot ha un giardino e ogni piano è dotato di un ambulatorio. Ogni piano ha pure spazi nei quali gli ospiti possono incontrarsi e trascorrere assie- ■ le giornate, sempre assistiti da animatori che propogono attività ■ ■ genere tra cui lavoro ■ maglia e all'uncinetto, pittura e ■ di piccoli manufatti.

Il secondo piano de «I Roveri» è attrazzato per la proiezione di spettacoli televisivi e cinematografici. [r. v.]

CONCORSO PER L'EUROPA

La media Avogadro alla Stampa

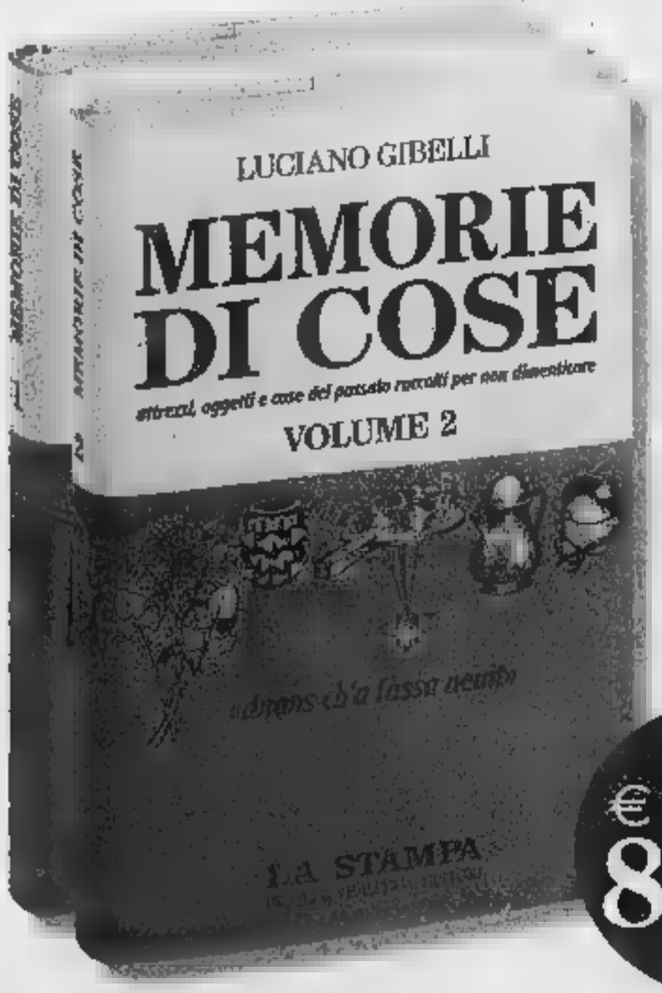
VERCELLI

Domani gli alunni della 2ª G della media «Avogadro» di Vercelli saranno ospiti della redazione torinese della Stampa, ■ via Marenco.

E' il primo «acconto» del premio che la classe si è ben meritato piazzandosi tra le prime dieci al concorso «La Stampa per l'Europa», bandito dal nostro quotidiano con la Fondazione Sanpaolo di Torino. Alla Stampa, gli studenti ■ chiamati a comporre un loro giornale a colori, che ■ anche gli onori della pubblicazione. Se, alla ■ del tour (in redazione si recheranno anche le altre 9 scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta vincitrici del ■ so) i vercellesi saranno ■ i migliori, si aggiudicheranno per buon peso un viaggio di studio a Strasburgo, dove potranno visitare il Parlamento europeo. In ■ caso agli allievi della 2ª G spetterà anche un altro importante riconoscimento: due giorni al meeting di formazione europea, organizzato dalla Fondazione, che si svolgerà a settembre sull'isola di San Servolo, vicino a Venezia.

Entusiasti i ragazzini e le loro prof, che dicono: «Partecipando al concorso abbiamo ricevuto per tre mesi La Stampa in classe: ci è stato utilissimo per riflettere, capire e conoscere».

Nei prossimi g■ anche il Liceo scientifico di Vercelli, pure vincitore del concorso nella sezione delle superiori, è atteso alla Stampa. [d. b.]



MEMORIE DI COSE

L'UNICA ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA ■ DELLA ■ DEL PIEMONTE

La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo. Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.

L'ULTIMA DEFINITIVA E AGGIORNATISSIMA EDIZIONE CON I NOMI DEGLI OGGETTI E DELLE COSE ANCHE IN LINGUA PIEMONTESE

€ SOLO 8,90*

IL SECONDO E CONCLUSIVO VOLUME DI UN'OPERA DAVVERO UNICA E IRRIPETIBILE DA GIOVEDÌ 13 MAGGIO ■ EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO

*la più ricca al prezzo del quotidiano

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

L'Autoradio
BIELLA
Via Torino ang Cso. G. Pella tel 015 / 8494951
Installazione
Vendita
Assistenza
Navigazione e
la nostra...specialità
ALPINE
KENWOOD

In tre versioni proposte dalla concessionaria Bmw Biella Auto

Mini Cabrio, l'atteso debutto

Il nuovo modello in arrivo a settembre

Eleganza, affidabilità, piacere di guida, stile inconfondibile: sono le caratteristiche delle vetture marchio Bmw che si possono ammirare alla «Biella auto», la concessionaria ufficiale per la provincia laniera con sede in via Candelo 6.

La clientela Bmw ripone grande attesa per il debutto della Mini Cabrio; il nuovo modello atteso per settembre ha infatti le carte in regola per bissare il grande successo del fenomeno Mini. I modelli proposti saranno la Mini One Cabrio (nelle due versioni: normale e de luxe) la Mini Cooper Cabrio e la Mini Cooper S Cabrio. Le sue caratteristiche dinamiche sono eccellenti quanto quelle del modello a tetto chiuso. Per raggiungere questo obbiettivo e per conferire alla Cabrio l'adeguato livello di sicurezza la scocca è stata in più punti rinforzata ed irrigidita. Inoltre la Cooper S Cabrio, grazie ad un compressore rivisitato, esprime ancora più potenza raggiungendo i 170 CV. La linea si differenzia da quella della Mini chiusa solo per lo stretto indispensabile. Al di sotto della linea di cintura, che corre perfettamente dritta e vezzosamente sottolineata da un filetto cromato, l'unico cambiamento riguarda così il bagagliaio cui si accede aprendo una ribaltina incernierata in basso come sulle Mini di una volta e capace di sopportare un peso di 15 chilogrammi.

Il tetto in tela ha anche altre peculiarità. Agendo sul pulsante che lo comanda elettricamente si può infatti ottenerne un'apertura parziale di circa 40 cm che lascia scoperti i due soli posti anteriori. Per chi ha invece la necessità di caricare oggetti voluminosi vi è la possibilità di sganciare la parte posteriore della capote e di sollevarla a mano fino a fare della Mini Cabrio una sorta di pick up, complici i sedili posteriori ribaltabili. Un vantaggio non trascurabile, questo, anche perché in condizioni normali la capacità di carico è limitata e oscilla tra i 165 e i 120 litri mentre con questo artificio il volume utile sale fino a 605 litri. «La Mini ha letteralmentre stregato il pubblico biellese e valsesiano - spiega Filippo Tonella titolare della Biella Auto - basti pensare che in questi tre anni nei nostri due punti vendita di Biella e Borgosesia abbiamo piazzato sul mercato ben 500 esemplari, superiore alle attese. Nei nostri show room, garantiamo inoltre un eccellente rapporto qualità prezzo per quanto riguarda l'usato, il cliente si troverà davanti un ampio parco vetture, avendo solamente l'imbarazzo della scelta».

Importanti novità anche nell'abitacolo, a partire dalla strumentazione. Il tachimetro non è più al centro della plancia ma affianca ora il contagiri in posizione canonica dietro al volante, che diviene multifunzione. Il cruscottone circolare sopra la console adesso ospita indicatori secondari ma resta comunque ancora l'elemento stilistico di maggior spicco dell'insieme e la sua forma trova espliciti richiami anche nelle bocchette dell'aria. A partire dall'autunno 2009 Bmw esordisce nella categoria delle automobili compatte con la Serie 1, cinque porte, lunga 4,23 m. La piccola bavarese che si scontrerà sul mercato con la Golf e la A3 monterà un silenzioso motore 4 cilindri di fabbricazione britannica. Il propulsore sarà disponibile in più motorizzazioni, 116i di 105 cavalli e 118i di 120 cavalli di potenza; inoltre un 120i turbo, da 200 cavalli, (116i,118d, 120i e 120d). Di sicuro interesse anche i prezzi a partire da 23 mila e settecento euro. La serie 1 rappresenta un'ottima alternativa per chi vuole un'auto di prestigio ad un prezzo competitivo, tutte le peculiarità tipiche della tedesca trazione posteriore, qualità assoluta e immagine forte.

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Honda civic Aerodek 1.4 - full optionals - 1998
Honda Civic F.O. 1.4 - 3 porte -
Honda Civic F.O. 1.6 V-Tec ES 3 porte - 2002
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre
Honda Jazz 1.2 L.S. -
Alfa 147 1.6 TS - full optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F.O. E.S. 5 porte - 2001
Honda HRV 1.6 4 WD Sport F.O. - 5 porte - km. 0
Seat Cordoba 1.4 - aprile 1998
Opel Astra berlina CDX 2.0 TD - full optionals - aprile 1999
Honda HRV 1.6 2 WD Sport - km. 0
Honda HRV 1.6 4 WD F.O. Sporte 2000

L'usato Biella Auto
profuma di nuovo.
Scoprite nei nostri
showroom l'usato Stillnuovo.

Blu met. - km. 23000 - Full opt. -
Audi 53 Nero
Km 70.000 Full opt. -
BMW 525D Berlina Blu met.
Km 81.000 - Full opt. - 21.500
CI Nero
Km 35.000 - Full opt. - € 30.000
318Ci Grigio scuro met.
Km 32.500 - Clima, Abs, Airbag, Cerchi L. -
BMW 318 Touring Argento met.
Km 67.000 - Clima, Abs, Airbag, Cerchi L. - 17.000

Concessionaria BMW Biella Auto
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8496148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
tel. 0163 25801

RENAULT STARS
Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.
Renault Twingo 1.2 Clima - p. - Blu met./Grigio - 99/01
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3 p. - Blu/Grigio - 98/99/00
Scenic 16RT 1.6 Full op. - 5 p. - Grigio/Blu - 99/00
Renault Scenic 1.9 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio/Blu - 00/01
Renault Espace 2.2 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio met. - 01
Renault Scenic 1.6 Aut. - Full op. - 5 p. - Grigio met. - 02
Citroën Xantia SW 2.0 GPL - Full op. - 5 p. - met. - 98
Fiat Punto 1.7 Diesel - 3 p. - Grigio met. - 97
Peugeot - 1999
1.1cc - 2001
La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, incidente e furto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, ritorno o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.
Concessionaria Renault
nuova cab
BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

CENTRO COMMERCIALE
AUTO USATE D.O.C.

Ford Fusion Collection
1.6 benzina - Full optionals - 2004 - € 12.900
Ford TDdi
Interni pelle - Full optionals - 2001
Citroën Xasa Picasso 2.0 HDI
Clima aut. - Radio - ABS - 2000
Opel Frontera Sport
2000 benzina - 3 porte - GPL - € 6.900
Daewoo Nubira SE 1.6
Clima - Radio - 2002
Saab Cabrio
Ottime condizioni - Full optionals - 1997
Focus 1.6 Zetec benzina
km. 16.000 - 2002 - € 10.900
Street Ka aziendale
Silver - 2003 - € 15.900

CENTRO COMMERCIALE AUTO USATE D.O.C.
S.S. VERCELLI-BIELLA 19 - TEL. 0161.235126

Hy Car
MITSUBISHI MOTORS
S.S. Biella - Cossato
Uniprop. 2000 € 21.000,00
met. € 10.000,00
Autocarro -
Full optional - 2000
Full - Argento - € 14.000,00
HONDA HR-V 2000 € 12.500,00 + IVA
SPACESTAR 1.3 IE FAMILY 3 Uniprop. - Full opt. - 2000 € 8.500,00
CLASSIC optional - 2002 € 16.500,00

ROCAR
HYUNDAI
Usato garantito (1 anno)
Finanziamenti tasso agevolato
Officina riparazioni - Magazzino ricambi
Bollino blu - Carroattrezzi - Autolavaggio

HYUNDAI Atos Prime 1.1 Clima km.	Grigio met.	'04
HYUNDAI Getz 1.3 3p Plus - km	Grigio met.	'04
HYUNDAI 1.3 5p Plus - km 0	Gr./Azz. met.	'04
HYUNDAI Matrix 1.6 Gls Plus - km 0	Blu met.	'04
Terracan 2.9 Crdi Prem. km	Verde met.	'04
HYUNDAI Santa Fè Crdi Plus	Grigio met.	'01
DAEWOO 1.9 D. Truck Pick Up	Azz./Bianco	'99
DAEWOO Lanos 1.4 3p	met.	'98
FIAT Cinquecento Young	Bianco	'98
FORD Ka 1.3 pari al nuovo	Blu met.	'97
HONDA HRV 1.6 4WD b	Grigio t.	'01
OPEL Astra 1.6 Sport	Blu met.	'96
RENAULT Clio 1.2 5p.	Grigio met.	'00
RENAULT Clio 1.4 3p.	Nero met.	'97

SESIA - Via Aprile - Tel. 0163459946
- E-MAIL: info@rocar.it

AI.MA. CAMPER
Noleggio furgoni e pulmini a 9 posti
CONCESSIONARIA
LAIKA

Usati, noleggio bimestrali semestrali,
Market accessori, Officina riparazioni,
Noleggio, Finanziamenti agevolati,
Ampia esposizione di veicoli nuovi
SERRAVALLE Via dei 31 - Vicino Bowling
Tel.
www.aimacamper.it e-mail: info@aimacamper.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
srl - Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25
srl - Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128
PK
publikompass

Valsesia Motori
SEAT
L'USATO COME NUOVO

CITROËN XARA SW TDI - grigio met. -
SEAT IBIZA 1.8 T - 150 CV - rosso - km 0 - 15.000
BMW 330D BERLINA - grigio met. - 2000 - € 19.000
FIAT PUNTO 1.2 SPORTING - 2001 - nero - € 7.500
ALFA ROMEO GTV - grigio met. - 7/1999 - 10.500
SEAT CORDOBA VARIO SDI -
Valsesia Motori
www.valsesiamotori.it

RISULTATI DELL'INCHIESTA

IN ITALIA

	Campioni analizzati	Irregol.	Reg. senza residui	Regolari con 1 solo residuo	Regolari con più di 1 residuo
Verdure		67 (1,7%)	3040 (78,1%)	549 (14,1%)	237 (6,1%)
Frutta		(2,3%)	1923 (49,8%)	874 (22,6%)	973 (25,2%)
Varie	267	4 (1,5%)	(89,9%)	17 (6,4%)	6 (2,2%)
	8020	161 (2%)	(64,9%)	1440 (17,9%)	1216 (15,2%)

UN'INDAGINE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE

«In Piemonte con la frutta anche il 3,7 % di veleni»

Pesano sul risultato l'uva da tavola gli agrumi. Le più «pulite» sono le pere, seguono mele, pesche e fragole. A rischio legumi, peperoni carote e pomodori: trovati residui chimici oltre i limiti di legge

Fulvio Lavina

Bella da vedere, probabilmente buona, ma necessariamente . Frutta e verdura esposte sui banchi di mercati e negozi, possono riservare la sorpresa di «offrire» residui di antiparassitari, funghicidi ed erbicidi.

Lo conferma un'indagine nazionale di Legambiente («Pesticidi nel piatto 2004») che ha sottoposto analisi oltre 8 mila campioni di prodotti ortofrutticoli, acquistati come avrebbe potuto fare un qualsiasi consumatore: di questi 5203 (il 64,9%) sono risultati «puliti» cioè senza alcuna traccia chimica, 161 (ovvero il 2%) residui di pesticidi superiori ai limiti di legge altri 2600 campioni, erano «macchiati» da presenze chimiche, seppure nei limiti consentiti. Le analisi sono state effettuate in laboratori dell'Asl e i risultati elaborati da Legambiente.

ATTENZIONE ALLA FRUTTA. A «stare peggio», secondo l'indagine, sono agrumi, mele, uva, la frutta in genere. Oltre il dei campioni acquistati al mercato o nei negozi sarebbero contaminati da principi attivi adoperati in agricoltura. In questa percentuale rientrano di prodotti assolutamente irregolari, quelli regolari unico residuo e quelli regolari multiresiduo, ovvero contenenti vari principi attivi contemporaneamente. E a questo proposito Legambiente lamenta «la mancanza di limiti di legge alla compresenza di principi attivi negli alimenti».

Un po' meno a rischio invece la verdura, con 78,1% di campioni senza alcun residuo, su un totale di 3.893 e solo l'1,7 di campioni «fuori legge».

MANGIARE ITALIANO. Dalle rilevazioni emerge dato confortante: la frutta di produzione italiana risulta migliore di quella importata; «Infatti - spiegano Legambiente - per lo più i campioni di frutta provenienti dall'estero contenere residui chimici superiori ai limiti della normativa».

IN PIEMONTE. Il 3,7 dei campioni di frutta analizzati (19 un totale di 512) sono risultati del tutto irregolari: una percentuale che supera la media nazionale che è del 2,3%. «Pesa» sul risultato, il dato dell'uva da tavola e degli agrumi. Risultati invece confortanti per pere (nessun campione irregolare), mele, pesche e fragole (un solo campione). Alta la percentuale di prodotti (complessivamente il 44,8%) in cui sono state riscontrate tracce di sostanze chimiche al sotto, comunque, dei limiti di legge.

In media col dato nazionale, invece, le rilevazioni sulla verdura: l'1,7 dei prodotti analizzati è risultato fuori legge. In particolare, patate, cereali, zucchine, risultate senza residui, mentre un po' più a rischio sarebbero legumi, peperoni, carote, pomodori. I campioni regolari senza alcun residuo l'83,3%.

Le maggiori irregolarità nei campioni provenienti dall'estero. Aumenta l'assistenza tecnica nei campi e crescono i metodi ecocompatibili

IN PIEMONTE

Genere	Campioni analizzati	Irregolari	Regolari senza residui	Regolari con 1 solo residuo	Regolari con più di 1 residuo
VERDURE	353	6	294	45	8
Insalate	93	1	83	8	1
Patate	65	0	55	9	1
Pomodori	37	1	23	8	5
Cereali (*)	0			0	0
Legumi (*)	21	1	14	6	
Zucchine	45			4	1
Peperoni	26	1	20		0
Carote	25	1	23	1	0
Altre verdure (*)	41	1	36		0
FRUTTA	512	19	264	116	113
Mele	89	1	37	24	27
Pere	27	0	12		6
Pesche	43	1	21	8	13
Uva	56	7	13	10	
Fragole	34	1	15	9	
Agrumi	132	6	38		
Altra frutta (*)	131	3	128		0

(*) Non è possibile distinguere tra uno o più residui

PARLA IL DIRETTORE DI CONFAGRICOLTURA

«Meglio scegliere i nostri prodotti»

«Le coltivazioni regionali sono sicure, ma sui banchi arriva di tutto»

intervista

«L'INVITO è a scegliere italiano e, perché no, piemontese». Giovanni Demichelis, direttore regionale di Confagricoltura, nei dati dell'inchiesta Legambiente non legge motivi di allarme: «Non è da oggi che ci si proccupa di sicurezza alimentare».

La media dei campioni di frutta «bocciati» è riore a quella

«Sì, ma la stessa indagine sono soprattutto i prodotti che arrivano dall'estero ad più contaminati dei nsotri: generale chi sceglie italiano, può stare sicuro».

Quindi sta al consumatore scegliere: però perché dovrebbe essere più tranquillo?

«Parliamo del Piemonte: in questi anni, la Regione ha speso molto in assistenza tecnica, promuovendo programmi di controllo delle colture, favorendo un'agricoltura a basso impatto ambientale. I tecnici delle organizzazioni hanno affiancato gli agricoltori nei campi suggerendo le scelte migliori. L'interesse è di tutti, anche dell'agricoltore. C'è ovviamente questione salute prima di tutto, ma anche aspetti economici, perché l'uso di fitofarmaci ha costi pesanti».

Giovanni Demichelis

Intanto crescendo il comparto biologico.

«Oggi, in Piemonte, rappresenta circa il 5 per cento del mercato. occorre fare molta attenzione, perché c'è il rischio che con biologico facciano passare prodotti, magari ecocompatibili, ma che col "bio" non c'entrano: insomma, non basta che si usino poche sostanze chimiche. Inoltre i prodotti bio devono essere certificati dagli enti controllori che verificano il rispetto di precise severissime condizioni. E in Italia, va detto, questi controlli si fanno».

Una garanzia necessaria, visto che il biologico ha prezzi superiori ai prodotti «normali».

«Ma offre anche un "valore aggiunto" dal punto di vista della salubrità».

Legambiente lamenta carenze nella normativa che regola i controlli sull'uso fitofarmaci.

«Non credo ci sia bisogno di ulteriori leggi, ma piuttosto che si rispettino quelle che già sono». [f. la.]

DA DOMANI GLI STUDENTI ARRIVANO IN REDAZIONE

«La Stampa e l'Europa» a Torino per l'ultima sfida

Silvana

Tremila studenti piemontesi si schierati per l'Europa. con loro centocinquanta insegnanti che li hanno accompagnati nelle prime fasi del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale insieme alla Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo.

Ora, dieci gruppi delle medie inferiori e altrettanti delle superiori si preparano finale, da emergeranno i due, uno per ogni ordine di scuola, che vinceranno un viaggio soggiorno Strasburgo. Tutte le venti squadre finaliste, comunque, già si sono aggiudicate la partecipazione al meeting di formazione europea promosso dalla Compagnia San Paolo e che si svolgerà, per due giorni, all'isola di San Servolo di Venezia.

Ma per aggiudicarsi Strasburgo le squadre devono ancora partecipare alla tappa conclusiva nella redazione torinese de «La Stampa», per la «giornata di formazione giornalistica» dove, attraverso un maxischermo, potranno partecipare alla quotidiana riunione redazione presieduta dal direttore Marcello Sorgi, assistere in diretta all'impaginazione del giornale, potranno fare domande ricevere risposte tramite telefono in viva voce. A fine giornata, gli studenti avranno l'opportunità di sfogliare esimale di giornale in due facciate in cui compariranno alcuni articoli che i ragazzi stati invitati a redarre.

In base al calendario, distribuito quattro giornate, domani saranno Torino in redazione questi gruppi: «I ricercatori» di Grugliasco, i «Dotti della G» di Torino, «Nonsiamoangeli.info» di Rivalta, classe A Maria Ausiliatrice di Torino e seconda G media Avogadro di Vercelli. Venerdì, diventano giornalisti per un giorno gli «Euronauti» della media Ravizza Suno, la classe seconda D della Gonin Giaveno, «I ragazzi di via Zaberti» di Villanova d'Asti, gli «Amici di Daniele Ranzoni» di Trobaso e «Prizza d'inchiostro» dell'istituto Vassallo di Boves. La settimana prossima tocca agli studenti delle superiori. Lunedì giugno, gli «Europeisti anonimi» del liceo Avogadro di Vercelli, «Eurosprung» del liceo Vasco di Mondovì, «Word Order» del liceo Rin- Torino, «Alfa&Omega» del liceo Botta di Ivrea, «Victoria» del liceo Antonelli Novara.

Infine, martedì 7 chiudono «Ludo ergo sum» liceo Spezia di Domodossola, «L'Europa: il nostro futuro» del liceo Peano di Cuneo, «Giovani pesci in un mare squali» dell'istituto Sella di Mosso, «Avogaldi» dell'istituto Avogadro Torino e «Filo d'Arianna» liceo Peano di Tortona.

Quella che si dirige in porto l'edizione pilota del «La Stampa per l'Europa», che sarà bandito nuovamente in autunno. Ma non è certo una novità l'attenzione che il nostro giornale, da sempre, dedica al Vecchio Continente, a partire dal fondatore Alfredo Frassati: sempre e sostenne di un'idea di Europa Unita, che è realtà, anche se manca ancora la firma alla Costituzione, ma il cui percorso è stato arduo e spesso rallentato, ostacolato, bloccato. Uno dei padri fondatori dell'Europa, Altiero Spinelli (padre di una delle autorevoli firme del giornale, quella di Barbara Spinelli), sosteneva che «la realizzazione dell'Europa presuppone spinta società civile». I tremila ragazzi che hanno partecipato al concorso sono una parte viva nobile di questa società civile. radice di speranza perché filo non spezzi, ma superi anche altri eventuali ostacoli.

Il logo del concorso e i ragazzi di Novara durante la presentazione

DA OGGI CON LA STAMPA IL PRIMO VOLUME DEDICATO A PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ecco l'«Italia del buon vivere»

Parte in edicola un originale viaggio in 18 tappe

Un viaggio in 18 tappe, nella più bella mondo», alla scoperta del «buon italiano». L'appuntamento per la partenza di questo suggestivo tour è in edicola: con «La Stampa», i lettori del Piemonte e Valle d'Aosta da oggi e per ogni mercoledì sino al 29 settembre, trovano gli eleganti fascicoli della collezione «L'Italia del buon vivere» (in vendita a 8,10 euro, oltre il prezzo del quotidiano).

Un titolo che un programma. di semplici guide, infatti, si tratta: queste pagine sono un invito a chi «vuole ritrovare le proprie radici, i piaceri di un vivere sano schietto», in un'Italia che finisce mai di stupire. «Perché - nella presentazione Alberto Orefice - il buon vivere italiano non è per localizzazione geografica, ma per connotazione culturale». Ogni volume prende per mano il lettore lo accompagna in una visita virtuale che trascura nulla. Il filo conduttore del primo capitolo è «Il - per riempirsi gli occhi e il di capolavori immortali»; seguono poi gli spazi dedicati agli alberghi («Sogni d'oro»), al buon mangiare, «Night life» e infine «Il piacere di comprare», stuzzicante guida a negozi e mercatini.

Il primo fascicolo in porta a visitare Piemonte e Valle d'Aosta, con i testi dello storico dell'arte Marco Vallora e di Barbara Frandino, Bruno Barba, Milena Ercole, Giuseppe Ivan Lantos, Roberto Piccinelli, Maura Cetti Serbelloni, Alessandro Colombini, Laura D'Angelo.

La copertina del primo volume

Sono pagine ricche di indicazioni, suggerimenti, curiosità, arricchite da immagini suggestive monumenti dell'arte o della natura, scorci di antichi borghi. A cominciare Piemonte, dove trova praticamente tutto, ricorda Vallora: vertiginose e risaie liricissime, il vallone delle meraviglie nelle Alpi Marittime con i graffiti millenari e poi una miriade di laghi e laghetti». Poi parte il viaggio nei territori, a cominciare da Torino, la «città regia» il suggerimento di prirla un'angolazione insolita: il punto panoramico del Monte Capuccini, per poi ridiscendere restare affascinati dall'atmosfera barocca delle sue vie, dall'eleganza raffinata delle piazze, caffè ricchi di storia e storie. Il viaggio porta a visitare le dolci colline del Monferrato, attraversare le Langhe per arrivare a Cuneo, poi salire sulle montagne, dal Monviso Sestriere; c'è Piemonte dei laghi e quello delle risaie. Ci infine i capitoli dedicati cucina della tradizione, I prodotti, le .

Il viaggio in Valle d'Aosta, regione definitia «mistica, dove si respira un'aria sacrale» parte dal Rosa e del Cervino fino al Bianco e al Gran Paradiso, va alla scoperta di Aosta. Un capitolo è dedicato alle escursioni, alle scuole d'alpinismo all'esclusivo piacere di giocare a golf in alta quota.

Il calendario delle uscite:
Piemonte e V. d'Aosta:
Liguria: 9 giugno
Firenze: 16 giugno
Sicilia: 23 giugno
Umbria: 30 giugno
Puglia e Basilicata: 7 luglio
Napoli e Campania: 14 luglio
Sardegna: 21 luglio
Toscana: 28 luglio
Calabria: 4 agosto
Abruzzo e Molise: 11 agosto
Marche: 18 agosto
Lazio: 25 agosto
Alto Adige, Trentino, Friuli Venezia Giulia: 1 settembre
Milano e la Lombardia: settembre
Venezia e il Veneto: 15 settembre
Emilia Romagna: 22 settembre
Roma: 29 settembre

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Stasera nell'area spettacoli teatro dialettale con la compagnia «Lj Bragheis»

Gli organizzatori puntano quest'anno a superate le cinquantamila presenze raggiunte nella scorsa edizione. E i risultati di questi giorni li fanno ben sperare

Alla Fiera tante idee per gli sposi

Successo di pubblico tra gli stand di Fossano

FOSSANO

Cinquecento stand dei più diversi settori merceologici (dalla auto all'arredamento, dal tempo libero all'enogastronomia, dall'artigianato ai servizi). Seimila metri quadrati di superficie espositiva di cui 400 allestiti per il «Villaggio dei mestieri artigiani» ovvero un'area dedicata alla produzione artigianale (curata da Confartigianato Imprese Cuneo) dove esperti danno una dimostrazione in diretta della produzione di manufatti in oro, ferro battuto, pietra lavica e vetro; 50.000 visitatori nell'edizione 2003 che si annunciano altrettanti, se non di più, in quella odierna. Questi i numeri della fiera commerciale aperta a Fossano da sabato scorso e che proseguirà sino a domenica nell'area espositiva del Foro boario (orario festivi: 15-24; feriali: 18-24).

L'esposizione propone spettacoli, su un palco allestito nel cuore della kermesse e una attrezzata area sposi dedicata a chi sta organizzando il giorno del «sì» con proposte per la cerimonia (abiti, allestimenti floreali, noleggi) e per la casa (arredamento, biancheria, tendaggi). Fra queste ultime ci sono le proposte di «Boutique della sposa» (sede a Bene Vagienna, via Fossano 15). I preziosi abiti dell'atelier, indossati da modelle professionali, hanno sfilato sabato scorso sulla passerella della fiera e gli stessi capi sono ora esposti nel attrezzato stand della casa benese. Sono indumenti che sottolineano il naturale modo di essere di chi li indossa: classici, lineari con bustini a redingote e una particolare cura nei dettagli. Non mancano in esposizione gli accessori coordinati e gli abiti da accompagnamento per damigelle e paggetti, oltre a un'elegante linea uomo, raffinata ed originale.

Domani e venerdì prende il via il «Festival delle voci nuove» dedicato a cantanti esordienti

Per le coppie sono molte le proposte romantiche come i regali «da sogno» dell'Oreficeria Valenzana By Ravera che con i Diamond Tatoo ha rivoluzionato il mondo dei preziosi. Si tratta di diamanti che portano incisa nella «cintura» (e non più allegata con rischio di contestazioni successive) la garanzia del prodotto. Grazie al sistema laser nello spazio rimanente sulla «cintura» del gioiello è consentita anche l'incisione di una dedica, riportata con l'esatta calligrafia di colui o colei che dona il prezioso. Valenzana presenta anche innumerevoli idee regalo con le novità degli orologi di Moschino, Cavalli e Just Cavalli. A questi si aggiungono 80 diversi modelli di fedi nuziali accompagnate da raffinate bomboniere.

Uscendo dall'area sposi le proposte della fiera campionaria sono molto diverse per ogni tipo di esigenza. Ci sono gli allestimenti floreali di «Agrogiardini» (Fossano, via Saluzzo 20), ditta che si occupa di costruzione e manutenzione del verde, allestimenti di impianti di irrigazione, creazione di laghetti. E per gli allestimenti da giardino segue la Eurofer (Fossano, via Circonvallazione 11) che propone articoli, sia all'interno, sia all'esterno del padiglione. Si tratta di tavoli e sedie da giardino, oppure gazebo e barbecue all'americana, pratici da usare e belli da vedere.

Oppure le proposte di indumenti da lavoro della «M.G. abbigliamento uomo» (Fossano, via San Bernardo 9b). Chi farà visita allo stand della «M.G.» potrà assistere alla attività del ricamificio che personalizza gli abiti con una tecnica antica ma dai risultati di gusto moderno aiutandosi, a richiesta, con stampe serigrafiche, plotter e applicazioni.

La fiera campionaria prosegue fino a domenica. Nell'area spettacoli questa sera (alle 21) va in scena il teatro dialettale con la compagnia «Lj Bragheis». Seguirà domani e venerdì, il «Festival delle voci nuove», dedicato a cantanti esordienti che, per la prima volta, si esibiranno dal vivo. Condurranno lo spettacolo i fossanesi Mario Cortese e Ilaria Salzotto. Chiuderanno gli appuntamenti con lo spettacolo i danzatori del corpo di ballo Milord che sabato si esibiranno in gara con i maestri Aurelia e Luigi Sampò.

Ferramenta e Colori
EURO.FER.LEGNO
"Siamo presenti in fiera dal maggio al 5 giugno"
Arredo Giardino
PERGOLATI E GRIGLIATI - SET GIARDINO
CASETTE IN LEGNO - GAZEBO
FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI
PANCHINE - TAVOLI - SEDIE - VASI IN TERRACOTTA
Aperti a fine giugno
10-1 30 / 14 30-19 30
ORARIO: 7,30 - 12,30 / 13,30 - 19,30
DAL LUNEDÌ AL SABATO
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1
Tel. 0172/646821 0172/692425 - Fax 0172/646176

AGROGIARDINI
Agrt. BRUNO DOTTA
via Saluzzo - 12045 Fossano CN
tel. fax 0172.691815
cell. 328.2863520 - 339.4173236
www.agrogiardini.it
e-mail agrogiardini@agrogiardini.it
Siamo presenti in fiera a Fossano dal 29 maggio al 05 giugno
manutenzione aree verdi
assistenza tecnica fitosanitaria
potatura siepi, ornamenti, frutteti
impianti di irrigazione
lavori forestali
recuperi ambientali
progettazione e realizzazione giardini e laghetti

BOUTIQUE Sposa
BENE VAGIENNA
tel. 0172/65.52.55
Venite in fiera a vedere le nuove collezioni di abiti da sposa, sposo, cerimonie e bomboniere.
Siamo aperti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Aperti anche la 1ª domenica del mese
Chiuso il lunedì
BOUTIQUE DELLA SPOSA
BENE VAGIENNA - VIA FOSSANO, 15 - TEL. 0172 655255
www.boutiquedellasposa.it - E-mail: info@boutiquedellasposa.it

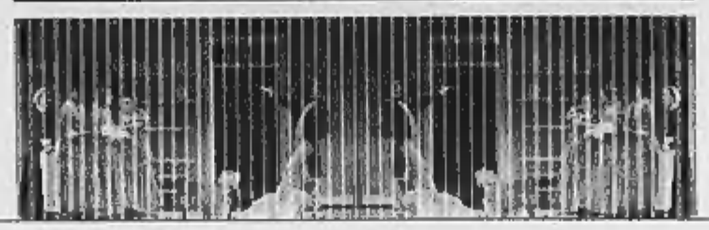
M.G. di Maria Grazia Briatore
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE E PROMOZIONALE
RICAMIFICIO SERIGRAFIA
VENITECI A TROVARE IN FIERA A FOSSANO
FOSSANO Via S. Bernardo 9/b - Tel./Fax 0172 634499
mariagraziabriatore@tiscali.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Fossano · Tel. 0172.691594

DA VEDERE A TORINO

palcoscenico



TANGO AL «LUCE E GAS»
Domani «Poesie di tango» al «Luce e Gas» locale di piazza 4 marzo; alle 21,30 i riflettori si accenderanno per illuminare due ballerini di tango - l'argentina Marcela Guevara e Stefano Giudice (ha studiato danza a Buenois Aires). Info.: 011/436.54.83.

UNA MOSTRA E RECITAL RICORDANO GABER
Una mostra, film, monologhi,immagini: fino al 6 giugno, al «Gobetti» si ricorda Giorgio Gaber. La carriera è raccolta in 40 pannelli, in un lungometraggio che sarà proiettato domenica 6, e in recital in programma da stasera a sabato sempre alle 21. Info. 011338698

UN FESTIVAL CHE GUARDA ALL'EST
Parte il festival di teatro europeo: da oggi a domenica, tra l'Espace di via Mantova, il Carignano e piazza Palazzo di Città, spettacoli, danza, humour e performance di strada. Il festival quest'anno apre al teatro dell'Est europeo (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia), ma saranno presenti anche compagnie francesi, belghe e italiane. Tra gli spettacoli: domani al Carignano «Double trouble» degli ungheresi Yvette Boszik; venerdì all'Espace improvvisazioni musicali e teatrali, domenica spettacoli di strada. Il programma completo su www.teatroeuropeo.it. Info.: 0112386067.

RACCONIGI, GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA ANCHE AL CASTELLO

La Fabbrica delle Idee per chi vive «in bilico»

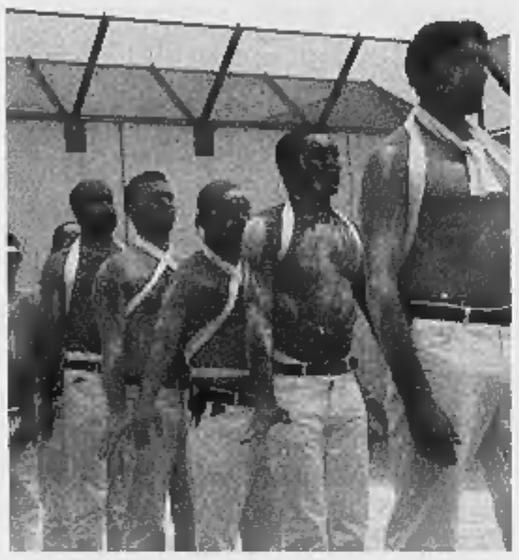
Debutterà domani la nuova rassegna teatrale nata quattro anni fa nell'ex ospedale neuropsichiatrico. In cartellone c'è anche una performance messa in scena dai detenuti del carcere di Saluzzo

Aldo Mano
RACCONIGI

Gente fuori dall'ordinario alla quarta edizione della rassegna «La Fabbrica delle Idee». Comune denominatore esperienze creative attraverso la diversità, espresse da artisti straordinari. La «Fabbrica delle Idee» è nata prendendo spunto dall'esperienza e dai favorevoli riscontri ottenuti con l'allestimento del laboratorio e della proposta teatrale dal titolo omonimo, realizzati durante il biennio 2000-2001, che ha coniugato le competenze di un gruppo di operatori, in servizio al Dipartimento di Salute mentale dell'Asl 17 (Fossano Saluzzo Savigliano), e la lunga storia artistica di una compagnia teatrale: «Progetto Cantoregi». La sua fondazione ha coinciso con l'impegno dei promotori di allestire una rassegna di spettacoli, attraverso il teatro della diversità.

Ad ospitare gli spettacoli non sarà solo il parco dell'ex ospedale neuro di Racconigi, ma anche i suggestivi ambienti della residenza sabauda e il centro storico della città. Ancora più straordinario il contenitore in cui si svolgeranno i primi due spettacoli, domani e venerdì, «Il luogo dei cigni», di Fabio Ferrero e Koji Myazaki, nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo, con i reclusi in veste di attori. Il cartellone degli spettacoli continua nel parco dell'ex neuro, con «Gocce d'acqua», sabato e domenica, «Il circo delle donne» l'8 giugno, «Inferno» del Teatro del Lemming il 12 giugno e infine, il 21 e 22, con «Uccidere non uccidere - Confessioni di un visionario», con Dario Geroldi e gli attori dei Dipartimenti di salute mentale della provincia, realizzato da Progetto Cantoregi e Voci Erranti.

Il 10 giugno «La Fabbrica delle Idee» si presenta nel castello reale di Racconigi con «Hic» dell'associazione Sosta palmizi e, il 17, in piazza Santa Maria con la Banda Osiris nella piece «Superbanda».



Le prove nella casa di reclusione della Felicina di Saluzzo dove sarà rappresentato lo spettacolo (domani e venerdì) «Il luogo dei cigni», di Fabio Ferrero e Koji Myazaki
[FOTO TEVERE]

CABARET A VIVERONE

Sabato arriva Paolo Migone

S'intitola «Io mi ubriaco di risate» e ai nastri di partenza, sabato, alle 23, vede Paolo Migone, il comico di Zelig con l'occhio nero e il camice bianco. La rassegna organizzata nel parco dell'hotel Europa a Viverone in collaborazione con la Centrale del Latte è abbinata a una campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale e prosegue fino ad agosto. Alle 22,30 la serata si apre con musica live, dopo lo show, in cabina il dj Sergio Datta con il vocalist Rev.Yugo e l'animazione delle Risatine (ingresso 10 euro, posti a sedere 13 euro 13, 339-2143989). [p. g.]

A QUARGNENTO DANZA E TEATRO CONTEMPORANEO

Le avanguardie a Valdapozzo

Brunello Vescovi
QUARGNENTO

S'intitola «Esercizi» lo spettacolo di Catia Dalla Muta in programma domani, alle 21,30, per la rassegna di danza e teatro contemporaneo dell'associazione culturale Valdapozzo, nella sua sede di strada Vallerina. Catia Dalla Muta, danzatrice e coreografa, vive a Bologna, dove gestisce il centro ricerca per la danza contemporanea del Tpo, Teatro permanente occupato. Il suo lavoro è ispirato alla lettura del romanzo «Trilogia della città di K» di Kristof.

Gli esercizi a cui allude sono quelli praticati dai due protagonisti, che si allenano a sopravvivere alla guerra: allenamenti psicofisici alla sopravvivenza, dove si è pronti a dare e ricevere colpi. L'artista trasferisce sulla scena l'intensità emotiva del movimento di difesa-attacco, applicandolo alle tecniche della danza contact, nata negli Stati Uniti negli anni '60. E' un lavoro fisico, in parte acrobatico, alla ricerca di equilibri sui rapporti di peso, con largo uso di improvvisazioni. Lo spettacolo è anche legato alle tecniche di combattimento dei manga giapponesi. Come colonna sonora Catia Dalla Muta usa spesso suoni indistinti: qui c'è una musica di pochi minuti che si ripete costantemente, sorta di appoggio al lavoro della danzatrice e anche per sottolineare uno stato d'animo.

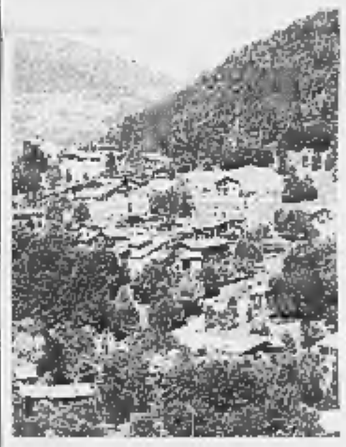
La rassegna prosegue sabato 5 con il primo spettacolo teatrale: «K. n.1 Kandinskij movimento primo» del gruppo Senza confini di pelle: uno spettacolo sulla multimedialità espressiva con un danzatore, un poeta, un fotografo, un musicista. Domenica 6 ancora danza con Francesca Proia in «Buiolucebuio», ispirato a «La settimana delle meraviglie» di Nezval, sul tema dell'iniziazione alla vita adulta di un'adolescente.

Martedì 8, con il duo Pizzicato-Ceresoli, «Oidipous ouverture», una riproposizione del dramma di Edipo come l'aedo greco lo cantava nel rito dionisiaco, sorta di concerto per voce sola. La tessera per assistere a tutti gli spettacoli costa 15 euro: informazioni sul sito www.valdapozzo.it.

IN CARTELLONE

DANZANOVARA Modern jazz, musical, funky da strada, hip hop, break dance, video dance e flamenco: tanti ritmi a scopo benefico. Sabato al teatro Coccia di Novara, dalle 20,45, la scuola di ballo «Studio Danza Novara Adp», diretta da Alida Pellegrini, presenta lo spettacolo «Dedicato a...». Il ricavato sarà devoluto all'ambulatorio di Pronta Accoglienza di una suora novarese. Lo spettacolo, la cui regia è curata da Alida Pellegrini, sarà un omaggio a tanti personaggi che hanno fatto la storia del balletto, come Isadora Duncan.

ASTITEATRO Dal 19 giugno al 2 luglio ad Asti si svolgerà Asti Teatro 26, tra i festival più longevi del Piemonte. Il cartellone propone dai grandi spettacoli di Jérôme Savary e Marcel.li Antúnez Roca (fondatore della Fura dels Baus), ai nuovi testi di autori come Renata Ciaravino, Massimo Sgorbani, Abi Morgan, Marius von Mayenburg, Giorgio Boccassi, Luciano Nattino, un classico del '900 come Edward Bond. Tra gli interpreti Maria Monti e Franco Branciaroli (foto). Il festival, organizzato dal Comune, propone anche incontri pomeridiani con autori e dopoteatro. In chiusura «Saul» di Alfieri con Massimo Foschi. Info: www.astiteatro.it.



STRADE DEL CINEMA Ritorna lo stage per compositori «Scrittura musicale e scrittura cinematografica» organizzato dall'associazione Strade del cinema in occasione del Festival internazionale del cinema muto musicato dal vivo che si terrà ad Aosta dal 4 all'11 agosto. Dal 5 al 13 giugno a Rhêmes-St-Georges, nel Parco del Gran Paradiso, 15 stagisti europei seguiranno le lezioni di composizione e cinema di Vincenzo Ramaglia, direttore di colonne sonore cinematografiche e di Christian Leroy, compositore belga specializzato nella musicazione di pellicole mute. Le opere musicate saranno proiettate al Festival.

L' APPUNTAMENTO VENERDI' A MONTALDO, NEL CUNEESE

Una sera ascoltando poesie nel crotin

Le delicate liriche di Mariangela Gualtieri e i grandi vini del Roero

MONTALDO ROERO

L'invito è per una serata intrigante: la cantina, luogo «segreto», si apre per la più intima delle arti, la poesia. Accade venerdì a Montaldo Roero (Cn) nei «Crotin di Bric Marches», una serie di locali scavati nel tufo, che, per iniziativa dell'Enoteca regionale del Roero (ha sede a Canale) ospitano «Poesia in cantina».

L'appuntamento è per le 18,30: presentata da Giovanni Tesio (pubblicista e critico letterario), Mariangela Gualtieri leggerà alcune sue liriche, raccolte sotto il titolo «Sue lame, suo miele». Gualtieri, cesenate, è autrice di teatro: vent'anni fa ha fondato con Cesare Ronconi il Teatro Valdoca. La sua prima raccolta di versi è del 1992 («Antenata» ed. Crocetti) e l'antologia dei suoi scritti teatrali è stata di recente edita da Einaudi col titolo «Fuoco centrale e altre poesie per il teatro».

Mariangela Gualtieri poetessa e autrice di teatro leggerà alcune sue liriche venerdì nel Crotin di Brich Marches a Montaldo Roero

La serata proseguirà alle 20 con un momento di «conviviali-tà contadina» sulle note di una fisarmonica e di un clarino e degustazioni di Arneis, Favorita e Birbèt. Info.: 0173978228 o *informazioni@enotecadelroero.it*. [r. s.]

stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità che trovi in tutti i reparti, a prezzi davvero eccezionali!

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

Siamo Aperti
Oggi Mercoledì
2 giugno
a Carmagnola

orario: 9:00 - 12:30/15:00 - 19:00

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CARMAGNOLA (TO) via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235 - www.grancasa.it

Domani la galleria d'arte contemporanea Aganahuei apre una rassegna-evento realizzata in collaborazione con il gruppo Miroglio

La rassegna verrà presentata da Ivana Brignolo Miroglio «Donna di carattere» nel panorama imprenditoriale e politico albese

Alba, «Donne di carattere» per un mito della fotografia

Si potranno ammirare immagini di Francesco Scavullo che ha immortalato dive come Grace Kelly e la Deneuve

Fra i grandi volti impressi sulla pellicola dal celebre fotografo di moda Francesco Scavullo c'è anche quello di Liza Minnelli. Sotto, la galleria Aganahuei

ALBA

I suoi scatti in bianco e nero hanno immortalato le donne più affascinanti del mondo per i grandi magazine internazionali, da «Life» a «Time», da «Rolling Stone» a «Glamour», da «Vogue» a «Cosmopolitan». C'è un'esile Brooke Shields bambina e poi adulta, una ironica Anjelica Huston in posa da vamp a una straordinaria Bette Davis con la sigaretta in mano. Ci sono Grace Kelly, Elizabeth Taylor a una candida Isabella Rossellini. E ancora: Liza Minnelli e Catherine Deneuve.

In oltre cinquant'anni di carriera il celebre fotografo di moda Francesco Scavullo ha impresso sulla pellicola centinaia di volti più o meno celebri.

Da domani quaranta di questi scatti saranno in mostra alla galleria d'arte contemporanea Aganahuei di Alba per la mostra «Donne di carattere», realizzata in collaborazione con il marchio Caractère del gruppo Miroglio (inaugurazione alle 19, fino al 10 giugno).

Un'esposizione che esplora l'universo patinato della moda e dello spettacolo attraverso le sue protagoniste, donne del cinema, del teatro o della musica che hanno fatto del loro carattere un punto di forza a livello professionale e nella vita e che hanno usufruito del talento di Scavullo per farsi fotografare. Perché questo genio artistico scomparso lo scorso gennaio a New York, a 83 anni, è stato un personaggio unico e con una lunga e scintillante carriera. Un talento che ha cominciato ad esprimersi sin dalla più tenera età.

Figlio di emigrati italiani, Scavullo nacque a New York il 16 gennaio 1921. Non ancora maggiorenne iniziò a lavorare in un laboratorio di stampa fotografico.

In breve tempo, e per la sua incredibile capacità di apprendere le tecniche del mestiere, riuscì ad entrare negli studi di «Vogue America» e diventare l'assistente del grande stilista Horst.

Nel 1948 venne assunto dalla neonata rivista «Seventeen», un giornale specializzato in teenager. Il suo talento non ci mise molto ad emergere. Nel 1955 inizia una collaborazione con «Harper's Bazar», che gli aprirà le porte di altre grandi e prestigiose riviste di moda e non solo come «Life», «Rolling Stone», «Glamour» e «Cosmopolitan», di cui per trent'anni ha ideato le copertine. E' Scavullo l'ideatore dell'immagine - che sopravvive ancora oggi - della Cosmogirl: ragazza bellissima e libera, modello da imitare per milioni di lettrici in tutto il mondo.

L'attrice Catherine Deneuve

Ben presto i suoi lavori, influenzati da un grande amore per la pittura, diventano riconoscibili al grande pubblico, merito delle pose spontanee delle sue modelle e da una innovativa tecnica fotografica.

Luci e trucco molto studiati, fondale piatto, Scavullo ha sempre ricercato la valorizzazione della persona ritratta nel modo più semplice possibile, in modo tale da farne emergere il carattere vero, non in posa. Ed è per questo che le star hanno fatto a gara per farsi ritrarre da questo genio dell'obiettivo capace di fermare attimi nel segno della semplicità. Fra i suoi ritratti più riusciti, quelli a Grace Kelly e Elizabeth Taylor, alle rockstar Mick Jagger, Sting, Janis Joplin, Diana Ross.

Oggi le sue foto sono preziosissime e ricercate come importanti oggetti d'arte. Molte sono da tempo presenti in collezioni permanenti all' Amon Carter Museum di Forth Worth in Texas, al Moma (The Museum of Modern Art) e al Guggenheim Museum di New York. La rassegna è stata recentemente ospitata a Milano presso la nota Galleria Como 10 di Carla Sozzani e proseguirà il suo tour in numerose capitali europee. Domani verrà presentata da Ivana Brignolo Miroglio, donna di carattere nel panorama imprenditoriale e politico albese: «Questi ritratti - dice - sono affascinanti perché esprimono in un istante la personalità di molte donne del jet-set. Sono fotografie che hanno lasciato un'impronta nella storia della moda e del costume e che oggi possono ben rappresentare lo spirito della linea Caractère del gruppo Miroglio. A giugno la mostra sarà presentata ad Atene, in una delle occasioni che anticiperanno le Olimpiadi».

L'esposizione è anche un ulteriore passo nel percorso creativo intrapreso dalla galleria Aganahuei di Alba, diretta da Pietro de Carolis. Un percorso che supera l'idea consueta e confortevole di galleria d'arte per dare vita a iniziative artistiche in più direzioni e sollecitare ricadute e sinergie culturali in città e nel territorio.

«I nostri strumenti – dice Pietro de Carolis – sono il linguaggio contemporaneo, l'apertura alle tecnologie, la disponibilità a realizzare un luogo dove far convergere idee, proposte, contributi dal mondo dell'arte, della tecnica, del design, dell'arte applicata. Siamo convinti che con l'aiuto delle imprese e delle realtà locali si possa portare avanti un progetto di alto profilo, che dia nuovi e significativi stimoli al turismo e alla crescita culturale di tutto l'Albese».

DONNE DI CARATTERE

FRANCESCO SCAVULLO
scatti d'autore di celebri volti femminili internazionali del cinema, teatro e musica

Dalla esposizione Caractère del gruppo Miroglio

Presenta la Prof.ssa
IVANA BRIGNOLO MIROGLIO

AGANAHUEI
arte contemporanea

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004 ore 19
3 giugno - 10 giugno 2004

Giovedì - venerdì - sabato dalle ore 17 alle 20
tutti i giorni su appuntamento

VIA PARUZZA, 44 - ALBA (CN) TEL. 0173 34902 - FAX 0173 449858
aga@aganahuei.com

AGANAHUEI sistema grafico associato

CALCIO: INTITOLATI DUE CAMPI

Ricordi di Pochissimo e Giordanengo

■ Toccanti cerimonie hanno accompagnato l'intitolazione di due campi sportivi nella Granda. A Saluzzo, l'impianto di via Della Croce è stato dedicato alla memoria di Michele Giordanengo. Lo stadio comunale di corso Trento ■ Fossano, si chiamerà invece «Angelo Pochissimo»: nel giorno inaugurale, i Pulcini '95 del Torino hanno vinto il «Trofeo Luigi Lenta». [g. p. c.]

L'inaugurazione a Fossano (FOTO STE TOMATIS)

BASEBALL: ANCORA UNA VITTORIA

I fossanesi superano Genova per 15-3

■ Netto successo per la CDI.BE Fossano Crf contro il Genova Baseball: 15-3 il risultato finale di un incontro con i locali sempre al comando, soprattutto grazie ai 5 punti nel quarto inning e al 7 nell'ottavo. Molto precisi al lancio Francesco De Cesaris ■ Alessio Costamagna, quest'ultimo bravo anche in battuta con Roberto Bonino ■ Fabio Gosmaro. [f. s.]

Alessio Costamagna

ARTI MARZIALI TRA I GIOVANI

Nuova palestra a Castelletto Stura

■ Nella nuova palestra di Castelletto Stura, oltre a Cuneo, Spinetta, San Pio, Passatore e Vignolo, prosegue con successo l'attività della Scuola di arti marziali «Il Dojo», guidata dal maestro Giovanni Dragano. Insegnano le tecniche di Taijutsu-Ninjutsu anche gli istruttori Silvio, Fulvio, Oliviero, Ezio, Massimo e Carlo: i gruppi di giovani allievi hanno dimostrato interesse. [s. c.]

Un gruppo a Spinetta di Cuneo

BOCCE. UN'ALTRA IMPRESA DOPO LO STORICO SCUDETTO 2003

Gli Autonomi Fossano vincono la Coppa Italia

In finale sconfitti 13-9 i campioni d'Europa della Ferrero Ciriacese
Il veterano Ezio Botta: «Che emozione, volevamo questo trofeo»
I cuneesi promossi nelle selezioni tricolori categoria B e Under 18

Renato Arduino
FOSSANO

Dopo lo storico scudetto conquistato lo scorso anno, gli Autonomi Botta Engineering festeggiano anche la prima Coppa Italia di bocce. Il team fossanese (con Denis Pautassi, Lorenzo Basilietti, Simone Nari, Flavio Ariaudo, Ezio Botta, Romano Brignone, Aldo Macario, Davide Cortellazzi, Gianni Gastaldi) ha vinto il prestigioso trofeo a Chiavari, superando in finale i campioni d'Europa della Ferrero Ciriacese.

Nella sfida decisiva, Pautassi - che smaltite le scorie dell'agrodolce Mondiale in Francia è tornato a giocare su livelli di eccellenza - ha battuto 13-9 Ballabene. Nari e Basilietti hanno superato per 9-8 la coppia Losano-Suini; indolore, quindi, la sconfitta per 10-7 incassata dalla quadretta con Ariaudo, Botta, Brignone e Macario. «E' un trofeo cui tenevamo tanto - spiega, un po' emozionato, il veterano Ezio Botta -; dopo lo scudetto, siamo anche riusciti a portare in provincia di Cuneo la prima Coppa Italia».

Nella prova a coppie delle selezioni tricolori di B a Niella Tanaro (79 team in lizza) promossi anche Ghittino-Ballatore, Albese; Abbà-Borgetto, Pedonese Borgo San Dalmazzo e due coppie della Beccaria Scarnafigi: Minetti-Disderi e Chiappero-Marchetti. Nella selezione individuale Under 18 a Chieri, si qualificano per i Campionati italiani Longo (Sommarivese), Borretta (Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo) e Alberto Cometto, della Racconigese.

La fase regionale del Campionato società di serie C promuove alla poule decisiva - in programma sabato a Saluzzo a Savigliano - Autonomi Fossano, Pedonese, Chieri, Casalbeltrame, Fioccardo Torino, Veloce club Pinerolo, La Burcina Biella e Valtorrese, che verranno divise in due gironi. Nel torneo Donne, l'Auxilium Cr Saluzzo ha pareggiato la sfida contro Cogne e anche il recupero con il Saint Vincent; pari tra Valtorrese e Le Valli Monregalesi, ha riposato Centallo.

Alla Bocciofila La Vittoria, la quadretta del club Le Valli Monregalesi (con Sergio Audisio, Giovanni Lubatti, Enrico Garelli, Manuel Borgogno) ha vinto il primo Trofeo Angelo Capato, organizzato in memoria dell'attivo e compianto dirigente della società saluzzese. Nella combattuta finale (diretta dall'internazionale Mario Occelli) i monregalesi hanno superato 11-10 l'Auxilium Cr Saluzzo, che schierava Barale, Perotto, Gianoglio e Alessandro Allemandi.

La squadra al completo degli Autonomi Botta Engineering che ha trionfato nella finale di Chiavari (FOTO ORESTE TOMATIS)

Il cuneese Paolo Danna, nella foto (Acqua Sant'Anna) oggi alle 16 gioca in Liguria da Papone per dimenticare il secco «ko» contro Corino

Aldo Scavino
ALBA

Con il confronto tra Giuliano Bellanti (Mokafè) e Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) si è chiusa l'andata della serie A di pallapugno. Al Mermet, in una serata molto umida (un temporale poco prima dell'incontro ha tenuto lontano il grande pubblico), dopo quattro ore di gioco, Sciorella ha interrotto la sua serie negativa, imponendosi per 11-10 e infliggendo a Bellanti la seconda sconfitta consecutiva dopo quella di Ricca con Molinari.

La formazione monticellese ha avuto una buona partenza (0-2), poi è stato Bellanti a salire in cattedra, conquistando 5 giochi di fila (5-2) per poi arrivare al riposo sul 5 pari. Dopo la pausa, Sciorella è andato sul 5-7 (anche per lui un parziale di 5-0); poi, dopo il 7-7, è nuovamente fuggito (7-9, 8-10). Nel finale di gara i due capitani, molto affaticati, hanno continuato a lottare e la decisione si è avuta solo nel ventunesimo gioco dopo che i monticellesi, in precedenza, avevano fallito due ottime opportunità per imporsi. Sciorella, grazie anche a un'infiltrazione, è riuscito a tenere sotto controllo il dolore agli adduttori e ha conquistato un successo importantissimo per il morale. Bellanti, al secondo stop, ha un po' rallentato il ritmo dopo il perentorio inizio di stagione.

Corino è leader, 8 punti; Bellanti 7; Danna e Dotta 6; Molinari e Trincheri 5; Sciorella 4; Bessone 2; Isoardi e Papone 1.

Oggi, prima giornata di ritorno, alle 16, Papone (Tecnogas) ospiterà il cuneese Danna (Acqua Sant'Anna) che deve far dimenticare ai suoi tifosi l'inaspettato 11-1 con cui è stato sconfitto domenica da Corino. Alle 21 le altre due partite: a Monticello, Sciorella riceverà Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) e a Cengio, Isoardi (Ceva Balon) se la vedrà con Bellanti.

PALLAPUGNO. OGGI E STASERA LE PRIME SFIDE DEL GIRONE DI RITORNO

Sciorella fa sua la maratona

Dopo una lunga battaglia Bellanti ko (11-10)

GIOCHI STUDENTESCHI: «GARELLI» MONDOVI' SECONDO

Oro e argento alla «Pertini» Alba

■ Organizzata dalla Federazione italiana e con un bel successo tecnico e di partecipazione, si è svolta ad Asti la fase nazionale dei Giochi Studenteschi di pallapugno leggera nella quale sono state protagonisti giovani allievi di scuole provenienti da ogni parte d'Italia saliti dalle selezioni regionali. Al termine di un'intensissima giornata di incontri, nella categoria scuole medie, in campo maschile ha prevalso la «Pertini» di Alba, davanti alla «Pascoli» di Sanremo, alla «Alighieri» di Marta (Viterbo) e all'Istituto comprensivo di Santo Stefano di Camastra (Messina). In campo femminile, invece, la «Pertini» di Alba è arrivata seconda, preceduta soltanto dal Tivoli Bagni (Roma) e seguita ancora dal Santo Stefano Camastra e dalle ragazze di Monte Savino (Arezzo). Fra le scuole superiori, in campo maschile successo per l'ITI «Artom» di Asti, davanti al «Garelli» di Mondovì, allo Scientifico «Croce» di Palermo e al «Pacinotti» di Cagliari. In campo femminile, vittoria per l'Istituto «Montale» di Bordighera che ha preceduto lo Scientifico di Poggio Mirteto (Rieti), l'Istituto «Leardi» di Casale e lo Scientifico Pacinotti di Cagliari. [a. s.]

in breve

■ **ATTESA PER SPORT DAY**
Si potranno praticare 28 diverse discipline, con campi volanti montati in piazza Galimberti. Domenica a Cuneo torna «Sport Day», la rassegna promozionale organizzata dal Coni con Regione, Provincia e Comune. Il ritrovo è alle 7,30, i giochi saranno aperti dalle 10. In tutta la giornata, premi a sorteggio, concorso fotografico e animazione. [c. s.]

■ **GRINZANE SUL PODIO**
Due ori e due bronzi per gli atleti del Judo club Grinzane Cavour al quarto Trofeo Città di Avigliana. I successi sono stati ottenuti da Remi Cardile e Chiara Gasco; terzi posti per Alessandro Magliano e Noemi Alessandria. Quest'ultima è stata convocata nella squadra regionale Esordienti che nel weekend parteciperà al Trofeo internazionale «Città del marmo» a Carrara. [a. s.]

■ **CABELLA-CARAMAGNA**
Sarà anticipata alle 17 di sabato la sfida di ritorno dei playout di Prima Categoria di calcio tra Cabella Val Borbera e Caramagna. La squadra cuneese nell'incontro d'andata si è imposta per 3-1 (reti di Sorrentino, Luca Gallo e autogol degli ospiti di Bracco). [g. p. c.]

■ **GRANDE A4 VERZUOLO**
Consueto ampio bottino per l'A4 Verzuolo ai Regionali di tennistavolo al Pala Don Bosco di Fossano. Nel singolo femminile ha vinto Paola Bazzani, davanti a Daniela Alberto e Cristiana Carosso; nel singolo maschile secondo posto per Enzo Rivoira, terzo per Silvio Pero e per il saluzzese (tesserato per il TT Torino) Guido Aliberti. Nel singolo maschile Nc, è arrivato primo Giovanni Damasco, terzo il fossanese Livio Giaime. Nel doppio femminile hanno vinto Paola Bazzani e Cristiana Carosso su Silvia Racca e Angela Alessandrini. Nel doppio maschile si è imposto Mattia Garello (con il torinese Alessandro Soraci) davanti a Enzo Rivoira e Guido Aliberti. Infine nel doppio misto successo per Daniela Alberto e Enzo Rivoira su Silvia Racca e Mattia Garello. [a. s.]

BASKET. NELLA FINALE DI ASTI BATTUTI I TORINESI

Agli Esordienti FTS il titolo piemontese

Tra gli Esordienti FTS Alba gioca anche una ragazzina, Chiara Prono

ALBA

Gli Esordienti della FTS hanno vinto il titolo di campione piemontese di basket, battendo nella finale di Asti l'Auxilium Torino per 59-35. La squadra albese allenata da Andrea Alfero ha disputato una stagione eccellente, vincendo prima il campionato provinciale contro Bra, Savigliano, Caraglio, Saluzzo e Fossano, poi imponendosi anche ai Regionali. I giovani langaroli (classe '92 e '93) hanno dapprima dominato i quarti di finale a Novara contro la rappresentativa della provincia di Asti superata per 89-22. In semifinale, l'FTS ha sconfitto il Borgosesia per 73-24 e poi l'Auxilium. In campo Gabriele Zocca, Daniele Davico, Edoardo Massa, Damiano Francone, Edoardo Bergui, Aldo Lurgo, Andrea Piano, Marco Negro, Alberto Montaldo, Marco Recanti, Nicolò Federici, Chiara Prono (unica ragazza), Amedeo Della Valle, Davide Zanelli. [a. s.]

ENDURANCE. VITTORIO SERRA «RE» IN LIGURIA

Atleta dell'Ironbike domina nella 24 ore

CUNEO

Ha pedalato in solitudine senza riposare mai e, visto che correva a livello individuale, senza ricevere cambi, a differenza della maggior parte degli avversari, che hanno gareggiato a squadre. Eppure Vittorio Serra, atleta dell'Ironbike 2000, primo tra i Seconda Serie nel 2001 e 2002, ha dominato la «24 ore di Finale», classica di endurance sulle bici da montagna che si è svolta sulle colline liguri, tra Spotorno e Finale Ligure.

Vittorio Serra ha pedalato rinunciando alle interruzioni, pur mangiando molto sul percorso, e non è sceso dalla sua bike. Allo scoccare della ventitreesima ora, era largamente in testa e con 4 giri di vantaggio sugli inseguitori, quindi ormai irraggiungibile, ha deciso di fermarsi, con il trionfo già in tasca. Il corridore sardo, che nella «Tana del biker», dove abita, organizza settimane accompagnate di mountain bike estremo per appassionati, si è preparato con cura; era impegnato con un mezzo particolarmente leggero, 8 chili, costruito da lui in monoscocca di fibra di carbonio con accessori a loro volta tutti in carbonio: manubrio, ceppi dei freni e complesso reggi sella in un unico pezzo in fibra.

Vittorio Serra

Grande soddisfazione, naturalmente, anche nel Cuneese per Cesare Giraudo, «patron» dell'Ironbike, e dello staff organizzativo del rally internazionale sulle bici da montagna, nel quale Vittorio Serra è l'ombudsman, tiene cioè le parti dei concorrenti verso le decisioni dei promotori, eliminando il reclamo con cauzione. [l. t.]

Entra nel GUINNESS DEI PRIMATI, gioca nella
DERBYLONGA
la partita di calcio "Più Lunga del Mondo"
A Gallo Grinzane (Cuneo) dal 13 al 20 giugno 2004
9000 minuti di gioco, 3300 giocatori, pari ad una settimana giorno e notte
per iscrizioni (10 euro per 1 ora di gioco con la maglia in omaggio)
(singoli o squadre, uomini e donne, dai 6 ai 90 anni)
di giorno i ragazzi, la sera i "normali", la notte i "vampiri"
tel. 333-3068421 oppure ON-LINE: www.derbylonga.org
il ricavato sarà INTERAMENTE devoluto all'ass. TERRA PATRIA per Progetti Umanitari (pozzi per l'acqua in Niger e in Mali)
www.terrapatria.org
LA DITTA SO.GE.CO. s.n.c. - Coibentazioni ed insonorizzazioni industriali & civili;
• Coperture industriali & civili; • Costruzioni edili; • Ponteggi e carpenterie metalliche
ALBA (CN) - Tel. 0173440640 - e-mail: sogeco.snc@unodinoicom.it
HA SOSTENUTO QUESTO INSERTO PUBBLICITARIO A SCOPO BENEFICO
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.489.249

SERV. PROM. PUBLIROMPASS

Comfort a Borgo S. Dalmazzo e Cuneo. L'officina autorizzata di Busca

L'autosalone «Biauto» in via Savona a Cuneo, lungo la direttrice per Mondovì, con un'esposizione che comprende auto nuove e di occasione (FOTOSERVIZIO REDINO)

«Attenti alle auto super scontate»

Dalle concessionarie un invito alla clientela

CUNEO

Continuano le novità di primavera nelle concessionarie della Granda. Dal 7 al 13 giugno, «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo, presentazione della nuova Volkswagen Polo X. Una vettura che, secondo la casa automobilistica tedesca, ha l'obiettivo di mantenere il posizionamento e l'immagine che la Polo ha conquistato sul mercato e, grazie ad alcuni interventi mirati sul look esterno e sull'accrescimento degli equipaggiamenti di serie, vuole catturare i più giovani. La nuova Polo X è un arrichimento della versione Comfortline, della quale mantiene tutte le dotazioni funzionali e di sicurezza, gli equipaggiamenti di serie, i tessuti degli interni e i colori carrozzeria.

Alla già ricca dotazione si aggiungono gli elementi che caratterizzano il look esterno della versione X: cerchi in lega 6J X 14 «San Paolo» con pneumatici 185/60 R14; fasce paracolpi verniciate del colore della carrozzeria; logo X. Inoltre, il sintolettore Pioneer con Cd Player/lettore MP3. Sempre per quanto riguarda la Volkswagen, prosegue il successo della nuova Golf, quinta generazione. Il nuovo abitacolo della Golf è caratterizzato dall'attenzione per i particolari. Ad esempio, la struttura del sedile, completamente rinnovata, offre il massimo comfort.

«Autofontana» è anche concessionaria Audi. Per gli appassionati di questo marchio c'è la nuova A6, una berlina che, forte di un eccellente dinamismo di marcia e di uno straordinario potenziale tecnologico, nonché di comfort e allestimenti esemplari, punta alla leadership del suo segmento. La nuova Audi A6 ha le carte in regola per ripetere i successi ottenuti dalla Audi A8, «sorella» maggiore, e costante punto di riferimento. I clienti della concessionaria «Autofontana» possono anche contare su Audi A4 Avant in pronta consegna. Una vettura che concilia dinamismo e design, eleganza e versatilità. Le linee della A4 Avant ripropongono la stessa limpidezza propria della versione berlina. Gli esperti di «Autofontana» gli automobilisti a diffidare dalla possibilità di acquistare auto a prezzi eccessivamente scontati. «Sono stati segnalati - spiegano - anche ribassi del 15-20 per cento. Un calo impossibile, visto che i listini prezzi sono uguali in tutta Europa. E' stato inoltre accertato che, in alcuni casi, il risparmio era dovuto al mancato pagamento dell'Iva sulla vettura. In questo caso gli ignari acquirenti dell'auto super scontata rischiano l'accusa di incauto acquisto. Per evitare spiacevoli sorprese è quindi consigliabile rivolgersi sempre a concessionari autorizzati».

A Busca, in località San Martino, lungo la direttrice per Saluzzo, ha sede l'officina «Salvadori Piernello», autorizzata Volkswagen. Il servizio mobilità Volkswagen è attivo 24 ore su 24, 12 mesi su 12, senza nessun costo aggiuntivo e limiti di percorrenza. Il servizio è a disposizione del cliente dal momento in cui gli viene consegnata l'auto e continua di anno in anno, di tagliando in tagliando, per tutta la vita della vettura. In caso di necessità basta una semplice telefonata al numero verde e comunicare dati anagrafici, recapito telefonico, modello, targa e numero di telaio del veicolo. Dopo aver esposto il problema scatterà il soccorso. Se l'evento dovesse verificarsi all'estero è attivo il numero 02/66165577.

In via Savona a Cuneo, lungo la direttrice per Mondovì, ha invece sede l'autosalone «Biauto», nel quale si può ammirare un'esposizione che comprende sia vetture nuove, sia semestrali. Si tratta di auto selezionate e dotate di garanzia rilasciata dalla casa di produzione. Alla «Biauto» sono schierate oltre un centinaio di vetture usate, provenienti da flotte aziendali. La «Biauto» vanta trent'anni di esperienza sul mercato delle quattro ruote. Dal dicembre 2000, per poter meglio soddisfare esigenze e richieste dei cuneesi, la ditta è stata trasformata in autosalone. I clienti «Biauto», inoltre, possono contare su finanziamenti personalizzati, agevolati e leasing alle migliori condizioni di mercato.

CERCHI UN AUTO?
N° 5 AUDI A4 AVANT 1.9 TDI
SEMESTRALI!!!
VERO AFFARE!!!

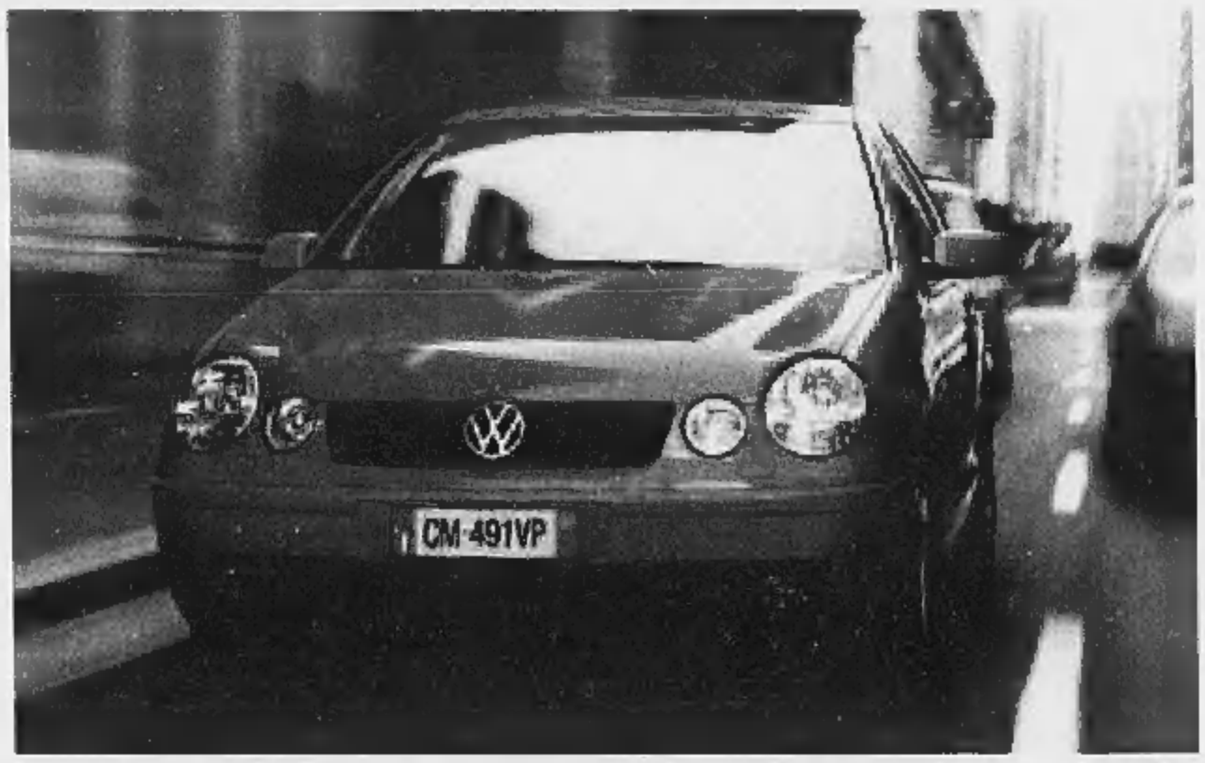
Campagna
ROTTAMAZIONE
FINANZIAMENTI
ASSISTENZA
GARANZIA

ALCUNI ESEMPI

		Anno
n° 2	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 140 cv 5 porte	km zero
n° 1	ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Sport Wagon	10/2000
n° 1	ALFA ROMEO 166 2.4 JTD	1999
n° 2	AUDI A3 2.0 TDI 140 cv	km zero
n° 1	BMW 320 D Touring	2003
n° 2	FIAT IDEA 1.3 Multijet	km zero
n° 8	FIAT PUNTO 1.2 SX	2001
n° 1	FIAT PUNTO 1.3 Multijet 5 porte	km zero
n° 1	FIAT ULYSSE 2.0 JTD	km zero
n° 1	LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW	1999
n° 1	MERCEDES C 270 CDI Avantgarde	2002
n° 6	RENAULT SCENIC 1.9 DCI	8 mesi
n° 1	TOYOTA RAV 4 TDI 5 porte	km zero
n° 1	VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI 140 cv 5 porte	km zero
n° 1	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 5 porte	1999

BIAUTO www.biautocuneo.com
Cuneo (Borgo Gesso) - Via Savona, 81 tel. 0171.346376

Salvadori Piernello e C. snc
OFFICINA GENERICA SPECIALIZZATA AUDI VW - SKODA - SEAT
VENDITA AUTO SENZA PATENTE BELLIER - CHATENET
Revisione autoveicoli e analisi gas di scarico per il rilascio bollino blu
BUSCA - Fraz. San Martino 54 A-B - Tel. 0171 943158
www.mtrade.com/salvadori - e-mail: salvadori@mtrade.com



Metti una "X" in agenda dal 7 al 13 Giugno!

Prenditi per tempo. Organizzati l'organizer, imposta l'allarme sul cellulare, tempesta la scrivania di post-it®: l'ora X è vicina. Sta arrivando Polo X, l'auto con gli allestimenti più strepitosi in circolazione: Climatizzatore "Climatic"*, Sintolettore Pioneer con CD Player e lettore MP3/WMA, cerchi in lega da 14 pollici "Sao Paolo".

Vieni a scoprire e provare la nuova Polo X;

Potrai vincerne una partecipando al concorso "Prova&Vinci la nuova Polo X"**;

Troverai tanti originalissimi gadget.

Da Lunedì 7 a Domenica 13 Giugno, i Concessionari Volkswagen ti aspettano a porte aperte in tutta Italia! Non mancare per niente al Mondo!!!

* È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen per i contratti stipulati fino al 31 agosto 2004.
** Il regolamento completo del concorso è disponibile presso i Concessionari Volkswagen.

nuova Polo X

Per maggiori informazioni Vi aspettiamo da:

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessione nr. 4/97 del 21/05/97
tel. 0171 7511251

Autofontana
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA AUTOCCASIONI GARANTITE SERVIZIO PNEUMATICI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service

OFFICINA AUTORIZZATA al rilascio "BOLLINO BLU" 2004
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DIN EN ISO 9001: 2000 CERTIFICATO 12100317/2254 DEL 17-02-98